ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

SABATO 8 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 306. € 1,20 (PREZZO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO DI ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM. 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE.
WIND
Comunicare in un soffio.

CIAMPI A WASHINGTON

VOCE PACATA TRA EUROPA E STATI UNITI

Boris Biancheri

Le visite di Stato sono avvenimenti singolari e hanno spesso un carattere che allo stesso tempo è significativo e irrilevante. Normalmente sono messe in programma nell'una o nell'altra capitale in base al numero di anni trascorso da quando l'ultima ha avuto luogo.

Occorre dire che il nostro Presidente della Repubblica ha evitato di dare alle visite di Stato questo carattere formale e in qualche modo obbligatorio: se poi ce n'è una che quel carattere non l'ha affatto è quella che egli si accinge a compiere a Washington e New York nei prossimi giorni. Si tratta, per definizione, di una visita bilaterale. Ma la profonda convinzione europeistica del Presidente Ciampi, la parte che egli ha avuto nel tenere l'Italia nei parametri dell'euro, la tenacia con cui sostiene la necessità di un'Europa unita nella diversità e capace di decisioni nei problemi internazionali e di un ruolo particolare dei paesi fondatori, fa sì che la sua voce suoni contemporaneamente come italiana e come europea.

Ora, tra Europa e Stati Uniti si è creato il divario che sappiamo. Oggi le preoccupazioni di Washington sono rivolte da un lato al labirinto iracheno e al modo di uscirne con un risultato che compensi almeno in parte i lutti e la spesa che la guerra è costata (e sotto questo profilo l'Europa come tale non farà più di ciò che ha fatto sinora). D'altro lato gli sguardi americani vanno alla crescita sempre più evidente in Cina di un nuovo centro di potere negli equilibri mondiali con cui fare i conti. L'Europa non è certo in vetta a simili preoccupazioni, né presso coloro che negli Stati Uniti di oggi già l'amano poco, né presso coloro che forse l'amano di più ma che in essa non hanno molta fiducia. La voce di Ciampi può però avere una connotazione sua propria e potrebbe forse più di altre voci europee essere ascoltata.

Perché se il Presidente ha le credenziali in regola per ciò che riguarda l'Europa, le ha anche per ciò che riguarda i rapporti con l'America: per la generazione cui appartiene, che è quella della guerra e del Piano Marshall, per la sua lunga frequentazione di Washington e delle sue istituzioni, per la grande concretezza e semplicità del suo carattere e della sua persona che piace agli interlocutori americani. Che l'attuale sistema unipolare non sia in grado di assicurare la pace e la sicurezza generale è un pensiero che anche a Washington comincia a diffondersi. Un mondo dove una parte è convinta di essere nella legittimità e un'altra possiede la forza non promette nulla di buono. Un diverso ordine mondiale, un sistema dell'Onu rinnovato dove legittimità e forza si concilino, va cercato. Cercarlo sarebbe un obiettivo all'altezza dell'intero Occidente, e la stessa Russia non si sottrarrebbe. Su di esso una riflessione tra Europa e America va fatta prima che i nuovi venuti sulla scena mondiale ce la impongano.

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA CAMERA, IN VISITA A LA STAMPA: «RISPETTO PER LA LEGA», MA UN VOTO BLINDATO «SAREBBE INCONSUETO»

Casini: niente fiducia sulle riforme

L'Ue critica Berlusconi per le frasi sulla Cecenia

TORINO. «Ritenere che si possa sistematicamente affrontare con i voti di fiducia delle riforme costituzionali mi sembra una cosa inconsueta». Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, nel corso di una visita alla «Stampa», ha commentato così le richieste di Umberto Bossi. «Ho massimo rispetto per la Lega - ha detto - ma sul regolamento non sono disposto ad arretrare di un millimetro».

Le dichiarazioni di Silvio Berlusconi, che giovedì era intervenuto a favore delle azioni russe in Cecenia, hanno irritato la Commissione Europea, che ha diramato una nota in cui si dissocia dalle dichiarazioni del premier italiano, che in questo semestre è presidente di turno dell'Ue.

Lo Mattina, Magri, Martinetti, Rampino
Ruotolo e Singer ALLE PAGINE 2 e 5
L'INTERVISTA DI **Gigi Padovani** A PAGINA 3

QUIRINALE

Ciampi e l'informazione «Rafforzare il pluralismo»

Carlo Azeglio Ciampi

Il nuovo monito del Presidente al premio Ischia mentre la legge Gasparri è ormai in dirittura d'arrivo a Palazzo Madama

A PAGINA 3

ADDIO ALLA LEVA

Quelle divise messe per forza

Mina

Piccoli pezzi di storia se ne vanno in pensione. Riti del vivere italico che dovremo abituarci a dimenticare. Le mamme non piangeranno più lo strappo del figlio che una cartolina ministeriale toglie dalle loro cure e le fidanzate non stringeranno più la foto del loro amato partito soldato. Fine degli addii sulle banchine delle stazioni. Fine della retorica patria o patriottica.

I ragazzi nati nel 1986 saranno i primi a beneficiare dell'abolizione, dal 2005, del servizio militare obbligatorio, che porterà in tempi rapidi ad istituire un esercito di volontari.

Son finiti i tempi in cui la paura di un golpe faceva temere che i corpi militari fossero costituiti solo da professionisti della divisa. Forse per un desiderio di maggiore efficienza, forse per un bisogno di razionalizzare le spese, certamente per una condizione giovanile che è cambiata, la svolta si imponeva come una scelta dovuta. Il calo demografico e le nuove esigenze a cui gli eserciti sono chiamati a rispondere hanno portato a cambiare radicalmente pagina. E non credo che molti piangeranno. Non lo faranno le migliaia di ragazzi che si iscrivono all'università soltanto per rimandare la naja. Non lo faranno di certo i moltissimi genitori che hanno perso i figli militari, caduti in tempo di pace. E si parla (o meglio, non se ne parla), secondo dati ufficiali della Commissione Difesa, di oltre diecimila morti, nella maggior parte dei casi di suicidi o di meningiti, e mai a causa del nonnismo, delle faide interne nelle caserme, della negligenza dei comandi militari, dell'uranio impoverito, plutonio, benzene, emissioni elettromagnetiche, eccetera.

Il soldato diviene una professione qualificata che ogni ragazzo potrà scegliere al pari di ogni altro lavoro. Ci voleva. Soprattutto in un'epoca in cui i militari italiani sono impegnati nei posti più disgraziati del mondo nel tentativo di riportare un minimo d'ordine e di legalità.

Li vorremmo vedere sempre più vicini alle popolazioni che soffrono, occupati più nel cosiddetto «peace keeping» che negli addestramenti al poligono di tiro. Più simili ad una Croce Rossa ben organizzata che a un branco di emuli Rambo. Gente che vivesse una missione di servizio, quando accadono sciagure o calamità, piuttosto che soldatini costretti a vincere una guerra.

Per ora accontentiamoci di non vedere più i nostri figli costretti ad indossare una divisa e a «giocare» con le pistole. Può essere già un gran bel risultato. Soprattutto perché dipenderà da una libera scelta individuale. Per il passo successivo, quello più definitivo, quello più auspicato e decisivo, dovremo aspettare ancora millenni, forse.

Finisce la leva obbligatoria, finiscono le armi messe in mano ad un ragazzo che ha in mente altri sogni. A quando, definitivamente, la fine della guerra? Di ogni guerra?

ORA LE VITTIME SUPERANO QUELLE DELLA GUERRA DEL '91

Un elicottero americano colpito in Iraq: sei morti

INTERVISTA

JESSICA: USATA PER LA PROPAGANDA

Contesta il Pentagono e rivela: «Non ho sparato neppure un colpo Sono caduta in ginocchio e ho pregato»

Diane Sawyer A PAGINA 9

NEW YORK. Più morti della prima guerra del Golfo, al termine della settimana più sanguinosa dalla caduta di Baghdad. Ieri un elicottero Black Hawk è stato abbattuto a Tikrit uccidendo sei soldati americani. A bordo del Black Hawk c'erano quattro soldati della 101ª Airborne Division e due aggregati al Pentagono. I portavoce militari hanno detto che tutto l'equipaggio ha perso la vita, ma non hanno chiarito il motivo dell'incidente. Testimoni locali, e fonti anonime delle forze di occupazione, hanno detto però che il mezzo è stato colpito da un lanciarazzi Rpg.

Mastrolilli A PAGINA 9

METALMECCANICI

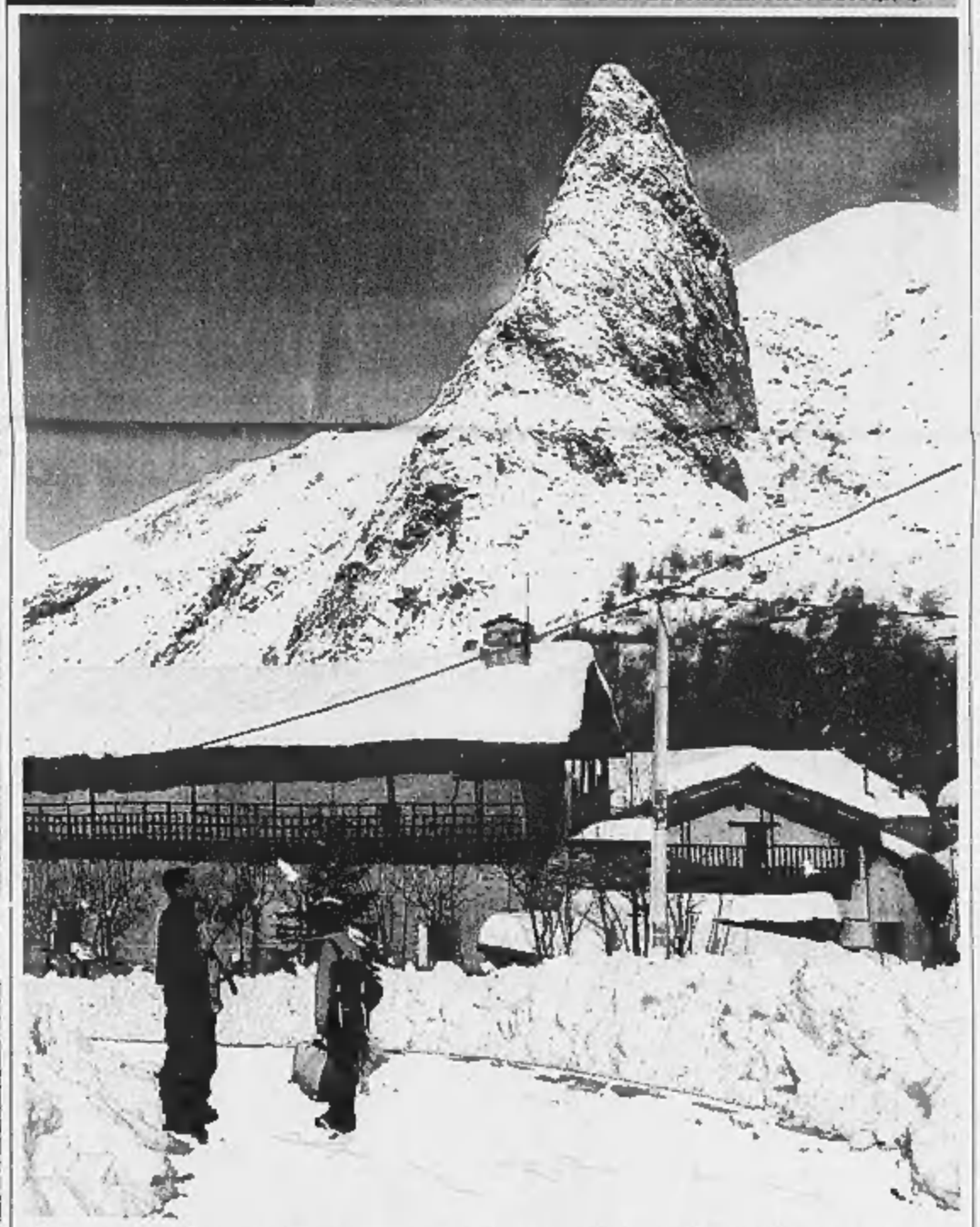
«NO AL CONTRATTO» LA FIOM INVADE ROMA

Secondo la Cgil duecentomila in piazza Appello di Epifani all'unità, ma Pezzotta «Sciopero inutile»

Roberto Giovannini A PAGINA 7

OGGI
Specchio e ttL
A 1,20 Euro con La Stampa i due settimanali in regalo il secondo volume de "I segreti del cuoco" di Gualtiero Marchesi. In più, a richiesta, il terzo cd di Musicland.

NEVE E FREDDO AL NORD — LA STAGIONE DELLO SCI COMINCIA IN ANTICIPO



Primo weekend d'inverno E' arrivato l'inverno: ieri è nevicato sulle principali località sciistiche del Nord Ovest, a Sestriere, Sansicario e Bardonecchia: gli impianti di risalita del Monginevro sono aperti da oggi. Neve anche sul resto delle Alpi: a Cortina apre oggi la seggiovia triposto del Col Gallina. Qualche difficoltà sulla collina di Torino, dove il nevischio ha provocato problemi di traffico.

LONDRA

CARLO: CONTRO DI ME ACCUSE INFONDATE

Gioca d'anticipo sulle rivelazioni di un nuovo scandalo

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 11

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
COSTA AZZURRA
TRA NIZZA E CANNES
Villeneuve Loubet Plages
A pochi metri delle spiagge di sabbia, in una magnifica residenza con piscina idilliaca, lussuosi appartamenti nuovi con vista mare e grandi terrazze sempre soleggiate.
Da € 71.800
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0184 41 90 72 (20 Linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

L'eroica soldatessa

Dichiarando entusiasticamente davanti alle telecamere di non essere l'eroina della guerra in Iraq, il soldato Jessica Lynch ci ha messo nei pasticci. Il primo impulso è di chiedere asilo politico al pianeta Papalla. Impossibile abitare un minuto di più sotto il tallone di un Impero la cui potenza egemone, per sollevare il morale del popolo bue, fa riscrivere la storia agli sceneggiatori di Hollywood, che creano il mito di una ragazzina catturata dai cattivi dopo un combattimento all'ultimo sangue. Mentre la realtà, rivelata ieri dalla ragazzina medesima, è che il fucile le si inceppò come a Fantozzi e altro non le restò che inginocchiarsi e pregare. Sempre più eroica, la Lynch ha accusato il Pentagono di averla trasformata in un poster propagandistico e ha messo persino in dubbio le circostanze della sua liberazione all'ospedale di Nassiriya: quando i marines arrivarono sul set, gli iracheni erano disattenti o già altrove.

Hanno quindi ragione i professionisti della dietrologia a diffidare di qualunque parola sgorghi dalle fauci del governo Bush? Sì. A patto di riconoscere che lo stesso governo non ha impedito alla Lynch di andare in tv a infangarlo: guadagnandoci, si presume, anche dei bei soldini. Un soldato iraniano o cinese avrebbe goduto di un trattamento analogo in patria, o sarebbe stato costretto con qualsiasi mezzo ad avallare le bugie delle Autorità? La morale è sempre la solita da 60 anni: il potere è orribile ovunque, ma in America un po' meno che altrove. La fuga su Papalla è momentaneamente rinviata.

GIUSTIZIA

GIRO DI VITE SULLA PEDOFILIA

I condannati saranno interdetti da ogni attività a contatto con i minori Una lista nera per i siti Internet

Giacomo Galeazzi e Antonella Torra A PAG. 13

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

PRIMA VISITA UFFICIALE IN ISRAELE

Fini a Gerusalemme entro la fine del mese
Con Luzzatto visiterà il museo della Shoah

■ La prossima settimana il vicepremier Gianfranco Fini avrà un incontro con l'ambasciatore israeliano a Roma, Ehud Gol, per mettere a punto i dettagli dell'imminente viaggio in Israele. Ieri un quotidiano israeliano ha ipotizzato anche la data, tra il 24 e il 26 novembre, su cui tuttavia non c'è stata conferma. Fini visiterà Yad Vashem, il memoriale della Shoah a Gerusalemme, accompagnato dal presidente dell'Unione Comunità ebraiche italiane Amos Luzzatto, che considera questa «un'occasione per fare, senza alcuna riabilitazione del fascismo, una riflessione sull'immane catastrofe dello sterminio degli ebrei europei». È certo che il viaggio del vicepremier italiano e leader di An nello Stato ebraico seguirà di pochi giorni la visita ufficiale a Roma del premier israeliano Ariel Sharon, il 18 e 19 novembre.

Amos Luzzatto

POLEMICA ALLA REGIONE LAZIO

Floriani nuovo direttore di una Asl
Ds all'attacco: «E' il marito dell'on. Mussolini»

■ Tra i nuovi direttori generali delle Asl nominati dalla Giunta del Lazio, presieduta da Francesco Storace, figura Mauro Floriani, marito dell'on Alessandra Mussolini. Floriani dirigerà la Asl RmH che da Albano amministra i Castelli Romani. Giulia Rodano, componente della Commissione Sanità dei Ds, dopo averlo definito «l'unico nome veramente nuovo» tra i direttori, ha sottolineato che il «marito di Alessandra Mussolini, ex capitano della Guardia di Finanza, poi alle Fs con Lorenzo Necci» ■ ha annunciato che ne chiederà il curriculum. L'assessore regionale alla Sanità Marco Verzaschi ha replicato: «I commenti della signora Falomi (la consigliera Giulia Rodano è sposata con il senatore dei Ds, ndr) ci rammaricano poiché il curriculum del dottor Mauro Floriani è fra i migliori che abbiamo esaminato».

Francesco Storace

DOPO L'ULTIMATUM DELLA LEGA SULLE RIFORME

Berlusconi «stoppa» i litigi nella maggioranza

Solidarietà a Casini, summit con Fini e poi con Bossi. Ma i malumori restano

ROMA

Le tensioni nella maggioranza con gli ultimatum di Bossi e gli altolà di Fini e Follini si sono apparentemente placate ieri sera solo dopo l'intervento personale di Berlusconi. Un «lungo e cordiale colloquio telefonico» con Casini, reso pubblico con queste parole in una nota ufficiale, nella quale il premier ha dato la propria solidarietà al presidente della Camera oggetto di pesanti attacchi, anche personali, della Lega. Poi un vis-à-vis nel pomeriggio con Fini, e uno successivo con Bossi, ai margini di un Consiglio dei ministri all'uscita del quale Maurizio Gasparri faceva sapere che, nel chiuso delle stanze di Palazzo Chigi, Castelli non ha minacciato le dimissioni. Alla fine, Bossi convinto che Berlusconi abbia messo in riga An e centristi, e Fini che per ora si accontenta di aver ribadito la richiesta di verifica di governo, per gennaio 2004. C'è da notare che Fini domenica terrà un comizio conclusivo, a Milano della manifestazione di An «Contro ogni muro», nella quale lancerà per la prima volta davanti ai suoi elettori l'idea di «Europa come nuova patria». Mentre Bossi, sempre domenica, deve affrontare il consiglio federale padano: un appuntamento con gli elettori leghisti che, è opinione corrente nell'entourage berlusconiano, spinge il Senatùr a forzare i toni della polemica politica anche oltre il dovuto.

E però ogni volta, nel tenere sotto tiro An e Udc, gli alleati che tratta alla stregua di «traditori» (in questo caso: di aver impallinato in Aula la riforma del diritto minorile approntata dal Guardasigilli Castelli), la Lega alza sempre un po' di più il tono. E ne ottiene per reazione simmetrica che sempre più centristi e finiani si stringono a coorte. Il caso di ieri era stato lanciato da Bossi in persona: per evitare «scherzetti» analoghi a quelli subiti da Castelli, le riforme istituzionali, leggi devolution,«che il governo ponga la fiducia». Mentre il coordinatore di Forza Italia Bondi non si scandalizza, centristi e finiani saltano sulla sedia. «E' una cosa impensabile perché fuori della cultura istituzionale che è la nostra cultura» dice duro Follini, che ieri non a caso aveva riunito il consiglio nazionale del partito. Mentre Ignazio La Russa, per Alleanza nazionale, fa notare che «alla fiducia si ricorre in casi estremi, ovvero di fronte all'ostruzionismo dell'opposizione, o per la legislazione d'urgenza, non certo per risolvere i problemi politici di coalizione». Bondi, che col premier fa evidentemente gioco di squadra, non se ne dà per inteso: «L'Ulivo quand'era al governo è ricorso alla fiducia ogni volta che ha voluto». Di più, «non è un tabù ricorrervi anche per le riforme istituzionali». E in ogni modo, non è alle viste alcuna crisi di governo». Come dire: tutto sotto controllo.

Sarà anche vero, sul piano della tenuta di governo. Molto meno per quel che riguarda lo stato dei rapporti politici interni al centro-destra. In proposito, conviene prestare attenzione a quanto ieri andava dicendo Alessandro Cè, poiché il capogruppo leghista alla Camera è in genere il più fedele interprete del pensiero bossiano, e assolve anzi molto spesso il compito di anticiparlo. E ieri Cè andava dicendo che, certo, «non avrebbe senso uscire adesso dal governo», poiché «significherebbe solo fare un piacere a quelli che vogliono eliminare la Lega e insidiare la leadership di Berlusconi». Lo schema è quello, ormai codificato, della Lega come il più autentico presidio di Berlusconi. Sempre che, beninteso, Berlusconi «si imponga su questo andazzo, che non è più tollerabile a metà legislatura». Come? «Facendo sedere i leader attorno a un tavolo e dicendo che il leader di coalizione è lui, che lui ha fatto un patto elettorale con gli italiani, e che chi non è d'accordo deve dirlo, non nascondersi dietro l'ignominia del voto segreto». Due minuti e anche La Russa rende noto il proprio pensiero: «Noi la riforma Castelli l'abbiamo votata». E Follini: «I franchi tiratori? Cos'hanno votato, chiedetelo a loro». Sullo sfondo, anche una polemica sulla lista unica per le europee. Si farà tra Forza Italia, An e Udc, aveva fatto sapere Bondi. Beh, «sarebbe bene che cominciassero anzitutto Forza Italia e l'Udc, che già hanno fatto insieme liste elettorali» ribatteva La Russa. I centristi, com'è noto, di lista unica non ne vogliono neanche sentir parlare. [ant. ram.]

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi tra Gianfranco Fini e Umberto Bossi

«CARI MINISTRI, DIAMOCI DA FARE FINO A GENNAIO, POI IL PEGGIO E' PASSATO»

Il premier rassicura An e Udc sulla fiducia e promette un ritocco per il governo

Si sente «deluso» dal vicepremier, mentre rimane la sintonia con il «Senatùr»

retroscena
Amedeo La Mattina

ROMA

DELUSIONE» è la parola che Silvio Berlusconi usa di più quando parla di Gianfranco Fini con i suoi collaboratori. Giuseppe Gargani va oltre. Spiega che il premier non si fida né del leader di An né dei due capi dell'Udc, Pier Ferdinando Casini e Marco Follini. Si fida, invece, di Umberto Bossi, precisa il responsabile Giustizia di Forza Italia: lo considera l'alleato più affidabile forse perché è quello che non aspira alla successione al «trono» della Casa delle libertà. Queste sono le considerazioni ricorrenti di Berlusconi che ha ripetuto anche l'altro ieri sera quando, terminato il tourbillon di incontri con Putin, ha avuto il tempo di mettere la testa sull'ennesimo carosello di polemiche scoppiate nella sua maggioranza. «L'atteggiamento di Fini non lo capisco; anche sul piano personale: mi ha deluso», avrebbe detto il premier che di rimpasto non vuole sentire parlare. E lo ha detto chiaro e tondo ieri al Consiglio dei ministri, dove c'è stato un botta e risposta proprio con il suo vicepremier, con Bossi silente a godersi la scena.

Ma anche al capo leghista ha chiesto di non drammatizzare la bocciatura della riforma dei Tribunali per i minorenni: «C'è stato un dissenso di merito, non bisogna dare all'episodio una valenza politica. Dobbiamo rimanere uniti. Se continuate a litigare la gente non capisce e passa in secondo piano ciò che il buono stiamo facendo. Se continuate a litigare il governo perde il passo». Nessuna reprimenda a Bossi per le parole usate nei confronti del presidente della Camera, accusato di organizzare «trabocchetti» a Montecitorio. Nessun riferimento ai voti contrari della Lega ai provvedimenti del governo come quello sull'abolizione degli obblighi di leva. Nessun riferimento, però alla questione di fiducia che il leader leghista vuole porre sulla riforma Castelli e su tutte le altre riforme. Ma in separata sede, dopo il Consiglio dei ministri, al Senatùr Berlusconi ha escluso questa ipotesi: «Non è il momento di tirare la corda oltre il dovuto. Non si può mettere la fiducia sulle riforme costituzionali. Non è tecnicamente possibile, ma ti assicuro che le riforme cammineranno speditamente in Parlamento». «Ma io di questi non mi fido», è stata la risposta di Bossi.

Nel suo intervento al Consiglio dei ministri Berlusconi ha chiesto a tutti di tenere in nervi saldi, e se i problemi che ci sono meglio rinviarli alla fine del semestre europeo: «Diamoci tempo fino a gennaio, intanto cerchiamo di diffondere ottimismo perché la fase peggiore è passata, l'economia è in ripresa. Bossi sempre zitto. Fini ha preso la parola e ha ribaltato il ragionamento di Berlusconi, sostenendo che la maggioranza litiga perché la squadra di governo non funziona. Diventa quindi prioritario risolvere i problemi che ci sono tra gli alleati: «A gennaio dovremo aggiornare il programma alla luce della mutata condizione economica internazionale, ma dovrà cambiare la squadra di governo». E' stato a questo punto che Berlusconi ha freddato Fini: «Certo, una messa a punto ci vuole, dobbiamo individuare le priorità programmatiche per la seconda parte della legislatura, ma la squadra del governo non si cambia perché funziona bene e sarebbe un errore cambiarla ora».

Il segretario dell'Udc Marco Follini

Follini ora è convinto che la verifica si farà soltanto dopo il voto delle Europee sulla base dei risultati

La protesta del leader di Alleanza nazionale «Non possiamo essere una macchina a trazione leghista»

Fini è uscito dalla sala del governo scuro in volto, contrariato da questa risposta del premier. Il quale, finita la riunione e prima di incontrare Bossi, lo ha chiamato per chiedergli di raggiungerlo nel suo ufficio. E' stato un colloquio molto franco da una parte e dall'altra, con Fini che ha accusato Berlusconi di avere finora privilegiato la Lega «alleato a statuto speciale» che si permette di sproloquiare e insultare: «Non puoi sempre sempre fare appello al nostro senso di responsabilità mentre Bossi fa e dice quello che gli pare. La Casa delle libertà non può essere una macchina a trazione leghista». Berlusconi ha minimizzato, ha promesso che a gennaio un aggiornamento del programma ci sarà, così come ci sarà qualche ritocco alla squadra di governo: la nomina di nuovi sottosegretari, lo sdoppiamento di qualche ministero - non quello dell'Economia, però - la promozione di qualche viceministro. Non di più. Niente verrà rimpasto a gennaio. Alla fine del semestre, Berlusconi ha intenzione di riunire a conclave tutti i leader della maggioranza e i ministri per verificare quanto è stato realizzato e quanto c'è ancora da realizzare.

Tra i leader della maggioranza sembra che la discussione approdi sempre alla casella di partenza, come il gioco dell'oca. E alla fine la soluzione dei problemi sembra rimandata ad una nuova data. Il che fa dire a Marco Follini che la verifica si farà dopo le Europee, contando i voti dei singoli partiti dell'alleanza: lì si vedrà quanto conta il carroccio. E Bossi questo lo sa, tanto che ai suoi ha detto: «Se perdiamo le Europee questi ci fanno fuori».

«Facciamo slittare di un anno il mandato di cattura Ue»

La proposta di Forza Italia per attenuare l'opposizione della Lega. L'Ulivo: daremo battaglia

ROMA

Forza Italia chiede alla presidenza italiana Ue di farsi carico della proposta di una moratoria, di un rinvio di un anno dell'entrata in vigore del mandato di cattura europeo. E' un'apertura e un riconoscimento delle «ragioni» della Lega, del Guardasigilli Castelli che ha sempre sostenuto di essere contrario al mandato di cattura europeo. Anche An si dichiara d'accordo con Forza Italia mentre l'opposizione continua a chiedere che l'Italia rispetti la scadenza del 31 dicembre, quando il mandato di cattura europeo entrerà in vigore.

E' Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia degli azzurri, a spiegare le ragioni della richiesta della proroga: «Giovedì sera - premette - il Parlamento di Strasburgo ha approvato una direttiva di attuazione del "libro Verde" del commissario Ue Vitorino sulle norme minime in materia di garanzie procedurale a favore degli imputati e degli indagati. E la sinistra dei Verdi e di Rifondazione ha presentato un emendamento che vincolava il recepimento di questa direttiva al mandato di cattura europeo. Se anche una parte della sinistra rappresentata dal gruppo Gue, ha sollevato il problema non vedo perché non si possa rinviare di un anno l'entrata in vigore del mandato di cattura europeo». Secondo il coordinatore di An, La Russa, quella di Gargani è «una proposta sensata, che ha un fondamento concreto. Spero sia valutata con grande attenzione da chi ha la potestà per decidere».

Un'apertura, quella del coordinatore di An, che rimette in discussione la recente presa di posizione del vicepremier Fini che aveva affermato che il Parlamento italiano avrebbe rispettato i tempi, approvando entro il 31 dicembre la legge di recepimento della direttiva. «Lo stesso premier - polemizza Anna Finocchiaro, responsabile Giustizia dei ds - si era impegnato a garantire che l'Italia avrebbe rispettato gli impegni assunti. La proposta Gargani non la capisco. Il 23 novembre il provvedimento arriva in aula, a Montecitorio. Noi siamo pronti a discutere nel merito tutte le obiezioni, una volta accantonata l'idea di procedere con una legge costituzionale». Proprio l'altro giorno il presidente della Ue Prodi aveva sottolineato che «non ci sono fatti tecnici ma solo fatti politici che potrebbero ritardare l'approvazione del mandato di cattura Ue da parte dei paesi membri». Una presa di posizione contestata dall'azzurro Gargani: «A differenza di ciò che pensa Prodi, è evidente che i problemi di carattere tecnico e giuridico impongono la necessità di dar tempo a tutti per riflettere ancora meglio, senza affanno. Un rinvio anche di un anno non provocherebbe alcun dramma. Del resto, sono tante le direttive europee che non vengono recepite nei tempi stabiliti».

Se Giuseppe Fanfani, responsabile Giustizia della Margherita, si interroga sulle «reali ragioni» che spingono Fi a chiedere la moratoria, sottolineando «che non ci sono fondati motivi per chiedere questo rinvio», l'eurodeputato di Rifondazione che ha presentato l'emendamento a Strasburgo, Giuseppe Di Lello, accusa Gargani di «strumentalizzazione»: «In aula Forza Italia ha votato contro il nostro emendamento. E' evidente che la nostra proposta pone un problema non ai Quindici, che già attuano quelle norme di garanzia, ma a quei paesi che si accingono ad entrare nella Comunità e che devono armonizzare leggi, codici e procedure ai principi e ai valori di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali». La direttiva approvata l'altra sera dal Parlamento di Strasburgo, accanto alle proposte del "libro Verde" del commissario Vitorino che stabiliscono, per gli indagati e gli imputati, «il diritto all'assistenza e alla rappresentanza in giudizio, il diritto all'interpretazione/traduzione, la protezione degli indagati vulnerabili, l'assistenza consolare e la comunicazione dei diritti», sollecita anche «disposizioni che disciplinino altri diritti fondamentali». [g. ru.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

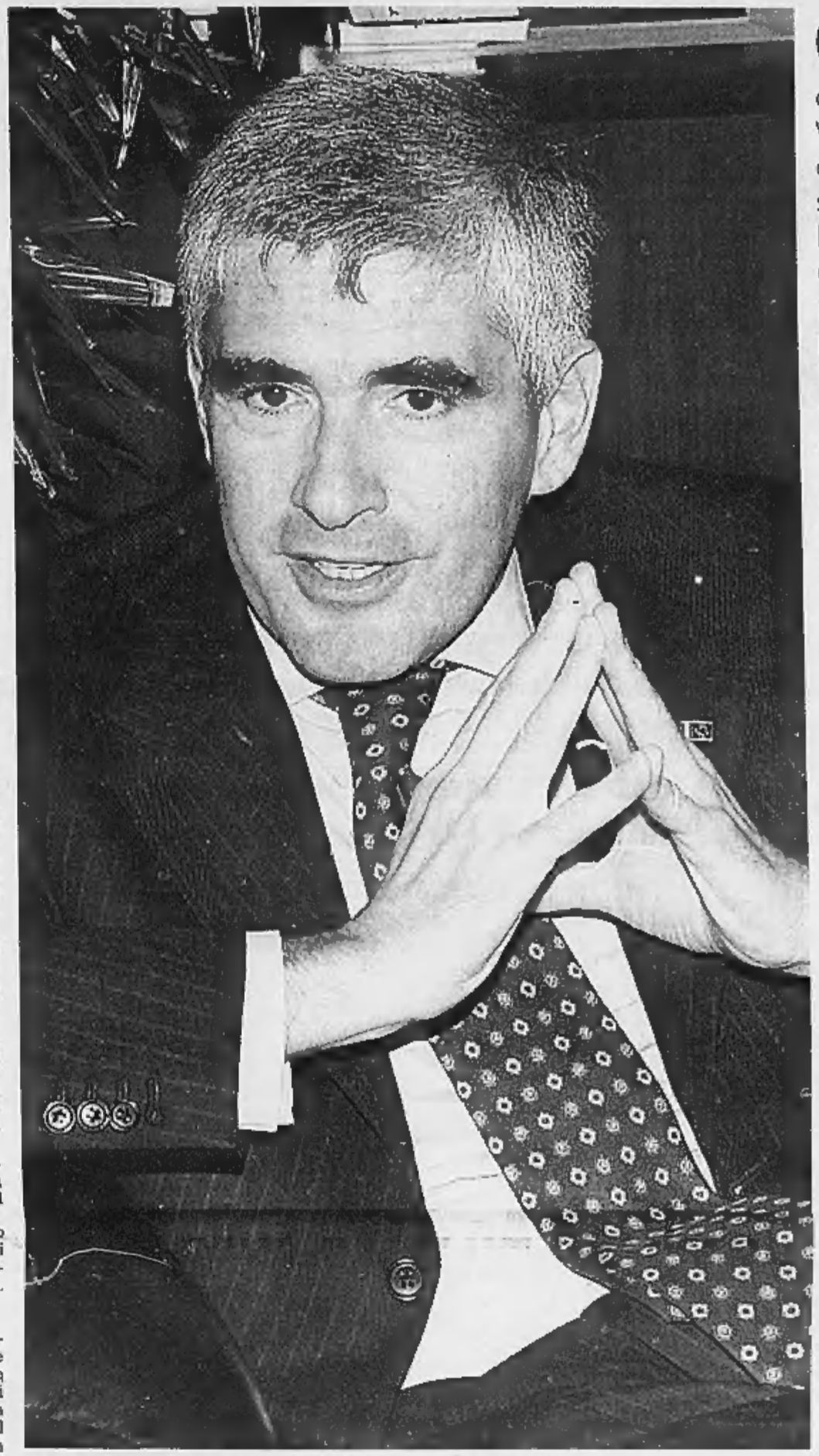
Gli uomini che hanno tali capacità sono fatti ad immagine dell'uomo interiore, l'Adamo Celeste, cioè Cristo. Però occorre notare che negli antichi documenti non si parla solo di Cristo come l'Unico, bensì vi si allude anche al plurale: i Cristi (Eusebio di Cesarea, Storia Ecclesiastica, 1,3). Non si deve dimenticare che lo sforzo ontologico della metànoia cristiana non è tanto adorare Cristo, ma *diventare* Cristo, altrimenti la prova è fallita, l'obiettivo non è raggiunto e così sfuma la salvezza.

ITO RUSCIGNI
Regola della Guerra
e Apocalisse - 1982

VIAGGIO-LAMPO IN PIEMONTE E VISITA ALLA «STAMPA» DOPO GLI ATTACCHI DEL CARROCCIO SULLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA MINORILE

Casini: inconsueto il voto di fiducia sulle riforme

«Ho grande rispetto della Lega, ma sul regolamento della Camera non torno indietro di un millimetro. La telefonata con il Cavaliere? Mi dispiace che diventi una notizia, considerati i nostri rapporti»



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ieri pomeriggio durante la visita alla «Stampa»

intervista
Gigi Padovani

TORINO

DISTESO, sorridente, con il gessato d'ordinanza ma anche con la soddisfazione di aver ricevuto la solidarietà di tutto il mondo politico italiano, compreso il premier Berlusconi, dopo gli attacchi della Lega che lo dipingevano come «l'orco dei bambini», Pier Ferdinando Casini ieri si è ritagliato una pausa lontano dai palazzi romani. Nel suo viaggio-lampo in Piemonte programmato da tempo, il presidente Casini ha anche visitato «La Stampa», accompagnato dal sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti: in via Marenco è stato accolto dal direttore Marcello Sorgi, che lo ha presentato alla redazione, prima di concludere la giornata a Ivrea per un confronto organizzato dalla Diocesi sul quarantesimo anniversario della «Pacem in terris» di Giovanni XXIII, della quale Casini ha discusso alla Mensa Olivetti con Savino Pezzotta, segretario Cisl, Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, il vescovo di Ivrea Arrigo Miglio e il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli.

In quella sede gli ha fatto ancor più piacere un'agenzia di stampa che nel pomeriggio di ieri aveva ripreso un articolo dell'*Osservatore romano* in cui si stigmatizzano le «dichiarazioni ingiustificate» della Lega. Da Ivrea è stato rilanciato il dialogo tra Nord e Sud del mondo, perché quella famosa Enciclica del 1963, ha detto il presidente della Camera, «rende il metodo multilaterale una prospettiva obbligata». Con la conseguenza che «la tutela della pace non può che essere affidata al consesso mondiale delle nazioni e alle sue istituzioni democratiche». Prima di partire verso Bologna, dove oggi Pier Ferdinando Casini parteciperà alle celebrazioni per il centenario della nascita di Ugo La Malfa, ancora una telefonata, questa volta per dare solidarietà, anziché riceverne: al capogruppo Ds e suo predecessore nella terza carica dello Stato, Luciano Violante, per le minacce contenute nella lettera inviata a *l'Unità*.

Il presidente della Camera è l'uomo del giorno, e prima che lasci il giornale c'è il tempo per qualche domanda sull'attualità politica, alle quali Casini non si sottrae: giudica «inconsueto» l'uso della fiducia sulle riforme e utilizza la metafora «di buon senso» dell'aspirina - da somministrare subito - per curare i malanni del governo.

Presidente Casini, la notizia di oggi è la telefonata di Silvio Berlusconi, l'ultima di tante attestazioni di solidarietà che lei ha ricevuto dopo gli attacchi della Lega nati dalla bocciatura della riforma dei Tribunali per i minorenni presentata dal ministro Castelli.

«Innanzi tutto, mi rattrista che questo debba costituire una notizia. Sono dispiaciuto, considerati i rapporti che ci sono da sempre tra di noi, sia di rispetto istituzionale, sotto il profilo formale, sia di amicizia, sotto il profilo sostanziale».

Dovrà convenire che negli ultimi giorni il clima si è fatto pesante, con attacchi personali alla terza autorità dello Stato, provenienti da un partito di governo, ai quali è seguito un forte sostegno nei suoi confronti da parte di tutti.

«Sono molto grato a tutti coloro che hanno inteso esprimermi la loro solidarietà, in primo luogo al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Io rispetto le opinioni della Lega, che è un importante partito di governo. Ha una tale presenza parlamentare che per me sarebbe esecrabile non rispettarla».

In questo caso gli attacchi vengono dalla prima pagina della «Padania», il quotidiano di partito.

«Naturalmente come rispetto la Lega, rispetto la libertà di stampa. Non ho alcuna intenzione di censurare i giornali. Però...».

Però?

«Quello che mi ha profondamente rattristato è di essere additato al pubblico ludibrio come una sorta di orco dei bambini. La ritengo una cosa che si commenta da sola. E il fatto che all'articolo della "Padania" un importante ministro del governo abbia ritenuto di aggiungere un suo commento additandomi come l'organizzatore dei franchi tiratori, non ha fatto che aggravare le cose».

Come si sente, dopo quelle foto dei bambini in lacrime con l'orsacchiotto in braccio?

«Me ne dispiace. Certamente, la serenità di giudizio che ho sempre avuto nei confronti della Lega non muterà. Ad una grande responsabilità corrisponde un supplemento di dovere: quello di essere sereno e tranquillo».

Non teme, presidente, che domani l'assemblea federale della Lega, in cui Castelli deve decidere se dimettersi dal governo o meno, si trasformi in una sorta di campagna contro di lei?

«Questo è un problema che riguarda più la Lega che me. Dovrebbe chiederlo a loro. Ripeto: io sono sereno e faccio il mio lavoro. Debbo dire che ci sono problemi chiari che riguardano la sfera dei rapporti politici tra i partiti, ma che non mi riguardano come presidente della Camera».

Si riferisce alle difficoltà nella maggioranza?

«I problemi politici non coinvolgono il presidente della Camera. Riguardano le coalizioni al loro interno, sia nel centrosinistra sia nel centrodestra. Se esistono frizioni all'interno della compagine governativa, lì vanno risolti. Non posso essere coinvolto».

Nella Casa delle libertà alcuni sono convinti che il governo abbia problemi seri e che ogni giorno la vita della maggioranza si faccia più difficile. Il ministro Buttiglione ha usato una metafora: avevamo un raffreddore che oggi è diventato una bronchite, che se non si cura può diventare polmonite, fino alla morte, sostiene. Condivide?

«Voglio fare un discorso di buon senso. Mettiamo che io torni a casa e mia figlia abbia 37 e mezzo di febbre: se invece di darle l'aspirina, la lascio uscire per andare a fare footing, tanto sta bene, alla sera come minimo avrà 39».

La concessione del voto segreto è una sua prerogativa. Però il Carroccio ha fatto i conti: lei ha concesso 402 votazioni a Montecitorio in modo non palese, contro le 173 del suo predecessore, il ds Luciano Violante.

«Se si vuole arrivare a questo tipo di contabilità, bisogna fare bene i calcoli. E allora vorrei ricordare che la maggior parte di quelle votazioni segrete sono state concesse su due provvedimenti particolari: la legge Gasparri sul sistema televisivo, 266 volte, e la legge Cirami sul legittimo sospetto, 23 volte. Inoltre, quei dati sono incompleti, in quanto non tengono conto di quanti voti segreti mi sono stati chiesti e quanti ne sono stati dati. Ad esempio, i dinieghi alla richiesta di passare a questo sistema, previsto per questioni che attengono i diritti personali, finora sono stati 785. Comunque, guardi, su questo punto le chiacchiere stanno a zero».

Cioè?

«Sono tenuto al rispetto del regolamento. Ovvio che qualsiasi mio comportamento parte da questo dato di fatto. Su questo non retrocedo di un millimetro».

La Lega ha chiesto il voto di fiducia su tutte le riforme: non è soltanto un problema politico, ma attiene anche alla sua carica istituzionale.

«Guardi, il presidente Pera e il sottoscritto, in più di una circostanza, hanno richiesto un ampio coinvolgimento di tutti nel processo di riforme costituzionali. E' un preciso dovere che hanno i presidenti delle Camere. Il che non significa accordare una sorta di diritto di veto all'opposizione. Tende invece a creare una chiara distinzione tra gli atti di governo e di gestione del paese e la Carta costituzionale, che è un minimo comune denominatore di regole condivise patrimonio di tutti. E' la base fondativa della vita democratica italiana. Per cui, ritenere che si possa sistematicamente affrontare con i voti di fiducia delle riforme costituzionali mi sembra una cosa inconsueta».

Presidente, si avvicina il voto per le Europee. Cosa pensa della possibilità di una lista unica anche per il centrodestra, che ancora oggi ha rilanciato il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi?

«Non è un argomento che mi competa. Ho già espresso un'opinione».

Favorevole

«E' un tema che Fini, Follini e Berlusconi dovranno affrontare tra di loro. In ogni caso, è chiaro che una lista comune deve avere il presupposto di una politica comune».

> Il ricorso alle votazioni con scrutinio segreto? Vorrei ricordare che in 266 casi su 402 si trattava della legge Gasparri e altre 23 volte è stato per la Cirami. Quindi per testi particolari Ma ricordo le volte che non l'ho concesso: 785

> Sono molto grato a quanti mi hanno dato la loro solidarietà, in primo luogo il Capo dello Stato Anche "L'Osservatore Romano" si è espresso Mi rattrista essere descritto dalla "Padania" come l'orco dei bambini

> Un importante ministro del governo mi ha additato come l'organizzatore dei franchi tiratori Non ha fatto che aggravare le cose Ma ho anche la responsabilità d'essere sereno e tranquillo

> Se esistono problemi politici nella maggioranza ià vanno risolti Ma farò un discorso di buon senso: a chi ha la febbre meglio dare subito un'aspirina

Ciampi: rafforzare il pluralismo nell'informazione

Monito del Presidente della Repubblica mentre la legge Gasparri è in dirittura d'arrivo al Senato

ROMA

È uno dei temi che più gli stanno a cuore, e ieri il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha colto un'occasione naturale per tornare a esprimere il proprio «auspicio affinché il pluralismo dell'informazione non si indebolisca, anzi si rafforzi».

Lo ha fatto incontrando promotori - tra i quali il presidente Biagio Agnes - e vincitori del Premio Ischia di giornalismo. Ciampi li ha ricevuti in mattinata al Quirinale, e ha rivolto loro un augurio formulato con accenti di sincera commozione, soprattutto verso i giornalisti più giovani: «Auguro in particolare a loro di essere consapevoli della grande responsabilità che ricade sulla vostra professione. Siate sempre fedeli a voi stessi, alle vostre idee, rispondete sempre e soltanto alla vostra coscienza, alla coscienza delle vostre responsabilità. Credetemi - ha detto Ciampi in tono quasi confidenziale - non c'è niente che possa dare maggiore ristoro, dopo una giornata particolarmente faticosa, del poter dire a se stessi: "Sono stanco, ma mi sento in pace con la mia coscienza"». Quindi, ha mostrato anche di conoscere da vicino la materia, citando per nome molti dei presenti, e ricostruendone in alcuni casi l'attività professionale. Sempre sottolineandone il carattere di «impegno»: «Vedo in sala i volti di Antonio Ghirelli, di Elio Sparano, e riportano alla memoria eventi anche lontani. Vedo ex direttori di grandi giornali, il vincitore del Premio Ischia Internazionale 2003 Ferruccio De Bortoli e Mario Cervi, che hanno avuto grandi responsabilità, e le hanno svolte con coscienza, rimanendo fedeli alle loro idee, rispettando le idee altrui. Altri di voi ho conosciuto meno, non di persona». E qui ha citato Cecchi Paone, volto familiare perché, ha confidato, entrato anche nelle sue stanze del piccolo schermo della tv. Poi, nel corso dell'incontro, il presidente ha consegnato le insegne dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica alle giornaliste italiane inviate in Iraq, che ai suoi occhi hanno incarnato questa forma di vigilanza democratica svolta da giornali, radio e tv.

Carlo Azeglio Ciampi

«Pluralismo» e «imparzialità» sono le parole-chiave nelle quali, agli occhi del Capo dello Stato, questa vigilanza si deve tradurre. Temi e obiettivi tradizionalmente sentiti del presidente della Repubblica. Non c'è chi non veda la concomitanza del nuovo monito del Quirinale con l'avvicinarsi dell'approvazione definitiva della legge Gasparri al Senato. E a quella legge, in maniera trasparente, il Quirinale è sembrato alludere. Non per caso è stato proprio Ciampi, ieri, ad accennare ai suoi precedenti pronunciamenti in materia di pluralismo; a dire cioè quanto il Colle sia «attento» a rinnovare «in ogni possibile occasione» l'auspicio sull'informazione. Dove a molti è parso di cogliere un riferimento al primo e finora unico messaggio alle Camere inviato poco più di un anno fa.

S'intitolava proprio così, «Pluralismo e libertà dell'informazione», il messaggio alle Camere inviato ai due rami del Parlamento il 23 luglio dell'anno scorso: sette cartelle firmate la mattina del 22 luglio al Quirinale, e controfirmate dal presidente del Consiglio, nelle quali il Capo dello Stato aveva esposto con il massimo di ritualità la summa del suo pensiero in materia. Chiedendo «una legge di sistema» che regolasse «l'intera materia delle comunicazioni» e permettesse di raggiungere un preciso obiettivo, indicato fin dal titolo. A testimonianza di un orientamento che non è affatto mutato nel corso di questi mesi, Ciampi ci è tornato su periodicamente: per esempio questa estate, nel giorno della cerimonia del ventaglio, quando ha rievocato direttamente quel messaggio e quelle parole. Ieri «l'occasione» favorevole gli ha dato lo spunto per riconfermare la sua «attenzione» al pluralismo e collegarla, quasi in una staffetta generazionale, a chi avrà il compito, per professione, di difenderla. [r. i.]

> «Ho già detto di essere favorevole a una lista comune del centrodestra per le Europee Ma se ne devono occupare Berlusconi Fini e Follini: è chiaro che deve esserci una politica comune»

> «Nelle modifiche costituzionali serve il coinvolgimento di tutti, senza dare il diritto di veto all'opposizione si tratta di regole che sono patrimonio fondativo della vita democratica»

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

FIAT

PROVE E PRENOTAZIONI
DI TUTTE LE AUTOVETTURE

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino succursale Via De Sanctis 15 Tel. 011.713320
VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino
VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura costo zero*

Pagamento anche senza anticipo con piccole quote mensili a partire da € 80,00 con prima rata marzo 2004

Assortimento FIAT PANDA
a partire da € 50,00 al mese

Assortimento FIAT 600
a partire da € 50,00 al mese

PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P. aziendale
clima - servosterzo - airbag
a partire da € 7.400,00

escluso modello 2003

STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da € 11.900,00

ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da € 12.900,00

156 1.8 TS
aziendale con clima
abs - airbag
a partire da € 11.800,00

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs
a partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili in diversi colori - *Ritirando la vostra auto da

LA POLEMICA ALL'INTERNO DELL'EUROPARLAMENTO

Cox: preoccupato per il silenzio del vertice

■ Il presidente dell'Europarlamento Pat Cox è intervenuto oggi con toni critici sui risultati del vertice Ue-Russia di ieri a Roma. In una nota Cox ha indicato di avere «constatato con forte disappunto e preoccupazione, a nome dell'Europarlamento, l'assenza di un qualsiasi riferimento alla Cecenia e al protocollo di Kyoto nella dichiarazione congiunta diffusa ieri al termine del vertice Ue-Russia».

Il presidente dell'Europarlamento Pat Cox

Baron Crespo: così si viola la politica comunitaria

■ Enrique Baron Crespo, presidente del gruppo del Pse, giudica «intollerabile che chi esercita la massima rappresentanza della Ue si permetta di esprimere in pubblico opinioni personali che sono in aperto conflitto con posizioni concordate dai Quindici in materia di politica estera e di diritti umani». Il gruppo del Pse «esprimerà la sua formale protesta dinanzi al Parlamento europeo».

Baron Crespo, presidente del gruppo del Pse

Cohn-Bendit: più rispetto per le istituzioni

■ Anche il leader dei verdi europei Dany Cohn-Bendit ha criticato il premier italiano. «Berlusconi ha il diritto di ignorare i rivali politici, di non tenere conto delle opinioni delle Ong e di accusare la stampa di avere una visione distorta: ma nella veste di presidente del Consiglio europeo non è libero di ignorare l'opinione delle istituzioni europee».

Il leader dei verdi europei Dany Cohn-Bendit

BOTTA E RISPOSTA TRA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DOPO LA VISITA DI PUTIN. ALTRE CRITICHE DALLA UE

Cecenia, Prodi prende le distanze da Berlusconi

«Sul conflitto e sul caso Yukos i suoi sono soltanto commenti personali»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Mi auguro che il presidente Berlusconi sia informato sulla situazione russa meglio di quanto lo è su quella italiana». Romano Prodi, a caldo, sotto gli affreschi di Villa Madama, aveva marcato con questa battuta il suo disaccordo dopo avere ascoltato l'arringa appena pronunciata dal premier in difesa di Vladimir Putin sulla Cecenia, sul caso Yukos e sulle bugie dei giornali. Ma il disaccordo, ormai, ha preso i contorni di una presa di distanza ufficiale. «L'Unione europea non ha certo cambiato il suo atteggiamento dopo il vertice con la Russia», ha detto il presidente della Commissione dall'Italia - dove ancora si trova - e a Bruxelles è toccato al suo portavoce Reijo Kemppinen, assediato dalle domande, precisare che l'esecutivo europeo «non condivide il punto di vista di Berlusconi né sull'affare Yukos, né sulla situazione presente o passata in Cecenia».

La posizione della Commissione - «e quella espressa dai Paesi membri», ha voluto sottolineare Kemppinen - «non è esattamente quella manifestata nella conferenza stampa che ha concluso il vertice Ue-Russia». Un modo chiaro per dire che la divergenza non è soltanto tra la Commissione e la presidenza italiana, ma tra questa e lo stesso Consiglio che, in più di un'occasione, ha mostrato estrema cautela nei suoi giudizi, soprattutto sulla crisi cecena e sulla «questione importante» del rispetto dei diritti umani. La stessa cautela l'ha usata Prodi: «Con la Russia stiamo costruendo, adagio, adagio, un rapporto di lungo periodo di vicinato forte e di amicizia effettiva. Alcune cose le abbiamo raggiunte, ma altre dobbiamo ancora lavorare. Spero che gli elementi che portano turbamento potranno attenuarsi in futuro».

Le opinioni di Berlusconi, allora? «Le definirei dei commenti personali», risponde il portavoce di Prodi che non vuole spingere oltre sull'acceleratore delle polemiche e che ripete anche l'ormai consueta formula del «sostegno» alla presidenza italiana. Ma che entra poi nel dettaglio delle questioni contestate. «Anche se il caso Yukos è un problema giudiziario interno, ha delle implicazioni più vaste perché gli uomini d'affari stranieri, e quelli europei in particolare, devono essere sicuri che i loro investimenti in Russia sono garantiti. E su questo aspetto ci sono delle preoccupazioni». Sulla Cecenia le preoccupazioni sono ancora più forti: «L'interesse della Commissione è che l'assistenza umanitaria raggiunga la popolazione in difficoltà, ma con le autorità russe continuiamo ad avere dei problemi».

Di tutto questo, rivela Kemppinen, si era discusso nelle riunioni preparatorie del vertice Ue-Russia. Ed erano state concordate «espressioni di preoccupazione» per la situazione in Cecenia e per il caso Yukos. Non solo. Nelle conclusioni dell'incontro di Roma «non ci sono riferimenti alla questione dei diritti umani perché Ue e Russia non state in grado di accordarsi su un testo comune». Le divergenze, insomma, ci sono state. E sono state anche «sollevate da Prodi e dal commissario alle Relazioni esterne, Chris Patten». Una precisazione, questa, arrivata dopo che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, aveva detto che la Commissione e il suo presidente «potevano parlare subito». Una polemica nella polemica che Prodi sdrammatizza: «Basterebbe un sorriso», risponde a chi gli chiede come potrebbero migliorare i rapporti con Berlusconi.

Ma a livello europeo il problema non sta soltanto nel duello, a colpi di spada o di fioretto, tra Prodi e Berlusconi. Svezia e Danimarca hanno preso le distanze dalla posizione espressa dalla presidenza italiana. Il ministro degli Esteri svedese, Leila Freivalds, si è detta «sorpresa dalle parole di Berlusconi perché tutto il mondo sa bene quello che sta accadendo in Cecenia». E il suo collega danese, Per Stig Moeller, ha ricordato che la Ue «ha già espresso preoccupazione per la situazione cecena». Il presidente del Parlamento europeo, Pat Cox, non ha fatto riferimenti alle dichiarazioni di Berlusconi, ma ha notato con «forte disappunto l'assenza di qualsiasi riferimento alla Cecenia nelle conclusioni del vertice Ue-Russia». Il capogruppo del pse, Enrique Baron Crespo, invece, ha definito «intollerabile che chi esercita la massima rappresentanza dell'Unione si permetta di esprimere opinioni personali in aperto conflitto con quelle concordate».

Silvio Berlusconi assieme al presidente russo Vladimir Putin

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

L'ira del premier: poteva parlar prima

Ugo Magri
ROMA

«Una porcata». E' il giudizio sintetico che fonti ben introdotte attribuiscono al premier, Silvio Berlusconi, riferiscono le gole profonde, ieri mattina ha dato letteralmente di matto quando gli hanno riferito che il portavoce di Romano Prodi, Reijo Kemppinen, aveva definito «personali» le sue tesi del giorno prima sul «caso Yukos» e la Cecenia. «Ma come si permettono di liquidare in questo modo ciò che dice il presidente di turno dell'Ue?», è stato l'urlo del Cavaliere. Mai i suoi rapporti con Romano Prodi avevano toccato un punto così basso.

Paolo Bonaiuti

Sono intervenuti i pompieri, il compito di replicare se l'è assunto Paolo Bonaiuti. Una dichiarazione alquanto aspra, che «tira un ceffone a quel signore» (secondo l'interpretazione in voga a Palazzo Chigi): «Se la Commissione e il presidente Prodi avevano qualcosa da dire in contrasto con il presidente Berlusconi», sostiene Bonaiuti, «potevano farlo liberamente sia nel corso dell'intera riunione con il presidente Putin, sia nella lunga e animata conferenza stampa successiva...». E invece? «Il silenzio è stato rotto da una dichiarazione del presidente Prodi soltanto a conferenza stampa conclusa, e la presa di distanza del portavoce Kemppinen arriva addirittura dopo ventiquattr'ore. Troppo comodo», accusa Bonaiuti edulcorando la tesi del premier (secondo cui «Prodi ha fatto il furbo»), poiché «chi non era d'accordo poteva parlare subito, accettando un eventuale confronto con Putin».

Da Bruxelles sostengono l'esatto contrario, che nell'incontro coi russi Prodi aveva parlato chiaro. Ma a Palazzo Chigi sventolano i verbali, «carta canta» dicono. Il vertice, secondo la ricostruzione di fonti diplomatiche neutrali, sarebbe andato così: lunga introduzione di Berlusconi in veste di padrone di casa, non senza annotazioni da guida turistica sulle magnificenze di Villa Madama (sede del summit). Ringraziamenti e salamelecchi da parte del presidente russo. Quindi la parola a Prodi, che ha parlato di passi avanti nelle relazioni con Mosca prima di entrare *in medias res*: «Ci ha colpito molto quanto è successo ultimamente nella vicenda Yukos...». Il presidente della Commissione ha espresso, con linguaggio molto piaciuto ai cauti funzionari della Farnesina, la speranza che a Mosca non si corra il rischio di un'involuzione, poiché trattasi certo di questione interna russa, però con potenziali importanti conseguenze sui rapporti con l'Ue.

A quel punto sarebbe stato Berlusconi, di palo in frasca, a spalancare il capitolo Cecenia, manifestando le stesse preoccupazioni formulate l'8 ottobre scorso in una nota ufficiale della presidenza Ue, che ora Francesco Rutelli rinfaccia al premier. Putin (sempre secondo questa ricostruzione) sarebbe rimasto un pizzico interdetto: «Io non pensavo di doverne parlare adesso», è sbottato. Poi, però ha risposto. «Un fiume in piena», assicurano una feluca presente. «E Prodi zitto», accusano a Palazzo Chigi, «solo Chris Patten, commissario Ue, ha sollevato in tono flebile il problema degli aiuti umanitari». Poi sono andati tutti in conferenza stampa. E lì è accaduto quello che gli uomini del premier definiscono «il fattaccio».

> Lo sfogo con i suoi: «Ma come si permettono di liquidare in questo modo ciò che dice il presidente di turno dell'Unione?»

Onde evitare l'accusa di aver pilotato le domande, Bonaiuti ha ceduto le gestione dell'incontro coi media a Gromov, uomo di Putin, e a Kemppinen medesimo. Il quale avrebbe concesso il microfono allo stesso inviato di Le Monde che un mese fa aveva creato un incidente con Putin, accusando i russi di usare in Cecenia le bombe a frammentazione. Il giornalista è stato all'altezza della precedente performance, Berlusconi non ci ha visto più, è partito in quarta nella sua arringa filo-russa che ieri la Commissione ha bocciato (sia pure a scoppio ritardato).

Verso sera Prodi ha provato a sdrammatizzare. Per far pace con Berlusconi «basterebbe un sorriso», ha detto. «Vuol dire che il ceffone gli è arrivato nei denti», è il commento non molto conciliante di chi sta vicino al premier. Il quale si sente stretto d'assedio e tenta di romperlo con le sortite del suo portavoce. Ieri il settimanale americano Newsweek ha pubblicato una lettera dove Bonaiuti contesta ben sette punti di un recente articolo sul Cavaliere. Su un paio, Newsweek ha incassato; su tutto il resto (scrive la direzione del giornale) «rimaniamo delle nostre idee».

IL FILOSOFO FRANCESE: «LUI, CHIRAC E PRODI SONO IMMORALI PER NON AVER NEMMENO MAI PROVATO A FERMARE IL POMPIERE PIROMANE PUTIN»

«Il Cavaliere sul dramma ceceno? Miopia politica»

Glucksmann: questa indifferenza morale farà di Grozny una fucina di nuovi Bin Laden

intervista
Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

DI fronte allo sterminio dei ceceni siamo tutti colpevoli, dice André Glucksmann, intellettuale e scrittore francese, uno dei pochi che da anni si batte per una causa che non ha mai appassionato nemmeno i pacifisti più incalliti. Eppure, in quel Caucaso che da secoli si ribella a tutte le Russie, ci sono state più vittime che nell'intera guerra jugoslava: almeno un decimo dei ceceni sono stati uccisi tra il '94 e oggi. Vladimir Putin, che su quella guerra ha costruito la sua folgorante ascesa politica, è stato difeso giovedì da Silvio Berlusconi presidente di turno dell'Unione Europea ed ha ricevuto ieri da Jacques Chirac un omaggio fuori protocollo: il presidente francese, dopo il pranzo all'Eliseo, ha personalmente accompagnato all'aeroporto il leader russo.

Monsieur Glucksmann, lei pensa che i leader europei non sappiano cosa accade in Cecenia da quasi dieci anni?

«No, tutti sanno che la peggiore delle guerre oggi in corso nel mondo è quella che l'esercito russo conduce sotto il pretesto della lotta al terrorismo contro l'insieme della popolazione cecena. Io penso che Berlusconi sia informato come tutti che Grozny, una capitale di 400 mila abitanti, è stata rasa al suolo per arrestare 2 mila - è una cifra data dagli stessi russi - terroristi. Se quell'azione era giustificata, mi chiedo che cosa aspettano Blair a bombardare Belfast, Aznar ad attaccare i paesi Baschi, o la Francia a trasformare la Corsica in un'altra Cecenia».

E allora qual è la realtà?

«Il signor Berlusconi sa perfettamente di cosa parla, come la Commissione europea. Tutti tacciono vergognosamente per indifferenza di fronte a un crimine contro l'umanità. Ma il signor Berlusconi non fa altro che aggiungere la sua voce a quella di Chirac secondo cui la Russia dà esempi di democrazia. Berlusconi è l'unico al mondo ad affermare che i ceceni hanno votato liberamente nelle elezioni in cui c'era un solo candidato. Indifferenza morale e stupidità politica che non tiene neppure conto della nostra sicurezza».

> «Il vostro presidente del Consiglio è l'unico al mondo ad affermare che i ceceni hanno votato liberamente nelle elezioni in cui c'era un solo candidato»

In che senso?

«Bisogna ringraziare i ceceni di non rispondere con più terrorismo di fronte al terrorismo dell'esercito russo. Bisogna ringraziarli per non aver ancora palestinizzato completamente la loro lotta e di non inviare bombe umane in tutta la Russia. Hanno cominciato, ma fortunatamente esitano e hanno la disapprovazione dei loro dirigenti. Io credo che Berlusconi, Prodi, Chirac, tutti, sono immorali per non aver nemmeno mai provato a fermare il pompiere piromane Putin».

La guerra in Cecenia è cominciata nel '94, ha fatto tra le cento e le 300 mila vittime (nessuno sa la cifra esatta) su meno di un milione di abitanti. Perché non s'è mai innescata una vera solidarietà internazionale?

«Per viltà e poi sono convinto che i dirigenti europei se ne fregano di ciò che accade al di fuori dell'Europa».

Anche i pacifisti europei. Perché?

«Per menefreghismo, indifferenza criminale. Hanno manifestato contro la guerra in Iraq e mai per la Cecenia, un popolo infinitamente più piccolo. Sono tutti colpevoli, militanti pacifisti e governanti. Eppure Putin in Cecenia fa molto di peggio di quanto ha fatto Milosevic in Kosovo».

Però c'è il sospetto che la guerriglia cecena sia ormai legata ad Al Qaeda e dunque sia organica al terrorismo internazionale. Non pensa che sia giusto combatterla?

«Queste sono informazioni di Mosca che fin dall'inizio accusava i ceceni di essere integralisti e islamisti il che è assolutamente falso. Certo, negli ultimi due anni, c'è una minoranza di giovani che si dichiarano islamisti e oggi c'è un vero rischio di radicalizzazione della gioventù, non per il fascino di Bin Laden, ma per disperazione, per dispersione delle tradizioni».

Che nel caso della Cecenia sono tradizioni di guerra a Mosca.

«Piuttosto il contrario, e dura da trecento anni. Basta leggere Tolstoi o Solzhenicyn, il quale racconta che i ceceni furono gli unici a resistere, in quanto popolo, nei gulag di Stalin».

Monsieur Glucksmann, non pensa che la causa dei ceceni sia ormai una causa disperata?

«No. La moralità dei dirigenti europei è davvero disperata. Eppure basterebbe essere un po' realisti: se vogliamo garantirci la nostra sicurezza, bisogna risolvere la questione cecena, condizionare Putin, spiegargli che è anche nel suo interesse non ripetere lo scenario afghano che alla lunga, dopo l'intervento dell'Armata rossa, ha prodotto Bin Laden e l'11 settembre. Spero che si alzi qualche uomo di stato illuminato. Certo, di fronte all'atteggiamento di Prodi, Berlusconi o Chirac c'è poco da essere ottimisti».

André Glucksmann, intellettuale e scrittore francese

RECAPITATA ALL'UNITA'

Il presidente dei deputati diessini Luciano Violante

Una lettera con minacce di morte contro Luciano Violante

■ Alla redazione de «l'Unità» è stata recapitata ieri una lettera anonima contenente gravi minacce indirizzate al capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante. Lo rende noto un comunicato della direzione del quotidiano. Nella lettera, inviata per posta prioritaria da un ufficio postale di Milano, si legge nella nota, «viene intimato al capogruppo dei deputati Ds, definito "calunniatore di professione" di dimettersi da ogni incarico pubblico altrimenti, "riceverà una pallottola nella schiena"». "Da oggi - conclude la lettera il cui contenuto viene riportato nel comunicato - Violante dovrà guardarsi alle spalle perché la sua ora si sta avvicinando"». «La direzione de l'Unità - conclude il comunicato - ha immediatamente informato la Digos e lo stesso Violante».
Immediata la solidarietà espressa a Violante sia dagli esponenti del centrosinistra sia da quelli del centrodestra. «Una cosa è il giudizio politico e il dissenso politico, altro è arrivare alla violenza delle minacce. Da sempre riteniamo che sia sbagliato demonizzare l'avversario politico. Questo doveva valere ieri, è giusto che valga oggi ed è auspicabile che valga domani». Lo ha sottolineato il segretario del Nuovo Psi Gianni De Michelis. La lettera anonima ha però innescato nuove polemiche politiche. Secondo il coordinatore della segreteria Ds Vannino Chiti, le minacce di morte a Luciano Violante sono anche il frutto del «clima» creato dalle dichiarazioni di un «kamikaze» come il coordinatore di Fi Sandro Bondi: «Non varrebbe la pena di prenderlo in considerazione se i suoi interventi non contribuissero a deteriorare il clima nel quale poi si inseriscono i peggiori amici e provocatori e addirittura quanti avanzano anche minacce di morte».
Proprio nella mattinata di ieri, prima che fosse diffusa la minaccia giunta per lettera a Violante, il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, parlando a Milano, aveva detto che questa volta «Luciano Violante non la passerà liscia».

IERI IL SUMMIT ALL'HOTEL EDEN A ROMA

Ulivo, accordo sulla lista unitaria ma senza Di Pietro

Il «patto» firmato da Fassino, D'Alema, Rutelli, Parisi, Boselli e Villetti La lista resterà aperta a movimenti e personalità della società civile

Fabio Martini

ROMA

Per non farsi intercettare dai cronisti, si sono "nascosti" alle 9 del mattino in una saletta dell'Eden, uno degli hotel più esclusivi di Roma. Una precauzione destinata a rivelarsi eccessiva: dopo due ore di discussione i capi della Quercia, della Margherita e dello Sdi hanno scoperto infatti di trovarsi d'accordo su tutto, o quasi. E così, anche se la lista unitaria dell'Ulivo avrà il primo "battesimo" formale sabato 15 novembre con la conclusione in parallelo e in collegamento) video delle convention dei tre partiti, in realtà il vero patto politico è stato chiuso ieri mattina all'Eden. Piero Fassino, Massimo D'Alema, Francesco Rutelli, Arturo Parisi, Enrico Boselli, Roberto Villetti hanno deciso che la lista, incardinata sui tre partiti promotori, deve restare «aperta» agli altri partiti dell'Ulivo, a movimenti e personalità della società civile; che dopo il 15 novembre nascerà un Comitato promotore; che la lista avrà una sede tutta sua e che il suo slogan - come ha fatto sapere Fassino - sarà «Uniti per unire». Uno slogan che, per un corto circuito informativo, è stato attribuito dalle agenzie allo stesso Fassino, ma che invece era stato ideato da Arturo Parisi per la prima campagna elettorale dei Democratici, tanto è vero che ieri sera Romano Prodi, durante una passeggiata a Venezia, lo ha "benedetto": «Sì, mi sembra uno slogan buono».

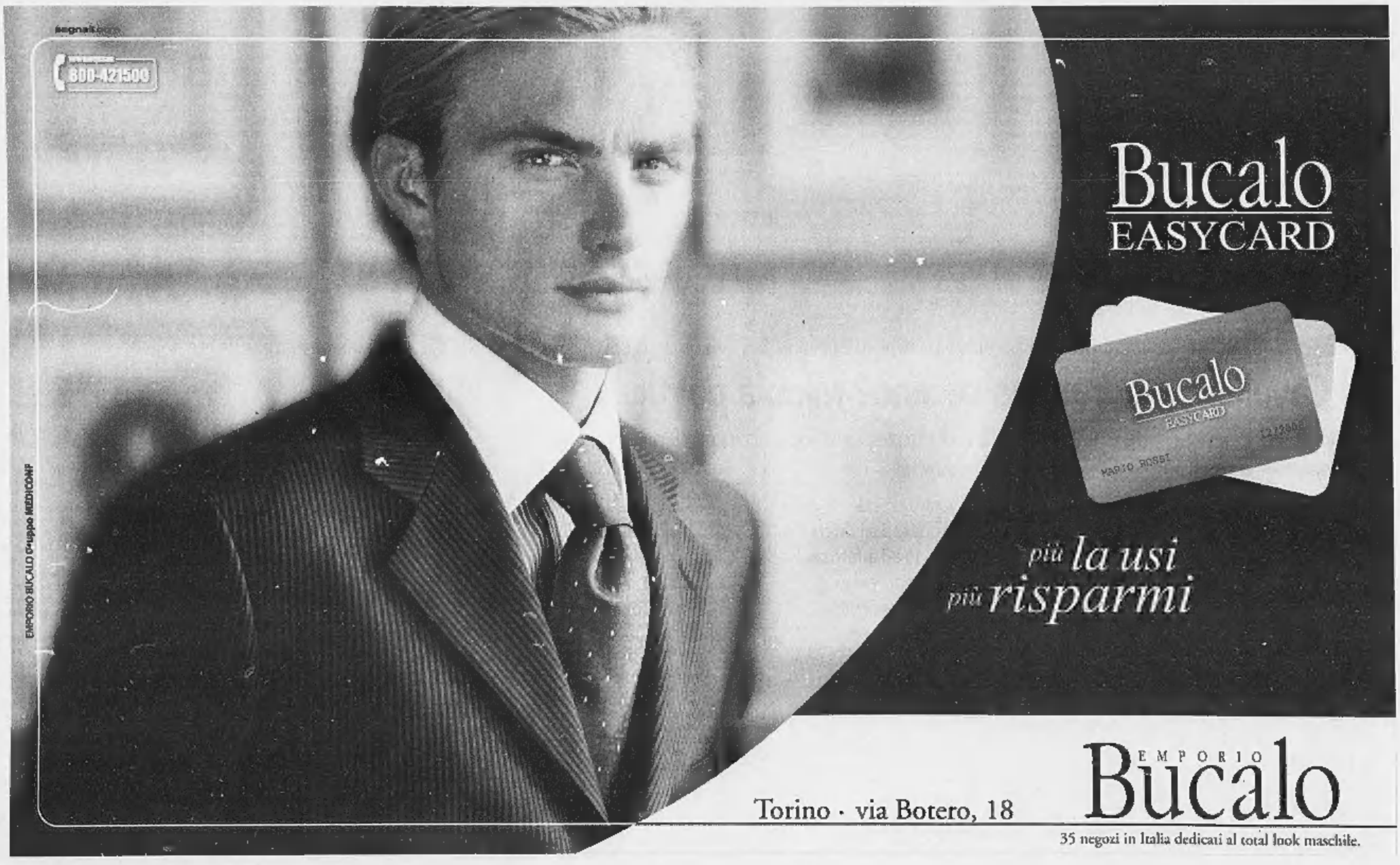
Ma nel "patto dell'Eden" c'è un'altra novità, meno prevedibile delle altre: Antonio Di Pietro, almeno per ora, è fuori dalla lista, perché considerato poco omogeneo al progetto. Ieri mattina, sia pure con sfumature diverse, i rappresentanti dei tre partiti si sono trovati d'accordo nell'immaginare una lista aperta, ma sino ad un certo limite. Anche se nessuno lo dice chiaramente, sono tutti d'accordo: Di Pietro non è gradito. Certo, il veto lo hanno posto diverse settimane fa i socialisti, ma in realtà l'insofferenza verso l'ex pm è condivisa anche dalle tre anime della Margherita (prodiani, rutelliani, popolari), mentre i Ds - anche ieri mattina - non hanno fatto della questione-Di Pietro una pregiudiziale, non hanno insistito per coinvolgere nel progetto l'ex idolo di Mani Pulite.

Risultato: il "Tonino" nazionale ha capito l'antifona e a metà pomeriggio ha fatto diffondere una nota pepata: «Cari leader del centrosinistra per favore meno ipocrisia: dite che nessuno sarebbe stato escluso e allora perché vi siete riuniti da soli? E perché non respingete al mittente il veto dello Sdi? Gatta ci cova: in realtà giocate in proprio!». E poi, rivolto direttamente a Romano Prodi: «E tu che intenzioni hai? Almeno tu ci puoi rispondere?». Due ore più tardi a Di Pietro ha risposto il miglior amico di Prodi, Arturo Parisi: «Siamo determinati a non lasciare nulla di intentato perché tutte le formazioni dell'Ulivo condividano nella sua pienezza il progetto di Prodi», «assicurando le condizioni perché anche con le altre forze di opposizione, come Rifondazione e l'Italia dei Valori, si condivida una linea di azione coordinata». Come dire: alleati sì, sodali no. Una lettura resa più esplicita dal presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti: «Berlusconi ha fatto un'alleanza per vincere, ma non è in grado di governare. Noi non dobbiamo ripetere quell'errore: a Di Pietro e Rifondazione diciamo che l'alleanza deve reggersi su una convergenza programmatica».

Nell'ostilità a Di Pietro pesano due diverse, pesanti rotture addebitate all'ex pm: l'addio ai Democratici, per ostilità al voto di fiducia accordato al governo guidato da Giuliano Amato; la decisione dell'Italia dei Valori di correre da sola alla vigilia delle elezioni del 2001, un forfeit che sarebbe costato all'Ulivo 56 deputati. Naturalmente sulla questione-Di Pietro non è ancora detta l'ultima parola, anche perché l'ex pm si è legato alla nuova "carovana" guidata da Achille Occhetto, che comprende girotondi, intellettuali, una parte del "correntone" ds, tutti uniti nel contestare una lista limitata ai tre partiti promotori. Una "carovana" che nelle interpretazioni più maliziose sarebbe ispirata dal sindaco di Roma Walter Veltroni, cui l'ultimo numero di "Panorama" dedica un servizio di quattro pagine, indicandolo come il più accreditato concorrente di Prodi alla leadership dell'Ulivo. Ma Prodi va sempre più dritto per la sua strada: ieri, avviene al sindaco Paolo Costa, ha inaugurato a Venezia un nuovo Parco e fra una settimana, oltre ad inviare lo stesso messaggio-video alle convention dei partiti promotori della lista, il Professore potrebbe presentarsi all'assemblea della Margherita che, guarda caso, si svolge a Bologna.

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi con Francesco Rutelli

Immediata la replica dell'ex pm di Mani pulite «Cari leader del centrosinistra per favore meno ipocrisia Non è vero che nessuno è stato escluso In realtà giocate in proprio»



BOTTA E RISPOSTA TRA LE PARTI

RINALDINI
«Quando ci dicono che siamo isolati ci domandiamo: isolati da chi? Quella dei lavoratori è buona compagnia»

Gianni Rinaldini (Fiom)

PEZZOTTA
«Epifani l'appello all'unità sindacale non lo deve fare a noi Non siamo stati certo noi a rifiutarci di firmare l'intesa»

Savino Pezzotta (Cisl)

EPIFANI
«Noi siamo sempre dove ci sono i lavoratori Perché non ci mettiamo assieme a riflettere e non proviamo a dare loro una risposta?»

Guglielmo Epifani (Cgil)

BIGLIERI
«Inviti che suonano come minacce sono respinti al mittente Si sa benissimo che il contratto c'è e non sarà cambiato»

Roberto Biglieri (Federmeccanica)

SFILANO ANCHE FASSINO E BERTINOTTI. FEDERMECCANICA: È SCIOPERO POLITICO

La Fiom invade Roma per dire «no» al contratto

Guerra sulle cifre: 200 mila secondo la Cgil, la Questura dice 30 mila

ROMA

Ieri, per le vie della capitale, erano davvero tantissimi i metalmeccanici della Fiom-Cgil venuti da tutt'Italia a manifestare contro l'accordo contrattuale del luglio 2002, non firmato dalla loro organizzazione. Una sorpresa per tanti: dello sciopero generale Fiom di otto ore e del corteo sindacale i mezzi d'informazione non ne avevano parlato affatto, tanto più che formalmente la partita del contratto metalmeccanici è stata chiusa da moltissimi mesi, con l'intesa siglata da Fim-Uilm-Fismic-Federmeccanica. Ieri, però, sin dalle prime ore della mattinata la Capitale è stata invasa dalle tute blu. Dal palco di Piazza San Giovanni si è parlato di 200.000 persone presenti in piazza: forse non erano così tanti, ma sicuramente non erano i 30.000 indicati dalla Questura. Per conferme, chiedere ai moltissimi romani rimasti per ore inchiodati nelle loro vetture in un traffico letteralmente paralizzato.

E la stessa guerra dei numeri c'è stata sulle percentuali di adesione allo sciopero nelle aziende del settore: la Fiom parla di un 70% di scioperanti, la Federmeccanica di soltanto il 15% di adesioni. Come indicatore dell'effettivo andamento dello sciopero, i sindacalisti e gli addetti ai lavori di norma adoperano il dato di partecipazione diramato da Fiat Auto per le aziende del gruppo: ieri Corso Marconi ha indicato un'adesione del 16,5-18% nei suoi stabilimenti; per i sindacalisti equivale a un 40-45% effettivo. Un dato che viene descritto come inferiore allo sciopero generale unitario del 24 ottobre, ma sicuramente significativo.

E a sentire il leader della Fiom, Gianni Rinaldini, l'organizzazione intende continuare la sua battaglia per riaprire la partita del contratto nazionale con altre otto ore di sciopero, che seguono alle 36 ore già effettuate. Scioperare costa, in termini di salario, ma a quanto pare il popolo della Fiom non sembra particolarmente spaventato dalla prospettiva. Il colpo d'occhio è quello di una piazza «rossa», gremita di lavoratori e chiaramente segnata dal vermiglio colore delle tantissime bandiere sventolate. E dunque, fa una certa impressione trovare in piazza anche un leader politico tutt'altro che estremista come il segretario della Quercia Piero Fassino, che pure nella sua lunga esperienza politica torinese ha imparato a conoscere bene i metalmeccanici. Un Fassino che si trova in compagnia del segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti, quello dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto, dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, ma anche il portavoce dei Cobas Pietro Bernocchi e il leader del Social forum Vittorio Agnoletto. Tra i presenti, anche Pietro Ingrao (applauditissimo quando è salito sul palco) e in collegamento da Kabul Gino Strada, di Emergency. Il segretario diessino così motiva la sua partecipazione: «voglio manifestare la solidarietà ai lavoratori che lottano per i propri diritti, ma il nostro impegno è al tempo stesso per riaffermare l'unità del sindacato».

«Non siamo noi che abbiamo aperto il conflitto sociale - afferma Rinaldini - Federmeccanica è responsabile del conflitto che si è aperto. Le cose che hanno siglato non sono applicabili. Quando ci dicono che la Fiom è isolata ci domandiamo: isolata da chi? Se non è isolata dai lavoratori siamo in buona compagnia». Il sindacalista bolla il terrorismo, una legge sulla rappresentanza per evitare che sindacati di minoranza siglino accordi senza sentire i lavoratori, e chiede al centrosinistra di impegnarsi per l'abrogazione della «Legge Biagi», che provocherà «una precarizzazione di massa». Sul palco sale anche il leader della Cgil Guglielmo Epifani. «La Cgil è dove sono i lavoratori - dice - non è una manifestazione contro gli altri sindacati». Ma Epifani lancia un segnale a Cisl e Uil per tentare una composizione unitaria della vertenza: «Perché - chiede - non ci mettiamo insieme a riflettere e non proviamo a dare una risposta a questi lavoratori?».

Una risposta a stretto giro di posta è arrivata dal leader della Uil Luigi Angeletti: «Non due anni - ha detto - che aspettiamo che la Fiom rifletta. È uno sciopero inutile che aumenta la distanze tra i metalmeccanici». Meno polemica, ma altrettanto chiaro, Savino Pezzotta. Gli industriali di Federmeccanica con il direttore generale Roberto Biglieri parlano di «sciopero politico»: «La Fiom sa benissimo che il contratto c'è e non ce ne sarà un altro». Sulla stessa linea il segretario della Uilm, Tonino Regazzi: «È stato uno sciopero politico. Di operai in piazza non ce n'erano molti, e lo sciopero è andato male». Di partecipazione «modesta e calante» parla anche il leader della Fim-Cisl Giorgio Caprioli, che comunque apprezza gli inviti alla ripresa dell'unità espressi da Epifani: «La partecipazione - ha sottolineato Caprioli - conferma la sterilità della strada imboccata dalla Fiom e la conseguente e crescente disaffezione dei lavoratori». Di «plateale insuccesso» dello sciopero e della manifestazione infine ha parlato il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi.

[r. gi.]

Un momento della manifestazione dei metalmeccanici ieri a Roma

LA VERTENZA

1 ACCORDO SCADUTO
Il precedente contratto dei metalmeccanici, che interessa circa 1.300.000 lavoratori, era scaduto il 31 dicembre 2002. Di questi, in base ai dati 2002, 368 mila sono iscritti alla Fiom, 190 mila alla Fim e 97 mila alla Uilm.

2 LA TRATTATIVA
Parte il 17 gennaio 2003. Il 2 maggio Fim e Uilm raggiungono un'intesa con Federmeccanica. E' il primo accordo normativo separato dal dopoguerra.

3 L'INTESA
L'accordo siglato da Fim e Uil prevede un aumento di 90 euro, un una-tantum di 220 euro ed altri 10 euro di indennità di vacanza contrattuale.

4 NUOVE PROTESTE
Il 16 maggio le tute blu della Cgil scendono per la prima volta in piazza per chiedere il rinnovo del contratto in base ad una piattaforma diversa da quella sottoscritta da Federmeccanica.

5 I PRECONTRATTI
La mobilitazione di questi mesi ha consentito alla Fiom di siglare a livello aziendale oltre 300 precontratti con una serie di piccole e medie aziende che oltre a recepire le richieste della propria piattaforma prevedono la non adozione della Legge Biagi.

LA PARTITA DELLE TUTE BLU CGIL MINA L'UNITA' SINDACALE RITROVATA

La battaglia degli irriducibili continua a colpi di preintese

Quasi 300 gli accordi aziendali già siglati in Emilia e nel Bresciano Oltre 1800 le vertenze aperte. Lo slogan è: più salario e più potere

retroscena
Roberto Giovannini

ROMA

BISOGNA ammettere che la «irriducibilità» dei metalmeccanici della Fiom, e dei tanti lavoratori che ieri hanno scelto di scioperare, non è tanto facile da comprendere e spiegare usando categorie tradizionali. Sicuramente, tra i manifestanti di ieri, erano davvero pochi a sperare davvero che - come recita la parola d'ordine della Fiom - possa essere riaperta una trattativa sul contratto nazionale siglato molti mesi da Fim-Uilm-Federmeccanica. Eppure, puntualmente il sindacato di Gianni Rinaldini fa il «pieno» nelle sue mobilitazioni; e se gli scioperi costano cari ai lavoratori che li fanno, non c'è dubbio che anche per le imprese il prezzo da pagare in questa interminabile vertenza non è di poco conto. Interminabile, e quel che è peggio, senza evidenti soluzioni.

Sarà l'orgoglio di quella che pur sempre è una grande e storica organizzazione come la Fiom, che fu punta di diamante delle lotte sindacali per decenni. Oppure sarà il malcontento che pure si avverte nelle fabbriche per quella che il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti definisce «la questione salariale». Fatto sta che la partita non accenna a chiudersi, come sanno i 294 imprenditori che hanno accettato di firmare i «precontratti» avviati in queste settimane dalla Fiom. Si tratta in pratica di contratti aziendali con cui i datori di lavoro si impegnano a concedere aumenti salariali molto superiori a quelli stabiliti nel contratto nazionale firmato da Fim e Uilm, e accettano di rinunciare a utilizzare i nuovi strumenti di flessibilità del mercato del lavoro previsti nella «legge Biagi». Il sindacato di Rinaldini ha avviato queste vertenze ovviamente nelle aziende dov'è più forte, ad esempio in Emilia Romagna e nel bresciano, sollevando un'aspra reazione di Federmeccanica e Confindustria, che le giudica inaccettabili e sindacalmente «eversive». Non sono moltissimi i «precontratti» siglati, che riguardano 50.000 lavoratori (la categoria ne conta oltre un milione); ma attualmente le vertenze aperte sono 1.800, e in diverse centinaia di casi un negoziato vero e proprio è stato avviato.

In casa Fiom si danno due motivazioni della «irriducibilità». La prima si sintetizza nella (forse) desueta definizione di «lotta di classe»: i lavoratori sono arrabbiati con gli imprenditori, vogliono più salario e più potere. La seconda è quella della «democrazia contrattuale». In tanti non accettano che due sindacati minoritari come Fim e Uilm possano aver imposto a tutta la categoria un contratto non accettato dal sindacato maggioritario, ovvero la Fiom. E non è più importante se questo contratto fosse - come sostengono Fim e Uilm - il migliore ottenibile in quel momento: la questione è di principio, ma anche di sostanza. E anche se il popolo Fiom sa bene che riaprire una trattativa è solo un'utopia, vive questa battaglia come una «linea del Piave» contro ulteriori paventati sfondamenti del modello del contratto nazionale di categoria.

Certo è che la «questione Fiom» rappresenta una delle minacce principali alla (apparentemente salda) ritrovata unità d'azione tra Cgil-Cisl-Uil. Non è affatto un caso che ieri Guglielmo Epifani abbia chiesto a Cisl e Uil di cercare una soluzione comune sul tema. La replica di Luigi Angeletti - che da leader della Uilm ha avuto a che fare per anni con quelli della Fiom - è stata molto negativa. Meno drastica la reazione del leader cislino Savino Pezzotta. Per Pezzotta l'appello all'unità va rivolto soprattutto alla Fiom, ma il segretario della Cisl non sembra avere intenzione di polemizzare con la Cgil, quanto col segretario dei Ds Piero Fassino, presente alla manifestazione della Fiom. «I Ds hanno una posizione abbastanza ambigua», ha detto a «Il Riformista».

Per Pier Paolo Baretta, segretario confederale Cisl ed altro ex. metalmeccanico, in questa fase la Cisl è più attenta al rapporto con la Cgil, con cui si potrebbe costruire un'ipotesi di linea "riformista". E appare decisamente più preoccupata «per possibili interventi "trasversali" della politica che mettano all'angolo il sindacato». Il riferimento va alla questione delle pensioni, su cui Pezzotta ha già più volte messo in guardia Ds e Margherita. Quanto alla spaccatura sui metalmeccanici, per Baretta una soluzione non è alle viste, e le confederazioni «non possono che cercare di circoscrivere le loro divisioni. «Quella della Fiom - spiega Baretta - è una battaglia politico-simbolica, e non di merito sindacale: è la sua forza, ma anche il suo limite. La Fiom è un grande sindacato, che nella sua storia ha sempre avuto la capacità di coniugare il conflitto sociale anche duro con una capacità di governo pragmatica e riformista del conflitto capitale/lavoro. Adesso mi sembra si limiti a rappresentare il disagio e la protesta. E si è messa da sola in una posizione minoritaria e senza sbocco».

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI,
HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI
DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.
Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.
TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Facile
Universal 2
Digital
GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio con il corpo in gomma, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando TV originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai la mascherina corrispondente. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; Universal 2, 3, 4 per raggruppare più apparecchi insieme; Digital già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.
meliconi
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

L'EREDE AL TRONO INGLESE AFFRONTA DI PETTO L'ULTIMO SCANDALO ABBATTUTOSI SULLA CASA REALE

IL MAGGIORDOMO DELLA PRINCIPESSA: Paul Burrell è il depositario dei segreti del nastro. E' questa la ragione per cui era stato salvato dalla prigione per il furto degli oggetti di Diana

LA REGINA: all'improvviso si era «ricordata» che i gioielli, le lettere e i documenti sottratti da Burrell non erano stati rubati ma erano «tenuti in custodia con l'autorizzazione di Diana»

CARLO
Vogliono accusarmi ma sono innocente

IL PRINCIPE: la miglior difesa è l'attacco, deve aver pensato Charles. E dopo aver innescato la bomba, si è dedicato ai suoi doveri di erede al trono: la visita a un'antica fortezza araba a Nakhal, in Oman. Dove gli è toccato passeggiare tra i cannoni

retroscena

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Il principe Carlo ha preso il toro per le corna e, di fronte al diffondersi di insinuazioni a sfondo omosessuale sul suo conto, ha scelto una secca smentita che, in effetti, anticipa l'accusa. Di fronte al rischio imminente che un giornale pubblicasse la testimonianza giurata di un ex valletto che avrebbe sorpreso un «alto membro della famiglia reale» in atteggiamento compromettente con un ex servitore, l'erede al trono d'Inghilterra è uscito allo scoperto, pubblicando una dichiarazione in cui rivela di essere l'oggetto di quelle accuse «ridicole e infondate». L'episodio in questione resta però innominato e innominabile: tutta la stampa inglese si muove con cautela sul terreno minato di probabilissime querele miliardarie.

Di certo è un mutamento di stile rispetto all'abituale flemma di casa Windsor, abituata ad affrontare le storie più torbide senza far mostra di reagire. Carlo evidentemente spera che l'audacia paghi e le sue dichiarazioni spengano una volta per tutte il brusio di voci, propagatosi anche su Internet, riguardo alla storia (uscita dal vaso di Pandora aperto dal maggiordomo di Diana, Paul Burrell), secondo cui la principessa aveva registrato su un nastro, peraltro mai ritrovato, una testimonianza irriferibile in grado di far cadere la monarchia.

IL MAGGIORDOMO DEL PRINCIPE: Michael Fawcett, dopo oltre vent'anni di servizio, è stato ufficialmente allontanato dalla Corte lo scorso anno. Ma continua a essere pagato come consulente e organizzatore degli impegni mondani del principe e a vivere, gratis, in un lussuoso alloggio messo a disposizione da Carlo

Dopo il brusio di voci scatenato dal libro dell'ex maggiordomo di Diana, il principe di Galles ha diffuso un'inusuale precisazione Ha detto nel modo più impersonale e indiretto di non essere mai stato sorpreso a letto con il proprio segretario come aveva affermato un valletto «malato»

Il principe, giocando d'anticipo per smentire accuse non ancora pubblicate, ha così reso di pubblico dominio pettegolezzi finora noti soltanto a poche centinaia di persone. L'operazione di contenimento dei danni da lui innescata getta infatti luce sui nomi dei protagonisti della vicenda prima ancora che i giornali avessero avuto l'opportunità di rivelarli. Negli ultimi due giorni si era appreso soltanto che l'ex servitore era Michael Fawcett, già assistente personale del principe e a suo tempo considerato un acerrimo nemico da Diana.

Con un drammatico colpo di scena al termine della giornata in cui il nome di Fawcett è diventato pubblico, il segretario privato di Carlo, Sir Michael Peat, ha divulgato il comunicato del principe, che si trova in visita in Oman. Nella sua dichiarazione l'erede al trono fornisce indizi inequivocabili che confermano le generalità dell'ex valletto.

«Negli ultimi giorni - recita il comunicato pubblicato da Clarence House, residenza ufficiale di Carlo - i media hanno riportato storie riguardanti un'accusa secondo cui un ex dipendente della Casa reale sarebbe stato testimone, alcuni anni fa, di un episodio che ha coinvolto un alto membro della famiglia regnante. Bisogna metter fine a queste congetture. L'accusa era che il principe di Galles sarebbe stato coinvolto in questo episodio. Quest'accusa non è vera. L'episodio che l'ex dipendente ritiene di avere veduto non ha avuto luogo».

A proposito della provenienza delle insinuazioni, il documento prosegue: «Quest'accusa è particolarmente triste in quanto è stata fatta da un ex dipendente di Casa reale che, purtroppo, ha sofferto di disturbi da stress post-traumatico e in passato ha sofferto di alcolismo in seguito alla sua partecipazione alla guerra delle Falkland». Carlo non lo nomina esplicitamente ma è facile identificare l'ex dipendente in questione con George Smith, che lo scorso novembre aveva raccontato a un tabloid di essere stato violentato da un ex aiutante dell'erede al trono durante il periodo in cui aveva prestato servizio come valletto del principe. All'epoca, però, l'uomo non aveva mai presentato denuncia alla polizia.

Carlo incalza: «Egli ha, in passato, formulato altre accuse non correlate a questa, sulle quali la polizia ha pienamente indagato e risultate non provate».

Conclude il comunicato: «Il gruppo editoriale che ha cercato di pubblicare quest'accusa sapeva questo e ha descritto l'ex dipendente come "un testimone a malapena credibile". Ecco perché il giornale in questione ha acconsentito all'ingiunzione di sabato pomeriggio. Il principe di Galles ha sempre cercato di evitare di restare coinvolto in dispute con i media, ai quali riconosce lo svolgimento di un ruolo importante. E'importante, tuttavia, affermare chiaramente che l'accusa è completamente falsa».

Prosegue intanto la schermaglia legale con la stampa britannica. Il «Mail on Sunday» si sta consultando con i propri avvocati per vedere se è ancora possibile pubblicare la storia basata sulle dichiarazioni dell'ex valletto, intorno alla quale la settimana scorsa si era scatenata una battaglia a suon di ingiunzioni. Il giornale intendeva infatti pubblicarla sul suo scorso numero, ma era stato fermato da un giudice poche ore prima che l'articolo andasse in stampa. Sabato scorso, un giudice aveva infatti concesso un'ingiunzione a un anonimo ex servitore di Casa reale. Il «Guardian» voleva identificarlo, pur senza ripetere le accuse del «Mail on Sunday» - «non abbiamo motivo di ritenerle vere» - ma un'altra ingiunzione glielo aveva impedito. Comunque il «Guardian» aveva poi ottenuto da un tribunale la revoca del provvedimento e aveva fatto il nome di Michael Fawcett, sottolineando la vittoria del principio secondo cui l'identità di coloro che chiedono ingiunzioni per evitare la diffamazione deve essere di pubblico dominio, anche quando c'è di mezzo la famiglia reale.

Carlo è intervenuto nel giorno in cui è uscito il nome di Fawcett, il quale, dopo essersi dimesso dal servizio qualche mese fa, continua a lavorare per lui come freelance. Il guru delle pubbliche relazioni, Max Clifford, crede che la mossa del principe non sia stata brillante. Dello stesso parere anche l'ex segretario della regina, Dickie Arbiter, il quale avrebbe preferito «un dignitoso silenzio». Ma l'ex ministro degli Esteri Douglas Hurd, che di Carlo è amico, crede che l'erede al trono abbia fatto bene: «Il silenzio alimenta le dicerie», ha detto. Anche la biografa reale Penny Junor è d'accordo: «Queste accuse sono così ignobili che qualcuno doveva pur confutarle in pubblico».

RAGGIUNTO L'ACCORDO DOPO GIORNI DI SCONTRO FRA ARAFAT E IL PREMIER

Anp, il governo del compromesso

Scontri a Gaza: uccisi 4 palestinesi, fra cui un bimbo di 10 anni

TEL AVIV

Il Comitato centrale di Al Fatah ha raggiunto un accordo interno di compromesso tra le posizioni di Yasser Arafat, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), e del suo premier Ahmed Qorei, noto come Abu Ala, sulla composizione del futuro governo palestinese allargato. Da diversi giorni il Comitato centrale di Al Fatah stava cercando di favorire un superamento delle divergenze. Il dissenso riguardava soprattutto la carica di ministro dell'Interno, attribuita in base al compromesso a Hakam Balaawi, vicino ad Arafat mentre Abu Ala avrebbe invece voluto il generale Nasr Yussef. Balaawi sarà «ministro dell'interno per gli affari civili», le competenze relative alla sicurezza andranno al Consiglio nazionale presieduto da Arafat.

Intanto non si ferma la violenza nella striscia di Gaza. Quattro palestinesi - fra cui un bambino di 10 anni, Mahmud al-Kayid - sono stati uccisi in una nuova ondata di scontri fra israeliani e palestinesi. In Cisgiordania a Jenin reparti israeliani hanno imposto il coprifuoco per catturare Amjad Abeidi, il comandante locale della Jihad islamica, che durante l'arresto è rimasto ferito. Durante l'operazione sono stati feriti anche due bambini palestinesi. A Gaza l'incidente più grave è avvenuto in nottata nel campo profughi di al-Maghazi, dove una unità israeliana aveva teso un'imboscata nel tentativo di colpire un commando specializzato nella deposizione di ordigni. L'operazione è degenerata in uno scontro a fuoco in cui due membri delle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah) sono stati uccisi.

Il bambino di 10 anni è stato colpito dalle schegge di una cannonata sparata nel Nord della Striscia da un mezzo blindato israeliano intento - secondo una fonte militare a Tel Aviv - a sbarrare la strada a un commando palestinese. La quarta vittima, un uomo si dice armato di pistola, è stato abbattuto nel rione al-Mussader di Gaza City da militari israeliani.

Si estende intanto lo scandalo per gli oliveti distrutti - forse da gruppi di coloni - nella Cisgiordania settentrionale. Le immagini degli alberi - alcuni secolari - troncati sistematicamente da seghe elettriche appaiono da giorni con grande evidenza sulla stampa israeliana. La leadership religiosa del movimento dei coloni, il Consiglio dei rabbini di Giudea-Samaria, ha divulgato un comunicato in cui esprime «disgusto» e totale riprovazione per questi episodi di vandalismo che - fa notare - «contrastano con gli insegnamenti della Bibbia». [e. st.]

PER SMONTARE L'ACCUSA DI MOLESTIE SESSUALI

Il governatore Schwarzy ora indagherà su se stesso

WASHINGTON

Lo aveva promesso durante la campagna elettorale per la carica di governatore della California e la promessa è tornata alla ribalta dopo che l'Attorney General della California (un democratico) aveva ricordato pubblicamente che le accuse emerse contro Schwarzenegger «non sono destinate a sparire da sole». Così «Terminator» ha rotto gli indugi, annunciando di voler assumere un investigatore privato che trovi le prove delle accuse di molestie sessuali che gli erano state mosse alla fine di settembre, alla vigilia della sua nomina. Almeno sedici donne, ma potrebbero emergerne altre, avevano accusato l'attore di averle umiliate sessualmente, spesso sui set cinematografici, allungando le mani e prendendosi imbarazzanti libertà.

Secondo quanto riportato da diversi media statunitensi, l'attore austriaco avrebbe preso questa decisione per sgombrare il campo da qualsiasi tipo di dubbio sulla condotta che ha adottato negli anni compresi tra il 1975 e il 2000. Pochi giorni prima della sua elezione, rispondendo alle domande della stampa, Schwarzenegger aveva definito «storie passate» le notizie sugli scandali sessuali che lo vedevano coinvolto.

Il Procuratore generale della California, Bill Lockyer, ha invece chiesto l'apertura di un'indagine indipendente per fare chiarezza sulla vicenda. Secondo il «New York Times» la decisione di Schwarzy di voler assumere un detective serve anche a spostare l'attenzione dai problemi che deve risolvere in California. L'ex attore di Hollywood deve infatti costruire un apparato amministrativo in grado di migliorare la gestione di uno stato ridotto sull'orlo della bancarotta. [e. st.]

A ciascuno, il suo.
Voli per Bari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Palermo, Roma.
Air One
Partner di Lufthansa
Vola secondo te.
www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*
* Servizio a pagamento a tariffazione specifica

LA SETTIMANA PIU' SANGUINOSA DALLA PRESA DI BAGHDAD: 32 CADUTI

Il presidente Ciampi: «Allargare il ruolo dell'Onu in Iraq perché il Paese ritrovi un clima di pace e di progresso»

■ Allargare il ruolo dell'Onu nella ricostruzione dell'Iraq, dove la presenza di tanti italiani accresce la preoccupazione per la situazione di quel Paese. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi coglie l'occasione - fornita dal ricevimento al Quirinale dei promotori e dei vincitori del premio internazionale «Ischia» di giornalismo - del saluto alle giornaliste tv inviate in Iraq, per esprimere «l'augurio di tutti che l'Iraq ritrovi al più presto un clima di pace, di riconciliazione, di progresso» e per ribadire la sua ferma convinzione: «Sarà tanto più facile portare avanti l'opera di ricostruzione materiale e morale dell'Iraq, quanto più largo sarà l'ambito delle responsabilità della società internazionale, a cominciare dalle Nazioni Unite».

Carlo Azeglio Ciampi

Chiusa per un giorno per timore di attentati l'ambasciata americana in Arabia Saudita

■ Washington tiene chiusa oggi l'ambasciata a Riad, in Arabia Saudita, per il timore di attentati. Lo hanno annunciato ieri a Washington fonti del Dipartimento di Stato. La notizia è rimbalzata a Washington proveniente da Riad, dove l'ambasciata, chiusa per il fine settimana islamico, ha pubblicato un avvertimento che riguarda tutte le rappresentanza diplomatiche Usa in Arabia Saudita. L'ambasciata a Riad, visto che continuano ad arrivarle informazioni credibili secondo quali i terroristi hanno l'intenzione di colpire, scrive che «alla luce della consistenza della minaccia attuale, l'ambasciata a Riad e i Consolati Generali a Gedda e Dharhan rimarranno chiusi sabato 8 novembre per rivedere la propria situazione dal punto di vista della sicurezza». Poche ore prima, il Dipartimento di Stato aveva reso noto che in Afghanistan i Taleban minacciano di rapire giornalisti americani per cercare di ottenere la liberazione di loro elementi.

L'attentato del 6 settembre a Riad

IL TASSO DI DISAPPROVAZIONE DELLA GESTIONE DEL CONFLITTO SALE AL 54%

Abbattuto un altro elicottero, sei militari morti

Due uccisi in altri agguati: più vittime Usa che nella prima guerra del Golfo

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Più morti della prima guerra del Golfo, al termine della settimana più sanguinosa dalla caduta di Baghdad. Espresso in freddi termini statistici, questo è l'effetto dell'abbattimento di un elicottero Black Hawk, caduto ieri a Tikrit uccidendo sei soldati americani. In termini politici, invece, il conto delle vittime in continuo aumento - due altri militari sono morti ieri in altre circostanze - minaccia il presidente Bush, proprio mentre dall'economia cominciano ad arrivare segnali positivi. E anche la possibilità di ricevere aiuto dagli alleati sta sfumando, ora che la Turchia ha rinunciato a mandare le sue truppe in Iraq.

L'incidente di Tikrit, la città originaria di Saddam, è avvenuto ieri mattina. A bordo del Black Hawk c'erano quattro soldati della 101st Airborne Division e due aggregati al Pentagono. I portavoce militari hanno detto che tutto l'equipaggio ha perso la vita, ma non hanno chiarito il motivo dell'incidente, spiegando che l'indagine sulle cause è ancora in corso. Testimoni locali, e fonti anonime delle forze di occupazione, hanno detto però che il mezzo è stato colpito da un lanciarazzi Rpg. Se questa versione, come è probabile, fosse confermata, si tratterebbe del terzo elicottero abbattuto dal fuoco nemico nelle ultime due settimane. Il primo, anche quello un Black Hawk, era stato colpito da un razzo il 25 ottobre vicino a Tikrit, causando un solo ferito; il secondo è il Chinook che si era schiantato domenica a Fallujah, uccidendo 16 soldati.

L'attacco all'elicottero, che conferma la maggior precisione delle ultime azioni della resistenza, non è stato l'unico assalto letale nelle 24 ore appena trascorse. Giovedì sera un militare era morto a Mosul, durante un agguato lanciato con armi leggere, mentre ieri mattina un suo collega ha perso la vita nella stessa città per l'esplosione di una bomba. Queste aggressioni alimentano il timore che la guerriglia stia allargando il suo raggio d'azione verso Nord, nella zona controllata dai curdi che finora era stata relativamente stabile.

E continuano anche i sabotaggi: un'esplosione ieri ha provocato un grosso incendio ad un oleodotto nei pressi di Kirkuk, 260 chilometri a Nord di Baghdad. Il capo del dipartimento per la prevenzione degli incendi, Jumaa Ahmed, ha spiegato che la deflagrazione, provocata da una forte carica esplosiva, è avvenuta alle 19 (ora locale) e ha danneggiato l'oleodotto che collega la città di Kirkuk ai campi petroliferi di al-Debs, più a Nord.

Le ultime vittime hanno portato il totale dei morti americani nella prima settimana di novembre a 32, e così il totale complessivo dall'inizio del conflitto ha superato i 382 caduti della Prima Guerra del Golfo. Il generale Abizaid, comandante delle truppe nella regione, ha deciso di rispondere accelerando la caccia a Saddam Hussein e Osama bin Laden. Finora due forze diverse si erano occupate di questo compito, con poco successo. Ora Abizaid ha creato la «Task Force 121», formata da specialisti di Esercito, Marina e Aeronautica, che ha l'obiettivo di cercare i due grandi fuggitivi in tutta l'area mediorientale. La nuova tattica, secondo fonti anonime del Pentagono citate dal New York Times, avrebbe già dato i primi frutti, e pochi giorni fa gli uomini della nuova forza sarebbero arrivati molto vicini a catturare l'ex Raiss. Sarebbe una svolta di cui avrebbe bisogno Washington, tanto per indebolire la guerriglia, quanto per rafforzare la posizione politica di Bush.

L'economia ha ripreso a correre, con la crescita al 7,2% e la disoccupazione scesa ieri al 6%, e questo risultato si riflette nell'ultimo sondaggio della Gallup, secondo cui il gradimento popolare del presidente si è stabilizzato sul 54%. Secondo lo stesso rilevamento, però, il 54% degli americani sono insoddisfatti della gestione del dopoguerra in Iraq. E' una sensazione destinata a peggiorare, se il Pentagono non troverà in fretta il modo di sgominare la guerriglia.

Ieri gli Stati Uniti hanno ricevuto la conferma che dovranno trovare una via d'uscita da soli, a parte i circa 20.000 soldati stranieri che già si trovano sul terreno. La Turchia, infatti, ha rinunciato a mandare i 10.000 militari che aveva promesso, voluti da Washington per aggiungere truppe musulmane alla coalizione. La mancanza di contributi stranieri ora obbliga gli Stati Uniti a puntare sulle truppe locali appena addestrate, usando una strategia che secondo i critici del governo ricorda troppo la fallimentare «vietnamizzazione» del conflitto in Indocina.

Due elicotteri «Black Hawk» dello stesso tipo di quello precipitato ieri a Tikrit, la città natale dell'ex dittatore Saddam Hussein

Il «no» turco all'invio di truppe

ANKARA

«Il governo turco ha deciso di non inviare truppe in Iraq. Lo hanno reso noto i media locali, citando fonti governative». La primissima notizia lanciata ieri pomeriggio dall'«Ansa» - e poi confermata ufficialmente - sembra porre fine in modo definitivo a un tormentone, quasi comico, che ha avuto inizio il primo febbraio di quest'anno quando il Consiglio di sicurezza nazionale turco decise di invitare il governo, se un intervento militare in Iraq legittimato dall'Onu «risulterà inevitabile», a chiedere al Parlamento di prendere misure per la protezione degli interessi nazionali. La decisione - commentarono nove mesi fa i principali osservatori internazionali - «spiana la strada all'invio di soldati turchi nel Nord Iraq e al consenso al passaggio di soldati americani sul territorio turco». Come è noto, né l'una né l'altra cosa sono state mai realizzate. Tra mille polemiche, trattative segrete e palesi, anticipazioni giornalistiche, notizie contraddittorie e smentite, decisioni, ripensamenti e anche un'auto bomba che il 14 ottobre scorso ha tentato inutilmente di demolire l'ambasciata di Ankara a Baghdad. Il tutto con il governo di Recep Erdogan traballante tra le pressioni americane e un'opinione pubblica schierata al 80 per cento contro l'intervento.

Il ministro degli Esteri Abdullah Gul ieri sera ha spiegato che la decisione finale è dipesa dagli stessi americani e in particolare da una telefonata del segretario di Stato Usa Colin Powell: «Ci hanno detto che possono provvedere alla sicurezza da soli. Noi abbiamo detto che non ne siamo entusiasti e che dovremmo contribuire mandando truppe. Abbiamo constatato che per il momento non è il caso. Ecco perché abbiamo preso la decisione».

Quanto gli americani siano stati in grado fino ad oggi di provvedere alla sicurezza da soli è sotto gli occhi del mondo. Ed è altrettanto sotto gli occhi del mondo che la Casa Bianca stia tentando in ogni modo di raccogliere contributi militari ed economici, da chiunque vengano offerti. Prima dell'attacco di marzo le pressioni nei confronti del governo turco del premier Erdogan erano pesantissime e volte soprattutto ad ottenere il via libera per il passaggio delle truppe americane dal confine nord-iracheno. Pressioni esercitate soprattutto a livello economico. Ma una volta sbaragliato il regime di Saddam Hussein, quando la resistenza irachena ha iniziato a mettere alle corde l'esercito di occupazione americano, la necessità più urgente è diventata ottenere un aiuto militare. E Washington lo ha chiesto anche ad Ankara che era arrivata a proporre l'invio di ben diecimila uomini. Ma i consiglieri di Bush hanno commesso una sviarione di analisi geopolitica, non tenendo conto che l'invio di truppe da una Paese confinante avrebbe infiammato ancora di più la resistenza. Lo ha capito il governo provvisorio iracheno che ha posto il veto.

Dopo l'annuncio della rinuncia turca, Erdogan ieri è «inciampato» nella domanda di un giornalista che avrebbe volentieri evitato. Il giornalista gli ha ricordato la sua precedente dichiarazione in cui aveva asserito che l'invio era «assolutamente necessario» per aiutare gli iracheni e per proteggere gli interessi nazionali turchi. «Non cambio ciò che ho detto. Noi stiamo facendo ciò che è necessario e lo faremo» ha risposto il premier visibilmente contrariato.
[s. rot.]

LA SOLDATESSA SMENTISCE IN UNA INTERVISTA TV LA VERSIONE UFFICIALE DELL'IMBOSCATA IN IRAQ

Jessica: «Mi usano per fare propaganda»

«I fatti non sono andati come li raccontano. Io non ho sparato, sono caduta in ginocchio e ho pregato»

intervista
Diane Sawyer

JESSICA, come si sente nel personaggio dell'eroe?
«Non sono un eroe. Sono solo un soldato che si è trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato, con il fucile inceppato. Non mi farò bella di qualcosa che non ho fatto. Io non ho sparato neppure un colpo. Sono caduta in ginocchio e mi sono messa a pregare. Questa è l'ultima cosa che ricordo».

Le spiace che non si dica la verità?
«Sì. Fa male veder inventare storie di sana pianta. Nessuno può sapere se io ho sparato o no. Sono io l'unica a saperlo, perché le altre quattro persone che erano con me nel blindato non sono più qua a raccontare come sono andate le cose. Solo io potevo dire: sì, ho continuato a sparare. Ma non ho sparato. Non l'ho proprio fatto».

Allora non si sente un eroe...
«Proprio no. Eroe è Lori Piestewa, che era accanto a me e ha combattuto fino all'ultimo. Mi ha protetta per tutto il tempo dell'attacco, è morta mezz'ora dopo l'arrivo nel mio stesso ospedale. Lei sì che è un eroe, è stata tutto quello che non sono stata io. Eroi sono i soldati che erano nel blindato con me e sono rimasti uccisi nell'imboscata. Eroi sono i soldati che sono venuti a salvarmi. Eroi sono i soldati che sono ancora lì, in Iraq. Non io».

Si sente ancora un soldato?
«Mi sento una sopravvissuta, sono passata attraverso così tante cose».

Che cosa ricorda dell'imboscata?
«Terrore e confusione. Caos. Si sentivano le pallottole rimbalzare contro il blindato. Si sentiva la gente urlare. Era terrificante».

Il vostro convoglio era circondato dagli iracheni...
«Sì, arrivavano da tutte le parti. E noi avevamo i veicoli impantanati o senza più carburante, e le armi che si inceppavano...».

Il blindato su cui lei viaggiava era rimasto indietro rispetto al convoglio...
«Sì. E noi non riuscivamo a pensare in fretta. Eravamo così stanchi... e avevamo fame. Abbiamo sbagliato tutto».

Lei si è svegliata in ospedale. Come si sentiva?
«Le ferite mi facevano un gran male. Non riuscivo a muovermi. Era orribile. Non avevo mai provato tanto dolore in tutta la mia vita».

La trattavano bene?
«Non mi hanno mai maltrattata, ma non mi sentivo tranquilla, temevo per la mia vita. Continuavo a ripetere a tutti: per favore non fatemi male, per favore non fatemi male. I medici iracheni cercavano di rassicurarmi, ma io non li credevo. Rifiutavo il cibo perché avevo paura che fosse avvelenato o poco igienico».

> «Non sono un eroe, sono solo un soldato che si è trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato con il fucile inceppato»

Qualcuno all'ospedale ha abusato di lei?
«No, nessuno mi ha picchiata, nessuno mi ha schiaffeggiata. Anzi, un'infermiera addirittura cantava per me».

Però volevano amputarle una gamba...
«Sì, a un certo punto ho sentito i medici dire che volevano farlo. Così mi sono messa a piangere e urlare e mi hanno riportata in camera senza farmi nulla».

Come reagì quando nell'ospedale piombarono gli americani per trarla in salvo?
«Li sentivo urlare "A terra, a terra". E sono entrata nel panico, volevo strisciare sotto il letto perché non sapevo che cosa sarebbe successo».

A un certo punto chiesero di lei in inglese...
«Sì, ma ero sempre terrorizzata. Pensavo: è arrivato il momento, adesso mi ammazzano».

E invece?
«Sono arrivati da me e mi hanno detto: siamo soldati americani, siamo qua per riportarti a casa. Allora io ho detto: Anch'io sono un soldato americana. A ripensarci oggi, è una frase proprio stupida, ma è stata la prima cosa che mi è venuta in mente».

E l'hanno portata via...
«Sì, un soldato si è strappato la bandiera americana di dosso e me l'ha data. Io non mollavo la sua mano, gliela tenevo stretta perché non volevo che se andasse senza di me».

Inizialmente si parlò di una "soffiata" da parte di un avvocato iracheno e poi di una sparatoria in ospedale.
«Non credo che le cose siano andate proprio così».

Lei ha conosciuto quell'avvocato?
«No, non ricordo di averlo visto. Ma se mi ha aiutata, gli sono grata».

La infastidisce la descrizione militare del suo salvataggio?
«Sì. Mi hanno usata per fare di me un simbolo. Non è giusto. Non so perché abbiano detto le cose che hanno detto. Tutto quello che posso dire è che sono grata ai soldati che mi hanno salvata. Hanno rischiato la vita per me. Sono stati eroici: non sapevano chi c'era dietro la porta».

Perché ha scritto la sua storia? Per i soldi?
«No, non per i soldi, ma per far conoscere a tutti la mia versione dei fatti».

Copyright
Primetime-Abcnews.com

I MEDICI IRACHENI DI NASSIRIYA

«Nessuno stupro»

■ **NEW YORK.** Che la storia della liberazione di Jessica Lynch fosse stata esagerata si sapeva, che sia lei a dirlo fa assumere alla vicenda un altro colore. Jessica ha smentito la ricostruzione che il Pentagono ha fatto dell'attacco e del salvataggio in una intervista preregistrata alla rete Abc, che andrà in onda martedì prossimo, in occasione del «Giorno dei veterani di guerra», in contemporanea con l'uscita nelle librerie dell'autobiografia «Sono un soldato anch'io». Anche dello stupro da parte di militari iracheni arriva una smentita: la fanno i medici iracheni che curarono Jessica all'indomani della sua cattura. Mahdi Khafazji, un chirurgo dell'ospedale di Nassiriya che la operò al femore, ha dichiarato di non aver notato alcun segno di violenza sul corpo. Un altro ortopedico, Jamal al-Saeidi, conferma che al momento del suo arrivo Jessica lottava per la vita: «Avevamo pochi minuti per cercare di salvarle la vita a causa delle emorragie interne e di una profonda ferita sul lato sinistro della testa». E si chiede perché la ragazza abbia deciso di inventare una storia simile: «Noi siamo stati gentili con lei». [Apcom]

Jessica Lynch (ancora con le stampelle) a colloquio con Diane Sawyer della rete Abc

LE TAPPE DELLA VICENDA GIUDIZIARIA

L'inchiesta Mediaset
Due quotidiani rivelano che Silvio Berlusconi è iscritto nel registro degli indagati della Procura di Milano

Le accuse
- Frode fiscale
- Falso in bilancio

L'oggetto
Acquisto dei diritti cinematografici di Mediaset. Grazie alla negoziazione dei diritti televisivi sarebbe stato possibile accumulare all'estero fondi neri per 85 milioni di euro

Il meccanismo
Le major americane avrebbero venduto i diritti televisivi a due società offshore della Fininvest le quali li avrebbero rivenduti a Mediaset a prezzi gonfiati

Le società americane coinvolte
- Mca-Universal Studios
- Paramount
- Warner Bros
- Columbia Tristar
- Twentieth Century Fox

SULLA PROROGA ORA DECIDERÀ IL GIP GRIGO. L'ACCUSA È FRODE FISCALE E FALSO IN BILANCIO

La Procura: più tempo per indagare sul premier

Ghedini sui diritti tv: Berlusconi estraneo ai fatti

Silvano Rubino
MILANO

Altri sei mesi per indagare su Silvio Berlusconi. Li chiede la Procura di Milano, che ieri ha notificato l'istanza di proroga delle indagini allo stesso premier, indagato per frode fiscale, falso in bilancio e appropriazione indebita per la vicenda della compravendita dei diritti cinematografici Mediaset. Ora la decisione spetterà al gip Maurizio Grigo, che nei prossimi giorni dovrà prendere una decisione in merito. Se riterrà che le ragioni della Procura giustifichino un supplemento di indagini, concederà la proroga, altrimenti obbligherà a chiudere il fascicolo. E' però abbastanza scontata una decisione favorevole alla Procura, dato che i pubblici ministeri Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale sono in attesa di poter completare le rogatorie internazionali. In particolare, attendono di poter volare negli Stati Uniti per una serie di accertamenti presso le major cinematografiche americane. Si tratta di quella rogatoria che, nel luglio scorso, venne bloccata dal ministro Roberto Castelli, che disse di voler accertare se la legge che sospende i processi per le più alte cariche dello Stato fosse applicabile anche alle indagini. Ne seguì una violenta polemica politica, che scaturì nel via libera alle rogatorie. Nel frattempo però il tempo è passato e le pratiche per il viaggio negli Stati Uniti sono ancora in corso.

Secondo l'accusa, attraverso un giro di compravendite fittizie, dal 1994 in poi Mediaset avrebbe nascosto al fisco italiano fondi neri pari a circa 170 milioni di euro. Il complesso giro sarebbe partito con l'acquisto dei diritti di film di majors americane da parte di due società off-shore delle Isole Vergini, la «Universal One» e la «Century One». Queste li avrebbero venduti ad altre due società, «Principal Network Communications» e «Principal Communications», che a loro volta li avrebbero ceduti a due società maltesi. Queste ultime, infine, avrebbero effettuato l'ultimo passaggio, con destinazione Mediaset. La Procura ipotizza che in realtà si tratti di una compravendita fittizia, perché tutte le società farebbero parte della galassia estera del gruppo. L'obiettivo: gonfiare i costi dei diritti, inserire in bilancio uscite inesistenti, per ottenere risparmi fiscali, anche usufruendo degli sgravi concessi dalla legge Tremonti, voluta dal primo governo Berlusconi.

Prima del premier, indagato dall'aprile scorso, erano stati iscritti Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset (falso in bilancio), l'ex responsabile della Fininvest Svizzera, Candia Camaggi e l'ex dirigente del comparto estero Fininvest, Giorgio Vanoni (entrambi per frode fiscale). Il banchiere svizzero Paolo Del Bue e l'avvocato inglese David Mills sono invece accusati di aver riciclato una parte dei proventi illeciti. Per tutti (tranne che per Mills) sono già state concesse ai pm dal gip tutte le proroghe previste dalla legge.

I difensori del premier, intanto, fanno già sapere di non avere intenzione di opporsi alla proroga: «Non abbiamo nessun interesse a farlo - spiega Niccolò Ghedini, avvocato e parlamentare di Forza Italia -. Spero che le rogatorie americane siano rapide perché siamo certi che dimostreranno l'assoluta estraneità di Silvio Berlusconi ai fatti contestati dalla Procura». Secondo Ghedini la dimostrazione dell'innocenza di Berlusconi sta nelle date, perché negli anni sotto inchiesta (dal 1994 in poi) «il presidente Berlusconi non aveva nessuna carica in quelle società avendo lasciato ogni incarico societario nel dicembre '93». Secondo il legale «è assolutamente ridicolo pensare che Silvio Berlusconi nel 1997 e nel 1998 andasse in giro per gli Stati Uniti a comprare soap opera».

Anche Mediaset, in una nota ribadisce la propria estraneità ai fatti: «La vicenda è nota ed è stata già ampiamente chiarita in tutti i suoi termini. I diritti televisivi cui fa riferimento l'inchiesta della Procura di Milano vennero acquistati a prezzi di mercato presso società terze non appartenenti al Gruppo».

GIULIANO GRAZIOSI FU ACCUSATO DI TANGENTI E ARRESTATO NEL '93

Prosciolto dopo 10 anni ex amministratore Stet

■ ROMA. A dieci anni di distanza dall'avvio dell'indagine, l'ex amministratore delegato della Stet, Giuliano Graziosi, è stato prosciolto per non aver commesso il fatto dalle accuse di aver autorizzato il pagamento di tangenti da parte del gruppo da lui guidato. Graziosi, prosciolto con sentenza passata in giudicato, nel 1993 aveva subito un periodo di detenzione. Si costituì il 26 giugno del '93 perché nei suoi confronti era stato emesso un ordine di custodia cautelare per corruzione, nell'ambito del filone telefoni dell'inchiesta «Mani Pulite». Gli veniva contestata la corruzione aggravata in concorso con altre persone, per il versamento, tra il 1991 e il 1992, di 4 miliardi all'allora direttore generale della Azienda di Stato per i Servizi Telefonici Giuseppe Parrella per ottenere contratti di fornitura alla Asst. Graziosi disse subito ai magistrati di essersi sempre opposto alle tangenti; il suo legale precisò che era da un anno privo di poteri effettivi e sulla soglia delle dimissioni e che proprio per la sua opposizione alle tangenti perse il posto alla Stet». Fu scarcerato il 7 luglio, dopo essere stato interrogato da Paolo Ielo e Antonio Di Pietro.

Adesso, a distanza di dieci anni, Al termine dell'indagine preliminare il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma ha prosciolto Graziosi, già vice direttore generale dell'Imi e consigliere di amministrazione del Credito Romagnolo oltre che amministratore delegato della Stet. Lo stesso Graziosi ha recentemente citato in giudizio il Foglio di Giuliano Ferrara che aveva dato per indagato e condannato l'ex manager pubblico dopo l'emanazione della sentenza di proscioglimento, senza peraltro pubblicare una rettifica successiva.

La sede degli studi televisivi di Mediaset

Meno fiducia negli investimenti?

Più serenità con Lloyd Adriatico.

MyLife Gestione Più. Chiedi di più ai tuoi risparmi.

Avventurarsi da soli nell'incertezza dei mercati finanziari non è sempre prudente. Per questo Lloyd Adriatico ti offre MyLife Gestione Più, la linea di polizze unit-linked dal meccanismo semplice ed efficace che negli anni hanno avuto una performance migliore della media ponderata del mercato*. Questo grazie alla professionalità di un team di esperti e al know-how globale di Allianz, uno dei massimi gruppi assicurativo-finanziari nel mondo. Inoltre, con MyLife Gestione Più puoi sottoscrivere un Piano di Accumulo del Capitale, che ti permette di personalizzare il tuo investimento con versamenti periodici a partire da 100 euro al mese. Chiedi di più ai tuoi soldi: con MyLife Gestione Più hai sempre la soluzione che fa per te. Per maggiori informazioni rivolgiti ai consulenti Lloyd Adriatico.

lloyd adriatico
Allianz Group
Il tuo futuro è il nostro mestiere.

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione. *Nostra elaborazione su dati pubblici Bloomberg Professional.

LA DENUNCIA ■ UN [redacted] DI [redacted]

«Troppa mafia nei programmi di Rai International»

■ Troppa mafia sugli schermi Rai. O meglio, troppa mafia propinata ai nostri connazionali e agli stranieri che seguono in tutto il mondo i programmi di Rai International. Con il risultato di diffondere un'immagine distorta ed esclusivamente negativa del Belpaese. Ritirando fuori un cavallo di battaglia di [redacted]o Berlusconi, che ■ ha più volte parlato, il parlamentare di Forza Italia, Osvaldo Napoli, ■■ programmi di Rai International, che proprio in questi giorni sta festeggiando il suo quarantesimo anniversario dice: «C'è troppa mafia, come se non ci fossero bellezze italiane da raccontare, come se si volesse portare all'estero la parte più negativa dell'Italia». In una lettera inviata al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e al direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, Napoli propone una riflessione sulla program- [redacted] di Rai International. «Come io stesso ho potuto constatare molte volte durante i miei frequenti viaggi in Europa - scrive Napoli - ci [redacted] buoni notiziari e buone informazioni, che portano ogni giorno ai nostri compatrioti un po' della nostra realtà quotidiana rendendoli in qualche modo partecipi dei nostri problemi, ricordando loro, nel bene e nel male, la vita della Patria. Ma tutto il resto è, a [redacted] parere, ad [redacted] livello scadente». Napoli si riferisce soprattutto alla «quasi totalità della restante programmazione costituita da "fiction" di argomenti improntati in larghissima parte a temi negativi. La fa da padrona la mafia che è indubbiamente la realtà più seguita, trattata e proposta in ogni forma». «È mai possibile - si chiede Napoli - che non riusciamo a dare di noi un'immagine non dico più positiva, ma almeno consona alla realtà effettiva dell'attuale situazione nazionale?»

LE TALPE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI PALERMO

«Traditori nella guerra contro la mafia»

Il procuratore Grasso: hanno messo a rischio la vita dei magistrati

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

«In guerra i traditori venivano fucilati, ma siamo in un Paese democratico e gli indagati hanno bisogno di [redacted] le garanzie giudiziarie». Il procuratore Piero Grasso rompe così il silenzio dopo l'arresto dei due marescialli della Dia ■ del Ros, Giuseppe Ciuro ■ Giorgio Riolo, accusati di essere le talpe che avrebbero informato l'imprenditore Michele Aiello, il patron della Sanità privata in Sicilia, finito in carcere per associazione mafiosa.

Il capo dei pm palermitani riprende le parole che il gip Giacomo Montalbano ha utilizzato per definire i due sottufficiali come «traditori». Ripercorrendo l'inchiesta che ha svelato «gli infedeli», Grasso dice: «La rivelazione di informazioni riservate ad indagati di mafia ha messo in pericolo l'incolumità dei magistrati della Dda. Questa vicenda ci addolora e ■ indagini, portate avanti con grande riservatezza, ci ha fatto scoprire un retroscena pericoloso. Adesso si spera che le indagini successive che riguardano altri processi, e in particolare le indagini sulla cattura di grandi latitanti, possano essere svolti senza incidenti ■ percorso».

«Considero - dice il capo della Dda di Palermo - un grosso successo essere riusciti a scoprire persone dentro [redacted] ufficio giudiziario che trasmettevano all'esterno informazioni segrete». Grasso vuole però spiegare che non tutti gli investigatori sono delle talpe. «Ogni giorno - afferma - accanto a noi ci sono [redacted]ponenti delle forze dell'ordine che con sacrificio fanno il proprio dovere. Questo caso isolato non può far generalizzare tutto ciò. Ci [redacted] infatti investigatori, e mi riferisco agli uomini del maggiore Giammarco Sottili del nucleo operativo dei carabinieri, che hanno svolto questa indagine, che [redacted] un esempio di massima riservatezza e sacrificio».

L'inchiesta ruota attorno al patron della sanità privata in Sicilia, a Michele Aiello, che è riuscito ha creato una rete di informatori attraverso i quali era in grado di conoscere tutte le mosse degli inquirenti e dei magistrati che indagavano su di lui. «Aiello - aggiunge il procuratore - non è accusato di avere favorito Provenzano, né sappia- [redacted] se quest'ultimo è stato curato nel centro clinico di Bagheria. Ci saranno andati altri mafiosi, e questo lo abbiamo accertato, come pure ■ sono andati magistrati, politici ■ uomini delle istituzioni». E ieri pomeriggio l'attività istruttoria è entrata nel vivo [redacted] l'interrogatorio [redacted] maresciallo del Ros Giorgio Riolo, il quale ha confermato che nel centro di analisi di Aiello lavorava da anni la moglie ■ che i contatti telefonici con l'imprenditore li avrebbe avuti solo per accattivarsi l'amicizia per poi far assumere altri familiari nella clinica oncologia che il patron della sanità sta per aprire a Bagheria.

Il sottufficiale è stato interrogato nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere e all'interrogatorio hanno assistito anche i sostituti Maurizio De Lucia, Michele Prestipino e Nino [redacted] Matteo. Riolo ha anche sostenuto che le [redacted] affermazioni, fatte al telefono e registrate dagli investigatori, [redacted] «solo millanterie». I pm gli hanno però contestato che le segnalazioni fatte ad Aiello sono state riscontrate e [redacted] risultate vere. L'interrogatorio ■ durato più di tre [redacted] ■ Riolo ha voluto sottolineare che ritiene di avere sbagliato, ma non ha «mai tradito l'Arma».

Riolo è il tecnico dei carabi- [redacted] del Ros che ha installato tre anni fa le microspie nell'abitazione del capomafia Giuseppe Guttadauro, nell'ambito dell'inchiesta su mafia e politica, che ha portato a giugno all'arresto dell'ex assessore comunale alla Sanità Domenico Miceli e all'emissione di un avviso di garanzia per concorso ■ associazione mafiosa nei confronti del presidente della Regione, Salvatore Cuffaro. Gli indagati sarebbero stati a conoscenza di informazioni riservate, tanto che i carabi- [redacted] del Ros furono costretti ■ sospendere le intercettazioni dopo che una talpa [redacted] rivelato la presenza delle microspie ■ casa di Guttadauro. A mettere sull'avviso il boss fu ■ medico Salvatore Aragona, anche lui arrestato per associazione mafiosa: il professionista informò Guttadauro che la procura stava indagando su di lui il 12 giugno 2001. Una notizia riservata appresa in diretta dagli investigatori, mentre ascoltavano la conversazione.

Sulla gestione dell'inchiesta il procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna approva la scelta di Piero Grasso, in particolare sulla conduzione ■ «nella riservatezza» tenuta durante l'indagine. Vigna [redacted] di spegnere così le polemiche che erano nate in procura subito dopo gli arresti sulla «mancata [redacted] lazione delle notizie tra i magistrati». «Avrei agito allo stesso modo - ha detto Vigna -. Una cosa è il collaboratore di giustizia che indica per grandi linee la strategia [redacted] Cosa nostra, ■ in questo caso è opportuno dare un'informativa generale, diverso invece è il caso di indagini che riguardano singole persone che operano nell'ufficio in cui si indaga».

Il procuratore Piero Grasso

Il maresciallo dei Ros si difende: «Tenevo contatti con l'imprenditore Aiello soltanto per far assumere i miei parenti nella sua clinica. Le mie erano solo millanterie»

La sede della procura della Repubblica a Palermo

Giuseppe Ciuro

Berlusconi: solidarietà a Cuffaro

Dopo le accuse dell'opposizione su una «guerra della Sanità»

dal corrispondente ■a [redacted]

Il presidente della Regione Sicilia, Salvatore Cuffaro, partecipa al consiglio dei ministri e incassa «l'unanime solidarietà».

Nei giorni scorsi, il nome del governatore siciliano era emerso nell'ambito dell'inchiesta sulle talpe alla Dda di Palermo ■ ieri mattina era stato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, a esprimere la sua «solidarietà» al governatore. Cuffaro è arrivato a Roma, perché al consiglio dei ministri si esaminava il decreto legislativo riguardante proprio la partecipazione del governatore siciliano alle riunioni del governo.

La polemica nasce dopo le dichiarazioni rese dal deputato regionale dell'Udc Antonio Borzacchelli, in cui affermava che il presidente della Regione «i suoi nemici li ha in casa sua, fra gli alleati, magari in Forza Italia». Il deputato regionale ha fatto riferimento a «una guerra sulla Sanità privata tra centri ospedalieri concorrenti», in cui sarebbero coinvolti anche alcuni partiti della maggioranza in Sicilia, ■ particolare Forza Italia.

Per questo motivo, il presidente dei senatori Ds, Gavino Angius, ha chiesto che la commissione antimafia ascolti Cuffaro. «Dagli elementi, davvero inquietanti - dice Angius - che emergono dalle notizie ■ dalle interviste apparse [redacted] (ier ndr), riteniamo necessario che il presidente della Regione Siciliа Totò Cuffaro ■ Antonio Borzacchelli [redacted] auditi al più presto dalla commissione nazionale Antimafia». «E' necessario fare chiarezza - aggiunge Angius - su vicende poche chiare che dimostrano comunque che la mafia continua a essere un fenomeno ben presente e [redacted] nella realtà siciliana, tanto da investire in settori importanti come la Sanità pubblica, ■ che i suoi rapporti con i partiti sono così evidenti e in grado di influenzare la vita politica dell'isola».

Chi vuole che si ricorra alle cure mediche è il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Gianfranco Micciché, coordinatore regionale di Forza Italia in Sicilia, il quale sostiene che «quella di Borzacchelli è una manifestazione di follia che meriterebbe solo un celere intervento sanitario e non un commento politico». «Forse i fatti di questi giorni - aggiunge - lo hanno turbato fin troppo, ma riteniamo che, prima di azzardare certe affermazioni, farebbe bene a imporsi una seria, lunga e salutare riflessione». [l.a.]

LA REAZIONE NON SI È FATTA ATTENDERE: ASSALTATI SUPERMERCATI E AGENZIE DI LAVORO INTERINALE IN TUTTA ITALIA

Una retata di Disobbedienti per gli scontri di Marghera

Tra i giovani arrestati c'è anche il nipote del filosofo ed ex sindaco di Venezia, Massimo Cacciari

[redacted]o Lollo
[redacted]

Tre giovani dei Centri sociali sono agli arresti domiciliari per gli scontri scoppiati il [redacted] settembre a Marghera (Venezia), strascico della cerimonia [redacted] la quale il Comune aveva intitolato una piazza ai Martiri giuliano-dalmati, delle foibe. Sono Max Gallob, leader dei Disobbedienti padovani e portavoce del centro sociale «Pedro»; Michele Valentini, leader del centro «Rivolta» di Marghera; e Tommaso Cacciari, portavoce del «Morion» di Venezia, figlio dell'assessore comunale all'Ambiente, Paolo Cacciari, ■ nipote del filosofo Massimo Cacciari. So- [redacted] accusati di violenza privata, lesioni personali gravi ■ adunata sediziosa: pur essendo d'accordo sull'intitolazione della piazza, si erano scontrati con un gruppo di estrema destra e poi con alcuni esponenti di Rifondazione comunista, contrari alla decisione presa dalla giunta di cui pure il partito fa parte. Per gli [redacted] reati sono indagati altri tre giovani, per i quali il giudice [redacted] ha disposto l'arresto.

La reazione dei Disobbedienti non si è fatta attendere, [redacted] tutta Italia, dopo che uno dei leader riconosciuti, Luca Casarini, aveva dichiarato: «Chiaramente è un attacco politico per [redacted] giudiziaria ■ movimento dei Disobbedienti, un atto fascista e vergognoso, perdipiù compiuto nel giorno dello sciopero generalizzato». All'ipermercato Panorama di Marghera hanno fatto irruzione duecento giovani, guidati dallo stesso Casarini, proclamando un'autoridu- [redacted] della spesa per loro stessi e per tutti i clienti presenti in quel momento: «L'inflazione reale è del dieci per cento, ■ allora sconto del dieci per cento per tutti». All'ipermercato, a scanso di guai ulteriori, hanno ottemperato.

A Bologna [redacted] cinquantina di manifestanti ha occupato la sede di via Mazzini della multinazionale Adecco, che tratta il lavoro interinale e per questo è uno dei nemici giurati dei No-global. Sono stati appesi striscioni, i quattro dipendenti si sono rassegnati a chiudere bottega. Poco più tardi l'operazione è stata ripetuta a Firenze. Assalti anche alle agenzie interinali Manpower di Padova, [redacted] tate ■ mobili ■ computer, e di Trieste, imbrattata di escrementi. Incursioni a Napoli, dove la sede ■ Confindustria ■ stata simbolicamente murata con pannelli di cartone. A Roma, infine, in [redacted] sono entrati gratis nel cinema Europa, che aveva in cartellone l'ultimo episodio della saga di Matrix, con ciò realizzando il primo «esproprio proletario» della fantascienza.

Casarini ha individuato i mandanti degli arresti di ieri in alcuni esponenti di An ma anche in Rifondazione, [redacted] di questo - ha detto - dovranno rispondere al Movimento». Smentisce il coivolgimento del proprio partito il segretario provinciale di Rifondazione, Roberto Del Bello, mentre il procuratore della Repubblica di Venezia, Vittorio Borraccetti, spiega che gli arresti [redacted] stati decisi per i precedenti penali degli indagati. Oggi sono attese altre iniziative dei Disobbedienti.

A Bologna un gruppo di disobbedienti ieri ha occupato la sede della multinazionale Adecco che si occupa di lavoro interinale

[redacted]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mirella Mussino in Vason
[redacted] danno l'annuncio il marito Giuliano, i figli Fabrizio ed Angelo con Eliane ed i nipo- ■ Federico e Filippo, i [redacted] Pierre e Yvonne Colliard ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Ribero ed all'A.D.I. I funerali avranno luogo nella parrocchia del Carmine lunedì [redacted] novembre alle [redacted] 10. Il Santo Rosario avrà luogo in parrocchia sabato 8 novembre alle ore 17,30. Non fiori ma eventuali offerte all'A.I.R.C
— Torino, 7 novembre 2003.

A MIRELLA, sarai sempre nei miei pensieri. Tere

Mariateresa si stringe affettuosamente al fratello Giuliano ed ai suoi figli per la perdita dell'amata MIRELLA. Si uniscono al dolore i nipoti.

Alessio, Margherita e Giuliana piangono l'amata MIRELLA, ricordandola per sempre nei loro cuori

Gli Amici del Giovedì partecipano al dolore di Giuliano

Sono vicini a Giuliano e famiglia.
Mario e Lucia Carosio
Antonio e Marcella Fontana
Giuseppe e Luciana Gertosio
Franco e Olga Musso
Franco e Severina Piazza
Giuseppe e Marisa Scaletti
Guido e Gabriella Turati

Nino con Walter e Paola, Ester, Maria e Gianni con Daniela partecipano con profondo affetto al vostro immenso dolore

Condomini, inquilini, Custode e Amministratore [redacted] condominio di [redacted] P. Eugenio 1 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della loro cara congiunta
Mirella Mussino
— Torino, 7 novembre [redacted]

Renata, Carlo, Beppe e i ragazzi sono vicini a Giulio nel suo dolore

Sono affettuosamente vicini a Giuliano, Fabrizio e Angelo: Dede Gianni Giulio; Carla Elide, Laura Ferdinando [redacted] Andrea, Vera Piercarlo Roberta.

Ida e Stefania, strette a Giuliano, [redacted] e Fabrizio, piangono la cara MIRELLA

Maurizio, Elena e Luisa [redacted] vicini ad Angelo e famiglia in questo tristissimo momento
— Rivoli, 8 novembre [redacted]

Sono vicini ad Angelo e famiglia gli amici Giangi Alessandra, Paolo Renata, Guido Elisabetta, Marco Tiziana, Franco Elena, Massi- [redacted] Carla, Franco Monica, Marco Raffaella, Marco Laura, Tullio Manuela, Enzo

Franca Fabio Sviero partecipano al dolore

E' mancata
Anna Raimondi ved. Icardi (Netin)
Mamma e nonna adorata. Lo annunciano con infinita tristezza le figlie Caterina Laura e Agnese con Bruno Angelo ed Alfredo, i nipoti Stefania Silvia Stefano e Giulia
— Torino, 6 novembre 2003.

La famiglia annuncia commossa la morte di
Margherita Truffo ved. Bianco (nonna Rita)
di anni 104
Funerali sabato 8 ore 15 chiesa di Cordova - Castiglione T.se
— Cordova, 7 novembre [redacted]

Ricordano con affetto NONNA RITA Anna e Gian Giacomo, Rita, Beatrice Massimo e Ariele.

Cristianamente è mancato
Angelo Giovanni Reynaudi
anni 82
Lo [redacted] la sorella Giuseppina, il fratello Mario, parenti tutti. Funerali in Pecetto Tor. sabato 8 ore 14,30 cappella Casa Riposo Gonella
— Pecetto, 7 novembre 2003

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il suo Mary
Consuelo Galan ved. Lamari
di anni [redacted]
[redacted] la figlia Teruccì [redacted] Adolfo e nipoti Luisella con Gianna ed i piccoli Filippo e Federico, Paola con Antonella Consuelo con Giuliano, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 novembre alle ore 11 presso la parrocchia [redacted] Carlo C.se.
— Lanzo To se, 7 novembre 2003

Piergiorgio Luca e [redacted] Vigliani [redacted] affettuosamente vicini a Billa, Giorgio e Titti nel dolore per la perdita della mamma
Anna Caroni
— Milano, 8 novembre 2003.

Cristianamente ■ mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Pagnano ved. Morletto
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio i figli Roberto, Alfredo e Riccardo, le nuore Chiara e Patrizia e i nipoti Vittorio, Emanuele, Maria Federica e Carlo Alberto. Funerali in Rivarolo C.se lunedì 10 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Michele. Il S. Rosario sarà [redacted] nella chiesa di S. Michele [redacted] menica 9 c.m. alle ore 20,30.
— Rivarolo C.se, 7 novembre 2003

I Lion del Club Alto Canavese partecipano al dolore del socio Alfredo Morletto per ■ perdita della MAMMA

E' mancato ai suoi cari
Carlo Balbo
Lo annuncia [redacted] la moglie Nené, i figli Kelly e Claudio con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 10 novembre ore 11,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza
— Torino, 6 novembre 2003
O.F. Aeterna - Torino

Anna, mamma, Marco, Nicoletta, zia Gianna e zio Gino [redacted] vicini a Kelly, Claudio e Maria.

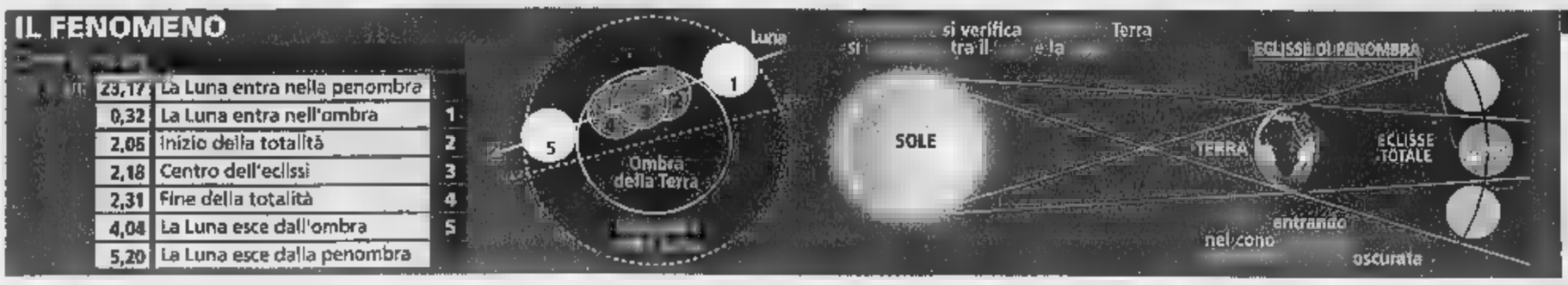
Tati, Franco, Luisa, Alberto, Francesca sono affettuosamente vicini.

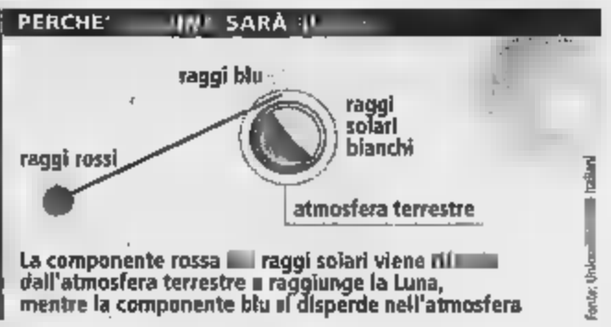
Luana e Leonidas commossi p[redacted] al lutto di Kelly e Claudio.

Gli amici dell'Associazione «Senza Confini» partecipano ■ grande dolore di Maria Fiorina per la tragica scomparsa della mamma
Domenica Giacosa in [redacted]
— Villar Perosa, 7 novembre 2003.

(continua a pagina 12)

SPIANDO IL CIELO





L'ECLISSE TOTALE AVRÀ IL SUO CULMINE TRA LE 2 E 6 MINUTI E LE 2 E 31

Notte della luna rossa con l'incognita meteo

L'ombra della Terra intaccherà il «disco» del pianeta ... partire dalle 0,32 Il fenomeno è osservabile a occhio nudo o con l'aiuto di un binocolo

Piero Bianucci

Stanotte, per p... meno di mezz'ora, dalle 2 e 6 minuti alle 2 e 31, la Luna piena scomparirà, o quasi, nell'ombra della Terra. Lo spettacolo (nubi permettendo, dato che sul Nord le previsioni meteo non sono incoraggianti) sarà visibile dall'Italia ... da tutta l'Europa, ma potranno assistervi anche gli americani della costa Est, gli africani del Nord-Ovest ... i russi fino alla catena degli Urali. E' la seconda eclisse totale di Luna di quest'anno, e il fatto che capiti nella notte tra sabato ... domenica, senza levatacce da fare la mattina dopo per motivi di lavoro, ci renderà più comoda l'osservazione (il fenomeno ... seguito anche su Internet e in particolare su questi due siti: www.space.com e www.uai.com).

L'ombra della Terra intaccherà il disco della Luna piena alle 0,32 e impiegherà un'ora ... mezza ad invaderlo completamente. Alle 2,18 il nostro satellite sarà il «centro» dell'eclisse, cioè la Luna si troverà al massimo dell'immersione nell'ombra proiettata dal nostro pianeta. L'ultimo pezzetto di ombra lascerà la Luna alle 4 e 4 minuti.

Per godersi una eclisse di Luna, la cosa migliore è mettersi comodi, ben coperti, su una sedia a sdraio ... seguire il fenomeno un po' a occhio nudo ... un po' con un binocolo da 8-10 ingrandimenti. Il binocolo servirà a cogliere i primi ... gli ultimi istanti del passaggio nell'ombra terrestre, e anche a seguire lo spostamento dell'ombra sui crateri e sui "mari" della Luna. A occhio nudo invece ... avrà l'emozione di vedere la Luna diventare gradualmente di un color rosso scuro, sanguigno (gli antichi parlavano di "colorazione cuprea", cioè color del rame), quasi nero.

Si può usare anche ... piccolo telescopio, ma in que... caso è bene tener basso l'ingrandimento, sotto le ... volte, in modo che la Luna stia per intero nel campo. Il contorno dell'ombra terrestre visto al telescopio sarà molto sfumato e quindi meno identificabile che ad occhio nudo o con il binocolo, ma può ... interessante seguire il cambiamento delle sfumature di colore delle varie regioni lunari.

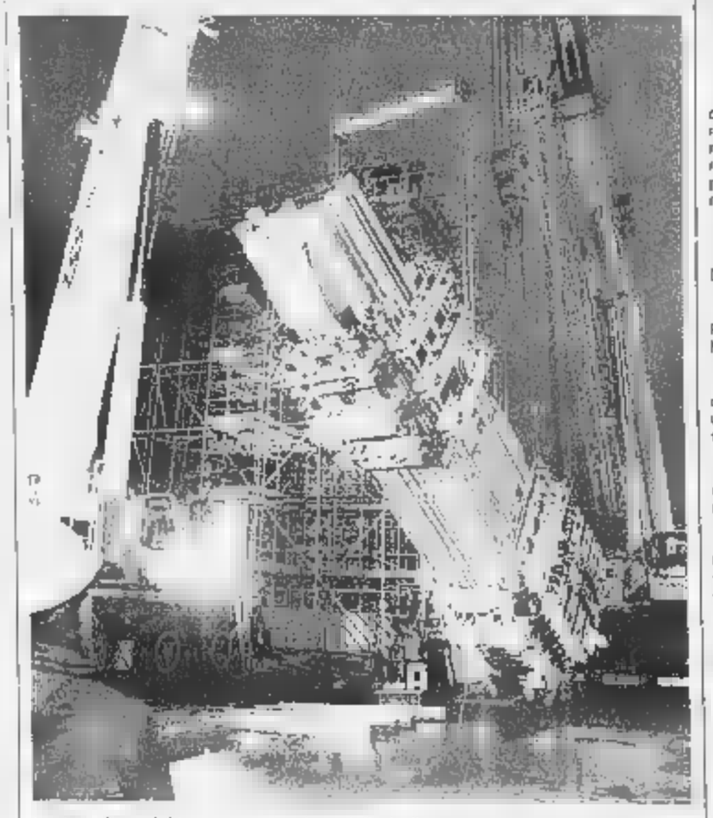
Durante la fase ... eclisse totale, la luminosità della Luna piena si riduce a un decimillesimo, ... non tutte le eclissi sono ugualmente oscure: dipende dall'inquinamento dell'atmosfera terrestre che rifrange i raggi solari radenti ... dall'attività del Sole. La luminosità residua si valuta sulla "Scala Danjon", che risale al 1920 ... ha cinque gradi: 0 corrisponde all'eclisse più scura, che rende la Luna quasi invisibile, 1 a una colorazione grigiastra, 2 a un colore rosso scuro con una ... più nera al centro, ... a ... colore ... mattone con contorni giallastri ... 4 ... una eclisse molto chiara, color arancione.

Il primo astronomo ... stimare con ... certa precisione la luminosità residua della Luna eclissata fu John Herschel, in Sud Africa, nel 1836. La pubblicazione dei dati avvenne però solo nel 1874. L'astronomo inglese aveva escogitato un sistema alquanto ingegnoso per compiere questa misurazione indubbiamente piuttosto difficile: ... una lente convergente formava una immagi... puntiforme della Luna in eclisse e la confrontava ... la luminosità di stelle dalla magnitudine ben conosciuta.

Durante l'eclisse temperatura sulla superficie del nostro satellite precipita bruscamente, passando da +130 °C a -100. Lo sbalzo termico a volte, ma molto raramente, provoca fenomeni di luminescenza osservabili o la fuoriuscita di gas da crepacci. Sarebbe molto interessante, poi, vedere il lampo di una meteorite che cade sulla Luna eclissata, ma le probabilità di fare una osservazione del genere sono davvero minime.

Il fenomeno ... stanotte durerà all'incirca mezz'ora

LA STELE SARA' RESTITUITA ALL'ETIOPIA



La rimozione del troncone superiore dell'obelisco

Staccato ... primo pezzo dell'Obelisco di Axum

ROMA

Pochi minuti prima delle 17,20 ieri la gru ha cominciato la rimozione ... parte superiore dell'Obelisco ... Axum, all Circo Massimo, di fronte alla sede della Fao.

Dopo quasi ... ore di lavoro, ... operai hanno concluso la rimozione dell'impalcatura di sicurezza e l'imbracatura della porzione superiore delle tre che costituiscono l'Obelisco. La parte interessata, alta 7 metri e del peso ... tonnellate, è stata caricata su un camion per essere trasportata ... deposito. Alle 19,15, terminate le operazioni di smontaggio, il camion su cui era stato caricato il pezzo superiore dell'Obelisco di Axum ... partito da piazza ... Porta Capena ... volta del magazzino di Ponte Galeria in cui sa... conservato in attesa che vengano smontate anche le altre due parti.

La porzione centrale della stele, alta 10 metri e dal peso di 65 tonnellate sarà rimossa ... 10 giorni. Tutte le operazioni sono state seguite con entusiasmo da decine di etiopi, che hanno accompagnato il lavoro degli operai con applausi e canti tipici del Paese africano.

L'obelisco venne trovato dagli italiani nel '35, durante l'occupazione dell'Etiopia, spezzato in tre tronconi, come altre tantissime steli della città santa di Axum. Trasportarlo al porto di Massaua, distante 400 chilometri dal luogo originario, per caricarlo sulla nave diretta per Napoli fu un'impresa senza precedenti durata due mesi, come testimonia la documentazione scritta e fotografica degli archeologi e degli ingegneri del regime fascista. Si dovette addirittura adattare al convoglio il precario tracciato stradale che portava al Mar Rosso. Giunto a Roma, l'obelisco venne rafforzato con un'anima interna di ferro e restaurato in vari punti. [r. cri.]

(segue da pagina 11)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Belloni ved. Bonaiuti

Ne danno il triste annuncio il figlio Dado con Graziella, Stefania con Marcello, la sorella Felicina e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Liliana che per tanti anni l'ha curata con affetto e amore. I funerali presso la parrocchia di Santa Rita, sabato 8 novembre ore 11

— Torino, 7 novembre 2003.

Con te se n'è andato un ... di noi. Dado, Graziella e Stefania.

La STD Italia partecipa ... dolore del ... Presidente per la perdita della cara ... MA.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Brenntag S.p.A. e tutti i Dipendenti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora BONAIUTI

Lidia, Marcello, Elena si uniscono, commossi, al dolore di Dado, Graziella, Stefania.

Luca, Aldo, Francesca, Piero, Pinuccia, Alberto, Giorgio, ..., Enzo, Grazia, Silvio, Beppe, Marisa, Francesca si uniscono al dolore di Dado, Graziella e Stefania.

Sono vicini a Dado Graziella Stefania: Gianfranco Mariateresa, Antonio Paolo e Mariadelena, Bruno Graziella, Francesca, ... Paola, Marcello Lidia, Rudi Luciana.

La Presidenza, il Consiglio di Amministra... il Collegio Sindacale, la Direzione Giornalistica, la Dirigenza e tutto il personale giornalistico e poligrafico dell'Ansa partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato, Mario Rosso, per ... perdita del caro papà

Andrea Rosso

— Roma, 8 novembre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali si unisce al dolore del dott. Mario Rosso e famiglia per la scomparsa del caro PADRE.

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario e i Dipendenti del Comune di Sestriere partecipano al dolore del vice sindaco Riccardo Matheoud Blanc per la scomparsa del caro papa

Eugenio Blanc

— Sestriere, 7 novembre 2003.

Le famiglie Marconato Fidango ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita dell'amatissimo

Severino Marconato

— Torino, 7 novembre 2003.

I familiari di

Filippo Garetto

ringraziano tutti quelli che si sono uniti al loro dolore, compagni, amici ed ex collaboratori.

— Torino, 8 novembre 2003.

ANNIVERSARI

Nel 19° anniversario della morte la famiglia ricorda con infinito rimpianto

Emilio Revelli

Messa parrocchia S. Domenico Savio lunedì 10 novembre ore 19.

— Torino, 5 novembre 2003.

... 2003

ing. Vittorio Grassi

Marito e padre esemplare.

1986 2003

Carla Barioglio-Carmagnola

Quando la sera guardo il cielo, vedo ... stella brillare, quella stella sei tu che mi guida e mi dai la forza ... continuare il triste ..., Annita.

1989 ...

comm. Ottavio Bertolotti

Nel 14° triste anniversario è sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ... la cara memoria. Santa messa domenica 9 ... vembre ... 11, Chiesa parrocchiale di Volpiano.

... 2003

dott. Luigi Balzola

La famiglia lo ricorda. S. me... oggi ore ... parrocchia Nuova Collegiata.

— Rivoli, 8 novembre 2003.

1991 2003

Ricordando con tanto affetto il

dott. Angelo Tealdo

lo commemoriamo nella Parrocchia ... Crocetta martedì 11 novembre ... ore 18,45.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 ... Tel. 011 ...

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

NECROLOGIE - ... PAROLA

NECROLOGIE: ... cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici (tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. ...to a parola € 6,98

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole). Costo a parola € 6,84

ANNIVERSARI: data e nome centrati (obbligatori) tariffa doppia. Costo a parola € 6,38

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 6,38

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

ITALIAN FACTORY: LA NUOVA SCENA ARTISTICA ITALIANA
A CURA DI ALESSANDRO RIVA

TORINO
PALAZZO DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI

8 NOVEMBRE - 28 DICEMBRE 2003

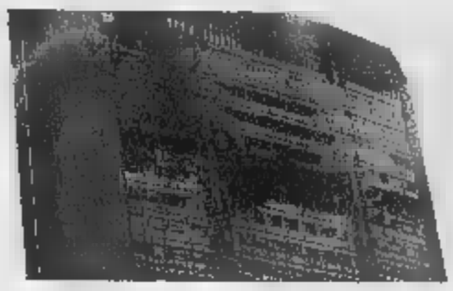
Basilé, Bazan, Bergamasco, Cassarà, Castelli, Chiara, Cornini, Damioli, De Filippi, Dell'Angelo, Demetz, De Paris + Mazza, ... Marco, Di Piazza, Durini, Fiorentino, Frangi, Galliani, Garau, Guida, Leonardo, Lombardo, Maggis, Martinelli, Neri, Papetti, Petrus, F. Pignatelli, L. Pignatelli, Rohr, Rossi, Scarpella, Schmidlin, Siciliano, Velasco, Vescovi.

PALAZZO DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI
VIALE BALSAMO CRIVELLI 11, TORINO
(PARCO DEL VALENTINO)

ORARI: TUTTI I ... 10 - ... CHIUSO LUNEDÌ
Info: 02 36517480 www.italianfactory.org

REGIONE PIEMONTE
Città di Torino
SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO

INCHIESTA A [illegible] UNDICI ARRESTI


Il grattacielo colpito: [illegible] tre persone

Un [illegible] prima dello schianto sul Pirellone il pilota Fasulo fu truffato per 1,7 milioni

■ Il pilota ticinese, ■ origine campana, schiantatosi col suo aereo ■ turismo contro il grattacielo Pirelli il 18 aprile 2002, era stato truffato, un mese prima, per 1.750.000 euro. Luigi Fasulo [illegible] convinto di [illegible] in una busta sigillata un libretto al portatore da tre miliardi di lire, invece gliene [illegible] rifilato un altro con duecento [illegible]. Il credito che Fasulo vantava era a copertura di [illegible] altro credito che aveva [illegible] da un antiquario milanese, a sua volta truffato, che gli aveva ceduto il debito, ormai inesigibile, con un «guadagno» del 20%. Invece Fasulo era stato raggirato ■ un'organizzazione internazionale, capace ■ muovere milioni di [illegible] ogni giorno grazie alla complicità ■ un funzionario di banca che garantiva ■ copertura dei titoli. L'inchiesta deriva da due indagini parallele iniziate [illegible] denuncia di Fasulo e su segnalazioni giunte alla Direzione antimafia per operazioni che eccedevano i limiti posti da Bankitalia. Sono state arrestate 9 persone. Altre due, padre e figlio, erano già detenute per truffa, a Torino e in Francia. Devono rispondere di concorso in truffa e in riciclaggio. La mente dell'inganno ai danni di Fasulo e di [illegible] banca milanese è Antioco Carta, 50 anni, imprenditore e consulente finanziario attraverso la Eurobusiness. È fratello ■ Giorgio, trafficante di stupefacenti ucciso tre anni fa dalla polizia venezuelana in una sparatoria. Tutto ha inizio due anni fa quando Carta apre un [illegible]o corrente alla Banca ■ Nizza depositando [illegible] cifra irrisoria e utilizzando il libretto ■ assegni per aprire altri conti e depositare alcuni miliardi di lire (senza copertura) della Banca di Nizza presso l'istituto milanese. Il bene fondi viene dato grazie [illegible] compiacenza del funzionario. La banca prima segnala il movimento di denaro ■ Bankitalia, che gira l'informazione all'Istituto Cambi, e poi alla Dia che [illegible] l'indagine. Scoperta ■ truffa l'istituto chiude i conti di Carta, che però continua a utilizzare gli assegni. Con [illegible] salda il debito di 1,8 miliardi con l'antiquario, il quale ■ trova in mano dei titoli fasulli. Titoli che [illegible] ■ Fasulo che ■ offre ■ scontarli con un guadagno del 20%. Nell'appuntamento successivo Fasulo vede il libretto [illegible] l'accredito promesso. Riceve ■ libretto in una busta e si impegna di non incassare per alcuni mesi. Ma quando si presenta in banca, ■ accorge che [illegible] busta c'è [illegible] altro libretto con soli 200 [illegible]

IL MINISTRO PRESTIGIACOMO: «PRIMI IN EUROPA NELLA LOTTA ON LINE»

Al via il decreto anti-pedofili Una lista nera dei siti Internet

Norme severe per contrastare il flusso del denaro: revoca delle carte di credito ai titolari che le usano per l'acquisto di materiale proibito

Giacomo Galeazzi

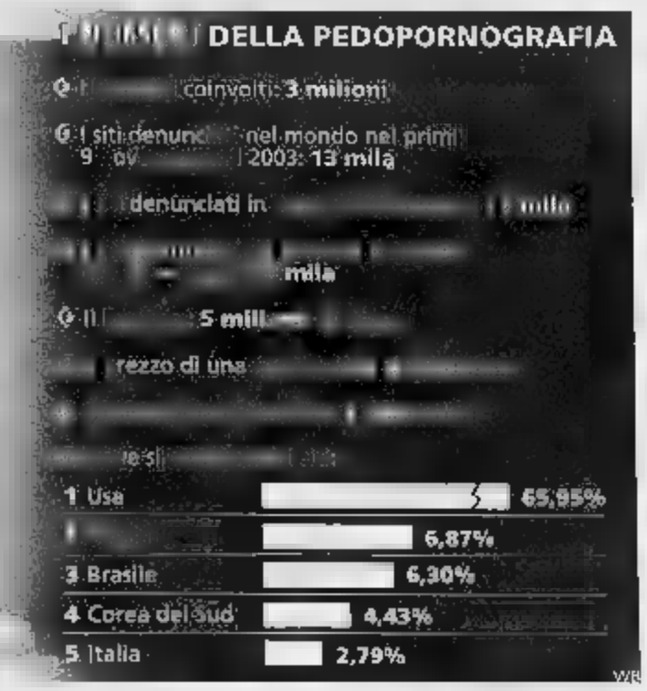
[illegible]

Giro [illegible] vite contro i pedofili. D'ora in poi, con il disegno [illegible] legge varato ieri dal consiglio dei Ministri, sarà [illegible] difficile difendere i minori dagli «orchi». Innanzi tutto, tra controlli [illegible] provider e attraverso le carte di credito, diventa quasi impossibile acquistare film ■ immagini proibite, poi il condannato per pedofilia sarà interdetto per sempre da attività d'insegnamento ■ da ogni altro incarico che implica un frequente contatto con i minori. E l'interdizione [illegible] applica anche in caso [illegible] patteggiamento.

Il ddl fissa, inoltre, una serie di misure che agevolano l'attività degli inquirenti estendendo le possibilità (come l'arresto in flagranza per le ipotesi di acquisto e cessione di materiale vietato o le intercettazioni telefoniche) pure per i reati [illegible] pedopornografia apparente ■ virtuale. Sarà incriminato, poi, chi diffonde [illegible] Internet immagini non solo di minori, ma anche di persone «che per le loro caratteristiche possono apparire tali, [illegible] nani, soggetti efebici e persone con aspetto adolescenziale». Pene severe per chi diffonde immagini virtuali che sono il frutto di collage grafici in cui si assemblano anche pezzi di corpi reali con teste disegnate tipo cartone animato. Per queste condotte, precisa il ddl, la pena è ridotta di un terzo rispetto alle [illegible] per le immagini di minori reali. Nel [illegible] ■ turismo sessuale, all'incrimina[illegible] [illegible] tour operator ■ aggiunge quella per il «turista» e viene resa definitiva la norma sperimentale che obbliga le agenzie [illegible] viaggi a pubblicizzare come in Italia il reato di pedofilia [illegible] severamente punito anche [illegible] all'estero.

Tra gli altri interventi decisi dall'esecutivo: black-list [illegible] siti pedo-pornografici, sanzioni per i provider e i gestori di siti e interventi sui flussi di denaro che alimentano il mercato della pedofilia on line.

«Per combattere [illegible] pedopornografia telematica - spiega il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo - ver[illegible] coinvolti tutti gli attori del sistema. Sono stati rafforzati gli strumenti dello Stato con la creazione di un centro nazionale per il contrasto alla pedofilia nella rete Internet presso il ministero dell'Interno (senza oneri) che ha [illegible] compito di stila[illegible] una "lista nera" dei siti pedoporno ■ di circuitare queste informazioni al sistema bancario e finanziario». In questo modo si punta ■ responsabilizzare e sanzionare i provider ed i gestori dei servizi Internet che non collaborano, anche per contenere il proliferare di immagini oscene, non solo pedopornografiche, che sono presenti in maniera incontrollata nel Web. Al contempo l'obiettivo è quello di interrompere ■ flusso di denaro (che avviene di norma attraver[illegible] carte di pagamento [illegible] l'intermediazione [illegible] sistema bancario e finanziario) fra chi mette sul mercato «on line» il materiale pedopornografico e i potenziali acquirenti. E ciò nella consapevolezza che è il fine ■ lucro ad alimentare ■ turpe mercato. «Le norme - afferma il ministro Prestigiacomo - prevedono sanzioni severe quali l'interruzione delle convenzioni fra proprietari dei siti pedopornografici ■ carte ■ credito [illegible] anche la revoca delle carte di credito per i titolari che le usano per l'acquisto ■ materiale proibito. Tali previsioni rappresentano una novità assoluta anche [illegible] campo internazionale e confidiamo possano rappresentare un efficace battistrada per l'estensione di tale approccio anche in sede europea ed internazionale».



IL SACERDOTE: ECCO LE CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

«Depravati con mille euro al mese»

Don Di Noto: ogni sito Web ha in media 150 contatti all'ora

intervista

Antonella Torra

[illegible]

UN orribile «vizietto» da mille euro al mese: tanto spende in media un pedofilo per ricevere foto di bambini, visionare video, contattare i siti dedicati. «Ma può arrivare ■ pagare anche 10 mila euro per acquistare [illegible] video "speciale"» dice don Fortunato Di Noto presidente di Meter, asso[illegible] che da anni combatte questo terribile mondo, purtroppo in continua espansione.

Qual è l'identikit del pedofi[illegible]?

«Una volta l'età si aggirava sui 50-60 anni, oggi è scesa: il pedofilo ha tra i 20 e i 35 anni. E ci sono purtroppo anche adolescenti che navigano su questi siti porno. I pedofili adulti appartengono alle fasce sociali più alte, sono professionisti, insegnanti, medici, preti e psicologi. Hanno una famiglia e una vita normale. E' necessario avere un buon reddito perché i costi da sostenere per questo turpe commercio sono alti».

Quanto si spende?

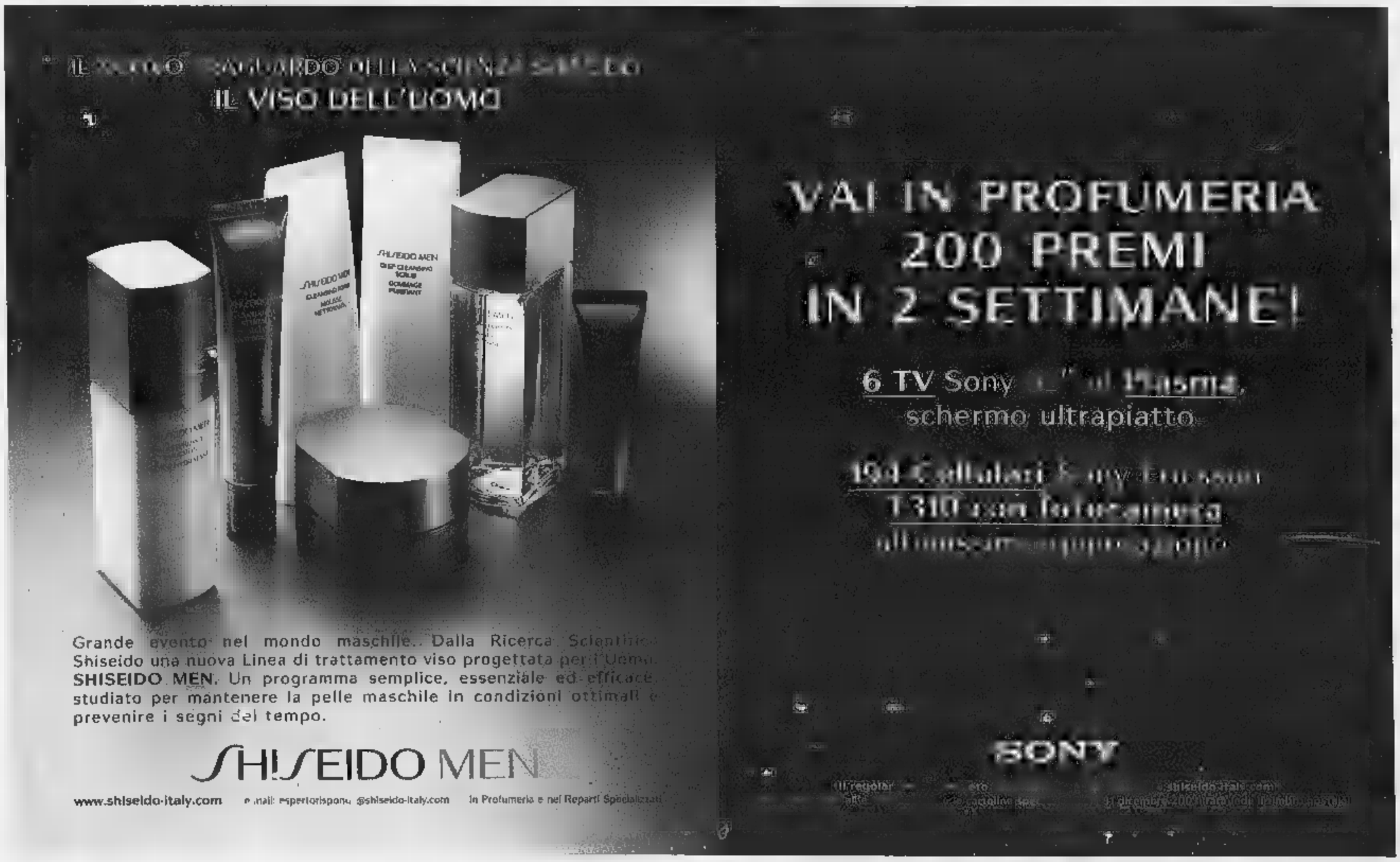
«In media un abbonamento compreso l'invio di fotografie costa 50 euro al [illegible] Ma un pedofilo in genere sottoscrive più abbonamenti, anche perché un sito non vive più di [illegible] ore, è troppo alto il rischio di essere scoperto, poi [illegible] trasferisce [illegible] [illegible] altro dominio. In media un sito riceve 150 contatti [illegible] un'ora. Che avvengono soprattutto nelle [illegible]li e notturne».

Che cosa cercano i pedofili?

«Bambini al di sotto dei 12 [illegible] e tutto ciò che li riguarda. Ho visto in rete foto di neonati di 14 giorni. E' molto fiorente anche il mercato del feticismo. Poi, attraverso i contatti con i pedofili, avvengono gli incontri [illegible] i bambini. Questi personaggi sono subdoli oggi hanno studiato un nuovo modo per proporsi che, purtroppo, è legale».

Di che [illegible] si tratta?

«Sono indirizzi web in cui si spiegano e sostengono le idee del pedofilismo, che proprio perché sono soltanto idee non sono perseguibili penalmente. Hanno anche fondato un'agenzia di stampa per promuovere e diffondere notizie sulla pedofilia, sostenendo di non essere dei malati, ma persone normali».



STUDIO

«Giocare in ufficio con i videogame aumenta di molto la produttività»

■ Un solitario o una partita sul pc dell'ufficio aumenta la produttività e la soddisfazione del lavoratore. È quanto emerge da uno studio dell'università di Utrecht, in Olanda: è indagato sugli effetti dei videogame (proibiti da molte aziende) su 60 dipendenti di una società di assicurazioni olandese. Ha scoperto che un break di un'ora al giorno con mouse e tastiera dedicati al gioco si traduce in un miglior rendimento sul lavoro, aumenta la soddisfazione degli impiegati e riduce l'assenteismo. Il team ha diviso gli impiegati in gruppi. Ad alcuni è stato permesso di giocare fino a un'ora al giorno per un mese. Incrociando i dati con la quantità di lavoro svolto da ogni impiegato i ricercatori hanno scoperto che i «giocatori» erano molto più produttivi

La ricerca è stata condotta dall'università di Utrecht

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

All'Enoteca Contratto di Canelli grande serata con Marc Veyrat

■ Marc Veyrat, tre Stelle Michelin in entrambi i suoi ristoranti «La Ferme De Mon Père» di Megève e «Auberge De L'Eridane» di Annecy, farà tappa stasera a «Le Grandi tavole del mondo», in programma all'Enoteca Contratto. Si tratta dell'ultimo appuntamento che conclude con grande successo il terzo anno di incontri con i maestri della cucina internazionale, promosso dall'azienda di Canelli (Asti), fondata nel 1867. Durante la serata all'Enoteca Contratto, in abbinamento ad alcuni piatti, sarà degustato il barolo Cerequio 1999, vincitore del premio Tre bicchieri-Gambero Rosso-Slow Food per il 2004

UNA RICERCA SULLE FAMIGLIE

Disponibili e sinceri, ecco i genitori amici

Tramontano i modelli pedagogici basati sull'autorità

ROMA

I genitori non sono più autoritari, cercano il dialogo con i figli, ma detestano le bugie e l'aggressività. Un profilo dei nuovi papà e delle nuove mamme tracciato da una ricerca nazionale condotta dall'Associazione psicopedagogica J.L. Moreno, in collaborazione con la cattedra di Didattica generale e Sociologia dell'educazione dell'Università Roma Tre. Cambia la società e si adeguano i ruoli familiari, con i figli che acquistano posizioni nella gerarchia e impongono modelli democratici. I genitori accettano ma impongono come condizione la sincerità. Insomma più amici che parenti. Passano molto più tempo con i bambini e hanno imparato a giocarci anche se raramente raccontano una favola e spesso incollano i pargoli davanti ai cartoon televisivi.

La ricerca si è basata su un campione di 193 padri (il 49% oltre i 40 anni) e 435 madri (il 62% oltre i 30 anni) per un totale di 680 questionari, con figli fino ai 10 anni. «Pur di fronte alle rilevanti trasformazioni economiche, culturali, morali e sociali di oggi - spiega Sabina Manes, psicoterapeuta e presidente dell'associazione J.L. Moreno - la famiglia nè ha perso nè deve perdere la sua funzione educativa. Vero è che oggi è in discussione i riferimenti educativi tradizionali, basati sull'autorità genitoriale, sono scomparse le sicurezze dei modelli educativi di riferimento. Il rifiuto però di ruoli, di valori e di comportamenti del passato ha finito per produrre nei genitori incertezza e timore di sbagliare».

Dallo studio emerge che il 70% degli interpellati ritiene impegnativo il proprio ruolo; il 50% ha una visione pessimistica del mondo, ritenendolo pericoloso; solo il 16% adotta metodi autoritari e per l'81% il sogno è avere un figlio equilibrato. Sono otto i comportamenti che minano l'autostima dei figli, tra i quali l'abnorme autoritarismo e l'iperprotezionismo, l'eccessiva indulgenza e il lassismo, gli atteggiamenti materni immaturi, possessivi e punitivi. Dalla prole si aspettano anzitutto educazione (67%), seguita dall'onestà (64%) e dalla sicurezza di sè (63%). Nelle famiglie si discute sempre di più, il confronto è quotidiano e così ordine e ubbidienza, una volta simboli della famiglia, arretrano agli ultimi posti. Grande paura per il futuro dei figli è quella della droga (67%), violenze sessuali (66%) o incidente stradale (50%). Per quanto riguarda però l'età giusta per rimanere in casa da soli, dieci anni sono sufficienti secondo il 26% degli intervistati.

> Disobbedienza e bugie sono considerati ancora meritevoli di punizione Non preoccupa più il rendimento scolastico

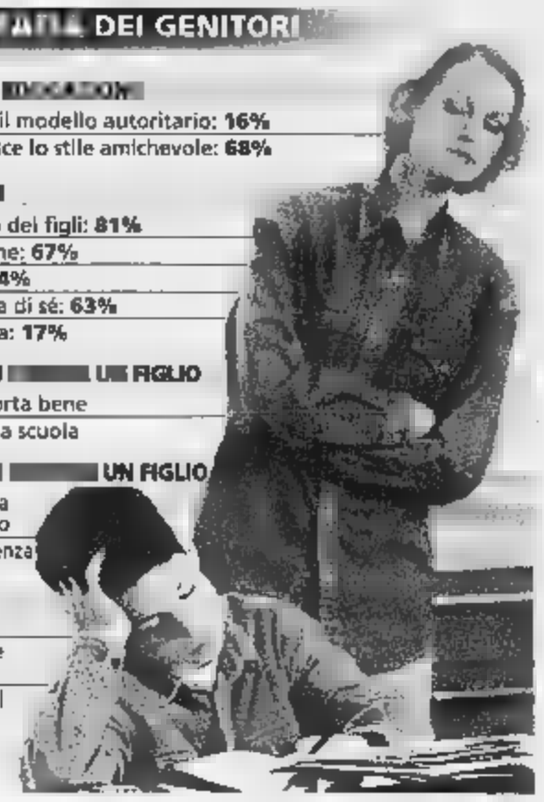
Mancanza di rispetto, disobbedienza e bugie sono ancora meritevoli di una punizione. Il cattivo rendimento scolastico invece non sembra preoccupare troppo, infatti va punito solo per il 27% dei genitori. Avanza la meritocrazia con il 77% degli intervistati che ammette di premiare i figli perché «si comportano bene» (66%) e perché vanno bene a scuola (31%). I premi sono soprattutto parole di incoraggiamento (76%) e regali (49%).

Scompare la figura del genitore distante che non coccola, per preparare il figlio alle difficoltà della vita. Alla stragrande maggioranza degli interpellati (92%) piace manifestare il proprio affetto con coccole (74%) e parole affettuose (62%) e il 79% ritiene giusto fare complimenti ai figli.

La televisione si conferma come la baby sitter più usata. La maggior parte dei papà e delle mamme mette il figlio davanti alla tv già dopo i quattro anni, anche fino alle 21 (47%). Ma il 40% degli intervistati non lascia il figlio davanti alla tv per più di un'ora.

Nel tempo libero genitori e figli vanno insieme al parco (73%), al cinema (72%), in giro per la città (49%) e allo zoo (34%). Meno ai musei (22%) o a teatro (19%). Lo sport è considerato fondamentale (79%) e per il 69% deve essere scelto dal figlio. Il nuoto è al top delle preferenze (36%) seguito dal calcio (18%) e dalla danza (13%). [r. r.]

L'IDENTIKIT DEI GENITORI



IL TIPO
Chi sceglie il modello autoritario: **16%**
Chi preferisce lo stile amichevole: **68%**

I DESIDERI
L'equilibrio dei figli: **81%**
L'educazione: **67%**
L'onestà: **64%**
La sicurezza di sé: **63%**
La ricchezza: **17%**

PERCHE' SI LODA UN FIGLIO
1. Si comporta bene
2. Va bene a scuola

PERCHE' SI SGRIDA UN FIGLIO
1. Mancanza di rispetto
2. Disubbidienza

LE PAURE
1. Droga
2. Violenze sessuali
3. Incidenti stradali

LE NUOVE SFIDE

Videogiochi, cellulare e scuola a cinque anni L'agenda troppo piena dei figli senza sogni

Maria Corbi

ROMA

I genitori sono cambiati, i loro figli anche. Ognuno spinto dal cambiamento dell'altro. Oggi mamme e papà cercano equilibrio per i loro figli, come ci racconta il sondaggio, ma i modi per riuscire a regalare questa serenità sono discutibili.

I bambini e i ragazzi di oggi sono costretti a crescere in fretta e sono spesso i genitori a spingere perché brucino le tappe. Si inizia dalla scuola dove c'è una corsa al recupero degli anni. Le richieste per iscrivere i bambini alle elementari prima dei sei anni, spesso a cinque appena compiuti, sono in netto aumento. Da quando sono piccolissimi li si impegna in corsi di lingua, spesso due, e in attività sportive multiple. I bambini di oggi hanno agende impegnate come quelle di manager. Nuoto, calcio, inglese e quando finalmente hanno del tempo per giocare lo passano davanti a qualche diavoleria tecnologica. Soli.

Il tempo passato con gli amici è quello delle ore di scuola. Poi raramente si vedono insieme per giocare. Le mamme hanno sempre meno tempo per accompagnarli e riprenderli, così usano sport e attività extrascolastiche come baby sitter. Loro, i piccoli, si sono adeguati, rinunciando a parte dell'infanzia. Sognano meno, credono per poco tempo a Babbo Natale, quando è porti a Eurodisney a sei anni non si fanno più incantare dai pupazzi. A otto iniziano a essere adulti con interessi precisi e sempre meno rivolti al mondo della fantasia.

Per tenerli impegnati i genitori tollerano che stiano ore davanti ai videogiochi e all'inseparabile Gameboy, un gioco elettronico tascabile che quando arrivano a 11 anni viene sostituito dal cellulare. Gli sms diventano il modo di comunicazione più usato, una vera guerra di messaggini, decine in un giorno. Parole scritte e criptate che sostituiscono il dialogo. Insomma, un'infanzia e un'adolescenza virtuale a cui i padri e le madri si disadeguare.

Sono più tolleranti, infatti e permissivi. Cercano di rimanere al palo e tentano di imparare i nuovi linguaggi giovanili. Secondo lo studio tollerano bugie: forse, dopo aver abdicato dal ruolo autoritario non vogliono fare lo stesso con il ruolo di amici dei figli.

E in questo quadro le nuove generazioni sono sempre più confuse, con genitori estremamente permissivi e comprensivi ma anche ossessionati dalle insidie del mondo «esterno».

LE VECCHIE CERTEZZE

Essere padri e madri negli anni di Carosello quando bastava aiutarli a diventare grandi

ROMA

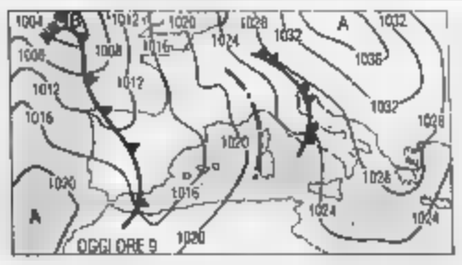
Fino alla fine degli Anni '70 essere genitore era un'impresa meno complicata di adesso, o forse solo meno faticosa. I ruoli erano ben definiti, con i pargoli che non dovevano per forza essere intrattenuti o impegnati in sport e in attività mondane. E chi è stato piccolo negli anni in cui la noia era ancora una compagna educativa ricorda enormi frustrazioni.

Certamente il principio dell'autorità era più saldo, con padri e madri che non volevano essere a tutti i costi i migliori amici dei figli ma si accontentavano di star loro vicino, aiutandoli a crescere. La confidenza era minore come anche la tolleranza per gli errori, le bugie sopportate se riuscivano a mantenere equilibrio nei rapporti. Altri tempi in cui le preoccupazioni non erano inferiori ma sicuramente diverse. C'era uno paura del «fuori», per la droga, la violenza, gli incidenti stradali. Si giocava nei cortili, per la strada, nei parchi. E i bambini rimanevano bambini molto più a lungo.

A volte, forse, erano troppo distanti dai grandi, con una vita che scorreva su binari perennemente paralleli. Due mondi che si incontravano tardi, spesso solo nell'età degli scontri. E allora erano guerre, generazionali e familiari. Due mondi sconosciuti a confronto. Meno gioia nello stare insieme, più certezze secondo alcuni. Le occasioni di incontro erano scandite da orari severi, a pranzo insieme e a cena il sabato quando si poteva stare alzati fin dopo Carosello. Gli altri giorni l'ora per andare a letto era molto anticipata rispetto a quella di adesso. E i piccoli obbedivano, certi che non ci fosse altra scelta. Nessuna contrattazione. Il tempo pieno a scuola era semisconosciuto e le attività pomeridiane limitate. Molto tempo per il gioco. Giochi, anche questi diversi, più facili da interpretare per le mamme e i papà. Le bambine copiavano da quello che vedevano, bambole parlanti che piangevano come Cicciobello, giocavano a fare le casalinghe con i piattini e le pentole di plastica , con ferri da stiro in versione giocattolo, mentre i maschi giocavano con le macchinine, i soldatini, i trenini.

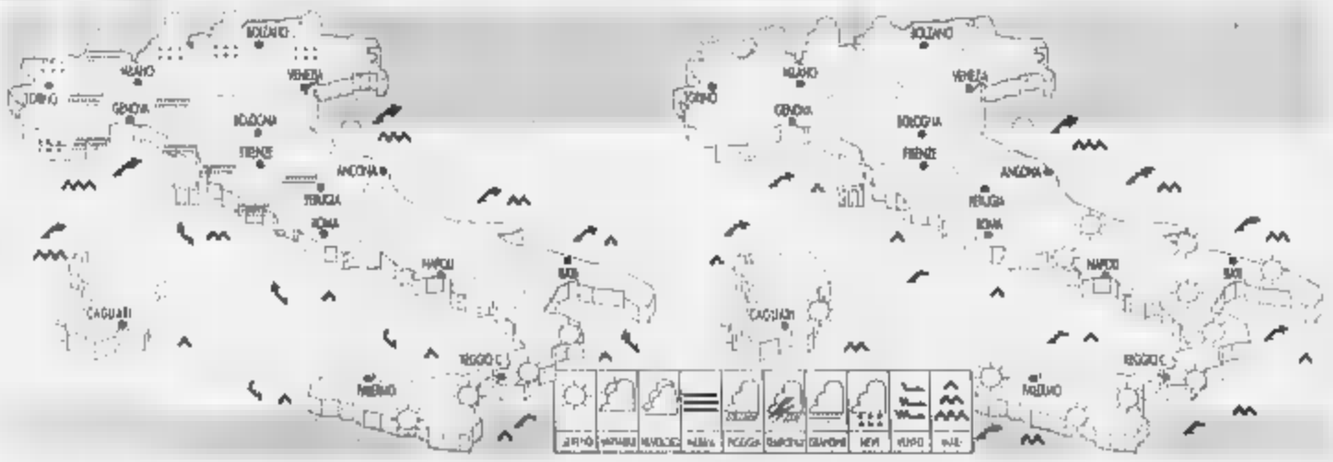
Il rapporto era soprattutto madre-figlio, il padre spesso una figura insieme autorevole, autoritaria e sfuggente, una vita sua su cui ogni tanto ci poteva affacciare, ma senza disturbare troppo. [m. c.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



FREDDO. Ancora 24-36 ore di tempo instabile al Nord e parte del Centro, poi torneranno le schiarite e le temperature invertiranno la loro tendenza. Il «vortice di aria fredda» imporrà ancora la sua influenza oggi a Nord-Ovest e sulla Toscana, poi allenterà la presa e tra domani pomeriggio e lunedì mattina, alla circolazione di aria fredda si sostituiranno deboli correnti sciroccali, ad iniziare dalla Sardegna e Liguria.

Tendenza per dopodomani. Generalmente poco nuvoloso o tutta la penisola, salvo nuvole su Puglia e Basilicata. Nebbie in banchi sulle pianure del Nord. Dal pomeriggio nuvole a Nord-Ovest.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, quelle centrali e la Sardegna, da nuvoloso a coperto con piogge intermittenti anche intense, specie a Nord-Ovest e sulla Toscana. Nevicate su Alpi e Prealpi oltre 700 metri e sugli Appennini centro-settentrionali. Temperature ancora in calo al Nord.

DOMANI. A Nord-Est e sulle regioni centrali adriatiche annuvolamenti con piogge ma con tendenza a schiarite. A Nord-Ovest, sulle regioni tirreniche e al Sud da poco nuvoloso. Nebbie dopo il tramonto e al mattino. Dal pomeriggio nuvole su Alpi occidentali e Sardegna.

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	5	Bologna	7	12	Bari	9	16
Bolzano	3	10	Firenze	9	10	Napoli	10	16
Verona	7	12	Pisa	7	13	Potenza	7	13
Trieste	9	12	Ancona	10	14	S. M. Leuca	12	18
Venezia	8	14	Perugia	8	11	Reggio C.	14	20
Milano	7	13	Pescara	9	14	Palermo	12	22
Torino	4	6	L'Aquila	4	9	Catania	16	21
Cuneo	2	5	Roma Ciamp.	12	15	Messina	16	19
Genova	8	11	Roma Fiumi.	10	17	Alghero	8	19
Imperia	9	14	Campobasso	6	10	Cagliari	11	20

[PREVISIONE DEL 9 NOVEMBRE]

	min	max		min	max	
Amsterdam	4	9	piovaschi	Lisbona	10	17	parz. nuv.
Atene	12	18	sereno	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	25	33	parz. nuv.	Los Angeles	12	20	piovaschi
Berlino	-1	7	sereno	Madrid	8	14	piovaschi
Bruxelles	4	10	piovaschi	Montecarlo	8	17	parz. nuv.
Bucarest	0	7	parz. nuv.	Montreal	-3	2	parz. nuv.
Budapest	1	9	sereno	Mosca	-2	2	nuvoloso
Buenos Aires	np	np	np	New York	-1	6	parz. nuv.
Copenaghen	4	9	nuvoloso	Parigi	6	11	parz. nuv.
Dublino	7	11	piovaschi	Pechino	-2	7	sereno
Francoforte	1	9	parz. nuv.	Praga	-1	7	parz. nuv.
Gerusalemme	12	19	piovaschi	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	4	10	parz. nuv.	Sofia	2	10	sereno
Helsinki	2	7	parz. nuv.	Sydney	np	np	np
Il Cairo	16	24	sereno	Tokyo	11	18	parz. nuv.
Istanbul	7	12	piovaschi	Varsavia	-1	4	parz. nuv.
Johannesburg	np	np	np	Vienna	1	7	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax 011 6555306, Roma, via Barberini 28, tel. 06.47661, fax 06.4880 6790; 06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.760049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627955. Italia e numeri (c.c.p. 950103) copyright dir. posta anno € 199; Estero € 390. Arretrato: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Ilia La Stampa (Usps 684-920) published daily in Turin Italy, $ t/ia 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and addit mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 3502 48th Avenue - L.I.C. NY 11101 3421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Credito telefonando al n. verde 800-233001; presso gli sportelli del Sakapc La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Direzione: Milano 20123 via G. Cardarelli 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6565.311, fax 011 6665.300. Bari via Arpendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Montana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 17/D, tel. 095 730631 1, Firenze via Don Minzoni 45, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42001608, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

VI ASPETTIAMO PER UN APPUNTAMENTO SPECIALE:

AUTUNNO 4X4 TOYOTA.

TOYOTA **Di serie:** trazione integrale permanente ▪ differenziale centrale a giunto viscoso ▪ sospensioni indipendenti sulle 4 ruote ▪ VSC (Controllo Elettronico della Stabilità) ▪ TRC (Controllo Elettronico della Trazione) ▪ 8 airbag ▪ climatizzatore • computer di bordo • sintolettore CD con comandi al volante • sedili posteriori modulari e scorrevoli. **A richiesta:** interni in pelle ▪ cruise control ▪ navigatore satellitare Full Map. Motore 2.0 Turbodiesel 16V Common Rail D-4D, 116 CV • Motore 2.0 benzina 16V a fasatura variabile VVT-i, 150 CV ▪ Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km • a **3 porte: da 24.350 euro - 5 porte: da 25.950 euro.**

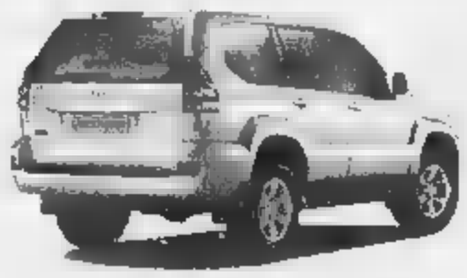
PROVATE I LEGGENDARI 4X4 TOYOTA, DAL FUORISTRADA PURO ALLO SPORT UTILITY E VINCETE UN WEEK END A TRAZIONE INTEGRALE.

Venite presso le concessionarie Toyota a provare un Toyota 4x4 e potrete vincere un **week end a trazione integrale**. **In Palio un week end per 2 persone** a Folgaria per seguire un **corso di guida sicura** su neve e su ghiaccio con piloti professionisti. Concorso valido fino al 31 dicembre 2003. Regolamento integrale disponibile presso le concessionarie Toyota ▪ sul sito www.toyota.it.

Rav4 3 porte

Land Cruiser 3 porte

Land Cruiser 5 porte

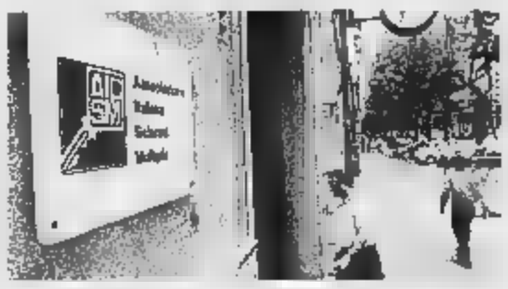

Land Cruiser Wagon

VENITE A PROVARLI ANCHE SABATO 8 E DOMENICA 9.

www.toyota.it - Numero Verde 800-011555

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

OGGI AL TEATRO ALFIERI DI [illegible] CONVEGNO [illegible] SULLA [illegible] MULTIPLA



L'appuntamento astigiano è stato proposto dall'Aism

Utilizzare i derivati della cannabis nelle terapie a sostegno dei malati

In Italia ne soffrono circa 52 mila persone, e ogni anno si verificano 1800 nuovi casi. Ma al di là dei numeri, a colpire sono le conseguenze sociali: la Sclerosi multipla è una patologia progressivamente invalidante che si manifesta soprattutto nella fascia giovane della popolazione (insorge tra i 15 e i 50 anni ed è più frequente tra le donne). Stamani ad Asti, al teatro Alfieri, si discuterà di «Trattamenti convenzionali e innovativi nella Sclerosi multipla»: un convegno che vedrà la partecipazione di esperti a livello internazionale, promosso dalla sezione astigiana dell'Aism (presidente Giuseppe Veglio). Un appuntamento che sarà anche l'occasione per presentare, in anteprima assoluta, i risultati di un importante ricerca condotta nel Regno Unito sull'uso dei derivati della cannabis nel trattamento dei disturbi correlati alla Sclerosi curata dai professori Alan J. Thompson, dell'Istituto di Neurologia dell'Università di Londra e Geoffrey Guy, della GW Pharmaceuticals. All'argomento sarà dedicato anche l'intervento di Vincenzo di Marzo, ricercatore dell'Endocannabinoids Research Group di Napoli. L'Aism, l'associazione che si occupa di fornire assistenza ai pazienti e alla famiglia e a favorire la ricerca della malattia, chiederà, nell'occasione, che «in Italia sia promossa un'ampia ricerca multicentrica, finanziata dal Ministero della Salute, coinvolgendo i centri clinici di riferimento per la malattia, che valuti l'efficacia dei derivati della cannabis, con diverse vie di somministrazione, sui sintomi (spasticità, dolore, tremore, disturbi vescicali) e che utilizzi più [illegible] metodi di valutazione degli effetti». Il convegno inizierà alle 9, con la lettura di un messaggio del premio Rita Levi Montalcini (ha dovuto rinunciare all'ultimo momento alla presenza); nel pomeriggio, alle 16,30, tavola rotonda coordinata dal prof. Carlo Pozzilli, (Ospedale S.Andrea dell'Università La Sapienza di Roma), che sarà dedicata al panorama legislativo europeo e agli aspetti normativi in Italia. Prenderanno parte: Mario Alberto Battaglia, Presidente nazionale Aism, Antonio Bertolotto, responsabile del Centro di riferimento regionale Sclerosi multipla, Angelo Averni e Salvatore Grasso, della Associazione Cannabis Terapeutica, Carlo Landucci, funzionario del Ministero della Salute, Lucia Palmisano dell'Aism e il Walter Troni, primario di Neurologia all'Ospedale di Asti. [f. la.]

A BOSCO MARENGO LA SEDE DELL'ISTITUTO MONDIALE

Da San Pio V a Gorbaciov Così cambia un convento

L'edificio voluto dal Papa che fermò gli arabi nella battaglia di Lepanto è protagonista di un importante progetto per il «World Political Forum»

Il monumentale complesso dell'ex convento rinascimentale di Santa Croce visto dal chiostro

Il pontefice volle offrire al suo paese natale uno dei complessi architettonici e artistici più interessanti del '500

Con una trasformazione da 30 milioni di euro saranno realizzati musei, centro convegni e anche un albergo

Maurizio Lupo
BOSCO MARENGO

L'umanità discuterà il proprio domani anche a Bosco Marengo, nel monumentale complesso dell'ex convento rinascimentale di Santa Croce, in provincia d'Alessandria. Qui troverà sede il «World Political Forum», l'istituto d'alta politica promosso da Mikhail Gorbaciov, per riunire i più grandi statisti, politologi e scienziati del pianeta, affinché trovino un comune luogo organizzato, dove dialogare e confrontare liberamente sui problemi derivanti dai processi di globalizzazione.

Teatro di quest'ecumenico impegno di pace sarà quello che nel Rinascimento fu uno dei primi centri monastici dove trovarono applicazione le tesi della Controriforma, espresse dal Concilio di Trento. Fu lo stesso Papa a volerlo. Era l'energico Michele Ghislieri, frate domenicano, nato a Bosco Marengo nel 1504, passato alla storia come San Pio V. E' stato finora l'unico pontefice piemontese, salito sul trono di San Pietro nel 1566, con il sostegno di San Carlo Borromeo. Con rigore subalpino dedicò la vita a combattere l'eresia e la corruzione. Mobilitò l'intera Europa cristiana contro l'espansionismo turco, fermato nel 1571, dalla battaglia navale di Lepanto, dove si distinsero anche tre navi sabaude.

Una riunione del «World Political Forum», l'istituto promosso da Mikhail Gorbaciov

Al suo paese natale Pio V offrì uno dei complessi architettonici ed artistici più significativi del secondo Cinquecento. L'incarico di costruirlo fu affidato verso il 1568 all'architetto Martino Longhi di Viggiù, al quale s'affiancò per qualche tempo Giacomo della Porta. Fu concepito un grandioso insieme, su un fronte edificato di [illegible] metri per 75, finito nel 1591. Sorsero una chiesa e due chiostri, ai quali s'aggiunsero un monumentale refettorio e una spettacolare biblioteca a tre navate. Ad arricchire gli arredi lignei della chiesa furono chiamati gli scultori Angelo Marini e Giovanni Gargiolli, ma soprattutto il pittore Giorgio Vasari, che nel 1569 circondò di dipinti l'altare maggiore.

Tanta magnificenza venne meno quando Napoleone invase il Piemonte. Bonaparte trasformò il convento in caserma. Divenne in seguito ospedale e poi carcere minorile, fino al 1990, quando venne restituito al Demanio, bisognoso di restauri e in attesa di nuovi impieghi. «Imprese facili» dice il Soprintendente ai Beni Architettonici Francesco Pernice. «Il convento di Santa Croce in Bosco Marengo è stato un polo di preoccupazioni come il Forte di Fenestrelle e la Reggia di Venaria, tutti e tre tanto vasti da richiedere ingenti fondi per il restauro e destinazioni d'uso degne della loro grandezza. Per fortuna ogni problema è stato risolto».

«Il Soprintendente regionale Lino Malara - annuncia Rolando Picchioni, direttore esecutivo del World Political Forum - ha siglato una dichiarazione d'intenti con il Forum, la Regione, la Provincia d'Alessandria, il Comune di Bosco Marengo, l'Università del Piemonte Orientale e con la Fondazione Crt e quella della Cassa di Risparmio di Alessandria, per recuperare il complesso di Santa Croce e destinarlo alle nostre attività. La scelta prioritaria della nuova destinazione d'uso piloterà le opere di recupero».

Saranno oggetto di un concorso di progettazione, secondo un progetto di fattibilità formulato da Finpiemonte, tenendo conto di idee guida formulate dai Soprintendenti ai Beni Artistici e Architettonici Carlenrica Spantigati e Francesco Pernice, affiancati da Maria Carla Visconti, Fulvio Cervini e dall'architetto Beppe Merlano.

Che cosa si prevede? «Un'operazione complessiva da [illegible] milioni di euro - spiega Visconti - da realizzare in più lotti, entro quattro anni, lavorando con i metodi sperimentati nel recuperare la Reggia di Venaria. I cantieri s'inseriranno nei lavori che le Soprintendenze guidarono dal 1988. Hanno risanato strutture, un altare, il refettorio, la facciata della chiesa e riscoperto strepitosi cicli d'affreschi. Ma non tutto verrà ripensato».

Come? «Nella biblioteca del convento sarà realizzata la sala riunioni del Forum, il grande chiostro restrostante l'abside della chiesa diverrà un albergo con sale di rappresentanza. Il refettorio ospiterà convivi e riunioni. Il chiostro minore accoglierà gli uffici e un museo dedicato all'arte di Vasari. Mentre le celle dell'ex carcere minorile saranno trasformate nell'"Atélier del mondo", dove artigiani internazionali realizzeranno i prodotti d'eccellenza dei loro paesi».

GRUPPO AD Intermediazioni Architettura & Design
C.so Vittorio Emanuele, 12 27025 Gambolò (PV)
Tel. 0381 930 940

Cercasi personale qualificato per questo tipo di servizi

Scopri le nostre incredibili offerte valide in tutto il territorio nazionale

Controsoffittature in fibra minerale a partire da € 10 al mq.

Controsoffittature in cartongesso a partire da € 12 al mq.

Pareti in cartongesso a partire da € 15 al mq.

Contropareti in cartongesso a partire da € 12 al mq.

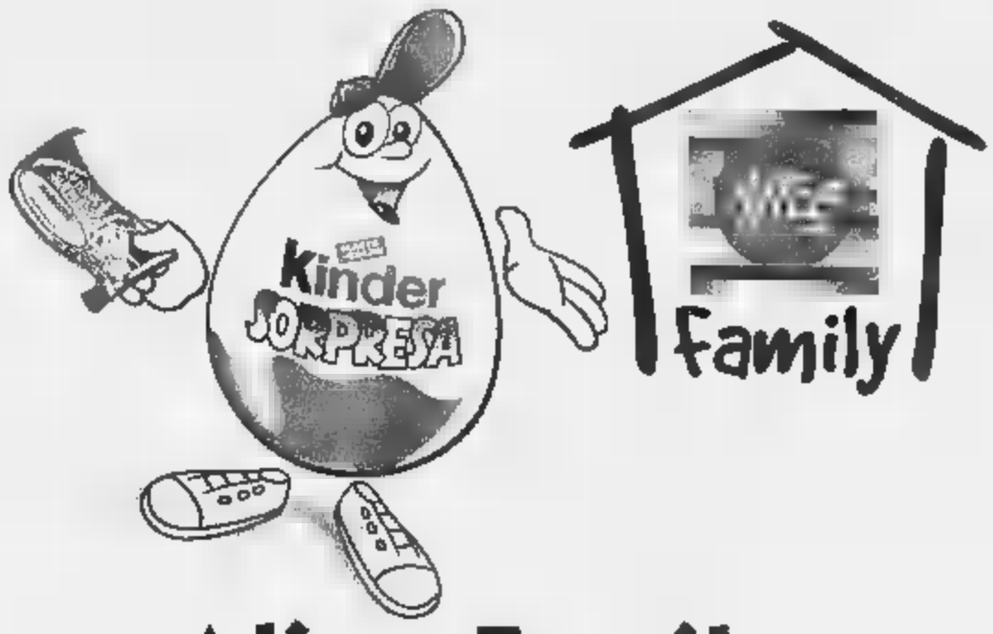
Contropareti in cartongesso con pannello termoacustico a partire da € 14,50 al mq.

Pavimenti sopraelevati a partire da € 15 al mq.

Tinteggiature a partire da € 2 al mq.

Prenota un intervento e inizia a pagare a marzo 2004

www.gruppoadintermediazioni.com



Alice Family: internet più sicura per la famiglia.

Seleziona tu, per i tuoi figli, i siti che possono visitare, per vivere la navigazione in internet in modo più sicuro e divertente.

Per maggiori informazioni chiama il [illegible] su [illegible]

DIVANO IN VERA PELLE
10 rate da
€ 42,00
al mese
interessi e acconto zero
GLAMOUR - € 420,00
(disponibile in vari colori)
SOGGIORNO MODERNO
10 rate da
€ 89,50
interessi e acconto zero
CONCERTO - € 895,00
perSempre
arredamenti
TORINO
Corso Potenza, 151
Tel. 011.45.30.954
TORINO
Corso Traiano, 147
Tel. 011.31.61.895
ORBASSANO - Porta di Rivalta
Via Sacco, 14
Tel. 011.90.11.801
www.persempre-arredamenti.it

EURONICS
I grandi negozi d'Europa

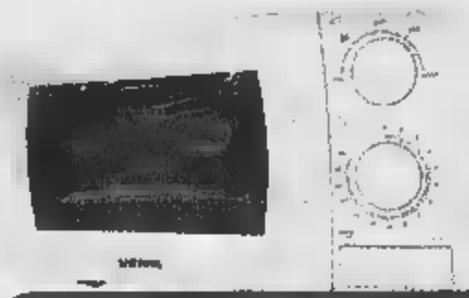
AUTUNNO D'AUTORE

Da Vigliana Euronics

16 Rate INTERESSI 0%

L'offerta è valida fino al 15 Novembre 2003 su tutti gli acquisti da 150 a 2.000 Euro.

Forno a microonde
Samsung M 1610 N
Capacità 17 l, potenza 600w, 6 livelli di potenza, timer 35', piatto rotante

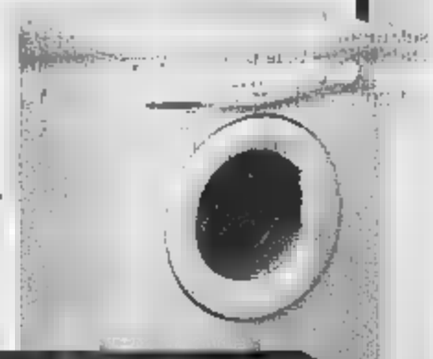


€ 49,00

Lettore DVD
Orion GDVD 800
Riproduce: DVD/CD/CD-R/CD-RW/CD-R MP3

€ 69,00

Lavatrice
Whirlpool
AWM 5500
500 giri centrifuga, capacità 4,5 kg. carico, esclusione centrifuga, classe di efficienza energetica C



€ 12,45 Euro

Telefono cellulare
Motorola
V60
Batteria al litio, stand By 150 h, Triband, GPRS, scrittura facilitata SMS
COMPRESO: AURICOLARE MOTOROLA

€ 11,85

Telefono cellulare
Tim Motorola T 720i
Band, vibracall, suonerie polifoniche personalizzabili, Wap, GPRS, doppio display.
Compresi:
CARTA RICARICABILE CON 5 EURO DI TELEFONICO INCLUSO

€ 15,60

Personal Computer
Packard Bell
iXtreme 2630
Processore AMD Athlon Xp 2600+, Mb RAM, Hd 80 GB, DVD/CD-RW (separati), Monitor 15', floppy, LAN.

€ 62,45

Gruppo VIPIANA

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

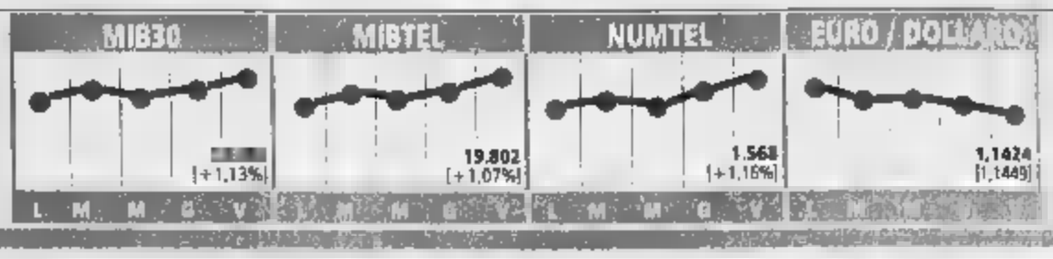
Alessandria
Biella
M.to
L'Unico
Novara
Via Nizza, 30
Comm.
Carrefour
M.to
Parco Comm. Monferrato

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Intesa online
Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca

Grandi opere, martedì la «lista» Ue

La lista di «avviamento rapido» («quick start») per i progetti di grandi opere infrastrutturali transeuropee, che verrà finanziata nell'ambito della iniziativa di crescita europea, verrà discussa e adottata dalla Commissione Ue nella riunione settimanale di martedì prossimo a Bruxelles. Secondo fonti di Bruxelles, dopo la lettera di Berlusconi e Raffarin, è possibile che il documento comprenda anche la Torino-Lione.



Corre l'utile di Pirelli Real Estate

Pirelli&C Real Estate, gruppo immobiliare che fa capo a Pirelli, ha archiviato i primi 9 2003 con un risultato operativo comprensivo dei proventi da partecipazioni di 71,7 milioni (+25%) e un utile netto competenza delle attività immobiliari di 52,1 (+27%). Il valore aggregato della produzione, al netto delle acquisizioni, è cresciuto del 41% a 982,4 milioni. La posizione finanziaria netta è negativa per 48,7 milioni contro i -71,4 di fine giugno.

IN AUMENTO LE SCORTE. LA CASA BIANCA: «LA CRESCITA SARÀ A RITMI SOSTENUTI»

Torna anche il lavoro, America in forte ripresa

La disoccupazione Usa scende al 6%. Mercati ai massimi dell'anno

WASHINGTON

Ora sono tutti i segnali: l'economia Usa sta ripartendo forte. Anche l'anello debole della congiuntura americana, l'occupazione, ha invertito la rotta. Con il Pil dell'ultimo trimestre cresciuto del 7,2% e la produttività all'8,1%, un miraggio per la vecchia Europa, il mosaico andato in pezzi nel alla fine della sbornia New Economy ormai è stato ricomposto pezzo per pezzo. Nel mese di ottobre, secondo i dati diffusi ieri dal Dipartimento Lavoro di Washington, il numero dei cittadini senza impiego negli Stati Uniti è calato, contro ogni pronostico al 6% dal 6,1% di settembre. Notizia inattesa per gli analisti che aspettavano dato stabile. Soprattutto, sulla creazione di nuovi posti di lavoro compresi tra le 55.000 e le 65.000 unità, polverizzati, invece dei 126.000 impieghi spuntati fuori nell'ultimo mese.

Buoni segnali anche dalle scorte all'ingrosso che dopo sei mesi tornano a crescere dello 0,4%. Le notizie macroeconomiche che sono piaciute ai mercati. Wall Street in apertura è tornata sui massimi dell'anno anche l'Europa ha chiuso settimana incerta con larghi rialzi su tutte le piazze. Londra ha segnato +1,22%, Parigi +1,20%, Zurigo +1,22% e Francoforte +1,30%. A Milano, Mibtel Mib30 hanno toccato un nuovo record 2003 rispettivamente a 19.837 punti ed a 26.639 punti, e si sono riportati sui livelli che non vedevano dal luglio 2002 il primo e dall'agosto 2002 il secondo. Dow Jones e Nasdaq hanno poi ripiegato nel della giornata chiudendo sotto di punto percentuale.

I numeri della congiuntura americana confermano l'analisi di Alan Greenspan, presidente della Fed, che prevede «una notevole ripresa». Anche lo staff di Bush ora si sbilancia. Ieri Gregory Mankiw, consigliere economico del president, ha detto vedere «nel futuro dell'economia americana una crescita dell'occupazione ad un ritmo sostenuto». Escluso, invece, «almeno nel breve periodo un ritorno al rialzo dei tassi interesse».

L'exploit messo segno ad ottobre, che porta totale degli impiegati su base a 138 milioni di persone, segue altri due mesi più che discreti per il mercato del lavoro a stelle e strisce: a settembre i posti creati dalle aziende statunitensi sono stati 125.000 - superiori 57.000 rilevati dalla prima stima del Dipartimento del Lavoro - mentre ad agosto erano stati 35.000. A trainare l'occupazione ad ottobre è stato il settore dei servizi (+143.000), dopo i 138.000 ingressi del mese precedente, al miglior risultato degli ultimi nove mesi. Sul comparto incidono fortemente i lavoratori temporanei aumentati di 33.000 unità al quinto progresso mensile consecutivo. Dietro il comparto dei servizi, spiccano i 43.000 nuovi posti di lavoro creati nel campo delle professioni finanziarie, i 34.000 in quello dell'assistenza sanitaria i 23.000 nel campo dell'intrattenimento. Da dimenticare, invece, il comparto dell'industria che, nel mese di ottobre, ha visto sparire 24.000 posti di lavoro, il dato più basso dal luglio del 2000.

Negli Stati Uniti 8,8 milioni di persone sono ancora senza attività fissa per 2,2 milioni di persone l'attesa prima di trovare un impiego è durata più di 27 settimane. Ad ingrossare le fila dei disoccupati, la popolazione (11,5% del totale) e quella ispanica (7,2%). Per quanto la fascia di età, i senza lavoro sono in maggior parte giovani: il 17,1% del quadro totale è composto da teen-ager.

Per quanto riguarda il rialzo delle scorte all'ingrosso, per la prima volta da sei mesi questa parte, il dato risulta importante perché indica il ritorno da parte delle aziende agli investimenti per venire incontro alla ripresa degli ordinativi. Gli analisti si attendevano invece un più modesto rialzo dello 0,1%. Il dato odierno si confronta con la contrazione dello 0,1% (dato rivisto) registrata agosto. Le vendite all'ingrosso, sono salite a settembre dello 0,5% contro il rialzo dello 0,2% segnato ad agosto. I beni durevoli balzati dell'1,6% (-0,4% di agosto). In particolare, le vendite auto registrano crescita dell'1,1%. Al contrario, le vendite di beni non durevoli segnano un calo dello 0,5%. [r. e. s.]

SONDAGGIO DEMOSKOPEA

«Italiani più poveri con l'arrivo dell'euro»

L'introduzione dell'euro non è andata giù agli italiani che rimpiangono la vecchia lira. quasi anni dall'introduzione della moneta unica, l'87,9% degli italiani confessa di sentirsi più povero e il 71% ammette di aver dovuto affrontare rinunce nel tentativo di ridurre le spese. Il dato da un'indagine dedicata al rapporto tra gli italiani e l'euro condotta Ricerca-Demoskopea, società del settore delle ricerche di mercato. Dallo studio di Ricerca-Demoskopea, condotto su un ne 621 casi, rappresentativo della popolazione italiana per sesso, età, area geografica ed ampiezza del centro di residenza, risulta infatti che soltanto l'11,6% degli intervistati dichiara sentirsi «uguale a quando c'era la lira», tra coloro che si riconoscono «più poveri» si distingue chi abita al Sud (92,8%) e chi ha la licenza elementare (95,6%).

POSSIBILE POSIZIONE DOMINANTE

Il caso Bat-Eti sotto il tiro dell'Antitrust

ROMA

L'Antitrust ha aperto ufficialmente l'indagine sulla cessione dell'Ente Tabacchi Italiani al gruppo britannico Bat, decisa nell'ambito del processo di privatizzazione dell'Eti, per 2,3 miliardi ipotizzando la possibilità di una «costituzione di posizione dominante collettiva» sui mercati in grado di «ridurre la . L'annuncio, dato dallo stesso Garante, arriva dopo la decisione Bruxelles di rinviare il dossier all'Antitrust italiana in considerazione del fatto che l'operazione non ha effetti sui mercati oltrefrontiera. L'istruttoria si concluderà entro giorni, entro cioè il 22 dicembre prossimo. Il rispetto dei tempi è cruciale per il ministero dell'Economia che punta ad un parere positivo dell'Autorità che gli permetta di inserire la plusvalenza nella contabilità 2003.

L'operazione che prevede l'acquisizione da parte di Bat (British American Tobacco) dell'intero capitale dell'Eti ed, in particolare, delle attività di produzione commercializzazione di sigarette, sigari, tabacco da fumo per pipa e tabacco per il cosiddetto RYO (Roll-your-own) si realizza mercato - si legge nella nota - «caratterizzato da una significativa concentrazione dell'offerta, con le prime due imprese, Philips Morris ed Eti, che detengono in termini di volume delle vendite oltre l'80% Bat supera il 5%».

L'impresa risultante dalla concentrazione Eti-Bat - rileva il Garante ricordando che l'operazione trae origine dalla gara del Tesoro nell'ambito del processo di privatizzazione dell'Ente - deterrà una quota, in volume, di oltre 30% che determinerà una quota congiunta dei primi due operatori (Eti-Bat Philips Morris) di oltre l'80%: ne deriva una situazione di oligopolio un mercato già saturo nel quale i due operatori principali avranno la possibilità di conoscere in modo sufficientemente preciso ed immediato l'evoluzione del reciproco comportamento nel mercato, nonché di adottare una linea comune di azione». Ciò che si rileva rispetto alla attuale situazione di mercato è infatti - secondo quanto precisa l'Antitrust nell'aprire l'istruttoria - che «il secondo operatore dell'oligopolio è costituito proprio dall'impresa che in precedenza rappresentava il principale elemento di dinamicità del mercato».

Considerate pertanto le quote di mercato nei settori interessati dall'operazione l'Antitrust sottolinea con l'operazione Eti-Bat non «possono esclusi effetti restrittivi della concorrenza, tenuto conto anche del monopolio di fatto detenuto da Eti nel mercato della distribuzione dei prodotti da tabacco. L'operazione pertanto - spiega il guidato da Tesauro nella sua decisione di aprire l'istruttoria - «potrebbe dar luogo alla costituzione di una posizione dominante collettiva nei suddetti mercati in modo da ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza».

Il mercato italiano delle sigarette, presenta - rileva l'Antitrust - «un significato grado di saturazione, in considerazione fatto che in esso già operano tutte le principali imprese settore». «Modifiche strutturali del mercato possono pertanto dipendere da più da iniziative di imprese già presenti, consistenti nel lancio di nuove marche o di riposizionamento di quelle esistenti». E, ancora, «rilevanti rapporti contrattuali, riguardanti sia la distribuzione sia la produzione, intercorrono tra i due principali operatori del mercato italiano delle sigarette» e l'ingresso operatori può inoltre «risultare scoraggiata dal divieto di pubblicità stabilito» dalle leggi vig mentre la prossima «pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei prezzi vendita delle singole marche di sigaretta determina - conclude la nota - una forte trasparenza». [ansa]

SEPARATE ANCHE LE ATTIVITÀ DEI POLIMERI. GIÀ DECISO UN MIGLIAIO DI TAGLI

Bayer s'arrende e cede la chimica Il gruppo punta tutto sui farmaci

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Per il colosso farmaceutico Bayer è finita un'epoca: in una sofferta riunione il consiglio di sorveglianza ha deciso ieri di cedere e quotare in Borsa l'intero comparto chimico e circa un terzo del segmento polimeri, «ale a dire oltre il 20 per cento di tutta l'attività (per un fatturato che nel ha raggiunto quota 6,7 miliardi di euro). La decisione si è resa necessaria per poter continuare a investire settori sanitario e agrochimico, che diventano a questo punto business del gruppo di Leverkusen.

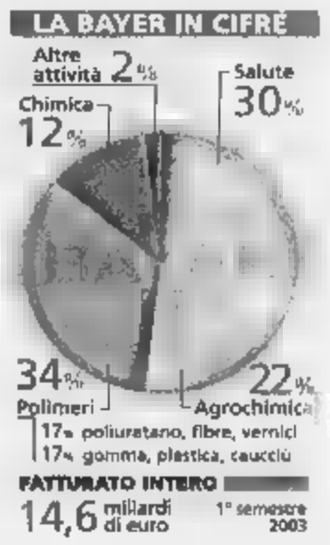
I settori scorporati formeranno insieme una nuova società, la «NewCo», che farà il suo ingresso in borsa all'inizio del 2005 sotto guida di un nuovo presidente, Axel Claus Heitmann, già membro del Comitato esecutivo di Bayer Polimeri e direttore della sezione Asia-Pacifico con sede a Shanghai. «La separazione offrirà dei vantaggi sia a Bayer sia a NewCo - ha dichiarato il presidente del gruppo Werner Wenning – perché si tratta di un ingresso in Borsa molto attraente per azionisti e investitori». Di vendita, al momento, non si è parlato, e secondo fonti del settore per un motivo molto semplice: Bayer non è l'unica ad problemi di sostenibilità e la tendenza degli altri grandi gruppi non è oggi quella di comprare, ma semmai di vendere. L'unico potenziale interessato sembra la Degussa Ag, che anche combatte con problemi di utili e che si trova peraltro al centro di brutta polemica a Berlino (la sua partecipazione alla costruzione memoriale per gli ebrei è stata messa in discussione perché l'azienda, all'epoca del nazionalsocialismo, era la produttrice del famigerato gas Ziklon B, usato nei campi di sterminio).

Nel 2005 sarà lanciata in Borsa una newco
Il cda ammette: è l'unica strada per sostenere gli investimenti sanitari

«Non ci sono abbastanza mezzi per mantenere la competitività di mercato settore chimico e insieme per aumentare investimenti in quello sanitario», ha spiegato il presidente Wenning. Analisti del settore, però, sostengono che alla base della decisione ci sia la difficoltà di far quadrare i conti dopo lo scandalo del Lipobay, che due anni fa ha procurato all'azienda gravi danni economici e d'immagine. A lungo Bayer ha tentato dar vita ad alleanze strategiche sul settore farmaceutico per le perdite, l'impossibilità trovare accordi soddisfacenti ha fatto orientare consiglio di sorveglianza verso una dismissione.

Dopo la ristrutturazione il gruppo di Leverkusen consisterà dunque di soli settori: Bayer HealthCare, Bayer CropScience e Bayer MaterialScience. Il loro potenziamento avverrà attraverso investimenti nelle biotecnologie, e in particolare nella diagnostica genetica. «Senza dimenticare America e Asia – dice un portavoce – vogliamo concentrarci in particolare sui mercati europei». Dopo il fortunato «Levitra», il farmaco concorrente del Viagra, Bayer si dedicherà alla ricerca in campo oncologico e lavorerà su un progetto già avviato insieme all'americana Onyx per combattere il carcinoma che colpisce le cellule renali.

La ristrutturazione che Bayer si appresta a compiere porterà con sé l'inevitabile perdita di posti di lavoro: «Per molti lavoratori di Bayer e NewCo - ha commentato il presidente del consiglio fabbrica Erhard Gipperich - non facile sostenere il prezzo della scissione». In accordo con il consiglio di amministrazione, si è deciso di ridurre di 1000 unità il numero dei lavoratori che andranno in mobilità, e di attivare contratto di solidarietà che porterà alla riduzione del 10 per cento salario di tutti gli occupati (dirigenti e funzionari compresi). Euforica la delle borse all'annuncio della ristrutturazione: indiscrezioni circolate già mattina sul quotidiano economico «Handelsblatt» hanno fatto registrare un + 4,7% apertura e + 7,37% chiusura di .



RAGGIUNTA QUOTA 22%

Con Panda e Stilo la Fiat conquista il mercato polacco

VARSAVIA

Grazie soprattutto alla nuova Panda la Fiat Auto Poland (Fap) torna con il 22% in testa mercato delle autovetture in Polonia: a ottobre la Fap ha venduto clienti polacchi 7.103 autovetture di cui 3.703 sono l'ultimo modello prodotto nello stabilimento di Tychy, la nuova Panda. In percentuale le vendite di auto private sono cresciute di 9% rispetto all'ottobre del 2002, mentre le vendite di furgoni sono cresciuto del 115,9% (sempre rispetto ottobre . La nuova Panda attualmente il più ricercato modello sul mercato polacco con 6.955 vetture vendute dal 15 settembre . È salito anche l'interesse per altri delli Fiat venduti Polonia: Albea (più 323,1% rispetto a ottobre 2002), Stilo (+94,4%), punto (+2,9%). Dall'inizio dell'anno la Fap ha prodotto in totale in Polonia 151.250 macchine (fra Panda Palio, Palio Weekend, Seicento), delle quali 115.109 vetture sono andate all' . [Ansa]

PESANO STAGNAZIONE I RECORD DEL 2002

Ancora in calo le vendite dei veicoli commerciali

Il perdurare della stagnazione dell'economia italiana continua a riflettersi negativamente sulla dinamica della domanda di veicoli commerciali. Nello di ottobre le totali (19.309) sono infatti ulteriormente calate del 17,7% nei confronti dello stesso mese del 2002 che, con 23.471 unità, aveva fatto registrare una crescita del 16,7%. In questo scenario negativo, caratterizzato da a sempre crescente concorrenzialità, le marche nazionali, che nel 2002 hanno trascinato il record della domanda totale con un primato di vendita (144.944 unità, pari a +26,9% sul 2001), hanno acquisito anche ottobre più della metà del mercato (il 54,8%), con 10.586 consegne, a conferma dell'apprezzamento degli operatori nei confronti del prodotto nazionale, offerto gamma di veicoli capace soddisfare ogni necessità di allestimento e di trasporto degli utenti. Rispetto all'eccezionale incremento del 38,5% ottobre 2002, calo è del 24,4%. Nei primi dieci mesi il totale si è attestato a 92.492 unità, pari a -16,8% nei confronti dei valori record dello stesso periodo 2002 (111.165 unità: +24,9% sul 2001), con una quota pari al 64% del totale. La flessione evidenzia la sofferenza di un comparto che oggi non a compensare lo svantaggio dato venir meno della Tremonti, cui si aggiunge il condizionamento del prolungato ciclo di stagnazione dell'economia nazionale, con effetti negativi sulla fiducia degli operatori. Vengono allora rinviati gli acquisti, in attesa di quei segnali di miglioramento della congiuntura che tardano a concretizzarsi, la potenzialità di domanda, più elevata di quella attuale, in mancanza di sostegni rimane inespressa.

«PRIMI CANTIERI NEL 2004»

Via libera ai fondi per il Nuovo Mestre

ROMA

Via libera parte del Cipe piano di finanziamenti per la realizzazione del Passante di Mestre. Il piano, che aveva già avuto l'ok nella riunione del pre-Cipe, prevede fondi per complessivi 750 milioni di euro, di cui 113,4 corrispondente alla quota di finanziamento pubblico previsti dalla Legge Obiettivo. Il piano finanziario, per la parte pubblica, verrà coperto dall'Anas, ha spiegato Silvano Vernizzi, commissario per realizzazione del Passante Mestre, «con mutuo dell'Anas tramite Infrastrutture Spa». Mutuo che, ha aggiunto Vernizzi, «verrà poi pagato dalle tre concessionarie, Autostrade Spa, Autostrade Padova-Venezia Autovie Venete, dopo che il Passante entrerà in attività». - «Salvo contenziosi - ha detto Vernizzi - contiamo di aprire i cantieri del passante di Mestre entro il primo semestre del 2004».

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa

Premia chi vuole prendersela comoda
e ogni premi in palio per te
www.bancaintesa.it
Banca

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Marenco 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Cassalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a., **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250. **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7305311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 33, t. 72527, **CUNEO**, [redacted] Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561892-573568. **GOZZANO**, via Cemino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314135; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantova 5, t. 8734717; **PALERMO**, [redacted] Lincoln 19, t. [redacted]; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24473; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Pecapietra 21, t. 53641, **SAVONA**, via Paleocapa 19-3, t. 821705, [redacted] via Don Abbo al Santo 16, t. 273900. **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504851, dirette presso tutti i corrispondenti [redacted] **Publikompass S.p.A.** Colore che intendono inoltrare la loro [redacted] possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso** [redacted] **mo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo [redacted] corrisposto anticipatamente per [redacted] o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero [redacted] parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta del diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
[redacted] **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,58

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,48

[redacted] **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,68

- tecnici

Euro 1,50

- altre domande

Euro 2,48

Avvisi urgenti, data fissa, o narrati: il doppio. Narrati urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AFFARE trentennale boutique angolare Parco via Cernaia corso Vinzaglio proprietaria [redacted] trasferibile modico affitto. Tel. 327.581.2426.

VERZUOLO (CN) Cedesi bar zona centrale ricevitoria Sisal sala giochi 153 mq. Tel.348.856.3876.

VIA GARIBALDI privato cede attività commerciale, negozio mq. 210, ottima posizione. Tel. 335 207.447.

LAVORO OFFERTO 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. VORWERK FOLLETTO cerca personale, provenienti ramo impiegatizio, operai, commercio, liberi subito. Inquadramento di legge. Offresi € 3.750,00 primi 4 mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 / 13; 14.30 / 18 Hotel Palace strada del Fortino 36 - Torino

TECNICI

AZIEN[redacted] giova[redacted] perito industriale [redacted] per [redacted] tecnico commerciale D.C. Trasmissioni srl Torino 011 319 9620.

MOUTON SRL Torino studio architettura assume architetto ingegnere esperto cad per esecutivi architettonici, ambosesso. Si richiede capacità, esperienza. Disponibilità [redacted]. Scrivere: Publikompass 5032 - 10100 Torino.

LAVORI VARI [redacted]

OISI - CENTER [redacted] cerca estetista con esperienza Tel 011 599.159

IDROCENTRO Spa, per propria [redacted] a Settimo Torinese, ricerca guardiani notturni anche part-time. Ambosessi [redacted] curriculum [redacted] fax ufficio [redacted] 0172.621.030.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA DEL CORSO (climatizzazione) ricerca personale come venditore / venditrice diretto per le provincie di Savona e Imperia. Contattare V[redacted] Tel. 800.940.973.

[redacted] IDROCENTRO Torre [redacted] Giorgio-cercano, per propria show-room, bravi venditori/ci, Meglio geometri / architetti Inviare curriculum fax ufficio risorse 0172 621 030.

LAVORO DOMANDE 8

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA esperienza ultradecennale con ottimo approccio alla vendita esamina proposte [redacted] miglioramento, telefonare ore pasti 347.860.0771.

CUOCO con esperienza offresi. Disposto a trasferirsi Italia o Estero. Anche stagionale. Tel. 340.661.3992.

IMPIEGATI

DIPLOMATO perito aziendale corrispondente in lingue estere, conoscenza Pc, con esperienza lavorativa, offresi Telefonare 340 588.9366

IMPIEGATO grafico 29enne, esperto [redacted] digitale grande formato, ubizza [redacted] gestione clienti/fornitori. Valuta va[redacted]. Scrivere: Publikompass 8402 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ANZIANI anche non autosufficienti, assistenza fissa giorno e notte, offresi esperta nozioni infermieristiche Tel 011.940.7473.

ITALIANA referenziata si offre come collaboratrice familiare o baby sitter - a giornate o a ore - in Torino Moncalieri e dintorni. Libera da dicembre. Tel. 347.392[redacted].

[redacted]

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Centei corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.950,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq Franco Costruzioni Real Estate 011.680 9560

APPARTAMENTI varie metrature in prestigiosa casa d'epoca finemente restaurata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Fran[redacted] Costruzioni Real Estate [redacted]

VENDESI area edificabile [redacted] permesso edificio per nuova palazzina residenziale (6 alloggi più 15 box) Via Bardonecchia 77/10 Torino. Tel 011.780.2815.

TORINO PROVINCIA

[redacted]**NTI** [redacted] costruzione residenza Silver Fox Nichelino in piccole palazzine varie metrature da € 130.000,00. Franco Costruzioni Real [redacted] 011.680.9560.

ATTICO Moncalieri [redacted] Castelvecchio soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due [redacted], box, giardino di proprietà. Tel 011.680.9560.

[redacted] D'AOSTA

BRUSSON vicinanze: Col di Joux, [redacted] gio "Les Pleiades", impianti, ristorante, vista Bianco Costruttore vende da € 70.000,00 www.salvincasa.it -Telefonare 0165 519.878 - 337 328.348

LIGURIA

ALBENGA a 8m mare progetto casetta indipendente mq 65 soleggiatissimo € 65.000,00 Fantino 0182 993.627 - 349 340.4395

AMOROSO [redacted] vende in Borghetto Santo Spirito, [redacted] Loano, bilocali con terrazzi, giardini, box, ingresso indipendente, nuova costruzione Tel. 0182-550.273 - 339 526 0044.

BORGHETTO [redacted] centrale vendasi [redacted] monolocale ristrutturato. Tel. 0182.941 [redacted]

IMPERIA Aregai, mq 300 mare, [redacted] villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 [redacted] € 295.000,00. Tel. 328 324 7575.

PIETRA LIGURE [redacted] angolare splendida vista mare Terrazzi, termoautonomo piscina € 135.000,00. www.gabettipiniine.it - 019.677.307.

SANREMO centrale monolocale balcone interamente ristrutturato arredato nuovo termoautonomo € 96.000,00. Tel. 335 656 1446.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA [redacted] 02.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 68.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, [redacted] le vacanze, bilocale con terrazza vivibile. Box auto € 155.000,00.

[redacted] AUTO

BOX [redacted] a doppi in nuova costruzione [redacted] Passelli / Corso [redacted] vendonsi da € 16[redacted]. Tel 011.680.9560.

[redacted] 7

LIGURIA

PIETRA LIGURE, Residence Italia 019-816630, appartamenti settimanali, fronte mare, Tv Sat, Telefono, parcheggio. Periodo invernale.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale 450 mq indipendente luminoso fronte strada terrapieno via Porpora Torino. Tel 333.468.1193.

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni indipendenti 1000 / 2000 / 5000 mq più uffici, ampi parcheggi, cabina Enel. Tel 347.444.6547.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autoveture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Maie). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino, Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA autoveture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.778 1828 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture a fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011 817.1643 - 011.889.664.

MATRIMONIALI 11

A. ALESSANDRO dirigente 38enne, laureato, cerca donna anche coetanea, anche con figli, da amare, adorare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. [redacted] impiegata [redacted], origini francesi, vedova, cerca uomo max 60enne purchè gentile, affettuoso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 506 9817

A. GUGLIELMO responsabile marketing 45enne, divorziato, benestante, cerca donna non introversa, gioiosa, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

[redacted]A medico 46enne, nubile, spensierata, cerca uomo laureato per dividere [redacted]riende, passioni, giochi, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

MORENA ragazza madre bimbo piccolo dolcissima carattere conoscerebbe affettuoso sincero frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011 563.1233.

SILVIA ingegnere 35enne carina snella incontrerebbe affettuoso simpatico non superficiale frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

SINTONIA Agenzia Matrimoniale. Massima privacy, [redacted] selezionata. Presentazioni pagamenti personalizzati. Matrimonio amicizia. Tel 011.537.914 - www.insiemeinsintonia.it

2SENNE nubile, bellissima, [redacted], femminile, dolce, dinamica, cerca compagno sensibile, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3872.

V[redacted] 13

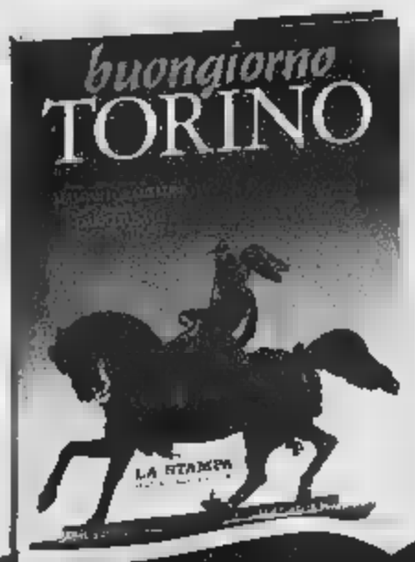
A.A. GIOIELLERIA [redacted] 011.334.832 acquista oro, argenterie, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista oro, argenterie, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli [redacted]. Max valutazione. Via Tripoli 85.

LA TORINO PIÙ SUGGESTIVA

in oltre 100 affascinanti immagini a colori



Stampato su carta patinata Allegro Gloss appositamente prodotta dalla Cartiera svizzera Biberist M-Real, distribuita in Italia dalla Cartaria Subalpina

DA GIOVEDÌ a [redacted] IN EDICOLA CON LA [redacted] UN [redacted] ESCLUSIVO, UN [redacted] FOTOGRAFICO

Il volume, interamente a colori, di grande formato, cm 22x29, presenta le più emozionanti e suggestive immagini di Torino firmate dall'obiettivo di Dario Fusaro e introdotte dalla brillante penna di Massimo Gramellini. Più di 100 affascinanti fotografie di una eccezionale campagna fotografica terminata nel settembre 2003, spesso riprodotte a piena e doppia pagina, raccolte in un elegante volume inedito ad un prezzo veramente speciale, realizzato in esclusiva per i lettori de La Stampa.

testo [redacted] MASSIMO GRAMELLINI

SOLO € 9,90*

*In più rispetto al prezzo del quotidiano

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DI TORINO E PROVINCIA
I lettori e gli abbonati possono rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 [redacted] lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18 per conoscere le condizioni a loro riservate.

Per la pubblicità su: LA [redacted]

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Il nostro yogurt "parla" piemontese.

STUDIOELLE - TO

Solo latte freschissimo,
tutto prodotto in Piemonte
da mucche selezionate
che i soci della nostra Cooperativa
alimentano esclusivamente
[redacted] prodotti naturali
[redacted] curano una per una:
ecco dove nasce
la grande Qualità del Latte
e di tutti gli altri prodotti Abit,
la prima azienda in Piemonte
ad ottenere, nel 1994,
la certificazione per la produzione
di latte fresco di Alta Qualità.
Una Qualità che soddisfa
la vostra voglia di yogurt,
di formaggi freschi [redacted] stagionati,
di gustose novità e di latte per ogni età.
Vicino a noi, vicino [redacted] voi,
tutto piemontese: è il nostro latte.
Parola di Abit.

Abit
[redacted]

Il latte di casa mia

Servizio consumatori verde
800.150.665
dal lunedì al venerdì (14,00-18,00)

ABIT s.c.r.l. - 10095 Grugliasco (TO) - Corso Allamano, 28

10° EKOM 1993-2003

EKOM

INCREDIBILI OFFERTE ANNIVERSARIO

Sconto 24% ~~€ 0,51~~

€ 0,39

Latte parz. screm. Jolie Demoiselle

Lt 1

Sconto 30% ~~€ 0,70~~

€ 0,49

Riso Originario per minestre Sapore di Riso

Kg 1

Sconto 38% ~~€ 3,99~~

€ 2,49

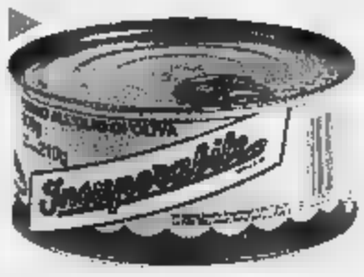
Vino da tavola Rosso/Bianco Torre Pietraia

Lt 3

al Lt € 0,50

Sconto 25% ~~€ 1,85~~

€ 1,39



Tonno Insuperabile all'olio di oliva

gr 300

al Kg € 4,63

Sconto 35% ~~€ 0,75~~

€ 0,49

Caffè Caracas rosso gr 250

al Kg € 1,96

Sconto 50% ~~€ 3,07~~

€ 1,55

Detersivo liquido Marsiglia ammorbidente lavatrice

Lt 3

al Lt € 0,52

Sconto 44% ~~€ 0,90~~

€ 0,50

Detersivo piatti Italverde Lt 1,5

al Lt € 0,33

Sconto 40% ~~€ 0,84~~

€ 0,50

Acqua Frizzante Alpe Guizza Bottiglie da 1,5 Lt

al Lt € 0,06

Sconto 30% ~~€ 1,55~~

€ 1,09

Carta igienica pura cellulosa 12 rotoli

Sconto 40% ~~€ 1,65~~

€ 0,99

Shampoo balsamo 2 in 1 New Dimension capelli grassi/secchi/normali ml 250

al Lt € 3,96

Offerta valida in tutti i punti vendita fino al 11/11/2003

PIEMONTE

TORINO	
Vanchiglia	Corso Belgio, 101
Mirafiori	Via Don Grazioli
Barriera di Milano	Via Reiss Romoli, 6
Borgo Vittoria	Via Cambiano, 3C
Borgata Lesna	Via La Thuile, 9G NUOVA
San Paolo	Via Frejus, 106
Santa	Via Tripoli, 79
RIVOLI	Cascine Vica - C.so Francia, 103B
COLLEGNO	Via Torino, 184
VENARIA	Piazza Costituente,
DI SUSA	Via Moncenisio, 91
IVREA	Largo Ivrea, 1
IVREA	Corso Vercelli, 109
PINEROLO	C.so Torino, 13
P.TE	Largo Trento, 5
STRAMBINO	Via Madonna del Rosario, 24
TORTONA	Corso Romita, 6
CASTELNUOVO S.	Via IV Novembre, 4
CAPRIATA D'ORBA	Via Vallemme, 3
BISTAGNO	Loc. Torta(Strada Statale Savona)

36 MESI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

PHILIPS 42/32PF9964 € 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

NOVITA'

SONY KE-42MR1 € 490
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile.
Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

NOVITA'

SONY KE-32TS2 € 240
TV COLOR WEGA al plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1 € 450
TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

THOMSON 42WM02L € 210
TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

HOME CINEMA

NOVITA'

JVC TH-A75R Sistema Home Cinema € 75
Sistema Home Cinema con DVD 6.1 canali. DVD-Video, [illegible], CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, [illegible], Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.

NOVITA'

SONY DAV-S550 € 60
Sistema Home Theatre in alluminio composto da sintoamplificatore e lettore DVD/SACD integrati con un elegante set di diffusori satellite e subwoofer.

NOVITA'

PHILIPS LX7000 Sistema Home Cinema € 40
Sinto-ampli Dolby Digital con [illegible] DVD e SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer [illegible].

LAVATRICI

BOMPANI BO 05267/E € 40
Miglior rapporto [illegible] qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA 10D € 55
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'u[illegible] ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - [illegible]ma Digitronic - centrifuga 1000 giri.

ARISTON AL 68X € 50
Margherita è una gamma di modelli [illegible] diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfetti nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

WHIRPOOL [illegible] € 70
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. -
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

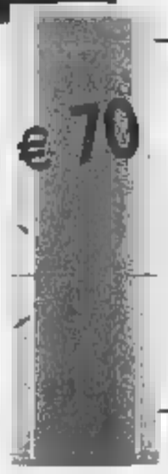
NOVITA'

[illegible] GIORGIO ELECTA 1210 Digit € 70
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - mani[illegible] diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side € 300
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.



NOVITA'

SAN GIORGIO [illegible] 43 ELF € 70
San Giorgio ha creato Habitus, il [illegible]bernato più innovativo sul mercato.
Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe [illegible] - 3 [illegible] elettronici - cruscotto digitale - 8 compressori - utility pocket.

ARISTON MTA 4512V € 70
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità [illegible] utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

SAN GIORGIO 370A € 50
Classe energetica A - capacità totale lorda 368 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - [illegible]sumo 0,99 kWh/24h.

BOMPANI BO 06255/E € 40
Bompani è una scelta moderna. Materiali [illegible], acciaio inox, cristallo temperato, design [illegible]liano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 [illegible]

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI!

GLI ESPERTI DI WASHINGTON GIUDICANO POSITIVAMENTE I PRIMI RISULTATI. DEBITO E CRESCITA NODI IRRISOLTI

Fmi all'Italia: avanti con le riforme

In Finanziaria bonus-computer e più fondi per la casa

Migliora a settembre il voto che l'Ocse assegna all'Italia (il superindice economico generale è cresciuto di 1,3 punti, +1,9 quello del Belpaese che vanta quota 107,1) e a contemporanea dal Fondo Monetario Internazionale arriva un incitamento a proseguire sulla via delle riforme accompagnato da un giudizio favorevole sull'andamento della nostra economia. Secondo fonti citate dalle agenzie di stampa il Fondo, che ieri a Washington ha riunito il suo board, si appresta a stilare il suo nuovo rapporto usando toni più positivi rispetto al passato. Non solo le cifre degli indici economici forniti nelle settimane scorse del governo italiano verrebbero «sostanzialmente accolte», ma il Fmi rileva che le riforme strutturali avviate negli ultimi anni iniziano a fare i loro frutti, sia sul versante dell'occupazione sia su quello del Mezzogiorno. Nel suo rapporto il Fondo segnalerà l'Italia come l'unico dei «big» europei che rispetta il tetto del 3% sul deficit ma indicherà anche le nuove sfide (crescita e risanamento economico), e i problemi cui porre rimedio a cominciare dall'eccesso di una-tantum

A Roma, intanto, fervono i lavori intorno alla Finanziaria, in discussione al Senato, e febbrilmente si stanno cercando soldi per ripianare i buchi del Coni (7,5 milioni l'anno), per consentire alle famiglie di acquistare l'indispensabile bene di un personal computer (90 milioni di euro), per foraggiare le tv locali (3 milioni di euro) e per perpetuare gli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni di immobili. Non si riesce invece a trovare il becco di un quattrino per assumere i 1.700 ricercatori universitari (totale della spesa 32 milioni di euro), che da anni lavorano nei patri atenei (alcuni di loro sono alla soglia della quarantina) e che, vincitori di un regolare concorso, attendono invano di essere assunti.

Ieri mattina, in una affollata conferenza stampa convocata nella facoltà di Ingegneria della prima università di Roma, i 1.500 di loro hanno dichiarato - tramite un portavoce - di avere già contatti con enti di ricerca stranieri e di volersi trasferire all'estero quanto prima. Ovviamente per disperazione e non per libera scelta.

Il governo però deve fare i conti con molti soggetti che battono cassa. Ieri, per esempio, si è giunti alla composizione della vertenza con le Regioni, attraverso l'istituzione di «due tavoli tecnici e uno politico» che dovrebbero portare alla formulazione di emendamenti condivisi da presentare, con ogni probabilità, durante l'esame della Finanziaria in Commissione alla Camera, previsto il 17 novembre. In discussione ci sono le somme stanziate e non erogate (soltanto per la Sanità circa 15 miliardi) ma le modalità di erogazione.

SANITÀ. Un emendamento del ministro della Sanità istituisce un centro di emergenza contro i rischi di malattie infettive (come il Sars) e i pericoli legati al bioterrorismo. Il medesimo emendamento prevede - tra l'altro - anche l'avvio di una campagna di prevenzione e di screening del colon retto, alla mammella e all'utero. I congedi parentali, inoltre, saranno estesi «ai genitori, ai figli, ai fratelli, alle sorelle, ai generi ed alle nuore che assistono un parente affetto da un tumore in forma grave, purché essi ne usufruiscano disgiuntamente.

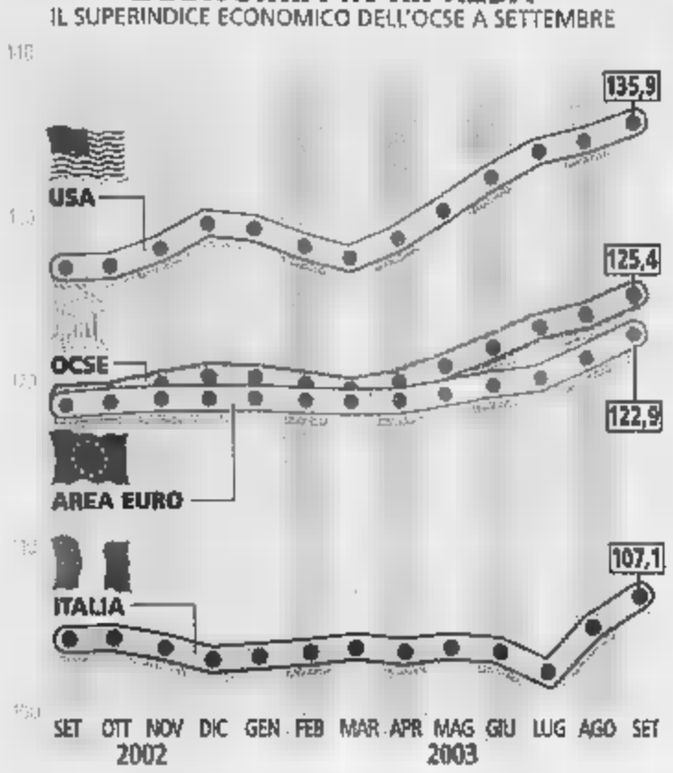
PERSONAL COMPUTER. Le persone che hanno un reddito inferiore ai 15 mila euro e intendono acquistare un pc - dice un emendamento del relatore - potranno farlo grazie a un contributo del governo di 200 euro, fino a un ammontare complessivo di 30 milioni di euro per il 2004. L'iniziativa si affianca al progetto «un pc ai giovani» già finanziato.

CASA. Un emendamento proposto dal viceministro per le Infrastrutture, Ugo Martinat, introduce un raddoppio del fondo destinato ai buoni casa «per mettere in stop alla proroga degli sfratti, garantire al contempo una casa alle famiglie disagiate e frenare la corsa al rialzo del mercato delle locazioni». Il fondo in questione passerebbe dagli attuali 246 a 350 milioni di euro. Sempre in materia di abitazione, la detrazione fiscale sulle ristrutturazioni edilizie (salita al 41%) viene estesa anche ai lavori che riguardano interi fabbricati.

TV LOCALI. Per iniziativa di un gruppo di senatori di Fi, il contributo per radio e tv locali dovrebbe raggiungere i 50 milioni dal 2004.

PROTEZIONE CIVILE. Il Dipartimento della protezione civile, in deroga al blocco del turn over nella pubblica amministrazione, può assumere fino a 180 persone da qui al 2005. L'investimento sarà di 7,5 milioni.

CONI. Al Coni arriveranno 52 milioni di euro dal 2004 al 2010, in ragione di 7,5 milioni l'anno. Lo stabilisce un emendamento del relatore per sanare il «buco» che si era determinato con la norma del decretone che aveva penalizzato le entrate del Comitato. **(r. mas.)**



SASSI ALL'INPS, MUNGARI ALL'INAIL, PARLATO ALL'IPSEMA E STADERINI ALL'ISTITUTO DIPENDENTI PUBBLICI

Raffica di nomine agli enti di previdenza

Il Tesoro fa cassa cedendo 4,2 miliardi di crediti dell'Inpdap

Alla guida degli enti di previdenza finisce la stagione dei commissari. Intanto decolla tra violente polemiche una nuova cartolarizzazione di crediti firmata Inpdap. Ma andiamo per ordine. Ieri il Consiglio dei ministri ha nominato ieri i nuovi presidenti di Inps, Inpdap, Inail e Ipsema: si tratta rispettivamente di Gian Paolo Sassi, Marco Staderini, Vincenzo Mungari e Antonio Parlato che assumeranno l'incarico il 1° gennaio 2004. Nei primi tre casi, quindi, sono stati confermati i commissari in scadenza a dicembre. Alla guida dell'Ipsema arriva invece il vice commissario straordinario all'Inail, l'avvocato Parlato, che nel primo governo Berlusconi era stato sottosegretario al Bilancio e che attualmente presiede la consulta per il Mezzogiorno di An.

Come ha spiegato il ministro del Welfare Roberto Maroni ora «ci saranno 30 giorni di tempo per recepire il parere delle commissioni di Camera e Senato dopo di che il decreto di nomina tornerà in Consiglio dei ministri per il via libera definitivo». E a quel punto il semaforo verde potrà scattare anche per le nomine dei nuovi membri dei vari cda.

«Sono soddisfatto certo ma anche preoccupato» ha dichiarato a botta calda il neopresidente dell'Inps, Sassi. «Fare il presidente dell'Inps - ha spiegato - è una cosa molto impegnativa per questo dico che, pur essendo grato al governo per la nomina, sono preoccupato perché obiettivamente mi sono reso conto nel tempo di quanto l'Inps sia importante per questo paese. Farò comunque farò del mio meglio». E tra le cose che secondo l'avvocato «devono essere fatte, c'è una campagna di sensibilizzazione per i giovani. Loro sono i più coinvolti dalla riforma pensionistica perché sono i più interessati dall'impatto che avrà nel passaggio dal retributivo al contributivo. A loro va spiegato, quindi, quanto sia importante e necessario creare una seconda gamba». Quanto al superbonus per chi resta al lavoro Sassi è ottimista: «Un incentivo così pesante - spiega - non è stato mai proposto. Questa volta chi rimane al lavoro avrà un 40% in più in busta paga. Credo proprio che questo tipo di incentivo funzionerà».

> Sindacati polemici sulla cartolarizzazione: «Furto senza destrezza» Il ministero ribatte: «Per i lavoratori non cambierà nulla»

Soddisfatto anche Mungari confermato alla guida dell'Inail. «Inizio il mio mandato presidenziale - ha affermato - con l'obbiettivo di sviluppare la vocazione dell'istituto perseguendo la presa in carico del lavoratore, sviluppando la funzione riabilitazione, un campo nel quale l'ente ha già dato molte prove di vera eccellenza. Nel contempo, l'Inail svilupperà anche la sua attività per assicurare lo sviluppo della competitività del sistema delle imprese».

Sempre ieri sono stati nominati anche due componenti della Covip, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (si tratta di Federica Seganti ed Eligio Boni) ed i 13 membri del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale alla cui guida è stato confermato confermato il presidente uscente, Rocco Colicchio. Tra i vari compiti del nucleo, ha ricordato ieri Maroni, «c'è anche quello di predisporre le analisi dei risultati degli incentivi previdenziali», in vista della verifica del giugno 2007.

Sempre ieri il consiglio dei ministri dell'Economia ha lanciato la cartolarizzazione di prestiti personali erogati dall'Inpdap ai dipendenti pubblici. Per vendere sul mercato i crediti che si incasseranno nei prossimi anni è stata creata una società veicolo, la Scic (Società Italiana di Cartolarizzazione Crediti) che emetterà tre tranche di obbligazioni a tasso variabile e una a tasso fisso, con rating «tripla A», per un importo che supera i 4,2 miliardi di euro. Il ricavato andrà a ridurre in maniera significativa il fabbisogno ed il debito pubblico 2003. Immediata la protesta dei sindacati dei dipendenti pubblici che hanno anche scritto a Berlusconi. «E' un furto senza destrezza - lamentano - . Si tratta di soldi dei lavoratori che vengono cartolarizzati con grave rischio anche di non poterli più riavere». Pronta la replica del Tesoro: «Per i lavoratori non cambia nulla e l'operazione non avrà alcun impatto sugli stipendi dei dipendenti pubblici. L'operazione consente, invece, un ampliamento dell'offerta di credito a condizioni favorevoli». **(r. e. s.)**

UNICREDIT-EUROFIDI

Le banche del gruppo Unicredit e il consorzio di garanzia fidi Eurofidi metteranno a disposizione delle piccole e medie imprese del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria un importo complessivo di 200 milioni di euro per crediti a medio termine. L'accordo prevede, da parte di Unicredit Banca d'Impresa e Unicredit Banca, la concessione di finanziamenti della durata di 60 mesi a favore delle 21 mila imprese socie di Eurofidi.

LA «SFIDA» DI [illegible]

La vera e propria «sfida manageriale» che comporta il rilancio della Fiat sarà il tema dell'intervento che l'amministratore delegato del gruppo Luca Cordero di Montezemolo, Giuseppe Morchio, terrà martedì prossimo alla Facoltà di Economia di Torino. Morchio parlerà agli studenti alle 9,30 in occasione dell'inaugurazione dell'Anno accademico. Tema dell'incontro «l'Università, la Fiat e la città».

[illegible] ED, [illegible] L'UTILE

Utile lordo a 29,5 milioni di euro nel terzo trimestre (+30% rispetto allo stesso periodo del 2002) e margine lordo a quota 38,8 (+43%) per la Caltagirone editore. In aumento anche il valore della produzione, che nei primi 9 mesi di quest'anno ha toccato i 180,7 milioni (+8,9%).

BIPOP CARIRE MIGLIORA

Bipop Carire, del gruppo Capitalia, ha registrato un utile netto di 10,4 milioni di euro nel terzo trimestre dell'anno contro gli 0,1 di 12 mesi prima. Nei primi nove mesi dell'anno l'utile netto è stato pari a 35,1 milioni.

SANPAOLO VITA

Da Sanpaolo Vita, la compagnia del gruppo Sanpaolo Imi, nasce Universo Servizi, una nuova società che offrirà ad altre compagnie assicurative servizi di carattere informatico, organizzativo ed amministrativo. In particolare, la nuova società, ereditando il portafoglio clienti esistente in Sanpaolo Vita sviluppera il business dell'outsourcing come soggetto indipendente nella fornitura dei servizi e potrà effettuare per i clienti anche la gestione del portafoglio.

CIT SCEGLIE AKROS

La Cit, società quotata al Ristretto, ha nominato Banca Akros liquidy provider con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la liquidità a vista del passaggio dei titoli al listino principale.

SKF, IMPIANTO IN CINA

Il gruppo svedese Skf, leader mondiale nel settore dei cuscinetti volventi, ha inaugurato un nuovo stabilimento produttivo a Shanghai in Cina. La nuova fabbrica è destinata alla produzione di cuscinetti radiali a sfera, utilizzabili in elettrodomestici e motori elettrici.

Non siamo una bilancia, ma con noi la vita vi sembrerà più leggera.

Reale Mutua e i suoi agenti. Da 175 anni con gli italiani sereni.

Non siamo una bilancia, eppure siamo di casa per oltre un milione di italiani. Siamo la più grande assicurazione in forma mutua in Italia. E lo siamo da 175 anni, una gran bella età, che è insieme un traguardo e un trampolino per il futuro. Perché il nostro mestiere è proprio tutelare il futuro, anticipare i bisogni delle persone, offrire soluzioni ottimali e nuove realtà innovative, come Banca Reale. Questo impegno ci ha reso sempre attuali generazione dopo generazione. 175 anni di esperienza, modernità e competenza che si riconoscono in quel modo speciale di esserti vicino che hanno i nostri agenti e le 350 agenzie in Italia. Per rendere più leggera la vita e la serenità più Reale.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

www.realemutua.it

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

IL PUNTO SUI MERCATI

I bancari spingono i record

PIAZZA Affari aggiorna i massimi dell'anno sui guadagni dei titoli bancari e del risparmio gestito, con Mibtel (+1,07% a 19,802) e Mibtel 30 (+1,13% a 26.584) sugli stessi livelli di agosto 2002. Massimo dell'anno anche per il Numtel (+1,16% a 1.568). Le attese per i risultati trimestrali spingono Banca Intesa (+3,55%) che accelera nel finale di seduta. Brilla anche Antonveneta (+3,13%) dopo la determinazione a 10,5 euro del prezzo di aumento di capitale che parte 10 novembre. Sanpaolo Imi sale del 2,98%. Capitalia in rialzo del 2,05% e Bnl dell'1,84% sono sui nuovi massimi dell'anno, rispettivamente a 2,437 e 2,045 euro. Luxottica ritocca il record 2003 a (+2,32%), sulla scia del potenziale di crescita e della ripresa della moneta americana. Denaro, poi, sul risparmio gestito dopo la diffusione dei dati sulla raccolta dei fondi di ottobre. Mediolanum sale del 2%, Fideuram del 2,54% e Fineco-Group del 5,12%. Rialzi per gli assicurativi con Alleanza (+1,66%) e la controllante Generali (+1%). Sugli scudi Stm (+1,74%), che trascina anche la controllante Finmeccanica (+1,52%). Chiudono con una buona performance el Nuovo Mercato, Tiscali (+2,4%) ed e.Biscom (+2,55%). Quanto alla scuderia Tronchetti Provera, Pirelli sale del 3,52%, Telecom dello 0,75%. Poco mossa Tim (+0,02%). Enel guadagna l'1,18%, Eni lo 0,46%. Positiva Edison (+0,52%), mentre Aem, sulla scia di possibili integrazioni con Foro Buonaparte, balza dell'1,6%. Cede Fiat nel finale, chiudendo in negativo (-0,11%).

CAMBI VALUTE

	Quot. UIC		Ven.	Var. %
Dollaro Usa	1,1424	1	1,0754	0,22
Yen giapponese	125,8200	100	0,2940	-0,06
Sterlina inglese	0,6877	1	1,4934	-0,68
Franco Svizzero	1,5212	1	0,6369	-0,25
[illegible]	34,8865	100	3,1136	0,26
Corona danese	7,4435	10	1,5345	0,01
Corona svedese	10,5647	100	6,3911	0,09
[illegible]	87,8110	100	1,1319	-0,64
Corona norvegese	8,2134	10	1,3214	0,15
Corona islandese	81,2400	100	2,4265	0,19
Corona ceca	31,5969	10	3,1115	0,38
Dollaro australiano	1,8615	1	0,6019	-0,57
Dollaro canadese	1,5301	1	0,8758	0,32
Dollaro Hong Kong	8,8976	1	0,1113	0,29
Dollaro neozelandese	1,8169	1	0,5501	-0,13
Dollaro Singapore	1,9899	1	0,5503	0,33
Fiorino ungherese	252,7200	100	0,3958	0,01
Lat lettone	0,6498	1	1,5463	0,05
Lira turca	1,9711	100000	0,5252	-0,26
Lev bulgaro	1,9546	1	0,5514	0,04
Lira cipriota	0,5803	1	1,7216	0,43
Lira maltese	0,4245	1	2,3563	-0,03
[illegible]	1343,360	1000000	0,7442	-0,05
Litas lituano	3,4528	1	0,2895	0,00
Rand sudafricano	8,8358	1	0,1131	-0,34
Tallero sloveno	239,5500	100	0,4174	0,02
Won sudcoreano	1347,0000	1000	0,7423	+0,34
Zloty polacco	[illegible]	10	2,7177	0,62

	Quot. UIC		Ven.	Var. %
[illegible]	1023,2700	[illegible]	0,9768	0,22
Dinaro algerino	[illegible]	100	1,2336	1,29
Dinaro giordano	0,8089	1	1,4126	0,22
[illegible]	4,1956	10	2,7483	0,22
Dollaro bermuda	1,1412	1	0,8775	0,22
Dollaro giamaicano	67,2288	100	1,7007	0,23
Gourde haitiano	48,1153	100	2,3737	-0,22
Lek albanese	133,3258	1000	0,7499	0,08
[illegible]	[illegible]	10	1,4135	0,22
Peso argentino	3,2569	1	0,3067	0,12
Peso colombiano	3309,8860	10000	3,0210	0,19
Peso cubano	26,2725	100	3,8056	0,21
Peso filippino	61,8063	100	1,6172	0,00
Peso messicano	12,4887	10	0,8008	0,54
[illegible]	1,2700	10	3,9370	0,04
Rublo bielorusso	2480,5108	10000	4,0318	0,25
Rublo russo	34,0021	100	2,9399	0,24
Sucre ecuadoriano	11849,0000	10000	0,8439	0,00
Sydney australe	1,5137	10	1,3491	0,05

ORO CHIUSURE

Londra	378,95	389,75	381,7839
Zurigo	380,93	382,52	383,4479
Milano (Euro gr.)	10,7789	10,8058	
Argento (Euro/Kg.)	146,5647	148,0286	

INDICE BORSA

Valori di Milano	07-11-2003	%
MIB	19232	+1.07
MIBTEL	19802	+1.07
MIB 30	26584	+1.13
MIDEX	25725	+1.41
STAR (Ristretto)	7337	-0.08
DJ Eurostoxx 50	2634	+1.18

FIB 30

Scadenza	Apert.	[illegible]	Min.	Max.
Dic. 03	26450	26605	[illegible]	26710
Mar. 04	26515	26727	26515	26820
Giu. 04	-	26947	-	-
Set. 04	-	26115	-	-

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,2000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,8100	+0,06
Banca Pop. di Sondrio	12,4000	+0,16
Borgosesia	4,8000	-0,38
Borgosesia rnc	2,8000	0,00
CIR	2,0000	-1,41
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,3810	0,00
Eles Holding Milano	0,4310	-0,23
Ferrovie Nord Milano	1,3100	-1,50
MGP	0,6230	-0,95
Sias	1,1500	+1,77

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 342.99 (+1,21); Bruxelles (Bel 20) 2203.44 (+0,80); Francoforte (Dax Xetra) 3782.56 (+1,30); Hong Kong (Hang Seng) 12215.17 (+0,54); Londra (Ftse 100) 4376.90 (+1,22); Madrid (Ibex 35) 7767.80 (+0,55); Parigi (Cac 40) 3453.13 (+1,20). Sydney (All Ord) 3265.50 (+0,23). Tokio (Nikkei) 10628.98 (+0,73); Zurigo (Smi) 5799.60 (+1,22); New York (Dow Jones) 9809.79 (-0,48). Nasdaq 1970.74 (-0,28)

TASSI DI MERCATO

Tasso Area Euro	2,000%	Eurepo Overnight	0,150%
Tasso Usa	0,750%	Tasso Canada	2,750%
Usa Fed Funds	1,000%	Tasso Svizzera	0,500%
Area Euro Refi	2,500%	Libor Usa 1m	1,088%
Area Eurepo	2,100%	Libor Usa 12m	1,555%

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]		GER 10 anni	4,090%
USA 10 anni	4,410%	ITA 10 anni	4,340%
USA 30 anni	5,280%	ESP 10 anni	4,090%
CAN 10 anni	5,020%	HOL 10 anni	4,500%
GB 10 anni	5,090%	SVE 10 anni	4,510%
JAP 10 anni	1,680%	GIA 10 anni	1,180%

PRIME RATE ABI

Dal 31 dicembre 1990

Tasso ufficiale riferimento	2,375%

TELEK

Mele aurora 0.751.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0710	2,0997
1 mese	[illegible]0	2,1210
2 mesi	[illegible]0	2,1960
3 mesi	2,1690	2,1991
4 mesi	2,1950	2,2250
5 mesi	2,2190	2,2490
6 mesi	2,2430	2,2741
7 mesi	2,2700	2,3006
8 mesi	2,3170	2,3491
9 mesi	2,3570	2,3897
10 mesi	2,3960	2,4292
11 mesi	2,4290	2,4586
12 mesi	2,4590	2,4931

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c)	72,220 - 82,890
Sterlina (s.c)	73,890 - 86,760
Sterlina (post.74)	72,870 - 84,440
Marengo Italiano	58,390 - 72,050
Marengo Svizzero	57,790 - 70,240
Marengo Francese	57,740 - 69,980
Marengo Belga	57,740 - 69,980
Marengo Austriaco	57,690 - 69,210
20 Marchi	71,790 - 87,280
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudè	371,850 - 428,660
4 Ducati Austria	158,040 - 185,920
100 Corone Austria	317,460 - 335,700
100 Pesos Cile	187,990 - 211,750
Krugerrand	310,810 - 358,160
50 Pesos Messico	368,730 - 405,420

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 07-11-2003

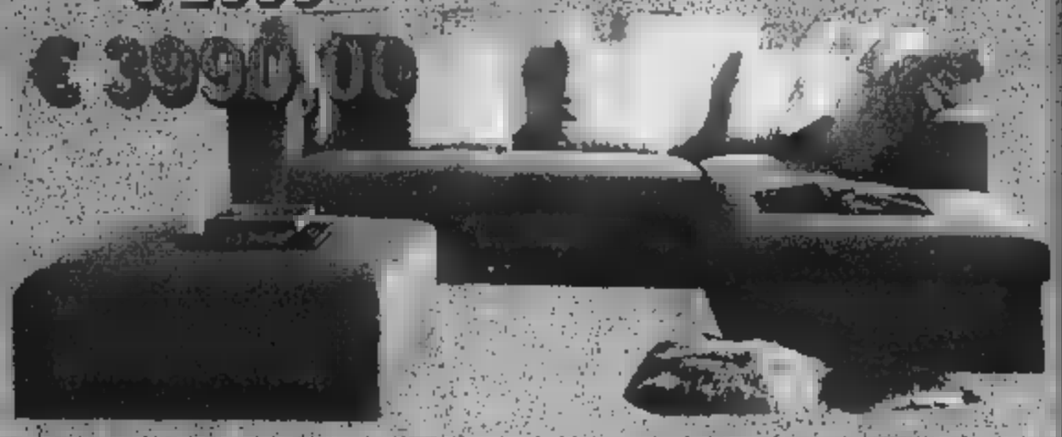
	Prezzo
Btp 6,5% 01-11-04 Ind	99,96
Btp 6% 31-12-31	92,73
Bni 6% Ott. Euro Stoxx 50	106,84
[illegible]	94,46
Btp 5,5% 01-11-10	100,45
Cct-eu 15-04-11 Ind	100,51
Cct-eu 15-04-12	100,51
Ctz 14-06-05	101,60
Ctz 13-12-05	100,60
Ctz 19-12-07	100,19
Ctz 14-06-04	100,09
Ctz 19-12-07 A	100,91
Ctz 14-06-04 A	100,09
Ctz 19-12-07	100,91

CONTINUANO LE OFFERTE FINO AL 23 NOVEMBRE

TANTE BUONE RAGIONI PER RINNOVARE IL TUO SALOTTO E LA TUA CAMERA DA LETTO!

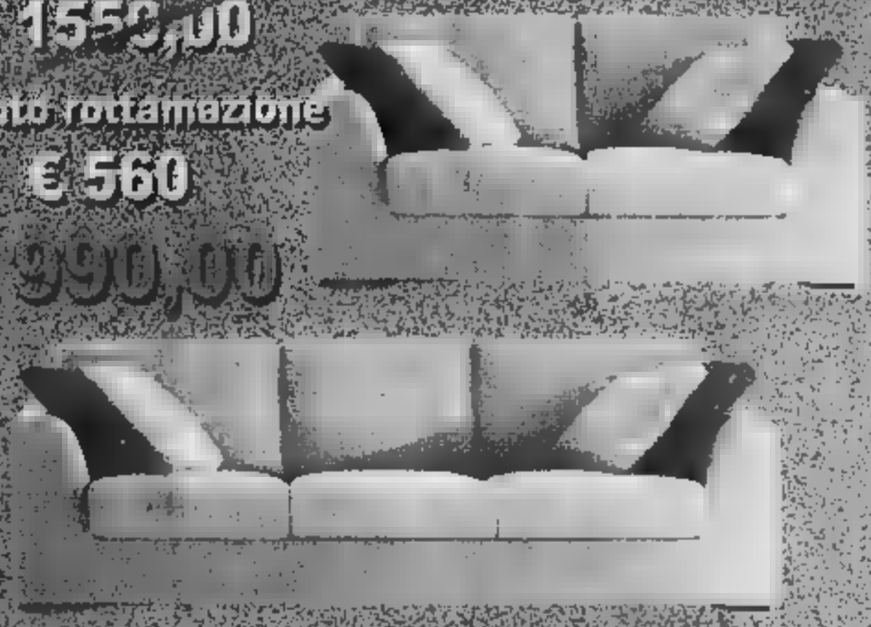
ALCUNI ESEMPI:

€ 5990,00
- sconto rottamazione
€ 2000
€ 3990,00



DIVANO COMPONIBILE DI ALTO DESIGNE
in tessuto completamente sfoderabile, sollizione con chase longue, completo di pouff

€ 1550,00
- sconto rottamazione
€ 560
€ 990,00

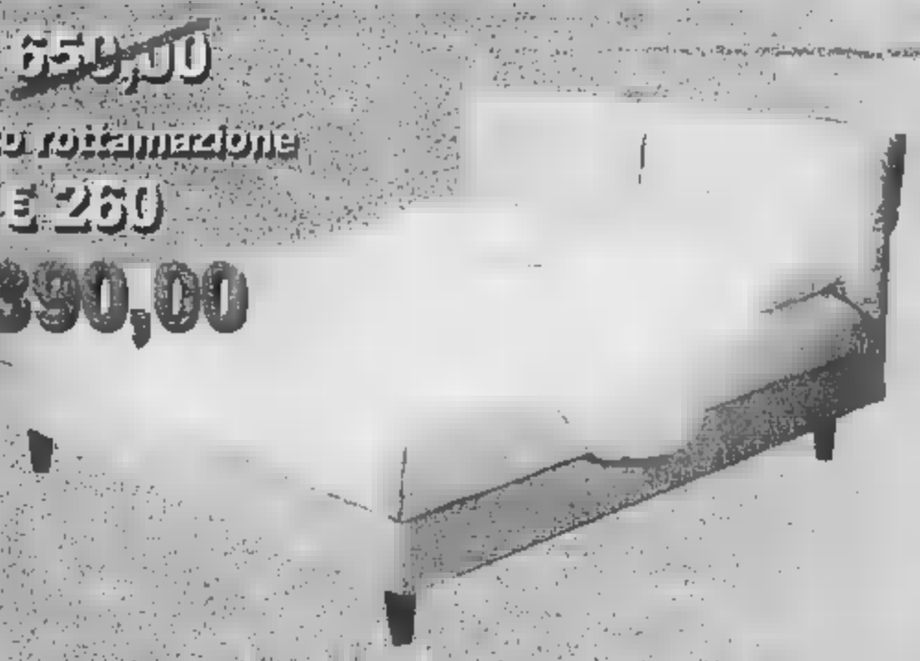


SALOTTO IN TETTUSO SFODERABILE
composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti con piede in legno

€ 1990,00
- sconto rottamazione
€ 640
€ 1350,00

SALOTTO IN TESSUTO SFODERABILE
composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti con piede cromato

€ 650,00
- sconto rottamazione
€ 260
€ 390,00



LETTO MATRIMONIALE
con testata e giroletto in tessuto completamente sfoderabile, rete a doghe e piedi in legno

Offerte prolungate fino al 23 Novembre 2003! Affrettatevi!

Luci e Divani

Canelli (AT) - Reg. Boido
TEL. 0141 835135

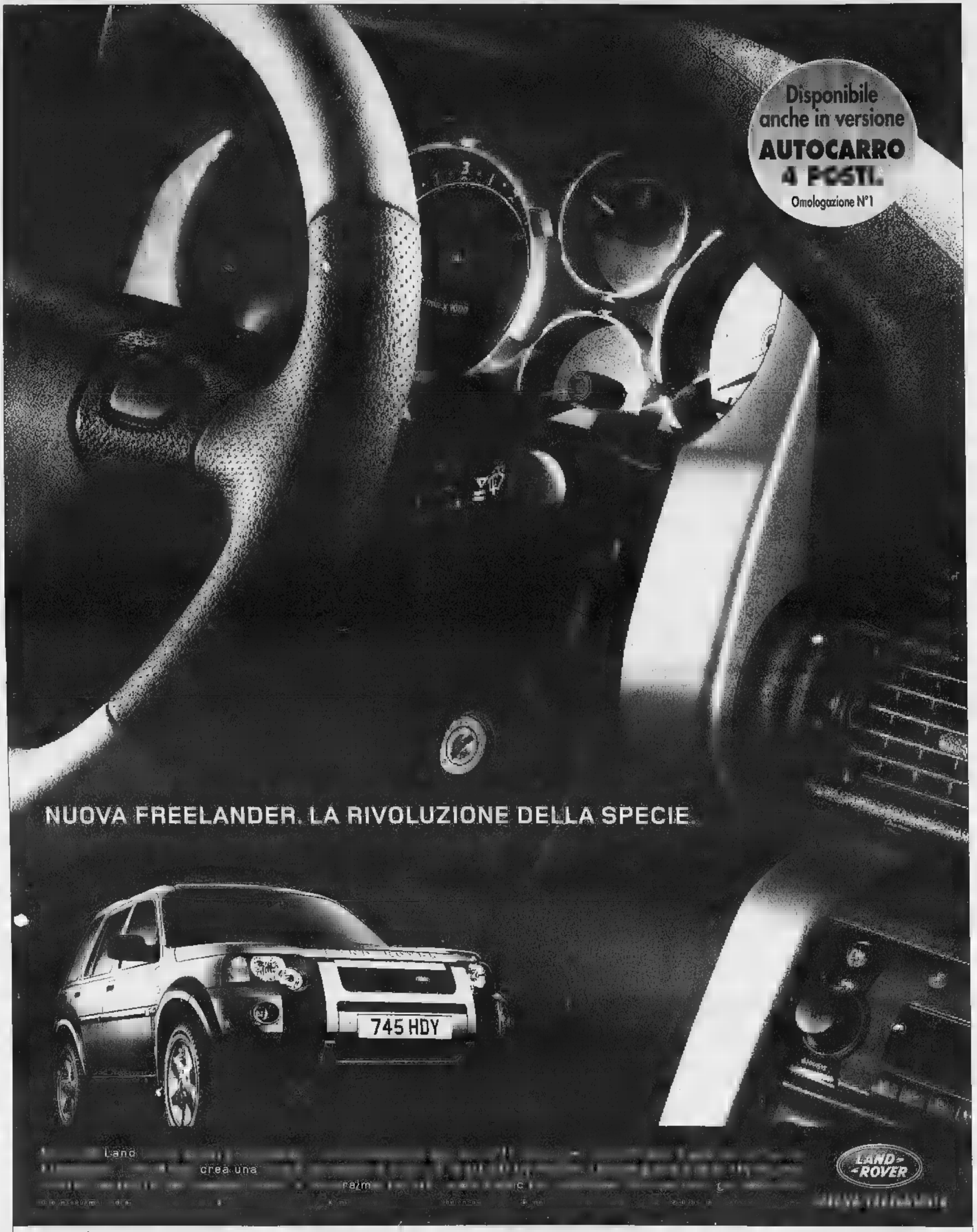
APERTO TUTTI I GIORNI SU TUTTO CONTINUATO COMPRESE LE FESTE NAZIONALI

PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "IL GIRASOLE" DI QUARTO PE AI MARGHERA

Alcitali

Dall'Autostrada uscita Asti EST

L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori ed omissioni tipografiche. Foto non contrattuali



Concessionario Land Rover per Torino ■ Provincia

My Land srl

C.so Giulio Cesare 322 • 10154 Torino ■ Tel. 011.246.76.21 - Fax 011.266.676

	QUOTAZIONE		REND.
	06-11	05-11	12 MESI
Abis Cash	5,144	5,144	-
Abis Flessibile	5,333	5,332	-
Aipeva Flex	5,406	5,403	0,28
Aipeva Val Pr 95	5,402	5,419	4,27
Apriforex	15,533	15,144	2,48
Alleanza Re	4,869	4,868	4,05
Alberto Primo Re	2,322	2,251	10,57
Albisera Re	6,587	6,473	10,27
Allianz Obbl.	5,384	5,394	2,74
Alpi Az. Area Euro	7,854	7,846	8,58
Alpi Az Internaz.	5,353	5,353	7,46
Alpi Obbligaz. Int.	6,522	6,548	-
Alto Impeto A Ad.	4,744	4,731	-3,85
Alto Autonomia	14,819	14,905	8,64
Alto Bilanciato	11,997	11,976	6,79
Alto Intern. Az.	4,057	4,050	3,08
Alto Intern. Obbl	5,514	5,524	-2,16
Alto Monetario	6,296	6,287	1,73
Alto Obbligazionario	7,206	7,217	2,29
Alto Pacifico Az	6,824	6,726	11,68
America 2000	10,578	10,681	-0,67
Amerigo Vespucci	5,118	5,095	-4,14
Anima America	5,[illegible]	4,981	30,64
Anima Asia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Anima Cash	5,393	5,396	10,80
Anima Emer Markets	5,991	5,592	26,52
[illegible]	3,687	3,678	13,11
Anima Fondattivo	12,691	11,737	21,79
[illegible]	16,581	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12,147	12,171	23,73
Anima Liquidità	5,836	5,837	3,54
Anima [illegible]	5,809	5,814	4,83
Apulia Az Internaz.	6,226	6,204	1,33
[illegible]	10,333	10,775	2,84
Apulia Obb Euro MT	[illegible]	[illegible]	3,12
Arca 27	11,300	11,196	2,25
Arca 35 alle 4	4,915	4,915	3,65
Arca 35 alle 8	4,561	4,561	3,87
Arca 35 alle 6	4,180	4,181	4,10
Arca 35 alle 10	3,730	3,735	3,96
Arca 35 alle 8	3,315	3,316	4,08
Arca Azioni Estere	3,698	3,677	1,31
Arca Az America	17,226	17,090	1,34
Arca Az Europa	8,115	8,081	-1,08
Arca Az. Area Est	5,305	5,297	10,59
Arca Azioni	18,436	18,415	9,06
Arca Azioni Emerg.	4,944	4,957	17,35
Arca BB	28,152	28,161	5,23
Arca Bond	18,066	18,060	-2,14
Arca Bond Corporate	5,809	5,824	4,82
Arca Bond Dollari	8,878	8,869	-9,31
Arca Bond Paesi Emer.	9,435	9,489	20,30
Arca BT	7,793	7,794	1,68
Arca BT Tesoreria	5,045	5,045	-
Arca Mm	12,648	12,659	2,36
Arca Multifondo A	5,080	5,087	1,56
Arca Multifondo B	4,753	4,756	1,35
Arca Multifondo C	4,519	4,522	1,16
Arca Multifondo D	4,361	4,364	2,64
Arca Multifondo E	4,164	4,166	2,16
Arca Multifondo F	3,983	3,985	2,64
Arca Obbligazioni Eu	6,958	6,973	3,90
Arca Rr	7,416	7,437	4,45
Arca Tf	14,485	14,509	2,67
Arlig. Investitaliano	3,873	5,888	-9,10
Arlig. Azioni America	3,404	3,375	0,10
Arlig. Azioni Asia	4,888	4,964	20,66
Arlig. Azioni Oriente	3,195	3,175	19,09
Arlig. Borse Tedesche	5,512	5,517	0,79
Arlig. Cash Euro	2,979	2,968	0,11
Arlig. Eurobbligaz	5,822	5,844	3,24
Arlig. Liquidità	9,348	9,348	1,29
Arlig. Mm	4,136	4,148	1,56
Arlig. Obb. Internaz.	5,928	5,964	-6,83
Arlig. Obbligazioni	5,801	5,801	-0,21
Aviva Eurazioni	4,475	4,453	2,67
Aviva Obbligazioni	5,458	5,461	2,29
Aviva Obbligazioni	5,335	5,347	2,48
Aviva Alta Rend.	6,393	6,395	16,87
Aviva America	3,195	3,176	-1,11
Aviva Azioni Italia	37,[illegible]	37,[illegible]	0,93
Aviva Bond Corporate	3,949	3,929	-1,74
Aviva Bilanciata	21,820	21,790	3,19
Aviva Blue Chips	3,664	3,663	-0,47
Aviva Bond	7,068	7,067	-2,98
Aviva Corp. Europa	5,864	5,827	-
Aviva Dollaro	5,594	5,510	-8,83
Aviva Euro 10	9,106	9,058	1,35
Aviva FF Aggressiva	3,392	3,396	5,48

	QUOTAZIONE		REND.
	06-11	05-11	12 MESI
Aviva FF Obbligazioni	3,496	3,501	5,11
Aviva FF Paesi Emerg.	4,549	4,552	1,28
Aviva FF Prudente	5,154	5,154	0,23
Aviva Flessibile	4,672	4,666	7,10
Aviva Flessibile	4,738	4,728	11,51
Aviva Gestibile	8,926	8,946	-0,31
Aviva Global	8,745	8,733	1,42
Aviva Liquidità	5,061	5,061	-
Aviva Materie Prime	3,997	3,990	0,71
Aviva Merc. Emerg.	4,071	4,113	19,10
Aviva Monetaria	5,708	5,710	2,03
Aviva Multiazioni	6,953	6,935	2,06
Aviva Oriente	4,695	4,584	-4,89
Aviva Pacifico	3,305	3,286	7,23
Aviva Pharma	3,675	3,661	-9,46
Aviva Reddito	18,993	17,980	3,70
Aviva Tecnologia	1,981	1,995	5,17
Aviva Wtrf Plan. Tema	5,223	5,221	1,94
Azimut America	10,116	10,087	0,93
Azimut Bil.	18,827	18,807	0,20
Azimut Bilanciato Interv.	6,159	6,143	3,13
Azimut Borsa Int.	14,810	14,752	1,86
Azimut C Acc	5,030	5,041	-
Azimut C Cau	5,016	5,015	-
Azimut C Equi	5,023	5,030	-
Azimut C Pru	5,001	5,003	-
Azimut Consumers	4,436	4,415	-5,54
Azimut Consulta Re.	21,356	21,252	12,31
Azimut Emerging	4,116	4,116	16,83
Azimut Energy	4,427	4,415	2,50
Azimut Europa	12,046	11,996	1,34
Azimut Fixed Rate	8,605	8,626	4,23
Azimut Floating Rate	9,871	9,874	1,19
Azimut Generazioni	11,156	11,153	1,48
Azimut Innovazione	6,879	6,852	-2,58
Azimut Multi-Indice	3,147	3,131	8,10
Azimut Pacifico	5,648	5,638	8,42
Azimut Progressivo	8,596	8,600	3,48
Azimut Real Estate	5,421	5,426	11,32
Azimut Reddito Euro	12,787	12,823	3,55
Azimut Reddito Usa	5,200	5,691	-4,58
Azimut Risk Inc.	8,298	8,314	-0,61
Azimut Salute	6,970	6,976	2,11
Azimut Trend	17,423	17,396	5,67
Azimut Trend I	13,916	13,891	10,57
Azimut Trend Total	7,810	7,823	3,81
BancaPosta Az Int.	1,204	3,186	2,51
BancaPosta Monetario	5,251	5,253	2,22
BancaPosta Obb Euro	5,631	5,648	4,28
BancaPosta Prof Cresc.	5,075	5,071	-
BancaPosta Prof Dinamic	5,031	5,030	-
BancaPosta Prof Protez.	4,975	4,979	-
BancaPosta Prof Rend.	4,993	4,996	-
BancaPosta Prof Svil.	5,125	5,143	-
BdS Accolo Crescita	5,536	5,529	-
BdS Accolo Energia	5,437	5,480	-
BdS Accolo Equilibrio	5,350	5,356	-
BdS Accolo Opportun.	5,227	5,231	-
Bim Az Small Cap It.	6,235	6,224	-
Bim Azion Globale	3,586	3,580	9,00
Bim Azioni Italia	6,879	6,781	13,01
Bim Azionario Europa	7,845	7,858	-
Bim Azionario Usa	5,787	5,746	-
Bim Bilanciato	10,300	10,255	7,30
Bim Global Comm.	4,943	4,964	2,85
Bnl Obbligaz Bt	5,647	5,649	1,91
Bnl Obbligaz Euro	5,538	5,554	3,15
Bnl Obbligaz Globale	5,473	5,473	-1,55
Bpiclelle F 20/20	8,708	8,721	4,11
Bpiclelle F Crescita	6,388	6,401	5,15
Bpiclelle F E M C Obbl	9,842	9,846	2,69
Bpiclelle F Euro	9,078	9,025	2,63
Bpiclelle F Free	3,932	3,937	1,58
Bpiclelle F Hedge	24,196	24,239	8,20
Bpiclelle F Liquidità	7,312	7,313	1,95
Bpiclelle F Mediocredito	11,998	11,993	5,36
Bpiclelle F Monetario	12,838	12,844	2,61
Bpiclelle F Obbl. E Fin	5,219	5,221	4,19
Bpiclelle F Obbl. Euro	13,538	13,531	3,81
Bpiclelle F Small Cap	11,012	10,980	9,58
Bpiclelle F Tasso Var	8,665	8,667	2,39
Bpiclelle F Valore Dinar	4,291	4,289	-0,05
Bpiclelle H Azion Est.	4,996	4,952	16,87
Bpiclelle H Azioni Usa	7,368	7,306	-7,94
Bpiclelle H Cau. Est.	4,513	4,535	20,54
Bpiclelle H Cpi Bond	4,328	4,134	5,81
Bpiclelle H Crescita	3,586	3,573	-1,03

	QUOTAZIONE		REND.
	06-11	05-11	12 MESI
[illegible]	5,743	5,715	1,47
[illegible]	4,733	4,719	14,52
[illegible]	15,761	15,731	1,11
[illegible]	7,317	7,312	-0,14
Bipielle H Obb Glob	10,086	10,095	-1,32
Bipielle H Obb Plus	7,171	7,171	0,56
Bipielle H Orizzonte	3,[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bipielle H Paesi Em.	8,681	8,579	13,00
Bipielle H Valore	3,901	3,899	-1,89
Bipielle Profilo 1	4,738	4,740	-
Bipielle Profilo 2	7,481	7,480	3,26
Bipielle Profilo 3	11,237	11,233	3,81
Bipielle Profilo 4	9,546	9,545	-
Bipielle Profilo 5	3,773	3,759	-1,31
Bpiemme Americhe	9,209	9,191	1,99
Bpiemme Bonosfera	4,025	4,006	-7,85
Bpiemme Comparto 30	4,619	4,627	3,16
Bpiemme Comparto 50	4,372	4,342	2,36
Bpiemme Comparto 70	4,082	4,091	1,62
Bpiemme Comparto 90	3,774	3,780	1,82
Bpiemme Europa	[illegible]	5,065	0,61
Bpiemme Europa Bond	[illegible]	5,923	3,49
Bpiemme Finanza	3,842	3,937	4,53
Bpiemme Globale	10,189	10,092	5,58
Bpiemme In Europa	4,668	4,676	15,84
Bpiemme Investimento	7,584	7,458	9,50
Bpiemme Interbat.	10,356	10,160	3,14
Bpiemme Italia	13,934	13,969	9,85
Bpiemme Mix	4,841	4,842	2,06
Bpiemme Monetario	10,556	10,553	2,07
Bpiemme Pacifico	4,063	4,109	11,38
Bpiemme Piazza	7,829	7,925	9,27
Bpiemme Plus	5,105	5,100	1,85
Bpiemme Premium	5,550	5,566	2,81
Bpiemme Ris. Reor	4,366	4,355	1,43
Bpiemme Risparmio	7,597	7,605	6,34
Bpiemme Sicurezza	6,164	6,170	3,75
Bpiemme Tesoro L.	4,120	4,096	0,85
Bpiemme Tesoro	6,007	[illegible]	2,14
Bpiemme Trend	2,851	2,845	-
Bpiemme US Bond	8,723	8,723	-6,51
Bpiemme Valore	4,073	4,066	4,20
[illegible]	27,894	[illegible]	4,72
BM Iniziativa Sud	11,316	11,305	6,23
BM Reddito	6,152	6,152	1,73
BNL Bond Diversif. Corporate	4,838	4,835	2,07
BNL Bond Diversif. Dinamico	5,538	5,538	2,26
BNL Bond Diversif. Euro Inflation	2,948	2,942	3,66
BNL Bond Diversif. Euro Mix	6,528	6,527	2,01
BNL Bond Diversif. Global	4,796	4,792	9,28
BNL Bond Diversif. Governativo	2,787	2,788	1,81
BNL Bond Diversif. Obbligazionario	3,562	3,560	2,30
BNL Bond Diversif. Settore	3,161	3,160	1,97
BNL Cash	19,752	19,751	1,77
BNL Monetario	9,042	9,042	1,68
BNL per Telethon	4,955	4,953	0,12
BNL Skipper 1	5,218	5,222	5,34
BNL Skipper 2	4,695	4,680	2,38
BNL Skipper 3	4,371	4,362	2,63
Bnl Trend	19,152	19,116	8,00
BPB Prem Az. Usa	3,681	3,680	1,09
BPB Prem Az Euro	6,191	6,182	11,00
BPB Prem Az Italia	8,075	8,057	5,78
BPB Prem Az Merc.em.	8,644	8,629	19,39
BPB Prem Bil E Rc	8,846	8,831	12,25
BPB Prem Bil E Rc	8,846	8,843	4,13
BPB Prem Euro B.T.	5,290	5,293	1,58
BPB Prem Euro Mlt. Ba	5,441	5,456	4,37
BPB Prem Obb Gl A M	6,058	6,060	10,23
BPB Prem Obb Gl Corp	5,533	5,539	6,96
BPB Prem Obb Glob.	4,902	4,902	-2,00
BPB Prem Obbligaz.	6,458	6,451	-7,49
BPB Prem Prot Aggr.	6,270	6,270	6,72
BPB Prem Prot Obb.	6,514	6,518	4,39
BPB Prem Prot Gl Opp.	3,836	3,830	3,54
BPB Prem Prot Mod.	4,856	4,850	2,95
BPB Prem Prot Prud.	5,997	5,102	2,64
Bpb Rendicredito	7,444	7,444	-2,36
Bpb Risparmio	3,117	2,988	1,69
Bpb Tiepolo	7,373	7,367	3,60
Bpb Tiziano	14,998	14,991	12,00
Bpm Mega Ced	5,068	5,075	-
BPM Obbl. Futuro	3,950	3,939	-7,96
BPM Obbligazionario	4,970	4,980	-0,61
BPU Prem. Espansivo	5,809	5,809	-
BPVN Az. Europa	3,421	3,410	-0,75
BPVN Az. Internaz.	3,404	3,394	-0,96

	QUOTAZIONE		REND.
	06-11	05-11	12 MESI
BPVN Az. Italia	6,005	6,000	7,56
BPVN Bilanc. Tendenza	5,501	5,501	2,45
BPVN Obbl. Euro	5,533	5,541	3,85
BPVN Obbl. Intern.	5,136	5,141	-1,93
BSI Azionario Estero	1,915	1,906	0,89
BSI Azionario Inter.	3,457	3,468	-0,81
BSI Obbligaz. Euro	5,330	5,341	3,48
BSI Obbligaz. Inter.	4,778	4,781	-0,81
C.S. Az. Internaz.	8,749	8,732	1,73
C.S. Az. Italia	11,214	10,958	10,42
C.S. Mon. Italia	6,966	6,960	2,10
C.S. Obbl. Internaz.	7,485	7,481	-1,37
C.S. Obbl. Italia	7,744	7,743	4,46
CA-AM Azioni Az. Int.	2,817	2,804	-0,21
CA-AM Azioni Az. Euro	4,[illegible]	4,649	10,10
CA-AM Azioni Az. Italia	10,161	10,076	9,54
CA-AM Azioni [illegible]	5,023	5,026	-
CA-AM Azioni Mid Cap	4,346	4,360	17,62
CA-AM Azioni Monetario	10,949	10,949	0,59
CA-AM Azioni Obb.Gl.Cp Eur	5,836	5,850	4,05
CA-AM Azioni Obb. Euro	13,737	13,708	3,99
CA-AM Azioni Obb. Int.	[illegible]	11,316	-2,00
[illegible] Dapport	5,041	5,043	-
Capgest FF Eur Sect.	3,913	3,899	1,80
Capgest FF Glob Sect.	4,047	4,036	-
Capitalig. America	8,252	8,295	6,41
Capitalig. Europa	6,912	6,885	5,43
Capitalig. Bilanc.	12,406	12,383	-0,47
Capitalig. Bond BT	8,105	8,108	1,91
Capitalig. Bond Corp.	8,055	8,072	2,01
Capitalig. Bond Dol	7,124	7,125	0,20
Capitalig. Bond Eur	8,076	8,085	3,42
Capitalig. Bond Yen	5,293	5,303	-2,11
Capitalig. Bond-S	6,568	6,595	-10,51
Capitalig. C. Goods	10,997	10,863	-11,41
Capitalig. Eq Ehi	11,316	11,402	24,93
Capitalig. Europa	5,827	5,799	2,59
Capitalig. Globale	8,055	8,069	-3,21
Capitalig. H. Tech	1,961	1,944	13,14
Capitalig. Italia	15,848	15,767	10,15
Capitalig. Liquid	6,419	6,431	1,81
Capitalig. Pacifico	3,056	3,130	6,03
Capitalig. Prof. Pia	6,345	6,333	1,58
Capitalig. Reddito	2,382	2,379	1,96
Capitalig. Small Cap	9,553	9,540	14,40
Carige Az	5,611	5,589	-0,20
Carige Obbl	10,152	10,155	2,00
Carige Obbl	9,170	9,164	3,29
Carigenova Nuova Bond	8,365	8,369	-0,75
Carigenova Nuova Eq Int	3,662	3,646	-0,38
Carigenova Nuova Eqmkt	5,149	5,148	-0,54
Carigenova Nuova Indice	10,534	10,485	10,88
Carigenova Nuova Mon	6,424	6,426	2,35
Carigenova Nuova Obbl	6,845	6,853	1,29
Carigenova Nuova Pr Dec	9,000	9,000	-
Columbus Int. Bond	7,870	7,900	-11,19
Columbus Int. Bond-S	4,957	4,958	-11,46
Consulinvest Azioni	3,078	3,053	7,33
Consulinvest Global	3,726	3,728	13,32
Consulinvest Obbl.	6,540	6,539	0,30
Consulinvest Reddito	6,679	6,681	7,03
Cr Emilia Valore	6,133	6,130	2,95
Cr Fiorino Obbl.	5,216	5,220	4,10
Crisobanco Colombo	14,178	14,055	-0,59
Duemila Capital Plus	4,146	4,145	1,12
Duemila Commodity	4,199	4,199	14,61
Duemila Equity 50	4,006	4,008	6,66
Duemila Equity 50	4,160	4,162	1,89
Duemila Equity 70	3,875	3,877	1,32
Duemila Etica Civica	4,354	4,359	-1,31
Duemila Etica Gl.	3,324	3,306	-1,60
Duemila Fix Euro Mt	5,734	5,734	10,42
Duemila Fix Opter	7,719	7,719	-
Duemila Fix Orizzonte	6,953	6,953	-8,56
Duemila Fix Emerg	9,858	9,876	-
Duemila Fix Euro BT	5,538	5,540	2,48
Duemila Fix Euro MT	6,384	6,379	3,45
Duemila Fix Euro TV	5,906	5,907	1,39
Duemila Fix Globale	7,759	7,756	-0,84
Duemila Fix Inspreme	5,632	5,632	6,86
Duemila Fix Plus	5,948	5,948	2,15
Duemila Fix Rilancio	7,951	7,951	1,93
Duemila Fix Sviluppo	10,520	10,517	-
Duemila Fix Tre	4,560	4,562	-
Duemila Flex 100	16,016	16,066	-
Duemila Flex 80	16,214	16,242	-
Duemila Flex 60	5,068	5,084	-

	QUOTAZIONE		REND.
	06-11	05-11	12 MESI
Duemila Geo Am./Mon C	5,022	4,978	-
Duemila Geo Am./Cr.	4,947	4,900	-
Duemila Geo Am./Lat.	4,215	5,196	-
Duemila Geo Am./Sm.Cap	14,995	14,379	-
Duemila Geo Am. Val.	5,699	5,654	-
Duemila Geo America	4,731	4,692	-9,52
Duemila Geo Asia	4,226	4,230	12,12
Duemila Geo Eur A.P.	1,849	1,839	21,62
Duemila Geo Eur/Jpn	5,241	5,242	-
Duemila Geo Eur Cr.	4,970	4,968	-
Duemila Geo Eur Est	9,043	9,037	-
Duemila Geo Europa	7,829	7,799	5,34
Duemila Geo Europa V.	5,586	5,568	-
Duemila Geo Giappone	3,236	3,205	11,59
Duemila Geo Gl.Cp.	5,138	5,114	-
Duemila Geo Gl Select	7,802	7,791	-0,21
Duemila Geo Gl Sm Cap	3,135	3,118	18,27
Duemila Geo Gl Val.	2,954	2,945	-
Duemila Geo Globale	10,023	10,065	-1,24
Duemila Geo Italia	12,186	12,232	10,51
Duemila Geo Pacific Ex.	3,352	3,370	17,58
Duemila Geo Sm Caps	12,838	12,840	-
Duemila Geo Tendenza	7,870	7,868	-0,22
Duemila Global Bond	6,843	6,845	-0,19
Duemila Global Equity	3,680	3,682	1,08
Duemila High Tech	2,989	2,990	6,81
Duemila Megatrends	3,199	3,198	0,66
Duemila Mix 25	4,801	4,803	-0,70
Duemila Mix 50	4,510	4,509	-1,53
Duemila Mix 75	4,067	4,053	-1,10
Duemila Sel Corp.Alta	5,689	5,653	-
Duemila Sel Corp. Bond	6,950	6,945	-
Duemila Sel Emergia	4,964	4,976	-
Duemila Sel Farma.	[illegible]	4,858	-
Duemila Sel Finanza	3,546	3,543	1,98
Duemila Sel Immob.	5,699	5,722	7,38
Duemila Sel Industr.	2,998	2,991	3,95
Duemila Sel Mat. P.	9,320	9,310	-
Duemila Sel Serv.	5,154	5,154	-
Duemila Sel Tecn.	1,581	1,573	-
Duemila Sel Telecom.	4,981	4,984	-
Duemila Small Caps	4,825	4,814	15,09
Duemila Strategy	4,099	4,101	1,86
Duet Famiglia	6,596	6,596	1,31
Duet Liquidità	6,416	6,416	2,16
Duet Az Emergente	6,071	6,036	26,90
Duet Az. Euro	3,732	3,712	6,60
Duet Az. Italia	10,917	10,865	12,64
Duet Il Risk	9,599	9,607	-1,63
Duet Obl. D-Tib	5,246	5,251	3,45
Duet Obl. 10-50	5,056	5,054	0,48
Duet Obl. 30-70	4,431	4,429	1,05
Duet Obl. 50-90	3,960	3,959	-2,64
Duet Corporate Bond	7,543	7,541	1,62
Duet Euro Bond	11,288	11,282	4,61
Duet Finanziario	8,908	8,882	7,62
Duet High Risk	8,500	8,501	-0,21
Duet Real Estate/Risk	16,061	15,999	10,96
Duet Tecnologia	4,873	4,852	3,48
Duet Valore	8,867	8,865	9,46
Duet Obbl. Emerg.	5,344	5,345	7,35
Duet Obbl. Euro	5,960	5,976	4,06
Duet [illegible] Europa	12,434	12,451	3,99
Duet Obbl. Mercato	10,935	10,942	-1,87
Duet Passivo Inverso	5,173	5,165	-0,88
Duet Parmi	11,331	11,261	4,54
Duet Reser. Imprese	7,396	7,395	2,33
Duet Rubyo	9,918	9,825	12,54
Duet Trend	3,823	3,815	4,85
Ellu Az. America	2,621	2,604	-2,86
Ellu Az. It. Sector	2,891	2,880	2,31
Ellu Az. Europa	2,491	2,477	-3,22
Ellu Az. Globale	2,730	2,720	-1,68
Ellu Az. Italia	5,817	5,841	-8,29
Ellu Az. Pacifico	3,256	3,095	12,78
Ellu Az. Top 100	2,691	2,675	-2,25
Ellu Lux. Aggressivo	3,642	3,635	1,83
Ellu Lux. Dinamico	5,119	5,116	1,58
Ellu Lux. Prudenza	4,598	4,598	1,06
Ellu Lux. Area Euro	4,006	4,006	1,76
Ellu Ob. Corporate	5,569	5,581	-0,84
Ellu Ob. Euro Bt	5,548	5,549	2,21
Ellu Ob. Globale	5,351	5,361	-0,63
Ellu Ob. Mt. Euro	6,437	6,444	3,07
Ellu Ob. Paesi Emerg.	5,579	5,588	11,16
Epsilon Investfond Risk	5,231	5,236	1,71
Epsilon Long-Run	6,381	6,375	5,09

	QUOTAZIONE		REND.
	06-11	05-11	12 MESI
Epsilon Low Cost/Cash	5,687	5,687	1,99
Epsilon Q Income	5,982	5,991	4,35
Epsilon Q Equity	5,651	5,630	6,33
Epsilon Qvalue	6,186	6,184	5,20
Epta 92	10,745	10,749	-1,70
Epta Azioni Italia	10,731	10,682	5,64
Epta Cartge Bond	5,729	5,740	3,37
Epta Cartge Cash	5,687	5,689	2,17
Epta Cartge Equity	3,543	3,537	-2,53
Epta Europa	5,157	5,171	3,73
Epta Executive Blue	4,261	4,245	0,71
Epta Executive Green	3,954	3,957	1,91
Epta Executive Red	3,716	3,715	3,45
Epta Executive W	4,465	4,464	-1,38
Epta Finanza Fund	4,211	4,206	7,29
Epta N. Care Fund	3,522	3,527	-6,33
Epta High Yield	9,961	9,950	3,56
Epta Lf	3,360	7,396	4,84
Epta Mercati Emerg.	7,957	7,965	24,92
Epta Mid Cap Italia	2,902	2,899	16,16
Epta Mt	6,809	6,811	3,64
Epta Multibonds 1 Cap	5,315	5,320	2,88
Epta Multifunds 2 Cap	5,161	5,169	2,87
Epta Multifunds 5 Cap	4,813	4,813	1,26
Epta Prof 95	5,014	5,014	-
Epta Selez. America	4,245	4,257	-3,50
Epta Selez. Europa	4,259	4,231	-0,61
Epta Selez. Pacific	6,259	6,234	4,51
Epta Technology Fund	2,809	1,887	30,97
Epta Tv	6,190	6,191	1,73
Epta Utilities Fund	3,815	3,815	-0,63
Egoinvest	18,965	18,900	3,12
Epta Capital	12,672	12,663	1,85
Epta Interoperazioni	9,757	9,702	-2,93
Eptacompany II	12,546	12,546	1,83
Eptacompany A	12,595	12,554	-
Eptacompany C	12,585	12,584	-
Etica Val Rend 60	5,313	5,305	-
Etica Val Respo Ibm	5,804	5,806	-
Etica Val Resp Obb Int	5,915	5,917	-
ETF Etica Bil.Attiva	6,902	6,900	-0,35
Etica Democrazia Glob.	8,361	8,362	-0,29
Eurizone	6,601	6,605	1,68
Eurizone Az Am	4,870	4,794	-4,66
Eurizone Glob Alt T.	9,105	9,112	2,86
Eurizone Pacific	4,122	4,074	9,27
Eurodinamik Az Eur.	4,480	4,452	-0,23
Eurosmart Az Int.	4,096	4,069	-5,15
Eurosmart Az Ital	10,163	10,127	9,66
Eurosmart Bil Int	5,316	5,305	-2,62
Eurosmart Ob E Mt	7,583	7,599	3,31
Eurosmart Obb Int	9,547	9,560	-1,79
Eurosmart Obb Mt	8,105	8,101	2,81
Europa Az Ex Fund	13,067	14,978	-8,58
Europa Az Italiani	20,674	20,603	12,62
Europa Blue Chips	10,943	10,931	-2,43
Europa Capitalia	26,168	26,139	5,36
Europa Conservio	10,810	10,915	2,19
Europa Eur Mt E.F	4,993	5,014	19,31
Europa Euro Equity	3,896	3,892	4,02
Europa Euro LongTerm	6,957	6,965	4,48
Europa Europe Bond	5,378	5,380	1,25
Europa Europe E F	12,872	12,817	-0,98
Europa Green E F	8,758	8,725

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN [redacted] AL 06/11/2003

COMPARTI MONETARI	CLE	CLF	CLO
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.53	5.49	5.52
Pioneer Funds - International Short-Term	5.41	5.37	5.42
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.64	4.61	4.63
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
[redacted] Funds - Euro Bond	[redacted]	5.97	5.91
Pioneer Funds - International Bond	[redacted]	[redacted]	6.06
Pioneer Funds - Euro Corporate [redacted]	[redacted]	[redacted]	5.69
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.41	5.35	5.42
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.37	[redacted]	6.31
Pioneer Funds - Strategic [redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	[redacted]		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	[redacted]		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - French Equity	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Euro European Equity	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Euroland Equity	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Top European Players	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Top European Research	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Developed Small Companies	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[redacted]	[redacted]	[redacted]
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Amerigo	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. Value	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. Growth	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	[redacted]	[redacted]	[redacted]
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Global Ethical Equity A Dist	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Japanese Equity	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Greater China Equity	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	[redacted]	[redacted]	[redacted]
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global [redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Global Healthcare	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Global Technology	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Global Telecoms	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Global Consumer	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Global Energy	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Global Industrials	[redacted]	[redacted]	[redacted]
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.12	6.03	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.3	5.2	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.43	4.37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.75	3.7	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.24	3.18	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
Li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi e Aste

UNIVERSITÀ DI UDINE
Avviso di gara

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

IL TUO PARTNER FEDELE PER I PRESTITI PERSONALI
☎ 199.199.198*
www.pmp3.it
Albo Mediatori Creditizi 13173 - Albo Agenti Finanziari A1397

RESIDENZE [redacted]
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano Santena - Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

Programma Operativo Nazionale per le Regioni dell'Obiettivo 1
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006 - Avviso n. 4391 del 31 luglio 2001 -
Asse III - Misura III.6/D Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Comunità Europea | M.I.U.R. | Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. | Mathesis S.c.r.l. Consulting | Consorzio

Parchi Letterari di Sicilia Progetto A.C.T.A
Partners - Regione Siciliana: Assessorato ai BB.CC.AA. e Assessorato al Turismo
Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo - Touring Club Italiano - Parchi d'Autore s.r.l.

"Azioni innovative per lo sviluppo della Cultura del Turismo e dell'Ambiente"
Percorso Formativo di Imprenditrici per il management dei Beni Culturali e la valorizzazione dei Parchi Letterari
Bando di selezione per l'ammissione di 25 allieve con assegnazione di borsa di studio

DURATA DEL PROGETTO 1420 ORE 15 MESI -
DURATA DELL'ATTIVITA' FORMATIVA 1000 ORE 10 MESI
[redacted] DI SVOLGIMENTO DELL'AZIONE: AGRIGENTO

Beneficiari e requisiti:
- donne disoccupate o in cerca di prima occupazione, di età superiore ai 28 anni e non oltre i 50 anni alla data di scadenza del bando; - residenza da almeno sei mesi nelle regioni dell'Obiettivo 1 (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna); - in possesso di lauree in discipline umanistiche, economiche e tecnico-scientifiche. La conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici costituisce titolo preferenziale.
Profilo professionale:
Il Progetto è finalizzato alla formazione di n. 25 professionalità definite "Imprenditrici per il management dei Beni Culturali e la valorizzazione di Parchi Letterari", capaci di integrare le attitudini imprenditoriali con le competenze tecnico-scientifiche e con le conoscenze culturali, al fine di valorizzare economicamente i beni culturali ed i parchi letterari.
L'attività formativa con frequenza obbligatoria ha la durata di 1000 ore, di cui 476 ore di attività d'aula, 176 ore di attività di progettazione sul campo 32 ore di simulazioni didattiche, 20 ore visite di studio, 200 ore di stage, 40 ore di laboratorio e ricerca, 56 ore di attività di valutazione dell'apprendimento.
Borse di studio: sono previste 25 borse di studio (omnicomprensive di spese di viaggio vitto ed alloggio) di euro 11.500,00 al lordo delle ritenute, oneri, imposte e tasse.
La borsa sarà erogata solamente a coloro che supereranno, con punteggio non inferiore alla sufficienza, test periodici di apprendimento e subirà una decurtazione proporzionale in caso di assenze, sebbene motivate, superiori al 20% dell'intera durata del corso. La borsa non sarà erogata nell'ipotesi in cui le assenze superino il 30% dell'intera durata del corso.

Selezione: l'ammissione al corso avverrà sulla base della graduatoria stilata a seguito di una prova scritta e di un colloquio individuale. Non possono essere ammessi alla selezione gli allievi che già frequentano corsi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del M.I.U.R.
Modalità di ammissione.
La documentazione da produrre per l'[redacted] alla selezione è la seguente: -domanda di partecipazione; - curriculum vitae su modello europeo; -scheda anagrafica; - copia del titolo di studio, - copia del documento di riconoscimento.
Il bando e la documentazione per l'ammissione alla selezione sono disponibili da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,30 presso:
Associazione "Parchi Letterari di Sicilia" - via Ugo La Malfa a monte n. 1 - 92100 Agrigento Tel. 0922 556065 - Fax. 0922/554037 E-mail: reteparchisicilia@tin.it
Mathesis S.c.r.l. - via Principe di Granatelli, 28 90139 Palermo - Tel. 091/330366 - Fax 091/583124 E-mail: italia@mathesis-scrl.com sito: www.mathesis-scrl.com
Sviluppo Italia Sicilia - via Giuseppe La Farina, 3 90141 Palermo - Tel. 091/7823429, Fax: 091/7823422 E-mail: apoccia@sviluppoitalia.it sito: www.sviluppoitalia.it
Tale documentazione dovrà pervenire, in plico chiuso, entro le ore 13,00 di venerdì 28 novembre 2003 presso la seguente struttura: Associazione "Parchi Letterari di Sicilia" Via Ugo La Malfa a Monte n. 1 - 92100 Agrigento.
Il plico deve contenere il seguente riferimento: MIUR 1230/420. Non fa fede il timbro postale.
Prove di selezione: I candidati saranno avvisati del giorno della selezione a mezzo telegramma.
Agrigento, 25 Ottobre 2003
Il Presidente
Dott. Gori Sparacino

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted] - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CON LA PRESENTE CI PREGIAMO

SOTTOPORVI LA NOSTRA

MIGLIOR PROPOSTA

D'ACQUISTO CON

FINANZIAMENTO

"AUTUNNO CON HONDA CR-V"

Torino, Novembre 2003

PREVENTIVO

Sig.

Riferito all'autoveicolo *Honda CR-V LS* 25.100

Prezzo *Listino Italia*

Accessori *con metallizzato e ipt* *di serie*

Accessori *ABS+4 airbag+*

Accessori *Clima+Vetri azz.+Tappeti.* *Sconto auto aziendale* 6.200,00-

€ 18.900,00

TOTALE *Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento* "Autunno con Honda CR-V rate da 185 a 367 euro con Anticipo Zero*

Compresi nel prezzo!!

Note

Consegna immediata

3 anni di garanzia o 100.000 chilometri

1 anno di bollo

Vettura sostitutiva al tagliando

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

*HONDA CR-V [redacted] - PREZZO VINCOLATO ALL' ACQUISTO [redacted] L'OPERAZIONE [redacted] CON HONDA CR-V SI" SU AUTO NUOVE AZIENDALI + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. ESEMPIO IN PUBBLICITA' CON ANTICIPO ZERO E 50% DURATA 72 MESI - TAN 11,25 - TAEG 12,18 - SPESE GESTIONE PRATICA 126 EURO - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - IN ALTERNATIVA PREZZO SVINCOLATO DALL'OPERAZIONE "AUTUNNO CON HONDA CR-V SI" EURO 21.500 + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. OFFERTA VALIDA PER LE AUTO PRESENTI IN RETE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Solo dalla Concessionaria Ufficiale

ENERGY

Torino

C.so Giulio Cesare, 320/322

Tel. 011.2467456

Fax 011.266676

fino al 30 novembre

Vuoi la perfezione fino all'ultimo pixel?

ACCOMODATI!

289'00

Videocamera digitale **SONY** DSC-P52
3.2 Mega pixel, Zoom ottico 2x, digitale sino a 6,4x.
Movie mode con audio, formato MPEG.
In dotazione: Memory Stick da 16 Mb, cavo A/V e USB, batterie ricaricabili e ricaricatore, software e driver.

489'00

Fotocamera digitale **SONY** DSC-P92
5.0 Mega pixel, Zoom ottico 3x, digitale sino a 12x.
Movie mode con audio, formato MPEG.
In dotazione: Memory Stick da 16 Mb, cavo A/V e USB, batterie ricaricabili e ricaricatore, software e driver.

999'00

Videocamera digitale MiniDV **SONY** DCR-PC103E
CCD da 1,07 Mega Pixel. Zoom ottico 10x, digitale 120x.
Carl Terminale

Scegli la videocamera o la fotocamera digitale più adatta alle tue esigenze, inquadra e riprendi: la tecnologia Sony penserà al resto.
Inoltre da Media World, fino al 31 dicembre 2003, sarà tua a interessi zero.

SONY 0% INTERESSI

NOVITÀ

DV IN/OUT
3,3 MEGA PIXEL

2.099'00

MediaWorld

Per informazioni Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

Belpoliti e otto scrittori

Doppia presentazione oggi, alle ore 21, alla Biblioteca Civica Luigi Einaudi di Dogliani. Marco Belpoliti presenta il volume *Otto scrittori* (Adelphi) di Tullio Pericoli. Pericoli (foto) presenta *Doppio zero* (Einaudi) di Marco Belpoliti. Interviene Aldo Grasso.

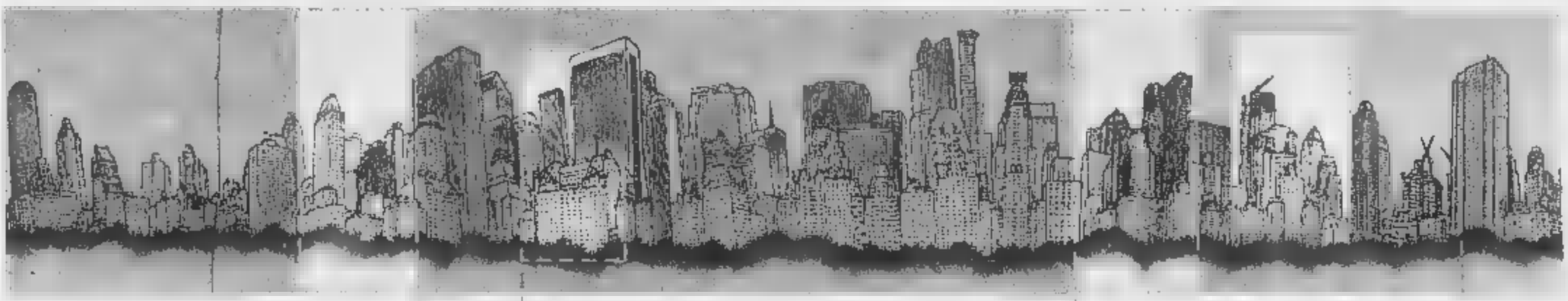
Camilleri e Radio2

Andrea Camilleri (foto) incontra in diretta radiofonica i suoi fan in diretta durante due puntate speciali di *Tutti i colori del giallo*, in onda oggi e domani, dalle 13 alle 13,30, su Radio2. L'ultimo romanzo del popolare scrittore siciliano, *La presa di Makallè* (Sellerio), è uscito poche settimane fa.

«Ferrero» compie 20 anni

La Fondazione Ferrero compie 20 anni di attività. Li festeggia oggi ad Alba una mostra e il convegno «Lavorare, donare», cui partecipano il cardinale Tonini, Luigi Anolli, Mario Deaglio (foto), Roberto Lavarini. Al pomeriggio, Fabrizio Noce presenta il libro sui vent'anni della Fondazione.

IL PROFILO DELLA GRANDE MELA VISTA DA CENTRAL PARK: UN DISEGNO LUNGO SEI METRI NEL NUOVO LAVORO DI MATTEO PERICOLI



L'altra faccia di MANHATTAN

Matteo Pericoli

NEL maggio del presi per la prima volta la Circle Line, il battello che circumnaviga l'isola di Manhattan. Quelle tre ore di navigazione furono all'origine del libro pubblicato nell'ottobre del 2001, *Manhattan svelata*, che mostra integralmente sia l'East Side che il West Side dell'isola visti dall'acqua. Nel marzo del 2002 ho incominciato a lavorare a un disegno della città vista da Central Park. Queste pagine sono basate sul diario che ho tenuto durante il periodo di tempo in cui ho lavorato al disegno, dall'inizio alla fine.

È finalmente giunto il momento di mettere mani e strumenti sulla carta. I quasi dieci metri di rotolo che ho davanti sono bianchi e terribilmente lunghi. Ho passato gli ultimi mesi a fare schizzi, a scattare foto, a provare una tecnica dopo l'altra, sempre sapendo che, tanto addentro nell'isola, il disegno non può essere semplicemente in bianco e nero, inchiostro su carta. Dev'essere a colori. Deve sembrare fatto di materia. Non c'è solo acqua fra me e la città, c'è della vegetazione stavolta, ci sono foglie, terra, boschi e prati.

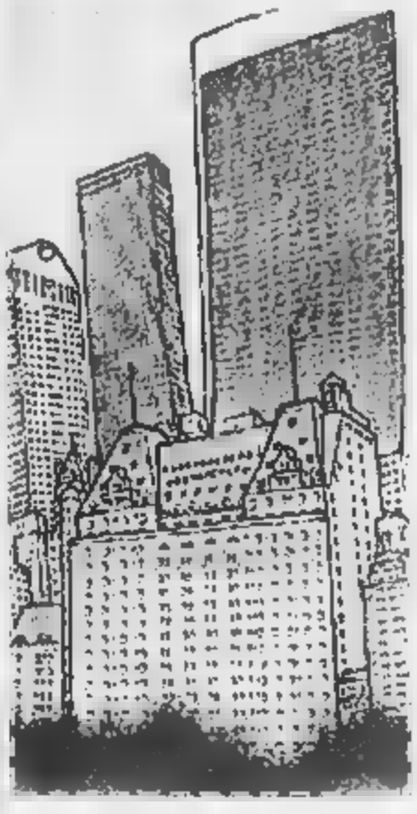
Ho fatto dei primi calcoli approssimativi: il parco è lungo 51 isolati e largo l'equivalente di più o meno dieci strade, perciò il perimetro è di circa 122 isolati. Questo significa che, per far stare il disegno nel rotolo che ho scelto, ciascun isolato dovrà misurare otto centimetri. Il resto dovrà essere improvvisato. Vorrei evitare che il disegno risulti troppo esatto. Sto entrando ora nel parco dall'angolo nord-ovest, e mi lascio alle spalle - o meglio, tutt'intorno - i rumori della città. Intro. Poi mi girerò per guardarmi indietro.

***

Vista dal parco, la città sembra sorgere da una nuvola di alberi. Nessuno degli edifici rivela la sua base, le sue radici. Tutti fluttuano invece al di sopra della nuvola verde.

Fuori del parco, per potersi orientare nella griglia urbanistica della città, bisogna conoscere le proprie coordinate - un'avenue e una delle strade che la attraversa. Nel parco, per capire dove ci si trova, bisogna guardare fuori, verso gli edifici.

Il disegno si concentrerà sugli edifici che si affacciano direttamente sul parco e sullo skyline che si portano sulle spalle, su una linea, una linea immaginaria e mutevole, che si creadove il parco finisce (le cime degli alberi) e la città incomincia. Il parco nel disegno svanirà perché mi servirà solo punto di osservazione da cui vedere lo skyline interno di Manhattan.



Vista dal parco,
la città sembra sorgere
da una nuvola di alberi
Nessuno degli edifici
rivela la sua base,
le sue radici
Tutti fluttuano invece
al di sopra
della nuvola verde

***

In dei pezzi mancanti del puzzle che sto provando a ricostruire. Oggi sto lavorando a una porzione di Central Park North. L'aspetto finale del disegno sarà una mescolanza di ciò che ho fotografato e di ciò che ho annotato nei miei schizzi - il tutto unito a una buona dose di Il disegno finirà per qualcosa che non in realtà, o meglio che in realtà è visibile solo a pezzi e integralmente.

Camminare per il parco «in cerca» della città rappresenta quello che dovrebbe essere lo spirito di questo lavoro: andare a caccia di uno skyline al contrario, rovesciato; osservare si mostra la città quando guarda il proprio centro, il proprio cuore, al limite del suo confine interno, e la vede il mondo, dal di fuori. Eppure, mentre fra gli alberi stamattina, mi è parso improvvisamente di entrato più addentro nella città, ma di esserne invece appena uscito.

***

Oggi ho lasciato la città e sono entrato di nuovo nel parco all'angolo della 110ma Strada con Central Park West e ho camminato lungo il bordo giù fino alla 66ma Strada. Ero dentro al parco, ma non troppo dentro, e saltavo sassi e aggiravo tronchi per guardare la città che stava fuori, in cerca di un'apertura fra i rami che rivelasse un pezzo di skyline da aggiungere a quello appena visto prima. Il parco è già bello per sé, ma è lo sfondo della città che lo rende magico. La maggior parte delle foto di Central Park che la gente scatta e che ho visto su cartoline e in vari libri su New York mostrano tutte la stessa cosa: mai gli edifici da soli, o il parco per conto suo, ma l'unione, il contrasto delle due cose messe insieme.

***

Tutte le foto che mi (decine per ogni isolato) e i appunti sono sparpagliati sulla scrivania. Un caos. Il rotolo di dieci di carta è avvolto su due rocchetti di legno, uno a ogni estremità. Una porzione del rotolo di circa 60 cm è aperta davanti a me, pronta per il lavoro. Quello che ho già completato è avvolto sul rocchetto di sinistra; il resto del disegno (circa nove metri) è avvolto su quello di destra. Siccome disegno con la destra, mi sposto lungo il perimetro del parco in senso orario. Da qualche parte in mezzo a questo ho delle banalissime matite (per il primo schizzo sommario), delle matite colorate, i pastelli a olio, una punta di acciaio e un set di matite di grafite più dure e precise.

Le varie foto sparse davanti a me ritraggono la porzione di skyline a cui intendo lavorare. Mostrano le diverse facciate dei diversi edifici, da molti possibili punti di vista, le varie stagioni e condizioni di luce. All'inizio fisso queste immagini a lungo. Ho bisogno di assorbirle e comprenderle. Devo isolare ciascun edificio, capirne la relazione quelli vicini e scoprire le caratteristiche principali, e meglio il suo carattere.

A un certo punto, durante questa fase, sembra arrivato il momento giusto per mettere giù il primo schizzo degli isolati che sto studiando. Schizzo gli edifici, i loro profili, le loro proporzioni, e scelgo un punto di vista per la prospettiva. La prima volta di solito funziona, quasi mai. Questo schizzo rappresenta una di possibilità: molte linee si intrecciano, e lo stesso edificio può comparire in più di un posto o in più di una posizione.

Gli edifici appena finiti (arrotolati alla mia sinistra) mi aiutano a stabilire la dimensione dei successivi. Quelli più grandi sono pericolosi perché rischio di sopravvalutarne le dimensioni e di trovarmi poi senza spazio verticale sufficiente sulla carta.

A questo punto prendo le matite colorate e ripasso tutte le linee che mi interessano - tutte le linee che fissano gli edifici e che riproducono i loro tratti fondamentali: altezza, larghezza, profondità, profilo, ma ancora senza dettagli, senza finestre ecc. Scelgo un'immagine tra le tante. Le matite sono di vari colori: blu, rosse, giallo scuro, arancio, violetto e così via. Le a caso, poi prendo i pastelli a olio e copro tutto lo schizzo con uno spesso strato di colori tenui: crema, azzurri, gialli chiari, arancio e bianco o bianco sporco. Mi sporco le mani con i pastelli a olio e lo schizzo a matita scompare, coperto quasi completamente dall'olio. Riesco a malapena a distinguere le linee del disegno sottostante.

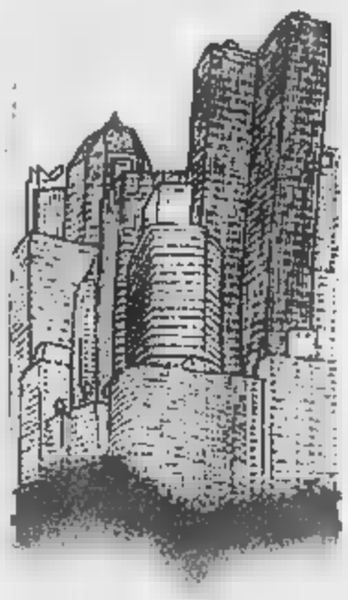
Questo è il momento di prendere la punta d'acciaio, una sorta di bulino, e incominciare a grattare, in cerca delle linee nascoste. Le trovo qua e là - ma non trovo elementi precisi, netti, univoci. Sono linee confuse, combinazioni di molti graffi in molte direzioni. È come scavare per riportare alla luce una città sepolta. Ogni linea che trovo mi fornisce una traccia, un indizio sulla città da scoprire e un indizio sul mio stesso disegno. A volte ricordo quello che ho fatto e vado a memoria; altre volte mi domando: «Dove cavolo ho messo quella linea?»

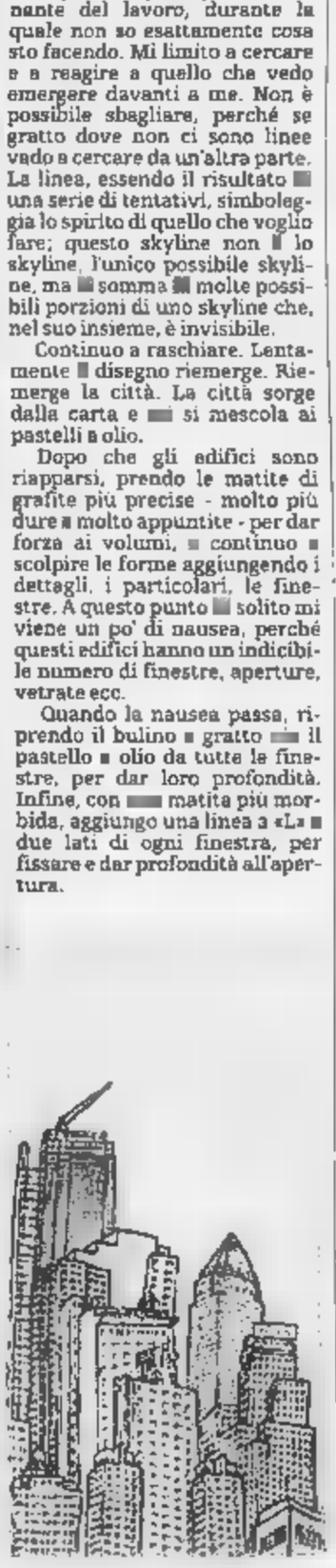
È questa la parte più emozionante del lavoro, durante la quale non so esattamente cosa sto facendo. Mi limito a cercare e a reagire a quello che vedo emergere davanti a me. Non è possibile sbagliare, perché se gratto dove non ci sono linee vado a cercare da un'altra parte. La linea, essendo il risultato di una serie di tentativi, simboleggia lo spirito di quello che voglio fare; questo skyline non è lo skyline, l'unico possibile skyline, ma la somma di molte possibili porzioni di uno skyline che, nel suo insieme, è invisibile.

Continuo a raschiare. Lentamente il disegno riemerge. Riemerge la città. La città sorge dalla carta e si mescola ai pastelli a olio.

Dopo che gli edifici sono riapparsi, prendo le matite di grafite più precise - molto più dure e molto appuntite - per dar forza ai volumi, e continuo a scolpire le forme aggiungendo i dettagli, i particolari, le finestre. A questo punto è solito mi viene un po' di nausea, perché questi edifici hanno un indicibile numero di finestre, aperture, vetrate ecc.

Quando la nausea passa, riprendo il bulino e gratto il pastello a olio da tutte le finestre, per dar loro profondità. Infine, con matita più morbida, aggiungo una linea a «L» ai due lati di ogni finestra, per fissare e dar profondità all'apertura.





AL GABBIANO

Esce da Bompiani il volume di Matteo Pericoli *Il cuore di Manhattan*. Il volume sarà presentato insieme a una mostra dei disegni mercoledì 12 novembre alle 18,30 alla Galleria d'Arte il Gabbiano di Roma. A presentarlo Fiamma Arditi e Furio Colombo.

Il libro è composto da una scatola contenente un disegno a colori, di oltre 6 metri di lunghezza, piegato a fisarmonica, del profilo di Manhattan vista da Central Park, seguito ideale del bestseller *Manhattan svelata*. Un diario che l'autore ha tenuto sul metodo, l'ispirazione e le fasi del lavoro, un approccio originale e appassionato al rapporto tra la città e il suo centro geografico e punto di evasione. Una legenda illustrata e un diagramma per identificare gli edifici principali e le strade della città. Pubblichiamo alcuni brani dal diario di lavoro di Matteo Pericoli (nella foto in alto).

UN LIBRO

La guerra capovolta dei russi in Turkestan

Giovanni Luna

LA partita che si è giocata nel '900 era incentrata una scommessa: sembrava che tutti i mali ereditati dal passato fossero legati alle appartenenze nazionali, religiose, culturali che avevano segnato le identità ottocentesche. I rapporti tra gli Stati e le religioni erano stati improntati a una feroce volontà di sopraffazione reciproca: il '900 si propose con una nuova pedagogia politica, promettendo di disciplinare e controllare quelle appartenenze, riplasmarle, armonizzarle dentro i grandi contenitori costruiti dalla politica, dall'ideologia e dallo Stato.

Fu la grande promessa e la grande impostura della Russia di Stalin: più musulmani e cattolici, ebrei e ortodossi, uomini sovietici; non più tartari e lettoni, ucraini e uzbechi, ma uomini e donne resi uguali dal Comunismo. Certo che in questa proposta c'era una grande carica seduttiva: sembrava possibile un altro mondo totalmente pacificato, fondato sui principi dell'uguaglianza e della tolleranza, abitato da uomini nuovi che si erano lasciati definitivamente alle spalle la ferinità dello stato di natura. Quella proposta è fallita, e prima di fallire ha fatto in tempo e lasciare macerie di orrori alle sue spalle.

La grande promessa e i suoi

Marco Buttino
La rivoluzione capovolta. L'Asia centrale tra il crollo dell'Impero zarista e la formazione dell'Urss
L'Ancora del Mediterraneo
pp. 492, € 30

esiti catastrofici ritornano nel libro di Marco Buttino *La rivoluzione capovolta*, dedicato alle vicende della colonia russa del Turkestan nei primi venti anni del '900, con l'attenzione rivolta soprattutto al breve periodo compreso tra il 1916 (quando la Russia perse la capacità di controllare la colonia) e il 1920, con la riconferma assoluta del dominio russo non più zarista ma sovietico. In quel convulso periodo, ai margini della guerra civile, si svolse una guerra locale alimentata dalle minoranze russe e armene, rese aggressive dalla paura nei confronti della maggioranza musulmana, ma che ebbe come protagonisti soprattutto i «signori della guerra» musulmani, i kurbashi.

In quel marasma, per un tempo brevissimo, il Turkestan divenne uno stato musulmano con un esercito musulmano. Fu una breve illusione; poi il potere sovietico si ripropose con la stessa volontà di dominio della Russia zarista. Cominciò una lunga glaciazione; quando il ghiaccio dell'ideologia si è sciolto, riapparsi puntuali clan, etnie, appartenenze religiose, lotte intestine, terrorismo e violenze: come il fosse stata solo una parentesi. Il libro è ancor più avvincente dal modo in cui procede il racconto: rompendo consolidate abitudini accademiche, Buttino conduce la narrazione come in un dialogo con il lettore, gli si rivolge in prima persona, gli spiega i passaggi cruciali della sua interpretazione.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girasuolo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Reiss Romoli 274, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Stampa Sera spa, via Cagliero 17, Milano
Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Macclesfield (U.K.), Macclesfield

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. [illegible] del 26.11.2002
La tiratura di venerdì 7 novembre 2003 è stata di 373.211 copie

LA NOMINA DI UN VESCOVO OMOSESSUALE IN USA

THE GAY AFTER

Leonardo Zega

E' cronaca di questi giorni: la chiesa episcopaliana del New Hampshire (Usa) ha ordinato vescovo il pastore Gene Robinson, manifestamente omosessuale. Si fa fatica a comprendere che cosa spinga settori importanti della Comunione anglicana (70 milioni di fedeli, sparsi in vari Paesi [illegible] ceppo e lingua inglese) a sollevare polemiche e ad accrescere tensioni interne - e di riflesso con la Chiesa di Roma - proprio mentre il desiderio di unità tra i cristiani sembra esprimersi in parole e gesti nuovi, carichi di speranza. «Lo spirito di Assisi» - come viene ormai denominato questo anelito - è qualcosa di più di un passo avanti sulla via dell'ecumenismo, è la risposta delle religioni e delle chiese alle angosce e alle attese del mondo d'oggi.

In questa opera di pacificazione la Chiesa di Roma e quella anglicana sono chiamate a svolgere un ruolo trainante. E' stato proprio Giovanni Paolo II a sottolinearlo in una delle sue encicliche più suggestive, l'«Ut unum sint» del 1995, dove ha [illegible] mettere in gioco il suo stesso ufficio di successore di Pietro [illegible] nella sostanza, che attinge al vangelo e al dogma, ma nelle forme in [illegible] viene esercitato, invitando i vescovi della Chiesa cattolica a dargli una mano in questo difficile compito. Il non è l'unico segnale venuto dai due fronti: pensiamo al sorprendente rito dell'apertura della Porta santa della Basilica di San Paolo per il Giubileo del 2000, quando il Papa e il Primate d'Inghilterra varcarono insieme, da veri fratelli, la soglia del tempo. Più vicino nel tempo, l'incontro tra Papa Wojtyla e il nuovo arcivescovo di Canterbury Rowan Williams, segnato da particolare cordialità. Sono eventi che testimoniano una volontà di dialogo, al più alto livello, quale mai si era verificata prima d'ora.

Il rovescio della medaglia è però altrettanto sintomatico. Limitiamoci a due sottolineature: l'ordinazione sacerdotale delle donne, divenuta ormai prassi diffusa nel mondo anglicano, e le difficoltà d'intesa su [illegible] che [illegible] l'etica sessuale e coniugale e la bioetica. A questo si aggiunge ora l'ordinazione episcopale del pastore gay, che lo stesso Primate d'Inghilterra considera uno «scandalo», nel senso etimologico ed evangelico del termine, e cioè un ostacolo, un inciampo per il suo delicato lavoro di intermediazione con le Chiese anglicane sorelle i [illegible] vescovi, si sono dichiarati in maggioranza contrari allo «strappo». Forse è troppo parlare di un possibile scisma all'interno della Comunione anglicana, ma di una chiesa «senza papa», l'unità è affidata più alla buona volontà dei singoli capi che all'autorità morale del Primate d'Inghilterra.

In un certo senso al «peccato» d'eccessivo centralismo, rimproverato a Roma, fa riscontro il rischio continuo di frammentazione, che sperimentano le Chiese riformate, tra cui quella anglicana, fra tutte a Roma la più vicina. La speranza è che questi «inciampi» non pregiudichino il cammino delle Chiese verso quell'unità per [illegible] Cristo prego alla vigilia della sua morte. Oggi soprattutto che il cristianesimo si trova a confrontarsi con il riemergere tumultuoso di forme di fondamentalismo che minacciano pesantemente la pacifica convivenza dei popoli. Si deve poter dire ancora tutti insieme, senza timore di [illegible] accusati di incoerenza: «Mai più guerre in nome Dio».

leonardo.zega@stpauls.it

IL GRANDE STUDIOSO, VINCITORE IERI DEL PREMIO BALZAN, CRITICA LE STRATEGIE DELLA GUERRA IN IRAQ

Hobsbawm: la democrazia non s'esporta

Mario Baudino

BERNA

A ottantasette anni non ha cambiato idea: resta sempre, [illegible] con un pizzico di provocazione, l'irriducibile storico marxista, il «comunista» non pentito, lo storico che [illegible] permette affermazioni piuttosto crude come quella che il governo israeliano starebbe facendo, nei territori palestinesi, [illegible] «pulizia etnica». Ma Eric Hobsbawm (il suo difficile nome deriva da un errore di trascrizione dell'ufficiale di stato civile ad Alessandria d'Egitto, dove nacque da madre viennese e padre inglese, che si chiamava però Hobsbaum) resta il grande maestro di molte generazioni di storici anglosassoni, soprattutto negli studi sociali. Il fatto che gli sia stato conferito il premio Balzan, prestigioso e non certo «ideologico», potrà forse [illegible] are qualche discussione accademica: ma nell'ammirazione per lo studioso inglese, come si è sentito in dovere di sottolineare Vittorio Mathieu, che è nella giuria (di cui è presidente Sergio Romano), non deve far velo la patina ideologica.

Che ci sia, comunque, è indubbio. E che Hobsbawm la rivendichi ormai non stupisce. «Sono stato un membro leale del partito comunista per due decadi prima del 1956, e perciò silenzioso su un certo numero di cose a proposito delle quali non è ragionevole esserlo», ha spiegato, aggiungendo di non essersi [illegible] ritenuto stalinista, quando è uscito l'anno scorso *Koba the Dread* il libro del romanziere inglese Martin Amis, dedicato a Stalin e all'indulgenza nei confronti del [illegible] da parte degli intellettuali occidentali. Il silenzio di Hobsbawm venne bollato da Amis come «disgraceful», vergognoso. Lo storico non replicò [illegible] un'alzata di spalle.

Ieri, a Berna, non ha potuto ricevere di persona il premio Balzan, per un malanno improvviso. Ha inviato un breve discorso di ringraziamento, e ha risposto ad [illegible] domande in teleconferenza, prima di ricoverarsi per un check up. Nel suo scritto insiste sul fatto che «per [illegible] motivi la storia, e in special modo la storia europea dal 1900, è un campo influenzato in maniera particolarmente pesante da emozioni e partiti presi, a livello nazionale, politico, religioso, ideologico e così via. Pochissimi sono gli storici di tale periodo - e sicuramente non io - che affermerebbero di non aver condotto le loro ricerche sul ventesimo secolo *sine ira et studio*, e se lo affermassero non gli crederemmo. Così uno storico del ventesimo secolo apprezza in [illegible] particolare un premio che gli è stato conferito da un Comitato Premi che rappresenta i più alti livelli della [illegible] za e del sapere di nove Paesi».

E' una rivincita contro le critiche che gli [illegible] spesso piovute addosso, e il vecchio tarlo della sempre rinviata traduzione in francese del suo libro più noto, *Il secolo breve*, il più letto, citato e contestato, soprattutto per la sua tesi secondo cui l'Unione Sovietica ha avuto un ruolo molto positivo almeno nello stimolare le riforme sociali in Occidente, costringendo il sistema capitalistico sulla difensiva, nel quadro di un progresso dell'umanità piuttosto cospicuo, nato dal fatto che tutti avremmo imparato durante la guerra fredda a vivere «nell'attesa dell'Apocalisse». Nel colloquio telefonico, poi, ha voluto sottolineare un altro punto a proprio favore: che *L'età delle rivoluzioni*, il primo volume uscito nel lontano 1962 della trilogia che comprende *L'età del Capitale* e *L'Età degli Imperi* «ha [illegible] po' anticipato la situazione irachena, nel senso che la popolazione civile non era affatto preparata ad accettare un'occupazione straniera e un governo straniero come poteva [illegible] in fasi precedenti della storia».

Quindi, gli chiediamo, il conflitto iracheno, cui lei si è sempre opposto, ha complicato la situazione in Medio Oriente? «Certo, l'ha complicata moltissimo. Ha fatto passare in secondo piano il problema israelo-palestinese. E [illegible] credo che le cose stiano migliorando. [illegible] L'idea di esportare un particolare tipo di democrazia in un'area [illegible] tradizioni molto differenti si sta rivelando insensata». Quello della democrazie, e dei «particolari tipi» di essa, è un tema molto affrontato da Hobsbawm, quando [illegible] per [illegible] in i suoi «paradossi della libertà». In *Gente che lavora* rilegge l'amato Marx riconoscendo che rispunse in modo specifico la «lingua» dei diritti dell'uomo, cui era «non solo indifferente, ma fermamente contrario». Questo ha implicato conseguenze «di ampia portata [illegible] per i cittadini degli stati comunisti, anche [illegible] si può dedurre da ciò - secondo Hobsbawm - che ci sia una «incompatibilità permanente dei regimi marxisti con i diritti legali e costituzionali del cittadino». E' vero però che se questi diritti si sono ampliati, fino alla dichiarazione universale dell'Onu, ciò si deve «soprattutto all'intervento storico del movimento dei lavoratori». E' un paradosso, come [illegible] esce? La prospettiva dello storico è sempre quella del *Secolo breve*, che mette però a fuoco una contraddizione vera e drammatica.

Ma torniamo all'11 settembre. Se non è l'attacco [illegible] forza antidemocratica, antimoderna, anti-diritti contro i cuore dell'Occidente, che cos'è stato? «Bisogna innanzi tutto dire che l'11 settembre significa qualcosa di completamente diverso per gli Usa e per il resto del mondo. L'attentato alle torri gemelle è stato usato per proclamare [illegible] nuova dottrina di politica internazionale. Riconosco che una grande potenza temporaneamente umiliata debba far qualcosa, e infatti sull'Afghanistan c'è [illegible] l'appoggio europeo. Ora però che stanno diventando "unilaterali" gli Stati Uniti non possono più ottenere un consenso [illegible] generale». A proposito di Stati Uniti, che lo storico definisce un «regime rivoluzionario», proprio come la Francia giacobina e napoleonica e la Russia sovietica, un regime cioè che «crede di fare bene al mondo» esportando i suoi valori, come vede il futuro globale? «Gli Usa dovrebbero imparare che ci sono limiti anche al loro potere e penso che ciò potrebbe anche accadere, ma per ora un tale processo di apprendimento è appena iniziato».

Hobsbawm è intervenuto sugli scenari internazionali, ma nonostante abbia scritto anche una lunga autobiografia (*Anni interessanti*, tradotta da Rizzoli nel 2002) evita le domande personali. Per esempio quella su che cosa sarebbe diventato se non avesse fatto lo storico. La risposta ovvia: critico di jazz, non arriva. «Sono fatti personali», taglia corto. Proprio lui che ci ha raccontato della sua grande passione per la musica, quando negli Anni Sessanta aveva già dato alle stampe i lettori inglesi lo [illegible] soprattutto come recensore di jazz sul *New Statesman*. Il suo grande concorrente sull'*Observer*, tradizionale giornale di sinistra, [illegible] quel grande scrittore che fu Kingsley Amis, nato incendiario e diventato un sarcastico conservatore. Potenza delle coincidenze, era il padre di Martin, l'uomo che ha gettato in faccia allo storico l'accusa più imbarazzante.

Eric Hobsbawm: lo storico inglese ha da poco compiuto 87 anni

Oltre a Eric Hobsbawm, sono lo psicologo francese Serge Moscovici, il genetista statunitense Wen-Hsiung Li, l'astronomo tedesco Reinhard Genzel i vincitori del premio «Balzan 2003», che la «Fondazione internazionale Balzan», con il suo Comitato presieduto da Sergio Romano, ha conferito ieri a Berna. Ogni premio consiste in un assegno di circa 650 mila euro, la metà del quale dovrà essere destinata dai vincitori a sostegno di progetti di ricerca di giovani studiosi. Nel 2004, il Premio Balzan verrà assegnato per le seguenti materie: il mondo islamico dalla fine del diciannovesimo secolo alla fine del ventesimo secolo, l'archeologia preistorica, l'epidemiologia e la matematica

E' MORTO A 79 ANNI

Anselmi storico dell'Adriatico

[illegible]

E' morto a Senigallia, dopo una lunga malattia, lo storico e scrittore Sergio Anselmi. Avrebbe compiuto 79 anni l'11 novembre. Viveva sulle colline della città marchigiana, dove s'era ritirato dopo aver insegnato per un quarantennio Storia economica nelle università di Urbino e Ancona, nonché diretto il Centro di studi storici nell'ateneo statale della Repubblica di San Marino. Nella sua lunga carriera, Anselmi ha contribuito alla moderna [illegible] stenca delle Marche, dell'Adriatico, della Dalmazia nei secoli X-XIX pubblicando con le riviste *Quaderni storici*, fondata insieme ad Alberto Caracciolo, *Proposte e ricerche* e con le più importanti case editrici italiane oltre 270 lavori di storia. Tra i suoi libri più noti: *Economia e vita sociale in una regione italiana tra Sette e Ottocento* (1971), *Marche* (1987), *Ragusa (Dubrovnik), una repubblica adriatica* (1994), *Contadini marchigiani del primo Ottocento* (1995).

Allievo e amico dello storico degli «Annales» di Fernand Braudel nonché animatore e direttore [illegible] un museo di cultura materiale contadina nell'ex convento delle Grazie, a Senigallia, Anselmi si era dedicato negli ultimi anni ad una scrittura di tipo diverso reinventando per il Mulino fatti e documenti storici sotto forma di racconti brevi. Quattro le raccolte: *Storie di Adriatico* (1996), *Ultime storie di Adriatico* (1997), *Mercanti, corsari, disperati e streghe* (2000), *Perfido Ottocento, sedici piccole cronache* (2002). «Chi ha fatto la strada dura dell'accademia» - [illegible] detto spiegando la "svolta letteraria" - ha dovuto spesso, quasi sempre direi, scrivere saggi, saggetti, trattati e trattatelli. Ma quando si è raggiunto il massimo della [illegible] non si può andare oltre, [illegible] si vuole restare sempre sulla piazza universitaria? si scrivono storie come ho fatto io. Ma senza aver studiato le linee [illegible] traffici, le merci, i mercanti, [illegible] economie, le vicende politiche non sarebbe possibile scrivere le mie storie. [illegible] perché gli argomenti trattati [illegible] avrebbero fondamento certo; invece qui, da un lato [illegible] esiste il fondamento scientifico, dall'altro c'è la libera interpretazione delle fonti primarie o secondarie che [illegible] fa far leggere un periodo attraverso la vicenda [illegible] un personaggio [illegible].

Uscito dalla vita politica attiva negli anni Ottanta, dopo lunga militanza socialista (nel Psiup e nel Psi), Anselmi amava occuparsi di argomenti marinari legati al mondo della pesca. Oltre che abile skipper al timone della sua barca a vela «Irene II», fu tra gli animatori dell'associazione «Gli amici del Eolo», nata con il proposito di raccogliere le testimonianze orali degli ultimi pescatori e tenere viva l'attenzione nei confronti [illegible] dialetto e della cucina senigalliesi.

La replica di La Malfa a Napolitano e D'Orsi • God save the King • Il disastro dei bond argentini

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO - FAX 011.6568924 - E-MAIL lettere@lastampa.it

Il pentimento di un «ribaltonista»

EGREGIO direttore, sono un elettore di centrodestra pentito e preoccupato dal livello di polemiche che tutti i giorni agita la coalizione di governo. Il guaio è che, lo confesso, io nel 2001 votai per il centrodestra abbandonando il mio schieramento precedente e, [illegible] diventato un «ribaltonista» perché mi sembrava l'unico modo di punire un centrosinistra che, a parer mio, aveva sprecato un'occasione storica abbattendo prima il governo di Prodi, poi quello di D'Alema, e poi ancora quello di Amato, che concluse la legislatura mestamente, mentre già Rutelli scaldava i muscoli. Adesso mi rendo conto che la mia scelta di allora fu sbagliata e mi chiedo cosa posso fare, non essendo vicine nuove elezioni politiche, per esercitare il mio potere di elettore. Me lo chiedo, ma non so darmi risposta, visto che anche a sinistra vedo rinascere lo [illegible] tipo di polemiche, oggi su Violante, ieri su Andreotti, l'altroieri su argomenti diversi.

Giuseppe Russo, Roma

CARO lettore, anche se per alcuni anni mi sono occupato di politica da vicino, e quindi dovrei avere una qualche competenza per darle una risposta, anch'io mi sento in difficoltà rispetto alle domande che lei mi fa. Il malessere della maggioranza, e per conseguenza del governo, mi sembrava contingente fino a qualche mese fa: adesso mi pare strutturale. Da un lato, c'è Berlusconi che punta a realizzare un governo di legislatura e non vuole concedere quel rimpasto che [illegible] parte dei suoi alleati di governo, segnatamente l'Udc e An, gli chiedono con insistenza. Berlusconi pensa che se lo facesse perderebbe l'altro indispensabile [illegible] alleato: quel Bossi che un giorno sì e l'altro pure gli chiede prove di fiducia parlamentare. Ma anche rivolgendosi a sinistra la situazione non è diversa; anzi, è proprio quella che lei descrive. Credo che, almeno per i prossimi mesi, non ci sarà da aspettarsi grandi novità: le elezioni europee ormai si avvicinano e un po' tutti i partiti si [illegible] messi in campagna elettorale. Ma a questo proposito c'è [illegible] elemento che potrà funzionare, secondo i casi, da antidoto o da incentivo per il logoramento della maggioranza e dell'opposizione. Mi riferisco all'ipotesi di lista unica che in entrambe le coalizioni è affacciata e che dovrebbe spingere verso l'aggregazione di gran parte dei due schieramenti. Per esser chiari: se attorno a Prodi vedremo raccolti anche i Ds e una parte degli alleati [illegible] dell'Ulivo, vorrà dire che il centrosinistra ha ritrovato una sua linea comune. E lo [illegible] si potrà dire per il centrodestra: se Berlusconi, Fini e Casini si metteranno d'accordo per presentarsi sotto uno stesso simbolo, sarà giocoforza rinunciare al braccio di ferro di questi giorni.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

LA DIVERSITÀ DEI COMUNISTI

Debbo due risposte all'on. Napolitano ed al professor D'Orsi per le loro lettere a seguito del mio articolo su Pci. Napolitano mi accusa di misconoscere la diversità del Pci dagli altri partiti comunisti ed aggiunge che in ciò mi sarei permesso di rovesciare i giudizi di Spadolini e di mio padre. Gli faccio osservare che chi ha negato la diversità del Pci è stato [illegible] primus il suo partito. Fu il Pci a decidere in tutta fretta, all'indomani della caduta del Muro di Berlino, di cambiare nome e simbolo. Aggiungo che è stato il segretario del Pds, partito successore del Pci, Veltroni, a dire testualmente che comunismo e libertà [illegible] incompatibili e che egli non era mai stato comunista. Se il Pci avesse ritenuto di avere davvero tutte le carte in regola, non avrebbe certo reagito così.

Quanto a mio padre, egli fu assai deluso dal Pci nel 1978 ed in particolare dal voto contrario all'ingresso dell'Italia nel Sistema Monetario Europeo e ci disse di ritenere che Berlinguer avesse interpretato il rapimento e l'uccisione di Moro come [illegible] segnale che il Pci non poteva discostarsi troppo dalle posizioni dell'Urss. Mio padre morì nella primavera del 1979, ma qualche mese dopo si pose il problema dei cosiddetti euromissili da istallare per fronteggiare gli SS20 sovietici. Il Pci fu ovviamente contro l'installazione dei missili Nato e capeggiò le marce a Comiso e altrove. Capimmo allora meglio le ragioni della ritirata. Con queste vicende alle spalle, l'on. Napolitano può far tutto, salvo che stupirsi dei miei giudizi.

Per il professor d'Orsi, la cosa è più semplice. Non ricordavo di [illegible] scritto in altra occasione un articolo in polemica con le [illegible] tesi, ma questo vuol dire semplicemente che abbiamo due modi diversi di ragionare ed è sufficiente prenderne atto. Io sostengo un governo di cui non condivido tutto, [illegible] che in politica estera ha appoggiato l'azione militare anglo-americana e ha collocato l'Italia più vicina a Israele di quanto non sia avvenuto tradizionalmente nella vita italiana. Per me si tratta di scelte positive e importanti. Nell'altro schieramento troverei in posizione dominante, oltre a molte persone di buon senso, le posizioni dei tanti professor d'Orsi.

Il professor d'Orsi si è anche risentito perché gli ho suggerito il titolo di un libro sui Gulag sovietici ma, visto che mi ringrazia acidamente per il suggerimento, vuol dire che non lo ha letto: lo legga e poi ne parleremo.

Giorgio La Malfa

IL LOGO DEL MUSEO

Leggo su *La Stampa* di oggi un articolo a proposito del nuovo logo del Museo di Storia Naturale di Milano dove Oliviero Toscani afferma: "Va bene per Gardaland". Sono l'autore del marchio e vorrei precisare: 1) il fatto che possa andare bene per Gardaland è un'ottima cosa, poiché l'obbiettivo era proprio comunicare ai bambini che costituiscono il 70% dei visitatori. 2) Oliviero Toscani non ha alcun titolo per esprimere giudizi così sommari: [illegible] è né un grafico né tantomeno (meno male) uno scienziato. 3) Se la questione si spostasse poi sul piano del gusto, le argomentazioni di Toscani mi sembrano davvero insostenibili.

Infine aggiungo che sono titolare della cattedra di tecniche grafiche speciali al Politecnico Cignaroli di Verona. So che non è certo questo a fare la differenza, ma almeno dimostra che nel campo della progettazione grafica, ho sempre lavorato con grande serietà e competenza.

Massimo Calearo

SCANDALI BRITANNICI

Ogni qualvolta scoppia uno scandalo nella famiglia [illegible] britannica, si fa finta di essere sorpresi da ciò. In realtà se si rilegge la storia, quanto accade oggi è quanto di più normale possa accadere in tali famiglie. [illegible] tra scandali e gaffe, non si può dimenticare che quando i principi e le principesse diventano re e regine, quasi sempre, si redimono. Pensiamo solo a quanto accadde al figlio della longeva regina Vittoria. Prima principe (fino all'età di settantanni) scavezzacollo, poi Re di qualità.

Michele di Gianna

RISPARMIATORI IN ATTESA

In questi giorni [illegible] finalmente iniziati i contatti fra i rappresentanti del governo argentino e quelli dei risparmiatori italiani in ordine alla rinegoziazione degli ormai famosi Bond.

In proposito mi sono chiesto [illegible] gli argentini, già ampiamente provati per i malfatti dei loro governanti, [illegible] provino ora anche la vergogna per il modo in cui portano avanti il negoziato gli [illegible] ali governanti. Costoro infatti hanno proposto, in linea di massima, un irrisorio rimborso parziale del capitale investito o, in subordine, il rimborso totale solo fra decenni oltre la scadenza fisiologica del titolo.

In sostanza viene offerto ai risparmiatori che hanno dato credito ad un grande paese sovrano e civile, degno quindi della [illegible] fiducia, di rientrare nei loro capitali, piccoli o grandi che siano, forse fra decenni, disattendendo palesemente alle condizioni espresse nei regolamenti e suo tempo da loro stessi formulati alla base delle emissioni obbligazionarie.

Non lieve inoltre avere alcuna rilevanza il fatto che nel paese di cui trattasi sia dilagata per anni la corruzione e i malcostume politico, cause queste i cui effetti non devono [illegible] scaricati sui risparmiatori, ancorché di altri paesi.

Si spera ora che con l'avvio ufficiale delle trattative, i ministri argentini propongano soluzioni degne di [illegible] Stato civile per non deturpare oltre l'immagine del popolo che rappresentano, il quale vuole essere fiero della sua immagine e poter camminare per il mondo a testa alta, nella consapevolezza che nessuno di loro ha rubato denaro a nessuno, e che i prestiti che gli sono stati concessi [illegible] stato [illegible] siano stati onorati per lo meno ai termini accettabili [illegible] si conviene fra persone civili e corrette».

Elio Voltan, Torino

I LIBRI DELLA NOTHOMB

Non tutti i libri di Amélie Nothomb [illegible] stati tradotti in italiano dalla [illegible] editrice Voland, [illegible] ho scritto per errore. Uno, *Libri da ardere* (Les Combustibles) è stato pubblicato dalla Robin-Biblioteca del Vascello. Pardon.

(e.m.)

POLEMICA CANALE 5-RAITRE

Sabina Guzzanti

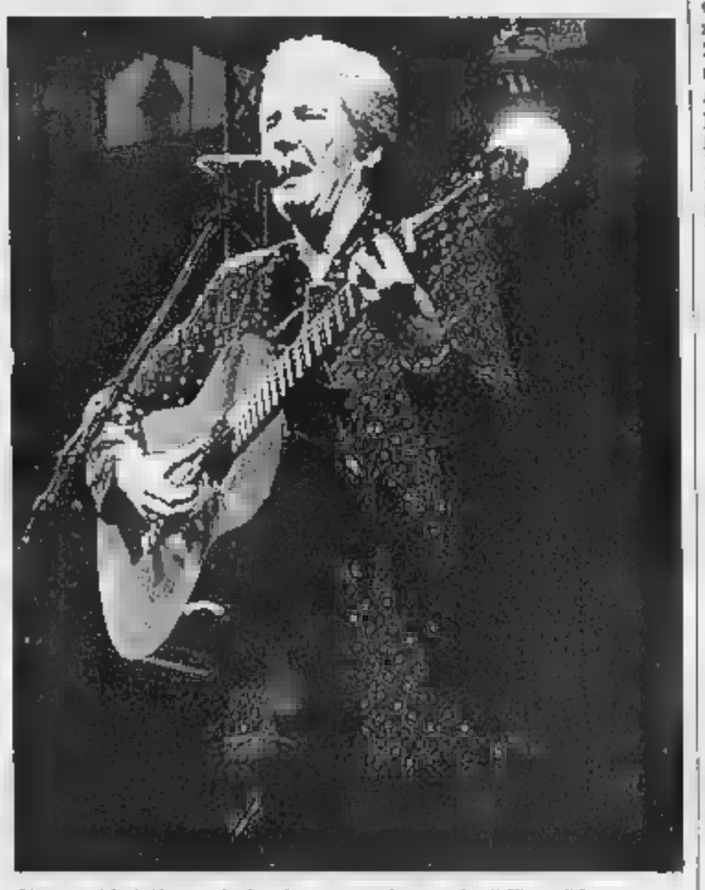
La Guzzanti: «Striscia è destra» Ricci: solo perché le ho detto no

«Il diario di Sbn Guzz» nei prossimi giorni in libreria e rentrée tv su Raitre «Raiot-Armi di distrazione di massa». Sabina Guzzanti è in gran forma e attacca Antonio Ricci: «Striscia è di destra? Perché è qualunquista perché fa passare il concetto che tutti rubano, che solo i furbi vincono, che chi perde è un coglione. Per le veline... Non è satira, è prepotenza. Non c'è critica, c'è aggressione, non mi piace lo spirito gollardico infantile dei conduttori che ridono beati fra loro».
«Striscia non le piace? - replica Ricci - Peccato che nel '97 chiese di venire a fare D'Alema, non fu possibile perché stavamo appena mettendo in piedi "Casa D'Alema". Sabina è una beneficiata di Berlusconi, ha fatto un film con la Medusa, "Bimba", una elargizione di danaro a fondo perduto. Mi ricordo il caso della censura al mio "Matrjoska", con Moana Pozzi: Berlusconi voleva censurare il suo personaggio della escort Moana Pozzi in carne ed ossa e chiamò alcuni attori di "Matrjoska" per farli ragionare. Sabina, ipnotizzata dall'incontro di Berlusconi, tornò e mi disse, davanti a una nutrita serie di testimoni: "Berlusconi ha ragione, io per troia, cioè Moana, non metto in discussione la mia stagione e per quanto riguarda la suora, la tolga da subito"».

LA RIELABORAZIONE DELL'ARTISTA DI STORIE E FILASTROCCHE

«Il canto dei contadini fa l'effetto del rock»

Giovanna Marini debutta con il suo spettacolo teatrale, amplificato da una band elettrica: la tradizione si sposa con la forza creativa


Giovanna Marini ha cominciato la sua tournée teatrale all'Eliseo di Roma

Marinella Venegoni
inviata a ROMA

Il resto d'Europa ha continuato negli anni a seguirla e amarla, mentre ora Giovanna Marini sta vivendo una seconda giovinezza artistica anche nel nostro paese, a lungo troppo pigro e televisivo per coltivare il gusto d'un mondo raffinato come quello della Marini, cantautrice di ricerche e passioni rigorose. A riaccendere l'attenzione, una collaborazione non nuova per lei con un cantautore che si spende pochissimo, Francesco De Gregori, con cui nell'82 aveva interpretato brani del «Titanic». Insieme hanno inciso canti della tradizione popolare nel bellissimo «Il fischio del vapore», e sull'onda della felice collaborazione era seguito un secondo album - «Buongiorno e buonasera» - ancora straordinario e tutto suo, sempre prodotto dal cantautore romano. E proprio queste ballate, cronache e memorie drammatiche o spiritose, cantate e spesso recitate come il rap di oggi, sono state al centro del primo dei tre differenti concerti che al Teatro Eliseo hanno esplorato fino a ieri sera tutto l'universo dell'artista.

Il debutto è stato di folgorante intensità, accompagnato dalla presenza in teatro dei due ritrovati «fratelli» De Gregori e Venditti, e amplificato dalla prima volta della sessantasettenne artista con una band elettrica maschile, «Gli animali marini». A vederla lì sul palco, semplice, perfino scarna, nella sua naturalezza di persona senza addobbi né infingimenti scenici, pareva di riacchiappare dal fondo del tempo la magia immediata che aveva fatto il «Ci ragiono e canto» e rivelato alla società distratta e affluente degli Anni '60 quanta forza creativa, anche quanta vera, sorprendente, modernità, ci fosse nelle radici della tradizione.

Una drammatica cesura cronologica era come se lì, sul palco dell'Eliseo, si fosse all'improvviso saldata. Ma poi, quando la Marini ha cominciato a cantare - a riprendere le storie e le filastrocche d'un tempo lontano, a raccontare con preteso spretato» la nascita dei comunisti cattolici nei primi Sessanta, a riflettere fin dopo l'11 settembre con «La torre di Babele» o sul dramma delle «Fosse Ardeatine» - allora subito si è avvertito che però, davvero, il tempo non solo è passato, ma questo passaggio è stato tanto rapido, fulmineo, da appiattire la dimensione della realtà, il flusso e il processo della storia. Nel riascoltare quelle memorie ancora fumanti, s'aveva immediatamente drammatico il senso del vuoto che ci sta alle spalle, mostrandoci quanto la velocizzazione impressa alle forme della comunicazione e dal vissuto delle esperienze comuni abbiano lasciato ferite aperte, amnesie terribili, che facendo confondere la storia con i ricordi impediscono l'elaborazione del nostro tempo collettivo.

Avvicinandosi alla formula elettrica della rockband, Giovanna Marini aveva intanto in questi mesi elaborato una sua affascinante teoria: «Fino a due anni fa, non ho mai avuto bisogno di amplificazione quando andavo in giro con il quartetto vocale con le mie compagne. Poi ho visto che i ragazzi vogliono l'amplificazione: non perché vogliono sentire, ma perché vogliono provare quel colpo allo stomaco che io provo quando sento i contadini cantare. I contadini quando cantano insieme spingono la voce fino a provocare battimenti, cioè onde sonore quadre invece che sinusoidali che si sentono proprio con lo stomaco. Gli stessi battimenti provoca la musica rock, che ti entra nel corpo: e lo dico in termini fisici». E qui, davvero, ci pare che con la spiegazione dell'illustre studiosa, si quadri pure il cerchio della musica popolare.

marivene@tin.it

Il rosso (relativo) e il nero

Torna Tiziano Ferro con «Centoundici» e inventa un rythm'n'blues all' italiana

MILANO

Si può saccheggiare un genere «nero» come il r'n'b, italianizzarlo, e aver successo vivendo felici? Stagioni lontane e diverse mode e vocalità l'operazione era riuscita alle tonsille di Fausto Leali, e fino ad ora è andata non bene ma benissimo al ventitreenne Tiziano Ferro, un po' R.Kelly italiano, un po' versione maschile di carta Mariah Carey: il suo primo disco «Rosso Relativo» ha venduto - secondo «Billboard» - 850 mila copie in Europa e 100 mila in America Latina, proiettandolo come unico italiano fra le nominations dei Latin Grammy del 3 settembre scorso.

Il secondo disco, uscito ieri, s'intitola «Centoundici» (è il terzo disco del 2003 a intitolarsi con un numero, dopo il 3 di Britti e il 9 di Ramazzotti) e punta al bis con analogo taglio musicale, massiccio uso dell'elettronica, uso spericolato della voce, cori a manetta, qualche spruzzata di melodia e iniezioni di manierismo. E di irrealtà che investe al primo brano, davvero completamente trapiantato da certe atmosfere yankees, e piace e si riaccende nel corso dei tredici brani. E disco darà soddisfazione agli appassionati del genere: anche grazie ai testi che Ferro scrive da sé (così come le musiche) e che mostrano un bel caratterino tosto.

E di carattere, intelligenza e determinazione il cantautore Ferro ha dato prova in questi anni. Ha saputo ben utilizzare i brevi studi (corsi di canto jazz, un anno di ingegneria, uno di scienze della comunicazione); partendo da Latina ha trovato l'America alla famigerata Accademia della Canzone, dove per fortuna non ha mai vinto (pur avendo partecipato più volte) ma è stato scoperto dalla premiata coppia Salerno-Majonchi con la quale è nato il progetto che ora lo porta a ben tre versioni dell'album: italiano, spagnolo e inglese.

[m. v.]

CANALE 5, INCONTRADA AL POSTO DELLA HUNZIKER

Ecco Vanessa la bella di Zelig

Sarà Vanessa Incontrada ad affiancare Claudio Bisio nella conduzione della nuova edizione di «Zelig Circus» in onda in prima serata su Canale 5 da febbraio 2004. L'attrice spagnola, protagonista di recente del film di Pupi Avati «Il cuore altrove», prende il posto di Michelle Hunziker, «emigrata» a condurre «Superstar» su Italia 1, poi sospeso per scarsità di ascolti. «Zelig? Uno dei miei programmi preferiti», dice la Incontrada, che ha accettato di affiancare Claudio Bisio «per essere obbligata - spiega - a non perdermi nemmeno una battuta. E, poi, perché divertirsi è aver firmato un contratto per farlo è davvero il massimo!». Vanessa Incontrada è attualmente padrona di casa di «Sky Lounge», il salotto di Sky Cinema, e sta girando a Torino «Da nessuna parte» di Marco Ponti («Santa Maradona»), commedia romantico-punk che racconta la storia d'amore di un pony express torinese in bici (Libero De Rienzo) e di una hostess delle linee aeree spagnole. Confessa di non aver perso «nemmeno una puntata delle passate edizioni. Se per qualche impegno non mi è possibile guardarla, me la registro». Provo una grande simpatia per chi possiede un buon dello humor e per chi riesce con una battuta a sdrammatizzare certe situazioni e a strappare un sorriso».

Vanessa Incontrada

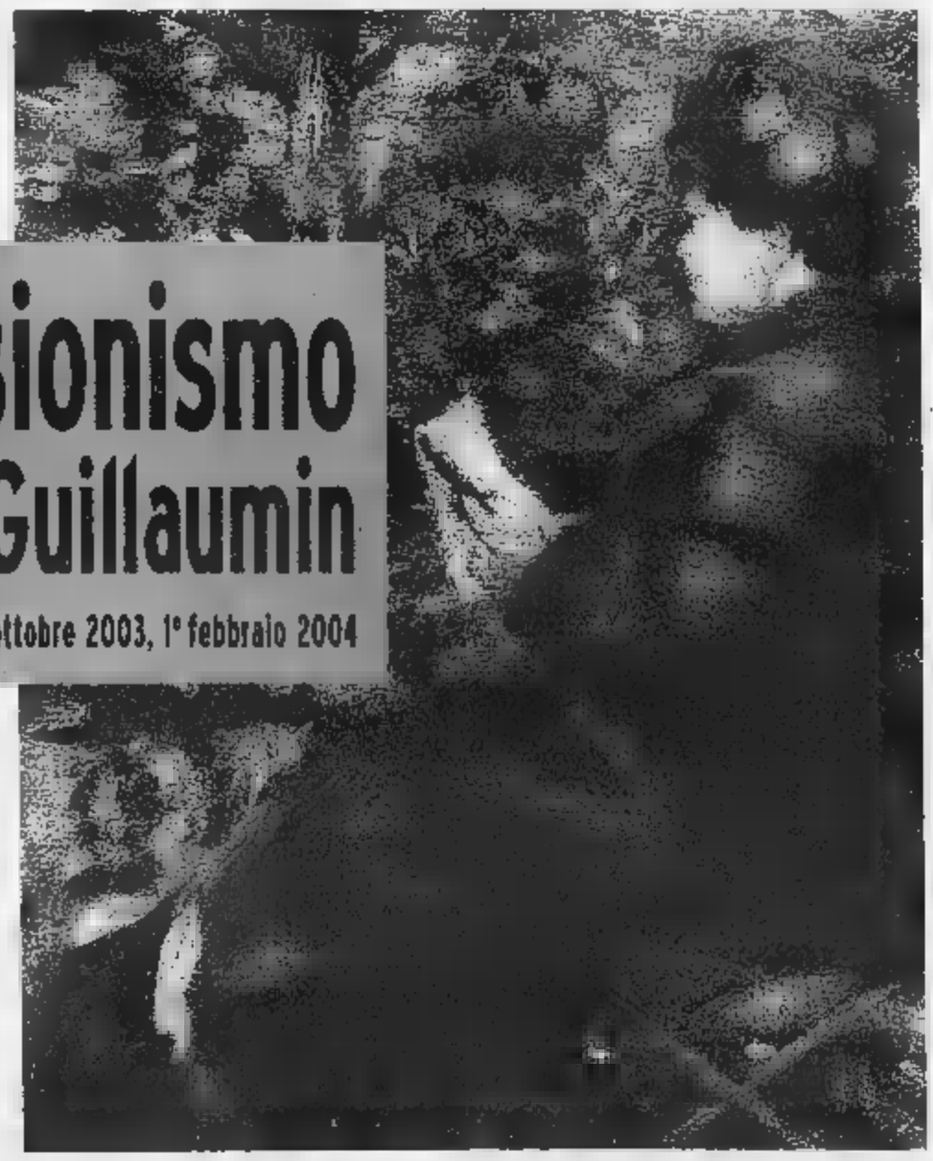
«Per prima cosa - sottolinea il direttore di rete, Giovanni Modina - voglio ringraziare Michelle, che mi auguro di riavere con noi prestissimo. Dell'arrivo di Vanessa Incontrada sono molto contento: ha già dimostrato qualità e versatilità e soprattutto simpatia e leggerezza, doti credo, indispensabili per fare bene, ma non prendersi mai troppo sul serio. Con gli amici di "Zelig" - continua Modina - ripartiremo con un'altra avventura su Canale 5 dopo la straordinaria stagione primaverile su Italia 1 e i tre speciali sulla nostra rete: come le nostre squadre di calcio hanno molto le "fuoriclasse straniere". Appuntamento a tutti a febbraio su Canale 5».

«Questi due anni di "Zelig" con Michelle - dice da parte sua Claudio Bisio - sono stati indimenticabili. Soprattutto il successo dell'anno scorso in prima serata è frutto di un lavoro di gruppo. Di un gruppo affiatato nel quale Michelle ha avuto un ruolo decisivo, da attaccante di gran classe. La vita artistica di ognuno di noi è (sarà, ne sono sicuro) lunghissima e ci rincontreremo presto. Ora stiamo già pensando al futuro, la squadra dei comici sostanzialmente non cambierà, e proprio per questo l'idea da parte di tutti noi di confrontarci con la freschezza di una artista quale Vanessa Incontrada, che ho ammirato nel film di Pupi Avati, eccita tutti. Ho incontrato una volta sola Vanessa e mi è bastato per cogliere il suo entusiasmo la sua semplicità ed essere sicuro che è la persona giusta per condividere questa nuova avventura».

Complimenti alla Hunziker anche dagli autori del programma Gino&Michele e Giancarlo Bozzo: «Per "Zelig" è stata importante almeno quanto "Zelig" lo è stato per lei. Rispettiamo le sue scelte e le auguriamo con sincerità grandi futuri. Zelig naturalmente va avanti secondo tradizione. Il nostro è un gioco di squadra che sa prescindere dalle singole performance. Ma poiché i "piedi buoni" non guastano mai ci entusiasmia-mo all'arrivo di Vanessa Incontrada, fuoriclasse eclettica in perfetta sintonia con la squadra. Stiamo già lavorando per una Champions League di grande livello...».

Per i produttori, Roberto Bosatra e Giuseppe Joppolo, «la scelta di Vanessa Incontrada quale partner di Claudio Bisio sottolinea la coerenza della linea editoriale dello show che prevede l'impiego di protagonisti del mondo dello spettacolo, ma non strettamente del panorama televisivo. Benvenuta Vanessa e un ringraziamento particolare a Michelle Hunziker, splendida compagna di viaggio delle ultime edizioni».

In collaborazione con BGS



L'impressionismo di Armand Guillaumin

Palazzo Bricherasio, Torino - 24 ottobre 2003, 1° febbraio 2004

14,30 - 19,30
martedì - mercoledì - domenica 9,30 - 19,30
giovedì - venerdì - sabato 9,30 - 22,30

PALAZZO

Regione Piemonte · Città di Torino · Fondazione CRT · Generali · La Stampa · Eclettica

host
SALONE INTERNAZIONALE DELL'OSPITALITA' PROFESSIONALE
FIERA MILANO - 14-18 NOVEMBRE 2003

Programma dei Convegni

14-18 novembre ... 10
FORUM INTERNAZIONALE
a cura di Federalberghi
• novembre ore 12.00 Conf. Stampa
TURISMO - DOVE ANDRANNO LE VACANZA SULLA ... ITALIANI?
Il pre-consuntivo dell'annata turistica ed un' indagine sulle scelte invernali
• 15 novembre ore ...
Convegno internazionale
EUROTRENDS 2003.
QUALE SICUREZZA NEGLI ALBERGHI EUROPEI?
SEMINARI:
• 15 novembre ore 15.00
COME CAMBIA IL LAVORO NEL TURISMO
I contenuti del nuovo CCNL
• 16 novembre ... 10.00
LE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO NEGLI ALBERGHI. La normativa vigente
• 16 novembre ore 15.00
L' ILLUMINAZIONE IN ALBERGO
Il fascino della luce

14-18 novembre SIC ... Pa ...
COSÌ C'E' DI NUOVO ... TAZZINA ... Brasilia spa
FACCIA A FACCIA:
• 14 novembre ... 11.00
Cultura ... Caffè o Commodity.
Il caffè come cucina
• 15 novembre ore 11.00
Bar, caffè tradizionali o coffee-shop.
Starbucks ucciderà il caro vecchio bar sport?
• 16 novembre ... 11.00
Quanto costa il caffè? Commercio equo e solidale. Specialty coffee
• 17 novembre ore 11.00
Le nuove tecnologie
• 18 novembre ore 11.00
Nuovi modi di preparazione.
Cialda-capsula in casa e ufficio.
Nuovi coffee ... al bar.
Carta del caffè al ristorante ...:
• 18 novembre ore 14.30
La formazione del barista caffetteria.
Con la collaborazione di Planet One
• 15 novembre ... 14.30
... shop project management.
Con la ... WR Consulting
• 15 novembre ore 16.00
Case study: Juan Valdez coffee shop.
Con la collaborazione di Juan Valdez
• 16 novembre ore 14.30
Indagine sul mercato italiano della torrefazione.
Con la collaborazione di S.C.A.I.
• 16 novembre ore 16.00
Acqua e caffè.
Con la collaborazione di Cuna srl
• 17 novembre ...
Botanica del caffè.
Con la collaborazione di Centro Nazionale di Ricerca Café de Colombia
• 17 novembre ... 16.00
La cialda e la cialdatrice.
Con la collaborazione di G. Rossi spa
• 18 novembre ore 14.30
... miscele espresso.
... la collaborazione di E Sandalj Trading

... novembre ore 9.30
... America ... 14
CONFERENZA SUL ...
OPPORTUNITA' - SFIDE - RISORSE:
CORO A PIU' VOCI
a cura di A.D.A. e Solidus

... ore 15.00 ... Asia Pa 15
NUOVE PROSPETTIVE PER I DEALERS DELLA ...
IN ITALIA
a cura di Eurotec srl
Divisione Elettrobar e Eurotec ...
Divisione Colged

... novembre ore 9,30 e 18 novembre ... 9.45 Sala America ... 14
LA RISTORAZIONE SCOLASTICA IN EUROPA: MODELLI A CONFRONTO
... a cura di Ristorando e Milano Ristorazione

17 novembre ore 10,30
... Oceania Pa ...
PIANI FORMATIVI E FORMAZIONE CONTINUA: UN'ESPERIENZA TRA IL PRESENTE E IL ... DEI FONDI INTERPROFESSIONALI
a cura di FIPE e FAL Roma e Lazio

17 novembre ore 10.00
Sala Europa Pa 14
LA VALENZA DELL'ESPRESSO ITALIANO CERTIFICATO NEL BUSINESS DEL ...
a cura di ... Espresso Italiano

Per maggiori dettagli: www.expocts.it/host nella sezione "Eventi". Programma aggiornato al 30/10/2003

Con il patrocinio di · Contributo organizzativo · Con la collaborazione di · Con il patrocinio di
EXPOcts www.expocts.it/host · Fiera Milano · Provincia di Milano

PRIME CINEMA

Il 2000 di Scola senza desideri

Lietta Tornabuoni

GENTE di Roma» romanesco né romanità, senza politica né Vaticano. Ettore Scola avrebbe potuto intitolare «gente di oggi» il suo nuovo film che contempla personaggi e luoghi della città amata e malfamata dove ha quasi sempre vissuto, paesaggio e palcoscenico prediletto del suo cinema e anche del cinema italiano. Per raccontare la capitale (o l'Italia, o l'Europa) Scola ha scelto lo stile narrativo più contemporaneo (frammentato, minimalista, misto di comicità e tragedia) accumulando storie o schegge di storie che condensano l'indifferente malinconia, l'infelicità senza desideri del Duemila.

Gli immigrati, Roma «non li ama, non li odia, li ignora ha sempre fatto nei secoli tutti i suoi invasori... tra un nero e un laziale il romano preferisce odiare il laziale». All'alba operai disoccupati siedono oziosi sulle panchine, cinesi in gruppo fanno il Taj-chi, la ginnastica dolce. Una bambina chiede l'elemosina mostrando all'automobilista il cartello «Ho fame»: l'automobilista replica con proprio cartello. Al Colosseo gli uomini vestiti da centurioni romani si preparano al lavoro: farsi fotografare a pagamento dai turisti. Prima d'andarsene Fiorenzo Fiorentini recita «Er padre de li santi», il sonetto del Belli che elenca tutti i nomi del pene. Stefania Sandrelli nonna gioca ai giardini il nipotino. Rolando Ravello al cimitero ascolta le chiacchiere dei morti: «Anche dopo, continuano a dire sciocchezze».

Magrebini, polacchi, cinesi, romeni. Un autobus del servizio pubblico attraversa la città fingendo d'essere il filo conduttore tra gli abitanti di Roma «bella, informe e feroce». Giocatori di bingo. Strazianti malati di Alzheimer, smemorati e smarriti. L'anziana ex detenuta un lager sviene vedendo schierati i nazisti d'un film in lavorazione. Arnoldo Foà, vecchio rissoso portato al ristorante dal figlio prima d'entrare all'ospizio, piange mangiando con avidità cibi per lui letali, bucatini all'amatriciana, fritto di cervello e carciofi. Una mamma ritrova il suo bambino perduto tra Francesco De Gregori e Fiorella Mannoia. Nanni Moretti tiene un comizio, interroga la folla: «Ma cosa è successo?». Già, cosa? Fa buio, cade la notte, e la nostra vita è passata.

GENTE DI ROMA
Di Ettore Scola
con Valerio Mastandrea, Arnoldo Foà, Stefania Sandrelli, Antonello Fassari, Rolando Ravello
Tragicommedia. Italia, 2003.
TORINO, cinema Romano.
MILANO, Eliseo,
ROMA, Adriano, Quattro Fontane, Roma, RoxyParioli, Savoy, Trianon.

Una scena di «Gente di Roma», il film di Scola senza romanesco né romanità

Solleone di vita, poi le tenebre

Le inquietudini sommerse di una famiglia

Alessandra Levantesi

QUALCHE volta il cinema approda alla poesia: in che altro modo introdurre «Al primo soffio di vento» di Franco Piavoli che ha richiesto una lavorazione di anni, ovvero tempi legati alla pura necessità artistica? Come in una commedia russa di Turgheniev o di Cechov, l'ambiente è villa di campagna abitata da personaggi in preda ognuno a una segreta inquietudine che implosa e non arriva a provocare eventi. Seguendo un filo narrativo legato a impercettibili slittamenti dell'animo, il film si dipana nell'afoso torpore di un pomeriggio estivo. Negli interni della casa (che in realtà è la casa di Piavoli) gli adulti consumano le ore assorti in una specie di malinconia: la madre rievoca turbamenti lontani, il nonno subisce storicamente la sua infermità, il padre fra computer e libri, scienza e letteratura, cerca risposte a che cosa è la vita, la figlia grande suona al piano Eric Satie e la zia vagola chiamando qualcuno (un amante, figlio?) che non c'è più. Intanto la più giovane lungo le sponde ombrose fiume pregustando l'amore e i lavoranti africani faticano sotto il solleone. A un certo punto scoppia un temporale, tutto ricompone nella calma del tramonto, finché le tenebre avvolgono insieme paesaggio e persone.

Appena accennato, giace nascosto un romanzo dentro il film del bresciano Piavoli, un autore che da «Il pianeta azzurro» (1982) a «Nostos» (1989) a «Voci tempo» (1996) è venuto confermando un suo personalissimo e inconfondibile stile. Costruito su un succedersi di immagini (il direttore di fotografia è il regista stesso) composte e montate quadri, «Al primo soffio di vento» ha una qualità pittorica alta. Viene da pensare volta a volta ai Nabis, a Renoir, a Vermeer, a Cavaglieri; e tuttavia, anche se a tratti sembra che il film indulga nell'estetismo e si compiaccia di certe lentezze, non siamo di fronte a un repertorio idilliche scene agresti. Qui, come nella poesia, la suggestione scaturisce da qualcosa di lontano, misterioso e sottaciuto.

AL PRIMO SOFFIO DI VENTO
di Franco Piavoli
Con Primo Gaburri, Mariella Fabbris, Ida Carnevali.
Commedia.
Italia, 2002.
TORINO, cinema Romano.

Piscina con nudo

Sagnier, Rampling nella villa del Sud

UN'AUTRICE inglese di romanzi polizieschi di gran successo, Charlotte Rampling, si isola d'estate in Francia nella di campagna del suo editore-amante nel Lubéron, per scrivere un nuovo libro. Una notte viene disturbata dall'irruzione della figlia dell'editore, che intende passare le vacanze nella villa del padre. La scrittrice è irritata dal chiasso, dal disordine, dalle pratiche sessuali partner occasionali della ragazza; la ragazza irritata dalla severità, dal doverismo, dalla natura abitudinaria, dall'atteggiamento critico della donna non più giovane. Il conflitto si placa quando la ragazza uccide accanto alla piscina un amante che rifiutava e la scrittrice l'aiuta a occultarne il cadavere. Le due donne si separano: ma può darsi benissimo che tutto sia un'invenzione della scrittrice per stimolare la propria creatività.

Ludivine Sagnier è un'attrice che spogliarsi, quindi viene spesso vista nuda o seminuda, tanto che il bel petto quasi sopraffà la faccia; Charlotte Rampling compare distesa supina sul letto nuda, col corpo sciupato, una sola volta. Il regista francese François Ozon, 36 anni, già autore di «Gocce d'acqua su pietre roventi», «Sotto la sabbia», «Otto donne», è bravo nel descrivere l'ambiente (campagna assolata, ombrosa, piscina-rifugio, paese carino) e nel ritrarre (magari qualche indulgenza macchiettistica) i due personaggi femminili così diversi, ma non riesce a portare avanti la storia in modo interessante e convincente, né a creare un'atmosfera che renda credibile l'immersione nell'immaginazione di un possibile romanzo.

[l. t.]

SWIMMING POOL
Di François Ozon. Con Charlotte Rampling, Ludivine Sagnier, Charles Dance
Thriller. Francia, 2003.
TORINO, cinema Romano. Glona, Plinius. **ROMA**, Eden, Greenwich, Quattro Fontane, Warner Village.

RASSEGNA A FIRENZE, DAGLI ANNI 30 AL 1992

Una immagine di «Betty» di Claude Chabrol con Marie Trintignant

Come fanno bene il «noir» i francesi

Gianni Rondolino

FIRENZE

Come ricorda Françoise Pieri nel catalogo che accompagna la retrospettiva di France Cinema dedicata al «Noir alla francese», fin dalle origini del cinema, all'epoca di Méliès e di Lumière, ci furono dei film d'ambiente poliziesco, che possono a tutti gli effetti essere considerati i progenitori del cosiddetto «film noir». Ma non v'è dubbio che sono stati gli Anni Trenta, sia in Francia sia negli Stati Uniti, il periodo più ricco e vario di questo genere cinematografico, che è proseguito nei decenni successivi, sino a oggi. Ed è notare che, al di fuori del cinema francese e di quello americano, pochi sono stati gli esempi nelle altre cinematografie altrettanto interessanti. Tanto da poter dire che forse solo in Francia e in America, per una serie di ragioni che concernono in pari misura società e cultura, letteratura e cinema, un genere come il «film (che non è necessariamente il giallo o il poliziesco tradizionale, ma coinvolge più nel profondo personaggi e ambiente) ha avuto uno sviluppo di prim'ordine.

Sicché l'idea di Aldo Tassone e Françoise Pieri di dedicare la retrospettiva di quest'anno proprio a quel genere, con la scelta di diciassette film dal 1936 al 1992, cioè dal famosissimo «Pepé le Moko» (Il bandito Casbah Julien Duvivier Jean Gabin, al meno noto, ma non meno coinvolgente, «Betty» di Claude Chabrol, da di Simenon, è stata un'idea felice, anche se, per ragioni di tempo e di spazio, il panorama offerto non può che essere indicativo, riassuntivo. Ed è proprio Simenon, già dal 1931 con «La nuit du carrefour» di Jean Renoir, con Pierre Renoir nella parte del commissario Maigret, ad aver ispirato non pochi film che possiamo definire . Che è modo, ricavato dalla letteratura, per indicare quelle opere in cui l'ambiente malavitoso, ma non necessariamente tale, è spesso più importante della storia; in cui i personaggi non sono soltanto le pedine di un gioco poliziesco, ma hanno un loro spessore psicologico; in cui i rapporti umani e sociali costituiscono lo sfondo indispensabile per legare insieme le varie parti, i diversi episodi, di una vicenda «nera». Di qui il significato anche storico di alcuni dei film proposti, a cominciare da vere e proprie rarità come «Le dernier tournant» (1939) di Pierre Chenal, tratto dal «Postino suona sempre due volte» di James Cain, o «La poison» (1951) di Sacha Guitry, o ancora «Dedée d'Anvers» (1948) di Yves Allégret con una splendida Simone Signoret.

Ma il discorso si articola e si arricchisce di film in film seguendo lo sviluppo storico, le trasformazioni sociali, le mutazioni del gusto, mantenendo tuttavia sempre una sorta di cifra stilistica che differenzia sensibilmente il «noir» francese da quello americano, in genere più violento. Non potrebbero certamente americani film come «Tirez le pianiste» di Truffaut, «Grisbi» di Becker o «L'étranger Monsieur Victor» di Grémillon. E così per tutti i film compresi nella retrospettiva fiorentina, che, nella sua proposta indicativa, invita a ripercorrere la storia di un fra i più accattivanti e dell'intera storia del cinema.

BEYONCE' KNOWLES VINCE COME MIGLIOR CANZONE

Agli MTV Awards è l'anno degli strip

Luca Dondoni

EDIMBURGO

Come promesso torniamo sul capitolo Mtv Awards per raccontarvi ciò che è successo dietro, anche davanti alle quinte dello spettacolo. Innanzitutto il sesso. Il tabù che per anni la tv musicale americana ha trattato con i guanti bandendo, in più di un caso, decine e decine di video cosiddetti «spinti», oggi è definitivamente caduto. Fin dall'inizio Christina Aguilera vestita da suora ha lasciato tutti di stucco quando a metà passerella si è strappata veste ed è con un perizoma che non lasciava immaginare nulla. Tra l'altro già con il video di «Dirty» la Aguilera aveva scioccato per la forza del look e la lascivia delle immagini. Oggi, questa sottolineatura al limite del porno-soft conferma ancor di più come la musica per lanciare e mantenere al vertice le sue star, usi tutte le armi possibili. Sei carina, molto carina e hai un fisico mozzafiato? Be', allora perché non farti desiderare da quei milioni di teen-ager che sbavano dietro alle Britney, alle Madonna (un po' agée ma sempre intrigante), alle Beyoncé. Ecco allora che a metà show proprio la Aguilera è stata protagonista di un siparietto assolutamente inutile. Cinque aitanti giovanotti, in kilt, mostrati a schiena nuda al televisore davanti a un'Aguilera che, alzata la gonna in (sotto non portavano assolutamente nulla), ne ha magnificate le doti. «Oh! Bene - ha detto -, guarda quante belle bestioline ci qui sotto!».

Nel frattempo Beyoncé Knowles, regina del mondo r'n'b con il suo album solista, vinceva nella categoria «miglior canzone». Sorvolando sugli altri momenti sexy dello spettacolo, letteralmente farcito, anche nelle battute dei vari presentatori, da scurrilità di vario genere. Tuttavia, non si può sorvolare su quanto ha fatto, vera ciliegina sulla torta, Chris Pontius protagonista di show della stessa Mtv chiamato «Jackass». Questo signora, in America appena uscito nelle sale con un film sulle sue avventure-realtà, fa davanti alle telecamere tutto quello che non si dovrebbe. La sua, è una vera opera politically incorrect. Incendiarsi il deretano, buttarsi a capofitto giù da una discesa con un carrello del supermercato, mangiare e vomitare (in diretta tv) e cose di questo genere. Ebbene, agli Mtv Awards ha detto davanti ai giornalisti della sala stampa: «Volete vedere il mio elicottero magico?». E a quel punto si è preso in mano il pisello roteandolo davanti a tutti mentre con la bocca mimava il rumore un elicottero... prossimo anno cosa succederà?

RTL 102.5 HIT RADIO
FEDEROCK
New metal & classic
da mezzanotte alle 2.00
con Federico L'Olandese Volante

DA REGISTRARE

Affliction

Il tormentato rapporto tra un cinquantenne, poliziotto Wade Whitehouse (Nolte) insoddisfatto nella vita e negli affetti, e il padre parzialmente ubriaco (James Coburn, premio Oscar) è al centro di un toccante dramma di Paul Schrader. Ma un misterioso incidente... **1.15 RAITRE**

Soldi sporchi

L'opera più bella (e pessimista) di Sam Raimi. Scritto da Scott B. Smith, è un thriller nella provincia più squallida che diventa inquietante quadro della terribile quotidianeità. Hank, il fratello Jacob e Lou trovano, in un piccolo aereo sulla neve, 4 milioni di dollari e se li tengono... **3.10 RAITRE**

I FILM

Kate Capshaw in del film «La lettera d'amore» di Peter Ho-Sun Chan

La lettera d'amore ★★★

CANALE 5 USA 1999. REGIA: PETER HO-SUN CHAN. CON CAPSHAW, TOM SELLECK, ELLEN DEGENERES, TOM EVERETT SCOTT E BLYTHE DANNER. DUR: 1H28'

Gradevole commedia sentimentale vecchio stile firmata Peter Ho-Sun Chan per la moglie moglie Spielberg, Kate Capshaw (anche produttrice). Una tranquilla cittadina americana viene sconvolta dall'arrivo di let- d'amore, ovviamente . Chi l'avrà scritta? E a chi è destinata?

Il terrore corre sul filo ★★★

1.50 RAIUNO. USA 1948. REGIA: ANATOLE LITVAK. CON BARBARA STANWYCK, BURT LANCASTER, ANN RICHARDS, WENDELL COREY, ED BEGLEY E LEIF ERICKSON. DUR:

Classico del thriller e capostipite di quelli che hanno preso telefono come «oggetto della paura» (o della salvezza, secondo i casi) per un'insolita Stanwyck «vittima». Semiparalizzata e angosciata, una donna scopre, intercettando una telefonata, che il marito ha deciso di farla fuori!...

Difesa personale ★★

23.05 RETE 4 USA . REGIA: SIDNEY J. FURIE. CON MICHAEL DUDIKOFF, , DANIEL PILON, MARLEE MATLIN, SOPHIE LORAIN, PIERRE PLANTE. 1H32'

Un cast, cui la premio Oscar Matlin, per un thriller di stampo televisivo. L'avvocato Andrew Garfield invitato a una mostra dove conosce Jane Claire, un'artista sordomuta. Tempo dopo la donna gli chiede di invalidare contratto prematrimoniale, ma tra i due...

OGGI
Giancarlo Cesana, leader di Comunione e liberazione ospite a *L'infedele* (La7, 20,45). «La ballata del mattone»: Massimiliano Fuksas interviene sull' abuso edilizio (*Altra Storia*, La7, alle 24). scop della Corsica (*Lineablu*, Raiuno, alle 14,30). I mosaici della villa romana di Piazza Armerina in Sicilia (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, alle 17,45). Britney Spears a *Cd: Live* (Raidue, alle 14).

«Sui marciapiedi si impara di più che nei salotti» (Renato Zero) (*Torno sabato... e tre* , Raiuno, 20,40).

POSSIBILITÀ
«Ho rinunciato all'amore libero tanto tempo fa. Sono un uomo fedele, un monogamo credente. E' rivelazione venuta col tempo. Le belle donne le desidero ancora, ho capito che una donna è tutte le donne. Se investo sufficiente energia e attenzione in un singolo rapporto, ecco, la miriade di possibilità che il mondo sessuale, sentimentale offre, sarà compresa in quella relazione» (Sting) (*Torno sabato... e tre*).

Renato Zero

UCCELLI
«Piglierà il volo il grande uccello empiendo l'univer- di stupore e gloria eterna al nido dove nacque» (Leonardo da Vinci) (*Gaia, il pianeta che vive*, Raitre, alle 21).

FALCE
«Sulla tomba di mio nonno non c'è una croce. C'è una falce e martello. È stato anche lui in galera, durante il fascismo» (Alberto Franceschini, tra i fondatori delle Brigate rosse) (*Tg2 dossier storie*, Raidue, alle 23,30).

Secondo Renzo De Felice («Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo») «troppi uomini di cultura videro nell'antisemitismo di stato maniera per mettersi in mostra, fare carriera, fare denaro, per sfogare i loro rancori e le loro invidie contro questo quel collega» (*Fahrenheit*, Radio3 15,30).

I PROGRAMMI DI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	13.30 0.20 17.00 1.05 20.00 5.50	13.00 0.15 18.00 20.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.05	8.00 1.05 13.00 5.30 20.00	12.25 18.30	11.30 1.00 13.30 18.55
GIORNO	Ricominciare Soap Opera. Protagoniste la famiglia Valtesi tra candali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia 6.45 **Unomattina Sabato Domenica** 10.20 **ApriRai** Varietà. Il meglio di quello che vedrai 10.30 **Settegiorni Parlamento** 11.00 **Appuntamento cinema** 11.05 **Occhio alla spesa** conduce A. Di Pietro 12.00 **La prova del cuoco** Gioco 14.00 **Easy driver** 14.30 **Linea blu** Documentari 15.55 **L'ispettore Derrick** Telefilm 17.10 **Che tempo fa** 17.15 **A sua immagine** Rubrica religiosa 17.45 **Passaggio Nord-Ovest** Documentari 18.40 **L'eredità** Gioco	Zibaldone... cose 6.30 **L'avvocato risponde** 6.35 **Anima** (R) 6.45 **In Famiglia - Mattina 2** Varietà 10.25 **Sulla via di Damasco** Rubrica religiosa di Don Giovanni D'Ercole. Regia di Leandro Lucchetti. Un programma di approfondimento spirituale e culturale 10.55 **Speciale Europa** 11.05 **Regionando** con Sonia Raule 11.30 **In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà 13.30 **Dribbling** 14.00 **Cd Live - La musica in Tv** 15.15 **Streghe** Telefilm 16.45 **Aspettando Disney Club** 18.10 **L'isola dei famosi - Diario** 19.05 **Sereno Variabile** 19.45 **Warner Show**	7.00 **Rai Educational** Speciale Festival Filosofia da Modena "Sulla vita" - Il grande talk - 2ª serie 9.05 **Il videogiornale del Fantabosco** All'interno: Barbarossa - Bosco di Rovo 10.30 **Storie del fantabosco** 11.00 **Corto Maltese** Cartoni animati "Il segreto Tri- Bantam" - "Samba con tiro fisso" 11.45 **Tgr Economia e L** 12.25 **Tgr Il settimanale** 12.55 **Tgr Bell'Italia**. Un viaggio nel Paese del bello, del buono e del 13.20 **Tgr Mediterraneo - Appuntamento al cinema**. Il settimanale della Testata giornalistica regionale 14.50 **Tgr Ambiente Italia** 15.50 **Sabato Sport** Rubrica sportiva 18.55 **Meteo3**	6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'interno: **Traffico - Meteo**. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 8.30 **Verissimo Mattina** con **Tito Giliberto**. Il nuovo formato calco del Tg5 9.15 **Vivere** Soap Opera con Fiorenza Marchegiani 12.00 **Ultime dal cielo** Telefilm 13.40 **Finalmente soli** Serie 14.10 **Amici** 16.00 **Corto 5 - Il grande Houdini** Cortometraggio 16.15 **Corto 5 - Dormi** Cortometraggio 16.20 **Corto 5 - La stretta di mano** Cortometraggio 16.35 **Speciale "Elisa di rivombrosa"** 16.40 **La lettera d'amore** Film 18.40 **Passaparola** Gioco con Gerry Scotti	7.00 **Cartoni animati**. Gli orsetti del cuore - gnomo amico mio - L'ispettore Gadget - Fi-eek stravaganza - What a mess Slump e Arale - Sherlock Holmes: indagini futuro - Orso - Tazmania - Zorro 10.30 **Wrestling smackdown!** Rubrica sportiva (R) 11.30 **Hollywood Safari** Telefilm "La telecamecamera" con Sam J. Jones, Caryn Richman, David Lago, Tommy Dever. Le avventure della famiglia Johnson 13.00 **Stanlio Ollio - Attenti quei due!** Telefilm 13.30 **Last Action Hero - L'ultimo grande eroe** Film 16.00 **Top of the Pops** 17.00 **Cartoni animati** 19.00 **Camera Café** 19.30 **Will & Grace** Telefilm	6.25 **grande vallata** Telefilm "Il tunnel dell'oro" Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting. La saga della famiglia Barkley, dalla vedova Victoria e dai suoi figli 7.15 **Murder call** Telefilm 8.05 **Tg4 Rassegna stampa** (R) 8.40 **Indagine rischiosa** Film 10.30 **Pianeta Mare** 11.40 **Forum** 14.00 **La ruota della fortuna** 15.00 **Ieri e Oggi** Tv Varietà 16.00 **Alta Società** 17.00 **Il viaggiatore** Documentari 18.00 **Medici - Storie medici e pazienti** 19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm "Bugia"
SERA	20.35 **Sport Notizie** ziario sportivo. Servizi, commenti interviste sui principali sportivi 20.40 **Tomo sabato...e tre** Varietà con Giorgio Panariello, Tosca d'Aquino, Paola 0.30 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti** Udeur - Margherita - Fl. - R.C. - LDRNPSI 0.45 **Giorni d'Europa**. Settimanale d'approfondimento, attualità e informazione problemi europei 1.10 **Premio Braille** con G Marzullo 1.40 **Che tempo fa** 1.45 **Estrazioni del lotto** 1.50 **Il terrore corre sul filo** Film 3.15 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica	20.20 **Il lotto alle otto** Varietà. Programma che offre la combinazione i cinque numeri estratti sulle dieci ruote 21.00 **La morte ha il vestito rosso** Film-tv (thriller, 2000) con Bruno Eyron, Ursula Karven. Regia di Moller 22.45 **Sport 2 Sera** 23.30 **Tg2 Dossier Storie** a cura di Mauro Mazza 0.25 **Palcoscenico** Varietà e Teatro. La Comunità presentano **Cine** di Giancarlo Sepe 1.50 **L'Isola dei famosi**. Il diario delle avventure della "strana" comunità di vip 2.15 **Appuntamento al cinema** 2.20 **Guarire** 2.50 **Fantasticamente** 3.05 **Scanzonatissima** 3.45 **Canzoni e sentimento** 4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**	20.00 **Blob** Videoframmenti 20.10 **Che tempo che fa** conduce Fabio Fazio, Ilary mi, Francesco Paolantoni 21.00 **Gaia - Il Pianeta che vi-** Documentari conduce Mario Tozzi 23.25 **notte - Misteri italiani** "Caso Wilma Montesi" Carlo Lucarelli 0.35 **Tg3 Agenda nel mondo** a cura Cortese 0.50 **Sabato** 1.05 **Appuntamento al cinema** 1.15 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Al bianco" con i film: **Affliction** (1997) con Nick Nolte, James Coburn. Regia di Paul Schrader - **Soldi sporchi** (1998) con Bill Paxton, Bridget Fonda. Regia di Sam Raimi - **Neve rossa** con Robert Ryan, Ward Bond. Regia di Nicholas Ray	**Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia Antonio Ricci. L'irresistibile inviterenza una collaudatissima coppia tv al timone striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il bo e gli inviati "molto speciali" 21.00 **C'è posta per** Varietà con Maria De Filippi. Regia di Valentino Tocco 0.35 **da** (R) 1.35 **Striscia la notizia** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R) 2.05 **Il viaggio Capitan Fracassa** Film (comm., 1990) con Massimo Troisi, Ornella Muti, Vincent Perez, Emmanuelle Béart. Regia di Ettore Scola	20.00 **Sarabanda** Gioco musica- Enrico Papi. Regia Maurizio Spagliardi. Il quiz musicale più longeva televisione italiana. Numerosi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi 20.45 **Cartuno** 21.10 **Giuseppe il re dei sogni** Film 22.40 **Guida al Campionato** 23.50 **Wrestling Smackdown!** 0.45 **Studio Sport** 1.10 **Ciak Speciale - Cops** Rubrica cinematografica 1.20 **Shopping by night** 1.45 **Un giorno da ricordare** *Film (dramm., 1995) con Al* Pacino, Mary Elizabeth Mastrantonio, Gerlando , Patrick Borriello. Regia di James Foley. All'interno: **TGcom - Meteo** 3.25 **Un attimo, una vita** Film	20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Cogli l'attimo" con Chuck Norris. Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno 21.00 **Law & Order - Unità speciale** Telefilm "Redenzione" - "Gene della violenza" con Christopher , Mariska Hargitay, Dann Florek, Richard Belzer 22.30 **Immagine** 22.35 **Parlamento in** 23.05 **Difesa personale** Film 1.25 **In questa nostra vita** Film (dramm., 1942) Bette Davis, George Brent. Regia di John Huston. *All'interno: TGcom - Meteo*. Ostinata discendente di una famiglia già facoltosa sabota il marito alla sorella, gioca coi sentimenti del fidanzato, fa giovane...

La 7	TMC2/MTV	RETEA/ALLMUSIC	CINEMA SKY 1	CINEMA SKY 3	SPORT SKY 1
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico** 7.30 **La7 mattino** Notiziario 8.00 **Agente speciale** Telefilm Patrick Macnee 9.10 **Aspettando la luce giorno** Film (comm., 1990) Shirley MacLaine, Colin Baumgartner, Teri Garr, Hillary Wolf, Jeff McCracken. Regia di Christopher Monger 11.00 **zia squadra soccorso** Telefilm 12.00 **L'intervista** 12.30 **Tg La7** Notiziario 13.00 **Week-End Cartoon Network** Cartoni 14.00 **Rugby: Coppa mondo** 16.00 **La Giuria** 17.00 **La7 Motori** Rubrica sportiva 17.25 **Sportissimo** Rubrica 17.50 **Incontri con il mistero** Documentari 18.45 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati 19.45 **Tg La7** Notiziario 20.20 **Sport 7**. Un programma a cura della redazione sportiva 20.45 **L'infedele** 23.30 **Tg La7** Notiziario **Altra Storia** conduce Pierluigi Battista	News 7.00 **Wake up!** 10.00 **Pure Morning** 11.55 **Flash** 12.00 **European Top** Cartoni animati 15.00 **Top selection** 16.55 **Flash** 17.00 **MTV Making the Trilogy: The** 17.30 **Mash** Varietà 18.00 **The Mtv R'n'B Chart** 18.55 **Flash** 19.00 **Pets Show** Varietà 20.00 **Cartoni animati** 20.30 **Hit list Italia +** 22.30 **Flash** 22.30 **& Tell** Varietà 23.30 **Banzai** Varietà 23.55 **Flash** 24.00 **Brand: New**	6.00 **All Music week-end** 10.00 **Energy** 10.55 **TgA** Notiziario 11.00 **Energy** 12.00 **All Music week-end**. La migliore musica per il tuo week-end 14.00 **All Music Chart** 16.00 **All Music live -** Nana Keating 16.55 **TgA** Notiziario 17.00 **Mono Chemical Brothers** 18.00 **Azzurro** 18.55 **TgA Flash** Notiziario 19.00 **The Club** 20.00 **Inbox** 21.00 **I love rock'n'roll** 22.30 **Music Zoo** 23.00 **Dance night** 1.00 **Night shift**	11.05 **Tredici** sul tema Film 12.45 **Sky Cine News - Loading Extra "Panic Room"** 13.30 **Panic Room** Film 15.30 **Come gatti** Film 17.00 **Il quarto angelo** Film 18.40 **Hollywood Ending** Film **Speciale: Schwarzy Power** 21.00 **The Shipping News** Film 22.45 **Loading Extra - Panic Room** 23.05 **Panic Room** Film 1.00 **I banchieri di Dio** Film (dramm., 2002)	12.45 **Commedia non amour - Flash** 12.55 **Behind the Red Door** Film 14.45 **Omicidi sul set** Film 16.15 **Duets - Il loro nome è Bond...** 16.45 **Eden** Film 18.15 **Speciale: Schwarzy Power** 18.30 **Commedia non amour - Flash** 18.45 **Spy Game** Film 20.50 **Sky Cine News - Hollywood Report** 21.00 **The Machine** Film 22.40 **Babylon 5: Legend of Ranger** 0.10 **Duets - Il loro nome è Bond...**	11.45 **Business of Sport** 12.15 **Gillette World Series** 12.45 **NBA Action** 13.15 **Basket NBA** 15.00 **Profili** 15.30 **Sky Calcio show** 16.00 **Calcio: Arsenal-Tottenham** 18.00 **Lo sciagurato Egidio** 19.00 **Sport Time** 19.30 **Calcio: Eintracht F-Stoccarda** 21.00 **Basket NBA** 22.45 **Sport Time** 23.15 : - **The Tour Championship** 1.00 **Gillette World ries Special 2003** (R)

RAIUNO: 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18.51; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.33 Tam Tam Lavoro; 7.35 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.39 speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.06 Diversi da chi?; 10.11 In Europa; 11.50 Voci dal mondo; 12.00 Gr1; 12.33 Fantastica Mente; 13.19 Sport; Break; 14.10 Sabato Sport; 15.35 Pallanuoto; 17.10 Tutti i calci minuto minuto; 17.55 Anticipo Campionato Se- A: Sampdoria-Empoli; 20.16 Ascolta, si fa sera; 20.25 Anticipo Campionato A: Brescia-Bologna; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.00 Cosa in pentola; 9.00 Black out; Boomerang; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Lucilla. G.; 16.00 parade live show; 18.00 Festival 2003; 19.00 Classifica Top 10 Album; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.35 Ultrasuoni Cocktail; 21.38 Dispenser; 24.00 Rock wave; 1.00 Due di notte; 5.00 Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello. Musica: Shakespeare e dintorni; 7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Musica: Shakespeare e dintorni; Uomini e Profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello. Musica: Shakespeare e dintorni; 10.52 Il Terzo Anello. La stirpe del drago; 11.50 Ritorno Fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Shakespeare e dintorni; 14.30 Ragione R.; 15.30 Fahre spettacolo; 17.15 La grande Radio. L'archivio di domani; 19.01 Il Terzo Anello. I tanti nome della pace; 19.51 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone; Esercizi di .

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 ecco e voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Ruscetti; 13.00 Amanti noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Severamente vietato fermare ; 19.00 Napoli-Napoli; 21.00 Vanessa incontrada; 24.00 Federico (R); 2.00 Bianchini e Tortorici (R).

SKY CINEMA MAX ore 21.00
Proximity
Un thriller senza esclusione di colpi, nello stile de "Il fuggitivo", che vi terrà con il fiato sospeso. Interpretato da un affascinante Rob Lowe.
* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 11,88 CENT DI EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.00-18.30 SAB 8.00-13.00) E 6,85 CENT DI EURO/MIN + IVA (LUN-VEN 18.30-8.00 SAB 13.00-8.00 + FESTIVI 24H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.
** CON PAGAMENTO CC O RID
SKY TI OFFRE IL GRANDE CINEMA. NON PERDERLO
SKY CENTER
da 20 euro al
SKY

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI

TUTTO

SENZA

Le modalita' di pagamento rateali sono anche cumulabili:

Tv color 20"
con telavideo
scart
AV frontale
colore silver

LETTORE DVD LG lettura CDR/RW, Mp3, JPEG.

SENZA

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO

10 RATE A TASSO ZERO

Vale su gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 . Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. (Esempio: 1.000,00 n = 0, taeg = 4,66.Finanziamento soggetto all'approvazione della societa' erogatrice.

Banca Finconsumo
Findomestic

Benvenuti nell'era dell'ottimismo UniEuro

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE
C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228
Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629

(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S231 Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO
Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco
v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611

(CN) MONDOVI'
via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO
via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi
Zona Ikea e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA P.za della Vittoria, 146/150
via Diaz,29/R Tel.010/589241

(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE
V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA
Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA
v.Benesseo 3/2 t.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE
V.Vernetti,5 t.019/505378

... ANCHE A RATE E SENZA 1 EURO DI ACCONTO

SUBITO!

INTERESSI

valgono su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ecco alcuni esempi:

ACCONTO

IN PRONTA CONSEGNA!

Cucina classica con anta in rovere e pensili alti. Come foto **COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO.** Misure cm 300xH238

18 rate da € 71,72 senza interessi

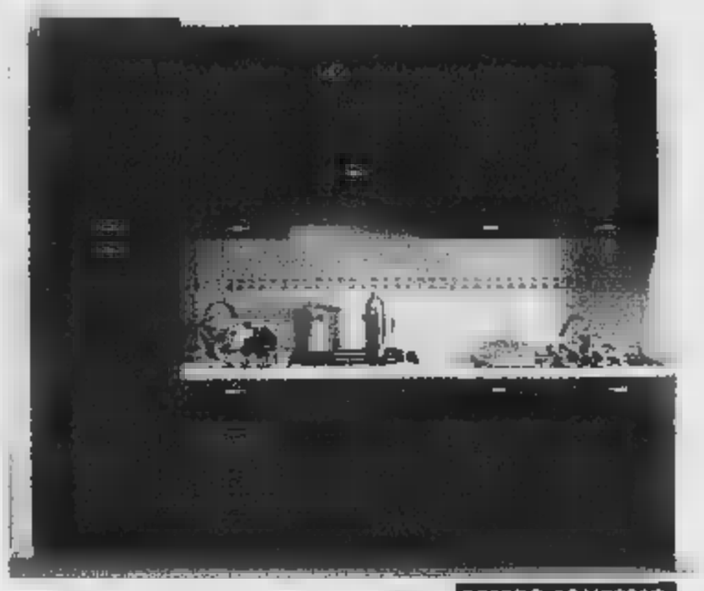
PRONTA CONSEGNA!

Cucina in laminato — inta stondata dai 2 lati. Composizione come foto, misure cm 270x60xH.210 **completa di elettrodomestici da** —

€ 1.291*

LAVASTOVIGLIE

18 rate da € 71,70 senza interessi



Cucina con pensili alti, **completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE**, composizione come foto, misurre — 270x60xH.240

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

€1.916*

18 rate da € 106,44 senza interessi

Moderna parete soggiorno con corpo centrale avanzato, misure cm 275x54xH.213

€ 639*

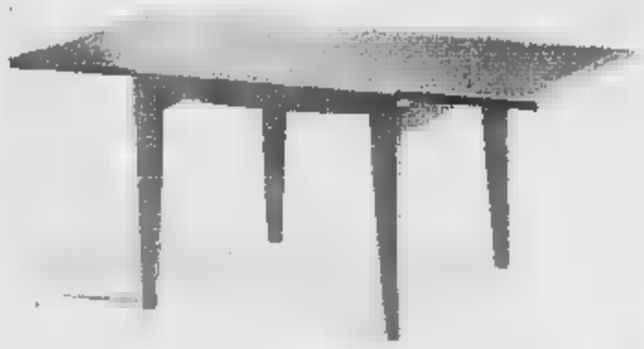
18 rate da € 35,50 senza interessi

IN PRONTA CONSEGNA!

Moderna cucina in laminato disponibile nei colori blu e arancio. Composizione lineare come foto, misure mt 3,00 completa di cappa a vista ed **elettrodomestici da incasso CANDY.**

€1.248*

18 rate da € 69,33 senza interessi

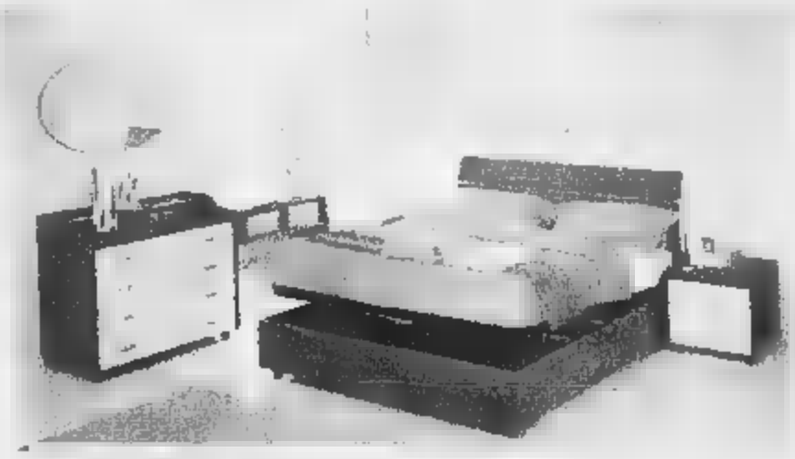


Tavolo quadrato allungabile a libro, disponibile nelle finiture faggio ■ ciliegio, con piano in vetro acetato. Misure chiuso — 85x85, allungato cm 170x85

Possibilità di pagamento in 18 rate a interessi zero

Casa, dolce casa.

VENITE A RITIRARE IL NUOVO CATALOGO, TANTE PROPOSTE CON PAGAMENTO IN 18 COMODE — A TASSO ZERO VI ASPETTANO.



IL LETTO CONTENITORE

Letto contenitore a ribalta con cassonetto utilizzabile

422*

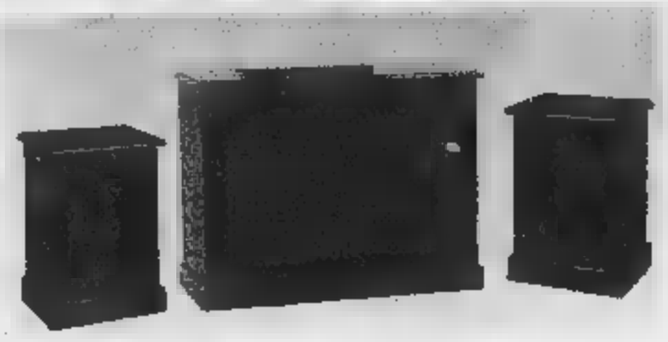
Possibilità di pagamento in 18 rate a interessi zero

Camera da letto moderna con armadio con ante centrali a quadrotte e vetro acetato. Composizione — foto

18 rate da € 57,88 —

Optional: ponte retroletto.

OFFERTISSIMA



Comò a 13 cassetti, misure cm L.201 P.48 H.100 + 2 comodini

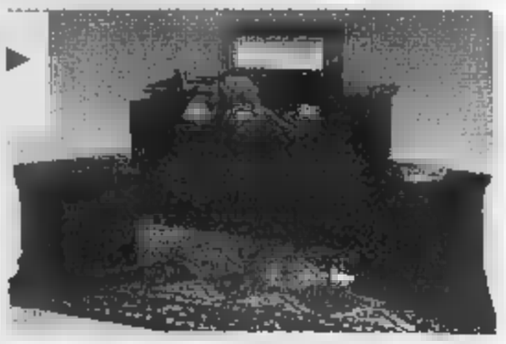
Pezzi acquistabili separatamente.

Gruppo — toscano interamente massiccio

AL FANTASTICO PREZZO DI

416*

Pezzi acquistabili separatamente.



IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

FANTASTICO salotto in ECOPELLE divano 3 posti + divano 2 posti

€ 663*

18 rate da € 36,83 senza interessi

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

APERTI DOMENICA 9 NOVEMBRE

— dalle ore 15.00 alle 19.30

TORINO C.so Grosseto 18

RIVALTA Via Giaveno —

Tel. 011/9003361

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 SABATO 8 NOVEMBRE 2003

TV

8,30 Rugby, Mondiali: Nuova Zelanda-Sudafrica Sky sport2
11,00 Rugby, Mondiali: Australia-Scozia Sky sport2
13,00 Studio sport Italia1
15,50 Basket. Breil Mi-Oregon Cantù Raitre
17,00 Ciclismo. Presentazione Giro d'Italia Raitre
17,45 Pallavolo. All Star Game Raitre
18,00 Calcio. Serie A: Sampdoria-Empoli Calcio Sky
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,30 Calcio. Serie A: Brescia-Bologna GiocoCalcio

Seedorf: «Ronaldo, devi star zitto»

MILANO. L'olandese Clarence Seedorf (foto), già compagno di Ronaldo all'Inter, e attualmente al Milan, euforico per la buona prestazione che ha appena fornito a Bruges, richiama il suo amico: «Ronaldo deve stare zitto. Deve imparare a parlare di meno, perché a fare certe promesse si gioca con il cuore della gente», riferendosi alle aspettative create nei tifosi interisti dalle sue continue esternazioni su un possibile ritorno alla corte di Moratti.

I CONTINUI PROBLEMI ECONOMICI DELLA ROMA, LA DISFATTA EUROPEA DEI CUGINI: DOMENICA SERA UNA STRACITTADINA CHE PUÒ SEGNARE LA STAGIONE

Nel derby della paura le certezze di Totti: «Più forti della Lazio»

Capello non si fida e abbandona il tridente, Chivu resta in dubbio
Mancini recupera Stam, non Peruzzi: «Dopo 3 anni è ora di vincere»

SERIE A 13ª GIORNATA

Oggi ore 18			
SAMPDORIA-EMPOLI	Dondarini	Sky Calcio 6	
Ore 20,30			
BRESCIA-BOLOGNA	De Santis	Gioco Calcio	
Domani ore 15			
INTER-ANCONA	Gabriele	Sky Calcio 2	
JUVENTUS-UDINESE	Pieri	Sky Calcio 1	
PARMA-MILAN	Collina	Sky Calcio 3	
PERUGIA-LECCE	Rosetti	Gioco Calcio 1	
REGGINA-MODENA	Rodomonti	Sky Calcio 4	
SIENA-CHIEVO	Tombolini	Sky Calcio 6	
Ore 20,30			
ROMA-LAZIO	Trefoloni	Sky Sport 1	

CLASSIFICA
20 Milan
20 Juventus
18 Roma
17 Parma
16 Lazio
13 Inter
13 Modena
11 Udinese
11 Chievo
10 Siena
9 Sampdoria
8 Reggina
8 Brescia
8 Lecce
5 Bologna
5 Perugia
3 Ancona
2 Empoli

SERIE B 13ª GIORNATA

Domani ore 15		
ALBINOLEFFE-PIACENZA	Girardi	
ASCOLI-ATALANTA	Bolognino	
BARI-MESSINA	Giannoccaro	
CATANIA-PALERMO	Paparesta	
COMO-CAGLIARI	Pellegrino	
NAPOLI-SALERNITANA (a Campobasso)	Palanca	
PESCARA-LIVORNO	Bergonzi	
TERNANA-FIORENTINA	Cruciani	
TREVISO-TRIESTINA	Cassarà	
VENEZIA-TORINO	Romeo	
VERONA-AVELLINO	Rizzoli	
VICENZA-GENOA	Ayroldi	

CLASSIFICA
26 Atalanta
23 Ternana
23 Palermo
22 Livorno
21 Catania
20 Torino
18 Piacenza
18 Cagliari
17 Fiorentina
17 Treviso
16 Triestina
15 Messina
15 Albinoleffe
15 Ascoli
14 Verona
14 Pescara
13 Salernitana
12 Vicenza
12 Napoli
12 Venezia
12 Genoa
10 Bari
8 Como
7 Avellino

Guglielmo Buccheri
ROMA

«Siamo i più forti. Sì, anche se non gioca Chivu». Il messaggio che Francesco Totti consegna al derby di domani sera sfida la sorte che, se fa testo in ogni piazza che vive di stracittadine, a Roma diventa religione: a finire a bottino pieno è sempre (o, quasi) la truppa capitolina che si presenta al via più svantaggiata. Oggi è la Lazio ad uscire malconcia dalla tappa europea (0-4 con il Chelsea martedì all'Olimpico) e sotto di due punti in classifica al cospetto di una corazzata giallorossa che, in Uefa contro l'Hajduk Spalato, in campionato si è ritagliata il ruolo di antagonista al duopolio Milan-Juve.

«Sarà una sfida bella e intensa come al solito, ma alla fine vinceremo noi. Anche se ne ho giocati ormai abbastanza, portare la fascia di capitano della Roma nella sfida con i cugini biancocelesti ogni volta è come il sogno da bambino che si realizza». Totti si presenta più che mai il volto di una Roma che ha l'obbligo di non steccare sul campo per non far precipitare le attenzioni sui conti in rosso (il passivo della società è salito a 115 milioni di euro e lunedì è in agenda l'Assemblea dei soci) e stipendi arretrati da saldare (solo ieri è stata corrisposta la mensilità di agosto).

La sfida dell'Olimpico, dunque, si presenta come gara di alta classifica, ma anche come il derby della «paura»: sebbene solo alla nona tappa del campionato, un eventuale successo laziale con tanto di sorpasso di Corradi e soci (la Roma è ad oggi l'unica squadra a far compagnia alla Juventus nel regno delle imbattute), farebbe precipitare la Capitale giallorossa verso il processo per una truppa-Capello bella ma incompiuta, già in prassi in una città che fin troppo facilmente passa dal sostegno passionale alla condanna senza appello. Non a caso le scelte tecniche di Capello sembrano andare nella direzione di una squadra più muscoli e polmoni (in mezzo al campo) e meno fantasia là davanti: a Totti-Cassano il compito di impensierire Sereni (il recupero di Peruzzi sarebbe miracoloso), a Montella quello di prepararsi per entrare in corso d'opera. Niente tridente e spazio a De Rossi («è tutta la settimana che mi faccio raccontare il derby da Totti, lui è l'unico simbolo della romanità», così il giovane talento romano, domani al debutto nella stracittadina), Emerson e Dacourt a centrocampo.

Il derby dei conti in rosso (la Consob ha iscritto le due società nel registro di quelle soggette a un monitoraggio continuo per i debiti fiscali) racconta, dunque, di una Roma dove regna una calma apparente, ma anche di un quartier generale di Formello dove un falso significherebbe una stagione da ridi-. «E' da tre anni (marzo del 2000, ndr) che non vinciamo contro la Roma: domani è arrivato il momento di invertire questa tendenza. La disfatta contro il Chelsea in Europa è già dimenticata e non buttate la croce addosso a sereni: Matteo è un grande portiere anche se per lui è un momento facile», spiega Roberto Mancini che, dopo le contestazioni della notte di Champions League con il Chelsea, chiede strada al nemico storico, Capello, per non perdere la fiducia dell'ambiente. «Non stravolgerò la formazione», sussurra il tecnico biancoceleste, ma anche la Lazio sembra destinata ad affidarsi ad uno schieramento meno spregiudicato del solito con un solo attaccante (Corradi favorito su Inzaghi: il è della contrada del Bruco l'arbitro della partita Trefoloni) ed un centrocampo a cinque.

La vigilia di Roma-Lazio (oltre un miliardo saranno gli spettatori in giro per il mondo) ha conosciuto, ieri, il prologo del tutto singolare: per la prima volta a Roma sono state intitolate due strade ai campioni giallorossi e biancocelesti, Agostino Di Bartolomei e Luciano Re Cecconi, protagonisti due storici scudetti. Sensi e Longo, i due presidenti, Capello e Mancini, Totti e Favalli hanno lanciato l'appello affinché «quella di domani sia una sfida spettacolare in campo, ma soprattutto fuori», con il sindaco Walter Veltroni pronto a scommettere su Corradi e sul capitano di Capello come uomini decisivi il destino della sfida.

Poi, la carica delle decine di giovani tifosi ha preso d'assalto il palco della villa al Tuscolano da dove Totti, circondato dall'affetto dei campioni d'Italia ieri (Bruno Conti e Tancredi su tutti), ha sfidato la scaramanzia. «Vinciamo noi, non ho dubbi. Un messaggio alla Lazio? Siamo più forti», così il capitano romanista a poche ore dal derby della paura.

SPUTI CALCI AL MUTU, STANGATA DELL'UEFA PER IL

Mihajlovic, 8 giornate di stop

Veron trattiene Mihajlovic, ex compagno

■ ROMA. Pugno duro dell'Uefa contro Sinisa Mihajlovic: 8 giornate di squalifica al difensore della Lazio per aver sputato e scalciato da terra l'attaccante del Chelsea Adrian Mutu (una squalifica così lunga richiama alla mente quella identica rimediata da Tassotti durante i Mondiali di Usa '94 per la gomitata al naso allo spagnolo Luis Enrique). Il difensore serbo Lazio, espulso martedì all'Olimpico, è stato responsabile anche «condotta scorretta nei confronti dei dirigenti Uefa». La disciplinare, secondo quanto informa il sito della confederazione calcistica europea, ha bollato come «comportamento antisportivo» quello del giocatore serbo. Per lo sputo, sottolinea la Uefa, c'è il conforto della «prova video». L'organismo disciplinare ha anche inflitto serbo una multa di 12.700 . Come aggravante, la commissione ha tenuto «dei precedenti del giocatore»: ha pesato, cioè, una precedente squalifica per razzismo, una vicenda che risale al 17 ottobre del 2000 (Lazio-Arsenal di Champions). Quella sera Mihajlovic usò termini offensivi e discriminatori durante un litigio con Vieira, che denunciò pubblicamente il comportamento del laziale, sospeso in quella circostanza per tre turni. Mihajlovic ha tempo fino alla mezzanotte di lunedì prossimo per presentare appello. La Lazio, per bocca del presidente Longo, ha ritenuto eccessiva la punizione: «Sinisa ha sbagliato e questo nessuno lo discute, però, ha sbagliato pur Mutu. Assurdo e ingiusto che, visto che hanno usato la prova televisiva, non si sia tenuto conto della grave provocazione del calciatore romeno nei confronti del nostro giocatore».

Totti e la Roma, binomio inscindibile. il capitano giallorosso ha partecipato al ricordo di Agostino Bartolomei

DOMANI RITORNA DEL PIERO, GLI CEDE IL POSTO L'ATTACCANTE ROMANO A SEGNO 7 VOLTE FRA CAMPIONATO E CHAMPIONS

Juve, la staffetta del gol

Di Vaio: «Qui il turn over non fa arrabbiare»

Fabio Vergnano
TORINO

La staffetta è servita: Di Vaio, entra Del Piero. Il capitano debutterà domani contro l'Udinese dopo 49 giorni di stop per infortunio e resterà in campo un'ora. La autonomia è ancora limitata, avrà i minuti nelle gambe soltanto dopo la sosta per la Nazionale quando sabato 22 novembre la Juventus giocherà a Modena. Così il passaggio delle consegne sarà quasi indolore, perché Di Vaio avrà comunque la possibilità di timbrare la cartolina anche domani subentrando nel secondo tempo al compagno. Cinque reti in campionato e due in Champions League hanno consolidato la posizione dell'attaccante romano, neppure un inizio stagione tanto felice gli ha evitato il turn over.

Del resto alla Juve la legge è uguale per tutti, soltanto Nedved gode dell'esenzione dal turno panchinaro. Ma il ceco è in corsa per il Pallone d'oro e i compagni lo stanno aiutando a vincere lo sprint finale. Di Vaio, che ieri ha inaugurato gli incontri con i tifosi allo Juve Store di Torino, conferma che al Grand Hotel Juventus non si vive male: «C'è grande vai fra campo e panchina, tuttavia anche se nessuno accetta volentieri di non giocare, il fatto che il turn coinvolga tutti fa sembrare fastidioso cedere il posto di titolare con tanta frequenza. E i risultati positivi hanno reso ancora più semplice il compito di Lippi, perché nessi lamenta quando si vince».

Marco Di Vaio: «Lippi ha bisogno di tutti, da domani a Natale 10 partite decisive»

Recuperato Del Piero sono tutti disponibili: «Da domani fino a Natale - aggiunge l'attaccante juventino - avremo dieci partite che possono dare una svolta alla stagione. Non giusto mettere da parte neppure la Champions League perché la qualificazione non basta, vogliamo il primo posto nel girone per evitare big negli ottavi».

Contro l'Udinese ci sarà un massiccio spostamento di giocatori. Rispetto alla trasferta europea di San Sebastian oltre a Del Piero rientreranno Thuram, Legrottaglie, Montero, Zambrotta, Tacchinardi, Appiah, Camoranesi e Trezeguet. Non c'è squadra nel campionato italiano che cambi volto in maniera così marcata da una partita all'altra senza scompensi di rendimento. E questa costanza può essere l'arma vincente della Juve nella stagione che sarebbe quasi fallimentare se non venisse conclusa con la partecipazione alla finale di Champions.

BIANCONERO E'

Vecchi e giovani uniti dal filo della leggenda

Darwin Pastorin

COSÌ è (se vi pare): la Juventus è prima in campionato e già qualificata al turno successivo di Champions League. Due pareggi preziosi, e non confortati da un fato : 1-1 a San Siro (o meglio: San Dida) contro il Milan, 0-0 a San Sebastian contro la Real Sociedad. Tutto secondo copione, Marcello Lippi - il nostro conducator - che si ritrova tra mani una «rosa» competitiva, non undici titolari, ventidue. A quando il turno di Chimenti per far riposare Buffon, il portiere che si specchia, serenamente, nel mito-Zoff?

La forza della Juve è in questo gruppo bene assortito, dove la vecchia guardia gioca in Spagna giovanili riverberi (Ferrara, Pessotto e Conte) e dove le ultime generazioni si segnalano per carattere, grinta, senso di appartenenza. Miccoli, in tal senso, è un esempio. Lo abbiamo soprannominato maradonino, non solo per il Che tatuato, ma per la sua classe innata: i vecchi tifosi bianconeri possono ritrovare in lui anche le stimmate di Omar Sivori. Come il cabezon, il nostro miniprodigio cerca l'impossibile, sfida la scienza, possiede il cuore del fantasista puro. E vogliamo parlare di Marco Di Vaio? La sua rete ai rossoneri aveva qualcosa di simbolico, di atavico, ancestrale. Forza e bellezza. Riecco il breriano «rombo di tuono» in versione bianconera, riecco il bomber, inteso in senso lato, tornare alle sue origini. Un gol da mettere in cornice, da far vedere e rivedere agli aspiranti apprendisti attaccanti. Il recupero di Di Vaio è merito del mio amico Lippi: lo ha atteso pazienza, ha seguito passo dopo passo, lo ha rilanciato al momento opportuno.

Piace questa Juventus perché sa mettere insieme, alla perfezione, la vena romantica e le esigenza del football moderno, perché sposa il mito e la modernità, perché è poesia e prosa. Perché ci sono Appiah e Giraudo, Del Piero e Moggi, Nedved e Bettega. Perché Franzo Grande Stevens è un presidente che ha ripreso in mano il filo della leggenda.

Siamo la Juve. vogliamo continuare a vincere, tutti i campi. Con passione, con l'emo di sempre: di quando ragazzi in curva Filadelfia ed Erminio Favalli sembrava Mané Garrincha e Giancarlo Bercellino, detto Bercerocciа, era la nostra risposta proletaria alla potenza di Riva, l'infinito sogno proibito.

LE RIBELLI IN SCIOPERO

Matarrese «Galliani dimentica le promesse fatte»

ROMA. Adriano Galliani ha convocato per giovedì prossimo riunione del Consiglio di Lega. All'ordine del giorno: «Problematiche relative ai rapporti società-Gioco Calcio». Vale a dire, lo sciopero minacciato per il 23 novembre da Brescia, Chievo, Ancona, Perugia ed Empoli, a causa del mancato arrivo dei soldi per la ne dei diritti tv criptati. Galliani ha fatto anche sapere di aver «doverosamente informato» il presidente federale, inviandogli copia della lettera ricevuta dalle 5 società. La Figc, una volta ricevuta la documentazione, ha deciso di attivarsi per «assicurare la regolarità del campionato, rispettare la passione dei tifosi ed evitare riflessi sui concorsi pronostici». L'ufficio indagini, quindi, dovrebbe accertare la situazione prima che possa essere adottata qualsiasi decisione.

Chi ha già scagliato la prima pietra è stato Antonio Matarrese, vicepresidente di Lega: «Gioco Calcio non c'entra nulla, la decisione dei cinque club prescinde da noi: il problema è l'impegno preso da Galliani per far sì che i loro contratti venissero scontati presso istituti bancari di conoscenza sua e del governo. E mio interesse evitare che il campionato si fermi». Per riuscirci al più presto le società del consorzio Pmt hanno conferito un mandato a 360 gradi al manag Franco Tatò, un passato all'Enel e alla Rcs, attualmente direttore generale della Treccani.

Intanto ieri sera, con una lettera a Carraro, ha rassegnato le dimissioni dalla Covisoc il presidente Salvatore Pescatore.

IL PATRON CIMMINELLI: «IN UNA SOCIETÀ SANA È GIUSTO INSERIRE VOLTI NUOVI E FRESCHI D'IDEE CHE GARANTISCANO UN FUTURO»

Chiambretti, un «bomber» per il Toro

Lo showman-tifoso entra nel Cda granata per varare il canale televisivo del club
Tra i nuovi consiglieri anche Zaccarelli. Il passivo contenuto in un milione di euro

Silvia Garbarino
TORINO

Sostanza, immagine e tecnologia. Sono le parole-chiave del Toro di domani. Un domani ormai prossimo, come sentenzia Francesco Cimminelli al termine dell'assemblea societaria riunita per approvare il bilancio annuale. Non è un grande comunicatore il patron granata, ma in quanto a capacità di afferrare il succo delle cifre e dei significati economici della gestione di una società, si palesa come un navigatissimo uomo d'affari. E le sue frasi, che nulla concedono alla fantasia, sono l'essenza della situazione attuale delle casse granata: minimo del passivo, massimo delle ambizioni. Nello specifico, il bilancio (chiuso il 30 giugno) ha un passivo di 41 milioni di euro, ma a maggio Cimminelli aveva ricapitalizzato versando di tasca propria 40 milioni di euro. Ergo, il passivo attuale è di 1 milione di euro.

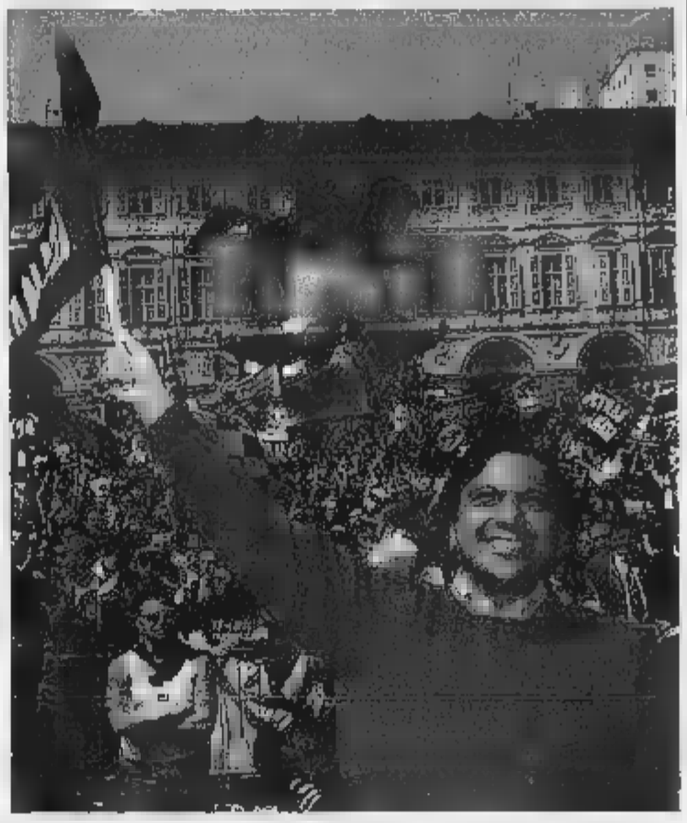
«Siamo una società sana - dice Cimminelli -, questo devono capire anche i tifosi più duri con il club. Abbiamo utilizzato solo parzialmente il decreto spalma-ammortamento (per una cifra di circa 13 milioni di euro, ndr) e restiamo in attesa che venga pronunciata l'ultima parola a Bruxelles sulla validità di questo strumento prima di fare ulteriori passi». Il patrimonio del Toro è stimato in 19 milioni di euro. «La cosa più importante oltre al consolidamento finanziario della società è stato però l'approvare il ringiovanimento del consiglio d'amministrazione - aggiunge Cimminelli -. Inserire volti nuovi e con idee fresche per dare un futuro al Toro».

Lo «svecchiamento» comporta l'uscita di scena di Beppe Aghemo e l'arrivo a fine anno (data in cui si riunirà nuovamente il cda) di Renato Zaccarelli, Piero Chiambretti, Stefano Cecchi e Luigi Stillacci. L'ingresso di Zaccarelli è stato il passo minore da compiere, in quanto già direttore generale, è però quello più marcatamente simbolico, motivazioni altrettanto razionali stanno alla base degli altri inserimenti.

Piero Chiambretti, ultrà granata nel cuore, avrà come incarico (non retribuito) la supervisione della nascita di un canale satellitare interamente dedicato alla vita del e nel Toro. Non lesina, lo showman, una battuta vecchio stile prima di spiegare le sue vere mansioni: «Entro in consiglio come rappresentante dell'ala più dura dei tifosi per consigliare Cimminelli e dare dimissioni». Poi la realtà. «Vorremmo affittare un satellite per Toro channel sull'esempio di quanto hanno già fatto Milan, Roma e Inter. Un canale rivolto alle nuove generazioni di tifosi, che ambiscono ad avere molto materiale da gustare, quindi si proporrà la visione degli allenamenti, interviste ai giocatori, l'archivio della storia del Toro, le grandi partite, le monografie dei personaggi che hanno creato il mito granata ed altro ancora».

La comunicazione, il biglietto da visita esteriore della società, sarà il banco di prova «sportivo» di Stefano Cecchi, trentenne manager e creativo nel campo fashion (moda, locali, progetti musicali). Chiambretti lo stuzzica: «Il suo ruolo è vestire le mogli dei giocatori». Cecchi ribatte: «Il Toro ha l'esigenza di vestire in modo più affascinante il suo presente, solo il passato basta più».

Pochi commenti, invece, dal patron Cimminelli sulla «grana» dei contratti di Tiribocchi e Vergassola: «Non mi occupo della parte sportiva della società, è compito di altri. Anche credo ancora in una possibilità di accordo con Tiribocchi che considero un attaccante da maglia granata. Ma fosse toccato e me dirimere queste cose avrei ad esempio trattenuto pagandolo un sacco l'argentino Marinelli. Quindi è chiaro che è meglio lasci fare ad altri».


Chiambretti in maggio scorso alla marcia dell'orgoglio granata in piazza S. Carlo

«VERGASSOLA E TIRIBOCCHI, CONTRATTO»

Ferrante, appello ai ribelli

TORINO. Il difficoltoso dei di Vergassola e Tiribocchi fa parlare anche dentro lo spogliatoio granata. Marco Ferrante, da anni con la maglia Toro, fa sentire la sua voce: «Sono delicate che riguardano le strategie della società e le scelte personali due colleghi, Io posso solo dire che disposto a decurtarmi lo stipendio pur di restare qui e che augurio è che anche i miei compagni decidano per il rinnovo il Toro. Aggiungo anche nei sei mesi giocati con l'Inter ho provato nostalgia questa maglia che è davvero difficile da ». Oggi ultimo allenamento dei granata prima della partenza per la trasferta di Venezia ma il pensiero dei tifosi sarà rivolto Giorgio Ferrini, di ricorre stamane il 27° anniversario della morte. [s. gar.]

GAUCCI STUPISCE ANCORA: HA TESSERATO IL TRIO MEDUSA DELLE «IENE»

Gheddafi jr: «Nessun complotto»

PERUGIA

Gheddafi si è deciso a incontrare i giornalisti, due giorni dopo la notizia della sua «positività». Ieri, in una saletta dell'Hotel Brufani, che ospita il calciatore e il suo entourage da oltre mesi, Gheddafi ha raccontato la sua v «Non credo all'ipotesi di un complotto internazionale: la politica non c'entra nulla. Respingo anche l'idea che la federazione italiana mi abbia voluto contrastare. Mi considero amico Carraro e altri dirigenti».

Gheddafi sottolinea anche l'estraneità del medico tedesco che lo ha curato per un fastidioso mal di schiena: «Muller Wohlfahrt è un luminare assolutamente impensabile che mi abbia prescritto sostanze proibite. Piuttosto penso a un altro medico che possa aver tradito la mia fiducia, mai a lui». E l'entourage di Gheddafi fa sapere che il responsabile medico del Perugia ha sempre saputo quali fossero i medicinali prescritti all'estero dal calciatore libico.

Era tanto il desiderio di giocare in A, che Gheddafi jr negli ultimi due mesi ha girato per l'Europa consultando ben 7 medici, compreso il suo personale, il libico Azzadi. La sospensione, in attesa dell'esito delle controanalisi, ha fermato gli slanci del calciatore: «Penso solo a trovare delle ragioni plausibili per rendermi conto di quello che è successo al mio fisico. Non vedo l'ora di riprendere gli allenamenti». A parole, insomma, raddoppia. Ma tutto dipenderà dalla durata della squalifica e dalla necessità del Perugia liberare un posto per un extracomunitario.

Luciano Gaucci, intanto, sorprende ancora. Ieri è stato avvicinato dal «Trio Medusa» delle Iene per un'ironica richiesta di ingaggio. E indirizzarli dal presidente è stato Cosmi, i quali i tre avevano inscenato un siparietto sugli improbabili calciatori del Perugia. Il vulcanico patron, però, ha preso i tre in contropiede e, tramite una scrittura su carta intestata, ha assicurato loro che li tessererà e li farà portare domani in panchina contro il Lecce. [m. m.]

EMPOLI GIÀ DISPERATO

Per la Samp l'occasione più ghiotta

GENOVA

Convincere tutti che, dopo la vittoria di Bologna, per la Sampdoria è davvero cominciato un nuovo campionato. Con questo spirito i blucerchiati ospitano oggi alle 18 l'Empoli. Difesa rivoluzionata per la squadra di Novellino, le assenze di Carrozzieri (squalificato) e Sacchetti (gastroenterite). Al loro posto Conte (alla 200ª partita tra i professionisti) e Zenoni. Antonioli, portiere blucerchiato, suona la carica: «Per noi è iniziata una nuova fase del campionato: ora potremo capire meglio quanto valiamo. Dobbi però stare concentrati».

Sampdoria-Empoli sfida nella sfida, con i due di fronte dopo un precedente scottante per Attilio Perotti. Nella stagione 1996/97 l'attuale tecnico empolese, alla guida del Genoa, mancò la promozione in A proprio a di Novellino e del Ravenna. Per i toscani, reduci da quattro sconfitte consecutive e ancora alla ricerca del primo risultato utile esterno, si tratta dell'ennesima occasione per provare a cambiare l'inerzia di un campionato fin qui disastroso.

«E' TRISTE CHI HA FAME»

Mazzone rischiatutto a Brescia

BRESCIA

Brescia-Bologna è, un po' a sorpresa, sfida da brividi bassa classifica. A dominarla è Carlo Mazzone, tecnico in difficoltà con i rossoblù, che torna da rivale a casa di Baggio. «Bisogna anticiparlo e non gli si deve lasciare la palla - dice del Codino -. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare: in questo caso il Baggio. È un ragazzo eccezionale, ma un avversario tosto». Dispensa pillole di saggezza, Mazzone: «Questo è campionato per uomini veri, più che per giocatori bravi. C'è da soffrire, ai giocatori devo chiedere sacrificio. Loro, però, non devono essere mai tristi: fortunati. E triste chi ha fame». «Per me sarà una partita antipatica - assicura -. Contro la squadra che ho allenato per tre anni: dopo un primo impatto un po' brusco, sono stato benissimo. Là ho però purtroppo vissuto un anno maledetto, quando ho perso Mero per un incidente stradale. Il primo e il terzo anno sono stati positivi, ma ormai Mazzone aveva fatto il suo tempo: mi sono ritirato in buon ordine, sono stato chiamato da amici qui al Bologna e spero che questa nuova avventura finisca bene». Molto dipenderà dal risultato di stasera.

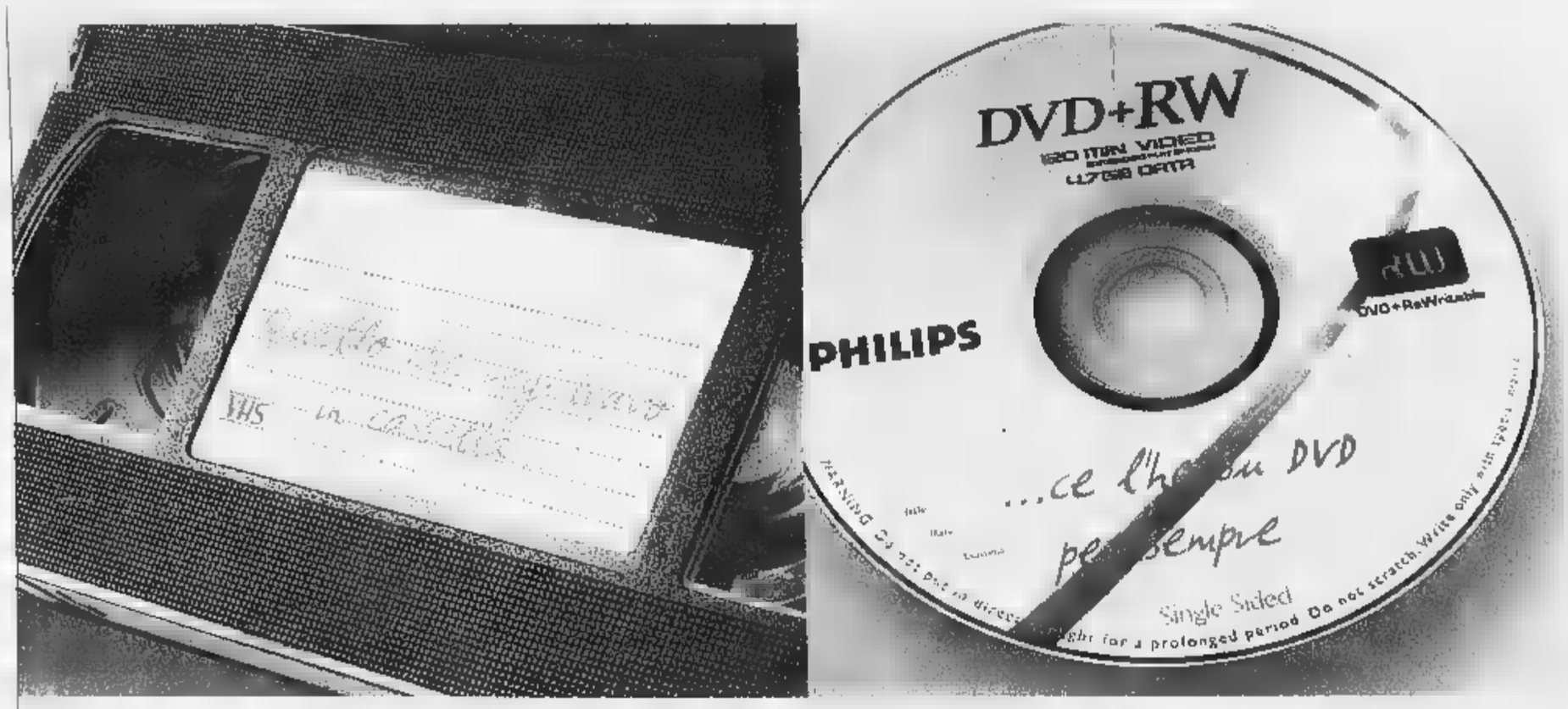
CALCIO SKY ORE 18

Sampdoria		Empoli	
[4-4-2]		[4-4-2]	
21	ANTONIOLI	BUCCI	1
77	ZENONI	BELLERI	7
14	CONTE	LUCCHINI	
19	FALCONE	PRATALI	5
3	BETTARINI	CUPI	2
23	DIANA	BUSCE'	35
		ZANETTI	4
4	VOLPI	GRELLA	13
27	DONI	DI NATALE	9
	FLACHI	ROCCHI	22
		CARPARELLI	29
Arbitro: DONDARINI			
	TURCI		
		MIRRI	32
18	ZIVKOVICH		6
82	ANTONINI	FICINI	27
17	PALOMBO	CAPPELLINI	
13	YANAGISAWA	FOGGIA	17
11	MARAZZINA	GASPARETTO	11
All.: NOVELLINO		All.: PEROTTI	

GIOCO

Brescia		Bologna	
[4-4-2]		[4-4-2]	
22		PAGLIUCA	1
4	PETRUZZI	TROISE	4
3	DAINELLI	NATALI	
16	MARECO	JUAREZ	3
	PISANO	MORETTI	
19	SCHOPP	GULY	18
7	BRIGHI	DALLA BONA	
32	DI BIAGIO	AMOROSO	24
26	BACHINI	BELLUCCI	11
	BAGGIO	ROSSINI	9
29	CARACCIOLO	TARE	17
Arbitro: DE SANTIS			
1	CASTELLAZZI		12
2	STANKEVICIUS		19
	MARTINEZ	GAMBERINI	25
9		COLUCCI	21
		CONSOLINI	29
	FILIPPINI A.	LOVISO	34
6	MAURI	CATALDI	26
All.: DE BIASE		All.: MAZZONE	

PHILIPS
Miglioriamo il tuo mondo.

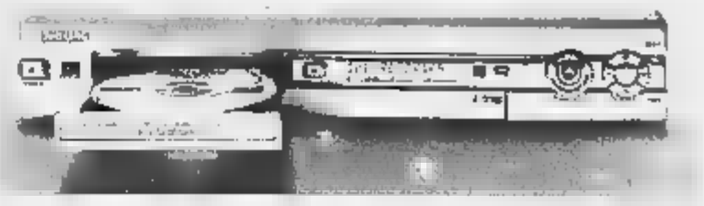


È giunta l'ora di registrare su DVD.

Philips DVD Recorder è la soluzione ideale per registrare su DVD grazie alla facilità d'uso, alla completa compatibilità del formato DVD+RW e al prezzo sorprendente.

Per saperne di più: www.philips.it

Philips DVD Recorder



CENTRO TIM

DE FAZIO

CENTRO TIM

DAL 3 AL 14 NOVEMBRE UN MOTIVO IN PIU' PER REGALARTI E REGALARE UN TELEFONINO TIM

Con il tuo nuovo telefonino TIM gratis € 60 di foto, MMS e 2 suonerie

TIM Siemens MC 60

- WAP
- GPRS
- MMS
- Modem integrato
- Suonerie polifoniche
- Display a colori
- Vibrazione
- Fotocamera integrata (ris. foto 352x288)
- Voice memo
- Sveglia
- Agenda
- Cover
- Giochi
- Peso: 86 gr.

189,00 *139,00 CON BUONO SCONTO 50 €

CON FOTOCAMERA INTEGRATA

ACQUISTANDO UN TELEFONINO TIM CON FOTOCAMERA A PARTIRE DA 189,00 € RICEVERAI UN

BUONO SCONTO

*50 EURO

Con il tuo nuovo telefonino TIM gratis € 60 di foto, MMS e 2 suonerie

TIM Nokia 3650

GRATIS!

Fino al 31/12/2003

"LA TELEVISIONE SUL CELLULARE"

329,00 *279,00 CON BUONO SCONTO 50 €

CON FOTOCAMERA INTEGRATA

Con il tuo nuovo telefonino TIM gratis € 60 di foto, MMS e 2 suonerie

TIM Alcatel OT735

- WAP 2.0 NG
- GPRS classe 10
- Display 4096 colori (128x128px)
- MMS - EMS - SMS
- Comando vocale
- Melodie polifoniche ed effetti speciali
- Memoria dati utente
- Fotocamera integrata
- Interfaccia a infrarossi - Porta USB
- Calcolatrice
- Rubrica (800 contatti)
- Agenda
- Peso: 89 gr.

189,00 *139,00 CON BUONO SCONTO 50 €

CON FOTOCAMERA INTEGRATA

Con il tuo nuovo telefonino TIM gratis € 60 di foto, MMS e 2 suonerie

TIM Sagem myx-5m

- Tecnologia per Super Power
- GPRS
- MMS
- Multimedia Services
- Display grafico ■ 256 colori
- Suonerie polifoniche
- Vibrazione
- Scrittura rapida SMS (T9)
- Calcolatrice
- Giochi
- Caricabatteria da viaggio
- Manuale d'uso
- Auricolare
- Peso: 92 gr.

89,00 €

CON DISPLAY A COLORI

Con il tuo nuovo telefonino TIM gratis € 60 di foto, MMS e 2 suonerie

TIM Sagem myx-6

- Tecnologia per Super Power
- GPRS
- Display a colori (65.000 colori)
- MMS
- Camera CCD integrata
- Multimedia Services
- WAP 1.2.1
- IrDA
- Suonerie polifoniche
- Caricabatteria standard
- CD ROM con SW di sincronizzazione
- Auricolare
- Manuale d'uso
- Peso: 106 gr.

189,00 *139,00 CON BUONO SCONTO 50 €

CON FOTOCAMERA INTEGRATA

SU TUTTI I TELEFONINI i.TIM GRATIS 60 euro di FOTO o MMS e 2 Suonerie

10 RATE INTERESSI ZERO

* Buono sconto del valore di 50 € da consumare dall'1/12/2003 al 6/01/2004 sull'acquisto di un secondo telefonino TIM con Fotocamera

Via Bottarelli, 2
C.so Orbassano, 185

DE FAZIO a Torino

Via Cernaia, 28
Via P. Cossa, 12/c
C.so Brunelleschi, 10

un, due, tre... salto triplo

acquista 3 articoli a tua scelta

pagherai 1 euro

quello al prezzo inferiore

MILANESIO SPORT

GRUPPO Cisalfa

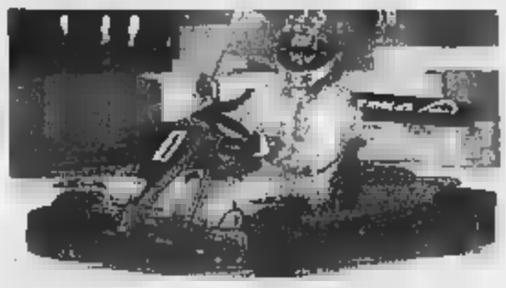
C.so Pesc... TORINO - C.so Savona, 85 MONCA... C.Comm.le Panorama ... VENARIA (TORINESE (TO)
C. Comm.le Le Gru GRUGLIASCO ... Center VILLANOVA MONFE... c/o Bor... Novara e Galliate (NO)
adiacenze C. Comm.le AIRONE Bellinzago (NO) - C. ... (TO)

AFFILIATI AL NETWORK INTERSPORT®

CON GINOCCHIO DOLORANTE E I ROTTI

Schumacher insaziabile: vince anche sui go-kart Affidato a Iley reparto aerodinamico Ferrari

FRANCOFORTE. Michael Schumacher è stato portato in trionfo tifosi a Francoforte dove si è esibito (vincendo nonostante il dolore a ginocchio infortunato in una partita di calcio in Svizzera) in gara di go-kart ghiaccio organizzata da Fiat Deutschland. Impresa resa più difficile fatto di corso metà gara con i freni rotti. La Ferrari, intanto, ha ufficializzato ieri l'arrivo di John Iley quale nuovo responsabile del reparto aerodinamico. Per celebrare i titoli mondiali, è stata infine allestita una mostra tematica sul mondo del Cavallino. La Galleria Ferrari esporrà tra l'altro 15 motori che rappresentano l'evoluzione dei Gp: dal 6 cilindri della 126C di Villeneuve al 10 della F2003 di Schumi.


Giro d'onore in go-kart per Michael Schumacher

DOMANI INGHILTERRA-GALLES

Rugby, ai Mondiali prime due sfide dei quarti Nuova Zelanda-Sud Africa e Australia-Scozia

MELBOURNE. Conclusa prima fase a gironi i Mondiali di rugby, svolgimento in Australia, arrivati ai quarti di finale. Oggi sfideranno Nuova Zelanda-Sud Africa e Australia-Scozia. Domani altre due sfide, Francia-Irlanda e Inghilterra-Galles. Per quanto riguarda il primo match, da ricordare che All Blacks e Springboks si sono incontrati finora due volte nella Coppa del mondo rugby ed in entrambe le occasioni stata la nazionale sudafricana ad avere la meglio. e Highlanders invece sono mai sfidati Coppa mentre sono stati 19 i confronti ufficiali, con gli australiani vincitori per 12 volte.

La danza Haka degli All neozelandesi

L'87ª EDIZIONE DELLA CORSA ROSA SVELA OGGI I SUOI SEGRETI

Giro 2004: è già sprint fra Petacchi e Cipollini

Partenza l'8 maggio da Genova e conclusione il 30 Milano
Prima tappa nel Cuneese. Gavia e Mortirolo montagne decisive
Simoni, ultimo vincitore, punta alla grande accoppiata col Tour

Giorgio Viberti

Oggi l'87° Giro d'Italia getta la maschera. All'Auditorium di Milano l'élite del pedale si dà appuntamento nel pomeriggio (diretta tv su Raitre) per conoscere il percorso della prossima sfida . Di certo si già la data del via, l'8 maggio da Genova (capitale europea 2004 della cultura), e quella di arrivo, il 30 dello stesso a Milano, dopo un prologo, 20 tappe e 2 giorni di riposo. Il resto è ancora avvolto nel mistero, anche se già si sa che la 1ª tappa porterà i corridori da Genova al Cuneese, probabile arrivo ad Alba e possibile duello allo sprint tra Cipollini e Petacchi. Il tracciato dovrebbe quindi segnare la Penisola dal Piemonte alla Toscana, toccando quindi Lazio, Campania e Basilicata (punta più meridionale dell'87ª rosa). Si risalirà poi lo Stivale sul versante adriatico fino a toccare Trieste e sconfinare in Croazia per rientrare in patria verso le tradizionali Dolomiti. Nelle ultimissime tappe dovrebbero esserci le salite più dure e dunque decisive: Tonale, Gavia, Bormio, Mortirolo, Presolana. Infine l'ultima tappa porterà dal Bergamasco a Milano: non sarà più una come quest'anno, ma solo una passerella per chi si sarà vestito di rosa sugli ultimi colli.

Dovrebbe essere un Giro d'Italia dal percorso to vario, con spazio per i velocisti ma anche per gli specialisti di giornata, oltreché naturalmente per gli scalatori. Gilberto Simoni, vincitore dell'ultima corsa rosa dopo che si era già imposto nel 2001, ha già espresso il proprio apprezzamento per un Giro che dovrebbe decidersi sulle sue montagne. In cuor suo però culla sogno ancora più ambizioso un eventuale tris rosa: il Tour de France. Pareva addirittura che Simoni volesse saltare il prossimo Giro per puntare tutto sulla Grande Boucle, com'è solito fare del resto Lance Armstrong. Ma nell'entourage del suo team Saeco hanno smorzato gli entusiasmi: «Come fa un corridore italiano a al Giro?» ha sottolineato Claudio Corti, team manager della squadra.

Simoni dovrebbero esserci, così come Garzelli Casagrande, Frigo e l'ucraino Popovich (terzo l'anno scorso), forse Basso e lo spagnolo Aitor Gonzalez. Da questo gruppetto presumibilmente spunterà il prossimo vincitore rosa, anche perché collocazione infelice nel lendario del Giro - troppo lontano dal Mondiale di ottobre - raggia la presenza di molti big stranieri, vedi Armstrong e Ullrich.

Aspettando le ultime decisive salite, l'attesa dei tifosi si concentrerà inizialmente sui signori dello sprint, primi fra tutti Cipollini Petacchi. SuperMario quest'anno ha corso complessivamente per meno di un mese, ritirandosi dal Giro (dopo essere stato spesso sconfitto dal suo acerrimo rivale) per la caduta di San Donà di Piave, disputando poi una sola tappa alla Vuelta di Spagna e snobbando il Mondiale al quale era comunque iscritto come campione in carica. Petacchi invece ha vissuto la sua stagione più luminosa, cogliendo 24 vittorie molte delle quali nelle tre grandi corse a tappe: 6 al Giro, 4 al Tour e 5 alla Vuelta. Di recente i due si sono spesso punzecchiati a distanza, rendendo rovente la vivace rivalità emersa nell'ultima rosa. La sfida è già lanciata e vivrà il suo duello iniziale proprio nella prima tappa del Giro 2004, con una probabile volata conclusiva sul traguardo Alba. Là sapremo Re Leone sa ancora ruggire e se Alex Petacchi è ormai il suo degno erede.

Alessandro Petacchi (a sinistra) e Mario Cipollini rinnoveranno la loro sfida nel Giro d'Italia 2004, presentato oggi a Milano

MA LA SANREMO TRADIRA' I VELOCISTI

Gianni Romeo

NEL ciclismo, la scoperta delle strade su cui i corridori daranno battaglia ha sempre un fascino particolare. C'è il sapore della novità, la curiosità di conoscere il palcoscenico sul quale si esibiranno i grandi solisti. I tifosi del Giro vivono ogni anno con partecipazione l'attesa del varo, studiano le cartine, fanno già i pronostici.

C'è un altro palcoscenico invece che consolida la sua fama nel tempo, ed è quello delle corse in linea. Le sfide di un giorno tramandano di generazione in generazione le loro storie, scritte sempre con lo stesso inchiostro. Come la Milano-Sanremo, che però ora vuol dare un colpo di spugna al passato. Perciò vogliamo difendere la vecchia corsa, proprio nel giorno del nuovo Giro. Vecchia per modo di dire, intendiamoci, perché nel tempo subì due varianti. La prima è datata 1960, quando venne inserito nel finale il Poggio: l'anno precedente erano arrivati Sanremo in 90... questa salitella non bastò a frenare la cavalcata degli sprinter e nell'82 arrivò anche la Cipressa.

Fu un ottimo lavoro, più bella corsa linea d'Italia diventò da allora imprevedibile. «Volata non volata?» ci si chiedeva nel palpitante finale. Ad esempio la scorsa primavera ci fu l'entusiasmante colpo di mano di Bettini, che beffò Cipollini e compagni. Ora però, lo sapremo a giorni, verrà forse cancellata la Cipressa a favore della Pompeiana: è una rampa 3 km più vicina al Poggio, cattiva. Ma perché, avvocato Castellano? Impedire ai velocisti di vincere la Sanremo, ammesso che la Pompeiana si riveli determinante, sarebbe rinnegare la storia scritta dai Van Steenbergen, dai Petrucci, dal Cipollini. La Sanremo non va tradita.

...ASH

PRO VERCELLI: E' RIBI. Un altro storico club piemontese, la Pro Vercelli (7 scudetti), ha problemi bilancio: avrebbe debiti per 1 milione e dovrebbe versare stipendi arretrati ad alcuni giocatori. Martedì assemblea indetta dai creditori. La Pro, di proprietà della «Spare time spa» di Piacenza, è presieduta da Alberto Bissi.

BLASI: DOPING CONFERMATO. Anche le controanalisi hanno confermato la positività al norandrosterone per Manuele Blasi, calciatore del Parma. Amareggiato il presidente Tanzi: «Queste cose fanno molto male».

CALCETTO, AZZURRI OK. Qualificazione mondiale, a Montesilvano: Italia-Francia 8-0. Oggi, Italia-Finlandia.

APPELLO FIORAVANTI. «Evitiamo che la vicenda si trasformi una telenovela» hanno chiesto Paolo Barelli, presidente della Federnuoto, e la Canottieri Aniene, società di Domenico Fioravanti, il nuotatore azzurro fermato per una sospetta cardiopatia.

CHAMBERS SOSPESO. La Federatletica inglese ha sospeso Dwain Chambers, positivo anche nelle controanalisi Thg, il steroide scoperto negli Usa. Chambers, codetentore del record europeo dei 100 (9"87), rischia da due a quattro anni di squalifica.

MOTO: NAKANO Fuga di piloti dalla Yamaha, dopo l'arrivo di Valentino Rossi. Ieri il giapponese Nakano ha concluso con la Kawasaki: sostituirà McCoy, vicino all'Aprilia.

VOLLEY: ITALIA-BRASILE. L'Italia campione d'Europa e il Brasile iridato giocano 15,30 a Milano l'unico match di preparazione della Coppa del Mondo (dal 16).

DONNE A SAPPORO. Riprende la *World Cup di volley donne*. A Sapporo, Italia-Rep. Dominicana, domani Italia-Polonia (alle 4,30).

BASKET: DUE ANTICIPI. Oggi in A (8ª) Breil Mi-Oregon Cantù (ore 15) e Lottomatica Rm-Scavolini Ps (20,30).

ATTENZIONE!

HAI TEMPO FINO AL 30 NOVEMBRE PER METTERTI IN REGOLA CON IL BOLLO AUTO DEL 1999, 2000 E 2001

Da oggi fino 30 novembre 2003 si possono regolarizzare i pagamenti delle tasse automobilistiche (bollo auto) ancora in sospeso, semplicemente pagando una piccola sanzione.
E' un'opportunità offerta dalla legge regionale 23 settembre 2003, n. 23, *Disposizioni in materia di tassa automobilistica* (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 39 del 25 settembre 2003).

CHI PUÒ APPROFITTARE DELLA SANATORIA

Tutti i contribuenti che dovevano pagare la tassa automobilistica negli anni 1999, e 2001 e non l'hanno pagata o l'hanno pagata in ritardo, sia nel caso abbiano ricevuto di tamento da parte della Regione, sia che non l'abbiano ricevuto.

CHE COSA SI OTTIENE

Per i contribuenti che aderiscono correttamente alla sanatoria, tutte pendenze già in corso vengono archiviate, gli avvisi di accertamento annullati, gli eventuali ricorsi estinti e nei loro confronti la Regione non potrà più attivare procedimenti, né di accertamento né altro tipo.

QUANTO SI PAGA

- **ha ricevuto un avviso di accertamento**, anche se c'è un ricorso in atto: paga la tassa aumentata del 30%.
- **Chi non ha ricevuto avvisi di accertamento:** paga tassa aumentata del 10%.

- Chi ha pagato la tassa in ritardo avvalersi del ravvedimento (cioè senza aver versato anche le sanzioni ridotte e gli interessi previsti dal ravvedimento), sia che abbia ricevuto avviso di accertamento, sia che non l'abbia ricevuto: paga il 10% dell'importo della tassa.

COME E DOVE SI PAGA

Calcolare l'importo della tassa non pagata e aggiungere al risultato la maggiorazione (del o del 10% a seconda dei casi), effettuando poi il pagamento dove si preferisce:

- **Presso qualsiasi sportello concessionari della riscossione tributi:**

Provincia di Alessandria	Carait SpA	tel. 0131 204811
Provincia di	Sestri SpA	tel. 0141 414811
Provincia di Biella	Sestri SpA	tel. 0158 555111
Provincia di Cuneo	G.E.C. SpA	tel. 0171 695358
Provincia di Novara	Sestri SpA	tel. 0321 670411
Provincia Torino	Uniriscossioni SpA	tel. 011 5525111
Provincia Verbano-Cusio-Ossola	Sestri SpA	tel. 0323 581310
Provincia di Vercelli	Sestri SpA	tel. 0161 257400

- **Presso gli Uffici Postali**, un versamento sul corrente postale n. 47198431, intestato a: Regione Piemonte - tasse automobilistiche - ravvedimento operoso, seguendo le istruzioni affisse negli uffici.
- **Solo per la provincia del Verbano-Cusio-Ossola presso gli sportelli SERMETRA**, dove si potrà anche scalare dall'importo da pagare l'eventuale bonus fiscale non ancora recuperato.

PER PIÙ INFORMAZIONI

- Rivolgetevi agli sportelli concessionari della vostra zona, anche telefonando ai numeri indicati nel precedente elenco "Concessionari della riscossione tributi".
- Chiamate direttamente il settore tributi della Regione - **011 4321347** - per chiedere eventuali chiarimenti sulle procedure.
- Ulteriori informazioni sul sito internet della Regione: **www.regione.piemonte.it/tributi**

REGIONE PIEMONTE

Nel negozio di via Monginevro la nuova collezione autunno-inverno

I gioielli Damiani in mostra da Stra

Capolavori per chi sceglie qualità e classe

Damiani è da sempre [illegible] di alta tradizione del Made in Italy. La classicità dei suoi gioielli è costruita sulla forma, sulla qualità delle gemme, sulla precisione della manifattura. I gioielli Damiani esprimono sempre equilibrio ■ questa caratteristica li rende eterni. I gioielli ■ questo marchio nascono da un esclusivo design, capace di rinnovarsi con inesauribile estro perché trae origine dall'ispirazione dei disegnatori dei creativi Damiani. La grande esperienza dei gemmologi che scelgono le migliori pietre ■ i tagli ideali, la perizia dei maestri orafi che plasmano l'oro e il platino con eccellente abilità danno vita a gioielli semplicemente unici.

La gioielleria Stra è concessionaria del marchio Damiani da più di vent'anni ed opera nel settore della gioielleria ed orologeria da 35 anni. Alla guida dell'azienda il signor Aldo Stra che ha portato avanti con l'aiuto della moglie Lucetta e di valide collaboratrici l'attività iniziata dal padre. I signori Stra [illegible] da sempre impegnati nel miglioramento della propria professionalità e nella ricerca di prodotti di qualità. Offrono inoltre assistenza post-vendita. «Vendere un gioiello Damiani - dicono - è per [illegible] sempre una grande soddisfazione perché abbiamo la certezza di offrire qualità, garanzia e classe». Per la collezione autunno-inverno, Damiani ha realizzato un [illegible] anello chiamato «Piume» con diamanti e zaffiri dolcemente incastonati su [illegible] struttura a forme di piuma, per l'appunto. E per una donna unica che vuole anelli unici Damiani ha creato tre modelli di solitari e verette [illegible] diamanti importanti, montati su platino. Sono riuniti nella collezione «Le forme della femminilità» ■ comprendono i tagli Nevette, Goccia e Princess che ■ distinguono per stile e originalità.

Damiani, lo ricordiamo, ha lavorato con i più grandi nomi del mondo dello spettacolo. Vere celebrità hanno scelto questo marchio per impreziosire il proprio stile e sono diventate testimonial della casa. Da Isabella Rossellini a Nastassja Kinski, da Chiara Mastroianni a Milla Jovovich fino ad arrivare a Brad Pitt. Le stelle del cinema legate ai gioielli d'autore come è accaduto a Brad Pitt che ha collaborato alla creazione di anelli da matrimonio fin da quando ha scelto di realizzare un gioiello speciale da regalare alla sua attuale sposa Jennifer Aniston.

È uno sguardo alle perle, sempre di moda dopo tanti anni. Damiani le sceglie accuratamente nei luoghi di origine: Giappone, Tahiti, Australia, in base a criteri di eccellenza e purezza. Nell'assortimento una gamma di perle di dimensioni, colore e forme adatte a soddisfare tutti i gusti. L'ultima creazione di gioielli [illegible] perle si chiama «Millesime», una parure di girocollo e anello ispirata a teneri grappoli d'uva con riflessi e [illegible] prendenti colorazioni.

I clienti [illegible] gioielleria Stra ■ gli appassionati di preziosi p[illegible] no recarsi in neg[illegible] per visionare non soltanto l'ultimissima collezione di Casa Damiani, ma anche marchi storici ■ orologi come «Omega», «Baume ■ Mercier», «Longines», «Rado», «Hamilton», con tutte le novità di Natale. Ultima sorpresa per gli amanti degli orologi sportivi il «P-Zero» Pirelli. Il marchio di oreficeria «Chimento» trova da Stra un ampio assortimento, argenti e ragalistica per ogni ricorrenza. Per offrire maggiore esposizione e servizio ai clienti, Stra ha aperto quattro anni fa un nuovo negozio a fianco alla gioielleria in cui trovano ampio spazio gli orologi ■ gioielli «Swatch», «Tissot», «Festina», «Calvin Klein», «Armani», «Oregon Scientific» e tanti gioiellini d'argento per piccoli pensieri. Fanno sempre parte di casa Damiani i marchi «Alfieri St. John» e «Bliss». Spiega la sig[illegible] Stra: «Per un gioiello più insolito il brand "Alfieri St. John" produce modelli che stupiscono per la loro fantasia e conquistano per l'originalità delle forme e gli accostamenti insoliti. La donna che ama questa linea ■ una persona che vuole novità ed [illegible] Un prezioso che esprima subito il suo essere particolare ed esclusiva». Colori e nuove forme caratterizzano la giovane collezione «Trendy» che propone modelli a partire da 245 Euro. Una linea che possiede tutti i requisiti per diventare uno dei grandi successi della stagione. Vanno sempre molto di moda le famose «Croci di Alfieri», gli anelli «Messaggi» e la collezione «Astro». Anche la minigioielleria targata «Bliss», il marchio della linea giovane di Casa Damiani sta ottenendo un grande consenso. In uno slogan di Alessandro Del Piero, testimonial di questo brand, le parole giuste per definire la linea: «Alcuni gioielli li metto in rete, altri li indosso». Giovane e sportiva la linea di bracciali, girocolli ed anelli in caucciù, acciaio e brillanti i cui prezzi partono dai 75 Euro. Piacciono sia ai ragazzi sia agli adulti e sono ideali per un pensiero nuovo e poco impegnativo anche a livello economico.

Alessandro Del Piero è testimonial della linea «Bliss» ■ Casa Damiani. A sinistra uno degli ultimissimi modelli della prestigiosa firma

ALFIERI

bliss

SABATO 8 ■ DOMENICA ■ NOVEMBRE

LA **GIOIELLERIA STRA**
HA IL PIACERE DI INVITARLA
ALLA PRESENTAZIONE
DELLE ULTIME COLLEZIONI DI GIOIELLI

DAMIANI - ALFIERI ■ ST. JOHN - BLISS

L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
AVRÀ LUOGO SABATO 8 DALLE ORE 16 ALLE ORE 19
E PROSEGUIRÀ NELLA GIORNATA DI DOMENICA
DALLE ORE 10.30 ALLE ORE 19.00

VIA MONGINEVRO 229 - TORINO

DAMIANI

GIOIELLERIA STRA

AUTORENATO

CONCESSIONARIO DAEWOO

APERTI LA DOMENICA

Via Donizetti 19/G - Torino - Tel. 011.6688862 ▪ Via Madama Cristina, 93 - Torino - Tel. 011.658322

NUOVA MATIZ

60 [redacted]SI A TASSO ZERO
su versioni [redacted] e [redacted]
da € [redacted]

Matiz: tasso [redacted] sull'intero importo in 36 mesi

NUOVA KALOS 1.2
5 PORTE
€ 9.900

CLIMATIZZATORE
ABS CON [redacted]
DOPPIO AIRBAG
[redacted]

Kalos 1.2: [redacted] sull'intero importo in 36 mesi, [redacted] le versioni

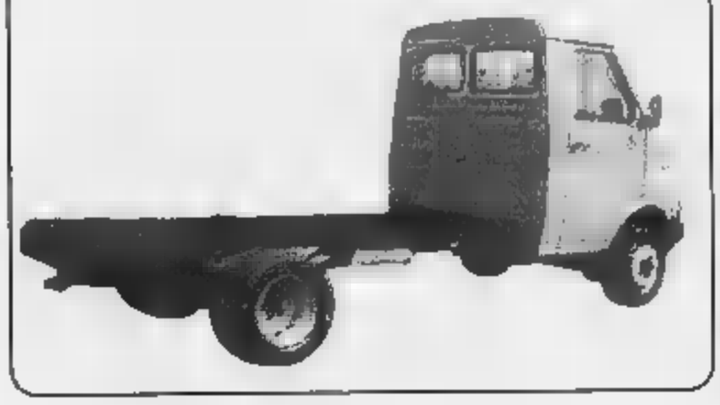
TAURUS 1.4
KM.0
€ 12.500

NUOVA NUBIRA WAGON

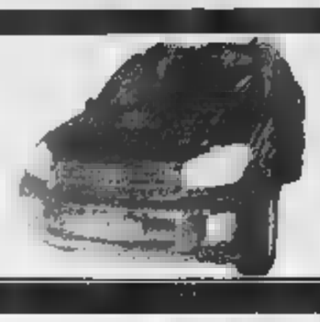
LISTINO € [redacted]
KM.0 € [redacted]

LUPO TD 3.5

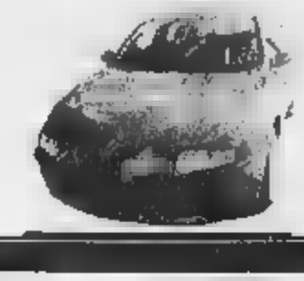
LISTINO € 12.950.- IVA
KM.0 € 10.000.+ IVA



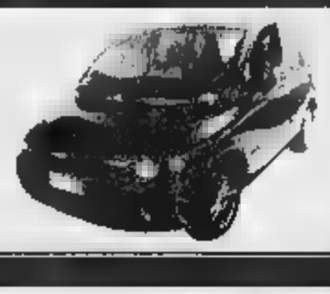
[redacted] RAV4 SOL
Full optionals
Prezzo Listino [redacted] 28.000
Prezzo Autorenato km.0
€ 23.950



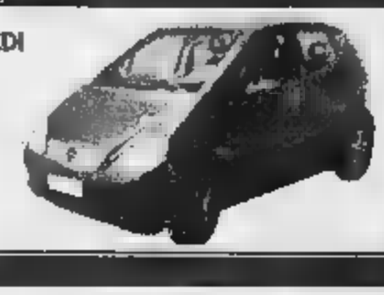
ALFA ROMEO 147 JTD 16V MULTIJET 140 CV
Full optionals
Prezzo Listino € 25.000
Prezzo Autorenato km.0
€ 19.800



FIAT MULTIPLA JTD 115CV
Full optionals
Prezzo Listino € 22.000
Prezzo Autorenato km.0
[redacted] 17.450



MERCEDES CLASSE A 170 CDI
Semestrale - full optionals
Prezzo Listino € 22.000
Prezzo Autorenato
€ [redacted]



TOYOTA COROLLA CC.1.8 CV180
Anno 2002
Prezzo Autorenato
€ 14.950

RENAULT SCENIC DCI
Semestrale - full optionals
Prezzo Listino € 23.000
Prezzo Autorenato
[redacted] 13.950

FORD FOCUS TDCI SW 1.8 115 CV
Anno 2002 - full optionals
Prezzo Autorenato
[redacted] 13.950

FIAT STILO DINAMIC
Full optionals
Prezzo Listino € 17.400
Prezzo Autorenato km.0
€ 11.900

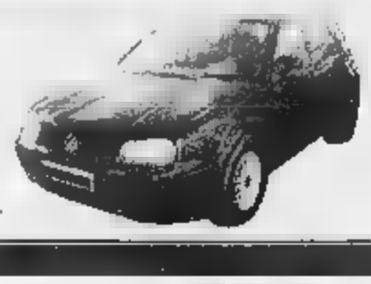
FIAT MULTIPLA JTD
Anno 2000 - full optionals
Prezzo Autorenato
[redacted] 11.500

SMART PASSION
Full optionals
Prezzo Listino € 12.250
Prezzo Autorenato km.0
€ 9.950

ALFA [redacted] V6 TURBO 2.0
Anno 1999 - full optionals
Prezzo Autorenato
€ 9.950

LANCIA [redacted]
Anno 1998 - Full optionals
[redacted]
€ [redacted]

VW GOLF 1.6
Anno 2000 - full optionals
Prezzo Autorenato
€ 9.750

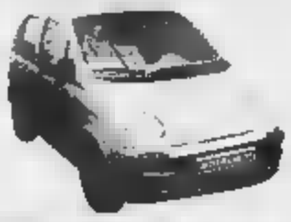


FIAT [redacted] JTD [redacted]
Anno 2000
Prezzo Autorenato
[redacted] 8.900

[redacted] ASTRA SW 17 DTI
Semestrale - full optionals
Prezzo Autorenato
€ 11.450

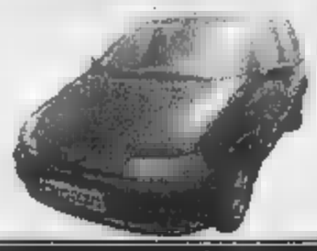
RENAULT CLIO [redacted]
Anno 1999
Prezzo Autorenato
€ 4.950

MATIZ PLANET
1998
Prezzo Autorenato
[redacted] 3.900



LAND [redacted] ROVER GPL
Anno 1984
Prezzo Autorenato
€ 2.950

FIAT PUNTO 75 ELX
Anno 1996
Prezzo Autorenato
€ 2.950



RENAULT [redacted] DIESEL
Anno 1996
Prezzo Autorenato
€ 2.450

OFFERTA DEL MESE

7 GIORNI SU 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

LA STAMPA
PAGINA 33 SABATO 8 NOVEMBRE 2003

TORINO

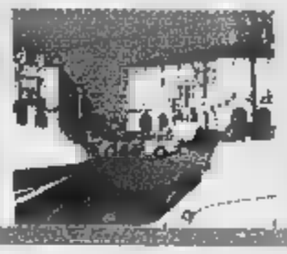
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

T1 T2 PR CV

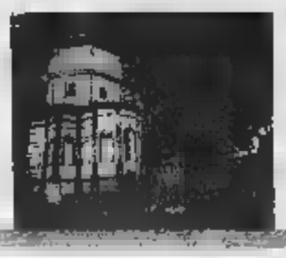
8 Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.



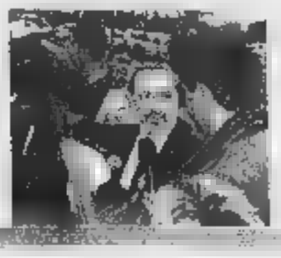
Domenica ecologica

Domani sarà l'ultima domenica ecologica dell'anno. Stop al traffico [illegible] alle 19, all'interno del solito quadrilatero centrale. Per i cittadini che avessero bisogno [illegible] informazioni [illegible] in funzione il numero verde dei vigili 800.272130. Il tema di questa domenica sarà «Colori e sapori della natura».



Luci d'artista

Grande festa di piazza, oggi, per l'inaugurazione di Luci d'Artista insieme con il sindaco Chiamparino e l'assessore Alfieri. L'appuntamento è ai Murazzi [illegible] 18, dov'è previsto uno spettacolo di danza. Gran finale alle 19,30 in piazza Carignano dove sarà accesa l'installazione-novità di Jerry Holzer.



Socialisti democratici

Oggi alle 11 in corso Palestro 10, l'on. Enrico Buemi (foto) per lo Sdi e il segretario Filippo Fiandrotti di Rifondazione socialista commenteranno l'avvenuta fusione dei due partiti nel processo di ricomposizione della diaspora socialista. All'incontro saranno presenti Giovanni Caracciolo e Gian Luigi [illegible].

VIABILITÀ RESA PIÙ CAOTICA DALLO SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI

La prima neve blocca la collina per tre ore Traffico in difficoltà

Da 5 a 10 centimetri sulle strade che portano all'Eremo e a Cavoretto
Oltre un metro in montagna, dove è obbligatorio l'uso delle catene
I mezzi spargisale intervenuti con leggero ritardo. Caduti alcuni alberi

Grazia Longo

Candida, soffice, ma soprattutto improvvisa. Nonostante le previsioni meteorologiche ac[illegible]a possibili nevicate anche a bassa quota, la neve (uno spessore tra i 5 e i 10 centimetri) ha colto impreparati i residenti della collina. Strade chiuse, traffico in tilt, spazzaneve e spargisale in leggero ritardo hanno dato un bel da fare, ieri mattina, alla polizia municipale.

Più o meno tre ore di disagio e il problema è stato risolto. Qualche difficoltà in più invece, oltre i 1000 metri, dove la neve ha raggiunto gli 80 centimetri, e sopra i 2000 metri dove ha superato i 110 centimetri. Qui l'unico aspetto positivo è l'apertura anticipata degli impianti.

Nelle Valli di Lanzo il soc[illegible]alpino ha lanciato l'allarme valanghe ad alta quota, a Claviere, per il passaggio in Francia attraverso il Monginevro, è obbligatorio l'uso delle catene (libero invece il Frejus). Neve anche sopra gli 800 metri nelle valli del Gran Paradiso, Val Soana e Valle Orco, e in Val Chiusella (circa 30-35 centimetri). I passi maggiormente innevati - con oltre mezzo metro - sono Piamprato e Campiglia.

Mezzo metro anche a Ceresole Reale, dove - come nelle altre località - non si sono verificati grossi disagi specie per la viabilità: gli interventi dei mezzi antineve della Provincia sono stati puntuali. Buone notizie per i fondisti: domani, a Ceresole sarà già aperta la pista di sci fondo «girolago» battuta a tempo di record dagli addetti del Comune.

Ma torniamo di nuovo a Torino. Ieri mattina, a partire dalle 8,30, il centralino dei vigili urbani è stato preso d'assalto da chi vive in collina. Bloccate importanti vie di transito come strada San Vito, strada Chieri, strada Superga, strada Revigliasco, strada Val Pattonera. In alcuni punti, come via Fenestrelle, sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco per la caduta di alcuni alberi sovraccarichi di neve mista a pioggia. «Ma per fortu[illegible] - spiegano dal comando provinciale - non sono stati registrati danni né alle persone né ad auto parcheggiate lungo le strade».

La viabilità ha ripreso [illegible] ritmo normale solo dopo le 11,30, mentre fino [illegible] allora numerose pattuglie della poli[illegible] municipale erano state impegnate a regolare il flusso della circolazione. Una simile concentrazione di lavoro è poi ripetuta nel tardo pomeriggio in città, a causa del caos per la pioggia e lo sciopero dei mezzi pubblici.

La situazione è tornata normale soltanto verso mezzogiorno Nel pomeriggio nuovi problemi

Nelle Valli di Lanzo il soccorso alpino ha lanciato l'allarme per il pericolo di valanghe ad alta quota

In Valle di Susa, nelle località sciistiche di Sestriere, San Sicario, Bardonecchia, l'abbondante nevicata ha fatto la gioia degli sciatori favorendo l'apertura anticipata degli impianti. Imbiancata anche l'autostrada che porta al traforo italo-francese del Fréjus, dove non si segnalano per ora grossi inconvenienti. Più intensa la nevicata nelle valli di Lanzo e in quella del Gran Paradiso (ma anche sui rilievi del Biellese e delle province di Vercelli e Verbania).

La zona più imbiancata in assoluto è stata comunque la Via Lattea - sul Monte Fraiteve [illegible] caduti oltre 110 centimetri di neve -, ma non [illegible] riscontrati particolari disagi.

Più difficile, invece, la situazione [illegible] paesi a b[illegible] quota dell'alta Val Susa, colti impreparati dalla nevicata a inizio novembre. Tanti inconvenienti sulle rampe dei garage per chi non [illegible] era già attrezzato con le catene. È filato tutto liscio, invece, sull'Autofréjus. La polizia stradale ha potenziato i controlli, ma non sono stati rilevati né gravi incidenti né grosse proteste da parte degli automobilisti.

E oggi? L'aeronautica prevede tempo molto nuvoloso con precipitazioni che localmente potranno essere intense. Nevicate intorno agli 800-900 metri, ma, di notte, la neve cadrà anche a quote inferiori. E secondo l'Arpa (Agenzia regionale protezione ambientale), la quota neve stamattina [illegible] manterrà bassa, a causa dell'afflus[illegible] [illegible] aria fredda dai Balcani. Poi dovrebbe esserci un graduale miglioramento.

NELL'ALTA VALLE DI SUSA

Sci, in funzione gli impianti

Grazie alle abbondanti nevicate [illegible] da fine ottobre si [illegible] susseguite su [illegible] l'arco alpino piemontese si può sciare sulle piste [illegible] Monginevro, dove [illegible] stati messi in funzione sino a martedì sei impianti: una telecabina, [illegible] seggiovie e due ski-lift. Qui la [illegible] [illegible] dai 70 ai 110 centimetri delle piste più alte. Il giornaliero costa [illegible] euro per gli adulti e 14 per i [illegible] piccoli, ma per festeggiare l'arrivo anticipato della neve la società che gestisce qui gli impianti [illegible] anche un pacchetto che comprende il pernottamento in appartamento per tre giorni più lo ski-pass valido quattro giorni a cento euro a persona tutto compreso. Per chi ama invece lo sci di fondo è possibile praticare questa specialità su un anello di dodici chilometri per tecnica classica o passo pattinato che da Monginevro arriva sino a Claviere. Sci nordico anche in Val Chisone dove il team Pragelato-Fondo [illegible] appena aperto la [illegible] pista lunga ben [illegible] chilometri. [illegible] presenza [illegible] oltre un [illegible] [illegible] Vallone del Rio Nero, come in Banchetta o in Anfiteatro, [illegible] permesso già di entrare in funzione ai mezzi battipista della Sestrieres Spa che annuncia l'apertura dei suoi impianti su Sestriere e Sauze d'Oulx già dal prossimo fine settimana. [illegible] per [illegible] coloro che non hanno ancora acquistato la tessera stagionale della Via Lattea, la società ricorda che sino a domani lo potrà fare al prezzo [illegible] offerta che varia dal 550 ai 650 [illegible] anziché 800. Anche nella vicina Bardonecchia i [illegible] battipista sono già operativi in zona Jafferau. [illegible] la società Colomion fa sapere che salvo imprevisti coloro che [illegible] frequentare le piste della «perla delle Alpi» potranno calzare gli sci dal prossimo weekend.

La neve, ieri mattina, ha colto impreparati automobilisti e residenti della collina

«CHI È CHI» IN COMUNE

Il consigliere si vede dalla «navicella»

Emanuela Minucci

Il più telematico? Il consigliere Ghiglia di An, che al posto del banale indirizzo elettronico «[illegible].dei.tali.comune.torino.it» offre un sito tutto suo. Il più sabaudo? Andrea Giorgis dei Ds: [illegible] manciata di righe in tutto, [illegible] da dichiarare alla voce «hobby e tempo libero», nessun titolo di studio (né master assortiti) da sbandierare. Due parole, «docente universitario», lui che è del 1965, per un curriculum che più sobrio [illegible] si può. [illegible] più politico? Certamente Giovanni Airola, della Lega Nord che alla casella «lingue conosciute», sistema un carroccesco «piemontese».

Benvenuti a bordo della navicella di Palazzo civico. Il primo «chi è chi» della Sala Rossa della storia del Consiglio comunale subalpino. L'idea di realizzare, anche per i consiglieri cittadini, quello che soli[illegible] viene confezionato per i parlamentari è venuta al presidente dell'assemblea Mauro Marino, che ieri - anniversario delle prime elezioni amministrative del 1848 - ha presentato il volume «1946-2003, Il consiglio comunale di Torino nell'Italia repubblicana». E sempre ieri mattina, [illegible] con [illegible] sua vice Susanna Fucini, Marino ha presentato la novità del «who's who» che subito, almeno secondo i cronisti, ha offuscato le altre novità di giornata. Che c'è di meglio, infatti, di una simile auto-certificazione, per scoprire vizi e virtù, ma soprattutto tic e debolezze della Sala Rossa?

Qualche esempio. Cominciamo dal capitolo delle (simpatiche) debolezze: Domenico Gallo (Comunisti italiani) ha consegnato alle stampe un curriculum un po' più lungo [illegible] quello del sindaco Chiamparino; Vincenzo Cugusi (Ds), sapendo di rivolgersi alla città che ha dato i natali a don Bosco, avverte i residenti che da 26 anni vive e opera a Torino «per il pubblico bene»; Bruno Ferragatta alla voce hobby [illegible] da la parola «sport», poi [illegible] pente e [illegible]e, fra parentesi, un «poco e si vede». Siamo alle virtù. In mezzo [illegible] [illegible]ti colleghi che ostentano [illegible] aver ottenuto migliaia di preferenze, il più votato, Alberto Mina (Forza Italia), sceglie di glissare sull'argomento: botta di signorilità che in quell'elenco riesce soltanto a chi siede in Sala Rossa per un pugno [illegible] preferenze. Il premio coerenza, invece, va a Matilde Provera, capogruppo (rossa) di Rifondazione comunista, [illegible] Sala Rossa. La fototessera che ha scelto [illegible] pubblicare [illegible] dominata [illegible] un colore. Provate a indovinare quale.

Condominio
Le magnolie
C.so Orbassano 448 - Torino

Ufficio vendite in cantiere
tutti i giorni dalle [illegible] 13,00 alle [illegible] 17,30
Per appuntamenti 335.65[illegible]4586

In ufficio caffè corretto (nel prezzo)

LA tazzina da caffè, erogata dai distributori automatici nelle grandi aziende, a un prezzo variante dai 24 ai 33 centesimi di euro, costerà 3 centesimi in più, pari a un rincaro di 58 lire.

Il ritocco alla tariffa viene chiesto ai consumatori dalle aziende piemontesi del settore, aderenti alla Confida, l'«Confederazione italiana distribuzione automatica».

«Da quattro anni il prezzo di una tazzina è bloccato - ricordano Alessandro Reina e Valter Bogoni, delegati regionali Confidai - perché il costo del caffè crudo è rimasto stabile sui mercati e il dollaro è sceso a minimi storici. Addirittura con l'entrata in vigore dell'euro la tazzina che si pagava circa 450-500 lire è stata arrotondata al ribasso: 24 centesimi di euro equivalgono a [illegible] lire. Ora però non possiamo più mantenere questi prezzi, pena la caduta della qualità del servizio».

Che cosa è cambiato? «Sono aumentati i costi del lavoro, dell'energia e delle strutture. Abbiamo dovuto affrontare le spese per convertire all'euro le gettoniere. Pesano gli [illegible] d'adeguamento a normative sempre più fiscali, ma anche i blocchi del traffico urbano e [illegible] limitazioni [illegible] mezzi di trasporto non catalizzati, che ci costringono a rinnovare il parco macchine. Invitiamo pertanto il consumatore ad accettare di buon grado questo piccolo aumento, a tutela della qualità del servizio».

La Confida ha calcolato che i lavoratori torinesi si concedono circa 2 tazzine di caffè, ognuno dei 200 giorni lavorativi. «Quindi il rincaro - dicono Reina e Bogoni - dovrebbe pesare sui portafogli degli utenti circa 12 euro di spesa di più l'anno». Ma quanto rimarrà stabile il nuovo prezzo? «Almeno due anni, non si prevede un rialzo del dollaro prima».

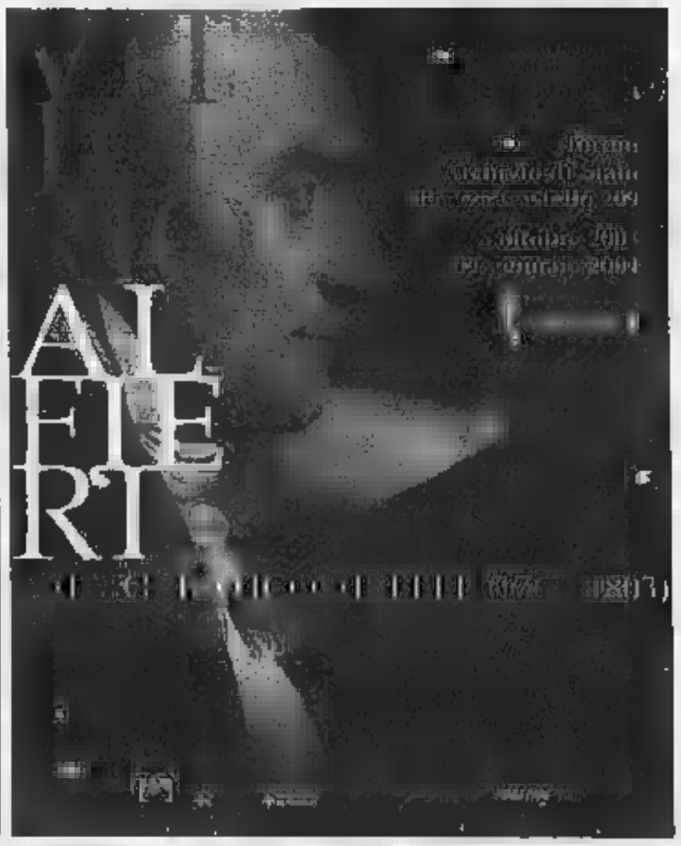
Il mercato della «tazzina aziendale» a Torino e provincia annovera circa [illegible] mila distributori, che erogano un milione di consumazioni di caffè al giorno, facendo registrare alle aziende del settore [illegible] fatturato quotidiano di [illegible] mila euro. I consumi però nel tempo si stanno modificando. Il calo dell'occupazione a Torino li ha ridotti [illegible] al 20 per cento. Inoltre i torinesi diventano sempre più salutisti.

Il caffè espresso, pari al [illegible] per cento delle erogazioni, ha perso un 5 per cento di ordini a favore del cappuccino. Mentre nel [illegible] freddo» l'acqua, per lo più non gasata, rappresenta il 65 per cento delle richieste, contro il [illegible] per cento delle bibite. Fra queste la «Cola» ha perso l'egemonia ed è pari per [illegible]mi all'aranciata e al tè, che tende però a guadagnare [illegible] sensi.

[illegible] TORINESE ASSASSINATO [illegible] MINSK

L'uomo da sei anni viveva in Bielorussia
Il delitto epilogo della lite con sconosciuti

Massimiliano Peggio A PAGINA 37

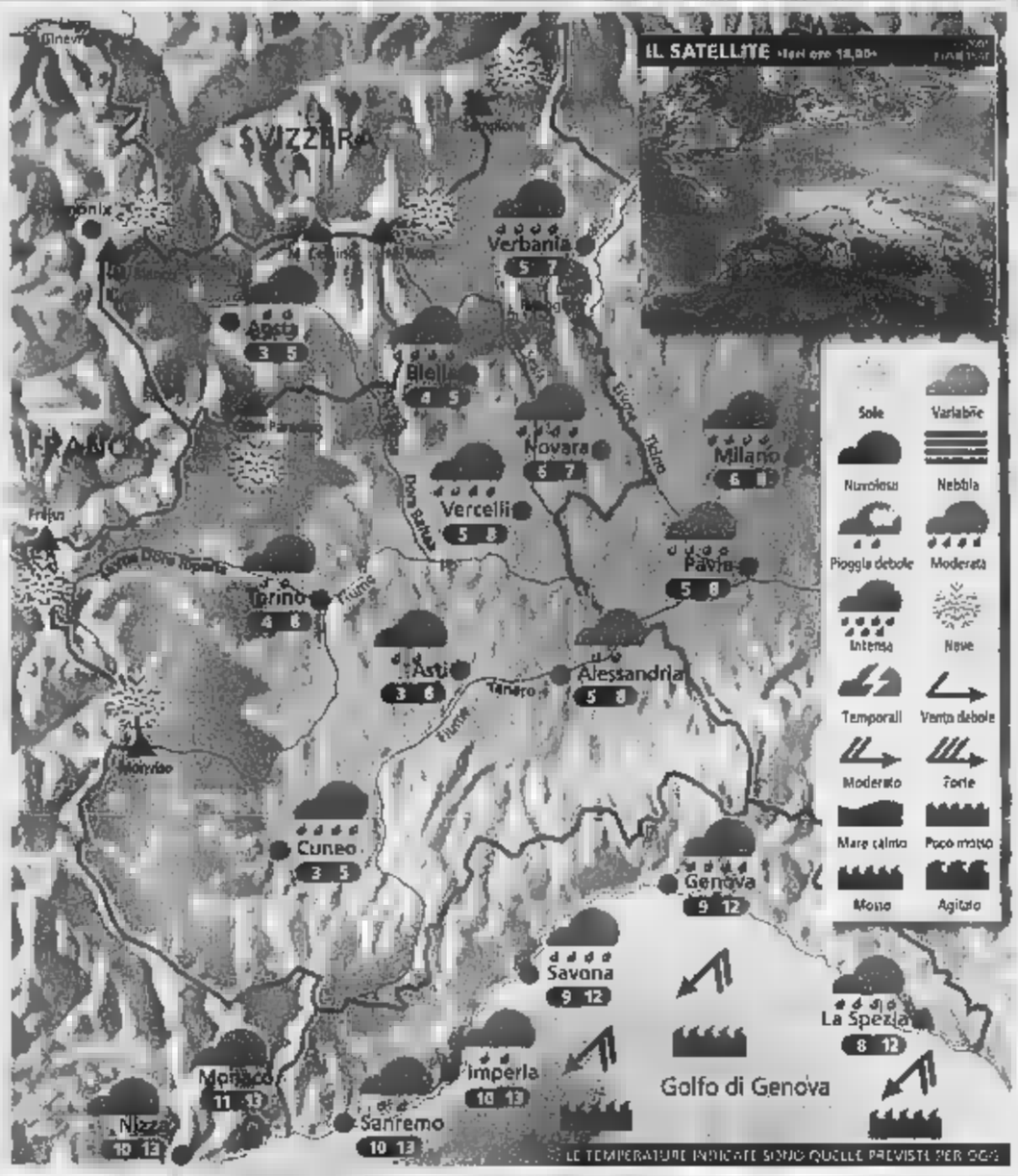


BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it

Situazione Ieri nubi compatte hanno interessato le nostre zone, apportando piogge diffuse e nevicate a quote anche basse. Oggi il tempo si mantiene incerto, con possibilità ancora di precipitazioni, nevose al mattino in prossimità dei rilievi a quote relativamente basse. Venti forti di Grecale sulle coste della Liguria.

Previsioni Al mattino cielo coperto su I settori. Precipitazioni deboli Ponente ligure, Astigiano e Torinese, moderate sulle rimanenti zone. Nevicate sui rilievi a quote superiori a 500 metri. Nel corso giornata qualche schiarita presenterà sul Ponente ligure, mentre altrove assisterà ad una generale attenuazione dei fenomeni. Limite delle nevicate rialzo, fino a 1100 nelle pomeridiane. Temperature pressoché stazionarie. Venti sostenuti da sulle coste liguri. Per domani ancora addensamenti, scarsi fenomeni.



ZOOM

Le nevicate da «stau»

Ogni volta che corrente d'aria colpisce una catena montuosa, le condizioni tempo che si vengono a creare sui versanti esposti a tale corrente possono essere molto diverse rispetto a quelle dei versanti non esposti. Quando in Pianura Padana soffiano venti da provenienti dall'Europa orientale, la nuvolosità che si crea può essere anche intensa, ma in genere associata a scarse precipitazioni. Le stesse correnti, impattando contro l'arco alpino occidentale, costrette a sollevarsi per poter scavalcare questo ostacolo. Questo sollevamento forzato determina la condensazione vapore acqueo presente nella d'aria, conseguente formazione di nubi precipitazioni (effetto «stau»). In inverno, con correnti che provengono dai quadranti orientali, sono molto frequenti cosiddette «nevicate stau», che si verificano soprattutto sul Cuneese. Esse non legate al transito di perturbazioni, ma si originano proprio a dello sbarramento imposto dall'arco alpino nei confronti suddette correnti. Tali nevicate in genere di debole intensità e persistono fin tanto che la corrente non cambia direzione.

A CURA DI: .meteolive.it

OGGI

SOLE: sorge alle ore 7 e 17 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 9 minuti

LUNA: si leva alle 16 e 58 minuti; cala alle ore 7 e 35 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

PER CHI VIAGGIA OGGI

ANCONA	12	18	CAGLIARI	11	22	POTENZA	7	14	BARCELLONA	12	17	LONDRA	6	10
BARI	11	19	CATANIA	12	21	REGGIO CALABRIA	12	18	BRUXELLES	3	8	MONACO DI BAVIERA	2	8
BOLOGNA	8	12	FIRENZE	8	15	ROMA	10	18	FRANCOFORTE	3	9	PARIGI	3	9
			PALERMO	13	22	VENEZIA	11	14	GINEVRA	3	8	ZURIGO	0	7

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

■ **ARCHIVIO ATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da lun. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 genn. 2004.

■ **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA E** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo Vinci - Antonello Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI** (piazza Baden Baden, 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **EXPERIMENTA 03** (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo fra e scienza». : e sab 15-20; dom. 10-20. Lunedì chiuso. Intero 6. euro; ridotti e gruppi ; ridotti scuole euro. Fino al 9 novembre.

■ **FONDAZIONE ACCORSI - DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO REBAUDENGO** (via 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Tel. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

■ **MUSEO D'ARTE - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda Savoia, tel. 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori anni 14. «Nel paese della pubblicità». Fino a 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio .

■ **MUSEO DEI DIRITTI E LIBERTÀ** (corso Valdocco angolo via Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: "Gulag. Il sistema dei ger in Urss". Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

■ **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL** (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: arnesi della . Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino al 23/11. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO MARIONETTA** (via Santa 5, tel. 011 530.236). Orario: tutti i giorni prenotazione.

■ **DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). : «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso . Lunedì chiuso. Alla d ore 10 visite guidate volontari dell'Unitre.

■ **MUSEO NAZIO** (via Giardino 39 – Monte Capuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – la luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 : tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO CCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE SCIENZE** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di . : «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì ch .

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «Cosa c'è dietro il kimono. Un itinerario nella tradizione, negli usi e costumi del Giappone». Orario: lun. , e 10-18; gio. 10-23, sab. e dom. 10-19. Fino 16 novembre. Visite «Appartamenti storici» lun. e mar. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **BRIC** (via Lagrange 20, 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. dom. 9,30-19,30; giov., ven. e 9,30-22,30.

■ (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: mar. e dom. 10-20; sabato 10-23; lun chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 436.1455). Tutti i giorni 8,30 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre d, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina , tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.

■ DELLE BELLE (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **CONOSCERE E CON I RIFIUTI** (parco Michelotti della Tigre, Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio - Net. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

■ **PROVANA** - **CADUTI MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 596.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

Solo fino al 30 novembre

GARANZIA 4 ANNI TRILOGIA KM UN OMAGGIO DI AUTHOS

BlueDays

I giorni ideali per scegliere la tua Ford

Ford Focus TDCi tre porte
benzina
arbag
ABS
climatizzatore

Prezzo speciale BlueDays € 14.550 grazie all'ecoincentivo Ford di € 2.250

In più, con IdeaFord: anticipo e prima quota febbraio 2004.

Prezzo chiavi in mano con ecoincentivo Ford anche per la vecchia caldaia, grazie al contributo del FordPartner. IPT inclusa. Con permuta di usato immatricolato prima del 01/01/2000. Offerta valida per vetture disponibili in stock.

Authos S.p.A.
www.authostorino.it
Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

IL CONFRONTO POLITICO AMMINISTRATIVO

«La riqualificazione della Spina 3 circolo virtuoso fra Comune e privati»

■ Si è svolto ieri, presso la Multisala Medusa di via Livorno, il convegno «Cooperare per riqualificare la città: il rapporto tra il pubblico e il privato nei processi di trasformazione urbana» promosso da Legacoop Piemonte, Torino Internazionale, l'istituto nazionale di Urbanistica e dall'Ordine degli architetti. «Complessivamente, nell'area Michelin - ha detto l'ingegner Claudio La Montagna della Promo.ge.co - verranno realizzati 2.200 alloggi, il Villaggio olimpico, edificati, per più del 50 per cento, dalla cooperazione di abitazione. La riqualificazione di Spina 3 è una delle azioni chiave del piano strategico Torino Internazionale e costerà in tutto 150 milioni di euro». Un parco fluviale da 45 ettari, poi, sarà il progetto che la contraddistinguerà, come ha fatto notare l'architetto Angelica Ciocchetti del settore Progetti di Riassetto urbano del Comune.

L'ex area Michelin

L'Ulivo contro le previsioni della Finanziaria «Solo 90 milioni per la riforma della scuola»

■ «La Finanziaria stanzia per la scuola solo 90 milioni, l'1,1% della cifra prevista dal governo per l'attuazione della riforma. Con questa media ci vorranno quasi cent'anni perché la riforma venga attuata. Tutto questo il ministro Moratti ha trovato 50 milioni da stanziare a favore di una sola Università: il Campus Biomedico dell'Opus Dei». La denuncia arriva dalla senatrice Ds, Chiara Acciarini, che insieme ai colleghi Renato Cambursano (Margherita) e Giampaolo Zancan (Verdi) ha criticato il Governo. «Vogliamo fare sapere agli italiani - Cambursano e Zancan - che il Paese sta diventando più povero e che bisogna aprire gli occhi perché tutto quello che avvenendo non è casuale è frutto delle non scelte di questo governo». Contro la Finanziaria l'Ulivo, Rifondazione Comunista e Italia Valori stanno organizzando una manifestazione regionale per sabato 29 novembre.

Il senatore Renato Cambursano

NUOVO VERTICE DEI SEGRETARI E NUOVA FUMATA GRIGIA SUL RIMPASTO

In Regione via libera alla Lega

Farassino assessore, incertezze sulla Sanità

Maurizio Tropeano

Via libera al ritorno della Lega Nord nella giunta regionale e, dunque, semaforo verde per Gipo Farassino che dovrebbe diventare assessore all'Identità piemontese. Restano da definire le competenze del nuovo incarico ma, soprattutto, se il ricambio nell'esecutivo di piazza Castello si fermerà qui o sarà più ampio. Partita non facile che vede sempre il braccio di ferro tra Forza Italia ed Alleanza Nazionale sulla sostituzione o meno dell'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio. Partita che ieri ha evidenziato le difficoltà dell'assessore all'Assistenza, Mariangela Cotto, attaccata con durezza da An e Lega Nord e, questa volta, non difesa dall'Udc. Due questioni tra loro separate ma che potrebbero, alla fine, permettere di risolvere il rompicapo.

Il destino di D'Ambrosio è appeso a un filo Forza Italia continua a scommettere sul suo avvicendamento nell'esecutivo

Alleanza nazionale chiede altri spostamenti che potrebbero coinvolgere la Cotto e il capogruppo azzurro Cattaneo

Certo il vertice di ieri è finito con una fumata nera e, al momento non ci sono altre riunioni convocate a cui Crosetto e il presidente della giunta, Enzo Ghigo, tra oggi e domani trovino la soluzione. Forza Italia, infatti, resta determinata a far assumere in prima persona la responsabilità della Sanità. Crosetto ha chiesto la disponibilità all'attuale responsabile del Bilancio, Gilberto Pichetto, ricevendo però un rifiuto. Il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, continua a ripetere che An è disponibile solo a discutere un ridisegno complessivo della giunta e, in questa prospettiva, chiede che venga messo in discussione uno dei componenti della squadra di Forza Italia e la presidenza di Finpiemonte. A questo punto la soluzione più indolore per gli uomini del Cavaliere è la richiesta alla Cotto di fare un «sacrificio».

In questo scenario D'Ambrosio e Cotto verrebbero sostituiti dai capigruppo dei due maggiori partiti della Casa delle Libertà, cioè Marco Botta (An) e Valerio Cattaneo (Forza Italia). Cattaneo assumerebbe le competenze alla Sanità mentre Botta potrebbe ottenere deleghe più «pesanti» a partire dalla Formazione Professionale. An punta anche ai Lavori Pubblici e alla presidenza di Finpiemonte guidata adesso da Fabio Pasquini che vanta un rapporto strettissimo con il Governatore. Si tratta di un percorso molto difficile da superare al punto che potrebbe essere classificato come un passaggio di sesto grado.

L'ipotesi alternativa, cara a Crosetto, prevede la permanenza della Cotto in giunta, la sostituzione di D'Ambrosio alla sanità con un assessore di punta della giunta Ghigo, ad esempio l'azzurro Ettore Racchelli, anche se potrebbe riprendere il corteggiamento di Pichetto. Grado di difficoltà: quinto.

Che fare allora? La via più facile potrebbe essere quella di coinvolgere alcuni assessori di Forza Italia nelle decisioni assunte da D'Ambrosio. In questo caso le decisioni sarebbero prese di comune accordo e presentate alla giunta con una doppia firma. Di fatto un commissariamento.

Insomma, la partita è complessa al punto che potrebbe anche essere messo in discussione il semaforo verde per il ritorno della Lega in Giunta. Il segretario regionale del Carroccio, Roberto Cota, ha chiesto «deleghe pesanti» con cui arricchire l'Identità Piemontese, deleghe che prevedono anche la responsabilità politica diretta sugli enti teatrali a partire dal Teatro Regione e dal teatro Stabile. Richieste che si scontrano con l'opposizione di Tomaso Zanoletti dell'Udc a «trasformare quella competenze in un assessorato di carattere ideologico». La decisione definitiva sarà presa lunedì in un faccia a faccia tra il Governatore, Enzo Ghigo, e il presidente del Consiglio regionale.

La sostituzione dell'assessore Antonio D'Ambrosio al centro del rimpasto

FOLLINI E I SINDACI

«E' giusto il terzo mandato»

«L'Udc è pronto a dare battaglia in Parlamento per ottenere il terzo mandato per i sindaci dei piccoli Comuni italiani». L'annuncia il segretario nazionale, Marco Follini, prima di partecipare alla presentazione di un libro sulla storia della dc in Europa organizzata dalla Fondazione Donat-Cattin. Spiega Follini: «Nelle grandi città in cui il rapporto con gli elettori è impersonale, è giusto prevedere un meccanismo di ricambio con il limite dei due mandati ma nei piccoli centri questo non ha senso. Qui il ricambio lo fanno gli stessi elettori. Lasciamo loro la voce, decidano loro se un sindaco che ha fatto i due mandati deve restare per il terzo oppure no. Loro sono i migliori giudici di quanto succede a loro». Se queste sono le premesse è evidente co- il segretario nazionale benedica la proposta di legge presentata ieri in Consiglio regionale dal capogruppo Antonello Angeleri e da Anna Costa, Deodato Scanderebech e Vincenzo Tomatis. «Il nostro obiettivo - spiegano - è quello di far approvare dall'Assemblea di palazzo Lascaris la richiesta di modifica costituzionale per permettere la possibilità del terzo mandato per i comuni sotto i cinquemila abitanti». E Follini precisa che «l'Udc si batterà per permettere di votare con le nuove regole a partire dalle prossime elezioni. Il tema sarà affrontato in un'assemblea nazionale dei nostri amministratori dove rilanceremo questo argomento che mi risulta sia condiviso da molti e che al punto in cui siamo arrivati richiede ormai una decisione».

Marco Follini

Follini, poi è ritornato sui problemi che affliggono il centrodestra a livello nazionale, soprattutto sulla richiesta avanzata dal leader della Lega Nord, Umberto Bossi, di porre la questione di fiducia su ogni proposta di riforma costituzionale. Secondo il leader dell'Udc «non si può mettere la fiducia sulle riforme costituzionali, noi vogliamo certamente le riforme ma senza ricatti, sospetti, insulti e veleni». Poi aggiunge: «Noi siamo assolutamente per le riforme ma diciamo chiaro che nessuna forzatura farà fare un passo avanti alla carovana delle riforme». [m.tr.]

E' STATA RESPINTA LA RICHIESTA DEI DIFENSORI DEL FUNZIONARIO REGIONALE

Malasanità, Ferro resta in carcere

Il gip: «Atteggiamenti troppo spregiudicati del dirigente»

Alberto Gaino

Si è reiterata una prassi talmente diffusa da farla ritenere difficilmente debellabile dall'indagine giudiziaria». Il gip Alberto Viti ha respinto l'istanza di scarcerazione o di arresti domiciliari di Ciriaco Ferro. L'ha fatto con un'ordinanza di 5 pagine che esprime un giudizio severissimo sul dirigente sospeso dell'assessorato regionale alla Sanità e sullo scenario della «corruzione ambientale», dando conto di nuove accuse nei confronti del direttore generale che fece firmare un atto favorevole a una di una privata da un funzionario già in pensione, dopo che quello preposto si era rifiutato.

Il giudice fa riferimento nel provvedimento ad un atto amministrativo richiesto da una casa di cura, Villa Ida di Lanzo: la «determinazione di approvazione di un progetto di variante» firmata il 10 agosto 2001 «da parte di una persona - annota il gip - tale dottor Lodi, il cui rapporto organico con la pubblica amministrazione era venuto meno». Per Viti si tratta di una «vicenda emblematica del modo di operare di Ferro, «le capacità di intervento e l'influenza prescindevano e scavalcavano i limiti formali dell'appartenenza ad uffici diversi da quello cui l'indagato era a capo».

Osserva il giudice sul capo particolare: «Nonostante lo stesso Ferro -fosse in ferie e non operassero né la commissione di vigilanza né il Comitato di controllo sulla sanità (Coresa) per il rilascio del parere obbligatorio, il dirigente fece sottoscrivere a Lodi l'atto in oggetto telefonandogli. Il verbale dell'interrogatorio della funzionaria che predispose l'atto e rifiutò di sottoscriverlo è illuminante delle modalità, spregiudicate, con cui Ferro ha esercitato il proprio ruolo».

La Guardia di Finanza ha sentito la funzionaria dell'assessorato il 4 novembre, altro non si sa, ma al giudice interessava citare il caso per sottolineare che «Ferro favorì indebitamente» strutture private diverse da quelle facenti capo a Salvatore Verducci». Costui, ex titolare delle cliniche Bernini e Major, era già in carcere per bancarotta per distrazione ed è stato raggiunto da un nuovo provvedimento cautelare il giorno dell'arresto di Ferro (29 settembre scorso) e per gli stessi reati, corruzione e usura.

Ciriaco Ferro, il funzionario regionale è in carcere a Cuneo

«In generale - aggiunge il magistrato - si rileva che le indagini sono ben lungi dall'essere terminate, in ordine alle vicende oggetto di contestazione agli attuali accusati: la necessità di identificare tutte le persone (esercenti o meno pubbliche funzioni) contattate dal Ferro nel corso degli anni per favorire le attività di Verducci nell'ambito della sanità privata convenzionata e la determinazione delle modalità concrete di interferenza illecita, da parte degli indagati, nell'iter amministrativo di volta in volta rilevante rendono tuttora attuale le esigenze di custodia cautelare in carcere». Non bastano la sospensione di Ferro e l'istituzione di una commissione di verifica che il gip considera «un argine sufficiente di fronte al pericolo di reiterazione di condotte criminose analoghe».

Il magistrato taglia corto anche sulla personalità di Ferro: «L'assoluta spregiudicatezza da lui dimostrata nello svolgimento delle sue funzioni a capo di un ufficio di vertice della Regione Piemonte consente di prevedere uno scrupoloso e puntuale rispetto delle prescrizioni inerente a una misura cautelare diversa da quella in atto». I difensori, gli avvocati Giuseppe Volante e Luca Dalla Torre, nascondono la sorpresa: «Non vi è più ragione di tenerlo in carcere». Per di più, Ferro comincia ad avere problemi di salute nel carcere di massima di Cuneo. Andremo in Cassazione». C'è rischio che il sia discusso a gennaio o febbraio, nel frattempo scadrebbero i termini di custodia cautelare. «Non se i pm puntassero in tempi rapidi sul rinvio a giudizio che farebbe scattare un nuovo periodo di detenzione».

A IVREA DIBATTITO SULL'ENCICLICA DEL «PAPA BUONO» CON CASINI, PEZZOTTA, GHIGO, IL PROCURATORE CASELLI E IL VESCOVO MIGLIO

«Con la "Pacem in terris" evitata una guerra di religione»

Mauro Revello

QUARANT'anni fa Papa Giovanni XXIII firmava la «Pacem in Terris», enciclica sotto certi aspetti rivoluzionaria, indirizzata non soltanto ai cattolici, ma a quelli che il pontefice amava definire «tutti gli uomini di buona volontà». Oggi quel documento torna sotto i riflettori e scatena un giudizio unanime: «E' di grandissima attualità, le direttive tracciate allora per il raggiungimento di una pace sociale sono valide tutt'oggi».

Non ha dubbi il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini; non li ha il leader della Cisl, Savino Pezzotta, e neppure il Procuratore Generale di Torino, Giancarlo Caselli. Ieri sono stati per un paio d'ore allo stesso tavolo, alla mensa della Olivetti a Ivrea, trasformata in una sala conferenze per un affollato convegno organizzato dalla Pastorale del Lavoro della Diocesi di Ivrea. Il politico (e con Casini c'era anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo), il sindacalista e il magistrato uniti da un denominatore comune: la forte valenza che ancora adesso rappresenta, in diversi settori, l'enciclica del «Papa buono», che proprio negli ultimi 25 anni ha trovato in Giovanni Paolo II un ottimo portavoce.

«Nel '63 - ricorda Pezzotta - si viveva in un clima di ansia e paura. La "Pacem in Terris" fu un lampo di luce, un'apertura ampia e lineare che rappresentò per noi qualcosa di sconvolgente. Oggi quel messaggio torna alla ribalta, come se questi 40 anni non fossero passati: vedo l'abuso anziché la giustizia, l'oppressione al posto del dialogo, una cultura che fa appello all'individualismo». E conclude: «Bisogna avviare il processo di disarmo, puntare sul dialogo. Dobbiamo leggere con gli occhi dell'enciclica quanto accade oggi nel mondo, per cambiare le cose».

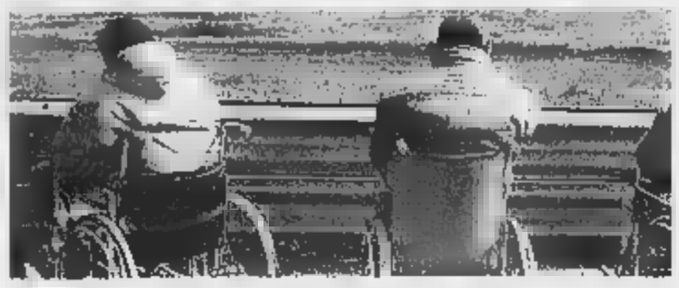
Giancarlo Caselli si spinge oltre, paragonando il messaggio di Giovanni XXIII con i temi più attuali. «In quel documento - spiega - non compare mai la parola globalizzazione, che non faceva parte del vocabolario dell'epoca. Ma moltissimi temi trattati sono gli stessi di quelli dei moderni movimenti no-global».

Il Governatore Ghigo e il presidente della Camera Casini al dibattito di Ivrea

Esamina l'enciclica con gli occhi del magistrato: «Ancora oggi bisogna fermare la forza della violenza con la forza della legalità, saldare i diritti ai doveri per dare dignità alla persona, non dimenticare la giustizia sociale e non considerare l'individuo "diverso", per etnia o religione, solo come una minaccia».

Dello stesso tenore l'intervento di Pier Ferdinando Casini. Chi si attendeva una relazione di fuoco per le polemiche in seno alla maggioranza governativa, è rimasto deluso. Neppure l'input offerto dal sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela, che ha consegnato al presidente della Camera una lettera per sollecitare la legge sul diritto d'asilo, è servito per dare la scossa ad una serata che, alla fine, è risultata essere abbastanza scontata. «Quell'enciclica - è l'analisi di Casini - rappresentò uno straordinario sforzo di dialogo ecumenico, che ancora oggi è in corso. Proprio grazie agli appelli di Giovanni Paolo II, infatti, si è evitata la guerra di religione, che sarebbe stata la più grande tragedia dell'umanità». Un messaggio? «Ripartiamo dalla fiducia nell'uomo: non c'è pace vera e giusta laddove non esistono l'emocrazia e libertà».

PIÙ NELLE STRUTTURE



Per l'assistenza ai disabili il Comune ha varato nuove strutture

Nuovi centri del Comune per i disabili torinesi

Da oggi al 2006 il Comune di Torino darà cento nuovi posti nei Centri socio-teraputici altri trenta in Comunità alloggio create direttamente dal Comune stesso. Lo hanno annunciato ieri mattina l'assessore ai Servizio sociali, Stefano Lepri, il sindaco Sergio Chiamparino durante un incontro che è servito anche a fare il punto della situazione, sintetizzando i grandi passi compiuti finora sul fronte dell'assistenza. «Dal '98 a oggi - dice l'assessore Lepri - abbiamo dato vita a ventidue servizi diurni, fra i dieci Centri socio-terapeutici, quattro centri di lavoro guidato e sei laboratori». In totale, al momento, le strutture di questo tipo sono 77. Quattrocento disabili in più, sempre dal '98 a oggi, sono entrati a carico del Comune nelle strutture semiresidenziali diurne. Cresciuti anche gli assegni di cura e gli affidamenti: da 63 nel 1998 a 334 nel primo semestre di quest'anno. Il Comune ha potenziato in questi anni anche i servizi residenziali, con ottanta nuove strutture attivate, di cui ventotto per l'intera capienza dei posti disponibili. «Solo quest'anno - sottolinea l'assessor Lepri - le persone che sono entrate nelle strutture residenziali sono state cento». Nuove opere sono state inserite inoltre nel piano di investimenti più generale dei Servizi Sociali: due Centri socio-terapeutici e un centro di aggregazione per la Circoscrizione X, un Centro socio-terapeutico una comunità alloggio per disabili in via degli Abeti, un altro Centro socio-terapeutico e una comunità alloggio in via Pio VII e in via Monfalcone, un nuovo Cst e un piano destinato a uffici dei Servizi sociali in via Sospello e in via Pinelli, un Centro polifunzionale nella Cascina «La Grangia», e un altro Centro socio-terapeutico una struttura per attività diurne (più un centro per servizi sociali di base e sede anagrafica) in via de Sanctis angolo piazza Massaua. I progetti riguarderanno tutte la quattro Asl cittadine, rappresentate ieri in Comue dai rispettivi direttori generali.

LA DRAMMATICA DENUNCIA DELLA FAMIGLIA A LA STAMPA DÀ IL VIA A UNA NUOVA SPERIMENTAZIONE

«Virginia avrà più assistenza»

Il papà della bimba diventa consulente dell'Asl

il caso

Marco Accossato

GIACOMO Menzio, il papà della piccola Virginia, 11 si, colpita una malattia rara che la costringe a vive legata all'ossige e ai monitor, farà da consulente all'Asl 2 per la gestione dell'assistenza domiciliare nei dram come quello della figlia. All'indomani della denuncia su *La Stampa*, «e di una riunione già programmata giovedì proprio per fare il punto sul caso», una commissione al gran completo composta da tutti i direttori dell'Asl 2 e dell'ospedale, da quelli del dipartiLungoassistenza, di quello Materno-infantile, dal coordinamento infermieristico, dai medici specialisti interessati al caso, dalle assistenti sociali del Comune, dal coordinamento Adi e dal distretto, hanno deciso di appoggiarsi all'esperienza di questa famiglia per creare un progetto-pilota di assistenza che evidentemente in Piemonte manca. S'ispireranno innanzitutto a un pi elaborato dalla Regione Marche e riconosciuto valido dagli stessi operatori dell'Asl 2, poi all'esperienza quotidiana di questa famiglia che ha denunciato di quasi abbandonata a se stessa.

«Questa vicenda non è uno scandalo dell'Asl 2», ha esordito ieri il dottor Manfredi Grasso, direttore sanitario, commentando l'articolo su *La Stampa*. «La verità - sostiene Lucia Centillo - responsabile del coordinamento Materno Infantile dell'Asl 2 - è che il Regina Margherita aveva assicurato che la bimba poteva essere assistita in casa dai genitori, ma la realtà è diversa. Non serviva un'assistenza domiciliare, ma un'ospedalizzazione a casa. Il che è differente...».

Tutti, all'Asl 2, ripetono oggi di aver il cuore in questa vicenda, di aver «sempre avuto i cellulari accesi in caso di emergenza», e di aver «lavorato anche ad agosto» perché non si bloccasse l'assistenza non solo a Virginia, ma a tutti i malati dell'Asl 2. Perché, allora, si trova una fisioterapista che possa seguire Virginia come previsto? Perché manca fisiatra? Perché papà Menzio ha dovuto telefonare personalmente alla ditta che ha fornito loro il lettino speciale? E andarselo a ritirare fuori regione?

L'Asl trascina in questa da altri «colpevolla». «L'assegno di accompagnamento, ad esempio - accusa il dottor Massimo Aimone, direttore di distretto -. Dopo il nostro parere passano almeno altri 60 giorni prima che la commissione medica di valutazione, in via Caprera 52, dia il suo parere. Perché?». «Ci rendiamo conto che per molte famiglie quell'assegno è vitale - precisa Aimone - al punto che, dopo i 60 giorni, se non c'è risposta dalla Commissione consideriamo la pratica approvata e la inoltriamo».

C'è dunque molto da ripensare per garantire la dovuta assistenza. «In Piemonte non esiste protocollo efficiente per i casi gravi come quello di Virginia», ammettono. «A casa - dice Giacomo Menzio - Virginia ha fatto progressi rispetto a quand'era in Rianimazione. Là, fra l'altro, l'abbiamo vista per mesi solo mezz'ora al giorno». Ma a casa non c'è stato collegamento sufficiente fra l'ospedale e l'Asl, non un collegamento sufficiente fra il medico di famiglia e l'Asl. «Singolarmente - riconosce Giacomo Menzio - le persone di seguire il nostro sono tutte disponibili». Il risultato, però, è stata l'assenza di coordinamento.

Ora Lucia Centillo guiderà la «commissione Virginia». Papà Menzio aiuterà tutti a capire meglio ciò che serve: si riuniranno una volta al mese per verificare i passi compiuti e correggere ciò che modificato. Il dramma di Virginia, costretta nel suo lettino una malattia rara, forse aiuterà altre famiglie di malati gravi dimessi dall'ospedale a non d «pietire un'assistenza migliore».

Giacomo Menzio, accanto al lettino piccola Virginia, 11 mesi, assistita dalla madre Simonetta

LA COMMISSIONE SCIENTIFICA HA SCELTO SEI LAVORI TRA I VENTIDUE PRESENTATI AL BANDO

Malattie rare, arrivano un sito e uno sportello

Il progetto per l'infanzia decolla grazie ai finanziamenti della Fondazione Paideia

Per combattere le malattie rare in età pediatrica nasceranno a Torino un sito Internet uno sportello informativo. E' uno dei progetti finanziati dalla Fondazione Paideia nata per migliorare le condizioni di vita dei bambini disagiati, che ha destinato oltre 300 mila euro alla realizzazione di sei progetti a favore dell'infanzia.

Una commissione scientifica ha selezionato le idee da sostene fra le oltre presentate al bando di . Prima fra tutte, l'iniziativa del coordinamento malattie rare: «I pazienti affetti da malattie rare e i loro famigliari - si legge nella sintesi del progetto - vivono un'esperienza particolarmente dolorosa, dovuta alla sensazione di solitudine per la scarsità di scientifiche». Gli obiettivi del progetto sono, oltre alla creazione del sito dello sportello, anche la nascita un registro regionale della patologie rare in età pediatrica, l'analisi del carico assistenziale per la diagnosi e il trattamento dei malati, e la creazione di una casistica che sarà consultabile sul sito della biblioteca del Dipartimento di Scienze pediatriche e dell'adolescenza dell'Università di Torino.

«L'Organizzazione Mondiale della Sanità - spiegano i promotori del progetto - stima che nel mondo vi siano 5000 persone affette da una malattia rara. Quattromila sono di origine genetica». «E' necessario conoscere il numero di pazienti, la tipologia delle patologie presenti, e le necessità assistenziali». I pazienti, le famiglie, i loro medici, si legge sempre sulla sintesi del progetto, «devono poter comunicare e interagire fra loro e con le istituzioni».

Fra gli altri cinque progetti che saranno finanziati, uno è della Divisione Servizi Sociali del Comune. Titolo: «Dare una famiglia a un'altra famiglia». Prevede la sperimentazione dell'affidamento «allargato» di interi nuclei familiari. Il progetto «Circolo delle famiglie», della cooperativa sociale Progetto Tenda, intende invece dare vita a una sorta di centro servizi per sostenere - sotto più lati - le famiglie nell'educazione dei figli fino a 11 anni.

«Microcredito», quarto progetto finanziato, è stato pensato dall'associazione Atomi per famiglie uno o più figli minorenni in situazione di difficoltà, e che non possono accedere ai servizi di finanziamento tradizionali perché privi di garanzie patrimoniali. Importo finanziabile: 10 mila euro, microcredito che può però bastare per uscire da un momento di difficoltà che rischia di avere risvolti negativi sui bimbi.

Gli ultimi due progetti s'intitolano «Nascere bene per crescere meglio», destinato sostegno dei bambini down e alla sensibilizzazione degli enti pubblici decicati, e «Scuola dell'affetto», per creare occasioni di aggregazione e serenità a minorenni stranieri vittime di abbandono o di sfruttamento. [m. acc.]

FATTI PRENDERE IN CASTAGNA!

9 NOVEMBRE 2003: DOMENICA ECOLOGICA

UNA GIORNATA DA GUSTARE
TRA COLORI E SAPORI D'AUTUNNO

A Torino, auto e moto ferme dalle 10.00 alle 19.00 nell'area compresa tra i corsi Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corsi Casale e Moncalieri, ponte Umberto I (esclusi i corsi che delimitano il perimetro dell'area).
Piazza San Carlo, piazza CLN e via Roma saranno chiuse al traffico dalle 6,00 alle 20,00.
Per i trasgressori è prevista una amministrativa di 68,25 €.

Un unico biglietto ordinario ATM da 0,90 € sarà valido per tutto il giorno, su tutte le linee urbane.

INIZIATIVE IN CITTA'

In centro

Piazza San Carlo e via Roma (tratto tra le piazze San Carlo e Castello):

Dalle 10 alle 19
- Stand Informativo della Città di Torino, organizzato dall'Assessorato all'Ambiente;
- esposizione di mezzi a basso impatto ambientale, a cura di GTT (Gruppo Torinese Trasporti);
- punto informativo Car Sharing;
- orchestra itinerante di musica circense e balcanica, a cura dell'Associazione Sfera;
- mostra fotografica realizzata dagli allievi dell'Istituto per Arti Grafiche e Fotografiche "Bodoni" di Torino e riprese della manifestazione;
- mercatino delle spezie e dei sapori, mercatino equo e solidale, mercatino dei produttori, a cura di Somewhere;
- mostra di quadri degli allievi del corso pittura del Circolo Dipendenti Comunali e opere realizzate "in diretta";
- mostra di quadri dell'Associazione Zerbino: gli artisti dipingeranno anche in piazza.

Dalle 15 alle
Merenda gratuita preparata dagli allievi dell'Istituto per l'Arte Bianca "Beccari" di Torino.

Dalle 9 alle
Aperto il punto noleggio biciclette della Città di Torino.

Circoscrizione 1
Giardino Cavour,
dalle 10 alle 17
Esposizione di dipinti e lezioni di pittura per bambini e adulti.
A cura dell'Associazione "Il Cervo".

Circoscrizione
Piazza Abba,
dalle 9,30 alle 19
Stand allestiti da associazioni con musica, animazione e premiazione della classe del Circolo didattico Abba Levi Novaro, vincitrice del concorso "Aria e colori della Natura".
A cura dell'Associazione GPL Uniti per il Quartiere.

Circoscrizione
Piazza Galimberti,
dalle 14 alle 18,30
"Bici e castagne": pedalata ecologica per le vie della circoscrizione con premiazione finale per il gruppo più numeroso, i gruppi scolastici, il partecipante più anziano, il più giovane e per le società sportive e bocciofile.
Iscrizioni gratuite alle 14 in piazza Galimberti (lato corso Corsica). Partenza alle 14,30.
All'arrivo, castagnata in piazza Galimberti.
A cura dell'Associazione Nizza Lingotto.

Circoscrizione
Area antistante il Centro Commerciale Cossa Est,
dalle 9 alle 18
Esposizione di materiale informativo sulla qualità dell'aria a Torino, animazione per bambini, distribuzione di aquiloni e castagnata.
A cura di Legambiente l'Aquilone.

Circoscrizione 7
Controviale nord di corso Regina Margherita, tra via Rossini e corso Regio Parco,
dalle 9 alle
Esposizione di prodotti naturali, distribuzione di castagne e vin brulé, musica, animazione per bambini, mostre sull'acqua (organizzata dalla SMAT), sulla storia del vino ed esposizione di quadri.
A cura dell'Associazione "I Reali".

Circoscrizione 10
Controviale di corso Unione Sovietica, lato ovest (tra le vie Biscaretti di Ruffia e Plava),
dalle 14,30 alle 19
Inaugurazione del pannello dati inquinamento atmosferico realizzato dagli allievi dell'Istituto Primo Levi; attività ludiche rivolte a bambini e stand associazioni.

Dalle 16 alle 17
incontro e aperitivo con esperti sulle piste ciclabili di Torino.
A cura di Legambiente Ecopolis.

Circoscrizione 8
Villino Caprifoglio,
viale Medaglie D'oro 88,
dalle 10 alle 18
Stand delle Associazioni Ambientaliste, Aree di informazione gestite da ARPA, GTT, AMIAT, AEM;
disegno creativo per i bambini;
percorso botanico nel Parco
(partenze alle 11,30 e 16
dal Villino Caprifoglio).
A cura dell'Associazione Amici della Terra.

CITTA' DI TORINO

L'IMPIEGATO ERA FUGGITO IN FRANCIA

Stefano Cappelletti, arrestato

L'impiegato torinese pedofilo arrestato dalla polizia a Nizza

■ Stefano Cappelletti, ex impiegato, 50 anni, via Pastrengo 92, ricercato per stuprato due bimbi, è stato arrestato a Beaulieu-sur-Mer, vicino a Nizza, dalla polizia. Faceva il guardiano di notte in un albergo. Cappelletti, che aveva un domicilio anche a Rimini, era stato condannato a sei anni per lo stupro dei due figli di pochi anni, un maschio e una femmina, di un bidello di scuola elementare, che «prestava» all'amico i bambini e la moglie disabile. I due stati arrestati nel giugno '95, quando i bambini avevano rispettivamente sei e otto anni, ma violenze duravano da alcuni anni. Il bidello, secondo atti, dichiarate tendenze omosessuali come Cappelletti, e costringeva l'intera famiglia a giochi erotici e orge. Una vicenda orribile, in cui nel campionario di abusi sessuali c'erano, secondo gli agenti della mobile, depravazioni ogni genere: i bambini fotografati in posizioni porno, nella casa del bidello. La vicenda fu scoperta dalle maestre della scuola della bambina, la stessa dove il padre era impiegato, che, preoccupate dall'evidente stato di prostrazione della piccola, avvertirono polizia e servizi sociali. Con pazienza, gli assistenti sociali riuscirono a farsi raccontare le violenze subite. Cappelletti era stato rimesso in libertà dopo avere scontato una parte della pena, ma era sfuggito al controllo giudiziario rifugiandosi Francia, nell'aprile scorso. albergo più di qualche settimana. In tutti questi mesi, un solo errore: entrò di notte, con il passepartout, nella stanza dove dormivano due giovani tedesche. Era rimasto lì, a contemplarle, senza fare nulla. Dopo, si era licenziato facendo perdere le proprie tracce. E' stato individuato dai poliziotti dello Sco coordinati dal vicequestore Cavacece.

EX COMMERCIANTE, FALLITO, SI ERA TRASFERITO IN BIELORUSSIA SETTE ANNI FA

Cuoco di Nichelino ucciso a Minsk

Colpito da una decina di coltellate nella sua casa

Massimilia Peggio

Era riverso sul pavimento, un lago di sangue, ucciso diverse coltellate. La stanza in disordine farebbe pensare ad una lite violentissima degenerata in tragedia. Renato Tortore, torinese, 55 anni, viveva a Minsk, in Bielorussia, in un alloggio nel centro città. Separato dalla moglie origine polacca, ex commerciante di legnami, benestante, travolto da un fallimento, sette fa aveva lasciato il piccolo comune cuneese di Monterosso Grana, dopo lunga permanenza Nichelino, per cercare fortuna all'Est.

Fortuna che però non era arrivata, per colpa dei trasporti precari, dell'economia traballante dell'ex impero sovietico. Così lui era inventato una nuova professione, una nuova vita. Il cuoco. Una passione che aveva sempre coltivato insieme alla pittura. Era diventato capo chef in bar-pizzeria Minsk, «Cao Cao di Nemiga 8. I pochi legami affettivi con i familiari, un fratello figlio del primo matrimonio del padre, si erano lentamente diradati. «Non lo sentivo da parecchi anni, da quando si era trasferito in Bielorussia, sette anni fa. Non eravamo in cattivi rapporti ma la nostre vite si erano separate tempo. La notizia dell'omicidio è stata comunque uno shock per me. In fondo era mio fratello», dice Giuseppe Tortore.

Lui vive a Moncalieri, è l'unico parente rintracciato dalle autorità italiane: dall'altro ieri, da quando è arrivata la telefonata dall'ambasciata in Bielorussia, sta cercando di mettersi in contatto con il Ministero degli Esteri per organizzare il rimpatrio della salma. «Tutto quello che so l'ho appreso dai carabinieri e dalla nostra ambasciata. La morte è avvolta nel mistero».

Renato Tortore è stato ucciso da numerose coltellate, forse più di una decina. Una furia omicida che ha indotto la Procura Centrale di Minsk a classificare il come un assassinio particolarmente efferato. «Il rapporto scarno, privo di dettagli, che ci ha inviato l'ufficio del procuratore si limita a definire il fatto come un omicidio compiuto con estrema crudeltà. Probabilmente ne sapremo di più nei prossimi giorni: gli investigatori stanno ancora indagando», spiega l'ambasciatore italiano, Guglielmo Ardizzone. L'omicidio, secondo gli accertamenti della milizia, risalirebbe a venerdì scorso, nella notte tra il 31 ottobre il primo novembre: il medico legale ipotizza con precisazione l'una e mezzo della mattina.

«Sono stati gli agenti della milizia a scoprire il corpo senza vita del cuoco - aggiunge l'ambasciatore -. I titolari del ristorante, allarmati dall'assenza prolungata e ingiustificata, si rivolti alle autorità locali». L'uomo viveva da solo, in un appartamento modesto, nel quartiere centrale. «Una zona residenziale, tranquilla. Minsk non è una città problematica: i suoi quartieri, posso assicurarlo, non sono più pericolosi di tanti altri centri urbani italiani», afferma l'ambasciatore. Per la Procura di Minsk l'omicidio sarebbe scaturito durante lite furibonda, in Anzi, probabilmente, una rissa tra più persone. Un giallo ancora senza movente.

Un'immagine di Minsk. L'uomo da solo, in un appartamento modesto, un quartiere centrale della città

TRAGEDIA A PEROSA ARGENTINA NELL'ALLUVIONE DEL 2000: UN'ONDA AVEVA SPAZZATO VIA LA SUA AUTO

Travolto dal Chisone in piena, trovato dopo 3 anni

I resti di un pensionato scomparso avvistati da un passante lungo il torrente

Angelo Conti
Antonio Giaimo

Tre anni fa, ottobre 2000, Silvano Peyrot, 56 anni, residente a Perosa Argentina, pensionato, ex netturbino all'Acea di Pinerolo, volle tornare a casa a tutti i costi, nonostante la pioggia torrenziale. Lo aspettavano tutte le sue cose, a cominciare da un orto curato con che il maltempo stava mettendo in pericolo. Così non ebbe paura nell'attraversare, con la Renault 5, il ponticello sul Chisone, in frazione Selvaggio di Perosa Argentina. proprio in quell'attimo, un'onda anomala di piena superò la spalletta.

Chi vide la parlò di un'auto spazzata via in pochi istanti, e scomparsa subito nel grigio dei flutti. La R5 venne trovata il giorno dopo, poche centinaia di metri più a valle, ma il corpo di Silvano Peyrot no. Sembrava sparito nel nulla, al punto che molti pensarono che fosse finito molto lontano sotto la spinta di quell'acqua inferocita, forse fino al Po.

Silvano Peyrot, aveva 56 anni

Invece quel corpo aveva fatto poca strada, restando non troppo lontano dal punto dove stata trovata la macchina. Era finito in mezzo un'enorme cumulo detriti, sassi tronchi, che il Chisone aveva accatastato, nei pressi della frazione Meano, sulla sponda sinistra, dove il letto si allargato, devastando i prati. Lì Silvano Peyrot ha atteso per tre anni una sepoltura. A renderla possibile è stato un pensionato di 72 anni, Ugo B., che l'altra mattina mentre passeggiava lungo il torrente, stato attratto da un oggetto, che si è poi rivelato un teschio. Ha chiamato subito i carabinieri che, a loro volta, hanno avvertito la Medicina Legale di Pinerolo. Nell'area circostante, c'era quasi tutto il resto dello scheletro, con le ossa appena sparpagliate dagli animali selvatici. A rendere scontata l'identificazione (confermata da una radiografia) la dentizione, ben rilevabile dopo il recupero della mandibola. I parenti hanno accolto con sollievo il ritrovamento dei resti del congiunto: «Dopo tre anni ci eravamo rassegnati alla sua morte - ha spiegato la cognata Silvana Peyrot - ma era per noi motivo di tristezza non avergli potuto dare una sepoltura cristiana. Ora potremo finalmente farlo e potremo così chiudere pagina dolorosa per la nostra famiglia e per tutta la valle».

> Il corpo dell'uomo era stato cercato a lungo, anche molto più a valle, invece è sempre rimasto lì I parenti: ora almeno possiamo dargli sepoltura

Roberto Prinzio, presidente della Comunità Montana Val Chisone e Val Pellice, sottolinea che quel ricordo comunque resta: «Giornate come queste, nelle quali piove a dirotto, fanno tornare la mente a quella tragedia. Si è fatto molto nella parte alta della valle. Ma c'è ancora parecchio da fare da Perosa in giù. Quando arriverà la prossima piena, non dovrà trovarci impreparati».

Specchio dei tempi

«Quei 104 indimenticabili anni vissuti da nonna Rita di Cordova» «Può il Comune far togliere le antenne dai balconi?» - «Il Regio non favorisce i disabili in carrozzella» - «Cani: chi piange, chi esagera»

Due lettori ci scrivono:

«A di noi capita di p o dire: "Vorrei vivere a lungo, ma solo a condizione di rimanere lucido e non essere di peso agli altri". A Rita Bianco capitato proprio questo: è spirata serenamente a 104 anni, lucida fino all'ultimo, dopo essere vissuta da sola, quasi fino alla fine.

«Qualche anno dopo la morte del marito, Giotu, una figlia si offrì di andare a vivere con lei. E Rita: «Alla mia età - aveva allora oltre 90 - non posso più badare (*"guernare"* come diceva nel amato dialetto) nessuno».

«Una settimana fa, l'ultima volta che le parlammo, ci disse: «Fate bene e non temete». Così ha sempre detto e fatto nonna Rita di Cordova. Per questo sono molti, giovani e vecchi, a rimpiangerla».

Anna G. Giacomo

Una lettrice ci scrive:

«Una normativa europea, approvata da un'apposita Commissione a Bruxelles e resa effettiva dal 27 giugno 2001 nel sancire i diritti alla ricezione audiovisiva per mezzo di una parabola satellitare, specifica che la decisione ultima in materia spetta sempre alla persona interessata. Quindi l'amministrazione comunale di Torino (che dal primo gennaio pretende che spariscano da finestre e balconi le antenne) potrebbe, al massimo, raccomandare accorgimenti che minimizzino un impatto visivo sgradevole, ma non può diffidare, né multare, né vietare, né imporre nulla in merito. Sarebbe una violazione di una legge valida su tutto il territorio dell'Unione Europea.

«Mi aspetto un chiarimento da Palazzo Civico prima di essere costretta a spese evitabili e non del tutto giustificate secondo il mio parere di semplice cittadina che ama la non sempre "perfetta" Torino».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho acquistato fino alla Stagione d'Opera 2003 un abbonamento al Regio usufruendo della poltrona. Ma a causa delle mie difficoltà motorie, ho deciso quest'anno di accedere alle rappresentazioni usando la carrozzella, accompagnato da mia moglie che ha il suo abbonamento. Seguendo le istruzioni, sono andato un'ora prima della rappresentazione ad acquistare il biglietto di ingresso, che permette, per chi è disabile, l'accesso al settore C in fondo al teatro, e parcheggiarsi con la sua carrozzella a fondo fila, non usufruendo naturalmente di nessuna poltrona ma pagando altresì il biglietto allo stesso prezzo degli altri acquirenti di "posto poltrona dell'ultima ora", "noi" non usufruiamo di poltrona ma di uno spazio per la carrozzella. Questa situazione mi sembra manifesti non solo sensibilità nel confronto dei disabili ma sia un'ingiustizia. Naturalmente queste considerazioni le ho espresse al Responsabile di Sala che non ha potuto far altro che dirmi rivolgermi al Sovrintendente della Fondazione. Per fortuna lo stesso trattamento non viene riservato, disabili, dagli altri Teatri di Torino».

Giacomo Silvio Forchini

Una lettrice ci scrive:

«Il giorno 3 novembre ho trovato uno yorkshire sperduto a Venaria. E' un animale molto anziano, con problemi di vista e si capisce che è sempre stato abituato ad essere coccolato. Mia moglie ed io potremmo anche tenerlo, ma pensiamo che in questo momento qualcuno sia in ansia e stia male perché lo ha smarrito. Abbiamo cercato con impegno di rintracciare il proprietario ma senza riuscirci.

«So bene che questa sarebbe la rubrica più adatta e mi per lo spazio sottratto, ma mi piace l'idea che in questo momento qualcuno soffrendo. Chi potesse aiutarci può chiamare il 335-5369149».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Il settembre di due anni mia moglie è stata aggredita alle spalle e morsicata da pastore tedesco. Il proprietario dell'animale, oltre che minimizzare, deridere, non prestare alcun tipo di soccorso, non ha voluto fornire le proprie generalità. Ho chiamato il 113 ed il cane ha tentato di aggredire anche gli agenti.

«Ho presentato regolare denuncia e, a tutt'oggi, non so più nulla. La cosa che mi rattrista maggiormente è che il proprietario continua a passeggiare davanti a casa mia con il cane senza guinzaglio e senza museruola tra l'altro sotto gli occhi dei soliti "vigili di quartiere", che sembrano impegnati a multare le automobili parcheggiate. Possibile che non sia possibile intervenire qualche volta in anticipo per evitare il ripetersi di spiacevoli situazioni?».

Corrado Lisfera

specchiotempi@lastampa.it

ADDIO VIA LAGRANGE
Cito chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede Corso San Maurizio 1
GRANDE LIQUIDAZIONE
SCONTI FINO
TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665
ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30
DOMENICA APERTO
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

CASTELLO DI PIEA D'ASTI
P.zza Italia 3 Tel. 0141.90.16.41
ASTA di ANTIQUARIATO
DOMENICA ore 16.00
Esposizione: tutti i giorni
Autostr. TO-PC uscita Asti ovest da Torino direzione Chieri proseguire Castelnuovo D. Bosco
VISITE GUIDATE AL CASTELLO
Tel. 011.9149177 - 335.243228

Sir Wilson continua la
SIR WILSON 1
ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA
CHIUDE
SCONTI REALI
DAL 50% AL 70%
P.zza Carlo Felice, 8 - Torino
Tel. 011.562.24.82 - Fax 011.561.36.69

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

ACCORDO [redacted] EUROFIDI

UniCredit Banca
Banca CRT

L'accordo Unicredit-Eurofidi è il secondo in Italia

Alle piccole e medie imprese 200 milioni di euro per investimenti

■ Duecento milioni di euro di finanziamento per le piccole e medie imprese di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per favorire il loro accesso al credito a medio termine. Lo prevede l'accordo siglato tra le banche del Gruppo Unicredito ed Eurofidi, il consorzio ■ garanzia fidi promosso da FinPiemonte.
L'intesa prevede da parte di Unicredit Banca d'Impresa e Unicredit banca, la concessione ■ finanziamenti della durata di 60 mesi a favore delle 21 mila imprese associate di Eurofidi. I crediti legati ■ tali finanziamenti, garantiti dal consorzio, saranno poi ceduti tramite un'operazione di cartolarizzazione che porterà [redacted] primavera del 2004 all'emissione ■ ■ «bond» di distretto che Ubm collocherà sui mercati internazionali.
Con i finanziamenti erogati, le pmi potranno finanziare fino a ■ massimo di ■ milioni di euro ciascuna programmi ■ investimento per ■ realizzazione di impianti produttivi, per l'introduzione di [redacted] tecnologiche e progetti di ricerca, per la formazione del personale.
Unicredit sottolinea che l'obiettivo principale dell'accordo, il secondo realizzato in Italia, è «di consentire anche [redacted] piccole e medie imprese di superare quei vincoli dimensionali nell'utilizzo di [redacted] sofisticati che spesso si ripercuotono sulla capacità di sostenere progetti di ricerca e sviluppo e di internazionalizzazione». L'accesso al mercato dei capitali tramite l'emissione di obbligazioni ha infatti forti barriere di costo che lo rendono proibitivo per il 95 per cento delle imprese.
I finanziamenti saranno erogati in tempi più rapidi rispetto [redacted] operazioni tradizionali e la campagna ■ raccolta terminerà il 31 marzo [redacted] 2004. I fondi avranno scadenza il 31 dicembre del 2008: la durata [redacted] preammortamento è fino al 31 dicembre 2005 e la prima scadenza ■ linea capitale è il 31 marzo 2006.

LO STUDIO DELLA FONDAZIONE AGNELLI PRESENTATO DAL CARDINALE AI «GIOVEDI' DELLA CROCETTA»

«Tra 20 anni dimezzati i preti»

Poletto: senza sacerdoti non c'è eucarestia

Maria Teresa Martinengo

«Quale futuro per la Chiesa se [redacted] ci sono più preti?». La domanda è arrivata dal pubblico, precisa e un po' impietosa, l'altra sera, tra le navate della chiesa della Crocetta. [redacted] il cardinale Severino Poletto, invitato dal parroco don Alessio Franco al primo dei «Giovedì della Crocetta 2003» (la prossima settimana [redacted] la volta del sindaco Chiamparino), non si è perso d'animo. «Il problema della diminuzione dei sacerdoti è serio. Senza sacerdoti non c'è eucarestia, senza eucarestia non c'è Chiesa». Poi, citando un'iniziativa intrapresa nel recente passato, ha spiegato: «Come vescovi d[redacted] Piemonte, poi presi a modello dalla Cei, abbiamo voluto avere indicazioni su come sarà la situazione nelle nostre diocesi tra un certo numero di anni. Abbiamo affidato uno studio alla Fondazione Giovanni Agnelli, che ha elaborato delle proiezioni per l'anno 2021».

I risultati non hanno bisogno di commento. «A Torino e Novara, [redacted] diocesi più "fortunate", i preti saranno il 40-45 per cento di quanti sono oggi. Nelle altre ■ arriva solo al 30 per cento. E tra quei sacerdoti del futuro, il 16-17 per cento avrà oltrepassato gli [redacted] anni». Nella diocesi di Torino alla fine del 2002 i preti erano 660. Dieci anni prima, 740. La fascia di età più affollata (162) è quella che [redacted] dai [redacted] ai 69 anni, seguita da 70-79 (150) e 50-59 (118). Ma i sacerdoti [redacted] sono già oggi 96, il 14 per cento. All'estremo opposto, i giovani under 39 sono 81, [redacted] 12 per cento (sotto i [redacted] anni, appena 15, il 2,2 per cento). Nei [redacted] diocesani ■ preparano attualmente [redacted] giovani. Nel 2002 le ordinazioni sono state [redacted] (il dato è stato, negli ultimi dieci anni, oscillante tra 13 e 3).

«Che fare? Noi abbiamo varato il progetto delle Unità Pastorali», ha detto l'arcivescovo, intervistato nel corso della serata dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, Mario Berardi, e da Luigi La Spina, editorialista della Stampa. Le Unità Pastorali [redacted] aggregazioni di parrocchie che cooperano per raggiungere gli obiettivi pastorali con la determinante partecipazione dei laici. La diocesi di Torino (357 parrocchie) è stata riorganizzata [redacted] Unità, ciascuna seguita da un sacerdote «moderatore» e [redacted] un'équipe pastorale.

«I laici devono [redacted] che la pastorale della Chiesa non ricade più esclusivamente sul sacerdote, ma tutto il popolo di Dio deve [redacted] ersene [redacted] responsabilità. Ecco allora la vocazione laicale: il mondo deve [redacted] evangelizzato anche da voi, nei vostri ambienti», ha detto il cardinale Poletto. Ancora: «In città ci sono parrocchie che possono essere affidate a religiosi, ma in montagna o in collina [redacted] situazione ■ già oggi difficile. In quelle realtà deve [redacted] i un animatore [redacted] comunità [redacted] modo che quando arriva il sacerdote si [redacted] pronti ■ vivere l'eucarestia. Ma la testimonianza è dovere di tutti».

«I laici vorrebbero fare, ma gli è consentito fare?», ha domandato [redacted] persona tra il pubblico. Il cardinale ha risposto: «Noi preti dobbiamo molto ascoltarvi. E' diffuso il clericalismo attivo, quello del prete che dice: "Fate come dico io". [redacted] attenzione, c'è anche il clericalismo passivo, quello che delega tutto [redacted] preti, di chi, in definitiva, non vuole assumersi responsabilità».

E a proposito [redacted] Unità Pastorali, dopo Cuorgnè e Rivoli, martedì 11 l'arcivescovo incomincerà la visita pastorale alla prima Unità di Torino, la 19, Mirafiori Nord, quartiere cresciuto intor- [redacted] allo stabilimento Fiat e [redacted] toccato dal programma di riqualificazione Urban II. Le parrocchie [redacted] 5, Ascensione del Signore, Gesù Redentore, La Pentecoste, San Giovanni Bosco, Spirito Santo di Grugliasco ■ dispongono oggi di 9 sacerdoti.

Secondo lo studio, nel 2021 i preti saranno quasi la metà e molti di questi saranno vecchi

Monsignor Carrù entra nella Curia romana

Il parroco di Chieri nominato dal Papa sottosegretario della Congregazione per il clero

Monsignor Giovanni Carrù

Antonella Perotti

Dal Duomo [redacted] Chieri al Vaticano. Monsignor Gianni Carrù, parroco di Santa Maria della Scala a Chieri, è [redacted] nominato da Giovanni Paolo' II sottosegretario della Congregazione per il Clero, un [redacted] importante che lo porterà lontano dalla sua città. L'annuncio è stato dato dal cardinale Severino Poletto che ha espresso «sincera riconoscenza al Santo Padre per aver voluto tra i suoi collaboratori questo nostro degno sacerdote» e si è congratulato con don Carrù «per una nomina che valorizza e premia le [redacted] doti e [redacted] suo lavoro svolto [redacted] competenza».

Monsignor Carrù, 58 anni, per tutti i chieresi semplicemente Don Gianni, non si congeda ancora dalla città dove è stato parroco per 19 anni: «Fino a giugno continuerò a svolgere il mio incarico dividendomi tra Chieri e Roma». Quanto alla nuova nomina [redacted] commenta in attesa di incontrare il prefetto. «E' un impegno affascinante - ammette -. Le Congregazioni vaticane sono più o meno l'equivalente dei ministeri nel governo. Ognuna è retta da un prefetto, un segretario e un sottosegretario».

La Congregazione per il Clero si occupa della catechesi e della spiritualità dei sacerdoti, incarico delicato che richiede un lungo apprendistato. Come quello di don Gianni, laureato in Scienze dell'educazione con indirizzo catechetico all'Università Pontificia Salesiana e dottore in Teologia, per molti anni direttore dell'ufficio catechistico regionale, segretario generale del Sinodo e Vicario episcopale per la pastorale diocesana. Don Carrù, [redacted] ora, non vuole fare bilanci: «Non è ancora tempo, [redacted] ho [redacted] molto i fedeli, giovani e adulti, di Chieri». Quando gli fu affidata la parrocchia di Chieri, nel 1985, era tutto da rifare: oggi il Duomo gotico è tornato all'antico splendore, la chiesa di S.Filippo è stata restaurata e in zona Tetti Fasano è sorta [redacted] nuova chiesa. Nonostante le congratulazioni, don Gianni mancherà molto ai suoi parrocchiani.

BIANCA & NERA

■ **ATTENTI ALLE TRUFFE.** Tarchiato, [redacted] un giaccone blu e [redacted] berretto ■ visiera pure blu. Si presenta nelle case, spacciandosi come «agente», mostra un tesserino indecifrabile e dice ■ dover controllare le banconote che si hanno in casa, perché in giro ce ne [redacted] no tante false. Ovviamente non è vero, nessuno è autorizzato ad un simile servizio. Ieri [redacted] suonato alla porta di una signora, in zona «Rondo d'la forca» (corso Regina Margherita - corso Principe Eugenio- via Cigna) che non ■ è cascata ■ ci ha subito avvisati. Attenzione: non aprite a nessuno vi proponga cose simili.

■ **FORMAZIONE.** Attilio Bondone è il nuovo Presidente dell'Afpa, Agenzie di Formazione Professionale Associate. E' stato eletto all'unanimità, con ■ Segretario Generale Silvio Rosatelli. All'Afpa aderiscono 22 enti [redacted] formazione Piemontese, che rappresentano oltre l'80% della formazione erogata dalle Agenzie della Regione.

■ **P[redacted]A D'ARMI.** Per il ciclo «Diritto di tribuna», la finestra di protesta che Palazzo civico offre ai cittadini, ieri [redacted] nuovamente andato in [redacted] il «ca[redacted] piazza d'Armi». Capitanati dal pensionato Giovanni Ballor, e forti di circa 4 mila firme, i rappresentanti del «Coordinamento per ■ tutela di piazza d'Armi» hanno accusato il Comune - che sta lavorando per riqualificare in chiave olimpica il parco - di «voler fare scempio di quell'area verde».

■ [redacted] **SULL'USURA.** Riparte nelle scuole del Piemonte il ciclo di conferenze sull'usura. «Le numerose adesioni ricevute e il notevole [redacted] sollevato dalle lezioni tenute lo scorso anno nelle scuole - ha spiegato il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Roberto Cota - hanno indotto l'Osservatorio regionale sull'usura ■ proseguire l'attività».

■ **GRUGLIASCO, DIBATTITO.** «La sicurezza degli anziani nella provincia di Torino»: questo [redacted] titolo del convegno, che si svolge questa mattina [redacted] 8.30 presso il Teatro Peremprumer in piazza Matteotti 5 a Grugliasco. Inter- [redacted] al dibattito: Giuseppe Rizzo, del Centro Auser; Alessandra Faranda, vicequestore; Gloria, direttore del servizio Aiuto anziani vittime di violenza; Marco Canone, medico legale Asl 5; Tino Acquafresca, Comitato italiano promozione educazione alla salute e Mauro Perino, direttore generale di Grugliasco.

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Rispettando le previsioni dei giorni scorsi, [illegible] d'aria fredda giunta dai Balcani da ieri notte ha portato pioggia, neve, vento e temperature basse. Questa situazione si protrarrà almeno fino [illegible] domenica [illegible] causa dello spostamento del vortice freddo sul Mediterraneo. Quindi [illegible]ora annuvolamenti e probabili precipitazioni sul Piemonte, con l'eclisse totale di luna questa sera. Pioggia ieri a Torino con tetti imbiancati di neve in collina e 4,4 di massima, 1,6 di minima, 99% di umidità e 30,2 mm di pioggia alle ore 15. Bello l'anno scorso con 8,6 di massima, 3,6 di minima e 72% di umidità.

L'ARIA

I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Peschiera 142/F; via Passo [illegible] 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. **Notte (19,30-9):** [illegible] Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. **Sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Info:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CINQUE ANNI DI CARCERE A DUE ALGERINI: LEGARONO E MINACCIARONO DI MORTE UN COMMERCIANTE

Rapinatori traditi dalla complice

Condannati per l'assalto in corso Racconigi

Fanno il colpo al mattino e va tutto bene. Sono riconosciuti dagli agenti [illegible] un locale al pomeriggio, e va male. Arrivano davanti al giudice e va malissimo per due algerini che si sono beccati più di cinque anni di carcere. C'era anche un'amica italiana con i due, ma lei, appena presa, ha deciso di collaborare e se l'è cavata con una pena molto ridotta.

Doveva essere e in effetti fu poi così un colpo molto semplice, senza particolari difficoltà quello studiato da Anis Jendoubi, di 25 anni [illegible] dall'amico Rabeh Benchenat di 27: quel negozio di abbigliamento di largo Racconigi faceva proprio al caso loro. Bastava aspettare che i clienti uscissero e il titolare rimanesse solo nel locale. E poi comunque c'era anche Stefania, la loro complice italiana neppure ventenne che avrebbe allontanato ogni sospetto. Una ragazzina che entra in un negozio di abbigliamento [illegible] due amici non dà certo nell'occhio. E [illegible] si [illegible] insospettito neppure il titolare del locale, quando aveva visto entrare quei tre. «Possiamo vedere [illegible] camicie [illegible] da uomo e un cappotto da donna?» avevano chiesto gentilmente.

Era il mattino del 26 novembre dello scorso anno. Il titolare si [illegible] avviato [illegible]rso il retro per [illegible] camicie e i cappotti da far vedere ai clienti. Non aveva fatto caso [illegible] uno dei due algerini, quello con una cicatrice sul volto, che gli andava dietro. Non si [illegible] insospettito e avevano continuato a camminare. Poi aveva sentito quella canna di pistola alla nuca e un gelo alla schiena. «Fai quello che ti diciamo noi, senza reclamare» gli aveva detto in un stentato italiano il giovane con lo sfregio. Lo [illegible] obbligato a stendersi per terra, gli [illegible] appoggiato [illegible] ginocchio sulla schiena, poi gli aveva legato i polsi con [illegible] filo del telefono, e appiccicato un nastro sulla bocca. Persino i piedi gli aveva immobilizzato. «Se ti muovi, ti ammazzo» gli aveva detto.

I tre erano poi scappati [illegible] alcune buste di plastica, quelle grosse che si usano per i capi di abbigliamento: cappotti, gonne, pantaloni, biancheria intima e tutto quello che era capitato a tiro per un valore di circa 4 mila euro come denunciò il titolare. Tutto liscio, ma era appena [illegible] mattino. Nel pomeriggio le [illegible] cambiarono. I due amici erano in un locale di via Nizza e stavano cercando di piazzare la merce, quando entrarono dei poliziotti. Avevano sentito la segnalazione di quella rapina, dei capi di abbigliamento, dello sfregio sul viso. Tutto quadrava e i due amici algerini si ritrovarono su una volante diretta in Questura. Altro colpo di fortuna: gli agenti avevano notato una ragazza che [illegible] [illegible] perso un attimo della scena, che aveva seguito tutto con grande trepidazione. La fermarono e lei non si fece pregare: snocciolò tutto quello che sapeva, fece ritrovare, nella sua camera d'albergo, il resto della refurtiva. E mise nei guai gli amici algerini. Che provarono a negare, a raccontare una storia che non stava in piedi. Alla fine, con le spalle al muro, hanno finito per ammettere che sì, quella mattina [illegible] entrati nel negozio [illegible] di abbigliamento, [illegible] non avevano la pistola, quella proprio no. Il gup Flavia Nasi ha accolto le richieste del pm Andrea Bascheri e ha inflitto 5 anni di carcere ai due algerini. Un anno e dieci mesi per la ragazza che ha collaborato. (n. pie.)

La ragazza che ha collaborato ha solo vent'anni: sconterà una pena di ventidue mesi

Poliziotti di quartiere in un negozio: hanno catturato un rapinatore in fuga

Bloccato dai poliziotti di quartiere

Gli agenti mobilitati dal 113 dopo il colpo al supermarket

Un algerino e un marocchino in [illegible] l'altra [illegible] al supermarket «Gs», corso Turati 15. Rubano cibo e cosmetici e la signora Gerarda Papa, che fa la vigilante anti-taccheggio, li sorprende e li blocca. Uno, Jalal Apassi, 23 anni, via San Massi[illegible] 76, se n'è stato calmo in un angolo, in attesa della volante centro; l'altro, Bouchta El Bir, 26 anni, marocchino [illegible] residenza in Sicilia, ha spinto la vigilante a terra ed è fuggito. Fin qui, nulla di particolare. [illegible]a alla fine anche Bouchta El Bir è finito [illegible] cella. Perchè Gerarda Papa, che dopo il furto se ne stava andando in commissariato [illegible] di via Verdi per fare la denuncia, ha visto salire sul tram 15 quello che l'aveva poco prima colpita [illegible] violenza e ha subito richiamato il 113. In zona c'erano i poliziotti di quartiere che, bloccato il tram, hanno arrestato il giovane marocchino.

«È un episodio di lavoro ordinario - ha sottolineato la dirigente [illegible] del commissariato, Silvia Go[illegible] - ma il contributo dei poliziotti di quartiere lo rende notevole. Dimostra ancora [illegible] volta che sono riusciti davvero a inserirsi nel contesto della zona, con i loro contatti quotidiani con residenti e commercianti, che in questo caso hanno portato a un risultato immediato, con il fermo di [illegible] [illegible] che stavamo cercando».

La neo dirigente del commissariato (il suo predecessore, il vice questore Michelangelo Gobbi, è stato trasferito a Mirafiori) ha aggiunto: «Le segnalazioni quotidiane che i cittadini fanno ai poliziotti di quartiere spesso [illegible] utili a completare indagini [illegible] a contribuire a tenere sotto controllo la microcriminalità». L' azione di prevenzione dei poliziotti consiste inoltre in interventi mirati, [illegible]me quello in corso per prevenire le truffe agli anziani. I poliziotti di quartiere stanno infatti distribuendo degli opuscoli informativi, che spiegano le modalità di azione dei truffatori e come difendersi.

Uno dei due extracomunitari fermati, Bouchtan [illegible] Bir, è in regola con il permesso di soggiorno. Jalal Apassi, 23 anni, algerino privo di documenti, è stato trovato in possesso di un coltello. Una volta a bordo della volante ha cercato di divincolarsi e di fuggire.

Erano stato notati dai dipendenti durante il furto e quindi sono intervenuti i poliziotti del commissariato San Secondo. I due stavano cercando di uscire indisturbati con la merce nascosta sotto il giubotto. Il secondo era confuso nella folla di immigrati all' interno della stazione [illegible] di Porta Nuova.

ASSOLTO IN APPELLO

L'industriale non fece spionaggio

Era stato accusato prima [illegible] condannato poi per truffa ai danni di un'azienda concorrente: una botta tremenda per Giorgio Valvassori, titolare della Bea, società che realizzava microspie miniaturizzate per intercettazioni. Lo accusavano di aver copiato i sistemi di lavorazione e produzione e di aver portato via numerosi tecnici da un'altra società. «Ma quale spionaggio industriale, [illegible] è vero nulla» aveva replicato più volte Valvassori che si trovò sotto processo per rivelazione di segreti industriali e duplicazione abusiva [illegible] software, reati poi caduti per prescrizione, e anche per truffa ai danni della concorrente assieme alla moglie Patrizia Venturi.

Un incubo per l'imprenditore (assistito dall'avvocato Giacomo Gribaudi): per tre volte un pm, mai lo stesso, ne chiese l'archiviazione: per tre volte un giudice delle indagini preliminari, mai lo stesso, si oppose. E in aula andò ancora peggio. In primo grado nel luglio 2002, Valvassori si vide infliggere due anni di reclusione. Gli vennero negate sia la sospensione condizionale sia le attenuanti generiche che avrebbero fatto prescrivere il reato. Solo la moglie, che beneficiò delle attenuanti, uscì dal processo. Per Giorgio Valvas[illegible] la botta giudiziaria ebbe pesantissime ripercussioni sul piano dell'attività industriale. Ora, finalmente, l'assoluzione: [illegible] fatto non sussiste.

Rover 25 1.4 Classic 3P - Prezzo promozionale all'acquisto con l'operazione "Viaggia in Rover" e IPT ed eventuali accessori non di serie. Esempio in pubblicità con anticipo pari a 0. Spese gestione pratica 130 Euro. Durata 72 mesi. Tan 11,16. Taeg 12,72. Salvo approvazione della finanziaria. In alternativa prezzo promozionale dell'operazione "Viaggia in Rover" Euro 12.640 + IPT ed accessori non di serie. Offerta valida per tutti i prodotti in consegna entro, fino ad esaurimento scorte.

PREZZO DI LISTINO IVA INCLUSA 13.990 Euro
SCONTO A LEI RISERVATO 2.490 Euro

Rover 25 1.4 103 CV CLASSIC 3 P

*NOSTRO PREZZO A LEI RISERVATO CONDIZIONATO ALL'ACQUISTO CON L'OPERAZIONE **"Viaggia in Rover 25"** [illegible] DA 112,40 A 222,30 EURO CON **Anticipo zero.** 11.500 Euro

Cozzo Mario snc
Ciriè - [illegible] San [illegible], 23 - [illegible]

Elli D'Auria sas
[illegible] - Corso Giulio Cesare, 250 [illegible] - [illegible]

MATTEVI FILM

STIEVANI ACQUISTA IL CENTRO DEL MOBILE

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO
IN PRONTA CONSEGNA!

TAM 10%, TAEG 10,50%.

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE

- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA TUA
- TRASPORTO MONTAGGIO SENZA PREZZO
- A PREZZI FABBRICA
- FALEGNAMERIA PROPRIA PER MOBILI SU MISURA
- CONSEGNA [illegible] ITALIA

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To)
tel. 0123.417.657

Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria.

NOCE NAZIONALE

Camera da letto matrimoniale in vero noce nazionale, composta da: armadio 6 ante, comò con specchiera, 2 comodini

PREZZO DI LISTINO [illegible] PREZZO SCONTATO € 1.990,00

ELETTRODOMESTICI REX

Cucina lineare cm. 360, cappa modesna, colonna forno, completa di elettrodomestici Rex

PREZZO DI LISTINO € 6.500,00 PREZZO SCONTATO € 1.900,00

NOCE NAZIONALE - ELETTRODOMESTICI REX

Cucina angolare in noce massello, cappa arredo, completa di elettrodomestici Rex + lavastoviglie

PREZZO DI LISTINO [illegible] PREZZO SCONTATO € 3.200,00

LEGNO MASSELLO

Soggiorno classico anta in legno massello con corpo sporgente curvo

PREZZO DI LISTINO € 2.300,00 PREZZO SCONTATO € 980,00

Camerella a ponte cm. 290, completa di [illegible] uscini

PREZZO DI LISTINO [illegible] PREZZO SCONTATO € 550,00

VERA PELLE

Salotto in vera pelle, 3 posti + 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 2.370,00 PREZZO SCONTATO € 990,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

DISTRUTTE AULE ▪ BANCHI, RUBATI COMPUTER E MATERIALE DIDATTICO; PRESI DI MIRA LA BOCCIOFILA ▪ L'ANAGRAFE COMUNALE

Cafasse, in balia dei vandali scuole e sedi di associazioni

Gianni Giacomino
CAFASSE

Cafasse è ostaggio di un gruppo ▪ vandali. Negli ultimi giorni hanno colpito ovunque: tre volte alle scuole elementari, alla bocciofila e all'ufficio anagrafe della «Nostra Agorà» di via Roma. E poi si sono anche divertiti ▪ tranciare il tubo della fontana sistemata davanti al cimitero proprio nel giorno della ricorrenza ▪ tutti i santi. Insomma, ▪ caos. Giorgio Prelini, ▪ sindaco di Cafasse, uno di quei paesi delle provincia considerati «tranquilli», non è solo amareggiato, è disgustato. «Già perché il danno che questi balordi, che non sanno come passare il tempo, hanno provocato fino ad adesso supera i 5 mila euro, soldi che dovranno comunque uscire dalle casse del comune - spiega -. E poi spaccare tutto è uno sfregio non solo alle strutture ma a tutta la comunità. Chi si rende protagonista di questi gesti dovrebbe vergognarsi». L'ultima incursione nella sede delle elementari di via Torino è avvenuta giovedì notte. I teppisti hanno frantumato ▪ vetro dei bagni che si affacciano sul retro dell'edificio e poi sono entrati in azione. Dall'aula di informatica hanno arraffato due computer e un masterizzatore nuovi di zecca, poi hanno banchettato con barbera ▪ cola nella sede della Filarmonica Cafassese (da dove avevano già rubato quindici maglioni la scorsa settimana), e per finire hanno sfasciato qualche porta dei locali dove si trovano le associazioni della Pro Loco, dei Paracadutisti ▪ degli Alpini. Alla bocciofila ▪ invece riusciti a razziare delle medaglie in oro, mentre alla «Nostra Agorà», sede provvisoria di Palazzo Civico, oltre ▪ sfondare una porta, avevano tentato di rubare i documenti d'identità custoditi in una cassaforte. Mai ▪ a Cafasse. In questa ▪ l'amministrazione comunale sta adottando ▪ soluzione rapida che consenta almeno ▪ arginare i raid dei vandali che non dovrebbero arrivare da lontano, anzi. «Le forze dell'ordine pattugliano ▪ territorio ma fanno quello che possono, così io deciso che nei prossimi giorni sistemeremo degli antifurti in tutti gli edifici pubblici - taglia corto Giorgio Prelini che lunedì prossimo esporrà il problema di microcriminalità anche al prefetto di Torino Achille Catalani durante la riunione periodica sui problemi di sicurezza e ordine pubblico che si terrà a Venaria -. Ci costerà caro, certo, ma ▪ sistemi di allarme sofisticati che verranno collegati direttamente alla centrale operativa del 112 ▪ al telefono della mia abitazione». Poi il sindaco si sfoga: «Non avrei mai creduto di essere costretto ad arrivare fino a questo punto e non vorrei essere obbligato ▪ piazzare delle telecamere per le ▪ del paese».

L'edificio che ospita le scuole elementari di Cafasse

CHIUDE I BATTENTI LA «FORAUTO» DI CAMBIANO

Denso di Poirino: Cgil chiede l'intervento di Guariniello

Tensioni nelle aziende del Chierese. Alla Denso di Poirino, la Fiom-Cgil ha denunciato al sostituto procuratore Raffaele Guariniello il timore che la maggiore velocità del lavoro sulle linee di montaggio comporti un aumento dei rischi per salute dei lavoratori. Mentre la Forauto di Cambiano ha addirittura chiuso i battenti lasciando a casa 26 dipendenti.

«Da alcuni ▪ alla Denso viene richiesta un'accelerazione dell'esecuzione del lavoro» ▪ stengono i sindacati Fiom. Ma la campana dell'azienda, che produce ▪ tizzatori per auto, è ben diversa: «Non c'è nessun aumento dei carichi di lavoro - ribatte Roberto Vitaliano, responsabile dei rapporti con i lavoratori -. Abbiamo semplicemente introdotto ▪ metodo di rilevazione dei tempi previsto dall'accordo sindacale del 22 maggio». Accordo sottoscritto da Fim, Uilm, ma non dalla Fiom-Cgil.

A Cambiano, invece, insegue a lutto per la Forauto che produceva accessori per auto: «I lavoratori avranno un anno di cassa integrazione straordinaria» spiega Ivano Franco della Fiom-Cgil. E poi? «Il futuro ▪ gramo: ▪ quasi tutte donne con una bassa specializzazione. Abbiamo interpellato le istituzioni per tentare una ricollocazione di queste lavoratrici. Martedì c'è ▪ ▪ Provincia». Anche Bruno Ratti, consigliere di minoranza, ha presentato un'interrogazione per sollecitare l'intervento della giunta: «A Cambiano c'è una moria di piccole botte che stanno chiudendo e lasciando a casa i lavoratori». (a. per.)

CHIVASSO

Collaudato ieri ▪ ▪ argine sul fiume ▪

CHIVASSO. Prima prova tecnica ieri pomeriggio a Chivasso del nuovo argine del Po, dal nuovo Ponte sul Po fino alla curva della Rivoira per un totale di 2200 metri di lunghezza, e delle strutture collaterali in difesa del quartiere Brozola. Sono stati anche realizzati due invasi atti a contenere complessivamente 70 mila metri cubi di acqua che ▪ fatta defluire con un apposito scaricatore nel vicino Po. Nel ▪ che il livello del Po ▪ più alto, allora entreranno in funzione due pompe elettriche da 600 litri al secondo ciascuna e azionate da un motore da 250 Kw che può funzionare anche con ▪ gruppo elettrogeno nel caso che manchi la corrente. Il collaudo è stato che positivo. L'opera è stata finanziata dalla Regione per un totale di 2 milioni di euro.

PAURA A GIAVENO

Rapinano ▪ banca sfondando la porta ▪▪ fuoristrada

GIAVENO. Fulminea rapina nel pomeriggio di ieri alla banca Unicredit, in piazza San Lorenzo di Giaveno. In due sono entrati nella banca utilizzando un grosso fuoristrada come un ariete per sfondare la porta blindata. I banditi con il viso coperto da passamontagna hanno spianato le pistole contro gli impiegati che stavano facendo la chiusura e contando il denaro. In pochi minuti hanno raccolto le banconote contenute ▪ cassetti, circa 130 mila euro, e hanno guadagnato la porta di corsa. Ad attenderli si trovava un altro complice che con una Fiat Uno rubata si è diretto sul piazzale del cimitero. Sul posto hanno preso un'altra auto e fatto perdere ▪ tracce. Un colpo preparato ▪ tempo, perché i malviventi si sono mossi con precisione, noncuranti ▪ traffico ▪ ▪ gente che in quel momento transitava sulla strada. Sono scattati i posti di blocco dei carabinieri di Giaveno e della compagnia di Rivoli.

&

▪ **AUTO CONTRO BUS.** Scontro frontale, ieri mattina, ▪ un autobus Atm della linea 67 e una lancia Dedra, in strada Torino, alle porte di Moncalieri. Nello schianto una donna ▪ 41 anni, Tiziana Marostica, che ▪ alla guida della vettura, è rimasta seriamente ferita: per estrarla dall'abitacolo è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8 quando l'autobus della liena «67» ▪ affollato di pendolari ▪ studenti: due ragazze, ▪ causa dell'urto, sarebbero state catapultate ▪ a terra. Per precuazione sono state portate al Santa Croce di Moncalieri per accertamenti ▪ subito dimesse. Il conducente del mezzo, Giovanni ▪, non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro. Strada Torino, una delle arterie più trafficate di Moncalieri, è rimasta bloccata per oltre un'ora e mezzo. Ad aggravare ingorghi ▪ caos, oltre un cantiere del teleriscaldamento ▪ borgo Navile, anche la pioggia battente e il mercato settimanale nel centro storico.

▪ **SETTIMO, ▪▪▪

ARLECCHINO-ELISEO-MEDUSA
OLIMPIA-PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

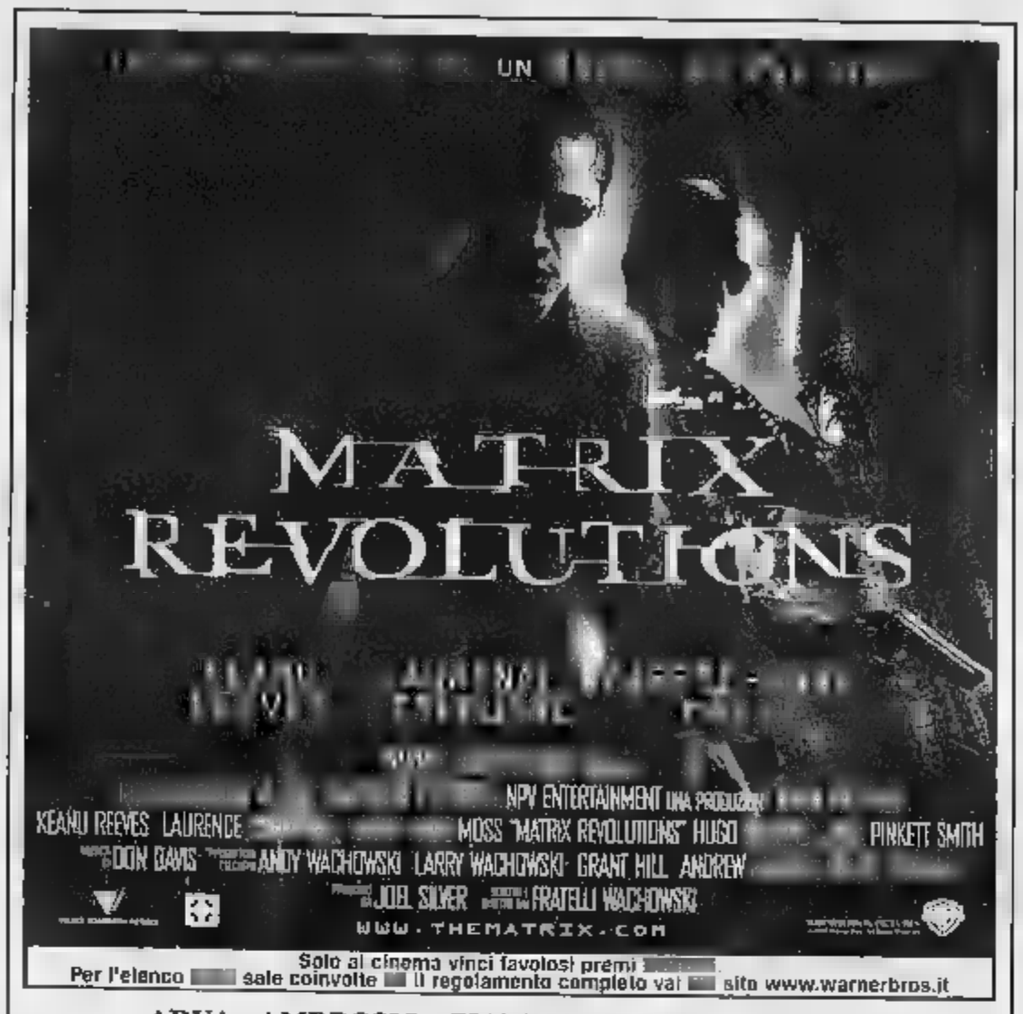
BAMBINI E GENITORI FINALMENTE AL CINEMA INSIEME CON...

IDEAL - AMBROSIO - MASSAUA
CAPITOL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

ROMANO

Dal regista di "8 donne ■ un mistero"

Questa sera alle ore 20.30 la protagonista del film MARIELLA FABBRIS saluterà il pubblico in sala



ADUA - AMBROSIO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

Bizzarro, ambizioso, originale... Gian Marco Tognazzi vicino alla perfezione
Francesco Alò - Il Messaggero

Un Film da non perdere
V. Bozzi - F. Di Monte - Film.it

È straordinario il tocco soffice e accorato
Gregorio Napoli - Il Giornale di Sicilia

Il film ha dalla sua parte la tenerezza ■ sguardo ed un interprete azzeccato e assai speciale ■ Venditti
Piera Detassis - Ciak

DORIA - PATHÉ LINGOTTO

"Un capolavoro e Nicole Kidman è bravissima" *La Repubblica*
"Un'opera rivoluzionaria" *Il Messaggero*
"Von Trier è ormai ■ idolo ■ cinema europeo" *Corriere della sera*

AMBROSIO E ARLECCHINO

SIAMO TUTTI CATERINA!

"Un racconto comico ed amaro, spietato ■ ottimista"
La Repubblica

MASSIMO - MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI

... finalmente si ride di nuovo...
È il suo film più divertente da qualche anno in qua...
un fuoco d'artificio di gag, battute ■ paradossi (La Repubblica)

STUDIO RITZ

«Era tanto che non si vedeva un film di così totale fascinazione.» (NATALIA ASPESI)

ADUA - AMBROSIO
ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la fantasia.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

L'ACQUA, SUONI E IMMAGINI

«Pensando, guardando... fotografando l'acqua» è il titolo della mostra che si inaugura questa sera a Marco Polo, via Sant'Agostino 28, alle 18,30 con l'intervento musicale di Samuel Cereghini, batterista e percussionista e Simone Mauri, clarinettista, chiamati per dare vigore alle immagini esposte. La rassegna raccoglie i «progetti» di tesi degli allievi del corso triennale di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design. Verrà anche presentato il volume «Fotografando l'acqua». La mostra rimarrà aperta fino al 4 dicembre con orario 15,30-23; (la foto è di Giorgio Cravero).

UNA VITA PER DANZARE

La Fondazione Centro di Studio della Danza «Iolanda e Susanna Egri» Compagnia EgriBiancoDanza presenta lunedì 10 e martedì 11 novembre 2003 alle ore 10,30 un matinée di spettacolo-tavola rotonda aperto a tutti, ma in particolar modo dedicato a chi vuole approfondire il tema della danza classica e dell'insegnamento ai più giovani. Gradite le scuole e gli insegnanti e ballerini di qualsiasi genere di danza che stiano facendo un lavoro di ricerca e di approfondimento sul tema. Il titolo infatti è «Una vita per danzare», ed è ideato e condotto da Susanna Egri (foto) con la partecipazione di alcuni di allievi della Scuola di Danza.

la città degli anziani

Invecchiando s'impara

UNITRE

Storici, psicologi e un po' archeologi: in 100 mila sui banchi

ELENA DEL SANTO

La cultura non invecchia mai! Un po' di cultura al giorno leva il medico di torno». Era il suggerimento di Carlo Verdone che queste parole - parafrasando un vecchio proverbio - portò il suo saluto agli studenti dell'Unitre, ospite di un incontro organizzato dalla scuola di corso Francia.

Non sapeva, il regista e attore, di sintetizzare proprio la filosofia di questa ormai storica istituzione: offrire cultura a chi, andato in pensione, non guarda più alla carriera, nè deve rincorrere alcun titolo accademico, bensì vivere l'essenza della vita, dedicarsi a se stesso e agli altri. Intenti che l'Unitre persegue da decenni. Nelle aule, prese a prestito un po' in tutta la città, dal 1975 ad oggi, sono passati oltre 100 mila torinesi, età media 67 anni, il 70 per cento sono donne. E non pochi casi limite, come Ada Massano, brillante 95enne, che oltre a frequentare corsi trova tempo e voglia per fare volontariato in segreteria. In questo fiume di allievi, a ben guardare, si scovano però facce anche giovani, trenta, quarant'anni... Il motivo? Lo spiega il vice-presidente Gian Franco Billotti: «Il nostro è un concetto di educazione permanente, chiunque ha diritto di aggiornarsi, di ampliare le proprie conoscenze, di mantenere i contatti con i propri interessi. Per questo l'Unitre apre le porte dai trent'anni in su».

Classi quasi sempre super-affollate, tanto che «per le lezioni dello storico Gianni Oliva, seguite da più di mille persone abbiamo affittato il Teatro Alfieri» dice Billotti. Maxi pubblico pure per il corso di psicologia tenuto da Giuseppe A.Campra nella sala dei 500 all'Unione Industriale, e alla Gam dove Barbara Ronchi della Rocca insegna galateo. Gratuitamente, come tutti, professionisti e docenti universitari, in pensione oppure ancora al lavoro. Il volontariato è infatti lo zoccolo duro dell'Unitre che, oltre alla quota di iscrizione, non ha altro sostegno se non un piccolo contributo dalla Regione. Come accadeva nelle antiche Universitas dove vigeva una forma libera di cultura, erano gli stessi studenti a proporre argomenti, a decidere il piano di studi, a scegliere i docenti. C'è addirittura una cassetta delle idee dove ognuno può scrivere, dare suggerimenti e esprimere critiche, «si valuta e, se la cosa è fattibile, si realizza». Il problema delle sedi per gli incontri resta sempre in agguato: «La difficoltà è trovare luoghi adatti ad ospitarci a prezzi accessibili, e senza barriere architettoniche», spiega Billotti. Perchè l'Unitre continua ad espandersi a macchia d'olio: 160 sedi dal Nord al Sud dell'Italia, 77 solo in Piemonte, numerose anche quelle in provincia, da Settimo a Rivoli, da Nichelino a Collegno.

Tra i nuovi corsi, 12 ore di lezione, cadenza quindicinale: «Consumatori e sicurezza alimentare», «I nostri parchi: un patrimonio da proteggere», «Archeologia sperimentale».

I NUMERI

Anno di nascita: 1975
Presidente: **Giuseppe A. Campra**
Direttore didattico: **Lucia Cellino**
Numero iscritti: **5.000**
Numero corsi: **circa 200**
Costi: la quota di 70 euro oltre l'accesso libero a qualsiasi corso
Indirizzo: via Francia 27, tel. 011/43.42.450; fax 011/434.24.28
Orario segreteria: 9,30-11,30 e 15,30-17,30
sito internet: **www.torino.unitre.net**

EUROTRE

Dall'internet-point all'informatica: non è mai troppo tardi per navigare

ALLIEVI in forte aumento (più 20 per cento rispetto all'anno scorso), maggior scelta di attività didattiche, e - da una manciata di giorni appena - anche una nuova sede, in zona piazza Statuto. Un piano intero, 600 metri quadri tondi tondi, attrezzati con aule, angolo salotto, laboratori informatici, internet-point, sala caffè, orario praticamente non-stop.

Maria Pia di Domenico fondatrice della Scuola Europea per la Terza Età, ricorderà il 2003 come un anno di grande evoluzione. La sua «creatura» sta spiccando il volo, «e presto - dice - si svilupperà anche nell'hinterland torinese e nelle città di provincia». Una prima tappa. L'altra - già in fase di studio avanzato - sarà quella di creare un polo multimediale per over 60. A sostenere il progetto verranno chiamati Regione Piemonte e Fondazioni. Non è certo un caso se nel panorama rivolto ai senior, l'«Eurotre» si stia affermando come una scuola di informatica per eccellenza». Il biglietto da visita: corsi a numero chiuso (massimo 20 persone), disponibilità di un computer per ogni allievo, lezioni in linguaggi comprensibili anche da chi non ha mai masticato le nuove tecnologie. I docenti fanno miracoli, tanto da riuscire ad avvicinare al Pc, settantenni come ottuagenari, tutti d'accordo nel sostenere «quanto sia divertente navigare in internet». Donne e uomini in egual misura, almeno alla tastiera non c'è discriminazione. E in caso di difficoltà d'approccio, si può ricorrere all'aiuto dei ragazzi delle medie superiori «ingaggiati» nella veste di assistenti volontari.

La sede fissa ha cambiato le regole del gioco, ha avviato un modello di scuola alternativo, «una scuola-salotto che coniuga il sapere con il piacere di stare insieme», dice la Di Domenico sintetizzandone la filosofia. Gli orari si sono moltiplicati, adesso ci sono lezioni mattino, pomeriggio o sera, sino a mezzanotte «così anche chi fa il turno a tempo pieno può frequentarle»; inoltre gli spazi comuni alimentano la socializzazione, mettono a stretto contatto persone che nutrono gli stessi interessi. E non poco visto che il problema che più assilla gli over 60, quasi sempre, resta il più vecchio del mondo: combattere la solitudine.

Le tecnologie informatiche «contaminano» pure i corsi più tradizionali, e li trasformano in laboratori interattivi con largo uso di proiettori, schermi giganti, raffinati sistemi audiovisivi. Ad esempio, chi segue «I grandi musei d'Italia e d'Europa», oltre a studiare sui libri, potrà davvero scoprirne le peculiarità attraverso itinerari virtuali. L'effetto? Quasi come vederli dal vivo. Cambia anche la didattica, non più lezioni cattedratiche, bensì un approccio conviviale che spinge i docenti a soddisfare le curiosità degli anziani, a ricercare spunti e informazioni, e non ad insegnare la materia tout-court.

Tutte novità che fanno prevedere rosa: raggiungere i 3.700 iscritti. I corsi dell'«Eurotre» - sostenuti da Regione Piemonte e Fondazione Crt - a cadenza settimanale, 60 ore 60 lezione ciascuno. Gli iscritti possono partecipare alle iniziative del Tempo di Alice, associazione per il tempo libero «sorella» di «Eurotre». (e.d.s.)

I NUMERI

Anno di nascita: 1999
Presidente: **Guido Davico Bonino**
Direttore didattico: **Patrizia Rolfo**
Numero iscritti: 1.600
Numero corsi: **125**
Costi: quota annuale 62 euro, 35 euro per sei mesi. I corsi si pagano a parte. Attività fisica e lingue: 60 euro; cultura e benessere, 30 euro; informatica da 70 a 105 euro, dipende dal livello.
Indirizzo: via Vassalli Eandi 7, tel. 011/56.92.592; fax 011/197.105.28.
Orario segreteria: 9-24

«Mio marito è un po' pigro qui ho trovato nuove amiche»

Da giovane insegnava musica e pianoforte. Adesso che ha 67 primavere alle spalle, è venuto il momento in cui è lei a voler imparare. Sui banchi di scuola, nelle aule dell'Unitre, Luciana Millozzi, combatte soprattutto la solitudine.

Giornate piene, mezz'ore passate sul tram per raggiungere le varie sedi in cui si tengono le lezioni: corso Francia, piazza Savoia, corso Trapani, via Grassi, «quando posso però vado a piedi perché passeggiando mi mantengo in forma». Luciana è una fedelissima dell'«Unitre», da oltre un decennio segue i corsi, ogni anno sceglie nuove e sfiziose materie, «come "L'estetica in ogni età" che a fine stagione culmina con una sfilata di moda all'Alfieri, e francese, che già sapevo ma non ho mai avuto modo di praticare». Perchè l'«Unitre»? «Perché oltre a crescere culturalmente permette la socializzazione, si organizzano gite, pranzi, festicciole, e così trovare amici diventa facile» dice.

Lei, si è perfettamente inserita in un gruppetto femminile di cinque-sei signore d'età «abbiamo legato così tanto che insieme andiamo persino al mare». Lino, il marito, «è un pigrone e preferisce stare a casa», la figlia, con la nipotina di tre anni, vivono ad Atene: così, Luciana riesce anche a dare una mano in segreteria, «un lavoro part-time che m'impegna all'Unitre due volte alla settimana. Puro volontariato». (e.d.s.)

«Finalmente imparo a usare quel pc che ho in casa»

Casi della vita: «Mi sono avvicinato al Pc perché ero stufo di vedere questo "mostro" in casa senza potermi avvicinare». Con il diploma di geometra in tasca e passato da commerciante all'ingrosso di articoli per falegnameria, Mario Baldi, classe 1939, è tornato sui banchi di scuola per imparare l'uso del Personal. «Ne comprai uno sette anni fa per mio figlio Stefano, che adesso si sta laureando in architettura, così, anche se un po' in ritardo, mi sono deciso a prendere confidenza con le nuove tecnologie», dice. Per la sua nuova professione di studente, Mario ha scelto l'«Eurotre», specializzata in informatica. «Frequento le lezioni da un paio d'anni, e adesso sono in lista d'attesa per il corso di approfondimento sull'uso della rete», dice.

«Non sono un fanatico, però mi diverte accendere il computer per scrivere lettere, in internet navigo per fare qualche ricerca e aiutare mio figlio», confida. Perché proprio l'«Eurotre»? «L'ho conosciuta per caso, leggendo sul giornale. Mi sono precipitato in segreteria a chiedere informazioni e da lì ho cominciato». Punti forza? «Lezioni a numero chiuso, un pc per ogni allievo, e un docente, Luca Rossi, molto preparato». Tempo libero? Poco. «Mi hanno sempre detto: "quando andrai in pensione non avrai niente da fare", beh non è il mio caso. Figlio e moglie bastano a tenermi sempre impegnato». (e.d.s.)

la bacheca

Questo spazio lo fate voi

A farmi riflettere è stata Marina, 71 anni, «l'età di Mike Bongiorno»: quando deve prendere il tram si mette a correre, fa ginnastica due volte alla settimana, negli ultimi periodi ha viaggiato in lungo e in largo per l'Europa. C'è un luogo comune da sfatare: parlare degli over 60 come se fossero anziani. Peggio ancora: vecchi. Intendiamoci, definirli in questo modo sarebbe naturale, non sei più giovane e nemmeno «maturo», hai già una vita dietro di te, ti porti appresso un bagaglio colmo di esperienza.
Ma oggi, la terza età (circa 250 mila persone solo a Torino, un milione 600 mila in Piemonte) è sempre meno il peso degli anni, è più autonoma e dinamica, culla curiosità e interessi culturali, pronta a riappropriarsi di spazi per sé. Senza per questo rinnegare il ruolo che da sempre recluta i pensionati per la «professione nonni», preziosi compagni dei nostri figli, insostituibili maestri delle generazioni future. Da questo sabato «La Stampa» apre le sue pagine agli Over 60, «Giorno e Notte» diventa luogo d'incontro e di memorie per chi vuole raccontare o raccontarsi. In questo angolo, «La bacheca», tutti i senior del Torinese avranno voce. Un simpatico aneddoto, un'esperienza di vita che ha lasciato un segno indelebile nel cuore, racconti di gioventù, opinioni, denunce e quant'altro vi farà piacere esprimere. Suggerimenti compresi.
Potete inviare le vostre lettere alla redazione de La Stampa: «La bacheca» a cura di Elena Del Santo, via Marenco 32, cap 10126 Torino. Ma potete anche scrivere all'indirizzo e-mail «giornonotte@lastampa.it», oppure direttamente «elena.delsanto@lastampa.it». Sceglieremo le più significative e, ogni sabato, le pubblicheremo. (e. d. s.)

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

SPETTACOLI

Alice

Per il ciclo di concerti organizzati da Il Tempo di Alice «Cento anni di motivi da ricordare», concerto «Le ballerine della Radio. Le canzoni dell'Eiar (1930-1945)» con Aleandro Caliari, Cicca Minini, Alessandra Raichi e il balletto Polvere di Stelle. Coreografie di Sabrina Paletti, al pianoforte il maestro Paolo Beretta. Ingresso soci 4 euro, non soci 6 euro. Informazioni e prenotazioni nella sede del Tempo di Alice in via Verdi 7.
■ Lunedì 10, Alla Teatro, via Casalborgone 16/1, ore 16, tel 011.83.77.32

Operetta

Per «Ottobre anziani», la Compagnia Teatro di Operetta presenta «C'era una volta l'operetta» concerto di celebri brani delle opere più famose ed amate. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.
■ Domani, Gam, via Magenta 31, Sala Conferenze, ore 16,30, tel. 011.442.58.33

TEMPO LIBERO

Ginastica

La Circoscrizione 7 (Aurora-Vanchiglia - Madonna del Pilone) organizza un corso gratuito di ginnastica psicocorporea per anziani, riservato ai residenti della Circoscrizione, in collaborazione con l'associazione PerFarePiùSport. Lezioni a partire lunedì 10 novembre con un metodo basato su attività piacevoli.
■ Per informazioni, tel. 011.457.52; 011.88.32.51

Danze

Per «Ottobre anziani», lunedì 10 e giovedì 13, pomeriggi danzanti a ingresso libero. 1 consumazione è a carico dell'utente.
Lunedì e giovedì 15, Sala Danze Club in corso Massimo D'Azeglio 9, ore 15, tel. 011.442.58.33

CONFERENZE **Arte africana**
Conferenza di Maria Teresa Roberto sul tema «Primitivismo e arte del Novecento: il caso dell'arte africana».
■ Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, ore 17

Incontri col medico
Semer Moghrabi approfondisce l'argomento «Agopuntura nel trattamento delle malattie ginecologiche».
■ Poliambulatorio Larc, ■ Venezia 10, ore 15,30

INCONTRI **Islam e Cristianesimo**
Seminario con l'intervento di esperti dall'italia e dall'estero sul tema «Islam e Cristianesimo».
■ Uclim, corso Matteotti 11, dalle ore 9, tel. 011.561.19.23

Padri
Convegno su «La funzione paterna nelle relazioni educative e di aiuto», a cura di Mario Fulcheri e Chiara Muttini. Organizza il Centro di Consulenza Familiare.
■ Istituto Cabrini, via Montebello 28 bis, ■ 9,30

Soprano
Per ■ «Incontri ■ il personaggio» pomeriggio dedicato al soprano Mirella Freni, destinataria del Premio Targa d'Argento degli Amici del Teatro Regio.
■ Famija Turineisa, via Po 43, ore 11,30, tel. 011.817.81.08

VARIE **Giardino giapponese**
Nell'ambito della mostra «Cosa c'è dietro al Kimono» giornata dedicata al giardino giapponese.
■ Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, ore 15-17,30, tel. 011.88.48.70

Libro illeggibile
Appuntamento ■ le fiabe raccontate tra le opere degli artisti contemporanei: questa settimana «Libro Illeggibile n° 1» di Bruno Munari (Corraini Ed.).Gratuito per i bambini.
■ Ore 15,30, Castello di Rivoli, Prenotazioni 011 9565213 oppure educa@castellodirivoli.org.

Andar per portici
Domani visita ■ «I portici di piazza Carlo Felice: storia di vita, di cultura e di dolore». Con commenti di Rosa Mellina e Luigi Vigliani.
■ Hotel Roma, piazza Carlo Felice, domani, ore 10, tel. 011.812.79.09

Opera... ndo
Laboratorio per genitori e bimbi su «L'elisir d'amore» di Donizetti.
■ Teatro Regio, Sala del Caminetto, piazza Castello, ore 15, tel. 011.881.52.42

LIBRI **Viandante**
Presentazione del libro di Mario Marchisio «Il viandante. Poesie d'amore 1973-1998» (Jocker Edizioni).
■ Libreria Bicros, via Montevideo 14, ore 17,30, tel. 011.318.72.59

Psicodramma
Appuntamento dal titolo «Trame oniriche. Social Dreaming Matrix» con Raffaella Bozzarelli e Wilma Scategni.
■ Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 10-12

MOSTRE **Sculture**
Inaugurazione della mostra di sculture in ceramica di Vanda Guazzora «Altri strumenti». Fino al 6 dicembre.
■ La Gang del Pensiero, corso Telesio 99, ore 17

CLASSICA **Gospel**
A cura del Moica, concerto di brani gospel interpretati da giovani coristi musicisti pop e rock e dal coro Joy Gospel Choir. Ingresso libero.
■ Educatorio della Provvidenza, via Covone 16, ■ ■

I GA IS

STARSAILOR. Prima data italiana del tour degli Starsailor, stasera alle 22 a «Hiroshima ■ Amour» (via Bossoli 83, ■ 15 euro). La band inglese presenta il secondo album «Silence is easy». **BLUES AL FEMMINILE.** Primo concerto torinese della rassegna «Blues al femminile»: stasera alle 21 la vocalist americana Alice Hoskins è di scena al Piccolo Regio (piazza Castello 215, biglietti a 12 e 15 euro). Nel pomeriggio la Hoskins terrà un seminario al Centro Jazz (via Pomba 4, tel 011/884477) a partire dalle 14,30. **AL FOLK CLUB.** Il chitarrista fingerstyle Don Ross è in concerto stasera alle 21 al «Folk Club» in via Perrone ■ bis.

CENTRI SOCIALI. Gli Al Mukawama con Luca Zulu sono al «Gabrio» (via Revello 3, ore 22,30); Marsh Malows e The Kelvins all'«Askatasuna» (corso Regina 47, ore 23); Fuori Corsari, Sound's Surgeons e Skanapa al «Csa Murazzi» (Murazzi del Po, ore 22); Spacciatori di Musica Stupefacente, Teatro delle Ombre e Froniera al «Paso» (via Passo Buole 47, ore 23). **JAZZ.** Per la rassegna «Moncalieri Jazz» alle ■ ■ Nichelino, al teatro Superga (via Superga 44) concerto dixieland di Lino Patruno. Al «Conte Max» di via Galvani 21 alle ore 21,30 è di scena il trio formato da Gigi Venegoni, Silvano Borgatta e Roberta Bacciolo.

Giovani artisti a confronto con i capolavori del museo

ANGELO MISTRANGELO

Un fine settimana tra fiere e rassegne d'arte. Mentre al Lingotto prosegue «Artissima», mostra mercato con espositori italiani ■ stranieri, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è aperta la mostra «Lei. Donne nelle collezioni italiane».

Intanto alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino, in viale Balsamo Crivelli 11, s'inaugura alle 18 l'esposizione «Italian Factory. La nuova ■ artistica italiana», a cura di Alessandro Riva.

Nel pomeriggio, invece, alle 16,30, ■ Museo ■ Antichità, in via XX Settembre 88/C, si apre la seconda edizione di «Gemine Muse», promossa dal GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani e da CIDAD-Associazione delle Città d'Arte ■ Cultura. Si tratta di una iniziativa caratterizzata dall'inserimento dei lavori ■ ■ artisti emergenti, proposti da 32 giovani critici, negli spazi di 28 musei italiani (da Aosta a Bari, da Firenze ■ Milano, Roma, Prato).

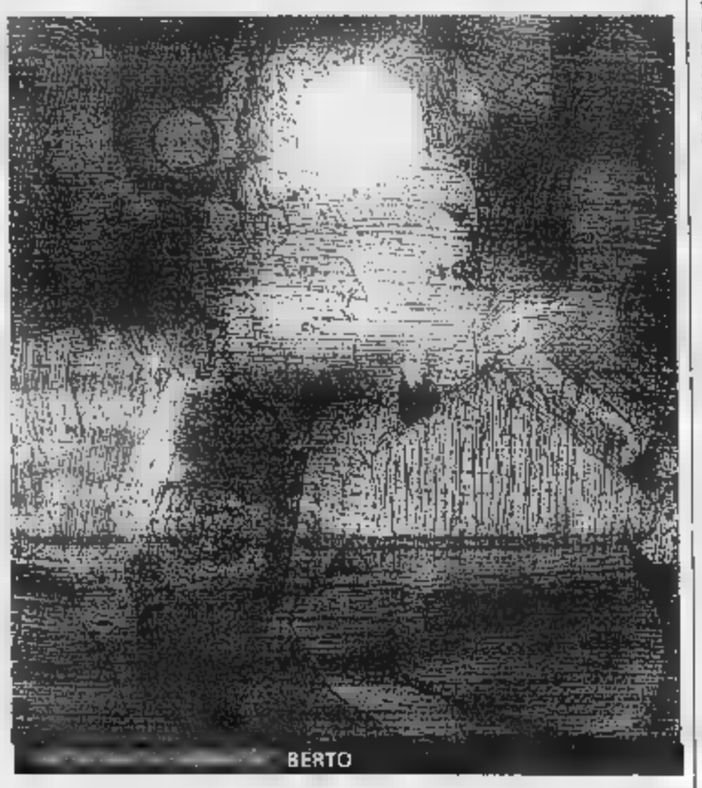
Il progetto espositivo nazionale, diretto da Virginia Baradel, si articola nell'area torinese con la presenza di tre giovani artisti selezionati da Guido Curto: Valerio Berruti, Ester Viapiano ■ Paolo Leonardo, ■ hanno realizzato i loro elaborati ispirandosi ad un'opera «antica», con particolare riferimento ai «monumenti della storia di Torino ■ ■ territorio dall'epoca preistorica all'età Romana, per giungere sino al Medioevo».

E in questo senso, il percorso all'interno del museo si identifica con gli «Spectatores» di Berruti, che in due grandi affreschi ha rappresentato una famiglia di visitatori dinanzi alle «Statue degli Imperatori Romani».

La Viapiano ha ideato ■ tappeto-installazione, che riprende una decorazione «in marmo a forma ■ nodo di Salomone» presente nel museo, e, prendendo dai reperti delle «Necropoli Golasecchiane», ha collocato in diverse sale oggetti, tazze e stoviglie.

Leonardo, infine, propone immagini tratte dall'«Acrolito ■ Alba», mettendo in evidenza ■ «splendide testa in marmo» ■ dipingendo di rosso carminio lo spazio intorno al volto, fino a rendere «quest'antico capolavoro un'opera metafisica e postdechirichiana» (sino all'11 gennaio, orario: 8,30 - 19,30, Info. 011 4430045).

Questa sera ■ città s'illumi- ■ con le «Luci d'Artista». Ieri si



BERTO

■ inaugurata ■ Chieri, all'Imbiancheria del Vajro, la terza triennale internazionale di Incisione «Gianni Demo» (fino all'11 gennaio) promossa dal Comune di Chieri con la partecipa- ■ ■ ■ incisori italiani ■ 21 scozzesi e organizzata dall' Associazione Piemontese Arte.

Lunedì, alle 17, Ugo Nespolo accenderà il Centro Commerciale Shopville Le Gru di Grugliasco, che l'artista ha ridisegnato con luci colorate e installazioni fluorescenti. Protagonista della Pop Art Italiana, Nespolo ■ accolto la sfida ■ ironia: «Disegnare ■ la luce il Natale in ■ Centro Commerciale è il massimo. La sfida ■ davvero interessante» e ha prodotto ventun chilometri di tubi luminosi e 15 colori, per dare vita ai suoi inconfondibili «graffiti».

MUSCOLI E CAREZZE

Gli scippatori non spaventano le donne

Sei ■ di, è il tempo utile per poter sfuggire ■ un'aggressione. Lo assicura Luciano Caimotto del Judo Club 21 che ha aperto le iscrizioni al corso di difesa personale rivolto alle donne dai 14 anni in poi in orari serali e preserali e organizzato dalla Circoscrizione 7 nella palestre di via Agudio e di corso Cadore (tel. 011 8994997 ■ 011 8980926). Le lezioni (gratuite, si paga assicurazione e tesseramento alla Federazione) puntano sul potenziamento atletico applicando ■ Metodo globale di autodifesa della Federazione Italiana Judo, Karate e Arti Marziali.

L'Mga prevede soprattutto una ginnastica psicologica mirata ■ preparare le potenziali vittime ■ evitare il corpo a corpo. Poi se scontro ci d■ essere, le allieve impareranno anche a difendersi opportunamente. Inutile però pensare di diventare poliziotte capaci di ammanettare ■ scippatore, ridicolo immaginare che questo corso formi donne extrastrong, inattaccabili. In palestra si imparano alcune regole di comportamento utili, innazitutto, ad evitare l'aggressione. Poi si studiano le tecniche che usa la microdelinquenza (messe a punto con il contributo delle forze dell'ordine) e poi ■ modo con cui affrontare l'aggressione. Non si tratta soltanto di menar le mani, ma di prendere alla sprovvista l'avversario dal punto di vista psicologico (con parole, gesti ■ con l'atteggiamento).

Il corso ■ all'ottava edizione ■ le ex allieve hanno dato prova di sapersela ■ bene: «Ti spacco la faccia» ha urlato a squarciagola una 15enne ■ pullman. Ha destato l'attenzione degli altri e ha messo in fuga un ■ che pretendeva il suo cellulare. E che dire della sessantenne che avendo notato alcune colleghe insegnanti alle prese con ■ scippatore gli ■ è avventata contro facendolo scappare? irene.cabiati@lastampa.it

La collezione continua con il Latte della Centrale.

In regalo con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T.

Il set Macedonia & Dessert: una coppetta ■ un piatto frutta in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 31/3/2004.

www.centralelatte.torino.it

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

PIEMONTE
di Torino
Per noi la qualità è centrale.

IL [illegible] la città in pillole.

Sotto gli occhi del Conte Verde

La piazza dei giocolieri, dei sindaci e dei set

GIUSEPPE CULICCHIA

COMPOSIZIONE. Piazza Palazzo di Città è composta da una piazza quadrata, per tre lati provvista di portici e per [illegible] di Municipio. Sotto i portici si aprono bar [illegible] erboristerie e yogurterie e negozi di abbigliamento eccetera.

Di fronte [illegible] Municipio c'è un monumento, quello al Conte Verde. Dietro al [illegible] sulla destra guardando in direzione di piazza Castello ci sono i taxi. La piazza [illegible] solcata [illegible] passanti [illegible] succede a tutte le piazze, salvo che qua [illegible] [illegible] ore i passanti [illegible] [illegible] semplici passanti [illegible] dipendenti comunali. Un tempo questi andavano non di rado [illegible] fare la spesa al vicino mercato di Porta Palazzo o nella vicinissima [illegible] Garibaldi durante l'orario di lavoro. Poi i controlli sono diventati più severi, e di conseguenza il famoso «posto in Comune» meno ambito.

CATEGORIA. Va da sé, appartiene alla [illegible] «piazze».

[illegible] Piazza Palazzo di Città è indicata [illegible] martedì sera per praticare i giochi che praticano i giocolieri [illegible] assistere ai medesimi, infatti qui si danno appuntamento il martedì sera [illegible] giovani giocolieri, che si limitano a esercitare spesso benissimo la loro arte [illegible] arrecare danno alcuno agli arredi o alle suppellettili. Poi naturalmente Torino è sempre Torino e c'è chi protesta [illegible] stesso.

CONTROINDICAZIONI. Piazza Palazzo di Città è controindicata quando [illegible] eletto un sindaco, se per caso avevate votato per un altro candidato, oppure [illegible] non avevate votato perché [illegible] volevate votare né un candidato né l'altro né l'altro ancora, dato che [illegible] linea di massima vi siete stufati [illegible] votare [illegible] proprio non avete mai votato.

Ci si può sedere sulle panchine per amoreggiare con la fidanzata ma guai a chi osa parcheggiare: impossibile farla franca con le multe

[illegible] **AVVERTENZE.** Evitate di lasciare l'auto [illegible] divieto di sosta proprio su questa piazza, che tra l'altro è chiusa al traffico dei [illegible] autorizzati: farla franca qui [illegible] davvero impossibile.

POSOLOGIA [illegible] MODALITÀ D'USO. Piazza Palazzo di Città viene talvolta usata come set cinematografico, ma [illegible] può [illegible] anche per mangiarsi [illegible] panino [illegible] una pizza o per sedersi con [illegible] proprio fidanzato [illegible] la propria fidanzata [illegible] [illegible] delle panche in pietra accanto al porticato, sempre che qualcuno non le abbia demolite la notte prima per divertirsi un po'.

EFFETTI INDESIDERATI. La Piazza è adiacente a via Conte Verde, [illegible] tempo sede di case cosiddette chiuse [illegible] d'appuntamento, dalle quali talvolta [illegible] si allontanava con uno o più effetti indesiderati da sottoporre in seguito al proprio medico curante. Oggi come [illegible] [illegible] più.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Quel biglietto osè nella tasca di mio figlio

Cara Stefania, a proposito di rapporti tra i sessi: sono la mamma di un ragazzino (secondo me [illegible] un bambino) che frequenta la terza media. L'altro giorno, frugando nelle tasche [illegible] suoi jeans prima [illegible] metterli a lavare, ho trovato [illegible] biglietto [illegible] [illegible] una compagna. Non riporto qui il testo perché mi censuresti. Ti assicuro che non [illegible] [illegible] bacchettona eppure [illegible] comunque arrossita, anche se [illegible] biglietto [illegible] fosse stato indirizzato [illegible] mio figlio. Naturalmente con lui non ho commentato per non metterlo in imbarazzo: visto con gli occhi di una madre - moderna, aperta e informata [illegible] pur sempre una mamma - mio figlio è ancora molto bambino, interessato soprattutto alla compagnia dei maschi e [illegible] giochi [illegible] gruppo [illegible] gli amici. Non capisco davvero come [illegible] possibile che riceva [illegible] [illegible] proprie profferte di tipo sessuale; ma a parte ciò, mi viene da dire che, visti gli atteggiamenti delle [illegible] compagne di scuola, mi reputo fortunata d'aver avuto un maschio. Eppure sono passata anche attraverso l'esperienza del femminismo... A [illegible] e ai tuoi lettori domando: mi sono persa qualche cambiamento epocale nel rapporto tra i sessi? Sono davvero [illegible] tanto mutati i costumi?

Lina, madre sconcertata

VISTE [illegible] gli occhi di una [illegible] di figlio (unico?) maschio adolescente, certe ragazzine - mi rendo conto - mettono paura. Non di rado più alte di statura, [illegible] di rado con un bel 40 di piede, e poi: più intraprendenti, più assertive, più propositive, più sviluppate. Un po' come eravamo noi, alla loro età, d'altronde, quando spedivamo l'amica del cuore a sondare il terreno con il ragazzino dei nostri desideri. Cambiamento di costumi? Magari, cara Lina... Invece ho l'impressione che, semplicemente, succedano le stesse cose di sempre, solo un po' prima. Secondo una recente ricerca pubblicata [illegible] Riza Psicosomatica, un maschio impiega mediamente da 1 o 4 [illegible] per dichiararsi, mentre una donna sbriga [illegible] faccenda [illegible] un tempo compreso tra 1 e 4 settimane (ma anche meno). E stiamo parlando di adulti. Figurarsi a tredici anni, quando lei è già in piena tempesta ormonale e lui ancora in pieno annichilimento da videogiochi.

Favola/non favola

C'era una volta una donna un po' stanca. Spesso chinava la testa sul finestrino appannato, e pensava [illegible] tutto quello che le era sfuggito di mano. Lei, che [illegible] rinunciato [illegible] buon partito [illegible] cui avere vita facile in nome di [illegible] [illegible] destinato [illegible] morire. Per di più con quel sempliciotto dalla [illegible] uno scarburata [illegible] riscaldamento. Quanto aveva criticato l'amica del [illegible] per quella scelta che – in passato – sembrava così orrenda. La scelta di avere doppia vita. Quante gliene aveva dette, mai comprese e condannate.

Forse, invece, [illegible] ragione la [illegible] spericolata amichetta. Proprio lei che aveva sempre distinto. Nel dolce sposo con cui sfornare pupi [illegible] massaia la sicurezza [illegible] un tetto forte e robusto. Nell'abbraccio disinvolto di [illegible] amante lo sfogo delle passioni. Un doveroso approccio sulla separazione biologica [illegible] doveri. D'altronde chi poteva immaginare tutto questo? E silenzio fu. Solo per il bene della famiglia, sia chiaro. Solo e soltanto per questo nessuno seppe mai della complicità dei tre. Il marito, consapevole dei propri limiti [illegible] imprenditore familiare, cedeva l'orgoglio della propria virilità sfiancato dall'enorme peso della valanga di soldi che portava a [illegible]. L'amante, benvenuto, anonimo consulente spirituale [illegible] azienda, tamponava quelle piccole grandi mancanze che il denaro tende a imporre anche a una donna felicemente in preda alla routine. [illegible] moglie. Be', la moglie [illegible] poteva che essere grata a questi due galantuomini per la loro infinita devozione. Avrebbe gradito una presentazione ufficiale, ma entrambi rifiutarono. ... Dal finestrino appannato della uno scarburata scendeva una piccola lacrima di gelo. La donna un po' stanca decise di riposare [illegible] presto s'addormentarono i pensieri. La svegliò quel sempliciotto che, [illegible] riscaldamento, l'allontanò dalla strada. Non era poi la strada peggiore.

Luca Bersi

Marisa richiama!

Venerdì 17 ottobre con Rivelazioni Barocche ero al Palazz' Alfieriani di Alessandria. Sull'autobus accanto a me Marisa che in seguito mi ha rintracciata telefonicamente lasciandomi il suo numero ch'io non ho più trovato. Marisa, mi richiami, ne sarò lieta.

Lucia

Neologismo

[illegible] calce alla missiva [illegible] tale Dosio Alberto Domenico, v'è la «firma» di Alice, definita «cana». Suppongo che si riferisca ad un esemplar[illegible] femmina di cane, mi pare quindi che si tratti [illegible] una «cagna», anche se, forse, per non offenderla, il proprietario, pardon... titolare - va meglio? - si è inventato un neologismo. La prego di pubblicare questa mia a correzione dell'errore.

Danilo Nuciano

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **come va? - LA STAMPA** - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

[illegible] vetture [illegible] sono in [illegible] con [illegible] mesi [illegible] e [illegible] certificate

Auto aziendali Monticar di fine stagione

Audi

Audi TT 1.8 T Quattro
Km Ø, argento
03 - 32.200,00 Euro

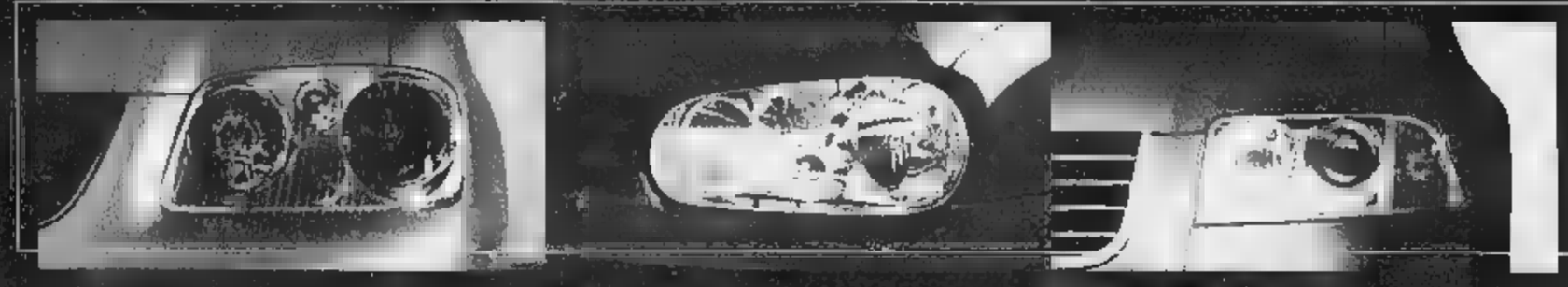
[illegible] 2.5 TDI Quattro
Km
anno 2003 -

[illegible] 00 Euro

Audi A2 [illegible] TOP
argento metallizzato
anno 2002 - 16.900,00 Euro

Audi A6 Avant 2.5 TDI Multitronic
[illegible] o Titanio
anno 2003 - 42.000 [illegible] ro

Questi sono alcuni esempi disponibili presso le nostre concessionarie



Touran 1.9 TDI
Km Ø, blu metallizzato
anno 2003 - 20.338,00

[illegible]
K [illegible] Ø, argento [illegible] zzato
2003 - 23.900,00 Euro

[illegible] zato
17.400,00 Euro

[illegible] 1.9 cv Highline Plus
Km [illegible] etallizzato
anno 2003 - 20.700,00 Euro

Ø [illegible] metallizzato
anno 22.900,00 Euro

Variant 1.9 TDI
[illegible] o
anno 2003 - 24.000,00

MONTICAR
[illegible] A TORINO -
CORSO GIULIO CESARE TELEFONO 011 9464802 186 COR 098

NUOTO: DOPO L'ESORDIO A SASSARI CON IL PRIMATO ITALIANO DEI 100 RANA ■ VASCA CORTA (1'08"21) CHE HA SORPRESO TUTTI

Chiara Boggiatto non vive più all'ombra del fratello Alessio

Silvia Garbarino

Lievita lentamente ma con regolarità, come un pane ben impastato e pure ben sformato, Chiara Boggiatto, un tempo paragonata sempre al fratello Alessio, ex campione mondiale dei 400 misti, e adesso invece capace a suon di risultati di tener da sola il proscenio. Al primo meeting stagionale, il Top Sprinter di Sassari, Chiaretta - come viene dolcemente soprannominata - ha stabilito il nuovo record italiano assoluto nei 100 rana in vasca corta che apparteneva alla Crescentini dal 2001. Il tempo della diciassettenne sisportina, 1'08"21, è stato di 42 centesimi inferiore a quello della romana, ed è stato sorprendente perché ottenuto alla prima uscita ufficiale in un annata ricca di appuntamenti di valore. «Ha lasciato stupita pure me - racconta da casa in un momento raro di relax - perché sono in una fase di carico di lavoro».

Un avvio ■ gas aperto dopo l'impasse della scorsa stagione, ■ cui ha ■■ anche per ■ lieve malanno cardiaco poi scomparso completamente, e riabilitato dal nuovo primato tricolore sempre nei 100 rana ma in vasca lunga abbattendo il limite della storica Manuela Dalla Valle.

«Sono contenta perché è stato un inizio molto positivo, che mi riscatta da alcuni mesi non troppo felici. Non è che il record mi abbia dato una sicurezza granitica, anche le avversarie migliorano infatti quanto me». Di sicuro c'è l'aumento di lavoro in vasca programmato con il suo allenatore Fabrizio Miletto. «Sono davvero distrutta in certi giorni - aggiunge Chiara - perché ■ aumentato gli allenamenti, ora faccio due ore e mezza tutti i pomeriggi, più tre allenamenti in palestra ■ due mattine la settimana. Sono così stanca che non mi sento neppure le gambe a volte».

Una fatica supplementare dovuta agli obiettivi stagionali che sono tanti e difficili. «Nel mio calendario ci sono soprattutto i campionati primaverili dove voglio vincere e lasciare il segno. Credo di averne i mezzi. Invece gli Europei in vasca corta sono importanti ma non ■■ davvero valutare quante siano le mie chances da podio. Sto continuando a testarmi su tutte le distanze della ■■ anche se i 100 metri restano i miei preferiti».

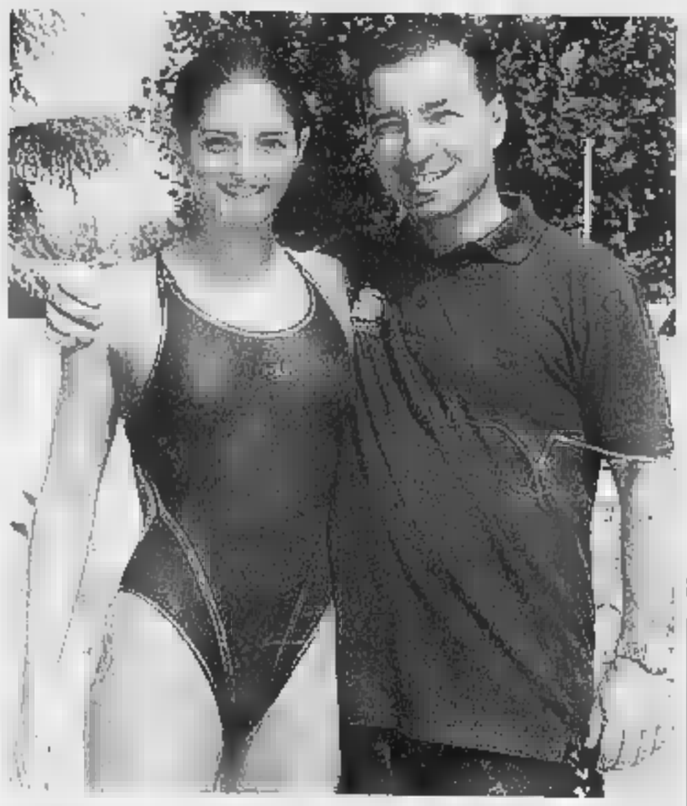
Chiara resta, nonostante gli impegni sempre più pressanti agonistici, un'ottima studentessa al liceo scientifico. «Non voglio lasciare nulla al caso, lo studio è sempre stato prioritario anche se ora ■ nuoto ha altrettanto spazio nella mia vita».

L'evoluzione di Chiara Boggiatto non è l'unica novità recente nel panorama natatorio torinese. Gli allenatori Fabrizio Miletto (Sisport) e Claudio Rossetto (Rari Nantes) ■■ ■■ ingaggiati dalla Fin come assistenti del ct Castagnetti rispettivamente nel settore rana e stile libero. Entrambi partono domani per Durban (Sud Africa) ■■ la nazionale maschile per ■■ mese ■ collegiale in prospettiva dell'appuntamento di metà dicembre a Dublino per i continentali in vasca corta.

SARA' L'UNICO ■■■■

Arbitro torinese ai Giochi di Atene

■ Walter Gerbi, 45 anni, ufficiale dei Vigili Urbani di Torino e ispettore della Siae, sarà l'unico italiano inserito fra i giudici arbitri di nuoto alle prossime Olimpiadi di Atene. Per Gerbi saranno i primi Giochi della più che ventennale carriera, anche se ■ già partecipato - ma come volontario - alle Olimpiadi di Atlanta '96 ■ ■ Sydney 2000. Nel suo curriculum figurano anche gli Europei ■ Siviglia '97 e Berlino 2002, i Mondiali in vasca corta di Hong Kong '99 e Atene 2000, i Mondiali militari di ■■ Pietroburgo oltre a decine ■ Campionati Italiani estivi e invernali.



La diciassettenne Chiara Boggiatto insieme con il suo allenatore Fabrizio Miletto

CALCIO PRIMAVERA: A GUIDARE LA JUVENTUS ANCORA IL FUORIQUOTA FRESI

Doppia sfida sull'asse Torino-Genova

I granata ricevono il Genoa, i bianconeri ospiti della Sampdoria

Dopo lo spettacolare derby della scorsa settimana, tornano in campo Juventus e Torino impegnate nella 7ª giornata del campionato Primavera. Affronteranno le due genovesi: i granata che ospitano al "Pri■■ Nebiolo" (ore 14,30) il Genoa, i bianconeri sono nel capoluogo ligure per giocare con la Sampdoria. Il successo nella "piccola" stracittadina ha consentito alla Juventus di balzare in testa alla classifica del girone ■■ 15 punti, insieme ad Atalanta e Parma, anche se gli emiliani hanno già usufruito di un turno di sosta. Seguono appaiate Torino e Sampdoria con 9 punti, quindi Piacenza (8), Como e Genoa (7), Modena e Reggiana (6), Monza (4), Albinoleffe (1), Sassari-Torres (0).

Anche con la Sampdoria toccherà a Salvatore Fresi guidare i ■■ più giovani compagni ■■ campo, proprio come avvenuto nel derby dove è risultato determinante avendo realizzato un gol (il primo) e fornito l'assist per la rete del successo firmata dall'uzbeko Zeytulaev. Il tecnico bianconero Chiarenza non ha grossi problemi d'organico, anche ■■ rimangono in dubbio i centrocampisti Luci e Fumasoli e il trequartista Scicchitano. Al posto di Luci la scelta cadrà sul russo Boudianski. Novità in attacco, dove verrà schierato il tridente formato da Benjamin, Chiumiento e Palladino.

Dopo aver vinto il derby Chiarenza cerca continuità di risultati: «Adesso non bisogna rovinare tutto. Abbiamo conquistato la vetta e dobbiamo ancora riposare, quindi occorre incamerare più punti possibili per rimanere ben saldi in testa alla classifica».

Il Torino, invece, attende il Genoa per cercare di recuperare posizioni in classifica in modo da non allontanarsi dalla zona-qualificazione che anche quest'anno comprenderà le prime quattro in classifica. I rossoblù sono a due sole lunghezze di distanza dai granata, quindi non sarà certo una partita facile per i ragazzi di Giacomo Ferri che si presentano al "Nebiolo" ancora in formazione rimaneggiata. Infatti, oltre a Minorelli e Battaglia, mancheranno anche Masucci e Bellucci. Recupera invece Schattino ma solo per la panchina. Niente da fare per Vanin che ■■ settimana si è allenato poco ■■ la prima squadra a causa di una contusione. Al suo posto giocherà Canavese. Confermati in attacco Bongiovanni e Piroli con Campo trequartista alle loro spalle. [a. ben.]

BASKET: SERIE A2 DONNE

La Xelion Ivrea a Montichiari ■■■ la capolista

Due vittorie consecutive e in «regalo» la trasferta di Montichiari contro la capolista (10 punti): nella 7ª di andata, la matricola Xelion Ivrea (6) è chiamata a un impegno sulla carta proibitivo. Le bresciane sono tuttavia reduci dal ko ■ Vicenza: sorpresa possibile, quindi, a patto che le ragazze di Brasolin ci credano davvero e non si accontentino di una sconfitta onorevole.

In B d'Eccellenza (7ª di andata), la Noicom (6) non dovrebbe avere problemi a regolare l'Astro Cagliari (0) pur dovendo rinunciare all'sfortunata Monica Vasco (via Olivero, ore 15,30).

La Palmar (10) rende invece visita al Malnate (6), pronta ad approfittare di eventuali passi falsi dell'accoppiata di testa formata da Firenze e Carugate (12).

EQUITAZIONE: WORLD CUP

Oggi si disputa lo spettacolare cross-country

Angelo Conti

C'è un cavaliere polacco al comando della Coppa del Mondo di Completo, che si disputa presso la Società Ippica ■■ Torinese a Nichelino. E' Andrezey Pasek, in sella a Redan, che precede la francese Marie Christine Duroy (Crazy Love), olimpionica per la Francia ■■ più edizioni, e la svizzera Marissa Cortesi (Peppermint), amazzone di altissimo livello. Quarto posto per un binomio collaudatissimo: il belga Constantin Van Rijckevorsel ed Otis. Al 5° la grande sorpresa italiana, il carabiniere Marco Biasia (Ecu), che è stato a lungo al comando della classifica provvisoria. Un altro italiano, il forestale Fabio Magni (Loro Piana Vant d' Arade) è per il momento all' 8° posto.

Biasia, bronzo di squadra ai campionati europei di completo e campione italiano militare in carica, è cavaliere di grande esperienza. Con Ecu, un cavallo francese di 11 anni, si è già ripetutamente messo in luce su numerosi scenari europei.

Fabio Magni, 36 anni, milanese, agente della Forestale, probabile olimpico, ha una esperienza internazionale ■ portata ancor maggiore con una particolare predilezione per il dressage, di cui ha conosciuto i segreti anche attraverso un lungo soggiorno in Germania, quando era poco più che adolescente.

Ieri, comunque, protagoniste indiscusse della giornata sono state la neve e la pioggia, cadute per tutto il giorno, che hanno appesantito ■ campo di gara, rendendo anche più ardua e selettiva la fatica di cavalli e cavalieri.

Il fango sarà protagonista anche oggi, durante la disputa del Cross Country (dalle ■ per le categorie inferiori, dalle 12,10 per i concorrenti della Coppa ■■ Mondo), la prova più impegnativa delle tre che caratterizzano il completo. Lo scenario sarà quello, suggestivo, del bosco che circonda la palazzina di caccia di Stupinigi. L'ingresso è gratuito.

Il lavoro di Giuseppe Chimirri e dei suoi collaboratori ha già dato buoni risultati: sia il presidente della Società Ippica Grossato, sia l'assessore allo sport di Torino Montabone hanno sottolineato la volontà di trasformare questo evento in un appuntamento a cadenza annuale, per far diventare Torino il polo di riferimento italiano di questa specialità.

SPORT FLASH

■ **PALLAVOLO.** Fermo il campionato di A1 femminile, Chieri disputa nel weekend il 23° Memorial «Francesco Tavernaro» a Crema (Cr). Zetova e compagne affrontano questa sera in semifinale la 105 Foppapedretti Bergamo (ore 20,30), mentre domani a seconda dell'esito della partita troveranno una tra Asystel Novara e Johnson Sassuolo. Proseguono intanto gli altri campionati. Masch., B2: Valsusa Condove-Ge■■ Voltri (ore 21; v. Susa 2), Olgiate-Sporting Parella (21), Lavagna-Erbaluce Caluso (17,30). Femm., B2: Bentley Cerutti Pinerolo-Cologno M. (17,30; v.le Grande Torino 2), Cesin At-Carioca Lilliput Settimo (21), Vigliano-Gi. Mi.Fin Carmagnola (21).

■ **BASKET.** Nell'8ª giornata di B2 maschile, l'Iscot Torino (8 punti) gioca oggi a Monza contro la capolista Lo.i (12): per Torino, vera sorpresa di questo inizio stagione, l'occasione ■ capire realmente quanto vale. Le altre partite. Femm., B1: Noicom To-Cagliari (15,30; v. Olivero). Masch., C2: Kolbe To-Magic Oleggio (20,30; v. Massari); Settimo-Cus To (21; v. Panetti); Ivrea-De Santo Venaria (21; v. Dora Baltea); Atlavir Rivalta-Crocetta To (21; v. Piossasco). D: Kairos Chivasso-Cest. Biella (21; v. Blatta); Aguelli To-Bip To (20,30; v. Rubino).

■ **CICLISMO.** Roman Luhovyy, il 24enne ucraino che quest'anno ha ottenuto 4 successi tra gli Elite-Under 23 con i colori della Vezza-Brunero-Bueris, passerà al professionismo nel 2004 nella squadra francese Jean Delatour, formazione inserita tra i gruppi sportivi di prima categoria.

■ **CALCIO FEMMINILE.** In■■erie A (6ª andata), il Torino ospita oggi il Milan a Cafasse (ore 14,30; campo Comunale): entrambe le formazioni hanno 4 punti, ma Torino deve recuperare l'incontro della settimana scorsa contro Tavagnacco.

■ **TIRO CON ■■■■** Organizzato dalla Società del Sentiero Selvaggio, si disputerà domani a Venaria Reale, l'indoor interregionale dai 18 metri «9° Trofeo Reggia di Venaria»; al Palazzetto dello Sport il Mattone di corso Machiavelli, inizio della prima fase della competizione alle ore 9, alle 14 la seconda.

■ **PESISTICA.** Si svolgono domani nella palestra di via degli Abeti i campionati italiani di distesa su panca (dalle ore 11) che precedono di una settimana i campionati mondiali di Como.

Saab 93 Sport Sedan

Se vi volete veramente bene, scegliete adesso una Saab 9-3 Sport Sedan. Potete averla benzina o turbodiesel, con motori da 125 ■ 210 cavalli, cambio manuale ■ 5 o ■ marce, controllo elettronico della trazione e retrotreno autosterzante Re-Axs. Ma soprattutto potete usufruire di un finanziamento che farà felice anche la vostra parte razionale.

Fino al 30 novembre a ■■■ euro al mese*.

*Esempio ■ finanziamento Saab Alternatives ■■ Saab 9-3 Sport Sedan Linear 1.8l con 35 rate mensili. Prezzo chiavi in mano a partire da 25.500 ■■ (IVA inclusa, IPT esclusa). Anticipo o permuta: 12.464 ■■. Valore garantito: 11.475 euro. TAN 6,99% TAEG 7,22%. Salvo approvazione GMAC Financial Services.

Per una volta, approfittate degli ego-incentivi.

Saab Direct ■■ 997711 - www.saab.it
Consumi (litri/ 100km): ciclo misto da 6.6 (2.2 TiD) a 9.6 (2.0T Aut.).
Emissioni CO_2 (g/Km): da 174 (2.2 TiD) a ■■ (2.0T Aut.).

move your mind

luceazanini.it

Specchio
LA STAMPA

california dreamin'...

RITROVI

AMERICA - Roby Ciak.
BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del fisco 0161.935243-987103 - Questa sera grande orchestra Il mulino del Po. In saletta si balla [illegible] e poi spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 9. [illegible]. 011.6699560 ore 15,30 e dalle 21 all'1,30 danze by Puma Band.
[illegible] MITO - [illegible] 21 orchestra Pietro Galassi nella sala superiore [illegible] latino americana. Piobesi Torinese, per prenotazioni Tel. 011.9857892.
DU [illegible] - Giardinireali 011.5215275 - h. 21,15 Chessy, Paola e Teorema.
G[illegible] - h. 15-21 Roki.
LA LUCCIOLA - tel. [illegible] - 15-21.
LE ROI - [illegible] 21 [illegible] ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
[illegible] - Disco dance [illegible] Tel. 6614841.
[illegible] - Vegone tel. 011.9801402. Big [illegible]. Loris Gallo. Room privè latino americani.
TANGO SALA [illegible] - [illegible] 21-02 grande sabato sera con Cinzia.
[illegible]O NIGHT CLUB - Via A. Doria [illegible] - Erotic show. Tel. 011.5620966

GALLERIE

[illegible] 15: Corso Siccardi 15. Tel. e fax 011.537797 - Erminio Ravinale espo[illegible]. Il triangolismo 8-22 novembre. [illegible] Pittori Ital[illegible].
DAVICO: G. Cuffa - G. La Cognata.
FOGLIATO: Luciano Spessot.
PIRRA: Georgij Moroz - Opere inedite.
ROCCATRE: Paulucci - Astratto.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE: B[illegible] Ceccobelli
BERMAN: Prilon '800 e [illegible].
BIASUTTI [illegible] BIASUTTI: Cassinari via Bonafous 7.
BIASUTTI: via della Rocca 6 - Jan Knap.
CARLINA: Mondino, Mercanti, Sufi, Acrobati.
NARCISO: Arte dell'Oceania.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15-bis - Tel. 011/6505470
OGGI ULTIMO GIORNO
SARAH - ANDREA - ALTEA ecc.
Le bellissime del CRAZY ONE
Buffet gratis ore 01,30. Cino
Domani al cine METROPOL
"LA RAGAZZA DEL GO-KART"
Prima Visione

MASSIMO
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA
FESTIVAL DI CANNES 2003

Elephant
UN FILM DI GUS VAN SANT

MARTIN WILL
BAD BOYS II
Al CINEMA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

VIENI A [illegible] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[illegible] novembre al [illegible] Novembre
L'ASILO DEI PAPÀ
13.50* - 16.10 - 18.20
KILL BILL - V.M.18
12.50* - 17.40 - 22.40 - 1.00**
LE LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI
15.10 - 20.10
MYSTIC RIVER
13.40* - 16.30 - 19.20
22.20 - 1.25**
BAD BOYS 2
13.05* - 16.05 - 19.05
22.10 - 1.15**
[illegible]MB RAIDER II
13.45* - 16.25 - 19.00
21.40 - 00.30**
[illegible]
20.30 - 22.50 - 1.05**
PRIMA TI SPOSO E POI TI ROVINO
12.50* - 15.00 - 17.10
19.30 - 21.50 - 00.10**
MATRIX REVOLUTIONS
13.00* - 13.30** - 14.00*
15.50 - 16.20 - 16.50
18.40 - 19.10 - 19.40
21.30 - 22.00 - 22.30
00.20** - 00.50** - 1.20**
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario dodigato
9 Sale con [illegible] - Ampio [illegible] gratuito
Viale [illegible] - Brandizzo (To)
Per prenotalia tel. 011-36 [illegible]
LE FORNACI
www.warnerbros.it
[illegible] E [illegible] A [illegible] RIDOTTO

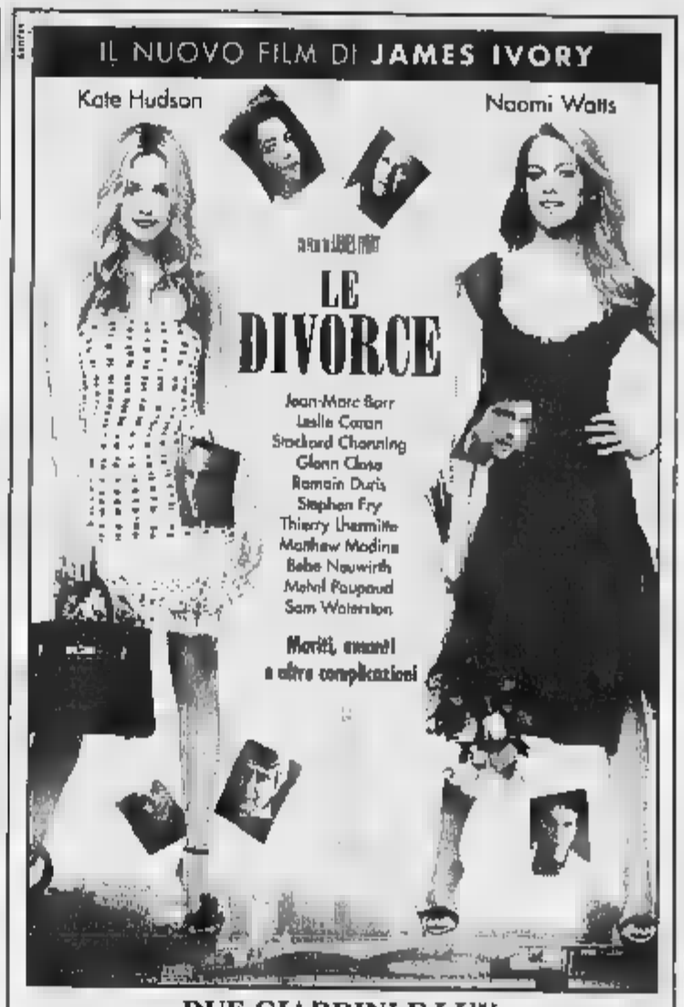
Tirar tardi con l'impressionismo
Palazzo Bricherasio
24 ottobre 2003, 1° febbraio 2004
Giovedì, venerdì e sabato apertura fino alle 22.30

NAZIONALE

Massimo Ceccherini
LA MIA VITA A STELLE [illegible] STRISCE
massimo ceccherini
victoria silvstedt

MASSIMO FERRERO [illegible]
una produzione BLU CINEMATOGRAFICA RAI CINEMA
ALESSANDRO BENVENUTI NATASHA STEFANENKO
TiSPIACEse BACIO MAMMA ?
[illegible] di ALESSANDRO BENVENUTI

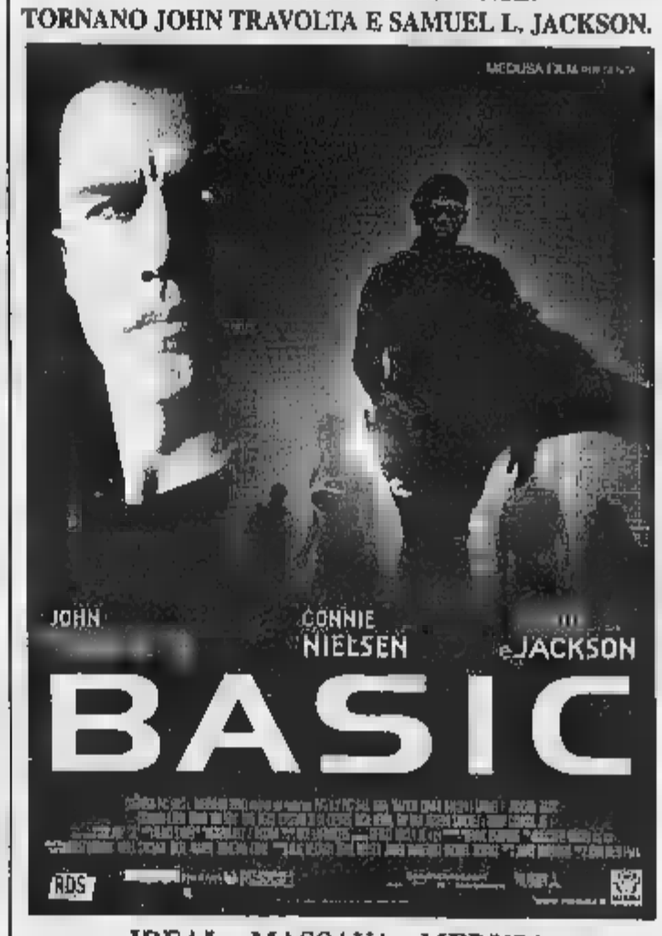
EMPIRE



DUE GIARDINI E LUX

ALFIERI - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

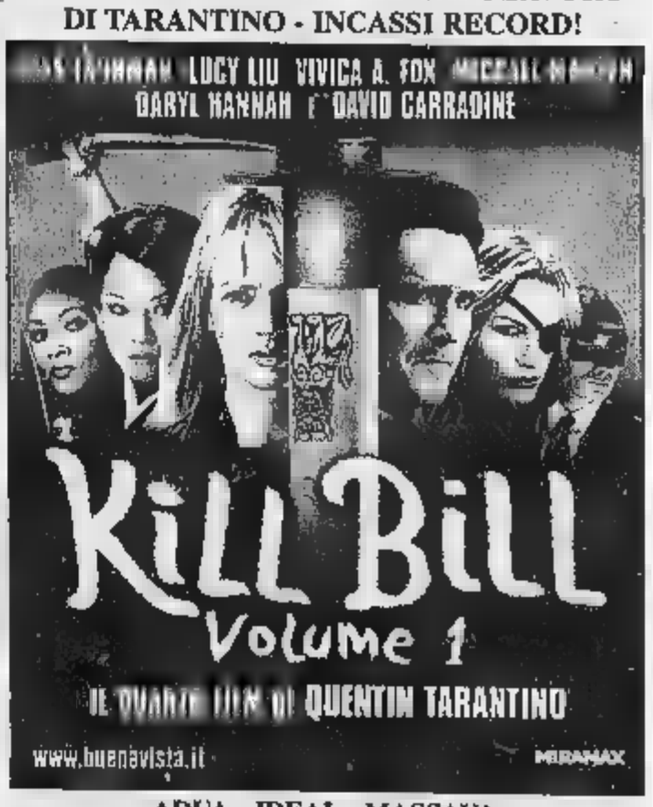
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

UN GIOCO DI SCATOLE CINESI
CON UN FINALE EMOZIONANTE.
TORNANO JOHN TRAVOLTA E SAMUEL L. JACKSON.


IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - VALENTINO

THE DREAMERS, IN UNA STANZA L'ASSALTO AL CIELO.
"Bertolucci ha fatto uno dei suoi film più personali e incantevoli" (Tullio Kezich-Corriere della Sera)
"Un film pieno di vitalità, energia e freschezza, bellissimo" (Lietta Tornabuoni-La Stampa)

DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
IDEAL - VALENTINO

CONTINUA L'ASCESA DEL CAPOLAVORO
DI TARANTINO - INCASSI RECORD!


ADUA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

PATHÉ LINGOTTO E REPOSI

LA TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario, 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Viaggiando; 21.00 Remember; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; [illegible]30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo, 23.30 Vo[illegible], 24.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

[illegible]
10.30 [illegible] **Poe,** Cartone animato; 14.30 **La tela [illegible] ragno,** Film; 20.30 **Le bianche scogliere [illegible] Dover,** Film; 22.30 **Harlequin,** Film.

QUINTA RETE
20.00 The crocodile Hunter, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Speciale Contrade del Piemonte; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Cartoni animati; [illegible]45 [illegible] il dire e il fare; 22.15 Stranissimo; 23.30 Net Tv.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; [illegible].00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegionale.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Itali[illegible]; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
13.00 Avvenimenti; 18.00 Motori Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; 20.30 Novaradio

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

[illegible]TV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg [illegible]; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Lui e lei,** [illegible].00 Il Regionale.

TAI 9
20.20 Tg Asti; 20.45 **Lui e lei,** Film 5ª parte; 22.25 "Il disagio" tra Lui e Lei; 22.45 Puzzle

TELESTUDIO
20.30 [illegible] **d'acciaio,** Film; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 D come Donna; 0. [illegible] Autoccasioni.

[illegible]
20.30 **Film;** 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

MOTORI TV
20.15 Motoriv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.20 L'uomo e i [illegible].

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

[illegible]. CULTURALE ETNO[illegible]O (C.so G. Cesare). Sabato 29 novembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E...inKontrArci a teatro ". ..È solo [illegible] concerto" di G. Carbone (il prof. Carbone Jr. della Banda Osiris) con G. Carbone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Martini. Ore 20,45

[illegible] [illegible] FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/5157511). Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Aperta dalle 9 alle 13.00 fino al 20 dicembre 2003.

OASI (via Soluzzo, 23, tel. 0116699594) [illegible] mani presso la Sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna (C.so Galileo Ferraris, 30) pm Ottobre Anziani, [illegible] Compagnia Teatro Teatro e Operetta in "C'era [illegible] volta l'operetta". Ore 16.30.

[illegible] [illegible] EATRO (via Artisti [illegible], tel. 011643038). Presso l'Espace (via Mantova, 38 bis) per la rassegna "Teatro Fuori Luogo - [illegible] erranti spazi narranti", la compagnia Masnada Gruppo Teatro di Brescia in "Pompas" regia di F. Maccarinelli. Ore 21. Per informazioni: 011643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19 - santibenganti@teatranza.it.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Lunedì 10 presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Chisciotte (piazza E. Montale, 16/a) "Atto primo" spettacolo per le scuole [illegible] la partecipazione del pubblico. Ore 10.00. Info 0117399833.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni [illegible] 14.30/19.30 www.teatranza.it

[illegible] [illegible] (via Bligny 10, tel. 011/5211570). Presso la [illegible] di S. Agostino (via S. Agostino) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Regia di A. Marcelli Ore 20.45. Ingresso libero. www.annabolens.it

[illegible] ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30* **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Loro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** [illegible].30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

[illegible] ROSSE

■ **ARC[illegible] PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.671 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22.30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22.30. Festivi ap. 14,30; ul. [illegible]
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 489.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia
★★★★ BELLO
★★★ INTERESSANTE/DIVERTENTE
★★ MEDIOCRE
★ BRUTTO

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). Un giorno il ragazzo conosce David Dobel (Allen), maturo collega con cui instaurerà un rapporto di amicizia. ★★★★ **[Ritz]**

■ **AL PRIMO SOFFIO DI VENTO.** Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, con Primo Gaburri e Mariella Fabbris. Piavoli filma ventiquattro ore di un'afosa giornata d'estate: la famiglia che descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore lontano, la figlia alle prese con i primi turbamenti amorosi, l'anziana zia in cerca dell'amante scomparso, il nonno costretto ormai a vivere in un letto. ★★★★ **[Romano]**

■ **APPUNTAMENTO A BELLEVILLE.** Animazione. Regia di Sylvain Chomet. Madame Souza è una nonna felice di portare il nipotino al Tour de France: il bambino viene rapito. Fine(gramente signora comincia la caccia ai malfattori. ★★★ **[Fregoli]**

■ **L'ASILO DEI PAPA'.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria, gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due restano immediatamente i figli della prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente ben presto Charlie e Phil daranno vita a un «asilo dei papà» ★★ **[Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **BAD [illegible] II.** Azione. Regia di [illegible] Bay, con Martin Lawrence e Will Smith. Il otto [illegible] di distanza dal [illegible] di [illegible] Boys», ritorna sullo schermo la strana coppia di poliziotti del dipartimento antidroga di Miami formata da Martin Lawrence e Will [illegible]. Al centro delle loro indagini, un boss della droga ★★ **[Medusa, Pathé]**

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) siano [illegible] per droga ★★ **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Olimpia, Valentino]**

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo [illegible], la pantera. La temeraria donna [illegible] i mannari [illegible] defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa ★★★ **[Ellseo, Nazionale]**

■ **CATERINA VA IN CITTA'.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il suo [illegible] lavoro il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto [illegible] la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), vedicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante di un istituto tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e mamma Agata, abile in [illegible]. I [illegible] la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili» ★★ **[Massimo, Pathé, Reposi]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Acclamato all'ultimo [illegible] di Cannes, questo nuovo lavoro del danese Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America [illegible]linde Depressione è in fuga da una [illegible] di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scopre che la nuova arrivata è [illegible] suggerisce diventerà pericolosa ★★★★ **[Ambrosio, Arlecchino]**

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con [illegible] Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il [illegible] lavoro indipendente di Gus [illegible] Sant («Drugstore cowboy», «Will Hunting») narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza ★★★★ **[Massimo]**

■ **[illegible] DI ROMA.** Commedia. Regia di Ettore Scola, con Arnoldo Foà e Stefania Sandrelli. Ettore [illegible] rende omaggio alla sua [illegible] con questo ritratto contemporaneo basato su litigi personaggi e storie che affrontano temi come il [illegible] la famiglia, i dialetti, l'abbigliamento, il tempo [illegible] ★★★ **[Romano]**

■ **IO NO.** Commedia. Regia di Ricky Tognazzi e Simona Izzo, con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre. La coppia Fognazzi-[illegible] porta sullo schermo la storia di due fratelli assai diversi: uno ha rilevato con la moglie Laura l'albergo di famiglia, l'altro vive di espedienti e [illegible] sempre [illegible] prendere in giro la gente. Intanto, Laura vuol trovare una sistemazione decente al cognato ★★ **[Doria, F.Marx, Pathé]**

■ **[illegible] BILL.** Azione. Regia di [illegible]no, con Uma Thurman e [illegible] Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno [illegible] sopravvive a una strage nella chiesa [illegible] si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a [illegible] il mondo con [illegible] obiettivo vendicarsi ★★★ **[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LA LEGGENDA [illegible] UOMINI [illegible]** Fantasy. Regia di [illegible]phen Norrington, con Sean Connery e Shane West. Nel 1899 un gruppo di immortali eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo Invisibile, il dottor Jekyll, [illegible] Quatermain, Dorian Gray) vengono [illegible] per salvare il mondo ■■ **[Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **LA MIA VITA A STELLE E STRISCE.** Comico. Regia di Massimo Cecchetini con Massimo Cecchetini e Victoria Silvstedt. Cecchetini racconta le vicende sentimentali di Lando, contadino in un casolare toscano che vede arrivare dall'America una bellissima cugina (Victoria Silvstedt) ★★ **[Nazionale]**

■ **LE DIVORCE.** Commedia. Regia di [illegible] Ivory, con Kate Hudson e Matthew [illegible] James Ivory («Camera con vista») [illegible] sullo [illegible] la storia di Isabel, un'esuberante ragazza californiana che, come a Parigi in visita della sorella Roseanne (Naomi Watts), in attesa di un figlio e improvvisamente abbandonata [illegible] marito. Durante la permanenza nella capitale francese Isabel s'invaghisce di un diplomatico, già sposato. ★★ **[Due Giardini, Lux]**

■ **[illegible] [illegible]** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, [illegible] Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga dei fratelli Wachowski incentrata sul personaggio di [illegible] impersonato [illegible] hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere della rete. Il film è stato girato lo scorso anno contemporaneamente a «The Matrix Reloaded». ★★★ **[Adua, Ambrosio, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **[illegible] IBRAHIM E I FIORI DEL [illegible]** Commedia drammatica. Regia di François Dupeyron, con Omar Sharif e Pierre Boulanger. Il recente Leone d'Oro [illegible] carriera all'ultima [illegible] del Cinema di Venezia. Omar Sharif impersona un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di [illegible] ragazzino di 13 anni orfano dei genitori ★★★ **[Fratelli Marx]**

■ **[illegible]RIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint [illegible] con Sean Penn e [illegible]. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un [illegible] lato, l'omicidio della figlia di uno di loro. Venticreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non dimentica». ★★★ **[Arlecchino, Ellseo, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ **PER [illegible]** Drammatico. Tre [illegible] scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un [illegible] di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri) ★★★ **[Alfieri]**

■ **PRIMA DAMMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Stefania Rocca e Marco Cocci. Adele (Stefania Rocca) e Marcello (Marco Cocci) sono nati nello stesso giorno, cresciuti [illegible] di casa in campagna, vissuto quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili: la loro storia, ambientata tra il 1927 e il 1970, viene raccontata da un amico diventato prete (Luca Zingaretti). Esordio alla regia di Ambrogio Lo Giudice, la colonna sonora è [illegible] Nel cast, Fiorella Mannoia. **[Reposi, Pathé]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio. I suoi assistiti [illegible] sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta Jones), un'allascinante signora in cerca di un marito ricco. ★★★ **[Adua, Ambrosio, Ellseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **IL RITORNO.** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e [illegible] Ebbo[illegible]. Leone [illegible] Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei boschi. [illegible] **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ **SEABISCUIT.** Commedia drammatica. Regia di Gary Ross, con Tobey Maguire e Jeff Bridges. Tratto dal libro di Laura Hillenbrand, il film ricostruisce la storia vera di un leggendario cavallo nell'America degli Anni Trenta [illegible]. La [illegible] ritrae le sue [illegible] guidato dal fantino [illegible] (l'uomo ragno [illegible]bey Maguire), dell'allenatore Tom (Chris Cooper) e del proprietario di [illegible] Charles (Jeff Bridges). Da sfondo, gli Stati Uniti di quegli anni tra la crisi del 1929 e i miti di una nazione in cerca di speranza. ■■■ **[Olimpia, Pathé Lingotto]**

■ **[illegible] POOL.** [illegible] Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e [illegible] Sagnier. Sarah [illegible] (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di romanzi polizieschi costantemente al vertice delle classifiche di vendita, invitata dall'editore nella sua villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità [illegible] violata dall'arrivo della giovane e sprovveduta figlia dell'uomo. Dal regista di «Otto donne e un mistero» ★★★ **[Romano]**

■ **THE DREAMERS.** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e racconta di due gemelli che [illegible] e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt) ★★ **[Fratelli Marx, Ideal, Valentino]**

■ **TI [illegible] SE BACIO MAMMA?.** Commedia. Regia di Alessandro Benvenuti, con Alessandro [illegible] e Arnoldo [illegible]. L'arrivo di una coltrissa(Natasha Stefanenko), al debutto sul grande schermo, semina lo scompiglio nella famiglia dell'avvocato Sandro (Benvenuti): il padre settantacinquenne se ne invaghisce, le sorelle [illegible] la sopportano perché temono voglia appropriarsi del noioso fratello. ★★★ **[Empire]**

■ **TOMB RAIDER: LA CULLA DELLA VITA.** Avventura. Regia di Jan De Bont, con Angelina Jolie e Gerard Butler. Ritorna Angelina Jolie nei panni di Lara Croft, ormai celebrissimo personaggio creato per i videogame. In questo secondo episodio cinematografico l'atletica archeologa viene richiamata [illegible] per impossessarsi del Vaso di Pandora, che secondo la mitologia [illegible] contenebbe tutti i mali del mondo ed è quindi cercato dal dottor Reiss, pericoloso scienziato [illegible] vuole impadronirsene [illegible] dominare il pianeta ★★ **[Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible]ING ADAM.** Drammatico. Regia di [illegible] Mackenzie, con Ewan McGregor e Tilda Swinton. I film dell' [illegible]dente David MacKenzie narra la storia di una coppia (Tilda Swinton e Peter Mullan) che vive su una chiatta tra Glasgow ed Edimburgo. Nella loro vita irrompe il giovane e misterioso Joe (Ewan McGregor), il quale oltre a diventare amante della donna un giorno [illegible] il cadavere di una ragazza nel [illegible]. Il storia è ambientata negli anni Cinquanta ★★★ **[Erba]**

Trame a cura di [illegible] Cavalla

AL SALON DE TANGO DI CORSO [illegible]

Guillermo Salvat e Silvia Grynt professori di «Neotango»

Esiste un tango nuovo, ossia una versione moderna [illegible] un ballo antico con regole consolidate amato da milioni di persone nel mondo? A risolvere il dubbio proveranno due mostri sacri del tanghismo mondiale, Guillermo Salvat e Silvia Grynt in un'esibizione [illegible] [illegible] caso intitolata «Neotango» oggi al Salon de Tango di corso Sicilia 12 a Torino. Il duo Salvat-Grynt, reduce da fortunate tournée in Oceania, con tappe all'Opera House di Sydney e al Victoria Theatre di Melbourne, è arrivato ieri per un workshop nella stessa sala, la più grande milonga di Torino con i [illegible] duecentocinquanta posti su un'area di 500 metri quadri, che si preannuncia fin d'ora molto atteso dai tanti appassionati. Tema del workshop di oggi: «Il giro e le sue strutture» (dalle 19 alle 21). A partire dalla mezzanotte di oggi, terminata la consueta serata dedicata agli appassionati di tango, via al «Neotango» [illegible] Guillermo e Silvia, che dovrebbe prevedere - anche se molti contenuti dell'esibizione sono tuttora top secret - la presentazione di nuove figure e sonorità elettroniche più vicine ai gusti di un pubblico spesso giovane. Dunque un nuovo tango adattato ai tempi nuovi? Vedremo. L'ingresso al Salon de Tango costa 6 euro consumazione compresa. La sala è situata presso il Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali , dove ogni mese, sotto la supervisione di Gigi Marcati, si svolge un ricco programma musicale che prevede il primo e terzo sabato del mese l'esibizione del gruppo «Gli Stereo», una ricca proposta di [illegible]sica italiana dagli [illegible] '60 ad oggi e brani di liscio, mentre il secondo e quarto sabato [illegible] mese spazio al tango, con workshops, esibizioni e serate a tema. Per partecipare a questo importante appuntamento telefonare al numero 011-8196412. [m.pr.]

[illegible] Aria condizionata Accesso facilitato disabili Bar interno

[illegible] TORINO PRIME VISIONI

[illegible] Il corso Giulio Cesare 67, [illegible]. 011856.521. Prezzi: € 6,50 Int.; € 4,50 Alace, € 2,50 anziani pom.

Prima ti sposo poi ti rovino	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 1	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Matrix Revolutions	Adua 400	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ALFIERI** Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 int. ; € 5,00 rid

Per sempre	Solferino 1	16.00-18.10-20.00-22.30
La leggenda [illegible]gli uomini...	Solferino 2	15.45-18.00-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 5,00 ridotto; € 4,00 militari e ragazzi

Matrix Revolutions	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Prima ti sposo poi ti [illegible]	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Dogville (V.M.14)	Sala 3	16.15-19.15-22.15

■ **ARLECCHINO** Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 int.; € 4,65 per 3-11 anni, militari e universitari; € 3,10 anziani

Mystic River	Sala 1	15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville (V.M.14)	Sala 2	15.00-17.25-19.50-22.15

■ **CAPITOL** Il via S. Dalmazzo 24, tel. 011540 605. Prezzi: € 6,20 int.; € 4,15 rid., € 5,70 IN+; € 3,10 under 18/over 60

L'asilo dei papà		15.00-16.55-18.45-20.35-22.30

■ **CENTRALE** [illegible] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 ridotto Aiace. € 3,00 anziani

Il ritorno	[illegible]	16.10-18.20-20.30-22.30

[illegible] MASSAUA Il piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 int.

Matrix Revolutions	14.40-17.20-20.00-22.40-1.10
[illegible] ti sposo poi ti rovino	15.30-17.50-20.10-22.30-0.30
Kill Bill - Volume 1	20.20-22.50-1.10
Tomb Raider: la culla della vita	15.00-17.30
La leggenda degli uomini straordinari	20.00-22.30-0.45
Basic	15.50-18.00-20.10-22.20-0.20
L'asilo dei papà	15.30-17.50

■ **[illegible]** via Giannotti 9, tel. 011542.422. Prezzi: ■ 7,00 int.; € 4,50 rid., ■ 6,00 M+; ■ 3,00 under 18/over ■

Io no	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** Il via Montebello 62, tel. 011317.2214. Prezzi: € 6,50 Int.; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Le divorce	Sala Nervana	15.45-18.05-20.20-22.35
The Dreamers	Sala Ombrerosse	15.50-18.10-20.25-22.40

■ **ELISEO** Il p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: ■ 6,50 int., ■ 2,50 anziani pom.

Prima ti sposo poi ti rovino	Eliseo Grande	16.15-18.20-20.25-22.30
Cantando dietro i paraventi	[illegible] Blu	16.00-18.10-20.20-22.30
Mystic River	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible] Il piazza Vittorio Veneto 5, [illegible]. 011813.8237. Prezzi: ■ 6,70 intero

Ti spiace se bacio mamma?		16.30-18.30-20.30-22.30
Tar zoom la vergogna...		0.20
Scandalosi vecchi tempi		[illegible]

■ **[illegible]** Il corso [illegible] 241, tel. 011661.5447. Prezzi: ■ 6,50

Young Adam	Erba 1 ■ ♿	20.00-22.30
	Erba 2	Vedi Teatro

■ **[illegible]** Il corso Trapani 57, tel. 011385.2057. [illegible] € 7,00 intero; € 3,50 anziani fino alle 19.00

Matrix Revolutions	14.55-17.30-20.05-22.40

■ **F.LLI MARX** Il corso Belgio 53, [illegible]. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € [illegible] anziani e ragazzi

Il ritorno	Sala Groucho ■ ♿	16.10-18.20-20.30-22.35
Io no	Sala Chico ■ ♿	16.30
Monsieur Ibrahim e i fiori...	Sala Chico ■ ♿	18.30-20.30-22.30
The Dreamers	Sala Harpo ■ ♿	15.50-18.10-20.25-22.40

■ **FREGOLI** Il piazza S. Giulia Zibetto, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,15 ridotto; € 3,62 anziani

Il cane e il suo generale	■ ♿	16.00-17.20
Appuntamento a [illegible]	■ ♿	18.30-20.00-21.30

[illegible] Il via Cristoforo Colombo 31bis, tel [illegible] Vedi Teatro

[illegible] - CITIPLEX Il corso Beccaria 4, [illegible] 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero

Matrix Revolutions	Sala 1 ■ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 1	Sala 2 ■ ♿	15.10-17.40-20.10-22.40
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 3 ■ ♿	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Basic	Sala 4 ■ ♿	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'asilo dei papà	Sala 5 ■ ♿	14.40-16.30-18.20
The Dreamers	Sala 5 ■ ♿	20.10-22.40

■ **LUX** Il galleria S. Federico, [illegible]. 011541.281. Prezzi: ■ 7,00 int.; € 6,00 M+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under 18/over 60

Le divorce	■ ♿	15.20-17.45-20.10-22.35

[illegible] Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,20 Aiace e pom. festivi; ■ 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 int.; ■ 3,60 Aiace

Caterina va in città	Massimo 1 ■ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant	Massimo 2 ■ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Il silenzio [illegible]	Massimo 3 ■ ♿	16.30 (sott.it. e ingl.)
Il volto VO	Massimo 3 ■ ♿	18.30 (sott.it. e ingl.)
Sussurri e grida VO	Massimo 3 ■ ♿	20.30 (sott.it. e ingl.)
Una vampata d'amore VO	Massimo 3 ■ ♿	22.30 (sott.it. e ingl.)

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** Il corso Umbria 60, tel 199.757757. Prezzi: € 7,00 intero; ■ 5,00 militari, ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Matrix Revolutions	Sala 1	17.00-19.45-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 2	16.00-18.15-20.30-22.45-1.00
L'apetta Giulia e la signora vita	Sala 3	15.25
Tomb [illegible]: la culla della vita	Sala 3	17.50-20.15-22.40
L'asilo dei papà	Sala 4	15.35-17.30
Bad Boys II	Sala 4	19.25-22.20
La leggenda degli uomini...	Sala 5	15.25-17.45-20.05-22.25-0.45
Kill Bill - Volume 1	Sala 6	15.20-17.45-20.10-22.35-1.00
Mystic River	Sala 7	16.35-19.25-22.15
Basic	Sala 8	16.05-18.20-20.35-22.50-1.00

[illegible] Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 int.; € 2,50 [illegible]

Cantando dietro i paraventi	Nazionale 1 ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
La mia vita a stelle e strisce	Nazionale 2 ♿	16.05-18.20-20.25-22.30

■ **OLIMPIA** Il via Ancona 31, tel. 011532.448. Prezzi: ■ 7,00 intero; € 3,50 anziani fino alle [illegible]00

Seabiscuit - Un mito senza tempo	Olimpia 1 ♿	14.00
Basic	Olimpia 1 ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Mystic River	Olimpia 2 ♿	16.00-19.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** [illegible] Nizza [illegible], tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero; € 5,80 anziani e studenti

Mystic River	■ ♿	16.00-19.00-22.20
Basic	■ ♿	15.40-18.00-20.20-22.40-0.40
Caterina va in città	■ ♿	17.50-22.45-0.50
Seabiscuit - Un mito senza tempo	■ ■	15.00-20.00
Tomb [illegible]: la culla della vita	■ ♿	15.10-17.35-20.00-22.25-0.45
Prima ti sposo poi ti rovino	■ ♿	15.20-17.40-20.10-22.40-0.50
Matrix Revolutions	■ ♿	15.00-16.00-17.30-19.00-20.40-22.00-23.40-0.35
La leggenda degli uomini...	■ ♿	15.15-17.40
Io no	■ ♿	20.10-22.35-0.45
Prima dammi un bacio	■ ♿	15.50-18.10-20.30-2[illegible]
Kill Bill - Volume 1	■ ♿	15.00-17.30-20.00-[illegible]
L'asilo dei papà	■ ♿	15.00-16.45-18.30-20.15
[illegible] Boys II	■ ♿	22.20

■ **REPOSI** Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 3,50 anziani fino alle 19.00

Prima ti sposo poi ti rovino	Reposi 1 ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 1 (V.M. 14)	Reposi 2 ♿	15.30-17.50-20.10-22.30
Matrix Revolutions	Reposi 3 ■	14.55-17.30-20.05-22.40
Prima dammi un bacio	Reposi 4 ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Caterina va in città	Reposi 5 ♿	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** Il galleria Subalpina, [illegible]. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 int., ■ 2,50 anziani pom.

Gente di Roma	Sala 1 ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Swimming Pool (V.M. 14)	Sala 2 ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Il primo soffio di vento	Sala 3 ♿	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO BITZ** Il via Acqui 2, [illegible]. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero

Anything Else	♿	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **TEATRO NUOVO** Il corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Prezzi: ■ 7,00 intero; € 5,00 ridotto, militari, ragazzi; € 4,50 Aiace e anziani

Basic	Valentino 1 ■ ♿	15.30-17.50-20.10-22.35
The Dreamers (V.M. 14)	Valentino 2 ■ ♿	15.15-17.40-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011346.1429. Buongiorno, notte 20.30-22.30

■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Pimpi, piccolo grande [illegible] 16.00-17.30

■ [illegible] via Bogetti 30, tel. 011433.7474. Teatro: "Genesio Battaglino, professore di violino" ■ Roda, con il gruppo Volti Anonimi 21.00

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BERNASCO** Il Bortolino ■ 011349.0270

La leggenda degli uomini straordinari	21

Warner Village Cinemas Le Fornaci Il via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: € 7,00

Matrix Revolutions	Sala 1	14-16.50-19.40-22.30-1.20
Matrix Revolutions	Sala 2	13-15.50-18.40-21.30-0.20
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 3	12.50-15-17.10-19.30-21.50-0.10
Tomb Raider: la culla della vita	Sala 4	13.45-16.25-19-21.40-0.30
La leggenda degli uomini...	Sala 5	15.10-20.10
Kill Bill - Volume 1	Sala 5	12.50-17.40-22.40-1
Matrix Revolutions	Sala 6	13.30-16.20-19.10-22-0.50
Bad Boys II	Sala 7	13.05-16.05-19.05-22.10-1.15
Mystic River	Sala 8	13.40-16.30-19.20-22.20-1.25
L'asilo [illegible] papà	Sala 9	13.50-16.10-18.20
Basic	Sala 9	20.30-22.50-1.05

■ **BORGARO TORINESE** Il Italia - Bigliati ■ 011470 3576

Prima ti sposo poi ti rovino	20.30-22.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** Il Don Bosco Big ■ 011950.8900

Prima ti sposo poi ti rovino	17.30-21.15

■ **COLLEGNO** Il Principe ■ 011405.6795

Ti spiace se bacio mamma?	20.20-22.30

Studio Luce Il 011405.6661

Caterina va in città	20.20-22.30

Stazione Il 011729.792

Una settimana da Dio	15-17
L'asilo dei papà	20.20
Prima dammi un bacio	22.30

Regina Due Il 011781.623

Matrix Revolutions	20-22.30

Regina [illegible] Il 011781.623

Seabiscuit - Un mito senza tempo	[illegible]

■ [illegible] **G.E.C. Castello** Il 011641.236

Prima ti sposo poi ti rovino	

■ **RIVOLI** Il Borgonuovo ■

Prima ti sposo poi ti rovino	17-21.15

■ **SETTIMO TORINESE** Il Petrarca ■ via Petrarca 7, [illegible]

Matrix Revolutions	Sala 1	15.20-17.40-20.20-22.40
Caterina va in città	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
L'asilo dei papà	Sala 3	15.10-17.30
Seabiscuit - Un mito senza tempo	Sala 8	19.30-22.20

[illegible] IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Il Corso, tel. 011 931.2403 **Matrix Revolutions** 20-22.30

■ **BARDONECCHIA** Il Sabrina, tel. 0122 996.33 **Matrix Revolutions** 17-21.15

[illegible] Il Narciso, tel. 0122 492.49 [illegible] **Revolutions** 21

■ **CARMAGNOLA** Il Margherita - Digit, [illegible] 011 971.6525 **Matrix Revolutions** 20-22.30

■ **CESANA TORINESE** Il S. Sicario, tel. 0122 831 564 **Non Pervenuto**

■ **[illegible] Splendor**, tel. 011 942.1601 **Matrix Revolutions** 20-22.20 **Universal**, tel. 011 941.1867 **Prima ti sposo poi ti rovino**

■ **CHIVASSO** Il Moderno, tel. 011 910.9737 **L'asilo dei papà** 17 **Basic** 20-22.15 **Politeama**, [illegible] 011 910.1433 **Monster & Co.** 15-17 **Matrix Revolutions** 19.30-22.05

■ **CIRIE' Il Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Matrix Revolutions** 19.30-20-22.30

■ **CHIOMONTE** Il Margherita, tel. 0124 657.523 **Basic** 21.30

■ **CONDOVE** Il Condovese, tel. 339 639.1871 **Appuntamento a Bel[illegible]** 21

[illegible], tel. 011 937.5923 **Prima ti sposo poi ti rovino** 20.30-22.30

■ [illegible] Il **ABC D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Mystic River** 20-22.30 **Sanra**, tel. 0125 641.480 **Matrix Revolutions** 20-22.30 [illegible] **Sarra**, tel. 0125 627.573 [illegible] **Politeama**, [illegible]. 0125 641.571 **Dogville** 19.50-22.30

■ [illegible] Il **Auditorium**, tel [illegible].8098 **Terminator 3 - Le macchine ribelli** 21

■ **NONE** Il **Cinema Eden**, tel. 011 [illegible] **Prima ti [illegible] poi ti rovino** 21.15

■ **PIANEZZA** Il **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 **Matrix Revolutions** 20-22.30 [illegible] **L'asilo dei papà** 15-16.50-18.40 **Prima dammi un bacio** 20.30-22.30

■ **PINEROLO** Il **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Basic** 20.15-22.30

Multisala Italia 200, tel 0121 393 905 **L'asilo dei papà** 20.20 **Kill Bill - Volume 1** 22.30 Italia 500 **Matrix Revolutions** 19.50-22.30 **Ritz Caterina va in città** 20.15-22.30

■ **SANZE D'OULX** Il **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Kill Bill - Volume 1** 21.15

[illegible], Il [illegible], tel. 0122 763.38 Chiuso per lavori

■ **SUSA** Il **Comizio** [illegible] 0122 622.686 **Kill Bill - Volume 1** 20.10-22.30

■ **TORRE PELLICE** Il **Trento** tel. 0121 933.096 **The Dreamers** 20.10-22.15

■ [illegible] **FENIX** Il **Ambra** Uno tel. 0124 617.122 **Matrix Revolutions** 21.30 [illegible] **Kill Bill - Volume 1** 20.30-22.30

■ [illegible] **PEROSA** Il **Statuto**, tel. 0121 [illegible] Prima ti sposo poi [illegible]vino 21.15

■ [illegible] Il [illegible], tel. 0122 969.6034 **La leggenda degli uomini straordinari** 21

■ **VIGONE** Il **Auditorium digital**, tel. 013 965.1181 [illegible] **Boys II** 21

[illegible] Gli orari possono subire variazioni a seguito della pubblicazione; si consiglia telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA [illegible] TEMPIA.** Lunedì 17 concerto inaugurale del Coro e dell'Orchestra dell'Accademia S.

PREZZI «TANDEM» € 1,20 CON SHE CONIO OBBLIGATORIO CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E IMOLA), «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE» (NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE); € 0,90 CON «CRONACHE DI NAPOLI» E «CORRIERE DI CASERTA»; € 0,80 CON SPEGNIO A RICHIESTA) ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO € 9,90 CON «BUONGIORNO TORINO» (IN TORINO E PROVINCIA € 5,90 CON CD MUSICALI ANCHE IN TUTTA ITALIA, € 3,10 CON «TUTTO TURISMO & CUORE DEL MONDO» IN ITALIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA € 1,60 CON «OASIS» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA E PROVINCIA, € 5 CON «ENOGLOBESIA DELLA SALUTE» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA E IMOLA, € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA, € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA); PREZZI ESTERO AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80, C. TIRICO FRS 2,50, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

LANCIA

Lancia Thesis: consumi da 8,2 a 14,9 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 217 a 355 g/km.

*Esempio riferito alla versione Lancia Thesis 2.4 Multijet 20v Executive Confortronic - Prezzi di vendita € 42.540 - Anticipo 50% pari a € 21.270 - Durata 24 mesi - 23 rate da € 120 - Maxirata finale pari a € 21.270 - Tan 6,5%, Taeg 7,11% - Spese gestione pratica € 150 + bollo - Salvo approvazione Sava.

thesis

Nuovi motori 2.4 Multijet 20v 175 CV e 3.2 V6 230 CV con cambio automatico ■ sequenziale.
Interni in pelle, legno e magnesio, GPS e navigatore satellitare con display da 7", impianto Hi Fi Bose® Sound System con CD changer, climatizzatore automatico multizona, **3 anni ■ garanzia o 100.000 km.**

Disponibile ■■■ Formula Thesis a partire da € 120 ■ mese, ■■■ 2 anni di polizza furto ■ incendio totale*.

LANCIA

Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Thesis con Parure Lancia potrete avere fino ■ 150.000 km o 5 anni di servizi di riparazione ed assistenza stradale**.

LANCIA THESIS. MOLTI CAVALLI. E ■■■ CAVALIERE.

**a partire ■■■ scadenza ■■■ garanzia contrattuale e fino alla fine ■■■ 5° anno e ■■■■■ km dalla data di prima immatricolazione.

Executive Contact Centre ■■■ 843747.

LA STAMPA
PAGINA 1 - SABATO 8 NOVEMBRE 2003

BANCA MEDIOLANUM
COSTRUITA INTORNO A TE
www.bancamediolanum.it
Per informazioni: 840 704 444

FINANZA E INVESTIMENTI
SPECIALE

MEDIOLANUM PRIVATE
MONTECARLO
www.mediolanumprivate.mc

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Al riparo dai rischi col modello americano

I «fondi hedge» garantiscono utili indipendenti dal mercato

"Hedge fund", "fondi speculativi", "strumenti alternativi", ormai sempre più spesso ne sentiamo parlare e di solito quando sentiamo tali affermazioni pensiamo a concetti quali speculazione, alto rischio, poca trasparenza... Bisogna fare chiarezza: la traduzione letterale dall'inglese della parola hedge significa "copertura dei rischi". Negli anni 50 negli Stati Uniti per evitare sorprese non facilmente valutabili, un operatore finanziario, per l'esattezza il Signor W. Jones, rese operativo un semplice concetto sempre più diffuso, soprattutto in questi ultimi anni. Nel proprio portafoglio cercò di individuare la miglior prospettiva di un investimento scegliendo ciò che gli sembrava il miglior strumento da acquistare, in un determinato settore, e contestualmente all'interno dello stesso a vendere ciò che manifestava, a suo giudizio le peggiori prospettive.

Il risparmio gestito tra azioni, obbligazioni ed hedge funds

Con questa semplice intuizione rendeva neutre le posizioni del proprio portafoglio, e se le scelte si rivelavano corrette i conseguenti risultati erano soddisfacenti. Così quindi sono nati gli arbitraggi sui vari strumenti finanziari che via via si sono moltiplicati con l'ingresso di gestori specializzati in strategie hedge. Questi, in prima istanza, indirizzando le scelte sui propri portafogli personali, hanno messo a disposizione del mercato un expertise tale da soddisfare le esigenze crescenti di una clientela alla ricerca di garanzie per i propri investimenti, di stabilità del proprio patrimonio e risultati non correlati all'andamento dei mercati.

«Attraverso gli anni i fondi hedge sono diventati parte integrante di una allocazione di portafoglio per un mercato evoluto quale il mercato americano - sottolinea Tiziana Leone, Responsabile Investimenti speculativi di Private Wealth Management Sgr - tuttavia, poichè la bontà di tali strumenti finanziari si è via via concretizzata (con la conoscenza con-seguente che ne deriva), anche l'Italia si è dotata di una legislazione specifica creata per regolamentare tali prodotti. Nel 2000 sono nate le prime Società di Gestione Risparmio Speculative anche in Italia e sono nati i Fondi Hedge, che permettono al risparmiatore di accedere, attraverso un prodotto specializzato, alle diverse strategie di investimento.

«La legge italiana tutela il risparmio garantendo trasparenza, controlli istituzionali, stabilità degli intermediari autorizzati - continua Tiziana Leone - e ha permesso la nascita di numerose S.G.R Speculative, le quali hanno fino a oggi potuto dimostrare soddisfacenti ritorni sia in termini di volatilità (misura della variazione del prezzo di uno strumento finanziario rispetto al mercato in un determinato intervallo di tempo), sia di risultati assoluti. La situazione è ulteriormente migliorata con l'abbassamento della soglia minima di accesso dal precedente 1.000.000 Euro agli attuali 500.000 euro permettendo di effettuare un'ottima diversificazione di portafoglio con una continuità di risultati".

In Italia sono nati inizialmente numerosi Fondi di Fondi e poi gradualmente Fondi Single Manager. Il fondo di fondi hedge è un paniere dove sono presenti, con percentuali diverse, le strategie utilizzate dai gestori hedge. Andando nel dettaglio le strategie predominanti all'interno di tali strumenti sono:

Convertible Arbitrage: tipico investimento in tale strategia è l'acquisto di obbligazioni convertibili e la contestuale vendita scoperto dei titoli di rischio della società stessa. In generale, il prezzo dell'obbligazione convertibile diminuisce meno rapidamente del prezzo del titolo sottostante in situazioni di discesa del mercato azionario, mentre riflette maggiormente il premio dell'azione in fasi positive del mercato. I rendimenti sono stati particolarmente soddisfacenti fino alla prima metà del 2003.

Equity market neutral: tale strategia si basa su anomalie dei mercati, quindi su titoli con prezzi non allineati. Pertanto il gestore in tale strategia acquista titoli sottovalutati, in base ad analisi qualitative e quantitative, mentre vende titoli che risultano sopravvalutati, mantenendo neutra la propria esposizione.

Emerging Market: strategia che opera con strumenti derivati su investimenti azionari ed obbligazionari dei mercati emergenti. Vengono considerati tali, paesi aventi un PIL annuo procapite inferiore a 7.650 dollari e, pertanto, la scarsa possibilità di avere informazioni finanziarie fa trarre beneficio dall'inefficienza dei mercati stessi.

Global Macro: tale strategia è forse la più vicina al gestore tradizionale, in quanto il gestore cerca di realizzare profitto identificando le disparità tra prezzo/valore e le tendenze dei mercati azionari, dei tassi di interesse, cambi, divise, materie prime, prendendo posizioni con leva finanziaria sulle variazioni di prezzo, da essi previste, in questi mercati.

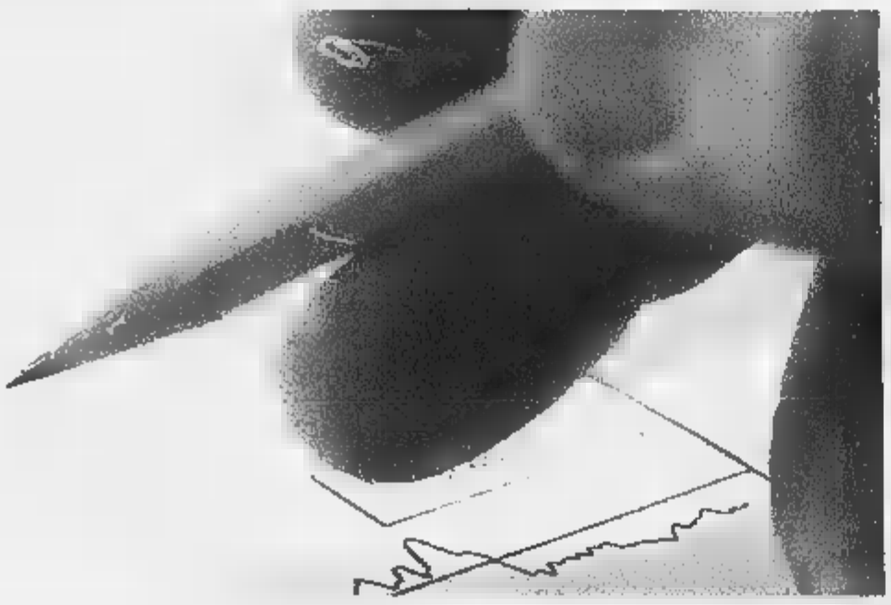
Fixed Income Arbitrage: questa strategia trae vantaggi dalle differenze sui tassi di interesse tra i paesi e dalle variazioni sulle aspettative del loro andamento futuro. Tali gestori generalmente operano su mercati non regolamentati.

"La combinazione delle varie strategie - conclude Tiziana Leone - permette all'investitore di avere un ottimo frazionamento dei rischi e una massima diversificazione degli investimenti cercando quindi di sfruttare al massimo le migliori opportunità offerte dai mercati finanziari. Senza dimenticare che la caratteristica principale dei fondi hedge è quella di offrire un rendimento assoluto, cioè indipendente dall'andamento dei mercati".

Tira il Bed & Breakfast

In casa è diverso. L'ospitalità è uno dei punti di forza del nostro Paese e ovunque è possibile trovare un albergo, una pensione dove alloggiare piacevolmente. Ma essere ospitati in famiglia è un'altra cosa. Normative regionali recenti hanno dato nuovo impulso all'ospitalità in case private e un po' ovunque si stanno diffondendo bed & breakfast. Al di là della propensione italiana ad aprire le porte di casa, si tratta di una scelta imprenditoriale che richiede competenze (e quindi formazione) e rispetto delle normative. Un esempio recente è in una delle regioni d'Italia a maggior vocazione di ospitalità, l'Emilia Romagna. La L.R. 21 agosto 2001, n.29, infatti, regola le «Norme per lo sviluppo di alloggio e prima colazione a carattere familiare denominato "Bed & Breakfast"».

La risposta dei proprietari (e possessori) di casa è stata molto rapida anche in zone a impatto turistico meno "estivo" (ma culturale ed economico) come Bologna e provincia. Addirittura, l'Asppi (Associazione Piccoli Proprietari Italiani) di Bologna ha creato la rete B&B ASPPI, dotata di un centro di prenotazioni gratuito e di un sito internet (www.asppi.bo.it/bb). ASPPI ha anche attivato uno sportello B&B e organizzato tre corsi di formazione per gestori.



Private banker, professione nuova

La professione del private banker è un'attività che si è sviluppata recentemente in Italia, anche per il ritardo con cui si sono evoluti i mercati e le istituzioni finanziarie del nostro Paese, diversamente da altre dove invece questa professione si fonda su tradizioni e culture secolari.

Come spiega Federico Bosetti, private banker che gestisce importanti patrimoni presso Lcf Rothschild Italia "Sgombriamo innanzitutto il campo da un frequente equivoco: il private banker non è e non deve essere un venditore, non "piazza" i prodotti finanziari della propria banca, ma deve essere un consulente, che assiste il cliente nella gestione del proprio patrimonio, in qualunque forma questo sia investito, operando nell'interesse del cliente con competenza, trasparenza, correttezza e riservatezza".

Principalmente il lavoro del private banker si concentra nella gestione delle risorse finanziarie della clientela, con l'obiettivo d'individuare le tipologie d'investimento più idonee a soddisfarne le aspettative.

Lo svolgimento di questa attività parte necessariamente dalla conoscenza approfondita del cliente e dalla capacità di interpretarne puntualmente e di volta in volta le esigenze, offrendo perciò un servizio d'investimento realmente personalizzato. "E' fondamentale capire quale è il profilo di rischio dell'investitore - continua Bosetti - e verificare che questo sia coerente con le forme d'investimento prescelte, anche in considerazione delle specifiche condizioni dei mercati finanziari. Già in questa fase, infatti è indispensabile disporre di una particolare sensibilità che deve mediare tra due sentimenti opposti che talvolta guidano gli investitori, la "paura" e l'"ingordigia", e che possono portarli ad essere eccessivamente prudenti nei periodi negativi e troppo speculativi nei periodi positivi. Inoltre, il ruolo del professionista prevede che ci sia un costante confronto con la clientela, al fine di informarla sull'andamento degli investimenti, verificarne la coerenza, definirne eventuali modifiche, senza "nascondersi" o "scomparire" nelle situazioni di mercato più difficili".

Risulta importante inoltre il costante aggiornamento del private banker sui nuovi strumenti d'investimento, per individuare quelli che possono meglio servire le necessità della clientela, escludendo perciò metodi di selezione rispondenti ad obiettivi diversi da quelli del cliente. Naturalmente quest'ultimo punto richiama anche un altro compito del private banker, ossia l'"educazione" del cliente ai cambiamenti economici rilevanti.

Infine, il private banker può fornire consulenza, e quindi deve disporre delle competenze, in materia fiscale, successoria, legale, artistica, immobiliare, può supportare operazioni di finanza straordinaria di piccole e medie imprese, agendo in prima persona o appoggiandosi a strutture esterne specializzate nei temi di volta in volta affrontati.

INTERNO
2
- Quando investire è un'arte.
- La passione per gli orologi può rivelarsi un buon affare.

3
- Patti chiari fra banca e cliente.

4
- Grandi numeri per il mercato immobiliare.
- Affitto o vendita, ecco come trovare casa.

PAGINA 6
- A Natale risparmi comprando on line.
- La vita comincia a 60 anni: progetti e investimenti.

PAGINA 7
- Forse è ancora troppo presto per i segnali di ripresa dei mercati.
- Sicurezza, il bello dei diamanti.

*La banca oggi può averla a casa tua. Solo una banca su misura come Banca Mediolanum può darti tanto: basta un colpo di telefono e il tuo **Consulente Globale** ti raggiunge a casa o in ufficio, ovunque tu sia. Lui ti darà tutte le risposte che cerchi, la solita soluzione preconfezionata per tutti. Sempre col **telefono** o con un click sul **computer** sei in grado di operare sui tuoi conti e investimenti con la massima semplicità e sicurezza, svolgendo in tempo reale tutte le operazioni che sei abituato a fare in una banca tradizionale. Con l'ulteriore vantaggio di poter controllare in ogni momento la situazione sullo schermo del tuo computer o sul televisore, grazie al Teletext di Canale 5 e RaiTre. Banca Mediolanum è facile da usare, sempre aperta, 24 su 24, sette giorni su sette. Telefona subito al numero 840.704.444. Scoprirai che la banca che hai sempre voluto adesso c'è.*

Per informazioni
840-704-444
www.bancamediolanum.it

BANCA MEDIOLANUM

Quando investire è un'arte

Nell'ultimo decennio rendimenti annui al 17%

Un quadro, una scultura, una consolle antica: non sono soltanto costosi lussi di cui circondarsi per abbellire una casa e apprezzare la loro bellezza. L'arte è anche una forma di investimento piuttosto redditizia, con un trend di mercato positivo confermato, tra l'altro, da una recente indagine condotta dalla Yale School of Management (USA).

I risultati di tale indagine hanno dimostrato che l'investimento in opere d'arte è garantito, negli ultimi dieci anni, un rendimento annuo pari al 17%. E si tratta di un investimento che non è riservato solo a persone particolarmente facoltose. Basti pensare che la metà di tutte le opere messe all'asta hanno un valore di partenza inferiore ai 1.000 euro. Solamente l'1,5% del totale è, invece, occupato dalle opere con valore al di sopra dei 100.000 euro, mentre i dipinti molto rari e le grandi opere di particolare rilevanza restano delle eccezioni di mercato e vengono venduti prevalentemente in aste come Christie's di Londra o Sotheby's di New York.

Queste ultime si occupano anche della vendita - riservata a grandi società o appassionati con eccezionali disponibilità economiche - di opere il cui valore superi il milione di euro. Va comunque detto che, per quanto riguarda i dipinti, l'incremento di valore nel tempo è direttamente proporzionale al valore di acquisto. In poche parole, più si investe più si guadagna. Certo, molto dipende dalla fama e dalle considerazione dell'artista.

Ma si investe solo nell'antico o nel moderno (quasi spariti dal mercato i tre e quattrocenteschi, rare le opere rinascimentali, restano alcuni esemplari del XVII e XVIII secolo e un buon numero di dipinti dell'Ottocento). Anche l'arte contemporanea sta raggiungendo valori di redditività particolarmente alti. Da qualche anno il trend indubbiamente positivo del settore ha consentito di raggiungere un indice artprice pari al 13,5% (nell'anno 2002). Vale a dire che un'opera d'arte contemporanea, acquistata nel 1997, per un valore pari a 1.000 euro, nel 2002 ha raggiunto un valore superiore a 1.230 euro. Un discorso a parte meritano, invece, le stampe e le incisioni. In questo settore è la rarità a decidere il valore dell'opera in questione ma i livelli di profittabilità rimangono comunque decisamente al di sotto di pitture o disegni ad acquarello.

Tuttavia, stampe e incisioni possono raggiungere valori elevati nel caso di collezioni o serie complete. In quest'ultimo caso anche la mancanza di un singolo pezzo può ridurre di molto il valore complessivo della collezione. A parte le collezioni, che possono raggiungere prezzi molto elevati, la maggior parte delle stampe ha valori che si aggirano intorno ai 1.000 euro. Sarebbe tuttavia vantaggioso, dati i tassi di rendimento, investire in opere dal valore di partenza di almeno 15.000 euro. Scegliere di allocare parte dei propri investimenti in opere d'arte può costituire una scelta vantaggiosa anche sotto il profilo fiscale, dal momento che gli investitori in quel settore non sono soggetti al pagamento delle tasse sulle plusvalenze derivanti dalla compravendita, che invece si verifica nella tassazione del capital gain. Un ulteriore vantaggio è anche dato dal fatto che il possesso di opere artistiche non rientra nell'imponibile per la dichiarazione dei redditi. E poi, che dire della soddisfazione di poter godere ogni giorno del fascino, della storia, e della classe di un'opera d'arte?

Non occorre essere facoltosi per godere ogni giorno del fascino di un'opera d'arte in casa

La passione per gli orologi può rivelarsi un buon affare

Orologi preziosi, costosissimi, rari. Per gli appassionati collezionisti, un piacere che giustifica perizie e spese folli. Ma anche un investimento di lusso, che gratifica e può garantire un incremento di valore nel tempo.

Nonostante abbia risentito della recessione degli ultimi tempi, con un ribasso del 4% nel 2002, il volume del mercato di orologi resta ampio e variegato nelle tipologie. I canali di offerta, oltre ai tradizionali negozi e alle aste, sono oggi un numero cospicuo di privati e aziende distribuiti tra il Web, i giornali, la televisione. Innumerevoli gli esemplari di orologi che si affacciano dallo schermo, nomi e modelli conosciuti e ignoti e prezzi un po' per tutte le tasche, ma anche Internet offre un buon panorama di scelta.

Non tutti i marchi costituiscono un investimento, è ovvio: come orientarsi, allora, nella selva di brand più o meno antichi e pregiati? Innanzitutto bisogna distinguere tra orologi d'epoca - nel qual caso anche i marchi minori hanno valore dell'antichità - e orologi moderni e attuali: nella seconda ipotesi, meglio scegliere i nomi più noti.

In entrambe situazioni, al momento dell'acquisto è bene farsi rilasciare dal venditore una garanzia scritta di autenticità.

Attenzione poi ai particolari, cassa, lancette, pulsanti: devono essere originali e contemporanei all'orologio stesso, pena una consistente perdita di valore. Meglio quindi conoscere bene le caratteristiche del modello che si va a visionare, per evitare di farsi rifilare un orologio non autentico in alcune parti. Bisogna poi distinguere tra il collezionismo puro dell'appassionato che si dedica a una ricerca di pezzi rari per amore della completezza della raccolta, magari nell'ambito di una singola casa produttrice, e l'acquisto che si fa come investimento. Se si vuole un orologio che non perda valore con il tempo e anzi possibilmente ne acquisisca, conviene orientarsi sui Rolex, investimento non particolarmente originale ma sicuro - il valore aumenta di anno in anno - purché si scelgano modelli originali e completi in ogni parte, meglio se mai indossati, oppure su pezzi storici e rari, vecchi esemplari e marchi di sicuro prestigio come Patek Philippe, Vacheron-Constantin, Louis Vuitton.

Louis Vuitton, anche al polso un oggetto di grande fascino

Monete e medaglie in cassaforte

In occasione della recente beatificazione di Madre Teresa di Calcutta, avvenuta il 19 ottobre, SIPLEDA, Società Italiana per le Edizioni d'Arte del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ha coniato tre medaglie in oro puro che celebrano, insieme a Madre Teresa, altre due grandi personalità del Cattolicesimo: Papa Giovanni Paolo II, che proprio in questi giorni festeggia il venticinquesimo anno del suo Pontificato, e Padre Pio da Pietrelcina, canonizzato il 16 giugno 2002. Sono oggetti preziosi, disponibili in tiratura rigorosamente limitata e numerata, anche perché realizzati ancora oggi con tecniche rinascimentali, lunghe e complesse, con prezzi che variano dai ai 4700 . È normale pensare, quindi, che possano rappresentare un investimento per il futuro. D'altronde, la numismatica è da anni un settore di investimento che coniuga passione collezionistica e soddisfazione speculativa, ripagando l'appassionato di sacrifici, studi e lunghe ricerche. La connotazione speculativa della numismatica, stagnante per molti anni, ha avuto con l'avvento dell'euro una sferzata di vitalità, sia per il settore della cartamoneta sia, soprattutto, per quello delle monete, coinvolgendo contemporaneamente le vecchie lire (di colpo diventate "da collezione") e la valuta europea. Per esempio, tutte le banconote in lire hanno avuto un'impennata, trainate dalle vecchie 20.000 "Tiziano", che oggi hanno raggiunto un valore di oltre trenta volte superiore al nominale, e dalle introvabili 50.000 Bernini 1 tipo serie XE, la più quotata di tutte le serie sostitutive, che vale cento volte il suo valore facciale. Nell'ambito delle monete, le serie in euro di San Marino e del Vaticano hanno raggiunto immediatamente quotazioni impensabili, fino a venti o trenta volte il prezzo di emissione, trascurando neanche le Repubblica 1946-1947 e le monete del Regno di Vittorio Emanuele III che una volta affermate con quotazioni ragguardevoli e solide. Niente male, per una passione che spesso si comincia a coltivare da bambini.

Mutui, il dilemma fra fisso e variabile

Si allarga la forbice tra tassi fissi e variabili. I tassi fissi sono infatti risaliti di circa un punto percentuale da giugno, mentre resta immutata la prospettiva di stabilità per i tassi nel breve termine. La differenza va, per i migliori tassi, dall'1,60% al 2,40% a seconda delle durate. E il maggior costo per una rata a tasso fisso è consistente: circa 130 euro al mese per un mutuo di 100.000 euro a 20 anni. Data la convenienza, quello variabile rimane quindi il tasso preferito. Un tasso più basso permette inoltre di ottenere, a parità di rata, un capitale finanziato più alto per l'acquisto della casa. Va poi considerato che, con le nuove soglie di usura, i tassi fissi praticati dalle banche per durate di 25 e 30 anni sono finiti automaticamente e nella quasi totalità oltre tale limite. Ciò ha portato le banche a limitare la loro offerta di tassi fissi per le durate più lunghe, che invece vengono sempre più spesso richieste da chi intende accendere un mutuo. Anche in questo caso, la soluzione più semplice e conveniente su tali durate resta il tasso variabile.

E' quindi fondamentale orientarsi tra le offerte delle varie banche, e Internet diventa sempre più utile per confrontarle tra loro e scegliere quella migliore per le proprie esigenze. Il sito www.mutuionline.it, il broker di mutui leader in Italia, offre la più ampia proposta di mutui disponibile in rete, i prodotti di oltre 20 banche. Le offerte sono sempre aggiornate e per ogni mutuo viene calcolato anche il Taeg, il tasso che riassume il costo totale del mutuo.

L'ampia gamma offre mutui di tutte le tipologie, con finanziamenti fino ai trenta anni di durata e al 100% del valore dell'immobile. MutuiOnline permette così di scegliere sempre la soluzione migliore, grazie anche al suo servizio di consulenza ai clienti. E oltre al tempo si risparmiano anche soldi: molte delle offerte presenti sul sito sono infatti più convenienti rispetto a quelle disponibili presso gli sportelli bancari, grazie all'elevato numero di richieste che MutuiOnline convoglia sulle stesse banche. Richiedendo il mutuo online si possono quindi ottenere condizioni esclusive, con risparmio effettivo sugli interessi passivi e sulle altre spese. L'ulteriore vantaggio di MutuiOnline è che il servizio è del tutto gratuito per il cliente: a differenza di molti altri intermediari non viene infatti richiesto al cliente alcun pagamento o commissione, neanche quando il mutuo viene erogato. E il servizio si estende anche oltre la rete: a Torino e a Milano si trovano i primi "negozi" MutuiOnline, nei quale è possibile ottenere tutti i vantaggi del servizio Internet anche per chi non può usare la rete e vuole comunque approfittare di una consulenza personale ulteriore

Patti chiari fra banca e cliente

C'è anche un sito Internet colmo di consigli

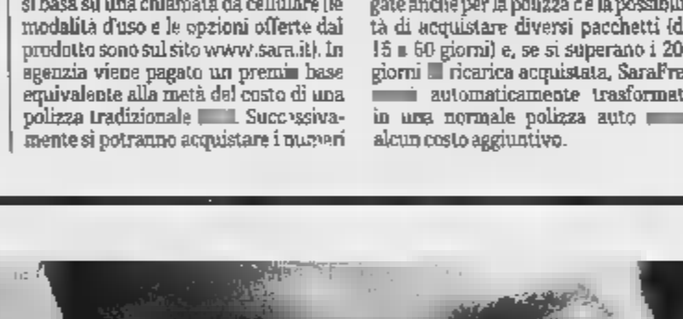
«PattiChiari» è il Progetto promosso dall'Industria finanziaria italiana per migliorare i rapporti tra banca ■ clientela, improntandoli ai valori della chiarezza, della comprensibilità e della trasparenza il dialogo che coinvolge ogni giorno migliaia di operatori di sportello e milioni di utenti. Voluto dai vertici del settore bancario, questo progetto è articolato in otto iniziative, scadenziate tra il 15 ottobre 2003 e il 15 marzo 2004. Per presentarle è stato istituito ■ portale web www.pattichiari.it, una finestra completa per navigare nel nuovo modo di intendere la banca. Scopriamo così che il progetto ■ articola ■ tre macroaree, servizi, credito ■ risparmio, all'interno delle quali ■ collocate le diverse iniziative. Per esempio, nell'area servizi troviamo ■ progetto "Faro" (Funzionamento Atm rilevato online), che, grazie a ■ nuova tecnologia, consente di ■ gratuitamente, ovunque ci si trovi, via telefono (fisso o mobile) o via Internet, lo sportello automatico (anche della propria banca) funzionante più vicino, la mappa della zona e il percorso più breve per raggiungerlo a piedi ■ in auto. ■ "Servizio conti correnti a confronto", invece, consente di capire e comparare in forma chiara ■ semplice per tutti le caratteristiche e i prezzi dei servizi in conto corrente proposti dalle banche che aderiscono a PattiChiari. E chi non possiede un conto corrente? Potrà usufruire del nuovo "Servizio bancario di base", un conto corrente facilmente accessibile per semplicità e costo, rivolto a tutti, dai più giovani ai pensionati, che mette ■ disposizione del cliente tutti i servizi-base dal bancomat all'accredito dello stipendio ■ della pensione; dal pagamento delle bollette ai bonifici e alle informazioni sul saldo ■ sui ■. Anche gli assegni sono interessati da questa rivoluzione del rapporto tra banca e cliente: infatti, con "Disponibilità assegni" si potranno conoscere con precisione i reali tempi di disponibilità sul proprio conto delle ■ versate con assegni. Un servizio che interesserà soprattutto commercianti e piccoli imprenditori che emettono e ricevono molti assegni. Sempre pi■ gli imprenditori, nell'area dedicata al credito troviamo uno strumento di sicuro interesse, che illustra i "Criteri generali" con cui le banche valutano la capacità di credito delle piccole e medie imprese. Per le piccole ■ medie aziende che devono richiedere ■ credito, inoltre, è attivo il servizio "Tempi medi di risposta", che consente ■ ■ in anticipo i tempi medi di decisione delle banche, per regione ■ per fasce di importo■. Dedicati ai risparmiatori i ■ "Obbligazioni ■ basso rischio", un elenco costantemente aggiornato di investimenti a b■so rischio e basso rendimento, ■ "Obbligazioni bancarie strutturate", che offre ai clienti informazioni puntuali sui rischi dell'investimento in titoli strutturati e subordinati. Utili soprattutto per risparmiatori privi di solide ■ finanziarie, ma che intendano ugualmente investire, questi due servizi forniscono i primi rudimenti di cultura economica. Per ulteriori informazioni e per conoscere le date di partenza delle singole iniziative, si può visitare il sito www.pattichiari.it.

DiPiù, per cogliere la ripresa

Una forma di investimento protetto

La ripresa è ormai un dato di fatto e gli analisti delle dinamiche dei ■cati sono concordi nell'affermare che il futuro ci riserva un periodo di grande sviluppo e di allettanto notevoli opportunità per chi saprà adottare una adeguata strategia di investimento. Strategia - sia chiaro - che nelle sue linee guida non cambia rispetto a quella necessaria nei periodi dominati dall'orso. Il concetto di base è infatti sempre ■ stesso: bisogna diversificare gli impieghi e ragionare con un orizzonte di lungo termine. Questi concetti - espressi in più occasione da Premi Nobel del calibro di Samuelson, Tobin, Becker - sono stati riassunti dall'esperienza di Banca Mediolanum nella "legge delle 5D", una strategia di investimento completa e collaudata che suggeri■ cinque regole per ■ ■ proprio investimento. La prima regola riguarda la diversificazione temporale. Suggerisce, cioè, di suddividere l'investimento nel breve (1 o 2 anni), medio (5 anni) e lungo periodo (oltre i 5 anni) riservando a quest'ultimo gli impieghi in Borsa. La seconda regola è quella della diversificazione tra titoli: maggiore è il loro numero, migliori ■ le prospettive di un investimento. Altra "D", quella che riguarda la differenziazione secondo un'ottica geografica. Il quarto principio punta sulla diversificazione per potere di crescita ed è riservato al risparmio sul ■ale si può speculare di più. Infine, la quinta D, che chiede di diversificare anche sugli strumenti innovativi. Tra questi vanno certa■ annoverate le polizze index linked, una delle novità finanziarie più importanti di questi ultimi ■i. In questa nuova famiglia ■ prodotti Banca Mediolanum può vantare ■ offerta di punta, grazie alla gamma "DiPiù", strumento che permette di investire sui mercati azionari, senza però dover correre i rischi di un impiego diretto.

A tutti gli effetti ■ tratta di una forma di investimento protetto. DiPiù, infatti, investe in strumenti finanziari che abbinano all'impiego in Borsa l'elemento di sicurezza della restituzione del capitale investito. Al termine del periodo di contratto il titolo cui è collegata la polizza darà diritto alla restituzione del 100% del capitale netto investito, incrementato di una percentuale prefissata della variazione fatta registrare dall'Indice di Riferimento (in genere ■ tratta di un paniere composto da più indici azionari diversi, sempre nell'ottica della diversificazione). In alternativa, DiPiù offre la possibilità di ottenere cedole periodiche, il cui importo ■■ in relazione all'andamento dell'indice di riferimento.



Microcredito Sociale, aiuto agli svantaggiati

La sua storia è incominciata in Bangladesh ma oggi ■ attivo anche in Italia. Nel 1977 l'economista Muhammad Yunus ha fondato la Grameen Bank (www.grameen-info.org) convinto che l'accesso al credito sia uno strumento chiave per uscire dalla miseria. È nato così il "microcredito": le famiglie povere di migliaia di villaggi del Bangladesh si sono rivolte alla Grameen Bank, che concede piccoli prestiti e sostegno organizzativo ai più bisognosi. I meccanismi fiduciari sui quali si basa sono reti collettive di garanzia fra i poveri. I principali destinatari di queste forme di credito ■■ soprattutto le donne (il 95% della clientela della Greemen Bank), che hanno ottenuto, grazie a questo strumento, una via per affermare i propri diritti sociali. Utilizzato inizialmente nei paesi in via ■ sviluppo, il microcredito si è diffuso anche nei paesi occidentali, con esperienze in Usa, America Latina, Francia e Italia, nell'ambito del terzo settore. Di recente la Compagnia di San Paolo ha indicato nei suoi documenti programmatici il microcredito ■■ possibile ambito di intervento, in quanto strumento di educa■■ al risparmio e possibilità di formazione e crescita per persone in condizioni svantaggiate, come giovani, donne in situazione di disagio, lavoratori espulsi dal ciclo produttivo, immigrati. ■ nato ■■ il progetto sperimentale "Microcredito Sociale" nell'ambito territoriale della Diocesi di Torino e delle province di Genova, Roma ■ Napoli, per favorire l'avvio ■ lo sviluppo ■ attività economiche ■ la realizzazione di progetti finalizzati all'occupabilità. Al progetto collaborano, con il compito di erogare credito, le banche Sanpaolo Imi e Sanpaolo Banco ■ Napoli; quattro enti locali seguiranno l'attività istruttoria, di verifica e tutoraggio (Arcidiocesi di Torino, Fondazione Antiusura S. Maria del Soccorso Onlus di Genova, Fondazione Risorsa Donna di Roma, Fondazione S. Giuseppe Moscati Onlus di ■poli). L'importo dei finanziamen■ potrà variare da un minimo di mille ■ un massimo di 35 mila euro, a ■■ da ■■ tipologie dei richiedenti e dei progetti da finanziare.

Polizza auto? Solo quando serve

Una polizza auto ricaricabile e attiva solo quando si ■■ effettivamente la macchina. Una proposta molto innovativa quella di Sara Assicurazioni che con SaraFree garantisce una copertura assicurativa annuale facendo pagare in funzione dei giorni in cui effettivamente si utilizza la macchina, razionalizzando la spesa in funzione delle reali esigenze. Il sistema per attivare o disattivare la copertura assicurativa in funzione dell'uso ■ molto semplice: si basa su una chiamata da cellulare (le modalità d'uso e le opzioni offerte dal prodotto sono sul sito www.sara.it). In agenzia viene pagato un premio base equivalente alla metà del costo di una polizza tradizionale ■■. Successivamente si potranno acquistare i numeri ■ giorni utili presso l'agente di fiducia o direttamente dal cellulare con carta di credito. Importante è ricordarsi di ■■ la polizza prima di usare la macchina. Ogni volta un sms di conferma certificherà l'attivazione della copertura e, qualora si decida di utilizzare l'auto per più giorni, ogni tre Sara invierà un sms per informare in tempo reale sullo ■■ della polizza ■ sul numero di giorni di ricarica ancora a disposizione. Come per le carte prepagate anche per la polizza c'è la possibilità di acquistare diversi pacchetti (da 15 ■ 60 giorni) e, se si superano i 200 giorni ■ ricarica acquistata, SaraFree ■■ automaticamente trasformata in una normale polizza auto ■■ alcun costo aggiuntivo.

Grandi numeri per il mercato immobiliare

Crescono gli investimenti, gli acquisti e i prezzi degli alloggi

Anche per la seconda parte dell'anno il mattone dimostra la sua forza, sia per il settore costruzioni nel suo complesso, sia per la valutazione degli immobili, confermano le analisi Ance e Nomisma. Il 7 ottobre Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) ha presentato l'Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni, curato dall'Area Economia delle Costruzioni. L'andamento del settore nel 2003 e le previsioni confermano il trend di sviluppo: è il quinto anno di crescita e l'Ance prevede per il 2003 uno sviluppo degli investimenti dell'1,6%. Un dato positivo, anche se in rallentamento rispetto al risultato del 2002, attestato sul 2,3%. Per il 2004 si delineano due scenari di sviluppo: il risultato dipenderà dall'eventuale proroga dell'aliquota IVA agevolata al 10% o al ripristino dell'aliquota al 20% sulle manutenzioni degli immobili abitativi. Nel primo caso, crescita prevista dell'1,5%, nel secondo (IVA 20%) solo lo 0,9%.

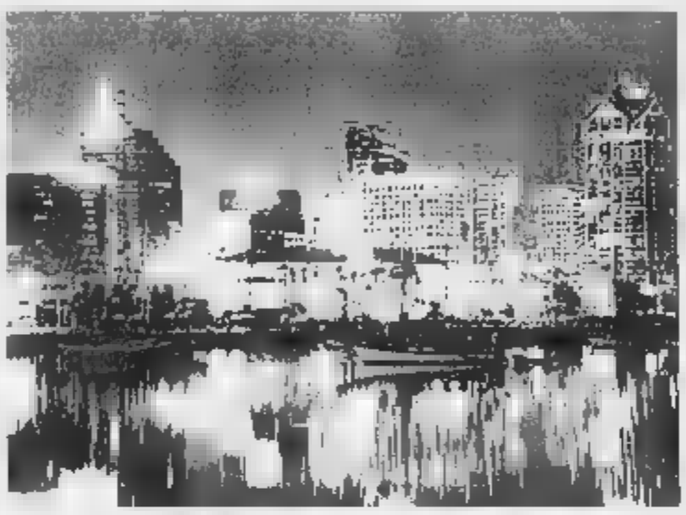
Quanto alle dinamiche di crescita nei differenti comparti di attività, ancora una volta si verifica la dinamica positiva dell'edilizia residenziale (+1,9%), un lieve aumento dei fabbricati non residenziali destinati all'attività economiche (+0,5%) e uno sviluppo delle opere pubbliche del 2,5%.

Secondo l'Ance, la vivacità del mercato immobiliare ha influenzato positivamente sia la nascita di nuove abitazioni sia la riqualificazione degli edifici esistenti. La congiuntura favorevole del mercato ha invogliato le imprese a realizzare nuova edilizia abitativa e, parallelamente, il livello elevato di compravendita di immobili usati ha spinto ancora il recupero abitativo. Il 2003 è caratterizzato da forte domanda di acquisto di casa di proprietà da parte delle famiglie come forma d'investimento e per riqualificazione del patrimonio abitativo.

Anche i prezzi delle case non sono stati fermi: a luglio il secondo Rapporto Quadrimestrale '03 di Nomisma sul mercato immobiliare indicava che nei primi sei mesi dell'anno il prezzi delle abitazioni erano cresciuti in media del 5,2% e in un anno del 9,8%. Anche in questo caso trend in salita: da cinque anni i prezzi medi degli immobili hanno manifestato tendenza alla crescita intorno al 40% in termini monetari (in termini reali si è da poco meno del 30% per le abitazioni a oltre il 16% dei capannoni). Nonostante tali incrementi, nelle grandi città è ancora sotto i massimi registrati nel 1992 (fatto 100 il 1992, Milano e Bologna valgono 93,8 e Roma 83,4). Tenuto conto della crescita del reddito pro capite intervenuta nell'ultimo decennio, si può sostenere che gli immobili sono relativamente meno costosi che nel 1992. Oggi, tuttavia, acquistare un'abitazione in zona di pregio a Milano, città più cara, costa dai 5.400 € al mq. sino ai 7.800 con punte che superano i 10.000€. Quotazioni in linea con Venezia e, se Roma s'attesta su valori meno elevati, le sue punte sono analoghe alle milanesi.

A spingere in alto il mercato immobiliare sono i tassi di interesse, mai così bassi dagli anni '60, l'andamento problematico delle borse e, in generale, delle forme d'investimento alternativo. Il contenuto costo del danaro invoglia famiglie e imprese all'acquisto, percepito come più conveniente rispetto alla locazione. Infatti i mercati della locazione sono esigui e i rendimenti da locazione competitivi rispetto ai rendimenti finanziari. Il risultato è che sia il mercato dei mutui con garanzia immobiliare sia quello del leasing immobiliare registrano crescite esponenziali nel 2002: +18% il primo (+21% per solo acquisto d'abitazioni), quasi 30% il secondo. Se si considerano entrambe le forme si raggiunge un monte di erogazioni che sfiora i 100 miliardi di euro con un +20% sul 2001.

La propensione all'investimento immobiliare non solo s'è tradotta in un numero record di compravendite d'abitazioni (oltre mila), ma anche in una crescita degli acquisti di abitazioni diverse dalla prima: oltre il 22% degli acquisti sono spiegati dalla ripresa del mercato delle case per vacanza. Il rendimento totale medio di un investimento immobiliare diretto (somma affitti + capital gain), è risultato del 15-16%, sia nel 2001 sia nel 2002 e nella seconda metà del 2003 dovrebbe mantenere ancora tale livello.



Ristrutturazioni? Il portale sa tutto

La casa come rifugio: per viverci, star coi propri cari e... investire quel poco o tanto che si è riusciti a risparmiare. La casa è il bene rifugio per antonomasia, soprattutto in questi ultimi anni: acquisti e ristrutturazioni sono in continua crescita. Per chi vuole avere una veloce idea di quanto potrà spendere per rimettere a nuovo la casa di famiglia, Internet può essere utile col sito www.lavorincasa.it, un portale verticale dedicato alla casa. Numerose le sezioni: dal mercato immobiliare alla progettazione, dal fai-da-te alla ristrutturazione, alle normative vigenti. Molti i banner che, già in home page, propongono servizi e approfondimenti. La navigazione si svolge attraverso un numero molto elevato di link e molteplici sono le offerte di servizi «su misura» e l'indicazione di aziende di riferimento da contattare. Nella sezione dedicata alla progettazione si trovano suggerimenti per ottenere un prestito per i lavori e a quali condizioni ed è presente una scheda da compilare per richiedere un preventivo. Un approfondimento è dedicato alle nuove normative, dal Condono Edilizio 2004 alla proroga per l'agevolazione Irpef fino a dicembre 2003 (detrazione dall'imposta del 36% sui lavori di ristrutturazione casa), e informazioni sull'IVA agevolata per interventi di recupero (prorogata a fine dicembre). Interessante il forum che consente di confrontarsi con altri utenti, ricevendo una e-mail di notifica appena arriva una risposta pertinente al proprio caso.

Affitto o vendita, ecco come trovar casa

L'investimento sul «mattone» resta uno dei preferiti dagli italiani: una casa di proprietà per molti è un sogno, per tanti una conquista difficile e annosa, sempre prioritaria.

Vediamo allora alcuni consigli per chi vuole acquistare o affittare un immobile, citati anche dal sito www.ecasa.it.

La prima cosa da fare, in entrambi i casi, è confrontare le offerte che si raccolgono attraverso Internet, i giornali, gli amici, i portoni, le agenzie, le segnalazioni di amici, per avere un'idea del valore degli immobili. Tutti sanno che esistono zone più o meno pregiate, ed è ovvio che quanto più l'appartamento è grande tanto più costerà.

Questi criteri non bastano però per determinare il prezzo. Quando si parla di prezzo al metro quadro per una certa zona si tratta soltanto di una stima media, che non considera parametri come, per esempio, la presenza di ascensori, il tipo di riscaldamento (autonomo o centralizzato), la vicinanza a mezzi pubblici.

Una volta individuato l'immobile desiderato, se si ha intenzione di acquistarlo bisogna raccogliere i documenti necessari: atto di provenienza (il rogito precedente), scheda e certificato catastale, regolamento condominiale, fotocopie della carta d'identità, del codice fiscale e della dichiarazione dei redditi del venditore (che certifica il possesso e la denuncia della casa), contratti di locazione in corso o recentemente disdetti.

Soltanto a questo punto si procederà alla stesura del compromesso, l'accordo preliminare con cui il venditore si impegna a vendere l'immobile all'acquirente, che a sua volta si impegna a comperarlo.

Il testo del compromesso va letto con molta attenzione e, nel caso non sia perfettamente comprensibile in tutte le sue parti, non deve mai essere firmato senza farlo verificare da un esperto. Si tratta di un atto privato, e quindi vi si possono inserire tutte le clausole che si ritengono più opportune.

In commercio si trovano anche modelli di compromesso già pronti, da compilare a cura delle parti, che possono anche servire come base.

Dopo la firma del compromesso e il versamento della caparra confirmatoria, l'iter è oramai completo e, alla firma del contratto conclusivo e dopo il rogito, la casa passa di proprietà.

Nel caso si voglia invece prendere in affitto un immobile, attenzione: la precisione del contratto è fondamentale, e dipende dalla serietà del locatore e del locatario, perché l'Ufficio del Registro sorvola sulla completezza dei dati forniti.

Gli elementi fondamentali da indicare sono la data della stipula, l'identificazione delle parti e dell'immobile da prendere in locazione, il prezzo del canone (specificando corrispettivo annuo, spese annue, importo della rata e sua periodicità) e la durata del contratto.

Se poi il proprietario dovesse decidere di mettere in vendita l'immobile locato, agli inquilini spetta il diritto di prelazione: sono cioè «i primi della fila» per poter acquistare la casa in cui abitano. In questo modo sono tutelati sia il proprietario, che non vede abbassare il valore del proprio immobile perché occupato, sia l'inquilino che non rischia di restare senza casa.

Finanza etica, nuova frontiera

La finanza etica rappresenta la nuovissima frontiera del risparmio gestito: è un modo veramente concreto per contribuire al miglioramento della qualità della vita, nei giorni nostri ma anche e soprattutto a beneficio delle generazioni future.

Contrariamente a quanto si può pensare superficialmente, parlare di «etica» negli investimenti non significa affatto fare beneficenza ma piuttosto investire in un modo e in un ambito della finanza che fino ad oggi ha avuto delle performance finanziarie di tutto rispetto.

In questo contesto Pioneer Investments, una società di gestione del risparmio del Gruppo UniCredito Italiano, ha da poco lanciato sul mercato il nuovo fondo UniCredit Obbligazionario Euro Corporate Etico.

Il prodotto, che è stato studiato in collaborazione con UniCredit Banca, è stato creato appositamente per rispondere concretamente e in maniera innovativa a quei clienti, sempre più numerosi, che desiderano coniugare l'aspettativa di ottenere un rendimento di sicuro interesse al rispetto di quei valori socio-ambientali in cui credono fermamente, anche nelle scelte d'investimento.

In particolare, il fondo seleziona obbligazioni emesse da società finanziariamente solide, tutte con un buon livello di rating («investment grade», ossia un rating non inferiore al Baa3 per Moody's o al BBB- per Standard & Poor's) e che soddisfano particolari criteri etici di natura socio-ambientale.

«Noi abbiamo già maturato una esperienza specifica nell'ambito della finanza etica - spiega il dottor Francesco Minotti, il direttore commerciale di Pioneer Investment Management SGRpa - grazie alla gestione del fondo azionario Pioneer Global Environmental & Ethical e alla nostra collaborazione con un Comitato Etico indipendente che indica al gestore, in modo vincolante, le linee guida da seguire nelle politiche dell'investimento. Noi crediamo che il nostro fondo possa capitalizzare al meglio quella esperienza e in tal modo offrire ai risparmiatori una valida alternativa di investimento anche dal punto di vista dei rendimenti attesi. Le performances dei maggiori indici etici mondiali sono infatti assolutamente in linea con quelle degli indici tradizionali».

«Abbiamo lavorato con Pioneer Investments - afferma dal canto suo il dottor Stefano Schrievers, Responsabile Servizi di Investimento di UniCredit Banca - per ideare una soluzione d'investimento innovativa che risponda all'esigenza di conseguire rendimenti attraenti nel comparto obbligazionario e che nello stesso tempo soddisfi la crescente sensibilità dei nostri clienti nei confronti delle tematiche socio-ambientali, sempre più attuali e che raccolgono sempre maggiori consensi al giorno d'oggi. Sono questi dei valori in cui UniCredit Banca, e più in generale tutto il Gruppo UniCredito, credono molto, e verso i quali stanno rivolgendo un costante impegno e crescente attenzione».

Da sottolineare anche il fatto che il cliente che sottoscrive UniCredit Obbligazionario Euro Corporate Etico ha la possibilità di percepire una cedola annuale.

«Con questo nuovo fondo - precisa infatti il dottor Francesco Minotti, direttore commerciale di Pioneer Investment Management SGRpa - si recupera così in un prodotto di risparmio gestito una delle caratteristiche più gradite dai risparmiatori italiani. Ovvero la possibilità di percepire nel tempo un flusso di reddito, che è rappresentato proprio dalla cedola di UniCredit Obbligazionario Euro Corporate Etico».

INVESTI IN ESPERIENZA

L'esperienza conta e la nostra esperienza dimostra che per avere successo nel mondo degli investimenti è fondamentale conoscere e analizzare a fondo le società quotate in borsa.

Noi di Fidelity, da oltre 50 anni seguiamo questo processo nella gestione dei nostri fondi d'investimento. Abbiamo oltre 440 analisti e gestori in tutto il mondo, il cui unico compito consiste nel conoscere ogni azienda al meglio. Perché i nostri gestori basano le loro decisioni di investimento sempre sui fatti, e non sulle mode del momento. E crediamo che solo così possiamo essere in grado di offrire ai nostri clienti rendimenti competitivi.

È sulla base di questi principi che Fidelity è diventata il Numero 1 al mondo, con oltre 600 miliardi di Euro in patrimonio gestito e 17 milioni di clienti.

Se anche per te l'esperienza è importante, chiama subito il nostro numero verde per conoscere il distributore Fidelity più vicino a te.

Fidelity

QUANDO L'ESPERIENZA CONTA, SCEGLI IL N. 1 AL MONDO

Fidelity è la più grande organizzazione indipendente di gestione di investimenti al mondo. Fidelity International Limited, con sede in Bermuda, e FMR Corp. con sede negli USA, e le loro rispettive consociate, formano globalmente l'organizzazione di gestione degli investimenti cui si fa comunemente riferimento come Fidelity Investments. Al 30.06.2003, le attività e le risorse includono quelle FMR Corp. La performance raggiunta in passato non costituisce garanzia di eguali rendimenti futuri. CL310001

800.87.94.37

Se il tuo conto corrente ti sta stretto
da oggi potrai sceglierne uno veramente nuovo: il conto Vedo di RasBank.

Vedo è il conto corrente che considera l'evoluzione dei tuoi risparmi: ogni mese valuta la crescita di tutti i tuoi investimenti con Ras e RasBank - fondi, piani previdenziali, titoli, gestioni - e migliora automaticamente le condizioni economiche e di servizio ■■■■ neanche doverlo chiedere. Finalmente avrai ■ disposizione un conto corrente che ti riconosce ■ ti premia davvero. Scegli lo strumento giusto rivolgendoti ai Promotori Finanziari RasBank, consultando il sito www.rasbank.it ■ chiamando il numero verde 800 100 800.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi reperibili presso tutti i soggetti incaricati della distribuzione del prodotto.

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Sei sicuro di avere lo strumento giusto?

A Natale risparmi comprando on line

Acquirenti più informati, valutando tante alternative

Il Natale è ormai alle porte, con l'atmosfera di festa ma anche con gli acquisti straordinari e i classici doni. Ebbene, quali consigli si possono dare a chi desidera risparmiare per gli acquisti del periodo?

Secondo Giulio Finzi, fondatore di «Costameno» e ideatore di «E-commerceland», lo shopping on line sicuramente consente di risparmiare tempo e soldi. E permette anche un acquisto più informato, perché l'utente può visionare e valutare in poco tempo molte alternative.

Quello che manca all'italiano medio è soltanto l'abitudine mentale e la disponibilità a provare. Una volta superata la fatidica «prima volta», infatti, diventa naturale continuare ad acquistare line, perchè saltano subito agli occhi i vantaggi che offre: il business del commercio via Internet si fonda infatti, come accennato, sulla agevole possibilità di confrontare prezzi e caratteristiche dei prodotti prima dell' acquisto.

Il settore registra ultimamente importanti indicatori di crescita. Infatti, sono in costante e apprezzabile aumento gli utenti disponibili a sperimentare gli acquisti on line, e sempre più attenti e oculati nella spesa, visti i forti rincari dei prezzi dell'ultimo periodo e le difficoltà congiunturali che sta attraversando l'economia del Paese. Persino Marzano, il ministro delle Attività Produttive, ha indicato nell'e-commerce una possibile via per ridurre il pesante urto dei costi sulle attività commerciali.

Recentemente, durante i cinque giorni dell'ultima edizione di «Smau», l'e-commerce ha fatto un incontro con diversi acquirenti. «E-commerceland», infatti, ha avuto circa duecentomila visitatori, settantacinquemile dei quali si sono registrati in almeno uno dei trenta siti di commercio elettronico presenti. Sono state effettuate oltre diecimila transazioni per un totale di 800.000 euro di fatturato.

Per orientarsi facilmente nella selva dei siti che propongono di fare spese tramite Internet è nato il portale www.costameno.it, la guida italiana agli acquisti on line fondata dalla Internet company torinese Display nel 2000.

Oggi www.costameno.it confronta l'offerta di oltre mille siti di commercio elettronico, catalogando più di trecentomila prodotti di oltre venti diverse categorie merceologiche. Interrogando il database, si ottiene un elenco to di tutte le migliori offerte ordinate in base e prezzo, marca e modello. Il motore di ricerca è consultabile anche nelle cinquecento postazioni Internet di Freestation posizionate nei luoghi di maggiore passaggio delle principali città italiane. Dal 1° luglio del 2003 questo sito è stato scelto da MSN.it per la gestione del suo canale shopping.

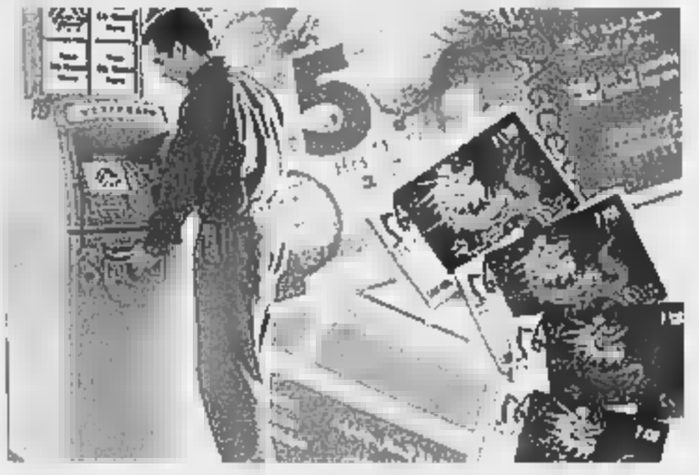
Nel nostro Paese, il commercio elettronico vale circa 1.202 milioni euro per il fatturato B2C, con un incremento rispetto al 2002 del per cento e un trend di crescita più veloce. Per il 2004 ci si attende un tasso di crescita tra l'80 e 90 per cento e il superamento quindi della soglia dei miliardi di euro. Gli shopper attivi aumenteranno circa del per cento rispetto agli attuali 1.647.000.

Analizzando settore per settore, si nota che l'informatica cede il passo ai viaggi. Ottime, invece, le performance grocery. Questi in massima sintesi i dati recentemente presentati da ANEE.

Per consentire agli italiani di superare le riserve Internet e il commercio elettronico, gli operatori di settore ritengono sia fondamentale fare cultura in materia. Da tempo, infatti, si insiste sul fatto che il commercio elettronico può diventare un vero fenomeno di E che il settore sia in forte fermento lo dimostra il successo senza precedenti del bando della legge 388 proposto dal Ministero per le Attività Produttive che ha visto esaurirsi, nella prima giornata di avvio, i 100 milioni di euro stanziati per lo sviluppo dell'e-commerce nela nostra penisola. Anche i media possono offrire un grosso aiuto in tal senso, iniziando a sgomberare il campo dalla negatività e intervenendo nella campagna a favore dell'introduzione di Internet e delle nuove tecnologie nella vita degli italiani. Soltanto in questo modo l'Italia riuscirà a superare il gap rispetto agli altri Paesi europei.

Anche il Governo si sta muovendo in questa direzione, come nel caso dell'iniziativa congiunta dei ministri Stanca e Gasparri per trasformare la televisione in maestra di «informatica».

Le carte prepagate fenomeno in crescita



Sono le figlie delle vecchie carte telefoniche prepagate. Le carte di credito «usa e getta» possono caricate con determinate cifre - in genere non molto alte - ed esaurito il credito si gettano o, nella versione ricaricabile, «fanno il pieno» tramite il tradizionale circuito bancario o via Web. In entrambi i casi, è garantito l'anonimato dell'utente, non più tenuto a fornire il numero della propria carta, e l'acquisto è perfettamente sicuro, anche per chi no i pagamenti on-line tramite carta. In questo modo si aggira uno dei rischi più frequenti del pagamento elettronico: la sensazione di non speso denaro. Con le prepagate, il tetto di spesa è stabilito a priori dall'utente è monitorabile grazie al sistema a scalare. Nello scenario europeo queste carte rappresentano un f soprattutto italiano, e le offerte da parte degli istituti di credito del nostro Paese si moltiplicano. In molti casi non è necessario correntisti della banca cui si richiede la carta, e i costi sono sempre chiari e fissati da chi la emette. Tra gli esempi, carte prepagate di Banca Sella Visa Electron (Sella Money, usa e getta o ricaricabile, senza obbligo di essere correntisti), SanPaolo IMI (Soldionline utilizzabile su siti convenzionati e ricaricabile via web), Cartafacile della Banca Popolare Milano (anonima e indipendente da conti correnti). Dal gruppo Intesa BCI ecco Moneta Online, per i titolari di Carta Moneta e utilizzabile solo per pagamenti via Internet; Kalibra è il prodotto di Bipielle Ducato, che richiede un caricamento minimo di 25€. Esiste poi Emergency Card, di Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la prepagata del circuito Visa Electron che sostiene le vittime delle guerre e finanzia costruzione di ospedali con un contributo devoluto dalla banca per ogni operazione

I tre segreti degli analisti Fidelity

Fidelity Investments è la più grande società indipendente di gestione di fondi comuni d'investimento. Fondata Boston nel '46 gestisce un patrimonio di oltre 1000 miliardi di dollari e ha 17 milioni di clienti. Fidelity opera su tutti i mercati mondiali con uffici in 24 Paesi quasi 32 mila dipendenti. «Fidelity ha costruito la sua forza su 3 elementi fondamentali - spiega Alessandro Fonzi, responsabile Fidelity in Italia -: uno dei più grandi team interni di ricerca e gestione al mondo composto da oltre analisti e gestori nei centri di Boston, Londra, Tokio e Hong Kong il cui unico compito consiste nel ogni azienda in profondità e nei portafogli solo titoli delle vincenti». Gli analisti di Fidelity incontrano personalmente le aziende, le analizzano, ne contattano di persona dirigenti, clienti e fornitori, monitorando al contempo mercato di riferimento e concorrenza. Ogni giorno gli analisti vedono o una società ogni 5,7 minuti. Secondo elemento: indipendenza gestori, che contano su fonti indipendenti d'informazioni. Terzo: lo stockpicking, selezione dei singoli titoli da inserire nei portafogli, che permette di raggiungere forti outperformance rispetto alla concorrenza, performances realizzate grazie all'analisi approfondita delle singole società ed emittenti obbligazionari. «Oltre d'esperienza - dice Fonzi - sono riassunti nelle schede de "La Voce dell'esperienza" e "La Forza dell'Esperienza", due manuali dedicati agli investitori e ai consulenti che cercano risposte concrete nella gestione degli investimenti dei risparmiatori». Gli obiettivi dei due strumenti rassicurare investitori e promotori finanziari e offrire esempi concreti di comportarsi in una situazione di incertezza del mercato finanziario per raggiungere gli obiettivi di investimento, fornire strumenti validi agli esperti finanziari per aiutare i clienti e sottolinear l'efficacia stockpicking nei periodi di particolare volatilità. Per informazioni: 800/879437.

La vita comincia a 60 anni: progetti e investimenti

L'immagine della terza età nel nostro Paese è cambiata molto negli ultimi anni, a causa del notevole allungamento della vita media e del sempre maggiore invecchiamento della popolazione: un fenomeno che è particolarmente avvertito in Italia, che è secondo soltanto al Giappone nella classifica mondiale dei Paesi con la popolazione più anziana.

Oggi le persone in pensione non limitano a chiudere il ciclo della vita lavorativa, ma ne aprono uno completamente nuovo, per dedicarsi agli hobby e alle passioni che hanno dovuto trascurare giovenù, nel momento in cui finalmente possono disporre completamente di se stessi.

Studiati e ambiti come target commerciale, gli anziani di oggi consumano, viaggiano, fanno progetti, sono vitali e attivi. Per poter godere appieno di questi anni e garantirsi il mantenimento del tenore di vita abituale, però, è necessario ricorrere al capitale messo da parte durante l'attività lavorativa.

Ecco allora che diventa importante individuare forme di investimento ad hoc, una sorta di ideale portafoglio della terza età.

Tenendo conto delle congiunture di borsa, che hanno durate anche annuali, e derando che, in linea di massima, per ridurre i rischi è preferibile acquistare azioni di società con buone prospettive di stabilità futura, è quindi consigliabile un investimento nei fondi. Infatti, in questo modo, si riparte il rischio connesso alla singola azione, perchè si investe il capitale in un intero paniere di titoli. Fatta questa scelta, è meglio investire in fondi legati a indici di borse primarie e non emergenti, perché hanno un rapporto rendimento/rischio più controllato. Inoltre, questi investimenti devono concentrarsi preferibilmente su titoli-guida (blue chips) e non su Nuovi Mercati o Small Cap (titoli minori).

Per quello che riguarda la parte strettamente finanziaria, bisogna suddividerla tra obbligazioni di società private (le corporate, che spesso offrono buoni rendimenti) e obbligazioni statali (governments).

A questo punto, è conveniente un'ulteriore ripartizione fra obbligazioni a tasso fisso e a tasso variabile. Tenendo conto del fatto che in questi ultimi anni i tassi d'interesse sono ai livelli minimi, si può ipotizzare un 60 per cento circa di obbligazioni a tasso variabile, per cogliere eventuali rialzi futuri, e un per cento a tasso fisso.

In questo modo, con un portafoglio della durata di cinque - sette anni, saranno anche possibili eventuali ricomposizioni degli investimenti.

Altro settore, le assicurazioni: gli anziani sono consumatori importanti soprattutto per il ramo vita, e le compagnie adeguano. Prodotti long term care con scadenza oltre i 65 anni, per il reinvestimento del capitale in polizze di non autosufficienza (una garanzia aggiuntiva che prevede l'erogazione di ulteriore rendita se l'assicurato diventa non più autosufficiente), sono le proposte di molti istituti, per proteggere il capitale con un basso rischio di investimento. Ovviamente però anche il rendimento che viene offerto appare piuttosto basso, soprattutto in periodi deciso rialzo al quale non prendono parte integralmente.

Il singolo utente deve poi valutare i costi, perché in determinati casi può convenire di più tenere la propria liquidità in una polizza vita tradizionale, soprattutto se si ha a disposizione una somma considerevole.

E' inoltre da considerare l'opportunità di sottoscrivere coperture sanitarie integrative (fondi) o complementari (polizze salute).

E i fondi pensione? All'entusiasmo iniziale sembra stia corrispondendo attualmente una deludente presa di coscienza. Nati per affiancare le risicate prestazioni previdenziali pubbliche, hanno però una struttura troppo rigida e rendimenti trascurabili. Manca al momento la certezza che gli importi versati garantiranno in futuro il mantenimento del consueto tenore di vita, di non investire cifre molto alte. A controbilanciare questi aspetti negativi, il vantaggio è che il lavoratore mette da parte oggi una cifra che riprenderà domani, interamente, sotto forma di pensione, in completa dalle imposte.

Fidirevisa, il controllore dei portafogli

Fidirevisa una società anonima di diritto svizzero attiva oltre 40 anni, sede principale Lugano e con succursali a Zurigo e Ginevra. La società attiva nel campo della consulenza aziendale, finanziaria e nell'esecuzione di revisioni contabili e si occupa anche di controllo gestione allestimento di perizie contabili. Membro della Camera Fiduciaria Svizzera (Camera Svizzera degli esperti contabili, fiduciari fiscali) e di International, Fidirevisa offre servizi globali a livello internazionale. La società si rivolge a titolari di relazione bancaria gestita tramite mandato di gestione patrimoniale, soggetti che desiderano la certezza che il loro patrimonio venga gestito nel pieno rispetto delle prescrizioni in atto, delle istruzioni conferite della politica di investimento della banca e/o del broker. Quale servizio in ambito fiduciario la società offre l'opportunità di procedere alla ne e al controllo della gestione dei fondi depositati presso un istituto bancario eseguita un gestore patrimoniale, in modo conforme alle condizioni e ai termini di un contratto di mandato.

Fidirevisa non si assume alcuna responsabilità in merito alla politica di investimento attuata dalla banca e/o dal gestore, ma si impegna alla revisione del portafoglio, al controlling di gestione degli investimenti, e alla tenuta del resoconto dettagliato dei singoli investimenti operati dal gestore. I vantaggi per il cliente sono la garanzia dell'esistenza/disponibilità del patrimonio, una gestione conforme alle condizioni fissate nel mandato di gestione patrimoniale o ad altre istruzioni, oltre a rapporto periodico sull'a situazione del patrimonio indicante eventuali violazioni. Il contratto ha una durata minima raccomandata di due anni, con un rinnovo tacito automatico alla scadenza per anno ulteriore. La disdetta è possibile alla scadenza con preavviso di tre mesi, con la riconsegna dell'intera documentazione alla scadenza del mandato.

CENTRO FINANZIARIO.com

- Indicazioni operative quotidiane

(Long e Short su Titoli, Indici, Valute e FIB30)

- ALERTS e approfondimenti quotidiani

I risultati dei nostri ALERTS dal 5 Agosto 2003: **+80%**

Registrazione gratuita

Prova gratis per 7 giorni i nostri servizi!

| Archimedia Web Agency |

Segnali di ripresa dei mercati forse è ancora troppo presto

L'allocazione tattica di portafoglio, pur nel rispetto del proprio profilo di rischio, non può non avvalersi delle prospettive economiche globali, visto il ritorno di correlazione tra alcune variabili macro-economiche e i mercati finanziari, e dopo l'effetto distorsivo della «bolla tecnologica» e del successivo periodo «post bolla». In corso d'anno, il mercato azionario si è mosso dapprima in modo incerto - si era parlato di un possibile «double dip» - portandosi poi in territorio positivo e surclassando a oggi le performance sia delle obbligazioni governative sia del cash. I primi indicatori positivi si erano in realtà manifestati in primavera con alcuni segnali anticipatori, che avevano mostrato una buona ripresa. Stiamo parlando degli indici di «fiducia» e degli indici sui «nuovi ordini» e «scorte». Un segnale importante è stato quello della fiducia, legato forse troppo all'emotività, e che potrebbe dimostrarsi più volatile del previsto. Più forte quello degli ordinativi e delle scorte che avrebbero poi confermato la reazione positiva del mercato ai fattori di supporto in atto: politiche monetarie aggressive con tassi d'interesse ai minimi storici e abbondante liquidità nel sistema dei capitali; politiche fiscali espansive, in particolare in Usa, a favore di consumi e investimenti. Inoltre, forti interventi di «cost cutting» delle aziende sfociati in miglioramento finanziario e ritrovata redditività; minor timore di fallimenti e forte restringimento degli spread tra obbligazioni corporate e titoli governativi a fronte d'una ritrovata solidità dei bilanci aziendali. Infine, molto significativo, il consolidamento delle prospettive di crescita del ciclo economico in atto (+3,4% la previsione di crescita mondiale di Merrill Lynch per il 2004, dopo un 2,3% previsto nel 2003 e 1,9% del 2002).

Continua il trend positivo ma con cautela

Ora questi fattori anticipatori e supportivi mantengono il loro trend positivo: i tassi d'interesse a breve sono scesi al momento attaccati da eccessivi timori inflattivi; le aziende mantengono buone aspettative di redditività e le attese di crescita globale sono confermate. Vi sono comunque alcuni elementi da tenere sotto controllo che potrebbero essere identificati come fattori di freno, per esempio la «jobless recovery», ovvero una ripresa senza nuovi posti di lavoro che potrebbe far pensare a un calo dei consumi, o squilibri nella bilancia dei pagamenti e timori per un deficit pubblico storicamente elevato negli Usa (che potrebbe indebolire il dollaro oltre misura). Sul primo tema si ha l'impressione di dover attendere ancora mesi prima di vedere una nuova ondata di assunzioni, ma che comunque l' «income» complessivo, a livello globale, stia crescendo e i tassi di disoccupazione siano nella media storica. Un segnale positivo arriva dal Giappone dove la tendenza negativa è stata spezzata. Sul tasso di cambio Usa molto sarà legato agli effetti della politica interna (elezioni politiche) e alle relazioni intergovernative. La debolezza del dollaro Usa sta penalizzando la competitività delle aziende della zona euro a favore di quelle americane, ma al contempo riduce l'appetito all'investimento in Usa, elemento essenziale al finanziamento dei «deficit gemelli» pubblico e commerciale e al rilancio degli investimenti.

Attenzione focalizzata sui Paesi emergenti

«Venendo quindi al nostro portafoglio finanziario - spiega Corrado Caironi, Chief Investment Officer di Merrill Lynch Investment Managers - le prospettive di crescita economica globale mantengono la preferenza agli assets azionari e in particolare su quelle aree e Paesi che meglio sapranno beneficiare di questa ripresa. L'attenzione si mantiene sui Paesi emergenti dove i tassi di crescita sono sopra il 4%. Asia e Pacifico vedono ancora buoni spazi di crescita e, nella regione, India, Indonesia e Thailandia sono le nazioni che privilegiamo. Oltre alla crescita del GDP sono migliorate le condizioni finanziarie aziendali, le valutazioni sono attraenti e si sta assistendo a una ritrovata solidità dei sistema-paese. In America Latina, il Brasile è la regione che meglio potrà evidenziare i miglioramenti complessivi. La nuova politica economica ha tracciato i primi passi (obiettivo «fame zero») e una ritrovata fiducia istituzionale potrebbe permettere a quelle riforme strutturali, necessarie allo sviluppo, di prendere gradualmente forma. Un'importante ristrutturazione dovrà essere quella del sistema energetico che sarà per Lula la prova più imponente. Tra le maggiori aree sviluppate ancora focalizzati sul Giappone dove, a parte per elezioni e attuale volatilità di mercato, le prospettive di medio termine sono tornate positive e prevediamo che la crescita del GDP possa essere nel 2004 del 2%, più alta della zona euro. Rimane invece alta la preoccupazione per i titoli governativi, in particolare americani. Nonostante a giugno ci sia stato un forte riposizionamento in alto dei tassi di lungo termine, gli spazi per una ulteriore risalita sono evidenti, in particolare dovessero crescere le attese inflattive di medio/lungo termine, a fronte di una crescita globale sincronizzata e di entità non modesta. In quest'ottica il portafoglio obbligazionario rimane meglio posizionato sull'area euro, con duration sotto benchmark. A fronte di una necessità di diversificazione è possibile detenere obbligazioni corporate, possibilmente attraverso sicav o fondi, affidandosi a gestioni professionali. La parte di liquidità con obiettivo non speculativo ha per riferimento l'euro. Per una parte speculativa e diversificata, ci riferiamo invece alla liquidità in yen o al limite in sterlina inglese. Nei prossimi mesi ci aspettiamo che la volatilità si mantenga elevata, e alcune prese di beneficio e speculazione condizioneranno parzialmente il trend dei mercati. Rimangono, a mio parere, due considerazioni di fondo: la forte pressione sui mercati sembra ormai alle spalle, le aziende han ritrovato fiducia nella propria capacità di ristrutturarsi e aumentar la produttività e la redditività e faranno di tutto per mantenerla. Ancora molta liquidità giace nei maggiori portafogli e molti investitori si sentono pronti a diversificare. Non si sa se potremo dire che veramente la crisi è finita, ma i segnali finora restano incoraggianti».

Sicurezza, il bello dei diamanti

Gli antichi Greci e Romani pensavano che fossero le lacrime degli dei. Simbolo, anche, di amore eterno, i diamanti non sono solo oggetto di desideri «proibiti» della maggior parte delle donne ma, grazie alle loro qualità intrinseche, possono diventare una forma di investimento quanto mai redditizia e sicura nel tempo.

Chi non è davvero esperto può fare un po' di confusione tra diamante e brillante. Il primo è la pietra grezza mentre il secondo è la pietra tagliata e lavorata seguendo i criteri di un particolare tipo di taglio, detto «brillante», che restituisce la massima luminosità alla pietra stessa. I diamanti da investimento sono anche un simbolo di prestigio di unire il più elevato valore alla nobiltà e bellezza della pietra preziosa. Dalle 8 faccette del taglio tradizionale a brillante alle 221 dell'esclusivo taglio «Brillant Lady» di Carlo Riva, capace di offrire una luce straordinaria.

Il diamante è un investimento alternativo e sicuro, non influenzato dall'inflazione monetaria. Per effetto del progressivo calo della produzione mondiale le quotazioni della pietra sono destinate ad aumentare spontaneamente, soprattutto nel medio/lungo termine, ovvero per un investimento minimo compreso tra 5 e 10 anni. Anche per questa ragione è un'immobilizzazione che si adatta agli speculatori.

L'intero commercio mondiale di queste preziosissime quanto rare pietre è regolato dalla sola De Beers, garanzia, oltre che di autenticità, anche di stabilità nei prezzi. Inoltre i diamanti sono immuni dagli andamenti quotidiani degli scenari politici e non sono costretti a subire le violente variazioni di prezzo di un'obbligazione o d'un titolo azionario.

Il diamante lavorato viene sottoposto a un'accurata analisi gemmologica, in seguito alla quale gli viene assegnata un'esatta qualificazione e un determinato valore commerciale. I più importanti e autorevoli laboratori gemmologici sono l'HRD (Hooge Raadvoor Diamant) con sede ad Anversa, il GIA (Gemmological Institute of America) e l'IGI (International Gemmological Institute) con sedi ad Anversa e New York.

Un diamante certificato è quotato internazionalmente e quindi liquidabile in tutto il mondo, anche nelle situazioni politiche e sociali più difficili. Anche perché il diamante, quando è certificato, può essere disinvestito liberamente, senza [illegible] di riuscire a liquidarlo. Dunque un investimento estremamente sicuro in quanto, se acquistato con regolare fattura, il diamante è un bene di libera circolazione, perfettamente trasparente, e rende il suo possessore libero di spostare ovunque la ricchezza investita. Infatti, chiunque potrà godere del proprio investimento in qualsiasi momento perché, nel caso in cui lo si desiderasse, un diamante da investimento può essere liberamente incastonato e indossato dal suo possessore mantenendo comunque inalterato il proprio valore nel tempo.

Così, il diamante costituisce la forma d'investimento alternativa più sicura al mondo.

DWS, è il momento di passare all'azione

Non più tardi della scorsa primavera il popolo dei risparmiatori si dichiarava disorientato e decisamente provato dagli esiti di oltre due anni di turbolenze consumatesi sui parquet delle principali piazze finanziarie mondiali. Questo stato d'animo, registrato puntualmente attraverso interviste mirate, effettuate su campioni rappresentativi del mercato di riferimento, oggi è profondamente mutato.

Le cause che hanno determinato questo cambiamento sono molte ma il fattore principale è, senza dubbio, la ripresa delle borse. Le azioni, infatti, possono rappresentare una valida scelta d'investimento, considerata anche la non elevata remunerazione dei mercati monetari e obbligazionari. La ripresa delle economie, anche se lenta, e il ritorno agli utili delle multinazionali fanno spirare un'aria nuova. Così oggi l'80% degli investitori interpellati nella nuova ricerca riferisce un sentimento di cauto ottimismo. E il valore che maggiormente viene apprezzato, nell'acquisto di un prodotto di investimento, è la qualità.

La qualità di un fondo di investimento o in sicav, viene ricercata nelle politiche d'investimento, nei riconoscimenti attribuiti dalle più note società di rating (Standard & Poor's, Morningstar, etc.) e riconosciuta dalla serietà e dalla affidabilità della società di gestione. E' quindi proprio dall'ascolto dei messaggi che in continuazione giungono direttamente dagli investitori che nasce il nuovo messaggio della campagna di DWS Investments: «Il vento dei mercati sta cambiando. E' il momento di passare all'azione: scegli la qualità di DWS Top 50».

Si tratta d'una famiglia composta da tre comparti azionari della DWS Invest Sicav che investono a livello globale (DWS Invest Top 50 World), in Europa (DWS Invest Top Europe) e Asia (DWS Invest Top 50 Asia); selezione rigorosa delle 50 maggiori società con riconosciuta solidità finanziaria, ottimo posizionamento sul mercato, elevata potenzialità di crescita.

I comparti DWS Invest Top 50 sono gestiti da DWS Investments S.A. e vengono collocati alla clientela retail attraverso gli sportelli e le unit di Private Wealth Management di Deutsche Bank oltre che dai 1400 promotori finanziari di Finanza & Futuro Banca (www.dws-investments.it).

Il «Conto Vedo» di Ras Bank	Vedo Start	Fascia 1	Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4
		Vedo 1 Remunerato	Vedo 2 Zero Spese	Vedo 2 Remunerato	Vedo 3 Zero Spese	Vedo 3 Remunerato	Vedo Oltre
Tasso[1] Attivo	0%	Euribor -2%		Euribor -1,25%	0%	Euribor -0,5%	Euribor
Canone mensile tenuta conto	Gratuito	7,5	Gratuito	6,5	Gratuito	5,5	Gratuito
Canone annuo bancomat	Gratuito	5,0	Gratuito	Gratuito	Gratuito	Gratuito	Gratuito
Prelievo su Italia e UME				Gratuito			
Rilascio carta di credito e canone 1° anno				Gratuito			
Canone annuo carta di credito dal 2° anno	25,00	25,00	25,00		15,00	25,00	15,00 Carta Gold
Comm. negoz. titoli Stato e obblig. Italia	0,40%	0,50%	0,40%	0,50%	0,30%	0,40%	0,20%
Comm. negoz. azioni Italia[2]	0,40%	0,50%	0,40%	0,50%	0,30%	0,40%	
Servizi telef. e on-line, Spese di liquidazione, Costo per operaz., conto semestrale, Libretto assegni	Tutto gratuito						

1) Euribor a un mese/365 rilevato il primo giorno lavorativo del mese di riferimento. Al livello attuale dei tassi (22/10/2003), l'interesse attivo riconosciuto alla fascia 1 è pari allo 0,127%, quello della fascia 2 è lo 0,877%, quello della fascia 3 è l'1,627% e quello della fascia 4 è pari all'Euribor (spesso 0,127%)

2) Le commissioni per operazioni disposte via Internet sono ridotte del 50%.

Il conto corrente flessibile e su misura

RasBank ha lanciato Conto Vedo, un nuovo sistema di conti correnti in grado di riconoscere la posizione patrimoniale complessiva del cliente, e di premiare automaticamente i correntisti al crescere dei loro investimenti con il gruppo Ras. «Il Conto Vedo rappresenta per noi un nuovo modo di intendere il conto: la base di partenza, in questo caso, non è il prodotto ma il cliente - ha detto Pierluigi Verderosa, direttore gestione clienti retail e marketing di RasBank -. Abbiamo mantenuto uno degli elementi essenziali della nostra offerta: siamo tra la pochissime banche in Italia a offrire tutti i prelievi bancomat gratuiti per tutti i clienti presso qualsiasi sportello in Italia o nell'area Euro. Ma con questo nuovo strumento ci siamo posti l'obiettivo di riconoscere e premiare la nostra clientela al crescere del suo patrimonio complessivo gestito e amministrato con il gruppo».

Il Conto Vedo attribuisce infatti automaticamente a ogni cliente - senza che questi debba fare richiesta - le migliori condizioni cui ha accesso in base al suo patrimonio. Non viene solo presa in considerazione la giacenza di liquidità sul conto, quindi, ma anche gli investimenti in risparmio gestito, le polizze vita, i titoli o i prodotti strutturati sottoscritti dal cliente o dai cointestatari del conto.

Le condizioni e gli interessi riconosciuti al cliente migliorano con il crescere del suo patrimonio complessivo (Vedo 1 fino a 10.000 euro, Vedo 2 da 10.000 a 50.000 euro, Vedo 3 da 50.000 a 500.0000 euro e Vedo Oltre, per patrimoni superiori ai 500.000 euro). La posizione di ogni cliente viene aggiornata mensilmente, mediante una verifica degli investimenti, e in caso di miglioramento le condizioni vengono adeguate automaticamente. Il correntista ha inoltre la possibilità di scegliere tra la formula a zero spese e la formula remunerata e, in qualsiasi momento, anche per telefono, può cambiare formula a seconda delle proprie esigenze.

«Abbiamo puntato fortemente sulla trasparenza - ha proseguito Verderosa -. Il tasso creditore, ad esempio, è legato all'indice Euribor a un mese e viene quindi adeguato autometicamente, sia in su che in giù, in occasione delle variazioni dei tassi decise dalla Banca Centrale Europea. Per tutti i nostri correntisti, inoltre, abbiamo previsto una serie di servizi completamente gratuiti: dai prelievi bancomat, al servizio Internet e telefonico a canone zero, dal rilascio di carta di credito al libretto degli assegni, all'invio dell'estratto conto e dell'estratto titoli. Anche i bonifici effettuati via Internet sono gratuiti per tutti i clienti, mentre per gli ordini di compravendita di titoli azionari Italia inoltrati tramite Internet è previsto uno sconto del 50% sulle commissioni di negoziazione».

Per i nuovi clienti è prevista la soluzione Vedo Start, della durata di sei mesi, che comprende tutti gli strumenti di pagamento gratuiti (Bancomat, carta di credito, assegni) e la possibilità di estinguere costi di estinzione del conto.

La Stampa

Direttore Responsabile
Marcello Sorgi

Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bastasin, Roberto Gallino

Editrice La Stampa SpA
Via [illegible]32, Torino

Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Bolla

Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Cassazia 11, [illegible]
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, str. Omodeo, Elmas (Ca)

Supplemento chiuso in tipografia il 5-11-2003

Con MutuiOnline scegli il mutuo ideale E risparmi!

Epigrafica srl

MutuiOnline®

10.000.000 di euro al giorno.
E' il valore delle richieste di mutuo che riceviamo
Ecco perchè offriamo condizioni esclusive per te!

Il servizio è segnalato da ADICONSUM

Oltre 20 Banche
Mutui fino al 100%
Tassi da 2,99%*
Servizio gratuito

*Tasso variabile a 10 anni rilevato il 21 Ottobre 2003

Scopri le migliori offerte del mese!

Chiama subito il negozio MutuiOnline
011.577.081
Via Giolitti 5
Torino

Lunedì - Venerdì: 9.30 -18.30/ Sabato solo su appuntamento

Numero [illegible]
www.mutuionline.it

io rispetto.

UniCredit Obbligazionario Euro Corporate Etico con cedola *è il nuovo fondo nato dall'esperienza Pioneer Investments ■ UniCredit Banca. Corporate Etico, perché investe in obbligazioni emesse da società finanziariamente solide (*) che adottano un comportamento socio-ambientale responsabile. Con cedola, perché offre la possibilità di percepire ogni anno gli interessi maturati. Per conoscere e valutare le opportunità di questo nuovo investimento, un consulente UniCredit Banca ti aspetta in ogni Agenzia.* www.unicreditbanca.it | Servizio Clienti 800.32.32.85

PIONEER Investments®

UniCredit Banca
Al servizio delle tue idee

UniCredit Obbligazionario Euro Corporate Etico è un fondo comune di investimento senza garanzia di [illegible] istituito e promosso da UniCredit Fondi SGR p.A. (*) Società *investment grade* con *rating* non inferiore a Baa3, (Moody's) e BBB- (S&P). Prima dell'adesione leggere il prospetto [illegible].

DISTRUTTE AULE E BANCHI, RUBATI COMPUTER E MATERIALE DIDATTICO; PRESI DI MIRA LA BOCCIOFILA E L'ANAGRAFE COMUNALE

Cafasse, in balia dei vandali scuole e sedi di associazioni

Gianni Giacomino

CAFASSE

Cafasse è ostaggio di un gruppo di vandali. Negli ultimi giorni hanno colpito ovunque: tre volte alle scuole elementari, alla bocciofila e all'ufficio anagrafe della «Nostra Agorà» di Ro... E poi si sono anche divertiti a tranciare il tubo della fontana sistemata davanti al cimitero proprio nel giorno della ricorren... di tutti i santi. Insomma, il caos. Giorgio Prelini, il sindaco di Cafasse, uno di quei paesi della provincia considerati «tranquilli», non è solo amareggiato, è disgustato. «Già perché il danno che questi balordi, che non ... passare il tempo, hanno provocato fino ad adesso supera i ... mila euro, soldi che dovranno comunque ... dalle casse del comune - spiega -. E poi spaccare tutto è uno sfregio non solo alle strutture ma a tutta la comunità. Chi si rende protagonista di questi gesti dovrebbe vergognarsi». L'ulti... incursione nella sede delle elementari di via Torino è avvenuta giovedì notte. I teppisti hanno frantumato ... vetro dei bagni che si affacciano sul retro dell'edificio e poi sono entrati in ... Dall'aula ... informatica hanno arraffato due computer e un masterizzatore nuovi di zecca, poi hanno banchettato con barbera e coca cola nella sede della Filarmonica Cafassese (da dove avevano già rubato quindici maglioni la scorsa settimana), e per finire hanno sfasciato qualche porta dei locali dove si trovano le associazioni della Pro Loco, dei Paracadutisti e degli Alpini. Alla bocciofila erano invece riusciti a razziare delle medaglie in oro, mentre alla «Nostra Agorà», sede provvisoria di Palazzo Civico, oltre a sfondare una porta, avevano tentato di rubare i documenti d'identità custoditi in una cassaforte. Mai successo a Cafasse. In queste ore l'amministrazione comunale sta adottando una soluzione rapida che consenta almeno di arginare i raid dei vandali che ... dovrebbero arrivare da lontano, anzi. «Le forze dell'ordine pattugliano il territorio ma fanno quello che possono, così io deciso che nei prossimi giorni sistemeremo degli antifurti in tutti gli edifici pubblici - taglia corto Giorgio Prelini che lunedì prossimo esporrà il problema di microcriminalità anche al prefetto di Torino Achille Catalani durante la riunione periodica sui problemi di sicurezza ...rdine pubblico che si terrà a Venaria -. Ci costerà caro, certo, ma saranno sistemi di allarme sofisticati che verranno collegati direttamente alla centrale operativa del 112 e al telefono della mia abitazione». Poi il sindaco si sfoga: «Non avrei mai creduto di ... costretto ad arrivare fino a questo punto e non vorrei essere obbligato a piazzare delle telecamere per le ... del paese».

L'edificio che ospita le scuole elementari di Cafasse

CHIUDE I BATTENTI LA «FORAUTO» DI CAMBIANO

Denso di Poirino: Cgil chiede l'intervento di Guariniello

Tensioni nelle aziende del Chiera... Alla Denso ... Poirino, la Fiom-Cgil ha denunciato al sostituto procuratore Raffaele Guariniello il timore che la maggiore velocità del lavoro sulle linee di montaggio comporti un aumento dei rischi per salute dei lavoratori. Mentre la Forauto di Cambiano ha addirittura chiuso i battenti lasciando a casa 26 dipendenti.

«Da alcuni mesi alla Denso viene richiesta un'accelerazione dell'esecuzione del lavoro» sostengono i sindacati Fiom. Ma la ...pana dell'azienda, che produce climatizzatori per auto, è ben diversa: «Non c'è nessun aumento dei carichi di lavoro - ribatte Roberto Vitaliano, responsabile dei rapporti ... i lavoratori -. Abbiamo semplicemente introdotto un metodo ... rilevazione dei tempi previsto dall'accordo sindacale del 22 maggio». Accordo sottoscritto da Fim, Uilm, ... non dalla Fiom-Cgil.

A Cambiano, invece, insegne a lutto per la Forauto che produceva accessori per auto: «I lavoratori avranno un anno di cassa integrazione straordinaria» spiega Ivano Franco della Fiom-Cgil. E poi? «Il futuro è gramo: sono quasi tutte donne con una bassa specializzazione. Abbiamo interpellato le istituzioni per tentare una ricollocazione di queste lavoratrici. Martedì c'è un incontro in Provincia». Anche Bruno Ratti, consigliere di minoranza, ha presentato un'interrogazione per sollecitare l'intervento ... giunta: «A Cambiano c'è ... moria di piccole boite che stanno chiudendo e lasciando a casa i lavoratori». [a. per.]

CHIVASSO

Collaudato ieri il ...o argine sul fiume Po

CHIVASSO. Prima prova tecnica ieri pomeriggio a Chivasso del nuovo argine del Po, dal nuovo Ponte sul Po fino alla curva della Rivoira per un totale di 2200 metri di lunghezza, e delle strutture collaterali in difesa del quartiere Brozola. Sono stati anche realizzati due invasi atti a contenere complessivamente 70 mila metri cubi di acqua che verrà fatta defluire con un apposito scaricatore nel ... Po. Nel caso che il livello del Po sia più alto, allora entreranno in funzione due pompe elettriche da 600 litri al secondo ciascuna e azionate da un ... da 250 Kw che può funzionare anche con un gruppo elettrogeno nel caso che manchi la corrente. Il collaudo è stato che positivo. L'opera è stata finanziata dalla Regione per un totale di 2 milioni di euro.

PAURA A GIAVENO

Rapinano la banca sfondando la porta con un fuoristrada

GIAVENO. Fulminea rapina ... pomeriggio di ieri alla banca Unicredit, in piazza San Lorenzo di Giaveno. In due ... entrati nella banca utilizzando un grosso fuoristrada come un ariete per sfondare la porta blindata. I banditi con il viso coperto da passamontagna hanno spianato le pistole co... gli impiegati che stavano facendo la chiusura e contando il denaro. In pochi minuti hanno raccolto le banconote contenute ... cassetti, circa 130 mila euro, e hanno guadagnato la porta di corsa. Ad attenderli si trovava un altro complice che con una Fiat Uno rubata si è diretto sul piazzale del cimitero. Sul posto hanno preso un'altra auto e fatto perdere le tracce. Un colpo preparato da tempo, perché i malviventi si ... mossi con precisione, noncuranti del traffico e della gente che in quel momento transitava sulla strada. Sono scattati i posti di blocco dai carabinieri di Giaveno e della compagnia di Rivoli.

PROVINCIA FLASH

■ **NOLE, FORZA ITALIA.** Giovanni Gatti è il nuovo segretario cittadino del partito degli azzurri. Nel suo incarico sarà affiancato dal vice Maurizio Cosentino e dal tesosriere Luigi Sopetto.

■ **... MARTINO A VIU'.** Decolla oggi la quinta edizione della fiera di San Martino. Alle 15 verrà inaugurata la mostra del giocattolo artigianale mentre alle 15.30 partirà la sagra del salame di turgia nel padiglione .... Dalle 16 in poi serie di spettacoli.

■ **SALBERTRAND, ...** Viaggiavano verso la Francia su un'auto rubata poche ... prima a Torino. A fermare ed arrestare G.M. e F.M., due rumeni di vent'anni, ... stati gli uomini della polizia stradale di Susa che li hanno bloccati sulla Torino-Bardonecchia all'altezza dell'area di servizio di Salbertrand. L'auto è già stata restituita al legittimo proprietario mentre i due giovani sono stati condotti presso il carcere delle Vallette.

■ **CHIVASSO, ALPINI.** Il Gruppo Alpini di Chivasso domani è in festa. ... 9 ci sarà l'assemblea annuale delle penne nere nella sede di vicolo 3 Limoni 3, con l'elezione del nuovo consiglio direttivo, ... mezzogiorno il pranzo.

■ **CHIVASSO, MOSTRA.** Oggi alle 16, nelle ex scuole della Residenza Sabauda della frazione Mandria di Chivasso, verrà inaugurata la mostra Naif del pittore croato Josip Nad, che rimarrà aperta fino al 16 novembre.

■ **RONDISSONE, GEMELLAGGIO.** Due giorni di festa, ... e domani a Rondissone per il gemellaggio con Peschici (Foggia). L'atto ufficiale oggi alle 11 nel salone di piazza Borella, con la sottoscrizione del gemellaggio tra il sindaco Maurizio Martin e quello pugliese Francesco Tavaglione.

■ **RIVALBA, TARTUFI.** XVI Mostra Mercato del Tartufo delle colline torinesi oggi e domani a Rivalba. Stasera alle 18 Santa Messa in ricordo dei trifulè, alle 18,30 apertura del Palatartufo gastronomico e ... 21 musica e cabaret ... Renzo Gallo. Domani alle 9, mostra mercato; ... 10,30, consegna del «Piatto del buon ricordo» a Camillo Brero.

■ **VOLPIANO, NOMADI.** Irruzione in massa la scorsa notte dei carabinieri nel campo nomadi di strada Cebrosa alle porte di Volpiano. Una ventina di militari delle stazioni di Volpiano, Settimo, Chivasso, coordinati dal capitano Michele Tamponi, hanno messo al setaccio tutta l'area e controllato una trentina di nomadi, tutti di origine slava. Non è stata trovata refurtiva. Sette persone, uomini e donne, trovate sprovviste di permesso di soggiorno, sono state accompagnate in Questura e denunciate.

■ **... ...** Nella Sala Bassa del Castello della Contessa Adelaide di Susa in via degli Archi, oggi alle 15 viene inaugurata la mostra «Terremoto Sociale», fotografie della valle di Susa di Walter Berardo ... mostra resterà aperta sino al 15 novembre dalle 15 alle 17.

■ **CAPRIE, LA MELA.** Alle 20,30 nella sala consiliare in piazza Matteotti, si terrà «La mela in Conferenza», tematiche sulla coltivazione della mela in Valle di Susa. Domani invece ... sarà una mostra mercato e due concorsi.

■ **... FIERA.** La fiera di Avigliana si svolge oggi e domani nel piazzale Grande Torino e lungo le vie adiacenti ai campi sportivi. La rassegna del sabato è dedicata al bestiame e prodotti agricoli, mentre quella di domenica è esclusivamente commerciale. Organizzano il Comune, la Comunità Montana bassa valle Susa e la Coldiretti.

■ **SANTENA, ...** Il Teatro Elios di Santena torna alle luci della ribalta con un programma ricco di appuntamenti: cabaret, musica, commedie, spettacoli per bambini. Questa sera, ore 21, verrà presentato il programma della stagione autunno-inverno 2003-2004.

■ **... ...** Domani alle 15 verrà scoperta la targa che intitola a Ida Claretto la biblioteca dell'associazione «Amici della Musica». ... Claretto è stata infatti uno dei soci fondatori dell'associazione.

CAVOUR: da sabato 8 a domenica 16

TUTTOMELE

MOSTRE: *TUTTE LE MELE DEL MONDO - ESPOSIZIONE DELLA PRODUZIONE FRUTTICOLA LOCALE* - CAVOUR, MERCATO - STAND VENDITA MELE - *perCORSO DI POTATURA - ALL APPLE* percorso genetico - MELAGUSTO: ANDIAMO AL SUCCO - PREMIO di PITTURA "C A V O U R" - PRESEPI NAPOLETANI - FIORI & FRUTTA mostra di composizioni floreali - *VETRINA UNITRE - MINERALI della ROCCA ■ DINTORNI - MOSTRA COLOMBOFILA REGIONALE - DI PORTA IN PORTA: UN INSOLITO ITINERARIO FOTOGRAFICO A CAVOUR - FOTO di GIORNATE PIEMONTESI: TORINO 2006 IN TOUR* - CONCORSO MELE IN VETRINA.

SPETTACOLI OGNI SERA - ALLA DOMENICA KERMESSE DI BANDE E GRUPPI FOLKLORISTICI

SETTIMANA GASTRONOMICA DELLA MELA NEI RISTORANTI LOCALI

Informazioni: Procavour 0121 68194 Municipio 0121 6114 www.cavour.info
e-mail: procavour@cavour.info

... PER I CONSUMATORI

La PROCAVOUR informa che, il titolo dello "Speciale Tuttomele" apparso su torinosette del 7 novembre, che riportava "Frittelle (gratis) ■ migliaia" non è corretto: da 24 anni le frittelle di Tuttomele vengono vendute impiattate in porzioni standard, il costo 2003 è di € 3.

ASTI CUCINA & CANTINA

Comune di Asti

Assessorato all'Agricoltura ed l'Ufficio Promozione del Territorio, nell'ambito dell'edizione 2003 di
Cucina & Cantina – Fiera Regionale del Tartufo propone
DOMENICA 16 Novembre

C U R I O S A N D O
TRA LE COLLINE ASTIGIANE

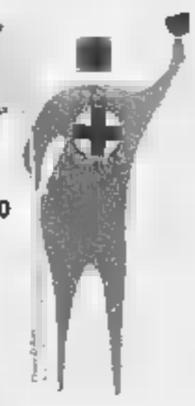
PARTECIPAZIONE GRATUITA su prenotazione entro il 12 Novembre 2003.
- Visita ad una azienda vitivola con visita ai vigneti e allo riserva tartufigena dell'azienda.
Pranzo libero a carico dei partecipanti. Pranzo consigliato presso il Palatenda di Piazza Alfieri.
- Visita ai mercatini di prodotti tipici dell'autunno di CUCINA & CANTINA.
- Percorso turistico guidato fino al Museo Lapidario.
- Visita GRATUITA al Museo Lapidario e Cripta di Sant'Anastasio
- Visita alle sale e al Museo della Società di Mutuo Soccorso Fratellanza Militari in Congedo e DEGUSTAZIONE GRATUITA con possibilità di acquisto di vini e prodotti tipici dei produttori del Comune e della Provincia di Asti

A TUTTI I PARTECIPANTI SARÀ OFFERTO ALLA FINE DELL'ITINERARIO UN OMAGGIO ENOGASTRONOMICO.

CITTÀ DEL VINO

Inoltre possibilità di pernottamento Sabato 15 Novembre in una delle strutture ricettive delle frazioni di Asti (agriturismi o B&B) con cena tipica presso un agriturismo locale.
Costo della cena con menù tipico piemontese al prezzo concordato di 20 €

HASTA LA BARBERA!
un grande "Rosso" per la nostra "Verde"



Sabato 15 novembre, ore 17,30
TEATRO ALFIERI - ASTI

Presenta Eleonora Brigliadori con Giorgio Comaschi - Sergio Miravalle

Il ricavato sarà interamente devoluto alla CROCE VERDE di Asti

In...canto benefico di prestigiosi lotti di vino

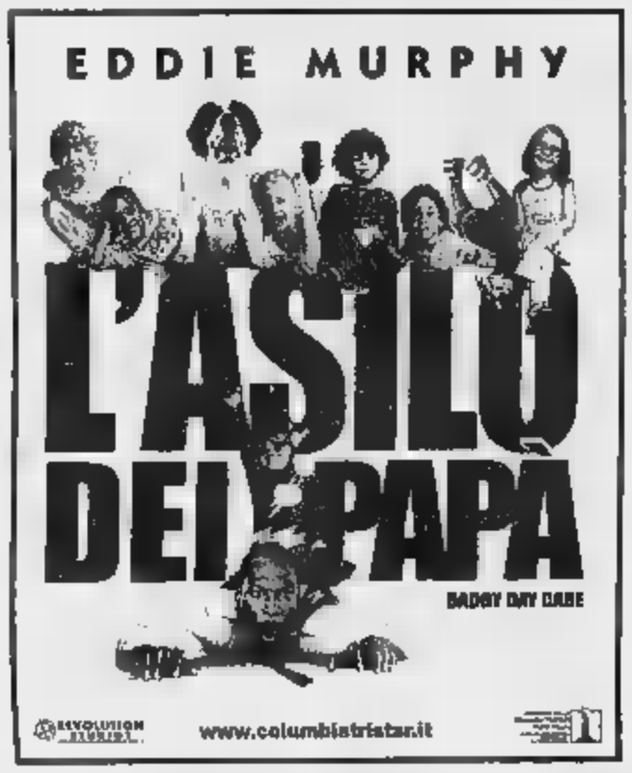
HANNO ADERITO:
Bava
Bersano
Bisetto Bera
Giacomo Bologna "Braida"
Cantina Sociale di Nizza
Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio
Cantina Viticoltori del Monferrato
Giorgio Cavarsole
Cascina Castlet
Cascina La Barbatella
Michele Chiarlo
Consorzio Asti Spumante
Coppo
Figli Gancia
Gancia
Lindaldo
Marchesi Alfieri
F. Martinetti & C.
Sarmassina
Tenuta Castello del Poggio

Si ringraziano per la collaborazione:
Consorzio Tutela vini d'Asti e del Monferrato
Consorzio Tutela Nebbiolo di Caluso
Produttori Moscato d'Asti Associati
Cassa di Risparmio di Asti - Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Regione Piemonte
Marchia

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI (entro il 12 Novembre 2003 fino ad esaurimento posti)
Comune di Asti Tel. 0141/399526 - 505 (lun. 8,30- 14,00 mar. e mer. 8,30-14 e 15-18)
Fax. 0141/399507 - www.comune.asti.it - e-mail: promotgnr@comune.asti.it

ARLECCHINO-ELISEO-MEDUSA
OLIMPIA-PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

BAMBINI E GENITORI FINALMENTE AL CINEMA INSIEME DIVERTIRSI CON...



IDEAL - AMBROSIO - MASSAUA
CAPITOL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

ROMANO

Dal regista di "8 donne e mistero"

Questa sera alle ore 20.30 la protagonista del film MARIELLA FABBRIS saluterà il pubblico in sala

vinci favolosi premi MATRIX.
Per l'elenco delle sale coinvolte ed il regolamento completo vai sul sito www.warnerbros.it

ADUA - AMBROSIO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

Bizzarro, ambizioso, originale... Gian Marco Tognazzi vicino alla perfezione
Francesco Alò - Il Messaggero

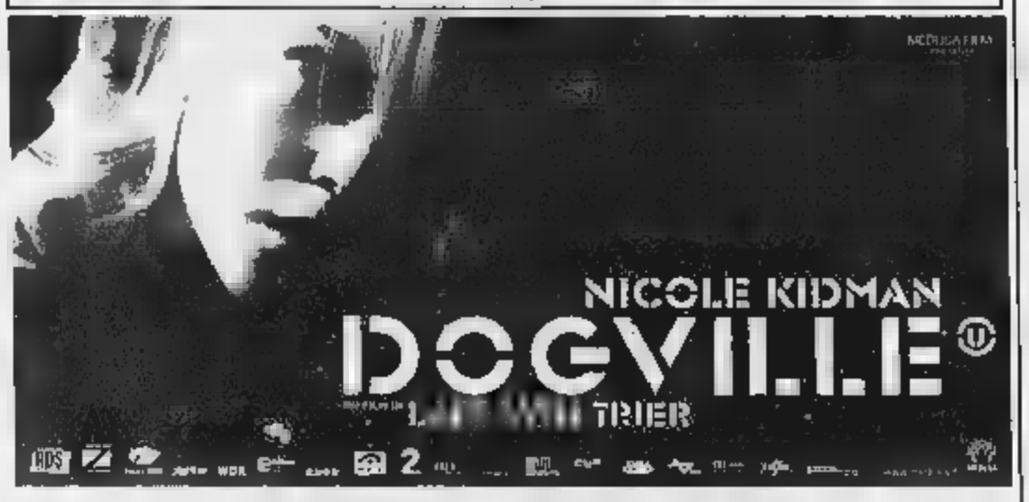
Un Film da non perdere
V. Bozzi - Il Dì Monte - Film.it

È straordinario il tocco soffice e accorato
Gregorio Napoli - Il Giornale di Sicilia

Il film ha dalla sua parte la tenerezza di sguardo ed un interprete azzeccato e assai speciale come Venditti
Piera Detassis - Ciak

DORIA - PATHÉ LINGOTTO

"Un capolavoro e Nicole Kidman è bravissima" — *La Repubblica*
"Un'opera rivoluzionaria" — *Il Messaggero*
"Trier è il dal cinema europeo" — *Corriere della sera*



AMBROSIO ARLECCHINO

SIAMO TUTTI CATERINA!

"Un racconto comico ed amaro, spietato e ottimista"
La Repubblica

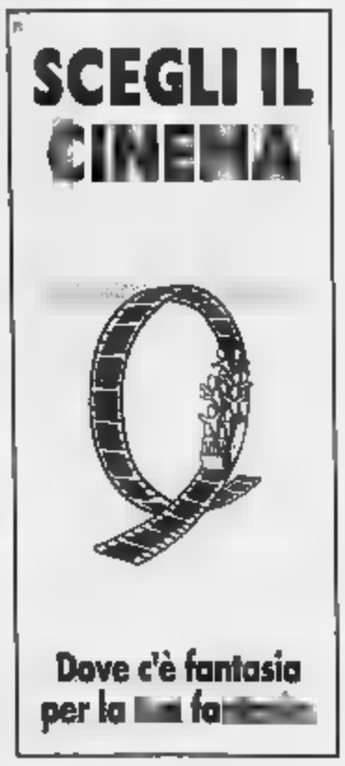
... finalmente si ride di nuovo...
È il suo film più divertente da qualche in qua...
un fuoco d'artificio di gag, battute e paradossi (La Repubblica)

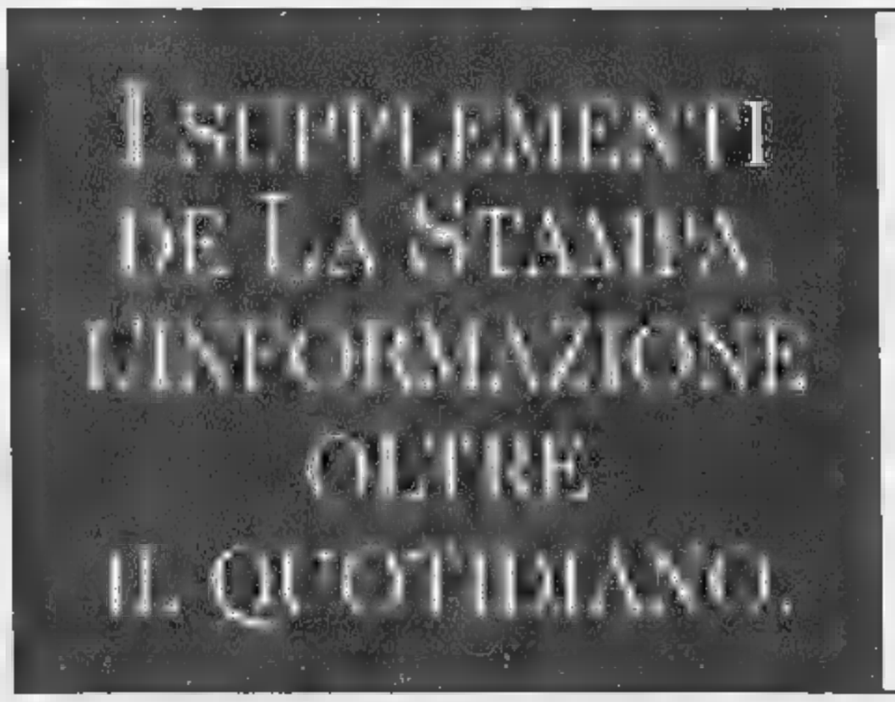
STUDIO RITZ

CENTRALE E FRATELLI MARX

«Era tanto che non si vedeva un film di così totale fascinazione.» (NATALIA ASPESI)

ADUA - AMBROSIO
ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI





MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

STA CADENDO A PEZZI E HA UNA PERICOLOSA INCLINAZIONE, MA NON SI TROVANO I FINANZIAMENTI CHE PERMETTANO DI RESTAURARLO

«Sos» a Castellamonte per il campanile romanico

Giampiero Maggio

CASTELLAMONTE

Calcinacci che cadono, pezzi di mattoni che si staccano, l'interno marcito dall'umidità. E un'inclinazione leggera da un lato, tanto che qualcuno, fatte le debite proporzioni, azzarda un paragone con la torre di Pisa.

E' il campanile romanico tra piazza Martiri e la rotonda Antonelliana: in città c'è chi dice che sarebbe a rischio crollo. «Niente affatto - si affretta invece a spiegare Pasquale Mazza, consigliere delegato all'edilizia pubblica -, la [illegible] non è pericolante. Che necessiti però di un intervento di ristrutturazione importante questo è indubbio». E la pendenza? Non se ne [illegible] l'entità, non [illegible] neppure se nel tempo potrebbe aggravarsi la situazione: [illegible] percettibile ad occhio nudo ma servirebbe un monitoraggio costante per verificare eventuali spostamenti. «Il problema - prosegue Mazza - è che un'operazione del genere costa troppo e nessuno è disposto a darci denaro per questo».

Nessun allarme, per carità, [illegible] l'obiettivo è riportarla ad antico splendore ma serve mezzo miliardo di vecchie lire per effettuare tutti gli interventi previsti dal progetto preliminare stilato da Mariuccia Cena. La ristrutturazione della torre (risalente al XII secolo, un tempo appoggiata ad una chiesa [illegible] più bassa di alcuni metri fino [illegible] 700 quando ne fu alzata un'altra parte) prevede il recupero degli intonaci, il ripristino dell'orologio, cui è scuci dei mattoni che in parte si sono staccati, una pulizia generale, la sostituzione delle parti interne marcite dall'umidità, la tinteggiatura secondo lo stile originario, una nuova copertura. «E' un'opera molto importante per la [illegible] del territorio - spiega Mariuccia Cena - una delle poche rimaste ancora da recuperare, è un bene che non possiamo permetterci di perdere, ecco perché è fondamentale intervenire». Ma anche per quest'operazione di restauro al momento denaro non ce n'è: «Abbiamo l'approvazione della Soprintendenza [illegible] qualche [illegible] già avviato [illegible] Regione - conclude Mazza - speriamo che con la consegna del progetto preliminare qualcosa si sblocchi».

E intanto c'è chi protesta perché non è ancora stato realizzato, attorno al campanile, il giardino della ceramica, come previsto nel progetto che Eraldo Cresto, prima della sua scomparsa, aveva portato avanti in Comunità Montana. Dopo l'eliminazione dei parcheggi che aveva fatto infuriare i commercianti, era prevista l'area pedonale [illegible] un prato e la posa di un'anfora di ceramica. Fino ad ora, quello spazio, è stato utilizzato solo per l'ultima edizione della mostra della ceramica. Iniziativa che in quell'occasione aveva attirato attorno a sé molte critiche dato che aveva ospitato gnomi in plastica e lo spazio destinato all'Asa, l'azienda servizi ambiente che gestisce la raccolta rifiuti.

Il campanile romanico di Castellamonte risale al XII secolo

BLOCCATO IN CASA

Spaccio di droga in [illegible] a Caluso

CALUSO. La madre è nel salotto con la figlia che sta guardando «Distretto di polizia» alla tv, tre carabinieri irrompono in casa e arrestano il figlio per spaccio di droga. E' accaduto l'altra sera [illegible] Caluso. Le [illegible] sono scattate ai polsi di Davide Bricca, [illegible] anni, residente in viale Europa 14. Era da qualche tempo che i carabinieri di Caluso controllavano i movimenti del giovane. L'altra sera i militari hanno atteso che Bricca aprisse la porta di casa ad un cliente ed hanno fatto irruzione in casa, sorprendendo il giovane con un coltello che stava tagliando [illegible] blocco di [illegible] grammi di hashish. I carabinieri, oltre alla droga, hanno sequestrato un bilancino elettronico di precisione e due coltelli [illegible]. Davide Bricca è stato rinchiuso nel carcere di Ivrea. Il cliente invece, un ragazzo di Caluso, è stato segnalato alla Prefettura.

DOVE &

LA FIERA. Si svolge oggi, nell'area degli impianti sportivi comunali di Alice Superiore, la Fiera di San Martino, con la tradizionale rassegna bovina e del commercio.

ALLA [illegible] La Casa dell'Ospitalità di via Burolo a Ivrea celebra il patrono San Martino. La festa inizia, alle 15.30, [illegible] l'esibizione del [illegible] Dialogar Cantando, composto da ospiti e operatori della Casa; segue una simpatica castagnata, e alle 17 la celebrazione della messa. Per informazioni telefonare allo 0125/251470.

TEATRO. [illegible] alle 21,15, al teatro dell'istituto "Giusto Morgando" di Cuorgnè, il ciclo di spettacoli "Tuttinscena!": la compagnia Nostro Teatro di Sinio propone "Che destin gram": biglietti a 8 euro, informazioni al 347/7156818. [illegible] salone pluriuso di Vische si svolge la rassegna "Quattrorisate", giunta alla sesta edizione: alle 21 la compagnia Senza Nome [illegible] Bosconero presenta "Un grazioso [illegible] vai". Anche al teatro comunale di [illegible] Piave, a San Giorgio, è programmata una rassegna, dal titolo "Ridere a teatro": alle 21 la Filodrammatica Sancarlese va in scena con "L curà 'd Rocabrusà"; il biglietto costa 8 euro. Per le "Serate a teatro 2003", infine, alle 21 al teatro Santa Marta di Bairo, la compagnia Tre di Picche di Fiano porta in scena la commedia "La cura 'd Carolin-a": 8 euro l'ingresso.

[illegible] DI [illegible] A Villareggia, [illegible] 19.30, apre il padiglione gastronomico, dove si servono antipasti misti, agnolotti, "buseca", grigliate, formaggi e dolce. Poi tutti a ballare, sulle note de I Marasinieros.

LE PIETRE. Un [illegible] "Sabato d'Autunno", alla libreria Ferraro di via Arduino a Ivrea: il pomeriggio (con inizio alle 17) ha per titolo "L'uomo che sussurrava alle pietre", ovvero dell'arte di saper trarre la poesia di un racconto dalle rocce e dai licheni. A cura di Massimo Fabbian di "Paesina Stile" Ivrea. Informazioni allo 0125/424626.

UNITRE. La conferenza [illegible] professor Francesco Cordero di Pamparato su "I piemontesi alle crociate", alle 15.30 alla Casa della Musica di Castellamonte, fa da prolusione all'apertura del nono anno accademico dell'Università delle Tre Età locale.

ALPINI. Celebrazioni del IV Novembre e patronale di San Martino: due occasioni in [illegible], per il [illegible] alpini di Settimo Vittone-Carema, che per domenica ha organizzato il pranzo sociale al ristorante bar Chino Fantasy di Carema. Il costo è di 19 euro. Adesioni: 0125/811400.

PIANO BAR. A partire dalle 20, al bar Barra di Ferro di corso Garibaldi a Ivrea, serata di piano bar con la partecipazione del duo Rosa & Paolo.

CONCERTO. La sala Lux di via Trieste a Rivarolo ospita, alle 21, il concerto del Gruppo Musicale "Pietro Nasi" di Volpiano.

[illegible] SO DI [illegible] Domani alle 10, alla palestra Performa di via Di Vittorio a Ivrea, viene presentata la prima edizione del [illegible] di "talento artistico" (categorie [illegible] danza, moda, recitazione), promosso dalla scuola di portamento diretta da Angela Howell; nella circostanza si effettua anche il casting, in vista della serata finale, prevista per il 22 dicembre. Informazioni al 349/5842875.

L'ECLISSI. Nella notte tra oggi e domani avrà luogo un'eclisse totale di luna, visibile dall'Europa. Il Gruppo Astrofili Eporediesi organizza [illegible] serata osservativa con telescopi, al quartiere San Giovanni di Ivrea. Inizio delle osservazioni alle 22,30. In [illegible] di maltempo, nella sede del Gruppo nei locali sotto la chiesa parrocchiale, saranno proiettati videofilmati su temi astronomici e astronautici, a partire dalle 22.

DOMANI A STRAMBINO

Aperto alle visite l'impianto del compostaggio

STRAMBINO

Che fine fanno i rifiuti che abbiamo separato, in ossequio ai dettami della raccolta differenziata? La frazione organica finisce dritta all'impianto di compostaggio di Carrone di Strambino, realizzato e gestito dalla Panelli spa, funzionante dall'inizio di quest'anno. Per domani la Panelli e la Società Canavesana Servizi hanno concepito l'iniziativa «Una domenica all'impianto di compostaggio», aperto ai visitatori dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. «E' un modo - spiega Ferdinando Giuliano, [illegible] Scs - per mostrare al cittadino-utente che la sua raccolta differenziata porta i risultati, non è una fatica inutile. Sulla differenziata la Scs sta puntando molto, ottenendo buoni risultati: ma è necessario che il cittadino sia continuamente rimotivato». La visita all'impianto strambinese permetterà di conoscere le fasi di lavorazione dei rifiuti, destinati a trasformarsi in compost.

L'impianto [illegible] Carrone, [illegible] regime, potrà [illegible] fino a [illegible] mila tonnellate annue [illegible] rifiuti organici, fanghi e sfalci di potatura. Per il momento è prevista, per fine anno, una quota di 7-8 mila tonnellate, «che non sono risultato malvagio - spiega Renato Barazzetta, responsabile degli impianti di trattamento della Panelli -, soprattutto perché siamo in costante crescita, e [illegible] prodotto che otteniamo è estremamente puro, [illegible] residui plastici molto scarsi».

Ma non sono tutte rose e fiori. Negli [illegible] mesi, [illegible] Carrone [illegible] giunte lamentele per la puzza, proveniente, a quanto pare dall'impianto. «Effettivamente in agosto abbiamo avuto qualche problema - ammette Alberto Cordera, responsabile tecnico -, ma siamo corsi immediatamente ai ripari. Dopo di allo- [illegible] abbiamo affinato le procedure, per non [illegible] disagio agli abitanti [illegible] frazione; e, francamente, non mi pare davvero che quest'impianto procuri puzze particolari. Invitiamo chiunque, in qualunque momento, a venire qui per rendersi conto di persona della situazione. E, comunque, la struttura è sempre sottoposta ai controlli di Arpa e Asl, che garantiscono che non ci siano emissioni tossiche». (m. sar.)

BREVE

■ **IVREA, ACQUA.** [illegible] giornata [illegible] lunedì prossimo, dalle 12 alle 18, per consentire alcuni lavori in via Cigliano, verrà sospesa l'erog[illegible] dell'acqua potabile nella frazione Torre Balfredo. «Con il ripristino dell'erogazione - avvisano gli amministratori comunali - potranno inoltre verificarsi fenomeni di trascinamento di solidi in sospensione, che dovrebbero comunque [illegible] nella serata stessa».

■ **RIVAROLO, PROTESTE.** Minaccia di non far giocare più sul terreno casalingo la squadra della Rivarolese, la società che in questi giorni ha avviato [illegible] serie di incontri [illegible] l'amministrazione comunale. Il motivo della protesta, raccolta anche dal gruppo di minoranza Riparolium, non è più legato all'agibilità delle tribune e degli spogliatoi, come [illegible] passato, ma allo stato in cui versa [illegible] terreno. «Le condizioni del tappeto verde pone a serio rischio infortunio i giocatori» spiegano gli esponenti [illegible] Riparolium.

■ **MEDICI ASSOLTI.** Due medici dell'Asl [illegible] [illegible] stati assolti dai giudici del tribunale di Ivrea dall'accusa di lesioni colpose. Sono il dottor Mauro Ponsetto, 43 anni (difeso dall'avvocato Benni), e [illegible] dottor Maurizio Musclot, 40 anni (avvocato Obert): secondo le imputazioni, nell'aprile del 2001 non avrebbero riconosciuto un'emorragia cerebrale in una paziente, ricoverata prima al pronto soccorso [illegible] di Cuorgnè e poi di Ivrea. Le [illegible] si [illegible] però dimostrate infondate.

■ **MAZZE', DENUNCIATO.** Maurizio Murtinu, 47 anni, meccanico, residente [illegible] Barbania, via Persero 31, è stato denunciato dai carabinieri di Chivasso per ubriachezza e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, trovato steso a terra vicino [illegible] campo sportivo della frazione Tonengo, ha aggredito dei cittadini e il personale del 118, intervenuti in suo soccorso. Senza risparmiare una pattuglia dei carabinieri. Martinu è stato poi ricoverato presso il reparto psichiatrico di Ivrea.

LAP [illegible] NIGHT CLUB
STAR SYSTEMS
ex America
novità MUSICA dal [illegible]
Sempre aperti
[illegible] mercoledì alla domenica
con spettacoli in compagnia
di stupende ragazze
[illegible]
Tel. [illegible]
Autostrada TO-MI uscita Carisio

Per la pubblicità su: LA [illegible]
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[illegible]. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

3° EXPO INTERNAZIONALE FELINA di IVREA
SABATO 8 e
DOMENICA 9
N o v e m b r e
ore 10 - 19 ORARIO CONTINUATO
via Jervis IVREA
CON IL PATROCINIO DEL [illegible] DI IVREA

S
SCANTAMBURLO
TAPPETI
FUORI TUTTO
MIGLIAIA DI TAPPETI PERSIANI SELEZIONATI CON PASSIONE E COMPETENZA
NUOVA ESPOSIZIONE
DI TAPPETI MODERNI
30% MENO
VISITATECI sul nostro sito www.scantamburlo.com
I SERVIZI
MOBILI ANTICHI
LISTE NOZZE
ACCURATO SERVIZIO [illegible] LAVAGGIO E RESTAURO
[illegible]
DILAZIONATI
MENO 50%

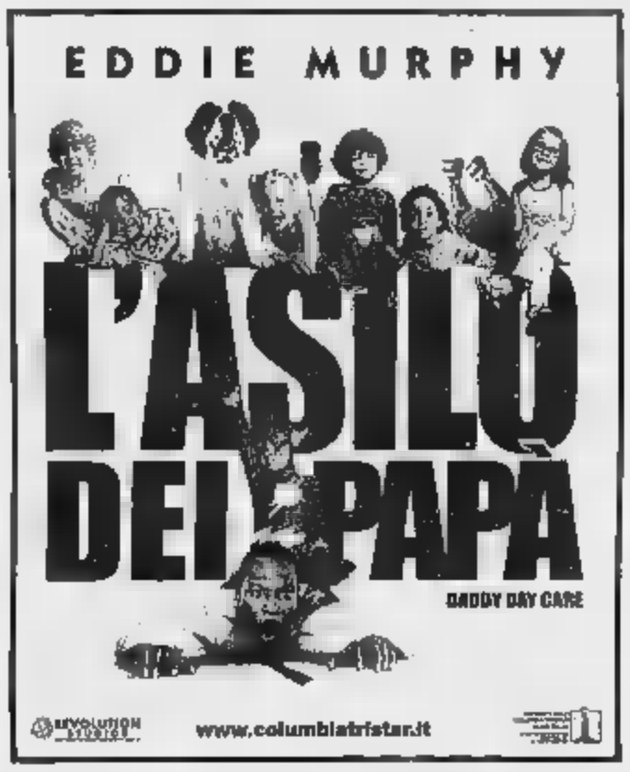
Tappeto anatolia	240x170	€ 445	€ 98
Tappeto trend	190x133	€ 183	€ 72
Tappeto [illegible]	300x200	€ 300	€ 147
Tappeto lana [illegible]		€ 368	€ 180
Tappeto decora lana	290x200	€ 569	€ 390
Tappeto lana [illegible]	240x170	€ 300	€ 160
Passatoia rubino lana	400x [illegible]	€ 348	€ 132
Tappeto rubino lana	200x100	€ 118	€ 83
Parure lana 3 pezzi	150x 80	€ 118	€ 83

Persiano [illegible]	215x169	€ 830	€ 410
Pass. persiana Ganjè	300x 80	€ 453	€ 226
Persiano Shiraz	290x215	€ 870	€ 435
Persiano Toysercan	240x140	€ 500	€ 250
Persiano [illegible]	307x205	€ 846	€ 422
Persiano [illegible]		€ 2.123	€ 1.061
Pers. Mahal vecchio	420x300	€ 2.600	€ 1.300
Stuoia Rabbà	230x160	€ 110	€ 55
Persiano [illegible]	215x160	€ 650	€ 325

LESSOLO (TO) • Via A. Casale, 77/A • Tel. 0125.58636 • APERTO LA DOMENICA

ARLECCHINO-ELISEO-MEDUSA
OLIMPIA-PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

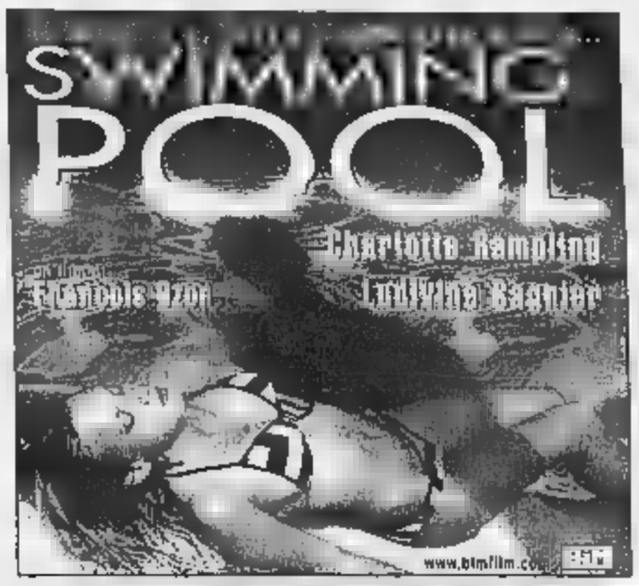
BAMBINI ■ GENITORI FINALMENTE AL CINEMA INSIEME ■■■ DIVERTIRSI CON..



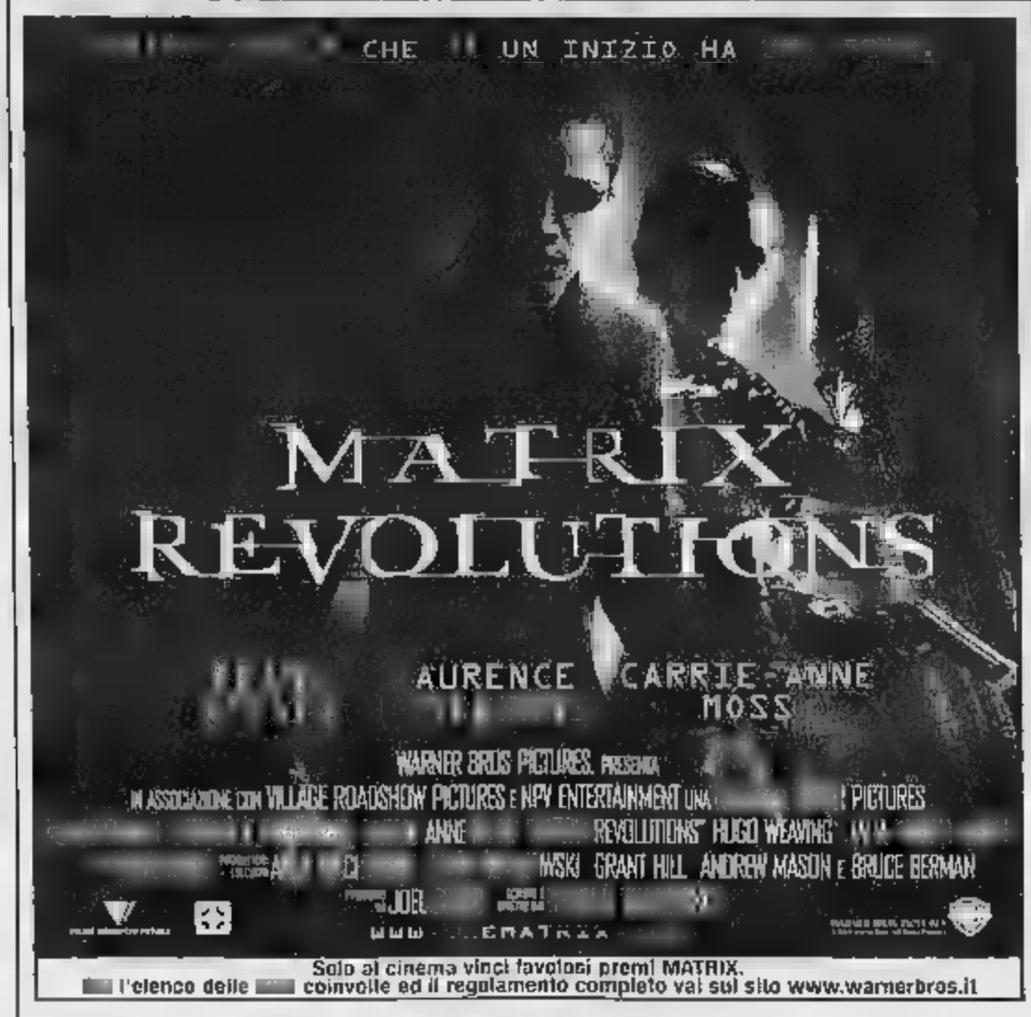
IDEAL - AMBROSIO - MASSAUA
CAPITOL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

ROMANO

Dal regista di "8 donne e ■■■ mistero"



Questa sera alle ore 20.30 la protagonista del film MARIELLA FABBRIS saluterà il pubblico in sala



Solo al cinema vinci favolosi premi MATRIX.
■■■ l'elenco delle ■■■ coinvolte ed il regolamento completo vai sul sito www.warnerbros.it

ADUA - AMBROSIO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

Bizzarro, ambizioso, originale... Gian Marco Tognazzi vicino alla perfezione
Francesco Alò - Il Messaggero

Un Film da ■■■ perdere
V. Bozzi - F. ■ Monte - Film.it

È straordinario il tocco soffice e accorato
Gregorio Napoli - Il Giornale di Sicilia

Il film ha dalla ■■■ parte la tenerezza di sguardo ed un interprete azzeccato e assai speciale come Venditti
Piera Detassis - Ciak

■■■ - PATHÉ LINGOTTO

"Un capolavoro e Nicole ■■■ bravissima" — *La Repubblica*
"Un'opera rivoluzionaria" — *Il Messaggero*
"Von Trier è ormai il nuovo idolo del cinema europeo" — *Corriere della sera*

AMBROSIO E ARLECCHINO

SIAMO TUTTI CATERINA!

"Un racconto comico ed amaro, spietato e ottimista"
La Repubblica

MASSIMO - MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI

... finalmente si ride di nuovo...
È il suo film più divertente da qualche anno in qua...
un fuoco d'artificio di gag, battute e paradossi (La Repubblica)

STUDIO RITZ

CENTRALE E MARX

«Era tanto che non si vedeva un film di così totale fascinazione.» (NATALIA ASPESI)

ADUA - AMBROSIO
ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

BOTTA E RISPOSTA TRA LE PARTI

RINALDINI
«Quando ci dicono che siamo isolati ci domandiamo: isolati da chi? Quella dei lavoratori è buona compagnia»

Gianni Rinaldini (Fiom)

PEZZOTTA
«Epifani l'appello all'unità sindacale non lo deve fare a noi Non siamo stati certo noi a rifiutarci di firmare l'intesa»

Savino Pezzotta (Cisl)

EPIFANI
«Noi siamo sempre dove ci sono i lavoratori Perché non ci mettiamo assieme a riflettere e non proviamo a dare loro una risposta?»

Guglielmo Epifani (Cgil)

BIGLIERI
«Inviti che suonano come minacce sono respinti al mittente Si sa benissimo che il contratto c'è e non sarà cambiato»

Roberto Biglieri (Federmeccanica)

SFILANO ANCHE FASSINO E BERTINOTTI. FEDERMECCANICA: È SCIOPERO POLITICO

La Fiom invade Roma per dire «no» al contratto

Guerra sulle cifre: 200 mila secondo la Cgil, la Questura dice 30 mila

ROMA

Ieri, per le vie della capitale, erano davvero tantissimi i metalmeccanici della Fiom-Cgil venuti da tutt'Italia a manifestare contro l'accordo contrattuale del luglio 2002, non firmato dalla loro organizzazione. Una sorpresa per tanti: dello sciopero generale Fiom di otto ore e del corteo sindacale i mezzi d'informazione non ne avevano parlato affatto, tanto più che formalmente la partita del contratto metalmeccanici è stata chiusa da moltissimi mesi, con l'intesa siglata da Fim-Uilm-Fismic-Federmeccanica. Ieri, però, sin dalle prime ore della mattinata la Capitale è stata invasa dalle tute blu. Dal palco di Piazza San Giovanni si è parlato di 200.000 persone presenti in piazza: forse non erano così tanti, ma sicuramente non erano i 30.000 indicati dalla Questura. Per conferme, chiedete ai moltissimi romani rimasti per ore inchiodati nelle loro vetture in un traffico letteralmente paralizzato.

E la stessa guerra dei numeri c'è stata sulle percentuali di adesione allo sciopero nelle aziende del settore: la Fiom parla di un 70% di scioperanti, la Federmeccanica di soltanto il 15% di adesioni. Come indicatore dell'effettivo andamento dello sciopero, i sindacalisti e gli addetti ai lavori di norma adoperano il dato di partecipazione diramato da Fiat Auto per le aziende del gruppo: ieri Corso Marconi ha indicato un'adesione del 16,5-18% nei suoi stabilimenti; per i sindacalisti equivale a un 40-45% effettivo. Un dato che viene descritto come inferiore allo sciopero generale unitario del 24 ottobre, ma sicuramente significativo.

E a sentire il leader della Fiom, Gianni Rinaldini, l'organizzazione intende continuare la sua battaglia per riaprire la partita del contratto nazionale con altre otto ore di sciopero, che seguono alle 36 ore già effettuate. Scioperare costa, in termini di salario, ma a quanto pare il popolo della Fiom non sembra particolarmente spaventato dalla prospettiva. Il colpo d'occhio è quello di una piazza «rossa», gremita di lavoratori e chiaramente segnata dal vermiglio colore delle tantissime bandiere sventolate. E dunque, fa una certa impressione trovare in piazza anche un leader politico tutt'altro che estremista come il segretario della Quercia Piero Fassino, che pure nella sua lunga esperienza politica torinese ha imparato a conoscere bene i metalmeccanici. Un Fassino che si trova in compagnia del segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti, quello dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto, dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, ma anche il portavoce dei Cobas Pietro Bernocchi e il leader del Social forum Vittorio Agnoletto. Tra i presenti, anche Pietro Ingrao (applauditissimo quando è salito sul palco) e in collegamento da Kabul Gino Strada, di Emergency. Il segretario diessino così motiva la sua partecipazione: «voglio manifestare la solidarietà ai lavoratori che lottano per i propri diritti, ma il nostro impegno è al tempo stesso per riaffermare l'unità del sindacato».

«Non siamo noi che abbiamo aperto il conflitto sociale - afferma Rinaldini - Federmeccanica è responsabile del conflitto che si è aperto. Le cose che hanno siglato non sono applicabili. Quando ci dicono che la Fiom è isolata ci domandiamo: isolata da chi? Se non è isolata dai lavoratori siamo in buona compagnia». Il sindacalista bolla il terrorismo, invoca una legge sulla rappresentanza per evitare che sindacati di minoranza siglino accordi senza sentire i lavoratori, e chiede al centrosinistra di impegnarsi per l'abrogazione della «Legge Biagi», che provocherà «una precarizzazione di massa». Sul palco sale anche il leader della Cgil Guglielmo Epifani. «La Cgil è dove sono i lavoratori - dice - non è una manifestazione contro gli altri sindacati». Ma Epifani lancia un segnale a Cisl e Uil per tentare una composizione unitaria della vertenza: «Perché - chiede - non ci mettiamo insieme a riflettere e non proviamo a dare una risposta a questi lavoratori?».

Una risposta a stretto giro di posta è arrivata dal leader della Uil Luigi Angeletti: «Sono due anni - ha detto - che aspettiamo che la Fiom rifletta. È uno sciopero inutile che aumenta le distanze tra i metalmeccanici». Meno polemica, ma altrettanto chiaro, Savino Pezzotta. Gli industriali di Federmeccanica con il direttore generale Roberto Biglieri parlano di «sciopero politico»: «La Fiom sa benissimo che il contratto c'è e non ce ne sarà un altro». Sulla stessa linea il segretario della Uilm, Tonino Regazzi: «È stato uno sciopero politico. Di operai in piazza non ce n'erano molti, e lo sciopero è andato male». Di partecipazione «modesta e calante» parla anche il leader della Fim-Cisl Giorgio Caprioli, che comunque apprezza gli inviti alla ripresa dell'unità espressi da Epifani: «La partecipazione - ha sottolineato Caprioli - conferma la sterilità della strada imboccata dalla Fiom e la conseguente e crescente disaffezione dei lavoratori». Di «plateale insuccesso» dello sciopero e della manifestazione infine ha parlato il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi.

[r. gi.]

Un momento della manifestazione dei metalmeccanici ieri a Roma

LA VERTENZA

1 ACCORDO SCADUTO
Il precedente contratto dei metalmeccanici, che interessa circa 1.300.000 lavoratori, era scaduto il 31 dicembre 2002. Di questi, in base ai dati 2002, 368 mila sono iscritti alla Fiom, 190 mila alla Fim e 97 mila alla Uilm.

2 LA TRATTATIVA
Parte il 17 gennaio 2003. Il 2 maggio Fim e Uilm raggiungono un'intesa con Federmeccanica. E' il primo accordo normativo separato dal dopoguerra.

3 L'INTESA
L'accordo siglato da Fim e Uil prevede un aumento di 90 euro, un una-tantum di 220 euro ed altri 10 euro di indennità di vacanza contrattuale.

4 NUOVE PROTESTE
Il 16 maggio le tute blu della Cgil scendono per la prima volta in piazza per chiedere il rinnovo del contratto in base ad una piattaforma diversa da quella sottoscritta da Federmeccanica.

5 I PRECONTRATTI
La mobilitazione di questi mesi ha consentito alla Fiom di siglare a livello aziendale oltre 300 precontratti con una serie di piccole e medie aziende che oltre a recepire le richieste della propria piattaforma prevedono la non adozione della Legge Biagi.

LA PARTITA DELLE TUTE BLU CGIL MINA L'UNITA' SINDACALE RITROVATA

La battaglia degli irriducibili continua a colpi di preintese

Quasi 300 gli accordi aziendali già siglati in Emilia e nel Bresciano Oltre 1800 le vertenze aperte. Lo slogan è: più salario e più potere

retroscena
Roberto Giovannini

ROMA

BISOGNA ammettere che la «irriducibilità» dei metalmeccanici della Fiom, e dei tanti lavoratori che ieri hanno scelto di scioperare, non è tanto facile da comprendere e spiegare usando categorie tradizionali. Sicuramente, tra i manifestanti di ieri, erano davvero pochi a sperare davvero che - come recita la parola d'ordine della Fiom - possa essere riaperta una trattativa sul contratto nazionale siglato molti mesi da da Fim-Uilm-Federmeccanica. Eppure, puntualmente il sindacato da Gianni Rinaldini fa il «pieno» nelle sue mobilitazioni; e se gli scioperi costano cari ai lavoratori che li fanno, non c'è dubbio che anche per le imprese il prezzo da pagare in questa interminabile vertenza non è di poco conto. Interminabile, e quel che è peggio, senza evidenti soluzioni.

Sarà l'orgoglio di quella che pur sempre è una grande e storica organizzazione come la Fiom, che fu punta di diamante delle lotte sindacali per decenni. Oppure sarà il malcontento che pure si avverte nelle fabbriche per quella che il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti definisce «la questione salariale». Fatto sta che la partita non accenna a chiudersi, come sanno i 294 imprenditori che hanno accettato di firmare i «precontratti» avviati in queste settimane dalla Fiom. Si tratta in pratica di contratti aziendali con cui i datori di lavoro si impegnano a concedere aumenti salariali molto superiori a quelli stabiliti nel contratto nazionale firmato da Fim e Uilm, e accettano di rinunciare a utilizzare i nuovi strumenti di flessibilità del mercato del lavoro previsti nella «legge Biagi». Il sindacato di Rinaldini ha avviato queste vertenze ovviamente nelle aziende dov'è più forte, ad esempio in Emilia Romagna e nel bresciano, sollevando un'aspra reazione di Federmeccanica e Confindustria, che le giudica inaccettabili e sindacalmente «eversive». Non sono moltissimi i «precontratti» siglati, che riguardano 50.000 lavoratori (la categoria ne conta oltre un milione); ma attualmente le vertenze aperte sono 1.800, e in diverse centinaia di casi un negoziato vero e proprio è stato avviato.

In casa Fiom si danno due motivazioni della «irriducibilità». La prima si sintetizza nella (forse) desueta definizione di «lotta di classe»: i lavoratori sono arrabbiati con gli imprenditori, vogliono più salario e più potere. La seconda è quella della «democrazia contrattuale». In tanti non accettano che due sindacati minoritari come Fim e Uilm possano aver imposto a tutta la categoria un contratto non accettato dal sindacato maggioritario, ovvero la Fiom. E non è più importante se questo contratto fosse - come sostengono Fim e Uilm - il migliore ottenibile in quel momento: la questione è di principio, ma anche di sostanza. E anche se il popolo Fiom sa bene che riaprire una trattativa è solo un'utopia, vive questa battaglia come una «linea del Piave» contro ulteriori paventati sfondamenti del modello del contratto nazionale di categoria.

Certo è che la «questione Fiom» rappresenta una delle minacce principali alla (apparentemente salda) ritrovata unità d'azione tra Cgil-Cisl-Uil. Non è affatto un caso che ieri Guglielmo Epifani abbia chiesto a Cisl e Uil di cercare una soluzione comune sul tema. La replica di Luigi Angeletti - che da leader della Uilm ha avuto a che fare per anni con quelli della Fiom - è stata molto negativa. Meno drastica la reazione del leader cislino Savino Pezzotta. Per Pezzotta l'appello all'unità va rivolto soprattutto alla Fiom, ma il segretario della Cisl non sembra avere intenzione di polemizzare con la Cgil, quanto col segretario dei Ds Piero Fassino, presente alla manifestazione della Fiom. «I Ds hanno una posizione abbastanza ambigua», ha detto a «Il Riformista».

Per Pier Paolo Baretta, segretario confederale Cisl ed altro ex metalmeccanico, in questa fase la Cisl «è più attenta al rapporto con la Cgil, con cui si potrebbe costruire un'ipotesi di linea "riformista"». E appare decisamente più preoccupata «per possibili interventi "trasversali" della politica che mettano all'angolo il sindacato». Il riferimento va alla questione delle pensioni, su cui Pezzotta ha già più volte messo in guardia Ds e Margherita. Quanto alla spaccatura sui metalmeccanici, per Baretta una soluzione non è alle viste, e le confederazioni non possono che cercare di circoscrivere le loro divisioni. «Quella della Fiom - spiega Baretta - è una battaglia politico-simbolica, e non di merito sindacale: è la sua forza, ma anche il suo limite. La Fiom è un grande sindacato, che nella sua storia ha sempre avuto la capacità di coniugare il conflitto sociale anche duro con una capacità di governo pragmatica e riformista del conflitto capitale/lavoro. Adesso mi sembra si limiti a rappresentare il disagio e la protesta. E si è messa da sola in una posizione minoritaria e senza sbocco».

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI,
HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI
DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Facile Universal 2 Digital

GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio con il corpo in gomma, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando TV originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai la mascherina corrispondente. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; Universal 2, 3, 4 per raggruppare più apparecchi insieme; Digital già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

Meliconi
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

L'EREDE AL TRONO INGLESE AFFRONTA DI PETTO L'ULTIMO SCANDALO ABBATTUTOSI SULLA CASA REALE

IL MAGGIORDOMO DELLA PRINCIPESSA: Paul Burrell è il depositario dei segreti del nastro. E' questa la ragione per cui era stato salvato dalla prigione per il furto degli oggetti di Diana

LA REGINA: all'improvviso si era «ricordata» che i gioielli, le lettere e i documenti sottratti da Burrell non erano stati rubati ma erano «tenuti in custodia con l'autorizzazione di Diana»

CARLO
Vogliono accusarmi ma sono innocente

retroscena

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Il principe Carlo ha preso il toro per le corna e, di fronte al diffondersi di insinuazioni a sfondo omosessuale sul suo conto, ha scelto una secca smentita che, in effetti, anticipa l'accusa. Di fronte al rischio imminente che un giornale pubblicasse la testimonianza giurata di un suo ex valletto che avrebbe sorpreso un «alto membro della famiglia reale» in atteggiamento compromettente con un ex servitore, l'erede al trono d'Inghilterra è uscito allo scoperto, pubblicando una dichiarazione in cui rivela di essere l'oggetto di quelle accuse «ridicole e infondate». L'episodio in questione resta però innominato e innominabile: tutta la stampa inglese si muove con cautela sul terreno minato di probabilissime querele miliardarie.

Di certo è un mutamento di stile rispetto all'abituale flemma di casa Windsor, abituata ad affrontare le storie più torbide senza far mostra di reagire. Carlo evidentemente spera che l'audacia paghi e le sue dichiarazioni spengano una volta per tutte il brusio di voci, propagatosi anche su Internet, riguardo alla storia (uscita dal vaso di Pandora aperto dal maggiordomo di Diana, Paul Burrell), secondo cui la principessa aveva registrato su un nastro, peraltro mai ritrovato, una testimonianza irriferibile in grado di far cadere la monarchia.

IL MAGGIORDOMO DEL PRINCIPE: Michael Fawcett, dopo oltre vent'anni di servizio, è stato ufficialmente allontanato dalla Corte lo scorso anno. Ma continua a essere pagato come consulente e organizzatore degli impegni mondani del principe e a vivere, gratis, in un lussuoso alloggio messo a disposizione da Carlo

> Dopo il brusio di voci scatenato dal libro dell'ex maggiordomo di Diana, il principe di Galles ha diffuso un'inusuale precisazione Ha detto nel modo più impersonale e indiretto di non essere mai stato sorpreso a letto con il proprio segretario come aveva affermato un valletto «malato»

Il principe, giocando d'anticipo per smentire accuse non ancora pubblicate, ha così reso di pubblico dominio pettegolezzi finora noti soltanto a poche centinaia di persone. L'operazione di contenimento dei danni da lui innescata getta infatti luce sui nomi dei protagonisti della vicenda prima ancora che i giornali avessero avuto l'opportunità di rivelarli. Negli ultimi due giorni si era appreso soltanto che l'ex servitore era Michael Fawcett, già assistente personale del principe e a suo tempo considerato un acerrimo nemico da Diana.

Con un drammatico colpo di scena al termine della giornata in cui il nome di Fawcett è diventato pubblico, il segretario privato di Carlo, Sir Michael Peat, ha divulgato il comunicato del principe, che si trova in visita in Oman. Nella sua dichiarazione l'erede al trono fornisce indizi inequivocabili che confermano le generalità dell'ex valletto.

«Negli ultimi giorni - recita il comunicato pubblicato da Clarence House, residenza ufficiale di Carlo - i media hanno riportato storie riguardanti un'accusa secondo cui un ex dipendente della Casa reale sarebbe stato testimone, alcuni anni fa, di un episodio che ha coinvolto un alto membro della famiglia regnante. Bisogna metter fine a queste congetture. L'accusa era che il principe di Galles sarebbe stato coinvolto in questo episodio. Quest'accusa non è vera. L'episodio che l'ex dipendente ritiene di avere veduto non ha avuto luogo».

A proposito della provenienza delle insinuazioni, il documento prosegue: «Quest'accusa è particolarmente triste in quanto è stata fatta da un ex dipendente di Casa reale che, purtroppo, ha sofferto di disturbi da stress post-traumatico e in passato ha sofferto di alcolismo in seguito alla sua partecipazione alla guerra delle Falkland». Carlo non lo nomina esplicitamente ma è facile identificare l'ex dipendente in questione con George Smith, che lo scorso novembre aveva raccontato a un tabloid di essere stato violentato da un ex aiutante dell'erede al trono durante il periodo in cui aveva prestato servizio come valletto del principe. All'epoca, però, l'uomo non aveva mai presentato denuncia alla polizia.

Carlo incalza: «Egli ha, in passato, formulato altre accuse non correlate a questa, sulle quali la polizia ha pienamente indagato e risultate non provate».

Conclude il comunicato: «Il gruppo editoriale che ha cercato di pubblicare quest'accusa sapeva questo e ha descritto l'ex dipendente come "un testimone a malapena credibile". Ecco perché il giornale in questione ha acconsentito all'ingiunzione di sabato pomeriggio. Il principe di Galles ha sempre cercato di evitare di restare coinvolto in dispute con i media, ai quali riconosce lo svolgimento di un ruolo importante. E'importante, tuttavia, affermare chiaramente che l'accusa è completamente falsa».

Prosegue intanto la schermaglia legale con la stampa britannica. Il «Mail on Sunday» si sta consultando con i propri avvocati per vedere se è ancora possibile pubblicare la storia basata sulle dichiarazioni dell'ex valletto, intorno alla quale la settimana scorsa si era scatenata una battaglia a suon di ingiunzioni. Il giornale intendeva infatti pubblicarla sul suo scorso numero, ma era stato fermato da un giudice poche ore prima che l'articolo andasse in stampa. Sabato scorso, un giudice aveva infatti imposto un'ingiunzione a un anonimo ex servitore di Casa reale. Il «Guardian» voleva identificarlo, pur senza ripetere le accuse del «Mail on Sunday» - «non abbiamo motivo di ritenerle vere» - ma un'altra ingiunzione glielo aveva impedito. Comunque il «Guardian» aveva poi ottenuto da un tribunale la revoca del provvedimento e aveva fatto il nome di Michael Fawcett, sottolineando la vittoria del principio secondo cui l'identità di coloro che chiedono ingiunzioni per evitare la diffamazione deve essere di pubblico dominio, anche quando c'è di mezzo la famiglia reale.

Carlo è intervenuto nel giorno in cui è uscito il nome di Fawcett, il quale, dopo essersi dimesso dal servizio qualche mese fa, continua a lavorare per lui come freelance. Il guru delle pubbliche relazioni, Max Clifford, crede che la mossa del principe non sia stata brillante. Dello stesso parere anche l'ex segretario della regina, Dickie Arbiter, il quale avrebbe preferito «un dignitoso silenzio». Ma l'ex ministro degli Esteri Douglas Hurd, che di Carlo è amico, crede che l'erede al trono abbia fatto bene: «Il silenzio alimenta le diceries», ha detto. Anche la biografa reale Penny Junor è d'accordo: «Queste accuse sono così ignobili che qualcuno doveva pur confutarle in pubblico».

FORTI POLEMICHE IN ISRAELE PER GLI OLIVETI DISTRUTTI DAI COLONI

Scontri a Gaza: uccisi 4 palestinesi

Tra i morti un bambino di 10 anni e due guerriglieri di «Al Aqsa»

TEL AVIV

Quattro palestinesi - fra cui un bambino di 10 anni, Mahmud al-Kayid - sono stati uccisi in una nuova ondata di scontri fra israeliani e palestinesi in diverse località della striscia di Gaza. In Cisgiordania a Jenin reparti israeliani hanno imposto il coprifuoco per catturare Amjad Abeidi, il comandante locale della Jihad islamica, che durante l'arresto è rimasto ferito. Negli scontri a fuoco che hanno accompagnato l'operazione dei militari israeliani sono rimasti feriti anche due bambini palestinesi.

A Gaza, l'incidente più grave è avvenuto nella nottata nel campo profughi di al-Maghazi, dove una unità israeliana aveva teso un'imboscata nel tentativo di colpire un commando specializzato nella deposizione di ordigni. La operazione è degenerata in uno scontro a fuoco in cui due membri delle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah) sono stati uccisi. Fonti locali hanno detto ai giornalisti che i due sono rimasti a lungo sul terreno e che quando i primi soccorritori li hanno finalmente raggiunti erano morti dissanguati.

Per bloccare l'avanzata israeliana, le forze palestinesi hanno fatto esplodere una carica da 100 chilogrammi di esplosivo che ha investito una ruspa militare blindata, senza provocare vittime.

Il bambino di 10 anni è stato colpito dalle schegge di una cannonata sparata nel Nord della Striscia da un mezzo blindato israeliano intento - secondo una fonte militare a Tel Aviv - a sbarrare la strada a un commando palestinese. La quarta vittima della giornata di violenze, un uomo si dice armato di pistola, è stato abbattuto nel rione al-Mussader di Gaza City dal fuoco a bruciapelo esploso da militari israeliani.

Si estende intanto in Israele lo scandalo per gli oliveti distrutti - forse da gruppi di coloni - nella Cisgiordania settentrionale. Le immagini degli alberi - alcuni dei quali secolari - troncati sistematicamente da seghe elettriche appaiono da giorni con grande evidenza sulla stampa israeliana.

La leadership religiosa del movimento dei coloni, il Consiglio dei rabbini di Giudea-Samaria, ha divulgato un comunicato in cui esprime «disgusto» e totale riprovazione per questi episodi di vandalismo che - fa notare - «contrastano con gli insegnamenti della Bibbia».

Il premier Ariel Sharon, lui stesso appassionato agricoltore, ha deprecato la distruzione degli oliveti palestinesi e ha ordinato ai servizi di sicurezza di dedicare tutti gli sforzi necessari per individuare i responsabili e consegnarli alla giustizia. Il quotidiano Yediot Ahronot dedica alla vicenda un ampio servizio e mostra che parte degli attaccanti sono stati fotografati.

Intanto è sempre più offuscata in Israele la immagine di Sharon. Secondo un sondaggio curato da Maariv, due terzi degli israeliani non sono soddisfatti del suo comportamento. [Ansa]

PER SMONTARE L'ACCUSA DI MOLESTIE SESSUALI

Il governatore Schwarzy ora indagherà su se stesso

WASHINGTON

Lo aveva promesso durante la campagna elettorale per la carica di governatore della California e la promessa è tornata alla ribalta dopo che l'Attorney General della California (un democratico) aveva ricordato pubblicamente che le accuse emerse contro Schwarzenegger «non sono destinate a sparire da sole». Così «Terminator» ha rotto gli indugi, annunciando di voler assumere un investigatore privato che trovi le prove delle accuse di molestie sessuali che gli erano state mosse alla fine di settembre, alla vigilia della sua nomina. Almeno sedici donne, ma potrebbero emergerne altre, avevano accusato l'attore di averle umiliate sessualmente, spesso sui set cinematografici, allungando le mani e prendendosi imbarazzanti libertà.

Secondo quanto riportato da diversi media statunitensi, l'attore austriaco avrebbe preso questa decisione per sgombrare il campo da qualsiasi tipo di dubbio sulla condotta che ha adottato negli anni compresi tra il 1975 e il 2000. Pochi giorni prima della sua elezione, rispondendo alle domande della stampa, Schwarzenegger aveva definito «storie passate» le notizie sugli scandali sessuali che lo vedevano coinvolto.

Il Procuratore generale della California, Bill Lockyer, ha invece chiesto l'apertura di un'indagine indipendente per fare chiarezza sulla vicenda. Secondo il «New York Times» la decisione di Schwarzy di voler assumere un detective serve anche a spostare l'attenzione dai problemi che deve risolvere in California. L'ex attore di Hollywood deve infatti costruire un apparato amministrativo in grado di migliorare la gestione di uno stato ridotto sull'orlo della bancarotta. [e. st.]

A ciascuno, il suo.
Voli per Bari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Palermo, Roma.
Air One
Partner di Lufthansa
Vola secondo te.
www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*
* Servizio a pagamento e tariffazione specifica

CONDANNATO ERA FUGGITO IN FRANCIA

Stefano Cappelletti, arrestato

L'impiegato torinese pedofilo arrestato dalla polizia a Nizza

■ Stefano Cappelletti, ex impiegato, 50 anni, via Pastrengo 92, ricercato per avere stuprato due bimbi, è stato arrestato a Beaulieu-sur-Mer, vicino a Nizza, dalla polizia. Faceva il guardiano di notte in un albergo. Cappelletti, che aveva un domicilio anche a Rimini, era stato condannato a sei anni per lo stupro dei due figli di pochi anni, un maschio e una femmina, di un bidello di una scuola elementare, che «prestava» all'amico i bambini e la moglie disabile. I due uomini erano stati arrestati nel giugno '95, quando i bambini avevano rispettivamente sei e otto anni, ma le violenze duravano da alcuni anni. Il bidello, secondo gli atti, aveva dichiarate tendenze omosessuali come Cappelletti, e costringeva l'intera famiglia a giochi erotici e orge. Una vicenda orribile, in cui nel campionario di abusi sessuali c'erano, secondo gli agenti della mobile, depravazioni di ogni genere: i bambini venivano fotografati in posizioni porno, nella casa del bidello. La vicenda fu scoperta dalle maestre della scuola della bambina, la stessa dove il padre era impiegato, che, preoccupate dall'evidente stato di prostrazione della piccola, avvertirono polizia e servizi sociali. Con pazienza, gli assistenti sociali riuscirono a farsi raccontare le violenze subite. Cappelletti era stato rimesso in libertà dopo avere scontato una parte della pena, ma era sfuggito al controllo giudiziario rifugiandosi in Francia, nell'aprile scorso. In un albergo non stava mai più di qualche settimana. In tutti questi mesi, un solo errore: entrò di notte, con il passepartout, nella stanza dove dormivano due giovani tedesche. Era rimasto lì, a contemplarle, senza fare nulla. Dopo, si era licenziato facendo perdere le proprie tracce. E' stato individuato dai poliziotti dello Sco coordinati dal vicequestore Cavacece.

EX COMMERCIANTE, FALLITO, SI ERA TRASFERITO IN BIELORUSSIA SETTE ANNI FA

Cuoco di Nichelino ucciso a Minsk

Colpito da una decina di coltellate nella sua casa

Massimiliano Peggio

Era riverso sul pavimento, in un lago di sangue, ucciso da diverse coltellate. La stanza in disordine farebbe pensare ad una lite violentissima degenerata in tragedia. Renato Tortore, torinese, 55 anni, viveva a Minsk, in Bielorussia, in un alloggio nel centro città. Separato dalla moglie di origine polacca, ex commerciante di legnami, benestante, travolto da un fallimento, sette anni fa aveva lasciato il piccolo comune cuneese di Monterosso Grana, dopo una lunga permanenza a Nichelino, per cercare fortuna all'Est.

Fortuna che però non era arrivata per colpa dei trasporti precari,dell'economia traballante dell'ex impero sovietico. Così lui si era inventato una nuova professione, una nuova vita. Il cuoco.Una passione che aveva sempre coltivato insieme alla pittura.Era diventato capo chef in un bar-pizzeria a Minsk, il «Ciao Ciao» di via Nemiga 8. I pochi legami affettivi con i familiari, unfratello figlio del primo matrimnio del padre, si erano lentamate diradati. «Non lo sentivo da parecchi anni, da quando è era trasferito in Bielorussia, sitte anni fa. Non eravamo in attivi rapporti ma la nostre vte si erano separate da tempo. La notizia dell'omicidio è stata comunque uno shock per me. In ondo era mio fratello», dice Giuseppe Tortore.

Lui vve a Moncalieri, è l'unico parete ritracciato dalle autorità itqiane: dall'altro ieri, da quando è arrivata la telefonata dall'ambasciata in Bielorussia, sta cercando di mettersi in contatto con il Ministero degli Esteri per organizzare il rimpatrio della salma. «Tutto quello che so lo appreso dai carabinieri e dala nostra ambasciata. La sua morte è ancora avvolta nel mistro».

Renato Tortore è stato ucciso dinumerose coltellate, forse più duna decina. Una furia omicida che ha indotto la Procura Centrale di Minsk a classificare il caso «me un assassinio particolarmente efferato. «Il rapporto scarno, privo di dettagli, che ci ha inviato l'ufficio del procuratore si limita a definire il fatto come un omicidio compiuto con estrema crudeltà. Probabilmente ne sapremo di più nei prossimi giorni: gli investigatori stanno ancora indagando», spiega l'ambasciatore italiano, Guglielmo Ardizzone. L'omicidio, secondo gli accertamenti della milizia, risalirebbe a venerdì scorso, nella notte tra il 31 ottobre e il primo novembre: il medico legale ipotizza con precisazione l'una e mezzo della mattina.

«Sono stati gli agenti della milizia a scoprire il corpo senza vita del cuoco - aggiunge l'ambasciatore -. I titolari del ristorante, allarmati dall'assenza prolungata e ingiustificata, si sono rivolti alle autorità locali». L'uomo viveva da solo, in un appartamento modesto, nel quartiere centrale. «Una zona residenziale, tranquilla. Minsk non è una città problematica: i suoi quartieri, posso assicurarlo, non sono più pericolosi di tanti altri centri urbani italiani», afferma l'ambasciatore. Per la Procura di Minsk l'omicidio sarebbe scaturito durante una lite furibonda, in casa. Anzi, probabilmente, una rissa tra più persone. Un giallo ancora senza movente.

Un'immagine di Minsk. L'uomo viveva da solo, in un appartamento modesto, in un quartiere centrale della città

TRAGEDIA A PEROSA ARGENTINA NELL'ALLUVIONE DEL 2000: UN'ONDA AVEVA SPAZZATO VIA LA SUA AUTO

Travolto dal Chisone in piena, trovato dopo 3 anni

I resti di un pensionato scomparso avvistati da un passante lungo il torrente

Angelo Conti
Antonio Gialmo

Tre anni fa, il 15 ottobre 2000, Silvano Peyrot, 56 anni, residente a Perosa Argentina, pensionato, ex netturbino all'Acea di Pinerolo, volle tornare a casa a tutti i costi, nonostante la pioggia torrenziale. Lo aspettavano tutte le sue cose, a cominciare da un orto curato con amore che il maltempo stava mettendo in pericolo. Così non ebbe paura nell'attraversare, con la sua Renault 5, il ponticello sul Chisone, in frazione Selvaggio di Perosa Argentina. Ma proprio in quell'attimo, un'onda anomala di piena superò la spalletta.

Chi vide la scena parlò di un'auto spazzata via in pochi istanti, e scomparsa subito nel grigio dei flutti. La R5 venne trovata il giorno dopo, poche centinaia di metri più a valle, ma il corpo di Silvano Peyrot no. Sembrava sparito nel nulla, al punto che molti pensarono che fosse finito molto lontano sotto la spinta di quell'acqua inferocita, forse fino al Po.

Silvano Peyrot, aveva 56 anni

Invece quel corpo aveva fatto poca strada, restando non troppo lontano dal punto dove era stata trovata la macchina. Era finito in mezzo ad un'enorme cumulo di detriti, sassi e tronchi, che il Chisone aveva accatastato, nei pressi della frazione Meano, sulla sponda sinistra, dove il letto si era allargato, devastando i prati. Lì Silvano Peyrot ha atteso per tre anni una sepoltura. A renderla possibile è stato un pensionato di 72 anni, Ugo B., che l'altra mattina mentre passeggiava lungo il torrente, è stato attratto da un oggetto, che si è poi rivelato un teschio. Ha chiamato subito i carabinieri che, a loro volta, hanno avvertito la Medicina Legale di Pinerolo. Nell'area circostante, c'era quasi tutto il resto dello scheletro, con le ossa appena sparpagliate dagli animali selvatici. A rendere scontata l'identificazione (confermata da una radiografia) la dentizione, ben rilevabile dopo il recupero della mandibola. I parenti hanno accolto con sollievo il ritrovamento dei resti del congiunto: «Dopo tre anni ci eravamo rassegnati alla sua morte - ha spiegato la cognata Silvana Peyrot - ma con per noi motivo di tristezza non avergli potuto dare una sepoltura cristiana. Ora potremo finalmente farlo e potremo così chiudere una pagina dolorosa per la nostra famiglia e per tutta la valle».

> Il corpo dell'uomo era stato cercato a lungo, anche molto più a valle, invece è sempre rimasto lì I parenti: ora almeno possiamo dargli sepoltura

Roberto Prinzio, presidente della Comunità Montana Val Chisone e Val Pellice, sottolinea che quel ricordo comunque resta: «Giornate come queste, nelle quali piove a dirotto, fanno tornare la mente a quella tragedia. Si è fatto molto nella parte alta della valle. Ma c'è ancora parecchio da fare da Perosa in giù. Quando arriverà la prossima piena, non dovrà trovarci impreparati».

IN BREVE

La neve ha creato qualche problema sulla collina torinese

Apertura anticipata degli impianti sciistici

Oltre un metro di neve al Sestriere, e in generale su tutta la Via Lattea, ha favorito la gioia degli sciatori con l'apertura anticipata degli impianti. Ieri mattina, inoltre, imbiancata anche la collina torinese (5-20 centimetri). Più o meno tre ore di disagio per la chiusura di alcune strade e il problema è stato risolto. Qualche difficoltà in più, invece, oltre i 1000 metri dove la neve ha raggiunto gli 80 centimetri, e sopra i 2000 metri dove ha superato i 110 centimetri. Nelle Valli di Lanzo il soccorso alpino ha lanciato l'allarme valanghe ad alta quota, a Claviere, per il passaggio in Francia attraverso il Monginevro, è obbligatorio l'obbligo delle catene (libero invece il Fréjus). Neve anche sopra gli 800 metri in Val Soana, Valle Orco e Valchiusella (circa 30-35 centimetri).

Ciriaco Ferro resta in carcere

Si è reiterata una prassi talmente diffusa da farla ritenere difficilmente debellabile dall'indagine giudiziaria». Il gip Alberto Viti ha respinto l'istanza di scarcerazione o di arresti domiciliari di Ciriaco Ferro. L'ha fatto con un'ordinanza di 5 pagine che esprime un giudizio severissimo sul dirigente sospeso dell'assessorato regionale alla Sanità e sullo scenario della «corruzione ambientale», dando conto di nuove accuse nei confronti del direttore generale che fece firmare un atto favorevole a una casa di cura privata da un funzionario già in pensione, dopo che quello preposto si era rifiutato.

Rincara il caffè aziendale

La tazzina da caffè, erogata dai distributori automatici nelle grandi aziende, a un prezzo variante dai 24 ai 33 centesimi di euro, costerà 3 centesimi in più, pari a un rincaro di 58 lire. Il ritocco alla tariffa viene chiesto ai consumatori dalle imprese piemontesi del settore, aderenti alla Confida, la «Confederazione italiana distribuzione automatica». La Confida ha calcolato che i lavoratori torinesi si concedono circa 2 tazzine di caffè, ognuno dei 200 giorni lavorativi. «Quindi il rincaro - dicono Reina e Bogoni - dovrebbe pesare sui portafogli degli utenti circa 12 euro di spesa di più l'anno».

La pausa caffè sarà più cara

Imprenditore assolto in appello

Era stato condannato per truffa ai danni di un'azienda concorrente ma Giorgio Valvassori, titolare della Bea, ditta di microspie per intercettazioni, aveva sempre negato. Niente da fare. In primo grado, nel luglio scorso gli erano stati inflitti due anni senza «generiche» e condizionale e quella condanna era pesata come un macigno sulla sua attività di imprenditore. In appello il difensore Giacomo Gribaudi è riuscito a convincere i giudici e per Giorgio Valvassori è arrivata l'assoluzione perchè il fatto non sussiste.

Rapinatori condannati

Al mattino avevano rapinato un negozio di abbigliamento in largo Racconigi. Un colpo facile facile che aveva fruttato indumenti per 4 mila euro. Ma i due giovani algerini, Anis Jendoubi e Rabeh Benchenat, e la complice italiana Stefania, neppure ventenne, non avevano avuto molto tempo per festeggiare la rapina andata a segno: al pomeriggio erano stati riconosciuti dagli agenti in un bar di via Nizza. Avevano provato a negare. Ma poi la ragazza aveva confessato e messo nei guai gli amici. Che ieri si sono beccati una condanna a cinque anni di carcere ciascuno. Lei se l'è cavata con un anno e dieci mesi.

Sempre meno sacerdoti

Secondo un sondaggio reso noto l'altra sera, a Torino e Novara, le diocesi più "fortunate", nel 2021 i preti saranno il 40-45 per cento di quanti sono oggi. Nelle altre si arriva solo al 30 per cento. E tra quei sacerdoti del futuro, il 16-17 per cento avrà oltrepassato gli 80 anni. Nella diocesi di Torino alla fine del 2002 i preti erano 662. Dieci anni prima, 740. La fascia di età più affollata (162) è quella che va dai 60 ai 69 anni, seguita da 70-79 (150) e 50-59 (118). Ma i sacerdoti over 80 sono già oggi 96, il 14 per cento. All'estremo opposto, i giovani under 39 sono 81, il 12 per cento.

Meno preti e sempre più anziani

Specchio dei tempi

«Quei 104 indimenticabili anni vissuti da nonna Rita di Cordova» «Può il Comune far togliere le antenne dai balconi?» - «Il Regio non favorisce i disabili in carrozzella» - «Cani: chi piange, chi esagera»

Due lettori ci scrivono:

«A ciascuno di noi capita di pensare o dire: "Vorrei vivere a lungo, ma solo a condizione di rimanere lucido e non essere di peso agli altri". A Rita Bianco è capitato proprio questo: è spirata serenamente a 104 anni, lucida fino all'ultimo, dopo essere vissuta da sola, quasi fino alla fine.

«Qualche anno dopo la morte del marito, Giotu, una figlia si offrì di andare a vivere con lei. E Rita: «Alla mia età - aveva allora oltre 90 anni - non posso più badare (*"guernare"* come diceva nel suo intenso dialetto) nessuno».

«Una settimana fa, l'ultima volta che le parlammo, ci disse: «Fate bene e non temete». Così ha sempre detto e fatto nonna Rita di Cordova. Per questo sono molti, giovani e vecchi, a rimpiangerla».

Anna e G. Giacomo Migone

Una lettrice ci scrive:

«Una normativa europea, approvata da un'apposita Commissione a Bruxelles e resa effettiva dal 27 giugno 2001 nel sancire i diritti alla ricezione audiovisiva per mezzo di una parabola satellitare, specifica che la decisione ultima in materia spetta sempre alla persona interessata. Quindi l'amministrazione comunale di Torino (che dal primo gennaio pretende che spariscano da finestre e balconi le antenne) potrebbe, al massimo, raccomandare accorgimenti che minimizzino un impatto visivo sgradevole, ma non può diffidare, né multare, né vietare, né imporre nulla in merito. Sarebbe una violazione di una legge valida su tutto il territorio dell'Unione Europea.

«Mi aspetto un chiarimento da Palazzo Civico prima di essere costretta a spese evitabili e non del tutto giustificate secondo il mio parere di semplice cittadina che ama la non sempre "perfetta" Torino».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho acquistato fino alla Stagione d'Opera 2003 un abbonamento al Regio usufruendo della poltrona. Ma a causa delle mie difficoltà motorie, ho deciso quest'anno di accedere alle rappresentazioni usando la carrozzella, accompagnato da mia moglie che ha il suo abbonamento. Seguendo le istruzioni, sono andato un'ora prima della rappresentazione ad acquistare il biglietto di ingresso, che permette, per chi è disabile, l'accesso al settore C in fondo al teatro, e parcheggiarsi con la sua carrozzella a fondo fila, non usufruendo naturalmente di nessuna poltrona ma pagando altresì il biglietto allo stesso prezzo degli altri acquirenti di "posto poltrona dell'ultima ora", ma "noi" non usufruiamo di poltrona ma di uno spazio per la carrozzella. Questa situazione mi sembra manifesti non solo scarsa sensibilità nel confronto dei disabili ma sia un'ingiustizia. Naturalmente queste considerazioni le ho espresse al Responsabile di Sala che non ha potuto far altro che dirmi di rivolgermi al Sovrintendente della Fondazione.Per fortuna lo stesso trattamento non viene riservato, ai disabili, dagli altri Teatri di Torino».

Giacomo Silvio Forchini

Una lettrice ci scrive:

«Il giorno 3 novembre ho trovato uno yorkshire sperduto a Venaria. E' un animale molto anziano, con problemi di vista e si capisce che è sempre stato abituato ad essere coccolato. Mia moglie ed io potremmo anche tenerlo, ma pensiamo che in questo momento qualcuno sia in ansia e stia male perché lo ha smarrito. Abbiamo cercato con impegno di rintracciare il proprietario ma senza riuscirci.

«So bene che questa non sarebbe la rubrica più adatta e mi scuso per lo spazio sottratto, ma non mi piace l'idea che in questo momento qualcuno stia soffrendo. Chi potesse aiutarci può chiamare il 335-5369149».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Il settembre di due anni fa mia moglie è stata aggredita alle spalle e morsicata da un pastore tedesco. Il proprietario dell'animale, oltre che minimizzare, deridere, non prestare alcun tipo di soccorso, non ha voluto fornire le proprie generalità. Ho chiamato il 113 ed il cane ha tentato di aggredire anche gli agenti.

«Ho presentato regolare denuncia e, a tutt'oggi, non ne so più nulla. La cosa che mi rattrista maggiormente è che il proprietario continua a passeggiare davanti a casa mia con il cane senza guinzaglio e senza museruola tra l'altro sotto gli occhi dei soliti "vigili di quartiere", che sembrano impegnati a multare le automobili parcheggiate. Possibile che non sia possibile intervenire qualche volta in anticipo per evitare il ripetersi di spiacevoli situazioni?».

Corrado Lisfera

specchiotempi@lastampa.it

NUOVA FUMATA GRIGIA DAL VERTICE TRA SEGRETARI

Rimpasto in Regione l'unico «sì» per la Lega

Via libera al ritorno della Lega Nord nella Giunta regionale e, dunque, semaforo verde per Gipo Farassino che dovrebbe diventare assessore all'Identità piemontese. Restano da definire le competenze del nuovo incarico ma, soprattutto, se il ricambio nell'esecutivo di piazza Castello si fermerà qui o sarà più ampio. Partita non facile che vede sempre il braccio di ferro tra Forza Italia ed Alleanza Nazionale sulla sostituzione o meno dell'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio. Partita che ieri ha evidenziato le difficoltà dell'assessore all'Assistenza, Mariangela Cotto, attaccata con durezza da An e Lega Nord e, questa volta, non difesa dall'Udc. Due questioni tra loro separate ma che potrebbero, alla fine, permettere di risolvere il rimpicapo.

Certo il vertice di ieri è finito con una fumata nera e, al momento non ci sono altre riunioni convocate a meno che Crosetto e il presidente della Giunta, Enzo Ghigo tra oggi e domani trovino la soluzione. Forza Italia, infatti, resta determinata ad assumere in prima persona la responsabilità della Sanità. Crosetto ha chiesto la disponibilità all'attuale responsabile del Bilancio, Gilberto Pichetto, ricevendo però un rifiuto. Il viceministro alle Infrastutture, Ugo Martinat, continua a ripetere che An è disponibile solo a discutere un ridisegno complessivo della giunta e, in questa prospettiva, chiede che venga messo in discussione uno dei componenti della squadra di Forza Italia e la presidenza di Finpiemonte. A questo punto la soluzione più indolore per gli uomini del Cavaliere è la richiesta alla Cotto di fare un «sacrificio».

In questo scenario D'Ambrosio e Cotto verrebbero sostituiti dai capigruppo dei due maggiori partiti della Casa delle Libertà, cioè Marco Botta (An) e Valerio Cattaneo (Forza Italia).

L'IMPRENDITORE MORTO IN AUTO PER UN MALORE

A Milano il funerale di Alberto Falck Il vescovo: «Aveva grandi idee»

■ «Aveva dentro di sè grandi idee, ha dato una lezione di bellezza, idealità e giustizia». È il ricordo di Alberto Falck nelle parole di monsignor Gianfranco Ravasi che ieri nella chiesa di Santa Maria del Carmine, a Milano, ha celebrato il funerale dell'imprenditore. Alle esequie hanno partecipato molti personaggi dell'industria e della finanza, tra cui Tronchetti Provera, il presidente di Mediobanca Galateri, Carlo Pesenti, Massimo Moratti, il presidente della Bpm Mazzotta, Piergiorgio Romiti, Gerardo Braggiotti. C'era anche il sindaco Albertini. Con un telegramma il cardinale Sodano ha inviato la benedizione papale. Presente la famiglia Falck al completo, incluso il cugino Giorgio con cui negli Anni '80 si era consumato il divorzio in azienda

Il funerale di Alberto Falck a Milano

NAPOLI

Il cardinale Giordano si mobilita per la Coppa America

■ «Ho scritto avant'ieri alla persona che è sopra le parti una lettera in cui ho cercato, da vescovo, di dire un po' la necessità e l'importanza di questa cosa». Così il cardinale arcivescovo di Napoli, Michele Giordano, ha risposto ai cronisti, in occasione di una manifestazione in municipio per i 50 anni del suo sacerdozio, che gli hanno chiesto se abbia contattato uomini politici per sostenere la candidatura della città alla Coppa America. E quando gli si fa il nome del presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, il presule risponde: «Qualcuno più sù». Il cardinale Giordano ha detto anche di guardare all'appuntamento del 26 novembre, quando il team di Bertarelli annuncerà la propria scelta, con «l'ansia e la gioia dell'attesa»

INIZIATIVA DELL'INTESA DEI CONSUMATORI IN 100 PIAZZE ITALIANE

Prodotti a prezzi scontati per salvare la tredicesima

Dal 16 al 23 dicembre vendita diretta di panettoni, torrone e alimenti per il pranzo di Natale. La Confesercenti accusa: «E' una sceneggiata»

L'iniziativa della vendita a prezzi scontati è promossa dall'Intesa dei consumatori

ROMA

Panettoni e torroni per il cenone e il pranzo di Natale, ma anche libri e cd da mettere sotto l'albero come regali. Tutti venduti direttamente, in piazza, a prezzi più bassi rispetto a quelli dei negozi. Le associazioni dei consumatori hanno in programma questa iniziativa per «salvare la tredicesima». Scettica la Confesercenti, contraria a una «sceneggiata» che non risolve la crisi dei consumi e il problema del carovita. In accordo con le associazioni di categoria dei produttori agricoli e con alcune aziende alimentari, l'Intesa dei consumatori organizzerà tra il 16 e il 23 dicembre nelle piazze di 100 città italiane la vendita diretta di molti dei prodotti tipici delle feste natalizie «a prezzi bassissimi».

L'obiettivo è salvaguardare i portafogli delle famiglie nel periodo dell'anno di maggiori spese, appunto la settimana prima di Natale. Nelle piazze verranno allestiti «punti risparmio», in cui saranno venduti panettoni, pandori, torroni e prodotti agricoli a prezzi competitivi, uguali a quelli alla produzione, senza i sovrapprezzi legati alla distribuzione e alla promozione dei prodotti.

«Ma la campagna - spiega il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti - potrebbe essere estesa anche a libri e cd e a una vasta gamma di oggetti da regalare a Natale». I consumatori propongono inoltre di boicottare le pompe di benzina che espongono i listini più cari e di entrare solo nei negozi che esporranno il bollino sconto sulle vetrine», cioè in quegli esercizi che aderiranno alla campagna di sconti promossi dall'Intesa (del 10% per i prodotti alimentari e del 25% per i generi non alimentari). Sul sito internet delle associazioni, poi, sarà diffusa una «guida all'acquisto dei regali di Natale» per trovare spunti e idee per regali che non superino i 10 euro. A sostegno della campagna dei consumatori c'è l'andamento dei prezzi degli alimentari. Secondo i dati Ismea, a fine ottobre la frutta è schizzata di quasi il 30%, con un aumento su base annua del 7%, ben superiore al tasso di inflazione. L'impennata settimanale è bilanciata solo in parte dal calo degli ortaggi, i cui prezzi al dettaglio sono invece scesi in sette giorni del 4%.

L'iniziativa dei consumatori e dei produttori agricoli «per salvare la tredicesima» è «un abuso» e sembra «più una sceneggiata» che un modo serio «per affrontare il vero nodo della crisi dei consumi e degli aumenti dei costi». Così il presidente della Confesercenti, Marco Venturi, commenta la campagna lanciata dall'Intesa dei Consumatori. «L'iniziativa - spiega - rappresenta un abuso che non può avere sbocchi commerciali attraverso la promozione diretta dei prodotti ortofrutticoli, se non nelle aree limitate dei mercati esistenti o nei fondi agricoli. È una sceneggiata che riporta il sistema distributivo indietro di qualche secolo quando i pachino potevano essere consumati soltanto al sud e le mele in Trentino».

Confesercenti rimanda al mittente le accuse lanciate contro i commercianti per gli aumenti dei prezzi e chiede che anche gli esercenti possano godere di «tutte le agevolazioni degli agricoltori: non pagare tasse, non pagare l'occupazione di suolo pubblico e essere riforniti direttamente dai produttori eliminando le numerose fasi di intermediazione». Solo tagliando i costi «anche i commercianti saranno in condizione di vendere a prezzi più bassi». Venturi ribadisce quindi che la proposta dell'Intesa di applicare sconti del 10% sui prodotti alimentari e del 25% sui non alimentari è «irrealizzabile». [r. cri.]

AUCHAN

Spesa più leggera del 10 per cento

■ «Vendere di più, a meno». E' l'obiettivo della catena di supermercati Auchan. Una filosofia che sta già dando i suoi frutti come dimostrano i risultati di una ricerca Ini-Infoscan: «Anche a settembre - spiega Patrick Espasa - il costo del "carrello medio" del cliente Auchan ha registrato una diminuzione dell'1,7% rispetto allo stesso mese del 2002. Non solo Auchan è in deflazione ma è un trend che, in base alle rilevazioni della Panel International, parte da una proposta di prezzo che è già fra le più convenienti». Dal 13 novembre, 500 prodotti tra quelli acquistati con maggior frequenza dai clienti della catena del gruppo Rinascente, saranno messi in vendita con sconto medio del 10%. La campagna «Prezzi ribassati» non ha, per ora, data di chiusura: l'obiettivo è rendere permanente lo sconto sul paniere prescelto. «Abbiamo individuato un gruppo di prodotti "critici" per i consumi delle famiglie - spiega il direttore marketing Rafaella Mazzoli - svolgendo un'indagine su 60 milioni di scontrini». L'iniziativa coinvolgerà prodotti confezionati, alimentari e non, come yogurt, pasta, birra, biro e piatti di plastica, ma non la frutta e la verdura non confezionate, il cosiddetto «fresco-sciolto». [r. cri.]

IL MINISTRO MORATTI

Iniziativa europea per lo studio

CATANIA

Il Vecchio Continente vuole promuovere la comprensione tra le culture e il riavvicinamento dei popoli del Mediterraneo. L'aveva scritto l'Ue nella «Dichiarazione di Barcellona» del '95; il progetto è andato avanti e in questi giorni fa tappa a Catania, dove ieri e oggi si tiene il vertice informale dei ministri dell'Istruzione e dell'Università dell'Ue e dei Paesi del Mediterraneo: rappresentanti di 16 Paesi affrontano il tema dell'allargamento dello spazio europeo di istruzione superiore all'intero Mediterraneo.

Un appuntamento nell'ambito del semestre italiano di presidenza dell'Ue che presiede il ministro italiano Letizia Moratti e che avrà il suo momento centrale questa mattina, quando nella sede della facoltà di Lettere la Presidenza italiana e la Commissione presenteranno le conclusioni dei lavori e una proposta di documento-base, in cui sono inseriti non solo i temi della «Dichiarazione di Barcellona», ma anche l'esigenza di fornire assistenza nella ristrutturazione dei sistemi educativi e formativi superiori nella stessa area e di garantire una cooperazione più strutturata tra Ue e i Paesi terzi, oltre che una maggiore mobilità studentesca che faccia dell'Europa un centro di riferimento per lo studio e la ricerca.

«Penso che Catania sia il luogo ideale per lanciare un progetto di cultura mediterranea - ha detto il ministro -. La Sicilia è culla di diverse civiltà, dunque posto ideale per lanciare un grande progetto culturale». [f.a.]

UNA SEDICENNE

Salvata da un nuovo farmaco

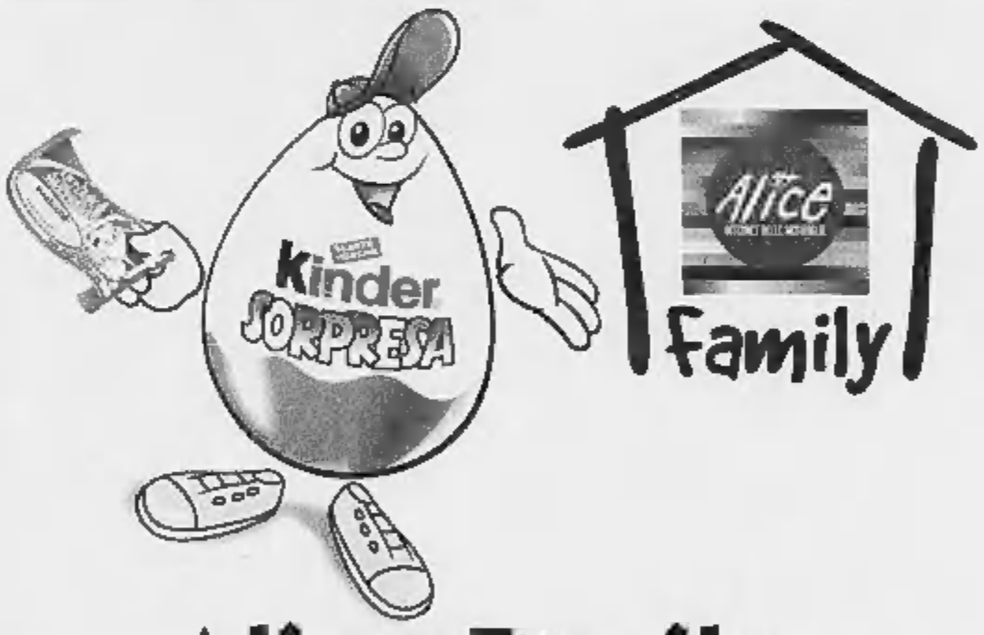
ROMA

Si è concluso il primo trattamento sperimentale condotto in collaborazione con il Ministero della Salute, di una giovane paziente toscana di 16 anni affetta da una malattia congenita rara, la Malattia di Pompe. L'ha fornito l'azienda Genzyme che produce il farmaco.

La Malattia di Pompe è causata dalla mancanza dell'enzima alfa-glucosidasi acida che provoca l'accumulo progressivo di glicogeno (una sostanza fatta di tante molecole dello zucchero glucosio) in vari tessuti (nell'organismo con esito fatale. Il trattamento enzimatico sostitutivo consiste nel somministrare una forma ricombinante prodotta in laboratorio dell'enzima mancante ed ha già portato notevoli benefici terapeutici a diversi pazienti tra i quali anche la piccola Rossella di Napoli.

Con l'accordo raggiunto con l'assessorato alla Salute della Toscana, la prima regione italiana a sottoscrivere il protocollo di collaborazione, è stato possibile giungere in tempi rapidi all'identificazione del centro di riferimento e all'avvio della terapia sulla giovane paziente. «Grazie ai continui progressi del processo produttivo ed al supporto del ministro della Salute siamo riusciti a rendere il farmaco accessibile ad un numero maggiore di pazienti» ha dichiarato Carlo Incerti, responsabile Genzyme della Ricerca e Sviluppo per l'Europa. [r. cri.]

GRUPPO AD intermediazioni
Architettura & Design
C.so Vittorio Emanuele, 12 27025 Gambolò /PV/
Tel. 0381/930.940
Cercasi personale qualificato per questo tipo di servizi
Scopri le nostre incredibili offerte valide in tutto il territorio nazionale
Controsoffittature in fibra minerale a partire da € 10 al mq.
Controsoffittature in cartongesso a partire da € 12 al mq.
Pareti in cartongesso a partire da € 15 al mq.
Contropareti in cartongesso a partire da € 12 al mq.
Contropareti in cartongesso con pannello termoacustico a partire da € 14,50 al mq.
Pavimenti sopraelevati a partire da € 15 al mq.
Tinteggiature a partire da € 2 al mq.
Prenota un intervento e inizia a pagare a marzo 2004
www.gruppoadintermediazioni.com



Alice Family: internet più sicura per la famiglia.
Seleziona tu, per i tuoi figli, i siti che possono visitare, per vivere la navigazione in internet in modo più sicuro e divertente.
Per maggiori informazioni chiama il 187 o vai su www.magic-kinder.com
www.aliceadsl.it
TELECOM 187 www.187.it